LA STAMPA

MARTEDÌ 12 APRILE 2005. ANNO 139. N. 100. € 0,90 IN ITALIA [illegible] TANDEM ED ESTERO IN [illegible] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PREMIER DISPONIBILE A UN RIMPASTO LIMITATO. IL VERTICE DELLA CDL SLITTA A GIOVEDI'. FASSINO: NO A UNA LUNGA AGONIA POLITICA

Montezemolo: governo vero o elezioni

Bossi a Berlusconi: «Dalla Lega un sostegno leale»

ROMA. «Occorre un governo che governi. Altrimenti, meglio le elezioni». Il presidente degli industriali, Montezemolo, ricorda alla maggioranza la necessità di garantire una guida al Paese e all'economia. Ma avverte anche che, in mancanza delle condizioni per farlo, è preferibile il ricorso anticipato alle urne: «Bisogna affrontare i problemi reali e concreti, fuori da tattiche politiche e partitiche». Intanto, a fianco di Berlusconi scende in campo l'alleato Bossi, che assicura al premier il suo appoggio. In una nota, il Consiglio federale della Lega «garantisce al presidente del Consiglio il suo sostegno leale», ricordando che il governo ha ancora molti compiti da sbrigare. Primo fra tutti il federalismo che, sottolinea Maroni, «deve andare in porto».

Ippolito, La Mattina e Poletti ALLE PAG. 2 E 3

NON SERVE TIRARE A CAMPARE

Federico Geremicca

FRA le tante battute di spirito più o meno efficaci consegnate da Giulio Andreotti al piccolo dizionario della politica italiana, ce n'è una che sta tornando prepotentemente d'attualità. E' la freddura con la quale l'allora presidente del Consiglio (siamo all'inizio degli Anni 90) replicò a Ciriaco De Mita che gli contestava il fatto che il suo governo «tirasse a campare». «Meglio tirare a campare che tirare le cuoia», rispose Andreotti, di fatto contrapponendo le due possibilità. Le vicende di questi giorni, al contrario, sembrano nuovamente dimostrare come le due ipotesi possano essere tutt'altro che alternative: nel senso che un governo può cinicamente tirare a campare e il Paese, nel frattempo, tirare le cuoia.

In tutta evidenza, è più o meno questo rischio che - dal giorno successivo al risultato delle elezioni regionali - vanno segnalando voci autorevoli che si alzano finanche dall'interno della stessa maggioranza di governo. Ed è presumibile che proprio di questo pericolo, ieri, abbia voluto nuovamente avvertire il presidente di Confindustria, affermando che «occorre un governo che governi, altrimenti meglio le elezioni». Luca Cordero di Montezemolo ha anche indicato cosa dovrebbe fare - secondo il punto di vista degli industriali, naturalmente - un esecutivo che intendesse continuare sul serio a governare. Agli obiettivi indicati dal leader di Confindustria, però, molti - anche nella maggioranza di governo - hanno prestato scarsa attenzione, preferendo porre l'accento sulla subordinata indicata da Montezemolo: e cioè, «meglio le elezioni». Si tratta, in tutta evidenza, di un errore: perché una volta accantonata - come pare debba accadere - l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, è proprio sul come rilanciare l'azione di governo, che occorrerà centrare l'attenzione.

Il presidente degli industriali italiani ha elencato le poche cose che potrebbero dare un senso al proseguo dell'attività di governo: ridurre il cuneo fiscale tra reddito lordo e netto, accelerare l'abolizione dell'Irap, favorire il processo di fusione o aggregazione di imprese, approvare nei tempi previsti il decreto e il disegno di legge sulla competitività. Non si tratta di provvedimenti particolarmente «rivoluzionari». Né, tantomeno, di lunga e complicata realizzazione. Per di più, molti di questi obiettivi sono da tempo nell'agenda del programma di governo. Alla sollecitazione giunta dagli industriali italiani il ministro dell'Economia, Siniscalco, ieri ha risposto con un generico «stiamo già facendo». Che dire? Nei prossimi giorni si vedrà se è davvero così. Con l'ovvia constatazione che, se non lo fosse, allora sì che il governo e il Paese rischierebbero assieme: il primo, per restare nella metafora andreottiana, di «tirare a campare» e il secondo di «tirare le cuoia».

SERVIZI

UN NUOVO MINISTRO PER IL MEZZOGIORNO

Il presidente del Consiglio pensa a un unico cambio
E prepara con Tremonti il patto dei trecento giorni

Ugo Magri e Augusto Minzolini A PAGINA 3

PEZZOTTA: CI VUOLE UN PROGRAMMA D'EMERGENZA

Il segretario della Cisl: 12 mesi di campagna elettorale significano lasciar correre il debito e impoverire la gente

INTERVISTA DI Roberto Giovannini A PAGINA 2

«SCONSIGLIAI A SILVIO DI SCENDERE IN CAMPO»

Aznar rivela in un libro i retroscena d'un colloquio del '93
«Poco prima di entrare in politica chiese di incontrarmi»

Gian Antonio Orighi A PAGINA 9

DOPO LA PROMESSA DI PERA: «TEMPI RAPIDI»

Apertura di An sull'amnistia Pannella sospende lo sciopero



Castelli frena: «Mi rimetto alle scelte del Parlamento»
Quindicimila i detenuti che potrebbero tornare in libertà
L'obiettivo è cancellare un milione di processi

Guido Ruotolo A PAGINA 7

UNA DOMENICA NERA: 17 ARRESTI E 85 AGENTI FERITI

Pisanu: «Chiuderò gli stadi a rischio»

ROMA. «Mentre l'Italia offre al mondo dimostrazioni di civiltà, negli stadi torna a scatenarsi la violenza più becera». Alla fine di una domenica nera del calcio, con 17 arresti, 259 denunce e il ferimento di 85 agenti e carabinieri, il ministro Pisanu lancia un ultimatum: «Un'altra giornata di caos e paura, e i cancelli degli stadi teatro di guerriglia resteranno chiusi: per garantire l'incolumità delle forze dell'ordine e la presenza del pubblico alle partite non esiterei un istante».

Bucchen e Grignetti A PAG. 5

MILANO

SCALA, CONFALONIERI LASCIA LA FILARMONICA

Nuove dimissioni dopo l'addio di Muti che aveva polemizzato con gli orchestrali

Sandro Cappelletto A PAGINA 32

I PARENTI DELLE VITTIME: QUESTA NON E' GIUSTIZIA

Per le «Bestie di Satana» una condanna a 19 anni

MILANO. Una condanna, un'assoluzione e la rabbia infinita dei famigliari delle vittime. E' finita così l'udienza per i delitti delle «Bestie di Satana». Mario Maccione, il medium del gruppo, è stato condannato a 19 anni, mentre Massimiliano Magni è stato assolto. I due giovani erano accusati di aver partecipato all'omicidio il 17 gennaio 1998 di Fabio Tollis e Chiara Marino. Lacrime e rabbia da parte di Lina Marino, la madre di Chiara: «Questa giustizia umana è una vergogna quella divina li punirà».

Giovara A PAGINA 15

MOTORINI

NIENTE MULTE DAGLI AUSILIARI

Per la Cassazione gli incaricati di vigilare sui parcheggi a strisce blu non possono sanzionare i mezzi in sosta sul marciapiede

Flavia Amabile A PAGINA 14

CINEMA — ORLANDO BLOOM RACCONTA IL KOLOSSAL IN USCITA IL 6 MAGGIO



Le crociate della tolleranza Il 6 maggio in contemporanea mondiale esce «Kingdom of Heaven», il nuovo film del regista del «Gladiatore», Ridley Scott. In un'intervista il protagonista Orlando Bloom (nella foto in una scena) racconta un kolossal che attraverso la storia delle Crociate e la figura di un Saladino guerriero feroce ma leale lancia un messaggio di tolleranza religiosa e di rispetto tra i popoli. INTERVISTA DI Soria A PAGINA 33

lanterna rossa

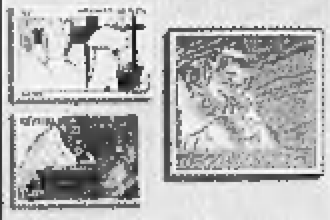
Guido Ceronetti

TRE giorni, a Firenze, della larghissima manifestazione «Terra futura» promossa dal Comune, fierone del biologico, conferenze ultraverdi e spettacoli di strada, che hanno coinvolto anche me. Tante belle facce: chi si occupa di queste cose compie un suo proprio viaggio di salvezza dell'anima, ciascuno è un Cristoforo che attraversa il guado portando sulle spalle il pesino del pianeta. Era una sequela di cose buone in vendita, esemplari per un'alimentazione non distruttiva, e tuttavia - significativamente - ignorata o maleamata dai medici, dai dietologi e dai soliti dietomediterranisti che di diete e di mediterranei capiscono quanto un Alì Agca abbia capito del Papa. L'ideologia fondante era lo Sviluppo Sostenibile: chimerico, perfettamente, uno dei tanti giochi di gibigianna di Maya. Non siamo noi al timone di questa Nave di Pazzi del mondo, e una nave di pazzi non ha né guida né bussola - ha però un destino...

A fine marzo lo stato degli Ecosistemi del pianeta vivente - tra i rapporti richiesti dall'ONU circa gli obiettivi, chimericissimi, anche questi, astrattissimi, del Millennio per il 2015 - ha ricevuto da 1300 uomini di scienza del Globo una diagnosi funesta: vanno molto male, peggio andranno nei prossimi anni. Sul funzionamento e la regolarità del respiro degli Ecosistemi poggia la vivibilità di tutto. Equazione infallibile. Aspettarsi che qualcosa cambi nella testa dei poteri politici ed economici, in grado di suggerirgli che sono tutti dei capitani Smith sul ponte di comando del *Titanic*, è come stare ad aspettare che gli scheletri di animali di un museo di storia naturale si mettano a camminare. Politici ed economisti sono *demenza che sa convincere*, demenza che ti sega l'albero dove sei seduto spiegandoti che tra un anno (certezza statistica!) vedrai il bene che ti è stato fatto.

Se squarci il velo dell'utopia sostenibilista, ti apparirà una Terra Futura in cui una fiera come quella simpatica fiorentina dei giorni scorsi non sarà più possibile. Dunque affrettarsi: mangiate e bevete bene *adesso*. La rosa che fiorisce sull'orlo della voragine è bellezza indicibile - bellezza che non salva il mondo ma musicalmente ricanta il verso della nona Elegia Duinese: «Terra, non è questo che tu vuoi: risorgere in noi *invisibile*?». Se ha un senso metafisico l'agricoltura biologica, questo zatterone di profughi che ha un nascosto messaggio da trasmettere (inconcepibile prima d'oggi, ed è destino anche questo), è di annunciare tacitamente e di preparare attivamente il risorgere della terra *nell'invisibile*, di far crescere sul limite del disastro, sulla poppa battuta dalle ondate la rosa della bellezza che svanisce, del chicco integro, del polline scampato.

C'è anche un altro verso, a darci una mano in questo accorrere di generosi nel tentativo di spegnere l'incendio generale per mezzo di secchi passati in lunga, sempre più lunga, catena umana: il verso di Kavafis che esalta l'onore di chi difende Termopili, pur cosciente che alla fine l'orda invasora maledetta passerà ugualmente.





BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Tempo un anno

ALL'ESORDIO da giornalista, il redattore anziano di un quotidiano milanese mi gettò sulla scrivania a mo' di benvenuto la foto di un Berlusconi allora cinquantenne, ritratto fra il giovane Maldini e capitan Baresi. «Tempo un anno», vaticinò il collega, «e vedrai che ai suoi lati, invece dei calciatori, ci saranno i carabinieri». Di anni ne sono passati diciotto, ma i carabinieri non si sono visti: non in quel senso, almeno, dato che adesso quando lo incrociano devono scattare sull'attenti.

L'aneddoto consente di trarre un paio di considerazioni: la prima è che quest'uomo è presente in modo invasivo nelle vite degli italiani da quasi un ventennio, tanto che persino chi ne avrebbe l'età fatica a ricordarsi come fossero lo spettacolo, l'informazione, la politica e molte altre cose, senza di lui. La seconda è che coloro che lo considerano bollito - praticamente tutti, a leggere i giornali - farebbero meglio a non applicare le regole della logica a una personalità così poco catalogabile, che ha sempre usato i disastri come un tappeto elastico per rimbalzare oltre la fine, direttamente dentro la prossima puntata. Berlusconi è sopravvissuto al crollo di un regime amico, a sentenze, malattie, imboscate e sconfitte elettorali, ma soprattutto a se stesso: la sua stella non sembra annoiarlo ancora e se anche il 2006 fosse la sua Waterloo, non resterà immobile ad aspettarla. Combatterà con ogni mezzo a disposizione, e ne ha tanti, per convincere l'elettore in fuga che quegli altri sono peggio di lui.



KENNEDY



SCHEGGE DI UN MITO IN MOSTRA A ROMA

Cimeli, filmati e fotografie del primo leader mediatico

Lucia Annunziata A PAGINA 29

LE REAZIONI DEL MONDO POLITICO ALLA SORTITA DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Fassino: è l'allarme che abbiamo lanciato noi

■ «Credo che dal presidente degli industriali italiani Luca Cordero di Montezemolo venga un allarme preoccupato analogo a quello lanciato da noi. La Casa delle Libertà ha in Parlamento i numeri per governare. Ma i numeri non sono tutto, serve capacità per dimostrare di saper governare». E' quanto afferma il segretario dei Ds Piero Fassino.



Piero Fassino

De Michelis: ha ragione è meglio andare al voto

■ «Montezemolo ha ragione; certo sarebbe meglio governare, ma se questo non è possibile per varie ragioni meglio andare a votare». Lo dice il segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis che aggiunge: «Forse gli italiani di fronte allo choc di dovere decidere come affrontare un futuro complesso ci penserebbero due volte prima di votare per Vendola o per "Prodinotti"».



Gianni De Michelis

Castagnetti: in quelle parole tutta la crisi dell'Italia

■ «La crisi politica dell'Italia sta tutta nel dilemma posto da Montezemolo». Lo afferma il capogruppo della Margherita alla Camera Pier Luigi Castagnetti, che aggiunge: «La maggioranza non è in grado di affrontare il problema che le è assolutamente presente: come sostituire Berlusconi. Per questo trascinerà tutto il Paese in un progressivo ulteriore declino».



Pier Luigi Castagnetti

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA: ACCELERARE IL TAGLIO DELL'IRAP

Montezemolo: alle urne se non si può governare

«Occorre affrontare i problemi reali fuori da ogni tattica politica
Il Paese non può permettersi mesi e mesi di campagna elettorale
Attendiamo un segnale forte che rimetta al centro le imprese»



«Non lo dico per favorire uno o l'altro schieramento Non si deve più perdere tempo perché l'economia che non cresce non può aspettare»

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

Roberto Ippolito

ROMA

Una richiesta precisa. Perentoria. Ma perfino ovvia, viste le difficoltà dell'economia: governare. Di fronte all'assemblea dell'Associazione legnanese dell'industria, il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ricorda la necessità di rimboccarsi le maniche. Ma avverte anche che in caso contrario, in mancanza cioè delle condizioni per farlo, è preferibile votare anticipatamente per il rinnovo del Parlamento rispetto alla scadenza della primavera del 2006

Osserva Montezemolo: «Occorre affrontare i problemi reali e concreti, fuori dalle tattiche politiche e partitiche». Perciò è evidente una sola: «Occorre un governo che governi. Altrimenti, meglio le elezioni».

Il discorso pronunciato da Montezemolo a Legnano, a pochi chilometri da Milano, esprime le forti preoccupazioni del mondo dell'impresa. E naturalmente è estraneo alle dispute politiche di questi giorni sul futuro del governo di Silvio Berlusconi, del resto non citato, in difficoltà per l'esito delle regionali. E' Montezemolo stesso a spiegare il senso della sollecitazione a governare o, in difetto, a votare: «Non lo dico per favorire uno o l'altro schieramento, lo dico perchè il nostro interesse primario è che il paese sia governato, con l'economia e le imprese al centro delle scelte. Ci aspettiamo un segnale immediato e forte in questa direzione».

La Confindustria chiede dunque un impegno concreto per creare un clima economico più favorevole e andare incontro alle esigenze delle famiglie. Già una settimana fa, a Livorno, all'indomani dello scrutinio per le regionali, il presidente della Confindustria aveva avvertito che non si può perdere tempo perchè l'economia non può aspettare. I problemi sono gli stessi che dovevano essere affrontati prima delle regionali.

E il 19 marzo, prima delle regionali, al convegno svoltosi a Bari, aveva espresso il timore della riapertura, chiuse le urne, di «una nuova campagna elettorale lunga un anno». Il discorso di Legnano è pertanto lo sviluppo di quell'intervento. Dice Montezemolo: «L'ho detto a Bari prima delle elezioni e lo ripeto oggi: una cosa deve essere chiara, il paese non può permettersi mesi e mesi di campagna elettorale».

Il leader degli industriali rileva poi che l'Italia «ha bisogno di un governo determinato nell'affrontare subito le questioni centrali che abbiamo di fronte: l'economia che non cresce da troppo tempo e la necessità di creare condizioni generali che aiutino le imprese a essere più competitive».

Montezemolo sottolinea quindi che «il paese deve essere governato e ha bisogno di ritrovare fiducia». Ecco perchè la Confindustria attende «un segnale molto forte nei prossimi giorni, un segnale che rimetta le imprese al centro dell'azione di governo, perchè l'economia che cresce e le imprese che creano posti di lavoro sono la miglior risposta anche alle difficoltà delle famiglie».

Richiamati i problemi, Montezemolo indica anche le priorità. Ovvero «le cose da fare e da fare subito» che sono poche e chiare». La prima è «intervenire sul cuneo fiscale» riducendo «la differenza tra stipendio lordo e stipendio netto» e migliorando «insieme il costo del lavoro per le imprese e i redditi dei lavoratori». In particolare bisogna «accelerare l'abolizione dell'Irap» sostituendola con imposte che non penalizzino le imprese».

Per Montezemolo è poi fondamentale «favorire, attraverso misure fiscali, le fusioni e le aggregazioni di imprese» oggi troppo piccole «nella competizione internazionale»; «velocizzare» i rimborsi fiscali e i pagamenti dovuti dallo Stato alle imprese; «approvare contestualmente il decreto e il disegno di legge sulla competitività».

I tempi per i due provvedimenti sono estremamente ridotti. Il decreto deve essere convertito in legge entro circa un mese: «Abbiamo poche settimane a disposizione e non possiamo sprecarle in estenuanti dibattiti su centinaia di emendamenti come fosse una finanziaria bis».

A Legnano Montezemolo interviene anche sulle difficoltà del settore tessile colpito dalla concorrenza cinese facendo presente la necessità non di misure protezionistiche, ma di una «legittima protezione». La Confindustria si attende «nelle prossime ore un'iniziativa del presidente del consiglio, del governo e di tutti i parlamentari presso le autorità di Bruxelles» affinchè siano adottate «le misure di salvaguardia espressamente previste per assicurare le concorrenza leale, obbligando tutti i paesi a fornire dati trasparenti e a seguire le regole del commercio internazionale».

QUASI METÀ SONO DELLA MAGGIORANZA

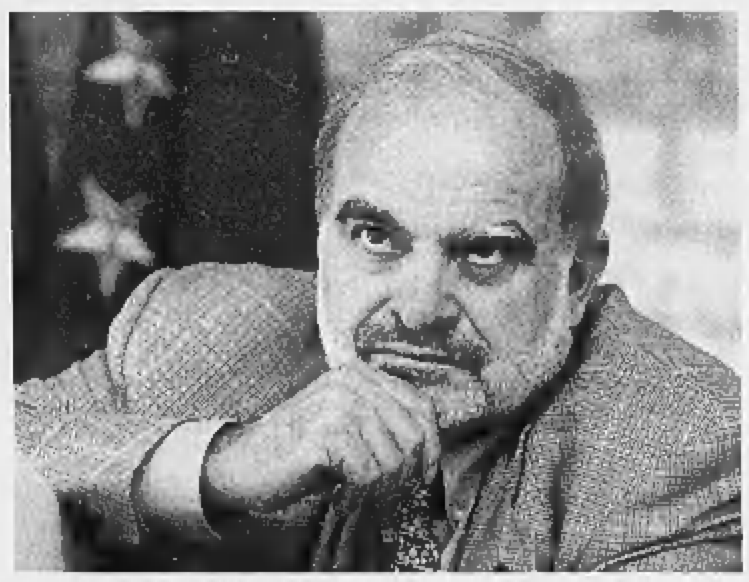
Competitività, 1100 emendamenti

■ Saranno oltre 1100 gli emendamenti depositati ieri, entro le 18 al Senato in Commissione Bilancio, al decreto sulla competitività. Questa mole di modifiche potrebbero essere politicamente rilevante, il relatore Cosimo Izzo e il rappresentante del governo Giuseppe Vegas non si sbilanciano, ma gli emendamenti al testo potrebbero diventare di fatto il primo importante banco di prova parlamentare di coesione della maggioranza, in materia economica. Quasi la metà degli emendamenti sono della maggioranza: più nel dettaglio, oltre 450 sono della maggioranza (compresi una ventina del relatore), 18 quelli del governo, circa 650 presentati dall'opposizione.

ANCHE IL LEADER DELLA CISL NON ESCLUDE LA NECESSITA' DI UN RICORSO AL VOTO ANTICIPATO

«Per proseguire scelgano priorità bipartisan»

Pezzotta: la situazione è drammatica, ormai siamo all'emergenza



Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta

«Si dica la verità al Paese e si concordi un programma con l'opposizione e con le parti sociali»

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

CON molta chiarezza: il Paese non può rischiare un anno di campagna elettorale. Con la situazione critica dell'economia, sarebbe disastroso. Una campagna elettorale di un anno vuol dire lasciar correre il debito pubblico, non controllare la congiuntura, impoverire la gente. Non si può». Savino Pezzotta, numero uno della Cisl, condivide la preoccupazione manifestata dal presidente di Confindustria Luca di Montezemolo. E lancia un appello al governo e alla Cdl: si dica la verità al Paese, si concordi con l'opposizione e le parti sociali un programma di emergenza. Altrimenti, «facciano loro: ma un rimpastino non servirà a niente».

Su che base, questo programma di emergenza?

«Ripeto, sono scelte della politica. Ma se la Cdl decide di proseguire per arrivare a fine legislatura, deve determinare alcune priorità. E noi sindacati e imprese insieme abbiamo dato tante indicazioni in questi mesi: io dico Mezzogiorno, industria e tutela dei redditi. Cose da fare, possibilmente, in modo *bipartisan*, come del resto si fece nel 1992. Se questo non è possibile, e si va ad elezioni, io dico che lo stesso vale anche per la stesura dei programmi elettorali delle coalizioni: rispondano ai problemi veri, perché una campagna elettorale fatta di demagogia, magari basata ancora sulla riduzione delle tasse o sulla politica del "più uno", non aiuterebbe il Paese».

Dunque, anche il centrosinistra deve compiere alcune scelte difficili.

«Certo, ma è chiaro che il problema riguarda soprattutto chi ha la maggioranza. Noi della Cisl proponemmo una sessione parlamentare sulla situazione economica, per individuare le priorità, e poi concordarle con l'opposizione e le parti sociali, in un quadro di concertazione. In alternativa, se si deve votare, che i programmi siano realistici, che si dica la verità al Paese».

E se invece tutto finisse con un «rimpastino»?

«A che servirebbe? A niente. Il problema non è la composizione del governo, ma quali problemi vanno affrontati in questi mesi. Il voto è stato chiaramente un giudizio sulla politica economica del governo, non altro. Non si può lasciar trascinare in avanti i problemi, ora servono risposte forti e immediate».

C'è chi teme per i conti pubblici...

«Il rischio c'è. L'Europa ci ha già messo in guardia, con avvertimenti preoccupanti per il merito, ma anche per l'immagine dell'Italia sul piano internazionale. Cosa vuol dire un altro anno di incertezza? Meglio abbandonare l'idea di altri tagli della pressione fiscale, affrontare in modo serio il tema del costo del lavoro, rimodulare il pacchetto competitività mettendoci più risorse, pensare al Mezzogiorno, alle politiche sui prezzi, la casa e le pensioni per mantenere il potere d'acquisto. Sento parlare troppo del ceto medio, che pure ha una sensazione di perdita di benessere, ma la situazione è drammatica soprattutto per i ceti popolari - operai, pensionati, la gente "normale" che lavora - che vivono giorni durissimi. Non tutti sono uguali, in Italia c'è chi si sta impoverendo e chi no».

Come fare a sostenere il reddito di questi ceti?

«Intanto, rinnovare i contratti. A cominciare da quelli del pubblico impiego. Qualcuno dovrebbe andare a guardare il voto di una città come Roma. Automatismi tra il rinvio dei rinnovi contrattuali e l'esito elettorale non ci sono, ma è chiaro che la gente si fa i suoi conti. Quando il sindacato solleva delle questioni, non lo fa certo per dare addosso al governo: lo fa perchè parla a nome di chi rappresenta».

Pezzotta, se lo aspettava un risultato elettorale così sfavorevole al centrodestra?

«Sinceramente no. Che ci fosse una critica diffusa verso il governo Berlusconi, lo si sapeva: bastava sentire quel che diceva Confindustria, gli artigiani, i sindacati, che rappresentano milioni di persone. Se qualche volta si imparasse anche ad ascoltare... se non ci fossero pregiudizi, forse si capirebbe anche quello che pensa la gente. Le rappresentanze sociali capiscono le idee della gente meglio dei sondaggi. E sono due anni che tutte le forze sociali criticano la politica economica del governo. Vorrà dire qualcosa, no?».

LA RUSSA: «NESSUN DIKTAT, NON SIAMO LA LEGA». FOLLINI RISPONDE PICCHE ALLE AVANCES DI RUTELLI

An e Udc affilano le armi in vista del vertice Cdl



Il presidente di An Gianfranco Fini

ROMA

La sensazione è che Follini non si aspetti molto dal vertice di giovedì. Il leader dell'Udc non sembra credere che nell'incontro del centrodestra si possa risolvere quello che lui chiama il «conflitto di identità» della coalizione. Che la CdL, cioè riesca a darsi un profilo moderato, e un'organizzazione centrata esclusivamente sulla figura di Berlusconi. Questo, precisano a via Due Macelli, non significa fare a meno del leader di Forza Italia né ascoltare le sirene di Rutelli che apre le porte dell'Unione ai centristi. Anzi, le avances del segretario della Margherita vengono definite «fastidiose» da Follini («no grazie, resto nel centrodestra con tutti i miei se e i miei ma»). «Indecorose» le ha perfino bollate il capogruppo della Camera Volontè. Ma per il vicepremier sono altrettanto «fastidiose le insinuazioni di Berlusconi» che vengono messe in circolazione ad arte dagli uomini del Cavaliere.

Allora il vertice dell'Udc vede un rischio: se la Casa delle libertà non saprà darsi un'identità, a prescindere da Berlusconi, si potrà verificare il «caso Venezia». Sì, perché saranno tante le tossine dentro la coalizione, tale la frammentazione e la litigiosità da rendere «irrilevante» il centrodestra. E la partita elettorale - proprio come alle comunali di Venezia dove sono al ballottaggio due esponenti dell'Unione - verrà giocata soltanto all'interno del centrosinistra, tra l'anima riformista e la sinistra radicale.

Ecco quindi le preoccupazioni di Follini che stamane si presenterà alla direzione dell'Udc forte della pax siciliana siglata ieri a Catania con l'elezione di un nuovo segretario regionale al posto di Salvatore Lombardo (in forse però la presenza di quest'ultimo all'incontro) e di un risultato elettorale che ha visto il suo partito accrescere i consensi. Ma l'ora delle scelte si avvicina. Sarà difficile per il leader centrista sottrarsi dall'idea di Berlusconi di far sottoscrivere agli alleati un patto-programma di fine legislatura. Il problema è poi cosa deciderà di fronte all'ipotesi di un rimpasto - più o meno largo - qualora il premier intenda farlo. Ipotesi che Follini finora ha escluso perché la ritiene irrilevante.

Dentro Alleanza nazionale, invece, si parla ancora di Berlusconi-bis, con una «crisi pilotata» di 48-72 ore e un passaggio parlamentare in cui sia visibile la «discontinuità» promessa da Berlusconi. «Una crisi di governo non è un peccato né una vergogna dopo un responso elettorale non favorevole», ribadisce Gianni Alemanno. «Auspico - spiega Ignazio La Russa - un governo diverso. Io personalmente non sono interessato a fare il ministro e nel mio partito non ci sono velleità particolari, ma un rafforzamento del governo è conseguente al progetto di discontinuità. Noi - aggiunge La Russa - non facciamo diktat, non facciamo l'errore che ha fatto la Lega di dire questa è la nostra proposta e basta. In settimana, velocemente e consensualmente, dobbiamo definire le cose concrete che possiamo fare in questo anno di fine legislatura. Non dobbiamo passare un anno a logorarci, altrimenti sarebbero meglio le elezioni anticipate». Ma il partito di Fini non sembra intenzionato a fare le barricate se al posto di un nuovo governo il premier proporrà alcuni aggiustamenti. Prioritario per via della Scrofa è concordare interventi mirati per il Mezzogiorno e la chiusura del contratto degli statali, oltre ad una riforma fiscale calibrata sulle famiglie.

Ma chi andrà al vertice di giovedì? Non è ancora certa la presenza di Gianfranco Fini che in questi giorni si trova negli Stati Uniti. Lo spostamento di un giorno della riunione dovrebbe consentire al ministro degli Esteri di essere presente. Tuttavia La Russa continua ad assicurare che An sarà rappresentata da lui, Alemanno e Matteoli. «Credo che non ci sarà Fini: a me risulta che rientra a fine settimana. Tra l'altro, prima di partire, lui ha parlato due volte con Berlusconi. In ogni caso i tre vicepresidenti sono in grado di rappresentare il partito». [a. l. m.]

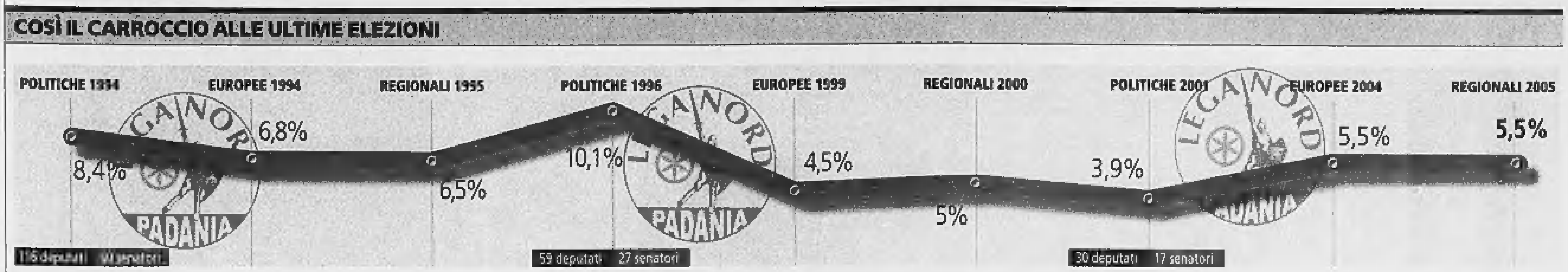
ALTROVE

di Guido Ceronetti

QUANTO più andrà diffondendosi l'orrore sessuale negli omicidi, nelle torture e negli stupri famigliari e di branco, nell'indifferenza e nell'impotenza, tanto più rarefacendosi fino ai margini dell'impossibilità e dell'inaudito si farà sublime, toccherà zenith di assoluto l'amore tra autentici amanti di sesso opposto, che però dovranno sforzarsi di passare inosservati, di nascondere la loro passione e la loro armonia, perché non sarebbero tollerati da un mondo di boia posseduti e di vittime in attesa.

Il filosofo ignoto

COSÌ IL CARROCCIO ALLE ULTIME ELEZIONI



IL CONSIGLIO FEDERALE DEL CARROCCIO EVITA LE POLEMICHE CON FINI E FOLLINI

Bossi al fianco di Berlusconi: no al voto anticipato

La Lega ribadisce il «sostegno leale». Maroni: il federalismo deve andare in porto

Fabio Poletti
MILANO

Il comunicato firmato da Umberto Bossi e dai tre ministri è tutto un programma. Sette righe appena per dire che si va avanti, non è certo la Lega a volere le elezioni anticipate e di «strappare» come nel '94 non se ne parla: «Il consiglio Federale ha deliberato di garantire al presidente Berlusconi il sostegno leale della Lega Nord e di sostenere il suo governo che ha ancora molti compiti da svolgere, primo fra tutti la riforma federale dello Stato». Andare a votare oggi - anche se i risultati ottenuti alle Regionali dalla Lega soddisfano lo stato maggiore di via Bellerio - per il Carroccio sarebbe la cosa più vicina al suicidio. Il ministro del Welfare Roberto Maroni lo dice esplicitamente dopo la riunione dei leader di tutto il movimento, quella più ristretta dei tre ministri con Bossi e dopo l'ultima rassicurante telefonata con il presidente del Consiglio: «Berlusconi è determinato a finire la legislatura. Anche noi siamo per votare alla scadenza naturale, cioè nel 2006. Con le elezioni anticipate il federalismo verrebbe azzerato, tutto il nostro lavoro finirebbe nel cestino e noi, naturalmente, non vogliamo che questo avvenga».

I trecento giorni che mancano alle elezioni, la Lega di governo se li vuole giocare tutti. I tre giorni che mancano alla riunione della Casa delle Libertà di giovedì a Roma, sono più di un incentivo ad abbassare i toni e non rispondere né a Fini né a Follini, «possibilisti» al voto anticipato. Nessuna replica ai «fascistoni» e ai «democristianoni» come sono stati chiamati mille volte, nei momenti più difficili. Anche il ministro delle Riforme Roberto Calderoli che sarà alla riunione romana insieme al sottosegretario Giancarlo Giorgetti - per la Lega andranno solo loro - usa inconsueti toni morbidi: «Ognuno fa le sue proposte. Noi faremo le nostre...». La Lega non si metterebbe di traverso nemmeno all'ipotesi di un ministero ad hoc per il Sud, se questo servisse ad accelerare l'iter delle riforme, prima di tutto quella federale. Anzi. Nella riunione di giovedì, il Carroccio insisterebbe a volere che si metta mano al settore turistico, da sempre considerato dalle teste pensanti della Lega uno dei motori per il rilancio dell'economia del Mezzogiorno. Poi ci sono i piani per salvaguardare la competitività delle imprese e la Giustizia a cui da sempre sta lavorando il ministro Castelli.

Troppa carne al fuoco per buttare tutto a mare proprio adesso. Il ministro della Giustizia lo ripete a Radio Padania: «Il voto anticipato bloccherebbe tutto. Parlare di programmi a un anno dalle elezioni è un po' tardi. Il programma lo abbiamo redatto nel 2001 e abbiamo cercato di realizzarlo. Non si capisce perché una riforma che andava bene fino a un mese fa adesso non debba andare più bene. Quella che si è aperta sarà una settimana importante». Quanto importante lo ripete Roberto Maroni, che giura di avere avuto rassicurazioni da Silvio Berlusconi in persona: «C'è sembrato determinato e convinto a completare la legislatura. Penso che sarà questa la decisione che verrà presa nel vertice di maggioranza di giovedì». Tanto feeling, costringe il ministro del Welfare a spiegare che non esiste una corsia preferenziale tra la Lega e Forza Italia, con gli altri a margine: «Non esiste un asse, esiste una coalizione. Chiediamo di andare avanti». E allora che sia così, almeno fino a giovedì. Con quella dichiarazione di Umberto Bossi - «Perché no?» - che lasciava intendere una possibile apertura ad elezioni anticipate, che finisce tra le mille provocazioni del leader del Carroccio. Quelle a cui non rinuncia l'assai coreografico eurodeputato Mario Borghezio, che rincuora i militanti e parla di una Lega «allegra e con la spina dorsale dritta». Degli eventuali rimpasti, dei possibili rimaneggiamenti per tenere insieme la maggioranza, a lui non interessa niente: «Sono indipendentista. Voglio la libertà della Padania. Del resto non mi interessa un c...».


Il premier Silvio Berlusconi

«La verità è che molti dei cari alleati non hanno l'obiettivo di vincere ma di fare la pelle a me»

«Con questa sinistra l'alternativa non è tra governo e opposizione, ma tra governo e un'altra Tangentopoli»


Roberto Maroni al Consiglio federale di ieri

IL VERTICE DI MAGGIORANZA SLITTA A GIOVEDÌ, OGGI L'INCONTRO CON CIAMPI

Rimpasto con una sola mossa «Un nuovo ministro per il Sud»

Il premier: «Presentiamo un programma più attento al Mezzogiorno e ai ceti più deboli senza mettere da parte la riforma fiscale e intanto andiamo avanti»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

L'UNICO punto fermo del "rimpasto" di governo che ha in testa Silvio Berlusconi è la creazione di un ministero per il Sud. E' l'unica cosa che ripete in tutti i colloqui di questi giorni e dovrebbe essere il simbolo della nuova attenzione del governo verso il Mezzogiorno, l'area elettorale della penisola che ha più penalizzato il centrodestra. Nel nuovo ministero dovrebbero confluire competenze dei ministeri delle infrastrutture, delle attività produttive e dell'economia. Ovviamente, per una poltrona del genere il nome che viene subito in mente è quello dell'ex-coordinatore di Forza Italia in Sicilia e vice-ministro dell'Economia, Gianfranco Micciché. Ma non è il solo papabile.

Se su questo punto il premier è sparato e non ha dubbi, sul resto, cioè sul numero dei ministeri che dovrebbe coinvolgere il cosidetto "rimpasto", le sue opinioni cambiano a seconda degli interlocutori, ma con una spiccata preferenza. Il Cavaliere, infatti, per natura e convinzione, predilige l'ipotesi minimale: «Facciamo il ministero del Sud, presentiamo un programma più attento al Mezzogiorno e ai ceti più deboli senza mettere da parte la riforma fiscale - ha spiegato venerdì scorso al segretario del Pri, Francesco Nucara - e andiamo avanti». L'altra opzione, invece, quella che prevede la rimozione di ministri tecnici come Lunardi e Sirchia, o, per altri motivi, Marzano, appare sempre più remota. Al massimo l'intera operazione potrebbe esaursi con il siluramento di uno dei tre.

I motivi sono diversi. Innazitutto il Quirinale: oggi il premier salirà sul Colle ma uno dei suoi ambasciatori presso il Capo dello Stato non si fa illusioni. «Se noi scartiamo l'ipotesi di un Berlusconi bis che prevede una crisi di governo lampo, al massimo Ciampi - è l'istruttoria che ha preparato per il Cavaliere - accetterà il cambio di un ministro. Se chiediamo di più potrebbe innescarsi una nuova polemica che, visti i tempi, non appare opportuna». Poi, c'è un altro dato non secondario: visto che Francesco Storace non è disponibile ad entrare nel governo (e la collocazione dell'ex-governatore del Lazio è il vero problema di Gianfranco Fini), gli altri candidati al posto di ministro non impensieriscono più di tanto il premier. Infine c'è l'atteggiamento dei partiti: Alleanza Nazionale ha già escluso l'ipotesi delle elezioni anticipate e l'idea del Berlusconi «bis» è più una richiesta di bandiera visto che il premier non ne vuol sentire parlare («allora meglio le urne» è il suo leit motiv); gli ex-dc non sono per nulla appassionati al «rimpasto» e semmai, in teoria, dovrebbe essere il Cavaliere ad immaginare una poltrona per i siciliani Cuffaro o Lombardo non fosse altro per ancorarli all'area del centro-destra.

In queste condizioni è evidente che la «discontinuità» di cui hanno parlato ai quattro venti Fini, Casini e Follini sarà assicurata più da un profondo rimaneggiamento del programma che non da new-entry nel governo. Anche perchè Berlusconi è sempre più convinto di un dato: «Uno che vuole andare alle elezioni per vincere - è la dissertazione a cui si è lasciato andare con l'amico Sandro Fontana - non si pone di certo il problema delle proporzioni del rimpasto, ma semmai si preoccupa dell'immagine del governo e della coalizione. Chiede delle modifiche al programma, fa dei suggerimenti ma alla fine si rimbocca le maniche punto e basta. La verità è che molti dei cari alleati non hanno l'obiettivo di vincere ma di fare la pelle a me. Del resto chi teorizza di votare il 26 giugno, o è un folle, o in realtà vuole disfarsi del sottoscritto: chi mai potrebbe andare a votare in una data del genere, in estate inoltrata, quando molti dei nostri elettori sono quelli della seconda casa. Per cui non prendiamoci in giro, o gli alleati accettano un'intesa vera o, semmai, se saranno loro a smarcarsi con qualche imboscata, si può anche andare alle urne ma senza di loro, magari ad ottobre. Tutti sono avvisati, a cominciare dagli ex-dc. Su questo dobbiamo essere chiari, perchè quando si compete con questa sinistra l'alternativa non è tra governo e opposizione, ma tra governo e un'altra tangentopoli».

Questo è lo spirito con cui il premier si prepara al vertice di giovedì: dalla sua ha la solidarietà di Bossi e una mezza intesa con Fini e Casini. Rimane il recalcitrante Follini, che non vuole battersi ma, al solito, spera nella guerriglia dei prossimi mesi. Anche per lui, però, i margini cominciano ad essere stretti. «Ho detto testualmente al Cavaliere che è una testa di cavolo - confida Gianni De Michelis - doveva andare subito alle elezioni per non rischiare di regalare cinquecento deputati alla sinistra. Ma ha scelto un'altra strada e ora deve andare avanti senza guardare in faccia nessuno, a cominciare dalla Lega, marcando fino in fondo la sua leadership nel governo e nella coalizione. Il suo istinto di sopravvivenza potrebbe farci un'altra sorpresa».

IL PRESIDENTE DEL SENATO: L'ITALIA NE HA BISOGNO

Pera: le riforme vanno fatte

■ «Le riforme vanno fatte. Gli italiani ne hanno bisogno». Lo dice il presidente del Senato, Marcello Pera, sintetizzando ai giornalisti un suo discorso ai partecipati di un corso di aggiornamento professionale delle forze dell'ordine che si è svolto a Palazzo Madama. «Noi - ha detto Pera - siamo in una fase di discussione e di cambiamento delle istituzioni tramite una riforma costituzionale che prevede un'iniezione di federalismo. Vedremo come finirà, ma le istituzioni devono vivere nella contemporaneità. Quando nuove esistenze si affacciano, è necessario per le istituzioni essere duttili e aggiornarsi. Questo è ciò che serve al nostro Senato. Ma va fatto in un quadro di sicurezza democratica, perchè nessuna riforma deve mettere a rischio la democrazia. Ma non è questo il caso».

SI VA VERSO IL RIMPASTO, MA IL CAVALIERE NON VUOLE SENTIR PARLARE DI CRISI

Con Tremonti il programma dei 300 giorni

Ugo Magri
ROMA

Berlusconi s'è orientato, nelle ultime ore, verso il rimpasto di governo. Proporrà agli alleati di cambiare alcune caselle ministeriali. E se Ciampi dovesse sollecitare un dibattito in Parlamento, anche con voto finale, il premier è pronto a sottomettersi. Pare intenzionato a dare, spiega chi ha trascorso accanto a lui la giornata di ieri ad Arcore, «un segnale vero di cambiamento». Anche sul piano dei propositi. Ieri è stato a lungo da lui Tremonti, l'uomo che il Cavaliere ha incaricato di mettere a fuoco le idee per la prossima legislatura. Insieme stanno elaborando un «programma dei 300 giorni», in pratica un calendario delle cose da fare di qui alla scadenza delle elezioni politiche. Le linee di questo programma verranno anticipate giovedì mattina, nel vertice di maggioranza.

Si tratta di una piccola svolta, poiché fino a domenica sera il premier sembrava diversamente orientato. Ancora prevaleva in lui l'amarezza per le richieste dei partner, i quali spingevano per andare subito alle urne. Come in tutte le monarchie assolute che si rispettino, il re (Berlusconi) è circondato di cortigiani, i quali per adulazione ne enfatizzano gli stati d'animo. L'altro ieri nel mirino c'era Follini, per un'intervista non conciliante che il vice-premier aveva rilasciato al «Corriere della Sera». Dunque Follini era diventato, nell'immaginario berlusconiano, la serpe in seno, la quinta colonna delle sinistre. In pochi hanno avuto il coraggio di spiegare al premier che queste cose, Follini, le dice da sempre. Invece per tutto il week-end sul cielo di Arcore hanno volteggiato i «falchi», sostenitori della linea più intransigente: il Capo non ha sbagliato nulla, i voti si sono persi per colpa dei «traditori» come gli ex-Dc, la linea non si cambia di un millimetro, meglio le elezioni anticipate che cedere sul governo...

Ieri, però, si sono alzate in volo le «colombe»: Letta in testa, ma pure Cicchitto e Bonaiuti (il portavoce). E una certa azione moderatrice l'ha esercitata, stando alle chiacchiere rimbalzate tra Milano e Roma, pure Bondi, coordinatore nazionale azzurro. Cosicché a sera Berlusconi veniva raccontato dagli intimi come il freddo giocatore di sempre, colui che nei momenti importanti non si fa trascinare dai malanimi. Disposto a flettersi anziché spezzarsi, a farsi concavo e convesso (come ama dire) per adattarsi alle circostanze della politica. «Non possiamo dare l'impressione di restare immobili», è il concetto che gli viene ora attribuito, «qualcosa bisognerà pur fare».

E dunque, se l'avversione Udc a un nuovo rimpasto verrà superata, Berlusconi si appresta a una girandola di poltrone di cui sembrano vittime predestinate alcuni ministri tecnici. Quanti avvicendamenti il premier è disposto a fare? I protagonisti dei conciliaboli di ieri negano che sia stata fatta una cifra. Dipenderà dalle esigenze sul tappeto, e anche da ciò che oggi Carlo Azeglio Ciampi dirà al Cavaliere, nell'incontro in programma al Quirinale.

«Rispettare le prerogative del Colle» è la parola d'ordine che risuona ad Arcore. Più per timore del Presidente che per autentico rispetto. Guai se Ciampi dovesse mettersi di traverso in un passaggio già così complicato. Dunque, se il Capo dello Stato chiederà a Berlusconi di presentarsi alle Camere, lui lo farà. L'unico «tabù», per il momento, resta la crisi di governo. Su quella il Cavaliere rimane irremovibile. Teme che, una volta date le dimissioni, qualche consigliere del Presidente possa tendergli una trappola procedurale. E poi le crisi di governo si sa come cominciano, e mai come vanno a finire. Correre questo rischio, è il ragionamento, «non ce l'ha ordinato il medico». Oltretutto, la prassi costituzionale finora ha consentito rimpasti anche molto ampi, senza bisogno di passare attraverso le dimissioni dell'intero governo. La riflessione berlusconiana si è spinta fin qui. Tutto il resto è nebbia, dicono ad Arcore. Da dove si studiano le mosse degli alleati e si registrano dunque la strana quiete di An, il persistente enigma-Follini e la ritrovata cautela della Lega, impegnata a digerire il buon risultato delle urne. Aldo Brancher, ufficiale di collegamento del Cavaliere, ha sentito Bossi trovandolo «molto lucido nell'analisi, preoccupato di individuare una via d'uscita, ragionevole e comprensivo in vista dei prossimi chiarimenti». Dopo tanto penare, per Berlusconi è la prima buona notizia.

Cimenti

Invece di protestare perché Rutelli apre le porte a Follini, l'Unione dovrebbe cimentarsi in una seria riflessione teorica su un tema cruciale: da cosa si stabilisce che Follini è di destra e Rutelli di sinistra?

jena@lastampa.it

Jena


smart
fame di tecnologia?
forfour ti sazia.
smart è un marchio DaimlerChrysler.
>> new forfour 2005.
Nuova gamma forfour nelle versioni Pure, Pulse e Passion. Sempre più stile, più tecnologia ed equipaggiamenti di serie. Tutte con motori Euro 4 sia diesel che benzina, a partire da € 10.750 (chiavi in mano).
>> hi-tech.
E se scegli la tua forfour in questo weekend, avrai due fantastici regali: il palmare i-mate con cellulare Bluetooth e la radio CD Becker con navigatore satellitare voice control.
>> test-drive.
Prova forfour presso gli show room smart e ricevi subito una chiave USB personalizzata smart. In più partecipi all'estrazione di una forfour 2005 e di altri premi esclusivi con RDS - Radio Dimensione Suono.
sabato 16 e domenica 17. forfour "techno-weekend".
>>800-006-006
www.forfour.it
smart forfour "pure" € 10.750 (esclusa I.P.T.), smart forfour: motore benzina 47 kW (64 CV), consumo (l/100 km*): urbano 7,0 - extraurbano 4,6. Emissioni di CO2*: 130 g/km. *Direttive 80/1269-1268 CEE.

QUATTRO GUERRIGLIE HANNO SUSCITATO LA PRESA DI POSIZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO



IL MONITO DI PISANU
Il ministro dell'Interno ha ribadito che se le circostanze lo richiedessero non esiterebbe a chiudere gli stadi «a rischio»

LE PARTITE CALDE DI DOMENICA

LAZIO-LIVORNO
248 denunciati, 6 arrestati, vietato lo stadio a 265 tifosi

PALERMO-MESSINA
Arrestati un tifoso del Messina e 2 del Palermo prima del derby

PERUGIA-TERNANA
Divieto d'accesso per 2 anni alle manifestazioni sportive per 6 tifosi ternani

CAVESE-JUVE STABIA
Scontri a fine gara: 8 arresti tra i tifosi, 34 contusi tra le forze dell'ordine

IL BILANCIO DELLA GIORNATA

17 Arresti in flagranza

85 Gli operatori delle forze dell'ordine feriti

259 Denunce a piede libero

DOPO UN'ALTRA «DOMENICA NERA» PER IL CALCIO

Violenze ultrà, Pisanu minaccia di chiudere gli stadi

«Per proteggere l'incolumità delle forze di polizia, non esiterei un istante»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Da Udine fino a Palermo con tappe a Roma, Perugia e Cava dei Tirreni. Sul tavolo del ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, i rapporti sulle violenze ultras dell'ultimo fine settimana calcistico raccontano di scenari di pura follia accompagnati da numeri e cifre da far venire le vertigini: sono oltre 250 i tifosi denunciati nella Capitale al termine degli scontri dentro e fuori l'Olimpico e alla stazione San Pietro sullo sfondo della sfida «politica» Lazio-Livorno. «Se le circostanze mi costringessero a scegliere tra l'incolumità degli operatori di polizia e la presenza del pubblico alle manifestazioni calcistiche, non esiterei un istante - spiega Pisanu - a far chiudere gli stadi più a rischio». Dal Viminale arriva un monito che, rispetto ai segnali già lanciati nel recente passato, stavolta per il calcio deve suonare come un ultimatum: un'altra domenica di caos e paura e i cancelli degli stadi teatro di guerriglia resteranno chiusi.

«Mentre l'Italia offre al mondo dimostrazioni di civiltà - sottolinea il ministro degli Interni - negli stadi torna a scatenarsi la violenza più becera. In occasione di Lazio-Livorno, Palermo-Messina, Perugia-Ternana e Cavese-Juve Stabia si sono viste barbarie di ogni genere che hanno duramente impegnato le forze dell'ordine. Alla fine della giornata si sono registrati 17 arresti in flagranza, 259 denunce a piede libero e, purtroppo, il ferimento di ben 85 operatori delle forze dell'ordine». Quest'ultimo dato - gli agenti colpiti dalla follia ultras - viene definito da Pisanu «un bilancio intollerabile» con il responsabile del Viminale che guarda «al contributo, indispensabile e rigoroso, delle stesse società e, soprattutto, degli organi della giustizia sportiva» per allontanare i fantasmi di un fenomeno, altrimenti, vicino al punto di non ritorno.

17 tifosi arrestati e 259 denunciati Feriti 85 operatori delle forze dell'ordine

Oggi, alla luce delle continue violenze degli ultimi mesi, anche lo strumento dell'arresto in flagranza differita di 36 ore sembra aver fallito il suo obiettivo: introdotto nell'aprile del 2003, il nuovo dispositivo in mano ai rappresentanti delle forze dell'ordine ha contribuito a far calare il numero dei feriti, ma non a debellare il rischio di domeniche in ostaggio della rabbia ultras. «Le società - spiega Adriano Galliani nelle vesti di presidente della Lega Calcio - comunque stanno facendo molto anche se non possono fare i miracoli». Il presidente della Federcalcio, Franco Carraro, si augurava che almeno nella domenica successiva ai funerali del Papa i tifosi negli stadi si segnalassero solo per manifestazioni di gioia. «Sono ancor più amareggiato visto il momento in cui si sono verificati questi nuovi episodi di follia. Mi auguravo che, alla ripresa del campionato dopo lo stop per onorare il Pontefice, ciascuno di noi si ricordasse almeno il 10 per cento di quanto ci ha insegnato». Più duro il maggior azionista del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara che ammette come «i club debbano adoperarsi per migliorare la situazione» e pensa a una soluzione sullo stile inglese».

Non è la prima volta che il Viminale interviene per contrastare la violenza degli ultras. Fu così già dopo la morte di un giovane tifoso napoletano in occasione del derby campano Avellino-Napoli dell'anno scorso, e deciso a ricorrere a «tutti i poteri di cui dispongo» Pisanu si era detto anche la notte di Lazio-Roma del 21 marzo del 2004, quella della stracittadina romana sospesa per volontà dei capi storici della curva romanista. Allo studio del ministro degli Interni c'è l'ipotesi di creare una nuova figura, il responsabile della sicurezza, che dovrebbe avvalersi di uno staff di verifica e controllo seguendo l'esempio degli stewards inglesi: a loro verrebbe affidato il compito di garantire l'ordine pubblico all'interno dello stadio. Una rivoluzione culturale che dovrà compiersi nel più breve tempo possibile e che dovrà essere accompagnata dall'abbattimento delle barriere di recinzione fra i settori negli stadi per non veder compromessa la volata dell'Italia (e del governo) nell'assegnazione degli Europei di calcio del 2012 (l'Uefa, fra i suoi paletti, prevede proprio la presenza di stadi sicuri e senza barriere).

L'ultimo fine settimana di scontri fra ultras e forze dell'ordine ha dunque lasciato il segno. I sindacati di polizia minacciano lo sciopero bianco, chiedono la chiusura degli impianti per 4 settimane e mettono sul banco degli imputati soprattutto l'Olimpico. Da Roma, il presidente laziale Claudio Lotito prende le distanze dal duello a colpi di striscioni nostalgici messo in atto dalla curva biancoceleste e incrocia le dita per scongiurare il rischio squalifica (oggi la sentenza della toga del pallone). Intanto ad Udine, Messina e Cava dei Tirreni è tempo di processo per direttissima per un gruppo di ultras, mentre a Livorno il sindaco, Alessandro Cosimi, aspetta il ritorno a casa «dei nostri ragazzi fermati perché non corrano rischi di agguati da parte dei supporter laziali». Un ritorno che sarà facilitato grazie all'intervento dell'attaccante livornese Cristiano Lucarelli che ha pagato di tasca sua tre pullman per il rientro in Toscana degli ultras denunciati a Roma.



Scontri tra tifosi ultrà e poliziotti. Gli stadi stanno diventando sempre più spesso dei campi di battaglia

FINE DELLA «PACE» PER LA MORTE DEL PAPA

Polonia, scontri fra tifosi

■ È durata solo pochi giorni la pace annunciata la scorsa settimana, a causa del lutto dopo la scomparsa del Papa, dei tifosi delle più note squadre di calcio in Polonia. Domenica sera a Cracovia, verso la fine della partita di serie A fra le squadre del Wisla Cracovia e del Legia Varsavia, i tifosi si sono lanciati addosso reciprocamente bottiglie, pietre e mattoni estratti dai marciapiedi. Ci sono stati anche scontri fra supporter armati di spranghe, e alla fine il bilancio è stato di [illegible] feriti fra tifosi e poliziotti. Secondo l'agenzia d'informazione della radio polacca Iar, la polizia di Cracovia ha fermato 20 persone. I tifosi del Legia Varsavia sono stati messi in un convoglio di pullman, e poi scortati dalla polizia dallo stadio fino alla stazione ferroviaria. In un messaggio alla nazione polacca trasmesso dalla televisione pubblica, il Primate della Polonia, il cardinale Jozef Glemp, ha lanciato un appello a «non sprecare la riconciliazione raggiunta» nei giorni passati, in segno di rispetto dopo la morte del Papa polacco.

LA DENUNCIA DEGLI ADDETTI ALL'ORDINE PUBBLICO

«Hanno dato l'Olimpico agli estremisti»

Un ispettore di polizia: ci hanno ordinato di abbandonare le curve

intervista
Francesco Grignetti
ROMA

I caschi, i manganelli, i petardi. E poi le botte, tante, fuori o dentro i cancelli, previste o inaspettate, date e ricevute. Le curve degli stadi italiani diventano sempre più, inesorabilmente, luoghi di violenza. La politica s'indigna. I commentatori, pure. E poi tutto torna come al solito. Nicodemo De Franco, 50 anni, ispettore capo della polizia di stato, sindacalista (è segretario provinciale a Roma del Silp-Cgil), lavora al commissariato Prati. Sono venti anni che ogni domenica sale e scende per i gradoni dello stadio Olimpico. E la vede nera.

Ispettore De Franco, lei è un poliziotto qualunque.

«Sì, lavoro in un commissariato come tanti. L'ordine pubblico è soltanto una delle nostre attività. Siccome però siamo al quartiere Prati, e l'Olimpico è nella nostra zona, la domenica da sempre siamo tutti lì».

In quanti?

«Noi del commissariato, una quarantina. Poi ci sono i colleghi, delle varie forze di polizia, di rinforzo. Intendo quei reparti che si vedono schierati con caschi e manganelli».



Lo striscione dei tifosi della Lazio domenica all'Olimpico

Ah, lei ci va in borghese?

«Bisogna fare un passo indietro: per tantissimi anni, fino a poco tempo fa, noi del commissariato Prati la domenica "vivevamo" dentro la curve. Mantenevamo un rapporto aperto, direi quasi di dialogo, con le tifoserie. Conoscevamo i capi, loro conoscevano noi. Si parlamentava. Oggi è inimmaginabile, perché in curva ci si entra soltanto per usare i manganelli, ma fino a poco tempo fa il clima era ancora diverso. Ricordate quel personaggio stravagante che era Cavallo Pazzo? Aveva preso l'abitudine, ogni domenica, Roma o Lazio, di saltare il fosso e invadere il campo. Bene, noi entravamo in quattro, lo acciuffavamo e lo portavamo via di peso. E nessuno si azzardava a torcerci un capello. Lo stesso per certi striscioni: quando comparivano, si andava, si discuteva, e alla fine lo striscione lo ritiravano. L'ultima croce celtica l'abbiamo fatta togliere noi».

> La Nord dei laziali è ormai tutta politicizzata e la Sud dei romanisti è sulla stessa strada Vogliono espellere i tifosi che non sono di destra

Quest'epoca, però, di rapporti più umani tra tifosi e poliziotti, sembra finita.

«Tramontata. Fu deciso, in alto, di abbandonare le curve. Nel frattempo avveniva che le tifoserie si "gerarchizzavano". La Nord dei laziali ormai è tutta gerarchizzata e dipende da capotifosi che sono politicizzati. La Sud dei romanisti è sulla stessa strada, ma ancora il fenomeno non è compiuto. Allo scorso derby è comparso uno striscione laziale che criticava i romanisti perché ancora non avevano espulso del tutto i "Feddayn", che sono romanisti di altra estrazione politica».

Andiamo a domenica, Lazio-Livorno. C'era anche lei allo stadio?

«Sì, c'eravamo tutti noi quaranta del commissariato e i colleghi dei reparti mobili che saranno stati quattro o cinquecento. Si sapeva che sarebbe stata una prova difficile. Era una partita già rinviata una volta. Le tifoserie avevano annunciato che avrebbero mostrato le unghie. Divise su tutto, dalla politica innanzitutto. E però tra i laziali c'erano pure dei romanisti, uniti più *dalla fede* politica che da quella calcistica».

E sono stati tafferugli.

«Di questo, il giorno dopo, non mi piace parlare. Io sogno ancora uno stadio che torni com'era, quando noi poliziotti giravamo tra i tifosi e non abbandonavamo le curve a sé stesse. Luoghi dove non si capisce più chi comanda. O meglio, dove si capisce benissimo e non è lo Stato».

D'altra parte, a Roma, in una famosa notte, i capotifosi di Roma e Lazio hanno decretato di comune accordo la sospensione di una partita.

«E chi se la può dimenticare, quella notte? Sulla base di una falsa notizia, imposero la sospensione della partita. Eppure c'era il questore sul campo. E c'era il prefetto al microfono, me lo ricordo bene, che invitava tutti alla calma, garantiva che non era accaduto nulla, e invitava a riprendere il gioco. Andò diversamente. Ma dove capita mai in tutt'Europa, mi domando, che una partita si sospenda mentre i responsabili dell'ordine pubblico chiedono l'opposto? Dov'è che si permette a gruppi organizzati di tifosi di vendere il proprio merchandising in barba alle società? Dov'è che dalle radio private, finanziate dai proventi di cui sopra, si inciti alla violenza?».

UNA ORGANIZZAZIONE CHE ORMAI HA RAMIFICAZIONI SU SCALA EUROPEA

La mappa delle alleanze tra le tifoserie votate alla politica

ROMA

In casa o in trasferta, sui treni o sui pullman, sono le Squadre tifoserie - nate nel 2000 e istituite presso tutte le Digos - ad aggiornare, senza pausa, umori e strategie degli ultras. La mappa del tifo più violento d'Italia segue logiche politiche (oggi più che mai) e passa attraverso alleanze o gruppi non belligeranti. Così, in cima ad una classifica fatta di scontri, caos o follia, troviamo, in ordine, gli ultras di Lazio, Juventus, Roma, Brescia, Milan, Atalanta, e Bologna. Ma, se l'obiettivo si sposta dal campionato dei grandi alle serie minori, ecco entrare in scena i tifosi del Napoli, del Torino, del Catania e del Verona. Rispetto al passato è cambiato il teatro della guerriglia tanto che solo il 21 per cento degli incidenti secondo i dati dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive si verifica all'interno degli stadi con il 69 per cento delle violenze compiute all'esterno e il 10 per cento in trasferta. Diversi sono diventati anche gli obiettivi da colpire per i più violenti: alla ricerca dello scontro fisico fra opposte tifoserie, infatti, si è sostituito lo scontro con le forze dell'ordine e, in alcuni casi, questo avviene con gli ultras gemellati solo per una notte o un pomeriggio.

Il fronte della destra (politica) ha cimentato negli anni un forte legame fra laziali e interisti, un'amicizia ultras che ha superato anche l'ostacolo del 5 maggio del 2002 quando fu proprio la Lazio a togliere all'Inter lo scudetto nell'assalto finale del campionato all'Olimpico. Il gruppo leader della curva nord biancoceleste, gli Irriducibili, possono vantare anche un gemellaggio con i veronesi e un rapporto di non belligeranza con le frange di destra estrema del nord-est (Triestini e trevigiani) mentre i nemici storici sono gli juventini, i milanisti, i bergamaschi e i napoletani oltre a tutte quelle tifoserie (Livorno in testa) di colore rosso (Perugia, Ternana, Modena fra le altre). A destra si schierano anche gli ultras della Juventus e una parte di quelli del Milan (Commandos) e, dopo un processo lungo e non senza contrasti interni, anche quelli della Roma (Boys, ASR Ultras, Distinzione e Tradizione). Sul fronte opposto troviamo la maggioranza della curva bolognese, di quella della Fiorentina, dell'Empoli con gli apolitici sampdoriani, senesi, e ultras del Parma. La mappa del tifo più violento d'Italia conosce, spesso, anche deviazioni oltre confine con alleanze o raduni di ultras dove si ritrovano accanto tifosi italiani, francesi, spagnoli, olandesi o tedeschi uniti dallo stesso credo politico. In questa direzione è fondamentale lo strumento del collegamento via Internet: appuntamenti per le imboscate o per gli scontri si possono trovare in codice sui siti. Così, accade quando i gruppi attraversano l'Italia o l'Europa in treno con le stazioni punto di snodo o in pullman con gli autogrill luogo di contatto.

Gli ultras, oggi, hanno preso possesso delle curve anche per far passare messaggi che non hanno niente a che vedere con lo sport. Lo striscione è il mezzo più immediato per denunciare problemi che hanno la loro ragione nel sociale e, a sparigliare i giochi, sono i cosiddetti «cani sciolti», ragazzi intorno ai vent'anni non inquadrati nei gruppi ultras organizzati e che sfuggono così alla diretta conoscenza dei capi stessi. Questi raggiungono la sede della partita in piccolo pulmini o in macchina evitando i controlli a distanza e, in curva, occupano posizioni sempre diverse.

Il calcio si ritrova ad interrogarsi su una nuova domenica di violenze. La politica si divide sulle dichiarazioni del ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, mentre i patron dei club chiamati in causa dal Viminale invocano «metodi alla Thatcher», come ha annunciato il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, per stroncato il fenomeno della follia negli stadi così come è accaduto con gli hooligans. Intanto, oggi, la magistratura del pallone sarà chiamata ad esprimersi in merito al caso-Olimpico dopo Lazio-Livorno di domenica: i messaggi nostalgici degli ultras laziali potrebbero chiudere le porte dello stadio ai tifosi per la sfida con la Juventus. [g. buc.]



Controlli della polizia ai cancelli

DA PIETRO A GIOVANNI PAOLO II

Giovanni Paolo II è il terzo papa per lunghezza di pontificato. Davanti a lui solo Pietro, che guidò la Chiesa dall'anno 30 fino alla morte nel 64 o 67, e Pio IX. In totale 264 pontefici si sono succeduti nella storia dell'umanità

NAZIONALITA'

(•) La nazionalità di alcuni papi è sconosciuta

212 Italiana

52 Altre (•)

Dopo l'Italia, i Paesi che contano più papi sono la Francia con 17 pontefici, la Grecia con 9 e la Siria con 6

SUGLI ALTARI

7 Beati

81 Santi

I PONTIFICATI PIU' LUNGHI

San Pietro (30-64/67) **34-37 anni**

Pio IX (1846-1878) **31 anni e 7 mesi**

Giovanni Paolo II (1978-2005) **26 anni e 5 mesi**

Leone XIII (1878-1903) **25 anni e 4 mesi**

Pio VI (1775-1799) **24 anni e 6 mesi**

I PONTIFICATI PIU' BREVI

Urbano VII (1590) **12 giorni**

Bonifacio VI (896) **15 giorni**

Celestino IV (1241) **16 giorni**

Sisinio (708) **20 giorni**

Teodoro II (897) **20 giorni**

I NOMI PIU' USATI

Nome	N.
Giovanni	23
Gregorio	16
Benedetto	14
Clemente	14
Leone	13
Innocenzo	13
Pio	12
Stefano	9
Urbano	8
Bonifacio	8

Nome	N.
Alessandro	8
Paolo	8
Adriano	6
Sisto	5
Martino	5
Nicola	5
Celestino	5

Nel caso di Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II i nomi sono stati considerati separatamente. Giovanni XVI e Giovanni XX sono ritenuti «antipapa»

IL PIU' GIOVANE

Benedetto IX salì al soglio di Pietro nel 1032 quando aveva solo 15 anni. Esercitò il suo pontificato in tre tappe: 1032-1044, marzo-maggio 1045 e 1047-1048

IL PIU' ANZIANO

Paolo IV diventò papa a 80 anni nel 1555. Il suo pontificato durò quattro anni

LA CONGREGAZIONE GENERALE HA CHIESTO AI FEDELI DI PREGARE «AFFINCHÉ LO SPIRITO SANTO ASSISTA GLI ELETTORI»

Verso il Conclave, cresce il consenso per Ratzinger

Tra gli italiani Tettamanzi, Sodano e Ruini appaiono favoriti dai pronostici

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

E finalmente da ieri i cardinali hanno cominciato a discutere sullo «Status Ecclesiae», la situazione della Chiesa nel mondo; e hanno chiesto preghiere «intense» a tutto il popolo di Dio «affinché lo Spirito Santo assista i cardinali elettori». E' una situazione di grande incertezza, quella in cui sembrano cercare orientamenti e lumi i centoquindici cardinali votanti, aiutati, in questa prima fase, dagli ultraottantenni, fino al Conclave vero e proprio; una fase in cui si possono avere anche proposte provocatorie, come quella di un porporato, ieri, che invitava a scegliere un presule non cattolico, addirittura un ortodosso. Uno stimolo certamente. Ma è un segnale della difficoltà in cui si trovano i porporati, e dell'assenza di candidati «forti». Certo, l'opzione latino-americana è sempre forte, almeno in teoria, ma i cardinali di quella zona del mondo che hanno preso la parola nei giorni scorsi non hanno suscitato particolare entusiasmo, in particolare i messicani; ed è di grande importanza, nelle Congregazioni generali, il modo in cui si tiene la tribuna, l'immagine di sè che si proietta sull'uditorio, la capacità di trasmettere vigore.

Anche l'assenza di schieramenti è un segnale del fatto che ancora i giochi sono in una fase iniziale, che potrebbe chiarirsi verso il fine settimana, prima dell'inizio del Conclave vero e proprio, lunedì prossimo. In questa stagione, e visti i dati anagrafici dei cardinali, è normale che prevalgano le ipotesi di «sicurezza». I tre quarti dei cardinali hanno già toccato i settantacinque anni; e quelli decisamente al disotto dei settanta sono piuttosto pochi. Si spiega così perché l'opzione che vuole Joseph Ratzinger come un concorrente accreditato trovi tanto favore. Lo stile, l'indubbia caratura intellettuale, l'età non freschissima (78 anni fra qualche giorno) ne fanno un papabile di tutto rispetto; l'omelia tenuta durante i funerali di Giovanni Paolo II, così piena di affetto e umanità, ha colpito molti. E a quanto pare i voti in suo favore crescono, anche se non sembra che il porporato bavarese stia facendo nulla per sollecitarli. Le voci su di lui sono così insistenti che i cardinali spagnoli si sono informati: «Ma ha la stessa età di Giovanni XXIII quando è stato eletto?»; ed erano un po' preoccupati, temendo che l'opinione pubblica spagnola non lo accetterebbe favorevolmente. Resta da vedere se, giunto il momento cruciale, vorrà eventualmente accettare un carico così pesante.

In questo scenario di incertezza, e di voci preliminari, anche l'arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi, che gode del favore dei «bookmakers» britannici ha un ruolo di rilievo. Amato da alcuni importanti movimenti e realtà ecclesiali di rilievo che fanno «campagna» in suo favore ne vengono messe in rilievo il profilo pastorale, la bonomia, e la solidità teologica. Non solo; se - come sembra - i vescovi Nord americani si starebbero orientando a cercare, nell'ordine, una soluzione italiana in prima battuta, ed esplorare poi l'opzione latino-americana, il suo nome non può essere trascurato. Insieme però ad altri esponenti di grande rilievo, che possono assumere sia il ruolo di protagonisti, che quello di «king makers». Il più Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, è certamente uno di loro. Ha amici, dentro e fuori del collegio cardinalizio, che ne esaltano le doti, e ne parlano come dell'uomo più indicato a sviluppare l'eredità del Papa di cui è stato collaboratore per quindici anni; «alla fin fine, non c'è che Sodano», è la frase di un cardinale. Come Ratzinger, si avvia ai 78 anni; accetterebbe? E' probabile un sì.

L'«opzione italiana» non può non contemplare un altro possibile papa - o grande elettore -, e cioè il cardinale Camillo Ruini, anch'egli ha amici e sostenitori, anche nel mondo dei media, convinti assertori della validità di una sua candidatura. Se il cardinale Sodano trova consensi extraeuropei specialmente in America Latina, Ruini è molto stimato da alcuni porporati nordamericani. Fra le tante incognite di questo pre Conclave, la posizione dei cardinali Usa è quella più interessante; perché anche se - come ha detto il cardinale George - il tempo per un papa yankee non è ancora venuto, il loro peso, sia in voti che in influenza può essere determinante. E non è detto che proprio da loro non possa venire un'idea innovativa: per esempio il nome di George Pell, arcivescovo di Sydney. Un cardinale estremamente «wojtyliano» nel profilo; saldamente ancorato alla dottrina, ma aperto sul sociale; è entrato in polemica con il suo governo in tema di leggi sull'immigrazione, ottimo conoscitore della realtà asiatica, e della convivenza multireligiosa e multirazziale. Una candidatura estremamente innovativa e provocatoria. Sullo sfondo, l'ombra latino americana. I cardinali spagnoli si stanno informando: «Questi latino americani, che cosa hanno scritto»? Per controllare il grado di ortodossia. Ma non trovano molto materiale: sono assorbiti dal lavoro pastorale. E forse per fare il futuro papa questo sarà sufficiente.

NELLE GROTTE VATICANE, PREVISTA UNA FILA DI FEDELI

Wojtyla, da domani visite alla tomba

■ La tomba del Papa nelle grotte vaticane verrà aperta al pubblico domani alle 7. Lo ha annunciato il portavoce vaticano. Da giorni i pellegrini aspettano di poter rendere omaggio alla tomba, e molti si sono trattenuti a Roma dopo il funerale proprio per questo motivo. Non è azzardato prevedere che moltissimi fedeli si metteranno in fila per accedere ai sotterranei della basilica e così il conclave che da lunedì dovrà scegliere il successore del Papa si svolgerà a poca distanza dalla fila di gente che prega per il defunto. Il Papa, che pure fino all'85 aveva considerato la possibilità di farsi seppellire in Polonia, ha invece poi scelto di restare a Roma anche da morto, e riposa nella stessa nicchia che per 37 anni, fino al 2000, ha ospitato il corpo di papa Giovanni, spostato in basilica nell'anno del giubileo. Mentre però Giovanni stava in un sarcofago, papa Wojtyla ha scelto di far calare la bara nella nuda terra, come già dispose Paolo VI. Sulla lapide c'è solo una croce, il nome e le date del pontificato. Nelle grotte vaticane la tomba di Karol Wojtyla si trova vicino a quella di due regine: Cristina di Svezia a lato, e Carlotta di Cipro di fronte. Fra i papi sepolti non lontano da Giovanni Paolo II, Benedetto XV, accanto a Giovanni Paolo I. Ci sono poi Innocenzo IX, Giulio III e Paolo VI. Vicino a papa Montini è anche il luogo che gli archeologi hanno ormai stabilito essere la sepoltura di San Pietro, proprio sotto l'altare maggiore.

S. PIETRO, MESSA DEL CARDINALE LAW



Protesta: «Ha coperto i preti pedofili»

Il cardinale Bernard Law, arcivescovo emerito di Boston ha presieduto i novendiali per il Papa. Durante la messa due americane hanno protestato con alcuni giornalisti contro la scelta di Law per il rito: l'arcivescovo in patria è stato accusato di aver coperto per decenni gli abusi dei preti pedofili.

SI DEFINISCE L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA CHE SCEGLIERÀ IL SUCCESSORE DI GIOVANNI PAOLO II

Barriere anti spionaggio per proteggere i cardinali

Cappella Sistina e Santa Marta schermate contro le interferenze
Per i 115 porporati, riuniti da lunedì, niente radio né tv

CITTÀ DEL VATICANO

Cinque piani, sale in marmi bianchi, suites in color pastello; ma niente radio, televisioni e telefoni. La «Casa di Santa Marta» è pronta per ospitare i 115 cardinali che da lunedì prossimo entreranno in Conclave. Ma non è solo dalle interferenze «attive» che si dovranno guardare i porporati: infatti non è un mistero che intorno al nome del successore di Giovanni Paolo II c'è un grande interesse, da parte dei «servizi» di tutto il mondo. E allora si è reso necessario schermare sia la Sistina, dove si svolgeranno le votazioni, sia Santa Marta, dove i cardinali abiteranno, e si incontreranno, dalle moderne forme di spionaggio.

La «Domus Sanctae Marthae» è composta di 106 suites, 22 stanze singole, e un appartamento. Per fare posto ai cardinali elettori, una cinquantina di ospiti abituali - prelati che lavorano in Vaticano - sono stati costretti a un trasloco temporaneo. Nella residenza i porporati abiteranno e prenderanno i loro pasti; e qui, è prevedibile, si scambieranno idee e opinioni in vista del Conclave. Da questo punto di vista, la «Domus» è ben attrezzata. Oltre a un grande salone - dove c'è l'unico apparecchio televisivo, che verrà sigillato a partire da lunedì - con tavolini, e poltrone, ci sono salette e soprattutto le suites, dotate di salottini e studi. Tutto sembra studiato per favorire contatti e scambi di opinioni.

Tecnologia americana a difesa della segretezza del voto. Per evitare l'uso dei telefonini muro elettromagnetico

Fino al 1978 gli elettori abitavano in stanzette ricavate dagli uffici dei Palazzi Apostolici, dividendo con tramezzi di legno le stanze esistenti; i servizi erano comuni, come i disagi e - nel 1978 - il caldo. E' stato Giovanni Paolo II a volerne la costruzione, e a decidere che avrebbe dovuto ospitare i cardinali per la scelta del suo successore. Dalla hall in marmo bianco, dove troneggia un bancone stile albergo in legno scuro, si accede al ristorante, ad alcune salette laterali e agli ascensori. Ai piani, lunghi corridoi resi silenziosi dalla moquette portano alle suites, tutte composte da camera da letto, bagno, e salotto. Il mobilio è in legno chiaro, in sintonia con le persiane, e le stoffe dei divani sono color pastello. Per raggiungere la Sistina, dove si svolgeranno le votazioni, i cardinali dovranno percorrere circa un chilometro lungo la Via delle fondamenta, dietro l'abside della basilica.

Il conclave ha già mobilitato l'interesse dei «servizi» di tutto il mondo. Le moderne tecnologie hanno reso più semplice il lavoro degli 007; ma già da tempo la Santa Sede si è dotata di un sistema di schermatura molto efficace, contro microfoni direzionali e altre diavolerie del genere. E l'«ombrello» è stato allargato, proprio in previsione del Conclave. Un sistema di tecnologia americana difenderà la segretezza del voto; tutte le zone interessate dal Conclave saranno schermate, non solo Santa Marta e la Sistina, ma anche il percorso che i porporati faranno in pullman. Questo per quanto riguarda lo spionaggio; ma per rendere più efficace l'isolamento, e per evitare che qualche porporato ceda alla tentazione di utilizzare il proprio telefono cellulare sarà attivato un «muro» elettromagnetico, in grado di neutralizzare Gsm, e cellulari dual e tri-band. La Universi Dominici Gregis, la Costituzione che regola il Conclave, vieta ai cardinali di leggere giornali, ascoltare la radio, guardare la tv e comunicare con l'esterno durante il Conclave. **[m. tos.]**



Una delle stanze della residenza Casa di Santa Marta

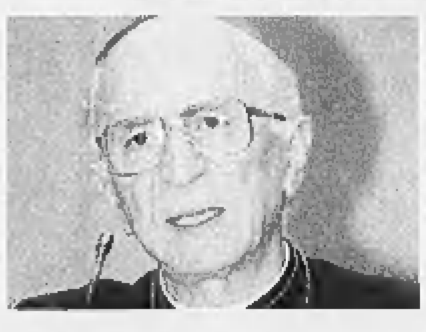


Una cappella di Casa Santa Marta

I PROTAGONISTI DEL CONCLAVE

di MATTIA FELTRI

Marco Cè, il più anziano sognava il giornalismo



Marco Cè è il cardinale più anziano fra quelli ammessi al conclave. Dopo il compimento degli ottant'anni, infatti, se ne viene esclusi, e Marco Ce' li compirà fra quattro mesi e due giorni. E' un uomo abituato ai record. E' stato il Patriarca di Venezia più longevo: ventiquattro anni, dal 1978 al 2002 (ora è patriarca emerito). Probabilmente è anche il cardinale elettore che vanti la più antica amicizia con Papa Wojtyla: lo conobbe nel 1947, quando don Karol era un semplice sacerdote. Pochissime sono le cose che non gli sono riuscite. Per esempio, non gli è riuscito di diventare giornalista. La sua domanda di iscrizione all'elenco dei pubblicisti del Veneto venne respinta nel giugno del 1962. Scriveva per il settimanale diocesiano «Gente Veneta», ma purtroppo non fu in grado di dimostrare che l'attività era regolarmente retribuita, requisito fondamentale per accedere alla categoria. Nell'occasione si sostenne che Albino Luciani - Papa Giovanni Paolo I - poté fregiarsi del tesserino soltanto grazie alla sua collaborazione col *Gazzettino*. Che, non essendo della Curia, pagava.

Etsou, a Kinshasa lotta con la guerra e la fame



Il suo nome completo è Frédéric Etsou-Nzabi-Bamungwabi, ha settantaquattro anni ed Arcivescovo di Kinshasa (Congo), una delle zone più disastrate del pianeta. La guerra e la miseria rendono particolarmente difficile il compito di Etsou. Kinshasa è una città dove sette abitanti su dieci non hanno luce elettrica e nemmeno acqua e medicine. Anche per questo motivo sembrò ulteriormente odioso il tentativo di truffa ordito quasi sette anni fa da un cittadino francese, Seso Panda Kikubi, allora ventiquattrenne. Costui si presentò all'arcivescovo di Sydney, Eward Clancy, spacciandosi per il nipote di Etsou. Con un abile stratagemma stava per ottenere l'equivalente di ottanta milioni di lire, quando il cardinal Clancy, esaminando con attenzione le carte presentate dal giovane, notò che lo stemma cardinalizio era stato palesemente truccato: presentava quattro nappe anziché cinque. Etsou è considerato un anticipatore dei tempi. Sostiene la necessità di dare più voce alle donne ed è stato fra i primissimi a definire Giovanni Paolo II «Magno» e «Santo».

O'Connor, prelato-tifoso con la passione del rugby



Cormac Murphy O'Connor, nato nel 1932 a Reading, nel Berkshire, da un medico irlandese, si distinse in giovanissima età come giocatore di rugby. Fu impiegato nel ruolo di «centro» nel Portsmouth Rugby Club, e gli allenatori ne predicevano una grande carriera che lui abbandonò per via della vocazione. Doveva essere un predestinato, visto che oggi è Arcivescovo di Westminster. Tuttavia non dimentica le antiche passioni. Oltre che di rugby è appassionato di calcio: è tifosissimo del Reading, la squadra della città natale, del Portsmouth, la squadra della città dove studiò e divenne parroco, e del Brighton, la squadra della città di cui fu a capo della diocesi. Pare abbia simpatie per la Roma dal tempo in cui, negli anni Settanta, reggeva il Collegio anglicano nella capitale. Noto è anche il suo amore per il golf. Considerato un progressista - disse: «Il mondo corre più in fretta di noi» - ha sempre preferito smentire, definendosi uno che in chiesa sta come su un campo di rugby: «Al centro». Purtroppo per lui, è stato molto al centro delle attenzioni durante lo scandalo dei preti pedofili in Gran Bretagna. Fu persino accusato dalla Bbc di averne protetti alcuni.

RADIOGRAFIA DEL PIANETA PENITENZIARI

Regione	Istituti	Condannati	Imputati	Internati
ABRUZZO	8	1151	395	48
BASILICATA	3	339	108	1
CALABRIA	12	1542	798	1
CAMPANIA	17	[illegible]	3021	277
EMILIA ROMAGNA	13	1972	1491	231
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	495	239	0
LAZIO	14	3678	2076	1
LIGURIA	7	854	568	0
LOMBARDIA	19	4977	3138	144
MARCHE	6	839	312	2
MOLISE	3	318	77	0
PIEMONTE	13	3100	1685	1
PUGLIA	11	2407	1202	1
SARDEGNA	12	1340	417	17
SICILIA	26	3546	2138	148
TOSCANA	18	2543	1298	90
TRENTINO ALTO ADIGE	3	257	111	0
UMBRIA	5	753	296	0
VAL D'AOSTA	1	131	72	0
VENETO	10	1774	958	3
TOTALE	206	35.475	20.400	965

PANNELLA SOSPENDE LO SCIOPERO DELLA SETE DOPO LE ASSICURAZIONI DEL PRESIDENTE DEL SENATO

La promessa di Pera: tempi rapidi per l'amnistia

Apertura di An: niente pregiudizi. Castelli: mi rimetto al Parlamento

ROMA

Ha di che dichiararsi soddisfatto Marco Pannella, che ieri infatti ha sospeso lo sciopero della sete. Era partito nove giorni fa - il Pontefice era ancora in fin di vita - con la sua «provocazione», l'invito alle istituzioni ad esaudire l'invocazione del Papa, che aveva chiesto nel suo intervento in Parlamento, nel novembre del 2002, un atto di clemenza per i detenuti. Ieri, sembrava che Camera e Senato stessero lì lì per approvare l'indulto e l'amnistia, visto il coro di prese di posizione a favore. Naturalmente non è così, ma il presidente di Palazzo Madama, Marcello Pera, e il presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, Gaetano Pecorella, hanno messo in moto un meccanismo istituzionale per cui il Parlamento sarà chiamato, in tempi brevi, a decidere in un senso o nell'altro. E il Guardasigilli, Roberto Castelli, chiede che prima di iniziare la discussione su un tema, l'amnistia, «che potrebbe ingenerare false aspettative nei detenuti», si verifichi la sua «effettiva praticabilità».

La novità politica che potrebbe far sperare in una approvazione dell'atto di clemenza - occorrono i voti di due terzi del Parlamento - potrebbe arrivare dalla «riflessione» in atto in An, da sempre contraria all'indulto e all'amnistia, che potrebbe portare a una svolta: «Se si approvassero quelle misure di maggiore severità per i recidivi, la certezza della pena, contenute nel pacchetto ex Cirielli - afferma Ignazio La Russa - Alleanza nazionale potrebbe discutere un provvedimento di clemenza per i detenuti». Anche altri due colonnelli di An, Adolfo Urso e Gianni Alemanno hanno fatto dichiarazioni possibiliste. Urso: «Ritengo sia opportuno aprire una riflessione senza pregiudizi e senza preconcetti in Parlamento sull'ipotesi di amnistia». Alemanno: «Per chiudere la vicenda dobbiamo raggiungere un consenso ampio e trasversale». Ma Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, Udc, che pure è a favore di un atto di clemenza per i detenuti, mette le mani avanti: «Il quorum per l'amnistia è alto e presuppone un accordo politico ampio: è stato difficile in passato e sarà difficile in futuro».

A questo punto, la verifica sui numeri diventa questione di poche settimane. Il presidente del Senato, Marcello Pera, nella sua lettera inviata al presidente della commissione Giustizia di palazzo Madama, Antonino Caruso, An, si augura che «non appena trasmesso il testo approvato dall'altro ramo del Parlamento», la commissione lo discuta in tempi rapidi. Sui tempi delle decisioni della Camera, il presidente forzista della commissione Giustizia di Montecitorio, Gaetano Pecorella, spiega che «il termine per la presentazione degli emendamenti dovrebbe essere fissato per martedì prossimo». In un paio di settimane (entro fine mese) la commissione Giustizia della Camera potrebbe approvare l'indulto e l'amnistia, trasmettendo il provvedimento all'aula.

Chi, a questo punto, sembra spiazzata è la Lega. Il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, fa sapere che il governo «prenderà atto» delle decisioni del Parlamento, ma non cambia posizione: «Siamo di fronte ancora una volta all'avvicinarsi dell'estate, stagione tradizionalmente critica per i nostri penitenziari, a una vicenda che rischia di trasformarsi nel solito irresponsabile balletto di chi mira a illudere i detenuti e ad eccitarne gli animi». E un altro ministro del Carroccio, Roberto Calderoli, esplicita: «E' un'operazione strumentale e di cattivo gusto citare le parole del Papa sull'amnistia». Il responsabile Giustizia, Carolina Lussana, rincara: «Siamo contrari e lo diciamo con serenità».

Il ministro Castelli sfida l'opposizione, ricordando che se i Ds non muteranno posizione «il provvedimento di clemenza non vedrà mai la luce». In particolare, il Guardasigilli ricorda la posizione bastian contraria di Luciano Violante. Il capogruppo Ds alla Camera precisa: «Dicano maggioranza e governo cosa vogliono fare e noi poi decideremo. Rilevo che non è stata mai approvata una legge che tuteli le vittime del reato e che il processo penale è un disastro. Fatta l'amnistia, dopo sei mesi saremmo punto e a capo».

(g.ru.)



Le carceri italiane soffrono di sovraffollamento anche se «sono tra le migliori d'Europa»

IL DIRIGENTE DEL DAP: SI PRENDA UNA DECISIONE DEFINITIVA

«Attenti a non illudere i detenuti»

Ardita: nelle nostre carceri più «morti di fame» che criminali

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

SAREBBE davvero sbagliato continuare a illudere la popolazione carceraria. E' venuto il momento di assumere una decisione su amnistia e indulto, che sia favorevole o contraria. Il sovraffollamento, gli standard di vivibilità, il trend di crescita costante della popolazione detenuta impongono iniziative immediate e di medio periodo». Sebastiano Ardita si ferma qui, ha le sue idee sull'amnistia e l'indulto ma preferisce tenerle per sé per il ruolo istituzionale (e tecnico) che ricopre, essendo il direttore generale dei detenuti e del trattamento del Dap, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. «Oggi - riflette Ardita - la situazione nelle carceri è tutto sommato accettabile anche grazie al sacrificio del personale, della polizia penitenziaria, degli educatori, dei dirigenti dell'amministrazione. Ma non si può continuare all'infinito con questa supplenza e compensazione».

Dottor Ardita, quale dovrebbero essere le iniziative per affrontare la questione carceraria?

«Quelle di medio e lungo periodo pettano al Dap, che deve garantire quelle condizioni di vivibilità di un sistema carcerario degno di un paese civile e democratico. Quelle immediate, spetta prenderle al Parlamento. Mi riferisco a provvedimenti di clemenza per i detenuti».



Il leader radicale Marco Pannella durante la conferenza stampa di ieri

Qual è lo stato attuale di affollamento nelle carceri?

«Il trend di crescita della popolazione detenuta si è mantenuto pressoché costante, con una lieve attenuazione legata agli effetti dell'indultino di due anni fa, e alle espulsioni della popolazione detenuta extracomunitaria, grazie alla Bossi-Fini. Oggi sono detenute circa 57.000 persone. Sarebbero quasi sessantamila se non ci fossero stati l'indultino, che in due anni ha ridato la libertà a circa 5.000 detenuti, e l'espulsione dei detenuti extracomunitari».

Come si vive nelle carceri italiane?

«Complessivamente lo standard di vivibilità è tra i migliori in Europa, ottimo a livello internazionale. Ma vi sono anche dei problemi, è inutile negarlo. Per esempio, l'affollamento e il trattamento».

Cosa si intende per trattamento?

«Dare una opportunità a tutti».

E oggi questa opportunità non viene data?

«Il carcere è il luogo per definizione dove dovrebbero essere reclusi i criminali, i mafiosi, i terroristi, coloro che lavorano contro la società. Ma oggi vanno in carcere molti morti di fame, insomma tra quelli che commettono reati sono anche persone che vivono un disagio sociale. Poco meno di un quarto della popolazione carceraria è composta da tossicodipendenti, poco più di un terzo da extracomunitari».

E' quella fetta di popolazione detenuta che commette reati che creano allarme sociale...

«Spero che la Commissione riforma del Codice penale produca risultati in tempi rapidi. Bisogna incidere sulla dimensione della punibilità, selezionare le condotte che portano in carcere. Prendiamo i tossicodipendenti. Molti sono detenuti perché hanno commesso reati - piccolo spaccio, per esempio - in violazione della legge sulla droga che doveva tutelare proprio loro, i tossicodipendenti. Perché non prevedere per loro come pena più che la detenzione l'obbligo di cura?».

La fatiscenza delle strutture penitenziarie è un ricordo del passato?

«E' stato avviato un programma di interventi di tipo strutturale di lungo termine. I benefici, purtroppo, si vedranno tra cinque, dieci anni».

Come si vive nel carcere l'attesa di un provvedimento di clemenza?

«Il clima non è teso, direi che, al contrario, tra gli operatori e tra i detenuti vi è la consapevolezza di una lunga vigilia di attesa, quale che sia la decisione che prenderà il Parlamento».

FA DISCUTERE L'INSERIMENTO DEI REATI FINANZIARI COME LA CORRUZIONE

In quindicimila potrebbero tornare liberi

Due proposte sul tappeto: obiettivo cancellare un milione di processi

ROMA

«Attenti a non diffondere false aspettative tra chi è in carcere», si raccomanda il ministro della Giustizia, Roberto Castelli. Troppo tardi. Già si fanno calcoli, dentro e fuori le carceri (dove sono ristretti ben 56 mila detenuti, di cui 18500 stranieri, secondo gli ultimi calcoli), su chi e quanti potrebbero beneficiare di un'amnistia, tema tornato di prepotenza all'attenzione per via dello sciopero della fame e della sete di Marco Pannella.

> All'ipotesi Cossiga molto più «permissiva» si contrappone quella di Pecorella che prevede clemenza per chi deve scontare pene fino a quattro anni

Ed è giusto dire che il tema «è tornato» perché ci fu un momento, qualche anno fa, in cui non si parlava d'altro. Poi però la montagna partorì il topolino di un «indultino» che fece uscire di cella 5936 detenuti. E grande fu la delusione di tutti gli altri.

Si riparte dunque da lì, da un testo unificato che porta la firma dell'onorevole Gaetano Pecorella. Il disegno di legge è saltato fuori dal cassetto dove era stato riposto. Addirittura sono stati riaperti i termini per presentare nuovi emendamenti. Ma il dibattito è aperto: considerare le recidive oppure no? Inserire i reati di natura finanziaria, tipo la corruzione e il falso in bilancio, oppure escluderli? Alzare barriere per trattenere in carcere i colpevoli di associazione sovversiva e devastazione? E che fare con i rapinatori?

In Parlamento ci sono due scuole di pensiero che si confrontano già in queste ore. La prima, che impropriamente si può definire «permissiva», è capeggiata dal Presidente emerito Francesco Cossiga, raccoglie le firme dei senatori a vita Giulio Andreotti e Emilio Colombo, ha molte adesioni di area Udc e Forza Italia, e gode dell'appoggio ufficioso del partito radicale. Il testo, Cossiga l'ha depositato sette giorni fa. Si caratterizza per l'esplicita previsione di poche esclusioni oggettive (i soliti reati di associazione mafiosa, sequestro di persona, traffico di droga, terrorismo, traffico di esseri umani) e nessuna soggettiva (senza far pesare le recidive). Quest'ipotesi di amnistia cancellerebbe i reati con previsione di pena fino a cinque anni. Un colpo di spugna che potrebbe interessare dodici-quindicimila detenuti e fino a un milione di reati pendenti.



L'avvocato e parlamentare di Forza Italia Gaetano Pecorella

La seconda schiera, ben più corposa e pragmatica, è quella che sta dietro l'onorevole Pecorella e che sta cercando la mediazione con i perplessi o contrari sia dentro il centrodestra (parte di An e la Lega) sia dentro il centrosinistra (che ha anche i suoi esponenti anti-amnistia). Qui le maglie sono molto più strette. Il tetto dei reati è più stretto: tutti quelli con previsione di pena fino ai quattro anni. L'elenco dei reati «esclusi» a priori, poi, è lunghissimo: sarebbero esclusi dall' amnistia l'associazione sovversiva, la rapina, l'usura, l'estorsione, l'associazione mafiosa, la devastazione, il traffico di droga, il sequestro di persona, l'attentato, la strage, e altri ancora. E' in discussione l'inserimento o meno dei reati finanziari, da «colletti bianchi» come la corruzione o il falso in bilancio: i Ds vogliono escluderli dalla clemenza, Forza Italia da sempre ce li vorrebbe.

> Dibattito aperto anche sulle recidive e sull'associazione per delinquere

Naturalmente, a seconda di questa o quella caratteristica, questa o quella «esclusione», cambia il numero di chi potrebbe beneficiare. Si oscilla tra i dodicimila e i seimila detenuti interessati. Potrebbe insomma capitare come fu con l'«indultino», che sembrava dover svuotare le celle e poi non lasciò quasi il segno. C'è a questo proposito già pronto un terzo testo, dell'Unione, firmato dai senatori Alessandro Battisti (Margherita) e Guido Calvi (Ds) che limita il tetto dell'amnistia ai reati da quattro anni e esclude seccamente tutti i reati finanziari. Il 19, alla Camera si riprende comunque la discussione del ddl sull'amnistia e indulto. Entro quel giorno, si avrà esatta la definizione degli schieramenti politici in campo e si potrà fare anche una simulazione più esatta.

(fra. gri.)

tagli



di Altiero Sciacchitano

Ci sono cretini che hanno visto la Madonna e ci sono cretini che non hanno visto la Madonna. Io sono un cretino che la Madonna non l'ha vista mai. Tutto consiste in questo, vedere la Madonna o non vederla.

*Inizio del celebre e sterminato monologo di Carmelo Bene in **Nostra signora dei Turchi** (Carmelo Bene, [illegible])*

NELL'AVVICENDAMENTO ALLA SEGRETERIA REGIONALE VINCE FOLLINI

Pace fatta nell'Udc siciliana: il senatore Sudano esponente dei dissidenti è il nuovo segretario

■ Con l'avvicendamento alla segreteria regionale, l'Udc chiude in Sicilia la sofferta vicenda della divisione interna che per otto mesi ha contrapposto i vertici locali del partito rappresentati dal segretario adesso dimissionario Raffaele Lombardo e dal presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, a una pattuglia di dissidenti, il così detto gruppo dei quarantenni, vicini al leader nazionale Marco Follini e capitanati dal sottosegretario Beppe Drago. Nuovo segretario siciliano dell'Udc è appunto un esponente della fronda dei quarantenni, il senatore Domenico Sudano. Un epilogo pilotato dalla lunga mediazione condotta dagli organismi nazionali del partito, che avevano inviato il capogruppo alla Camera, Luca Volontè, in Sicilia per lavorare alla ricomposizione interna. «Oggi si chiude una fase e se ne apre un'altra».



Il senatore Domenico Sudano

PROCESSO LODO MONDADORI-IMI SIR

L'accusa: Metta ha venduto le sentenze Squillante la propria funzione giudiziaria

■ «Metta ha venduto le sentenze, Squillante la propria funzione giudiziaria». È quanto afferma nell'aula del processo d'appello per il Lodo Mondadori-Imi Sir, il sostituto procuratore generale Piero De Petris che ieri ha iniziato la sua requisitoria conclusiva. Parlando della qualificazione del reato contestato a sette imputati, tra i quali Cesare Previti, tutti accusati di concorso in corruzione di atti giudiziari, l'accusa ha sottolineato come, in particolare «il giudice Squillante ha venduto la propria funzione, si è adoperato presso altri per garantire il buon esito della vertenza giudiziaria alla parte che lo aveva pagato. La corruzione di Squillante - ha aggiunto De Petris - è antecendente all'azione corruttiva. È un corrotto chi vende la propria funzione giudiziaria, ma la corruzione in atti giudiziari - ha ricordato il sostituto procuratore generale - è sempre per atti contrari al proprio dovere».



Il giudice Renato Squillante

DOPO L'INVITO DI RUTELLI AI POSSIBILI «DISSIDENTI» DELLA CDL

Nella Margherita tensioni neo-centriste

Prodi tace. Parisi: «Problemi serissimi, dovremo definirli con la massima chiarezza». D'Alema: non va incoraggiato il trasformismo



Il leader dell'Ulivo Romano Prodi con il presidente della Margherita Francesco Rutelli

Fassino: il Paese ha bisogno di essere governato. No a un lungo anno di agonia

Boselli a Bobo Craxi e a De Michelis: anche l'unità dei socialisti è ancora possibile

ROMA

Nella settimana di passione della maggioranza di governo, l'opposizione non sta alla finestra ad osservare la situazione. Ma fa sapere ai massimi livelli, ricordandolo pressoché ogni giorno, e ieri era il tempo di Fassino e D'Alema, che non chiede le elezioni anticipate, alle quali tuttavia sarebbe bene ricorrere, «se il governo non ce la fa». Ieri, l'occasione è stata colta affiancandosi, anche, alla presa di posizione di Confindustria, coincidente nell'analisi della situazione, al punto, nota il diellino Dario Franceschini «da rispecchiare lo stato d'animo che c'è nel Paese». Il quale Paese ha bisogno di essere governato, «non si può affrontare un lungo anno di agonia», è tornato a ripetere Fassino. «Le elezioni dipendono dalla maggioranza, noi non le chiediamo, ma il Paese ha bisogno di un governo serio, che non faccia demagogia, che non sfasci la Costituzione, e non danneggi i bilanci dello Stato», faceva eco D'Alema.

Ma anche nel centrosinistra, dopo la querelle di Bertinotti sul nome di Monti come potenziale partecipe di un futuro governo di centrosinistra (ipotesi che Fassino ha ieri liquidato con un «si vedrà»,), se n'è aperta un'altra. In un'intervista al «Corriere della Sera», che seguiva la presa di posizione di Marco Follini favorevole ad elezioni anticipate, era Francesco Rutelli a dire che le porte dell'opposizione sono «aperte» a quanti della Cdl vogliano cambiar casacca. Siamo pronti ad «accogliere chi lascia il premier», spiegava il presidente della Margherita, poiché «si è esaurito un ciclo, ci sono già stati singoli passaggi, e altri ce ne saranno nelle prossime settimane». Una pura constatazione, essendo che è effettivamente in atto una massiccia trasmigrazione dalla Cdl verso la Margherita, specie in Sicilia e non senza irritazione nell'intera coalizione. Tanto che non a caso era Totò Cuffaro (sospettato in realtà essenzialmente di voler lasciare l'Udc per confluire con i suoi nel Listone con An e Forza Italia, se quel fantasmatico progetto dovesse mai prender corpo) a commentare ironico «io ieri notte ho sognato Rutelli che passava all'Udc». Ma una frase che è bastata a rinfocolare sospetti di manovre neo-centriste, del genere che si tramavano quest'estate. Tanto che Enzo Bianco, che ieri a Catania partecipava a un' iniziativa di sostegno alla sua candidatura per le elezioni a sindaco del 15 maggio prossimo avendo accanto Massimo D'Alema, s'è sentito di sottolineare che «certo, il centrosinistra ha il dovere di rafforzare il centro, di rafforzare nella coalizione Margherita e Udeur». D'Alema, naturalmente, s'è guardato bene dal raccogliere, e ha buttato acqua sul fuoco, «c'è insofferenza nella Cdl, è logico e per noi va bene che ci sia chi vuole contribuire a una prospettiva di centrosinistra, ma questo non significa incoraggiare il trasformismo, e certamente non era questa l'intenzione di Rutelli». A settecento chilometri di distanza, in quel di Chieti, analoghe affermazioni di Piero Fassino. Spegnere dunque sul nascere, questa la mossa di via Nazionale, polemiche che furono sanguinose mesi fa, prima del ritorno in campo di Prodi. Il quale ieri si è guardato bene dall'intervenire, avendo tra l'altro già risposto in maniera tranchant sabato scorso, a chi gli chiedeva della «corsa in atto a salire sul carro del vincitore», che sì, «in questi giorni è così, ma in politica una settimana si va su, un'altra si va giù, bisogna essere sempre molto consci dei propri limiti e delle proprie responsabilità». Ma forse ieri mattina lo stato maggiore dei prodiani doc non la rammentavano, perché letta l'intervista di Rutelli è stato tutto un rincorrersi di telefonate, «hai visto?», «hai letto?». Finché poi Arturo Parisi non consegna una sibillina dichiarazione: «Rutelli ha sollevato problemi serissimi, dovremo approfondirli e definirli con la massima chiarezza». Per non dire dell'irritazione diessina al sospetto, per questo immediatamente fugato, che il presidente della Margherita avesse voluto anche lontanamente adombrare un'ipotesi di competizione interna alla coalizione. Ma per fortuna c'è la realtà. Il punto è che il centrosinistra deve crescere. Come sa bene Enrico Boselli, che non è voluto rimanere indietro, e ha lanciato il suo appello a Bobo Craxi e Gianni De Michelis: anche l'unità dei socialisti è ancora possibile. Non solo quella dei centristi. Del resto, come osserva Villetti, «sono aperture liberali, che nulla hanno a che vedere con l'apertura di un nuovo mercato politico». [a. r.]

POLENA: PER LUI E PRODI CONSENSI UGUALI NELL'UNIONE

Veltroni vincerebbe «in trasferta»

■ Prodi o Veltroni? Secondo un'indagine condotta dalla rivista Polena, i due leader sembrano disporre di un appeal sostanzialmente analogo presso gli elettori del loro schieramento. Il sindaco di Roma piace un po' di più nell'area dei simpatizzanti di Rifondazione; l'ex presidente Ue riscuote maggiori consensi nella Margherita, e in parte anche nei Ds. Ma, con Veltroni al posto di Prodi alla guida della coalizione, il consenso per il centrodestra si ridurrebbe dell'8,8%, crescerebbe dell'1,2% quello del centrosinistra e rimarrebbe stazionario il non-voto (schede bianche, nulle e astensione) mentre crescerebbe la percentuale di quelli che non sanno cosa scegliere (7,9%). «Certo la percentuale degli incerti non si scongelerebbe interamente a favore del centrosinistra il giorno delle elezioni - afferma "Polena" - ma è plausibile immaginare che una quota venga intercettata dall'Unione o confluisca nel non voto, contribuendo comunque ad aumentare il vantaggio dell'attuale opposizione». [r. i.]

IL POLO HA SCELTO I CANDIDATI A SINDACO E VICESINDACO

Scapagnini-Musumeci Ticket in pista per Catania

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

Tormentata e ricca di quasi-colpi di scena, la scelta del candidato sindaco di Catania del Centrodestra per le amministrative di metà maggio sembra finalmente decisa: sarà il sindaco uscente Umberto Scapagnini, esponente di Forza Italia e medico personale di Berlusconi, anche se con un «ticket», voluto da alcuni degli alleati, che vede l'esponente di Alleanza nazionale Nello Musumeci indicato come vice sindaco. Una scelta, quella di correre con l'uscente Scapagnini, che poteva apparire scontata e che, invece, fino all'ultimo è stata messa in discussione da pezzi della coalizione.

Dopo un tira e molla durato tutto l'inverno, a marzo era arrivato finalmente il via libera ma nei giorni scorsi, dopo l'esito del voto per le Regionali, il leader di An Gianfranco Fini avrebbe chiesto a Silvio Berlusconi di cambiare in corsa il candidato sindaco a favore dell' eurodeputato del suo partito Nello Musumeci, già presidente della Provincia di Catania e, secondo i sondaggi che girano da mesi, l'unico che potrebbe davvero impensierire il candidato di un centrosinistra completamente ricompattato, l'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco che di Catania è già stato sindaco sino alla fine degli anni Novanta.



Umberto Scapagnini

Ma l'altra notte, al termine di un burrascoso vertice tra i maggiorenti siciliani della Casa delle Libertà, è stata scelta la soluzione salomonica di lasciare Scapagnini candidato pur mettendogli al fianco il più favorito Musumeci. Su Catania, comunque, la Casa delle Libertà si gioca il tutto per tutto; tanto che per coordinare la campagna elettorale è arrivato, da Palermo, il potente vice coordinatore nazionale di Forza Italia Gianfranco Micciché il quale ha già cominciato il suo lavoro cercando contatti con quei pezzi di maggioranza, come ad esempio l'influente movimento «Nuova Sicilia», che hanno deciso di correre da soli con un proprio candidato sindaco. Sono nove, al momento, i pretendenti alla poltrona di primo cittadino a Catania, molti dei quali in passato hanno militato proprio nel Centrodestra.

Il parlamentare della Margherita e candidato sindaco di Catania per il centrosinistra, Enzo Bianco, ha commentato favorevolmente l'ufficializzazione del ticket Umberto Scapagnini-Nello Musumeci, del centrodestra: «Sono contento di avere finalmente un avversario. Ricordo che si vota per il sindaco, che è Scapagnini e non per il vice sindaco che può essere sostituito in qualsiasi momento. I dubbi della Cdl, sottolineo, erano su Scapagnini e sul suo operato e non si risolvono con una stampella».

Serenamente è mancata

Pinina Cattaneo Rampi

Lo annunciano con dolore e infinita tristezza i figli Paolo con la moglie Maria Leonetti di Santo Janni, Giovanna Incisa della Rocchetta, Filippo. I nipoti Oddone e Smeralda, Rodolfo e Laura con Olimpia, Emanuele e Francesca, Viola e Vittorio, Alice, Rodolfo ricordano con affetto l'amatissima nonna Pinina. Un ringraziamento particolare all'affezionata Letty. Funerali martedì 12 aprile ore 11,30 parrocchia della Crocetta.
— Torino, 10 aprile 2005.

Benedetta Cibrario con Emanuele Tournon, Lalla Cibrario con Jacopo Franzan, Angelira Cibrario con Marco Discacciati, Ascanio Cibrario con Barbara Salina ricordano la nonna

Pinina Cattaneo

e abbracciano Paolo con affetto di figli.
— Torino, 10 aprile 2005.

Marina Recchi e figli prendono parte al dolore di Paolo e Giovanna per la scomparsa della loro cara mamma

Pinina Cattaneo Rampi

ricordando i lunghi anni di profonda e affettuosa amicizia.
— Torino, 11 aprile 2005.

Novella ed Enrico Salza porgono sentite e affettuose condoglianze alla sig.ra Giovanna Incisa Cattaneo e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Pinina Cattaneo Rampi

— Torino, 11 aprile 2005.

Il Presidente della Fondazione Crt, i Consiglieri di Amministrazione e di Indirizzo, il Collegio Sindacale e il Segretario Generale partecipano profondamente commossi al cordoglio di Giovanna Cattaneo Incisa, Presidente della Fondazione Torino Musei, e della sua famiglia per la scomparsa della madre, signora

Pinina Cattaneo Rampi

— Torino, 11 aprile 2005.

Roselisa Tarzia Rampi è vicina con profondo affetto a Paolo, Giovanna, Filippo ed ai loro figli nel ricordo e nel rimpianto della carissima cugina

Pinina Cattaneo Rampi

— Milano, 11 aprile 2005.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea partecipano al lutto della dott.ssa Giovanna Cattaneo Incisa per la perdita della madre

Pinina Cattaneo Rampi

— Rivoli, 11 aprile 2005.

Piergiorgio ed Elisabetta Re e famiglia partecipano con grande affetto al dolore di Paolo e Giovanna per la scomparsa della madre

Pinina Cattaneo

— Torino, 11 aprile 2005.

L'Associazione Artissima con tutti i propri collaboratori partecipa al dolore di Giovanna Cattaneo Incisa per la perdita della MAMMA.

Il Presidente della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - Crt, Giovanni Ferrero, i Consiglieri di Amministrazione, i Revisori dei Conti, il Comitato Scientifico e il Direttore partecipano al dolore di Giovanna Cattaneo Incisa per la scomparsa della mamma signora

Pinina Cattaneo Rampi

— Torino 11 aprile 2005.

Anna e Umberto Allemandi e la società editrice Umberto Allemandi & C. partecipano al dolore di Giovanna e Paolo Cattaneo e della famiglia.

Ferdinando e Maria Teresa Fagnola sono vicini alla famiglia Cattaneo in questo tristissimo momento.

Pier Giovanni Castagnoli, Adriano Da Re, Enrica Pagella, Riccardo Passoni, Franco Ricca e il personale tutto della Fondazione Torino Musei partecipano al lutto del loro Presidente Giovanna Cattaneo Incisa, per la scomparsa della mamma

Pinina Cattaneo Rampi

— Torino 11 aprile 2005.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato Scientifico della Fondazione Torino Musei partecipano al dolore del Presidente Giovanna Cattaneo Incisa, per la scomparsa della mamma

Pinina Cattaneo Rampi

— Torino, 11 aprile 2005.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza con la preghiera partecipa al dolore della moglie e dei figli per la morte del

prof. Carlo Alberto Cravetto

e ne ricorda il prezioso servizio presso l'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 11 aprile 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Bertoli Bara

Ne danno l'annuncio il marito Angelo, Sonia con Stefano e Paolo, Simonetta con Dario, Lilli e Dodi Scaravelli. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 aprile alle ore 11,30 nella parrocchia Maria Regina della Pace.
— Torino, 9 aprile 2005.
O.F. Giubileo Srl. Tel. 011 6633005

E' mancata

Rita Vercellino Calfapietra

anni 89

Addolorati lo annunciano il marito Vincenzo, il figlio Giuseppe con Daniela e l'amatissima nipote Silvia. Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo La Quiete. Funerali mercoledì ore 9,30 presso la chiesa San Giuseppe Cafasso, rosario ore 17,30 martedì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 2005.
O.F. Giubileo Srl. Tel. 011 6633005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Montarsino in Trabia

Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, il figlio Gabriele con Mariangela, i nipoti Umberto Eugenio e Jacopo. Funerali martedì 12 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Gassino Tse.
— Gassino, 12 aprile 2005.

Nell'impossibilità di farlo personalmente io

Maria Gabriella Noca

nata a Biella il 15 gennaio 1957

annuncio la mia morte avvenuta in data 11 aprile 2005. Il S. Rosario verrà recitato martedì 12 aprile alle ore 20. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 aprile alle ore 15 ambedue partendo dalla chiesa parrocchiale di Roasio S. Eusebio. Ringrazio tutte le persone che mi hanno fatto felice. Tutti quelli che mi sono stati vicino in questo periodo della mia sofferenza, in particolar modo tutte le mie carissime amiche. Un ringraziamento particolare allo staff del reparto Chirurgia del prof. Fronda e quello del reparto oncologico del prof. Bertetto dell'ospedale S. Giovanni Battista delle Molinette di Torino. Con la splendida professionalità della dottoressa Flavia Perazzi. Al Buon Dio che mi ha dato la possibilità di vedere l'Alba, il tramonto e lo splendido mare, lo sto ringraziando personalmente. Non desidero fiori, ma bensì opere di bene sulla ricerca sul cancro e sulla ricerca delle cellule staminali.
— Roasio Curavecchia, 11 aprile 2005.
O.F. Domus. Roasio (Vc). Tel. 0163874209

Ci ha lasciati con il conforto della fede

Anna Maria Demichelis ved. Ferro Garel

di anni 100

L'annunciano i figli Lorenzo, Giovanni con Lucci e Davide, la nuora Maddalena Scavino, i nipoti Giuseppe, Tommaso con Eliana, Valentina e Carlotta. Un ringraziamento sincero al professor Piancino. Santo Rosario martedì ore 18,30 parrocchia Madonna delle Rose. Funerale in Torino mercoledì 13 ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 11 aprile 2005.
Olal srl Grappolo & Gariazzo

Le famiglie Giri e Lanino partecipano con profondo cordoglio.

I nipoti Maddalena, Renzo, Cino, Terenzio e famiglie, Luigina e dott. Angelino Gangemi non dimenticheranno mai la cara zia ANNA.

La Elma srl partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Sgorbati

presidente della società

— Torino, 9 aprile 2005.

Il dr. Bruno Crozza e l'avv. Emanuele Crozza con i rispettivi Studi partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Giovanni Sgorbati

— Torino, 11 aprile 2005.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano srl partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del

cav. Giovanni Sgorbati

per tanti anni Presidente della Società.
— Torino, 11 aprile 2005.

E' mancato

Vincenzo Mondino

Lo annunciano la moglie Amalia Berbotto e famiglia. Funerale martedì 12 aprile ore 14,30 parrocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 11 aprile 2005.

Si è addormentato nella penombra della sua casa, circondato dai propri affetti, per risvegliarsi nella luce

Italo Ferrero

di anni 92
notaio a riposo

Lo piange tutta la sua numerosa famiglia, dalla moglie Ida alla piccola Caterina. I funerali avranno luogo nel Duomo di Alba mercoledì 13 aprile alle ore 15 partendo da via Calissano n. 7, per proseguire verso il cimitero di Mango. Il S. Rosario sarà recitato nel Duomo di Alba martedì 12 aprile alle ore 20,30.
— Alba, 11 aprile 2005.

I cugini Gallina Cino, Paola, Pier Aulo, Ornella, David, Daniel, Dario sono vicini a Ida e famiglia nel ricordo di ITALO.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Fassino

anni 80

L'annunciano il nipote Daniele con Vittoria. La cara salma partirà dall'abitazione di c.so Potenza, 144 mercoledì 13 corr. alle ore 9,30 per il cimitero monumentale - Tempio Crematorio.
— Torino, 9 aprile 2005.

È mancato

Stefano Carlo Arduino

anni 72

Lo piangono Enrichetta, il figlio Giancarlo con Annalisa, Alessandro e Giada. Funerali martedì 12 ore 10,15 via Ceres 15. Un grazie particolare alla dr.ssa Padoan per le assidue cure.
— Settimo T.se, 11 aprile 2005.
O.F. Salcas - Settimo T.se

Con tristezza Sergio Gallo, Ettore Moretto ricordano cara amicizia

Franco Demaria

— Torino, 11 aprile 2005.

A funerale avvenuto marito Lorenzo, figli Alessandra, Alberto, sorella Jolanda, cugini Lalla, Alberto, Mario, parenti tutti annunciano la scomparsa di

Olimpia Battù Bergera

Ringraziamo: lo studio medico Ilizia, il dott. Caranzano, dott. Rolfo, personale medico-infermieristico reparto Oncologico Ospedale S. Anna. Olimpia riposa nel cimitero di Cocconato d'Asti.
— Torino, 8 aprile 2005.

E' mancato

Alberto Massia

Spilla d'Oro Olivetti
di anni 81

Lo annunciano: la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello e parenti tutti. Funerali martedì 12 alle ore 16 Chiesa Parrocchiale di Caluso.
— Caluso, 11 aprile 2005.
O.F. Varello Chivasso - tel. 011 9102115.

Giovanna Ronco

ha lasciato per sempre i suoi cari, i suoi fiori e gli amati clienti. Lo annunciano il figlio Eugenio con Gloria e Tato, il genero Bruno con Eleonora e Vittoria. Per orario funerale telefonare al numero 011/9064079.
— Torino, 11 aprile 2005.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, non è più con noi il

geom. Walter Serra

Lo annunciano la moglie Amalia, il tanto amato Pier Luigi con Antonella e gli adorati Umberto e Maria Elena, la sorella Doriana, cognati nipoti e parenti tutti. Ringraziamo di cuore la dott. Franca Santià e l'amica Rosanna Carosso. Per funerali telefonare Ofram 011/8210792.
— Torino, 11 aprile 2005.

Gino, Italia, Maurizio partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Amalia Pierluigi e famiglia.

Le famiglie Grisoglio e Di Pietro sono vicine.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la grande manifestazione di stima e affetto tributata alla carissima

Claudia Alfero

affettuosamente ringraziano. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 30 aprile alle ore 18,30 parrocchia Santi Pietro e Paolo via Saluzzo 25.
— Torino, 12 aprile 2005.

Anna e Silvia Cipellini con Margot, riconoscenti e commosse, ringraziano i tantissimi che hanno partecipato con sincero e solidale affetto al dolore grande per la perdita dell'amato marito, padre, nonno

Alberto

— Cuneo, 12 aprile 2005.

ANNIVERSARI

2002 2005
Ricordiamo

Edoardo Martinengo

Con affetto e rimpianto.

2003 2005

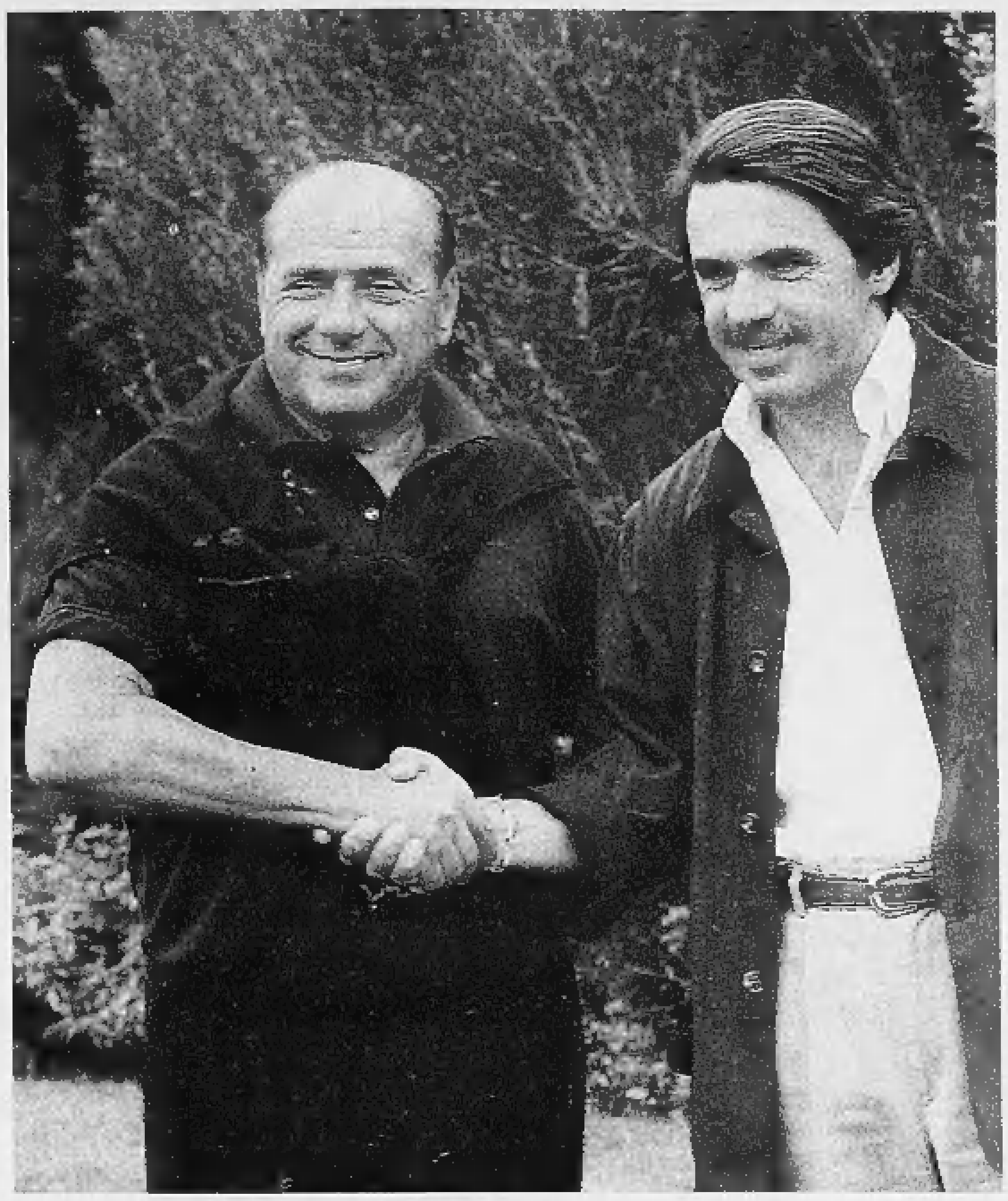
Antonio Della Rocca

La morte del Santo Padre mi ha aiutato a pensare che anche per te ci sarà un'altra vita, ma a mi sulla terra manchi tanto. Tua moglie Liliana le tue figlie Palma e Renata.

L'EX CAPO DEL GOVERNO SPAGNOLO RIVELA IN UN LIBRO IL RETROSCENA DI UN LORO INCONTRO DEL 1993

AZNAR

«A Berlusconi consigliai di non scendere in campo»



Silvio Berlusconi con l'ex premier spagnolo José María Aznar

retroscena

Gian Antonio Orighi

MADRID

SORPRESA: nel '93 José María Aznar sconsigliò a Silvio Berlusconi di entrare in politica quando la decisione del presidente del Consiglio non era ancora pubblica. Non solo: l'ex premier popolare spagnolo tra il '96 ed il 2004 fece entrare Forza Italia nel Partito popolare europeo contro la volontà e la reticenza della maggior parte dei suoi dirigenti. Sono le principali novità contenuto nell'ultimo libro che ha scritto l'ex capo del governo di Madrid, "Retratos y perfiles, de Fraga a Bush", che sta per arrivare in libreria nelle edizioni Planeta.

Il testo raccoglie le impressioni di Aznar sui potenti della Terra conosciuti durante i suoi otto anni di governo. «L'editrice, dopo il mio primo libro, mi propose di scrivere un volume di ricordi e commenti sui momenti e personaggi significativi della mia vita governativa. All'inizio pensai che era un compito da memorialista che doveva essere lasciato a un futuro più lontano, ma poi l'idea divenne sempre più attraente», scrive nel prologo l'ex premier che però, per la stesura definitiva, si è fatto aiutare da un giornalista, José María Marcos.

Il medaglione dedicato a Silvio Berlusconi è lungo otto pagine e mezzo: lo stesso spazio dedicato alla amatissima moglie Ana Botella Serrano, una pagina in più del ritratto dell'amico Putin; ma due in meno di quelle dedicate a George W. Bush, suo grande punto di riferimento ideologico, e tre in meno di quelle in cui fotografa il premier inglese Tony Blair. Addirittura sei pagine in meno di quelle dedicate all'avversario europeo forse più ostico, il presidente francese Jacques Chirac.

Nel ritratto del premier italiano c'è tutto Aznar. Ovvero, l'esatto opposto di Berlusconi sia come carattere che come stile di vita: ex ispettore fiscale che ha mantenuto la pignoleria come caratteristica (la moglie ricordava anni fa che non si è mai scordato in vita sua di mettere il cappuccio al dentifricio), introverso, oratore non brillante, spartano, poco amico dei media, un leader che ha dato interviste con il contagocce. Oggi Aznar è presidente del pensatoio popolare, la "Fundación Faes", si è allontanato dalla politica attiva, pur rimanendo presidente della "Internazionale Democratica di Centro"(la ex Internazionale Democristiana da lui rifondata nel 2001) e presidente onorario del partito che ha diretto con mano di ferro dall'89 fino al 2003. Intanto è professore alla Georgetown University di Washington e continua a frequentare il presidente Bush.

L'esordio sul nostro presidente del Consiglio, di cui poi divenne molto amico condividendo anche la scelta (non combattente) di scendere in campo con Bush e Blair nella liberazione dell'Iraq da Saddam Hussein, è una rivelazione assoluta. Il primo incontro è richiesto da Berlusconi, «un uomo molto conosciuto e con interessi molto vari in numerosi campi, con investimenti in aziende audiovisive spagnole e con contatti di prima fila nell'allora governo socialista». Il Cavaliere, che conosce la Spagna e gli spagnoli da una vita (compreso l'ex premier socialista allora al potere, Felipe González), prima gli confessa che da tempo segue «la linea di azione politica» del Partito popolare spagnolo. Poi, gli rivela la vera ragione della visita. «Veniva da me per chiedermi un consiglio o almeno un suggerimento perchè, dopo averlo meditato molto tempo, aveva preso la decisione di entrare in politica. Si proponeva di creare una rete di associazioni e di club che mobilitassero la società e servissero d'appoggio al suo progetto», assicura l'ex premier spagnolo. La risposta non potrebbe essere più negativa: Aznar, di solito molto prudente, gli sbotta in faccia il suo no. Berlusconi replicae seccato: «Lei non è la persona più indicata per dare una raccomandazione così».

Ma Aznar non si arrende e contrattacca: «Per i molti anni che sono in politica, ero la persona più adatta per consigliargli di non dedicarsi alla vita politica». Altro scambio di battute. «Io sempre ho avuto successo», risponde Berlusconi, definito come «una persona con grande ambizione e con una capacità straordinaria per far diventare realtà tutto quello che si proponeva». Comunque, il Cavaliere non dà retta ad Aznar, che ammette: «Continuò con la sua idea e riuscì ad avere ancora successoo vincendo le elezioni nel '94». A questo punto il leader spagnolo si prende la rivincita. Dopo aver ricordato che si trattò di una «vittoria effimera perché si dovette dimettere nello stesso dicembre per il contrasto con Bossi», aggiunge: «Durante quei mesi, Berlusconi visse l'esperienza dolorosa di ciò che significa l'azione politica, forse comprese quello che gli avevo voluto dire nella nostra prima conversazione, e prese la decisione cruciale di creare un partito politico forte e serio».

Aznar è da sempre attento osservatore della politica italiana: come ricordava Francesco Cossiga, «è persino al corrente *delle percentuali provinciali e regionali*». Forte di questa sua conoscenza, tratteggia la figura pubblica dell'amico italiano: «Berlusconi non è un politico classico, nè capisce le usanze politiche consacrate dalle abitudini. Ha una personalità molto forte e spiccate fin da giovanissimo, quando cominciò a guadagnarsi la vita come animatore musicale nelle navi da crociera per il Mediterraneo e poi fondò la prima impresa quando studiava all'università. Quel carattere espansivo ed aperto risulta attraente e produce molte simpatie ma anche una avversione considerevole».

Per spiegare il successo di Berlusconi, Aznar fa riferimento ad alcuni fattori-chiave: il fatto che il Cavaliere è l'uomo più ricco d'Italia nonché proprietario di media molto importanti («una singolarità che obbligatoriamente avrebbe provocato più di una polemica»), Tangentopoli, la fine dell'Unione Sovietica. E sentenzia: «Bisogna tener conto di questo quadro per capire veramente la sua figura: un fattore di cambiamento, uno strappo non esente da una certa volontà di provocazione. Queste circostanze spiegano perchè Berlusconi sia un politico atipico, quasi eccentrico in Italia e in Europa. Molte persone solevano reagire davanti a lui con stupore, come se non fosse dei loro - ed effettivamente non lo era - e quella condizione gli rendesse impossibile la politica, riservata ai professionisti, a quelli di sempre».

Ormai siamo ai complimenti: «Berlusconi (mai lo chiama per nome, mentre invece il Cavaliere si rivolge al "caro José María", ndr) si esprime con una spontaneità più propria dell'attività imprenditoriale che della vita pubblica. Concede anche grande importanza alla bellezza e all'estetica. ***Non è esagerato affer***mare che, anche nel modo con cui ha orientato la vita, ha un'anima da artista». E sottolinea: «Ha fatto spesso dichiarazioni polemiche, e questo dimostra che non è diventato un politico professionista. Mai lo è stato e, di fatto, non ha mai cercato di esserlo. Non deve neanche tentare di esserlo perchè, nel caso poco probabile che ci riuscisse, perderebbe buona parte del suo fascino personale, compreso quello politico».

Siamo alla fine del ritratto. Dopo aver rievocato che fu merito suo l'ingresso di Forza Italia nel Ppe, che il modello aznariano divenne un esempio da imitare in Italia, l'ex capo del governo spagnolo conlude: «Durante quegli anni abbiamo intessuto una relazione personale di cordialità, di mutua simpatia, di amicizia personale. L'attitudine di Berlusconi fu sempre positiva per la Spagna». E, infine, un'orgogliosa rivendicazione: «A volte mi dice, con tono ameno, che sono stato il suo maestro nella vita pubblica. Mi chiama persino professore, e afferma di seguire puntualmente le mie istruzioni».

LA FRASE-CHIAVE

«Un giorno del 1993, dopo le elezioni di marzo e prima della fine dell'anno, Silvio Berlusconi mi fece giungere il messaggio che era interessato a incontrarmi. Lo ricevetti molto volentieri. Non ci eravamo incontrati prima e mi risultava un po' enigmatico il motivo della visita. Proprio Berlusconi mi spiegò che voleva vedermi perché seguiva da parecchi anni la linea di azione politica del Partido Popular, e lui considerava come proprie le idee che difendevamo noi. Voleva anche un mio consiglio perché aveva preso una delle decisioni più importanti della sua vita: entrare in politica in Italia. La mia reazione immediata, quasi istintiva, fu consigliarlo di non fare quel passo».

José María Aznar



Berlusconi accoglie Aznar nella sua villa di Porto Rotondo

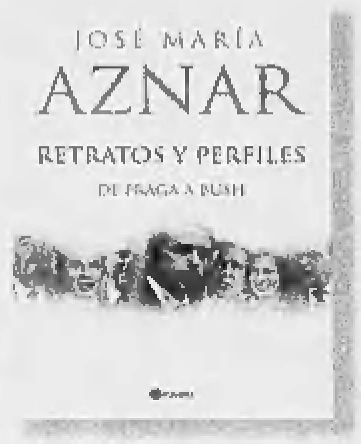
> Ha rappresentato un fattore di cambiamento, uno strappo non esente da una certa volontà di provocazione Durante il suo primo governo, visse l'esperienza dolorosa di ciò che significa l'azione politica, forse comprese quello che gli avevo voluto dire nella nostra prima conversazione e decise di creare un partito forte e serio

«OTTO ANNI DI GOVERNO»

La prima volta non lo citò mai

■ Stavolta Aznar non si è dimenticato dell'amico Silvio. A maggio, nel suo «Ocho años de gobierno», l'ex premier popolare non aveva citato neanche una volta il Cavaliere, benché la sua biografia (300 pg), spaziasse per gli 8 anni in cui era stato al potere. Però nel suo ultimo libro non ancora in libreria, «Retratos y perfiles, de Fraga a Bush», in uscita dai tipi di Planeta, 400 pagine in cui Aznar (volpe in basco) tratteggia 36 tra politici e vip, l'ex capo del governo dedica al premier 9 pagine.

IL LIBRO



PIACE L'IDEA DI RITORNARE AL PROPORZIONALE

Applausi bipartisan alla proposta Cossiga

L'Udc: idea interessante, il presidente del Consiglio ci pensi. Il Pdci: ne saremmo felicissimi

Giacomo Galeazzi

ROMA

Consensi «bipartisan» all'appello di Francesco Cossiga a favore del ritorno al sistema proporzionale. Dalle file della maggioranza e dell'opposizione piovono adesioni e qualche presa di distanza sulla proposta lanciata ieri dall'ex presidente della Repubblica in un'intervista alla Stampa.

«Berlusconi vada in Parlamento - invoca Cossiga - e proponga all'opposizione un tavolo comune per elaborare (nell'anno che resta prima delle elezioni politiche) un disegno di legge per il ritorno al proporzionale, con uno sbarramento non punitivo per le forze minori».

Favorevoli senza esitazioni i centristi. «Aderiamo al progetto di riforma anche se la priorità indicata da Marco Follini è rispondere al disagio emerso alle Regionali. Accanto a questa, tornare al proporzionale è condivisibile», annuncia Rodolfo De Laurentis, dell'Udc. Sì anche da Alleanza nazionale. «Siamo pronti a votare una legge elettorale proporzionale ma conservando il premio di maggioranza, il bipolarismo e le alleanze preventive, che vanno fatte prima e non dopo le elezioni, come avviene oggi alle Regionali - spiega Mario Landolfi - temo solo che sia un'ipotesi tardiva. Non penso che adesso l'Unione si lascerebbe irretire: prima delle Regionali sarebbe stata recepita meglio. Certo accompagnandola alle priorità indicate da Berlusconi nella sua lettera, dalle famiglie al Mezzogiorno, può diventare un'idea interessante. Se fossi nel premier seguirei il consiglio del ex capo dello Stato».

Favorevole, con qualche riserva sulla tempistica, il presidente dei senatori dei Verdi, Stefano Boco: «Non la vedo una cosa possibile ora, ma per l'inizio della prossima legislatura, siamo interessati ad una seria riflessione sul proporzionale». Nessun dubbio per il Pdci, schierato per il proporzionale senza sbarramento. «Si tornerebbe all'antico, e ne sarei felicissimo - commenta il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto - siamo disponibili a lavorarci subito. Una larga intesa tra la Casa della libertà e tutta l'opposizione rappresenta una prospettiva utile fin da questo scorcio finale di legislatura». Si esprime in termini positivi sull'ipotesi di Cossiga pure Gianni De Michelis, segretario del Nuovo Psi. «Siamo iperfavorevoli e Berlusconi ha fatto un grave errore a non varare la riforma elettorale subito dopo le elezioni del 2001 - commenta De Michelis - così è rimasto in piedi un meccanismo bastardo che rende ingovernabile il Paese, spinge la gente a votare contro e non a favore e crea un effetto pendolo per cui la sconfitta (che è un fatto fisiologico in qualsiasi democrazia) da noi provoca subito transumanze da una parte all'altra».

Più cauta la reazione di Forza Italia. «Quella di Cossiga mi sembra una provocazione perché parte dalla premessa che sia finito il bipolarismo, situazione che non si è affatto verificata. La sua proposta resta, perciò, nel campo delle ipotesi astratte - taglia corto Lucio Malan, vicecapogruppo «azzurro» a Palazzo Madama - poi non c'è il clima per una soluzione simile: l'opposizione non è davvero disponibile». E in effetti secondo il vicepresidente del Senato, Lamberto Dini (Margherita) il centrosinistra intende piuttosto muovere verso un bipolarismo più avanzato. «Lo dimostra l'esperienza della Fed - sottolinea Dini - l'Italia ha bisogno del bipolarismo, e quindi del sistema maggioritario che favorisce l'aggregazione tra i partiti. Nulla vieta alla maggioranza di operare una riforma in senso proporzionale, ma lo farebbe sotto la propria responsabilità».

L'OSPITE ISRAELIANO RICEVUTO NEL RANCH DI CRAWFORD IN TEXAS

Bush a Sharon: stop alle nuove colonie ma le vecchie restano

Al centro della discussione l'insediamento di Maale Adumin che si progetta di unire a Gerusalemme. Il premier: «Ne riparleremo»

La Casa Bianca critica la leadership palestinese per le inadempienze nella lotta al terrorismo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Bisogna congelare [illegible] gli insediamenti in Cisgiordania». Il presidente americano, George W. Bush, mantiene la promessa fatta alla vigilia del summit con il premier israeliano Ariel Sharon, chiedendo all'ospite un rigido rispetto del testo della Road Map. «Ho detto al primo ministro di non intraprendere alcuna attività contraria al contenuto della Road Map o che possa pregiudicare lo status finale fra israeliani e palestinesi» sono le parole pronunciate da Bush sul prato del ranch texano di Crawford, al termine di novanta minuti di colloqui informali.

Vicino [illegible] lui Ariel Sharon non si mostra troppo contrariato per quanto ha appena ascoltato. «E' troppo presto che poter dire cosa avverrà a Maale Adumim» dice il premer, riferendosi all'insediamento ebraico in Cisgiordania a cui Israele vuole aggiungere 3650 case nonostante la dichiarata opposizione degli americani e le proteste dei palestinesi. «Maale Adumim è uno dei maggiori centri di popolazione ebraica in Giudea e Samaria - aggiunge Sharon - e la nostra posizione è che farà parte di Israele al termine degli accordi con i palestinesi sullo status finale, [illegible] molto [illegible] nell'avere una continuità territoriale fra Maale Adumim e Gerusalemme tuttavia si tratta di una materia sulla quale bisognerà lavorare per anni e ci saranno altre occasioni per discuterne con gli americani».

Il disaccordo fra Bush e Sharon [illegible] potrebbe essere più evidente - ed [illegible] la prima volta dall'autunno del 2001 che i due leader si trovano in così aperto contrasto - ma entrambi smussano i toni, accettano di dissentire sul congelamento degli insediamenti al fine di sottolineare ciò che più li unisce: riuscire a portare a termine il piano per il disimpegno israeliano da Gaza.

Con alle spalle una situazione in Israele che lui stesso definisce in un'intervista televisiva «alla vigilia della guerra civile», Sharon trova in Bush la rassicurazione che cercava sull'assetto finale dei confini nazionali. «Le nuove realtà sul terreno rimarranno dentro Israele» dice Bush riferendosi ai maggiori insediamenti ebraici in Cisgiordania e dunque ribadendo che Israele non dovrà tornare alle frontiere precedenti la guerra del 1967. E' quello che il premier israeliano cercava al fine di calmare i timori dei coloni per ciò che potrebbe avvenire dopo il ritiro da Gaza. Sharon da parte sua ribadisce al presidente Usa la promessa che «gli insediamenti illegali verranno tutti smantellati perché Israele è una società dove regna lo Stato di diritto e dunque rispetteremo tutti gli impegni che abbiamo preso». Sharon va anche oltre aggiungendo «rispetteremo la Road Map» - una frase che teoricamente comporta accettare il congelamento immediato degli insediamenti - [illegible] Bush fa a sua volta un ulteriore passo rivolgendosi al presidente palestinese Abu Mazen per chiedergli di «rispondere con favore alla richiesta israeliana di coordinare il ritiro da Gaza».

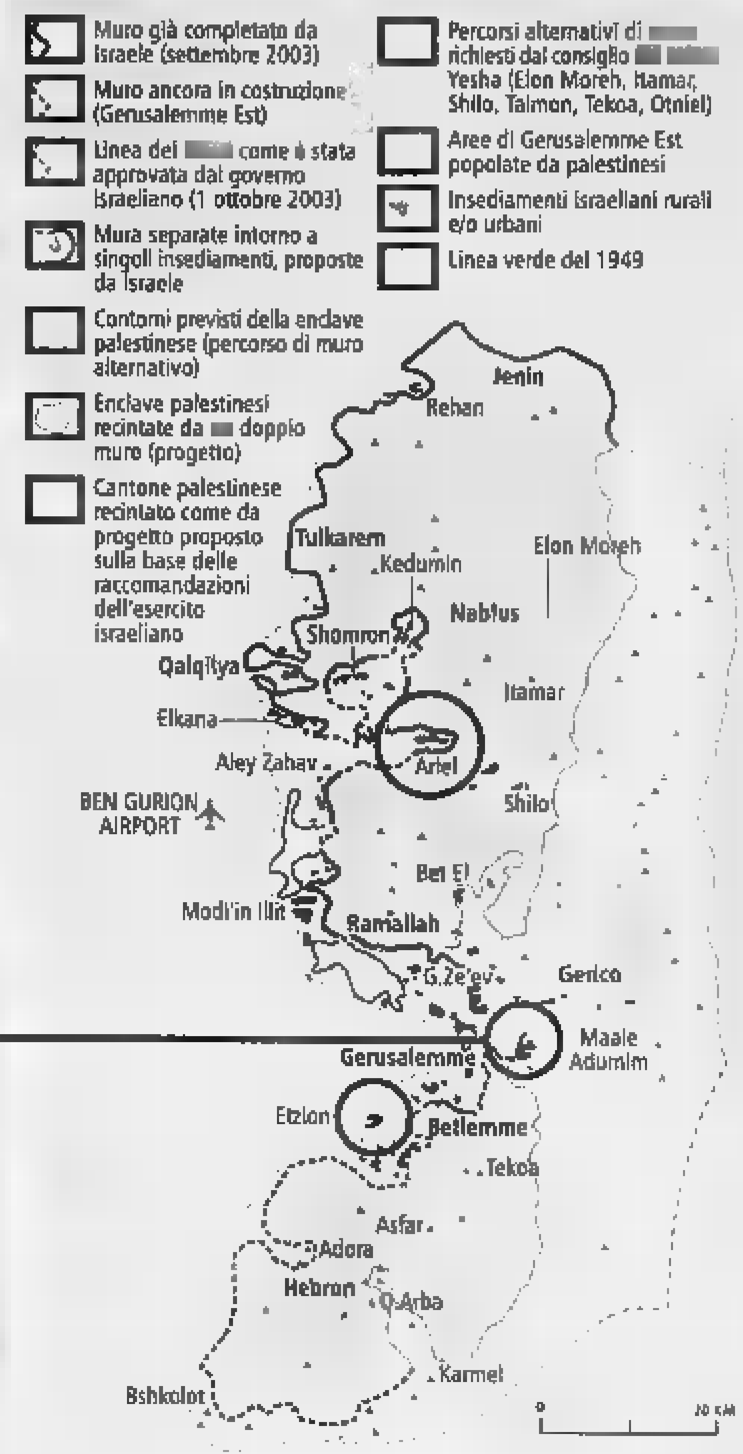
Durante il colloquio nel ran[illegible] Sharon non ha risparmiato critiche alla nuova leadership palestinese, lamentando ritardi nel disarmo di milizie come Hamas, nel pensionamento di 2000 agenti già fedelissimi di Yasser Arafat e la continuazione di attacchi con i mortai contro gli insediamento a Gaza e contro città israeliane nel Negev. Ma nella conferenza stampa finale il premier attenua le critiche, si limita ad affermare che «i palestinesi devono fare ulteriori passi [illegible] avanti» affinché «la situazione [illegible] Gaza [illegible] completamente tranquilla» allorchè a fine luglio inizierà il ritiro dei circa ottomila coloni che risiedono in ventuno insiediamenti. Al fine di «consolidare la fiducia fra le parti»,come chiede Bush, l'inviato Usa [illegible] Medio Oriente generale William Ward avrà d'ora in poi maggiori compiti, toccherà in particolare [illegible] lui garantire la tenuta del cessate il fuoco per consentire il ritiro.

Prima di incontrare Bush a Crawford, Sharon aveva visto nella vicina Waco il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, con la quale secondo fonti diplomatiche israeliane avrebbe discusso soprattutto del nucleare iraniano e di tutti gli scenari possibili - inclusi quelli militari - per impedire a Teheran di arrivare alla bomba.



Bush e Sharon nel ranch di Crawford. Sotto, i lavori nella colonia di Maale Adumin





DA SABATO, DOPO L'UCCISIONE [illegible] TRE RAGAZZI, SONO RIPRESI I TIRI DI MORTAIO A GAZA

Barcolla il potere di Abu Mazen

Israele teme che la situazione sfugga di mano al presidente

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il regime del presidente palestinese Abu Mazen sta crollando: questa la pessimistica sensazione comunicata durante il volo [illegible] gli Stati Uniti dai collaboratori del premier Ariel Sharon ai giornalisti israeliani al seguito.

Ma quando alcune ore dopo le parole si sono tradotte in titoli sui giornali, i dirigenti israeliani hanno preferito calmare le acque. «Abu Mazen sta facendo quello che può, occorre lasciarlo lavorare», ha detto il vicepremier laburista Shimon Peres. E un generale dell'intelligence, durante un intervento in parlamento, ha negato che il cessate il fuoco sul terreno «sia crollato». «Abu Mazen sta compiendo sforzi per riportare la calma», ha confermato.

Le loro parole sono state tuttavia coperte dal rumore delle esplosioni dei colpi di mortaio e dei razzi Qassam che, incessamente, da sabato, cadono sulle colonie ebraiche di Gaza, in reazione alla uccisione a Rafah di tre adolescenti palestinesi ritenuti contrabbandieri di armi. In tre giorni [illegible] attacchi, i colpi sparati sono stati circa novanta: e se le forze di sicurezza di Abu Mazen hanno cercato in qualche modo di impedirli, l'effetto non è stato percepibile.

Vista da Ramallah, la escalation è tutta «made in Israel». I ragazzi uccisi, viene detto [illegible] dirigenti palestinesi, non erano affatto contrabbandieri, ma erano semplicemente impegnati a giocare fra macerie. Di certo non rappresentavano un pericolo per i soldati israeliani, e in ogni caso non meritavano la morte. Anche il tentativo compiuto domenica da un gruppo di nazionalisti ebrei di salire sul Monte del Tempio (Spianata delle Moschee) per recitarvi preghiere ha contribuito ad esasperare gli animi dei palestinesi.

Ma che le forze di sicurezza palestinesi non siano all'altezza della situazione lo ha ammesso ieri, in una intervista al quotidiano al-Quds, lo stesso capo dell' intelligence, generale Amin al Hindi.

«Si può parlare di una vera e propria paralisi» ha detto l' alto ufficiale. «Sono gli stessi membri dei servizi di sicurezza, in particolare quelli di al-Fatah, a violare la legge», ha esclamato al-Hindi. «Occorre dunque requisire le armi e imporre [illegible] disciplina», ha concluso.

Facile a dirsi, ma [illegible] due mesi Abu Mazen ci prova invano. Al punto che i miliziani di Hamas gli hanno mandato a dire che [illegible] i servizi di sicurezza palestinesi non sono in grado di mantenere l'ordine, allora la legalità sarà imposta dai bracci armati delle diverse fazioni politiche palestinesi. Proprio l'opposto di quanto auspicato ieri in Texas da Sharon.

Una organizzazione umanitaria palestinese, Pchr-Gaza, ha riferito che due giorni fa a Gaza due civili [illegible] stati [illegible] brutalmente nel corso di rapine. Dall'inizio dell'anno, nei Territori, omicidi del genere hanno superato la trentina. I due delitti di Gaza hanno però avuto anche [illegible] seguito: parenti delle vittime, secondo Pchr-Gaza, hanno sparato raffiche di [illegible] automatica nella sede locale del parlamento palestinese [illegible] poi han[illegible] forzato i cancelli della prigione principale. Scene del genere Abu Mazen le ha viste con i propri occhi circa dieci giorni fa quando miliziani di al-Fatah hanno aperto il fuoco contro [illegible] Muqata, il quartier generale di Ramallah.

Certo, la debolezza del presidente palestinese può essere imputata in parte ad Israele: per non aver liberato che in minima parte i detenuti palestinesi, per aver congelato il passaggio all'Anp della città cisgiordane, per aver proseguito la costruzione della Barriera di separazione e per aver riportato alla luce il piano delle estensione della colonia di Maaleh Adumim: 3.500 nuovi appartamenti per coloni, che una volta completati contribuiranno [illegible] separare [illegible] rioni arabi di Gerusalemme Est dalla Cisgiordania.

Ma Israele replica che Abu Ma[illegible] [illegible] ha affatto disarmato la intifada e che [illegible], sotto il suo ombrello protettivo, i gruppi armati della intifada stanno riorganizzandosi e potenziandosi. Secondo le previsioni di militari israeliani, una nuova tornata [illegible] violenze potrebbe esplodere già a settembre, alla conclusione del ritiro da Gaza.



Il presidente palestinese Abu Mazen

E' LA PRIMA VOLTA CHE GLI STATI UNITI FINANZIANO PUBBLICAMENTE I NEMICI DI UN REGIME SGRADITO

Washington finanzia l'opposizione interna agli ayatollah

Dal Congresso tre milioni di dollari. Teheran: risponderemo all'interferenza attraverso vie legali

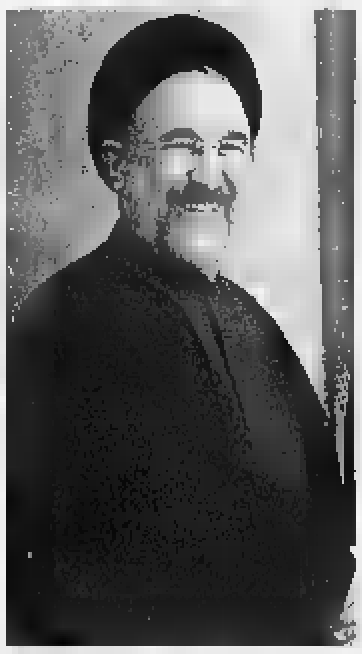
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I soldi americani torneranno a scorrere in Iran, ma per favorire la democrazia e la caduta del regime islamico. Lo ha annunciato lo stesso dipartimento di Stato, offrendo finanziamenti a chiunque [illegible] userà per accelerare il crollo degli ayatollah. Teheran ha preso la minaccia sul serio e ha promesso azioni legali contro Washington. [illegible] caso [illegible] nato quando il Bureau of Democracy, Human Rights and Labor del dipartimento di Stato, cioè l'ufficio incaricato di seguire i temi della democrazia, i diritti umani e il lavoro, ha pubblicato uno strano bollettino sul proprio sito internet. L'annuncio rivelava che il Congresso ha stanziato 3 milioni di dollari per promuovere la forma di governo rappresentativa all'interno della Repubblica islamica, e quindi Washington sta sollecitando proposte da parte di istituzioni accademiche, gruppi umanitari, organizzazioni non governative e individui [illegible] Iran, per sostenere l'avanzamento della democrazia e dei diritti umani».

La cifra può sembrare piccola, ma secondo Les Campbell del National Democratic Institute [illegible] tratta [illegible] un cambiamento epocale». Gli Stati Uniti già spendono ogni anno 15 milioni di dollari per trasmettere programmi radio e televisivi in Iran, usando la lingua locale farsi, ma sono destinati a strutture che si trovano all'esterno della Repubblica islamica. Almeno in via ufficiale, neppure un dollaro è entrato nel paese dal 1979, cioè da quando [illegible] Teheran si è affermata la rivoluzio[illegible] khomeinista. Adesso, invece, Washington si offre di finanziare direttamente i gruppi sul terreno che vogliono promuovere la democrazia. I soldi non sono molti ed [illegible] assai probabile che il governo iraniano vieti a chiunque di prenderli, ma il cambiamento politico rappresenta una svolta.

Il presidente Bush aveva già reso noti i propri sentimenti, quanto aveva accomunato l'Iran all'Iraq [illegible] alla Corea [illegible] Nord nel famoso [illegible] del male». Dopo l'intervento per rovesciare Saddam la situazione si è anche complicata, per il sospetto di interferenze degli ayatollah a favore della guerriglia irachena, [illegible] adesso c'è chi teme che la Repubblica islamica cerchi [illegible] influenzare il nuovo governo guidato dalla maggioranza sciita. Sullo sfondo, poi, resta la complicata questione nucleare, con Washington che accusa Teheran di voler produrre armi atomiche da [illegible] [illegible] proprio, oppure da offrire a gruppi terroristici come Al Qaeda [illegible] Hezbollah, considerato da sempre il braccio iraniano in Libano. Bush ha ribadito la volontà di favorire un «cambio di regime» anche nella Repubblica islamica, quando [illegible] discorso per l'inauguazione del secondo mandato si è rivolto ai cittadini [illegible]: «Mentre prendete posizione per la vostra libertà, l'America [illegible] con voi». Ora Washington vuole dimo[illegible] che quelle non erano solo parole, offrendo soldi.

Teheran ha preso la minaccia molto sul serio, promettendo di reagire per vie legali non meglio specificate. Come prima cosa l'ambasciatore iraniano all'Onu, Mohammad Javad Zarif, ha detto che l'iniziativa del dipartimento di Stato «viola gli accordi di Algeri». Questa intesa, raggiunta nel 1981, aveva portato alla liberazione di 52 ostaggi americani, in cambio dell'impegno da parte degli Usa di «non intervenire, politicamente o militarmente, negli affari interni dell'Iran». Quindi Abdollah Ramezanzadeh, portavoce della Repubblica Islamica, ha aggiunto: «Per anni il governo americano ha stanziato fondi finalizzati ad interferi[illegible] con i nostri affari domestici. Il paese e il regime [illegible] abbastanza stabili da non [illegible] disturbati da simili [illegible]. Tali atti, però, sono contro le norme e le leggi internazionali. Quindi il ministero degli Esteri [illegible] le iniziative legali necessarie».



Il presidente iraniano Khatami

[illegible] in breve

NEL 2006 LA RIDUZIONE DELLE TRUPPE USA IN IRAQ
Due anni dopo la caduta del regime di Saddam Hussein, gli strateghi del Pentagono ritengono di avere segnali incoraggianti tali da programmare una riduzione delle truppe nel Paese: non subito, ma all'inizio del 2006, quando il processo di democratizzazione dovrebbe essere completato, dopo il varo di una nuova Costituzione e lo svolgimento, in base [illegible] essa, di nuove elezioni. Il piano [illegible] uscita dall'Iraq, auspicato da larga parte dell'opinione pubblica americana e da molti alleati, appare però prematuro al neopresidente iracheno, il leader curdo Jalal Talabani, che stima a due anni il tempo necessario a che le forze di sicurezza irachene siano in grado di garantire da sole la stabilità del Paese, come stanno provando a fare in quartieri di Baghdad e Mossul.

RAPITO A BAGHDAD UN CITTADINO AMERICANO
Un civile americano è stato rapito ieri nella capitale irachena. Si tratta di un contrattista che lavorava in un'impresa edile. Il sequestro è avvenuto mentre l'uomo - la cui identità non è stata ancora rivelata - si trovava in un cantiere poco fuori Baghdad. La Cnn ha riferito che la famiglia del rapito è già stata avvertita.

[illegible] IL RAPITORE DEI [illegible] FRANCESI
Le forze di sicurezza irachene sostengono [illegible] avere catturato [illegible] dei rapitori di Christian Chesnot e Georges Malbrunot, i due giornalisti francesi sequestrati nell'agosto dello scorso anno e poi liberati a dicembre. L'arresto [illegible] avvenuto il 4 aprile scorso. L'uomo, Amer Hussein Chikhane, ha confessato di avere partecipato anche a altre operazioni terroristiche. Il sequestro dei due reporter era stato rivendicato dall'Esercito islamico in Iraq, lo stesso che lo scorso anno ha rapito e ucciso il giornalista italiano Enzo Baldoni.

LA RICERCA DI UN COMPROMESSO SUI NUOVI ASSETTI DELLE NAZIONI UNITE



La seduta del Consiglio di Sicurezza del 14 febbraio 2003, quando avvenne la spaccatura sulla proposta americana di intervenire in Iraq

L'INIZIATIVA ITALIANA A PALAZZO DI VETRO PER IL NUOVO CONSIGLIO DI SICUREZZA RADUNA 119 PAESI

Riforma dell'Onu, la Cina ci è vicina

Fini ha il sì di Pechino. Contrarie Parigi, Londra e Berlino

Il ministro degli Esteri «Non proponiamo un terzo modello ma di guardare oltre i due esistenti»

Aderiscono gli Stati Uniti e, a sorpresa, la Russia che sembrava schierata con tedeschi e giapponesi

L'emissario della Turchia chiede di «votare subito» un unico testo da opporre [illegible] Germania e Giappone nell'aula dell'Assemblea

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW [illegible]

La riforma del Consiglio [illegible] Sicurezza deve avvenire in maniera consensuale, senza strappi, colpi di mano e imposizioni fra tutti i 191 membri dell'Onu. E' questo l'accordo raggiunto nell'incontro fra i 119 Paesi riuniti sotto presidenza italiana in una sala dell'Hotel Roosevelt [illegible] tentare di identificare una terza via alla riforma, che vada oltro [illegible] due proposte contenute [illegible] recente rapporto del Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.

L'iniziativa «Uniting for Consensus» (Unendo per il consenso) è frutto di una maratona diplomatica della Farnesina che ha portato a sedersi attorno al grande tavolo rettangolare non solo la settantina di nazioni contrarie all'ipotesi di limitare la riforma all'assegnazione di nuovi seggi permanenti a Germania, Giappone, India e Brasile - che penalizzerebbe l'Italia - ma numerosi Paesi incerti su quale possa essere la soluzione migliore, inclusi Stati Uniti, Russia e Cina, tre dei cinque membri permanenti dal cui assenso dipende ogni rinnovamento.

Aprendo i lavori il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha detto che la riforma dell'Onu «deve essere globale» ovvero guardare «oltre i due modelli esistenti» nessuno dei quali ancora appare in grado di ottenere il via libera dell'Assemblea Generale (dove [illegible] maggioranza dei due terzi). «Non vogliamo proporre un terzo modello ma costruire con la necessaria gradualità un processo negoziale basato sul pieno consenso, affinchè la riforma sia condivisa e non imposta», ha precisato il capo della Farnesina, sottolineando che questa strategia «non è affatto [illegible] scusa per rinviare la decisione sulla riforma ma rappresenta un'esigenza imprescindibile per preservare e rafforzare la legittimità delle Nazioni Unite».

Negli interventi seguiti, i primi a parlare sono stati i rappresentanti di Kenya, Sud Corea e Cina, ed hanno confermato che sono numerose le nazioni che provano disagio con l'attuale braccio di ferro fra i sostenitori dei due modelli partoriti dalla commissione dei saggi di Annan. In particolare è stato [illegible] rappresentate di Pechino a dire di «accogliere con favore la proposta italiana di andare oltre i modelli esistenti», confermando l'opposizione al seggio giapponese. E' la prima volta che la Cina Popolare assume una posizione così netta sulla riforma dell'Onu e dopo il suo intervento sono stati i capi missioni di Pakistan, Argentina e Messico (rispettivamenti ostili ai seggi permanenti indiano e brasiliano) a ripetere concetti analoghi.

L'americano Howard Stoffer ha aggiunto che «in questi casi la fretta non serve» facendo capire che Washington non pre[illegible] per [illegible] accordo immediato mentre il rappresentante turco è andato oltre proponendo di «votare assieme un unico testo» per opporsi a Germania e Giappone se dovessero tentare un colpo di mano in aula. Nel complesso l'impressione è stata che l'iniziativa italiana è riuscita a identificare un terreno comune per tutte quelle nazioni che non condividono lo scenario di una riforma a ritmi accelerati in vista della prossima sessione dell'Assemblea Generale. «Serve flessibilità al fine di perseguire il consenso su [illegible] formula del Consiglio di Sicurezza che ne rafforzi la legittimità» ha detto Fini durante il dibattito, osservando che i Paesi che siedono nel Consiglio di Sicurezza dovrebbero essere portatori di [illegible] «più ampia prospettiva regionale» e dunque non giocare da attori solitari, come fatto ad esempio negli ultimi mesi da Berlino per promuovere la [illegible] candidatura.

A guidare il dibattito, assieme all'ambasciatore italiano, Marcello Spatafora, è stato l'inviato pakistano che ha redatto il testo della dichiarazione finale sul «consenso fra 119 Paesi» [illegible] cui Fini discuterà oggi con Annan. La presenza in sala [illegible] presidente dell'Assemblea Generale dell'Onu, il gabonese Jean Ping, ha sottolineato il fatto che «Uniting for Consensus» ha riunito quasi due terzi dei Paesi membri. Ad essere esclusi dalla lista dei 129 inviati ai lavori all'Hotel Roosevelt sono stati oltre ai quattro Paesi che puntano ai seggi permanenti anche alcune nazioni, [illegible] Francia e Gran Bretagna, che hanno dichiarato in passato di sostenerli. Anche la Russia era indicata come favorevole ai seggi permanenti tedesco e giapponese ma la partecipazione a «Uniting for Consensus» è stata letta come una smentita a tale riguardo.

IN 191 PER LA PACE

■ [illegible]
Le Nazioni Unite sono state fondate il 24 Ottobre 1945 da 51 nazioni. Oggi ne fanno parte 191 Paesi

■ **IL CONSIGLIO DI SICUREZZA**
Il Consiglio di Sicurezza è composto da 15 membri. Cinque — Cina, Francia, Federazione Russa, Gran Bretagna e Usa — sono permanenti. Gli altri 10 [illegible] eletti dall'Assemblea con mandato biennale. Il Consiglio decide a maggioranza di almeno 9 voti. I membri permanenti hanno diritto di veto

■ **LA RIFORMA**
Esistono due ipotesi alternative: il modello A prevede l'aumento dei seggi permanenti da 5 a 11 (due per l'Africa, uno per l'Europa, uno per le Americhe, due per l'Asia). La sostengono Germania, Giappone, India e Brasile; il modello B apre solo ai non permanenti con un mandato più lungo a rotazione regionale

■ **LA POSIZIONE DELL'ITALIA**
L'Italia, fortemente contraria all'ipotesi A, ha promosso il movimento «Uniting for consensus» che rappresenta una mediazione tra i due progetti

LA CONSIGLIERA DI CONDOLEEZZA RICE: «GLI USA INTENDONO PROCEDERE SULLA BASE DI UN AMPIO CONSENSO»

I cinesi in piazza, un siluro al seggio permanente di Tokyo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

[illegible] fronte dei rivali dell'Italia sulla riforma del Consiglio di Sicurezza già mostra le prime crepe, mentre [illegible] dichiarazioni fatte negli ultimi giorni da Usa, Russia [illegible] Cina allontanano la possibilità che si arrivi in breve tempo alla soluzione preferita da Germania, Giappo[illegible], India e Brasile. Questi quattro paesi, soprannominati G4, favoriscono il modello di riforma A, e si sono candidati a quattro dei nuovi seggi permanenti ipotizzati. Nei giorni scorsi hanno convocato un vertice, per dimostrare che la maggioranza del Palazzo di Vetro [illegible] dalla loro parte, [illegible] i risultati sono stati contrastanti. Berlino, Tokyo, New Delhi e Brasilia sostengono che circa 140 paesi hanno partecipato, ma in realtà il numero sarebbe molto più basso, anche perchè diversi governi avrebbero riempito la sala mandando più di un rappresentante.

Durante l'incontro, Germania, Giappone, India e Brasile hanno annunciato la volontà di presentare [illegible] risoluzione tra giugno e luglio, ma la scarsa adesione alla conferenza potrebbe significare che non hanno ancora la maggioranza di due terzi [illegible] a far approvare la loro proposta dall'Assemblea Generale. L'Italia, al contrario, ha riunito circa 120 delegazioni, e se anche solo la metà si esprimesse contro il progetto dei G4, questo blocco potrebbe bastare a raggiungere i 64 voti sufficienti a fermare qualsiasi riforma.

Ma le notizie più negative per Germania, Giappone, India e Brasile sono venute dai membri permanenti del Consiglio di Sicurez[illegible]. Domenica circa 20.000 cinesi sono scesi in piazza nella città meridionali di Guangzhou e Shenzhen, per manifestare contro l'ingresso di Tokyo nel Consiglio, a causa delle ferite ancora aperte della Seconda Guerra Mondiale. Il governo giapponese ha richiamato l'ambasciatore da Pechino e ha presentato una protesta. La Repubblica Popolare non è un luogo dove i cittadini si svegliano la mattina e decidono di manifestare, quindi è chiaro l'intento [illegible] lanciare un segnale politico. Nello stesso tempo, infatti, i diplomatici cinesi hanno detto che non c'è fretta di completare la riforma del Consiglio.

Così hanno parlato anche Mosca e soprattutto Washington, per bocca della consigliera di Condoleezza Rice, Shirin Tahir-Kheli: «Gli Stati Uniti - ha detto - preferiscono procedere sulla base di un ampio consenso, lungo le linee che abbiamo già delineato e senza scadenze temporali artificiali». Parole non lontane da quelle pronunciate ieri dal ministro Fini.

Usa e Cina, poi, hanno detto di appoggiare le aspirazioni indiane ad un seggio permanente, ma solo dopo la soluzione della questione del Kashmir. Questo ha spinto New Delhi ad alzare la voce, perchè in sostanza equivale a dare al Pakistan il veto sulla riforma del Consiglio, e il Pakistan è nettamente schierato con l'Italia.

Attriti simili esistono anche fra Brasile, Messico e Argentina in America Latina, e Sudafrica, Egitto e Nigeria in Africa. Ma in realtà già il no della Cina all'ingresso del Giappone, o le prudenze di Usa e Russia, basterebbero [illegible] bloccare la riforma, perchè lo statuto prevede che per entrare in vigore deve essere ratificata da tutti i cinque membri permanenti.

in breve

■ **ALLARME KAMIKAZE A WASHINGTON**
Il panico ha regnato ieri al Campidoglio dopo che un [illegible] vestito [illegible] nero con due valigie da cui spuntavano antenne radio ha minacciato di farsi esplodere davanti alla sede del Congresso. L'ala occidentale del Campidoglio è stata evacuata, l'area circondata dalla polizia. Il presunto attentatore, di origini asiatiche, è rimasto immobile con le mani dietro la schiena a osservare la scena. Quando la polizia ha deciso [illegible] catturarso si è fatto arrestare senza opporre resistenza. Le due valigie sono state fatte saltare dagli artificieri della polizia dopo un esame ai raggi X. A quanto pare, lo sconosciuto era venuto al Campidoglio per protestare contro [illegible] torto sul lavoro.

■ **CROLLA FABBRICA IN BANGLADESH, E' ST[illegible]**
Almeno 22 operai sono periti nel crollo di una fabbrica tessile nelle vicinanze di Dacca. La costruzione, alta otto piani, è crollata all'una di notte per colpa dell'esplosione di una caldaia. «Come se l'edificio fosse stato di carta», ha riferito un testimone. Nello stabile c'erano almeno 500 operai impegnati nel turno di notte. 82 persone [illegible] state salvate dai vigili del fuoco, ma almeno duecento operai mancano ancora all'appello e vengono cercati sotto le macerie da squadre di soccorritori che includono anche militari con cani addestrati.

■ **MIGLIORA IL MARITO DI CAROLINA**
Sono migliorate le condizioni di salute di Ernst di Hannover, in condizioni gravi, forse addirittura in coma nei giorni scorsi per una pancreatite acuta. Ieri un bollettino del Palazzo Grimaldi ha detto che «le analisi mostrano un'evoluzione positiva» nelle condizioni del consorte della principessa Carolina che registrano un «miglioramento». L'ottimismo però è cauto perché «possibili complicazioni» rendono ancora necessaria la permanenza del principe in rianimazione.

■ **ANCHE IN COREA DEL NORD MESSA PER IL PAPA**
Una Messa in suffragio di Papa Giovanni Paolo II è stata celebrata nella capitale della Corea del Nord. Nell'unica chiesa cattolica di Pyongyang centinaia di fedeli cattolici nordcoerani hanno potuto pregare per la memoria del pontefice. Non esistono statistiche attendibili sul numero reale dei cattolici nel Paese dominato dalla dittatura comunista, ma secondo varie stime sarebbero circa 3-4 mila credenti. Nella chiesa di Pyongyang, dove è stata celebrata la messa in suffragio del Papa, non c'è un sacerdote fisso, ma si celebra periodicamente la liturgia.

LA REGINA PRONTA A SUGGELLARE LA SCELTA DEL FIGLIO CON UN INIZIO DI SUCCESSIONE

Carlo e Camilla rappresenteranno Elisabetta

Un fitto calendario di impegni, anche all'estero: al via l'apprendistato da re di Carlo

Un collaboratore: «Può rendersi necessario che [illegible] principe di Galles assuma maggiori responsabilità»

Maria Grazia Bonazzi
LONDRA

La regina ha evidentemente riposto la sua maschera di ghiaccio nel secchio dello champagne del ricevimento nuziale e se l'è dimenticata lì. Due soli giorni dopo che la ventata artica proveniente dal banco di Sua Maestà aveva intirizzito l'erede al trono [illegible] la sua nuova moglie durante la benedizione nella cappella [illegible] San Giorgio, Elisabetta lancia una prima chiara avvisaglia di successione a favo[illegible] [illegible] Carlo e Camilla. Alcune autorevoli fonti di palazzo rivelano che la sovrana ha deciso di mettere fine ai suoi lunghi viaggi all'estero e di farsi rappresentare in queste occasioni dalla coppia, che così assumerà un ruolo a tutti gli effetti regale.

Secondo quanto anticipa [illegible] quotidiano londinese *Evening Standard*, la prossima visita ufficiale in Canada, che comincerà il 17 maggio, sarà l'ultimo lungo impegno internazionale della regina e di [illegible] marito Filippo, che pur scoppiando ancora di salute cominciano evidentemente a sentire il peso degli anni: «Il Canada non sarà l'ultimo viaggio all'estero della regina e del duca di Edimburgo ma la lunghezza e la frequenza di queste visite ufficiali verran[illegible] ridotte», spiegano le fonti di Palazzo.

Questo [illegible] appare dunque destinato a trasformare Carlo da erede al trono nel «re che aspetta di diventare tale». E [illegible] moglie, contrariamente a quanto molti pensavano, gli starà accanto, ben visibile anche se in un ruolo [illegible] sostegno. La regina ha quasi 79 anni, [illegible] marito 83. Benché alla sovrana non passi neppure per la mente di abdicare in questo momento più che mai delicato per la monarchia, il suo [illegible] compleanno l'anno prossimo potrebbe essere lo spartiacque che la vedrebbe [illegible] ruolo più matriarcale e meno frontale. Si prevede una serie di celebrazioni, anche se su scala più ridotta rispetto al suo «giubileo d'oro». Elisabetta continuerà a ricevere capi di Stato a Buckingam Palace e a vedere il primo ministro, ma il beneamato castello di Windsor appare destinato a diventare sempre più il centro del suo mondo.

Dice uno stretto collaboratore della regina: «Sua Maestà è sempre andata incontro ai cambiamenti e ha ben presente che può rendersi necessario che il principe di Galles [illegible] più responsabilità». Sir Michael Peat, già primo consigliere della sovrana e ora segretario privato di Carlo, giocherà un ruolo significativo in questa transizione: tutti sanno che quello che conta è la percezione pubblica del ruolo. Perciò Carlo e Camilla puntano [illegible] ingraziarsi i sudditi con un tour dell'Inghilterra il mese prossimo e del Galles in luglio. In Scozia faranno la loro prima uscita pubblica dopodomani, inaugurando [illegible] parco giochi per bambini.

Camilla sarà dunque tutt'altro che defilata. Si era detto che sarebbe corsa a nascondersi dopo le nozze, ma c'è [illegible] scommettere che da ora in poi sarà a fianco del marito in ogni occasione: anche negli Stati Uniti [illegible] prossimo autunno, per quanto Clarence House ufficialmente definisca ipotetica qualunque notizia che riguardi questo viaggio. Ma rivestirà un ruolo di appoggio, [illegible] certa[illegible] quello di una celebrità reale autonoma: «Né lei né il principe né i loro consiglieri vogliono una cosa del genere. Carlo e Camilla saranno una [illegible]» un altro collaboratore di Palazzo.

È noto che Carlo non reggeva una Diana che «rubava lo show» improvvisando un giro [illegible] danza con John Travolta o [illegible] camminando tra la gente. Camilla non gli toglierà [illegible] dosso la luce dei riflettori, [illegible] ci sarà, eccome. A quanto pare è già stata inondata di richieste da parte di associazioni che chiedono il [illegible] patrocinio. Il suggello della sua nuova posizione, dicono, è stato un inaspettato bacio della suocera al momento di partire per il viaggio di nozze.



Ritratto di famiglia per i reali d'Inghilterra: attorno a Carlo e Camilla, i genitori e i figli di lui e il padre [illegible] figli di lei

ALLA [illegible] DI MILANO IN TRE STRUTTURE [illegible] NUOVE [illegible] L'ARREDAMENTO

Oggi il maschio solo e metropolitano attira la sua preda tra le mura domestiche con l'ultima sedia in plastica d'autore e un salotto che sembra un set cinematografico



SALONE DEL MOBILE E DEL [illegible] D'ARREDO
151.059 metri quadri di superficie
1630 espositori di cui
298 esteri

EUROLUCE
35.513,5 metri quadri di superficie
498 espositori di cui
141 esteri

SALONE SATELLITE
3770 metri quadri di superficie
510 designer di cui
328 esteri

22 scuole di design internazionali
3752 giornalisti nella scorsa edizione (di cui 1800 da 53 Paesi)
189.655 visitatori complessivi nella scorsa edizione

MOBILI&DESIGN per lui e lei purché single

Ilara Ric[illegible] Voza
MILANO

Com'era kitsch la collezione di farfalle. Oggi il maschio single metropolitano attira la [illegible] preda in casa con l'ultima sedia in plastica del designer di tendenza, [illegible] lampada che fa del salotto un set cinematografico, la doccia di vapore, la palestra-boiserie, il servizio tavola che riproduce lo skyline di Istanbul, le megacasse che garantiscono un'acustica da auditorium. E una volta in [illegible] da letto, apre con orgoglio il [illegible] armadio accessoriato con più televisori. Così ognuno può vedere il reality che vuole senza perdersi il dibattito politico e gli aggiornamenti sui tiggì. L'uomo si [illegible] raffinato [illegible] la [illegible] tana trasformata in una specie di museo del design. E lei non è da meno, a casa propria ha solo pezzi dei [illegible] designer preferiti.

A questa lei [illegible] a questo lui, single puri o [illegible] ritorno, esteti ironici che amano circondarsi di oggetti belli [illegible] che soprattutto [illegible] li possono permettere, sembrano dedicate le [illegible] più «avanti» del salone internazionale del Mobile che domani apre a Milano (fino al 18). Quarantaquattresima edizione, ultima nella vecchia Fiera di città: il prossimo anno, tutti sotto la Vela di Massimiliano Fuksas nel nuovo polo fieristico di Pero-Rho. Single protagonisti, si diceva, [illegible] almeno così sembra. Solo loro si possono permettere di investire in un servizio di bicchieri da [illegible] in cristallo [illegible] Baccarat firmato Philippe Starck (un bicchiere riesce alla perfezione, gli altri si prendono così come vengono). Solo loro possono fare un pensierino sulle megavasche (o minipiscine) casalinghe [illegible] sulle docce di vapore (Pharo). La pubblicità di Poltrona Frau recita: «Soli, in ottima compagnia», e un'azienda che fa letti e armadi (Estel) chiamerà un noto single, Chiambretti, perché spieghi ai designer che cosa vuole in camera da letto: è lui a suggerire l'idea dell'armadio pieno di televisori. Single dunque, e soprattutto uomini, che la casa ora la vivono, l'arredano, e in casa ricevono.

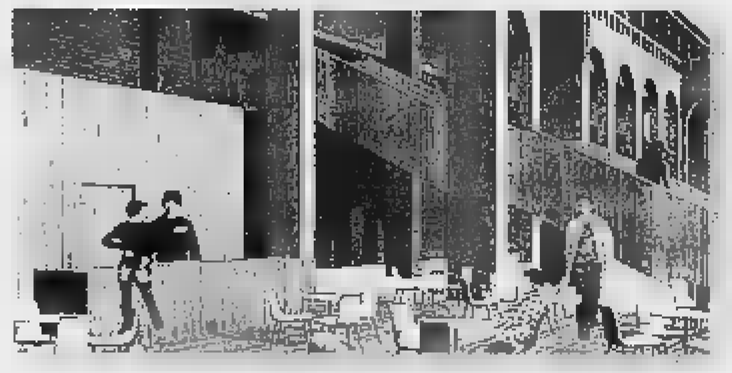
Un marchio francese (Geneviève Lethu) ha creato una linea tavola «maschile» [illegible] un altro (Hermelin) ha reinventato il vecchio calcetto da bar [illegible] super chic: in radica [illegible] legno decorato. Individualisti nel privato, questi uomini al lavoro producono soltanto «in team». Ecco quindi il tavolo Quarantametriquadri (il nome indica la superficie), che rimpiazza la triste e poco creativa scrivania ed è dedicato a brainstorming di squadra. Dopo casa e ufficio manca solo la palestra. Anche qui il design ha dato una risistemata, entrando pure nell'ambiente rude [illegible] maschile per eccellenza, quello [illegible] po' antiestetico della pesistica. Technogym ha nascosto tutto dietro un'elegante boiserie che in realtà è una parete superattrezzata. Si chiama Kinesis [illegible] presto avrà anche una versione casalinga. [illegible] salone da vedere per puro spirito di curiosità, non tutti possono premettersi tutto ma che importa. Questa non [illegible] una fiera per comprare, è [illegible] posto in Italia dove più [illegible] meglio [illegible] può fare un'idea di dove [illegible] i gusti, le tendenze, i famigerati «stili di vita» che poi entrano anche in casa nostra senza che nemmeno ci accorgiamo. E le star del momento, veri maître à penser, sono guard[illegible] uomini. A parte la spagnola Patricia Urquiola, a Milano tutti sperano di [illegible] trare i due fratelli bretoni Ronan & Erwan Bouroullec, il francese Jean Marie Massaud, l'olandese Marcel Wanders, il turco Karim Rashid, il giapponese Naoto Fukasawa. Concretamenete, che tendenze detteranno? Lo scorso anno avevano celebrato la fine del minimalismo e il ritorno del decoro, oggi danno un taglio alle esagerazioni. [illegible] ridanno nobiltà alla vituperata plastica, che viene omaggiata con [illegible] mostra al [illegible] della Scienza [illegible] della Tecnica, un'altra alla Triennale e, ovviamente, prodotti nuovi-nuovi: tipo i 17 oggetti di Kartell, quelli di Driade, la sedia di Ross Lovegrove per Moroso, la Bella Rifatta (ovviamente riciclata) di Sawaya e Moroni.

Si beve in bicchieri di cristallo nero Baccarat firmati Philippe Starck E si fa [illegible] bagno in vasche che sembrano piscine

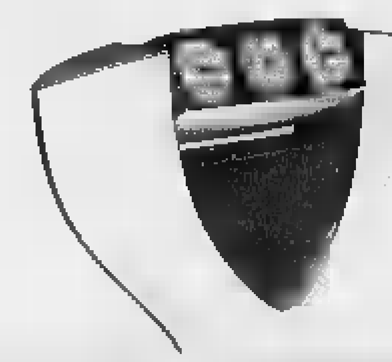
L'ispirazione? La danno gli uomini solitari e vip Di Chiambretti l'idea di diverse televisioni sulle ante dell'armadio

Ci sono anche [illegible] eccentriche: passatoie in madreperla, cristalli Swarovski [illegible] lampadari e, meno scontati, su candidi [illegible]fà (Cyrus Company), e poi i già citati cristralli neri di Starck. Si chiama Salone ma [illegible] realtà [illegible] Saloni sono tanti. Già solo quelli ufficiali in Fiera [illegible] tre: il Salone [illegible] e proprio (grande spazio ai settori bagno [illegible] tessile), Euroluce, [illegible] salone Satellite dedicato ai giovani designer. Poi [illegible] sono le grandi [illegible] (Entrez lentement; Openair Design), i concorsi, i 370 eventi fuori salone organizzati dalla rivista Interni [illegible] quelli del contro-salone dei giovani alternativi di Esterni. Quest'anno all'Hangar Bicocca c'è anche il Salon des Réfusés, che mette [illegible] mostra i progetti [illegible] le storie dei progetti rifiutati dalle aziende.

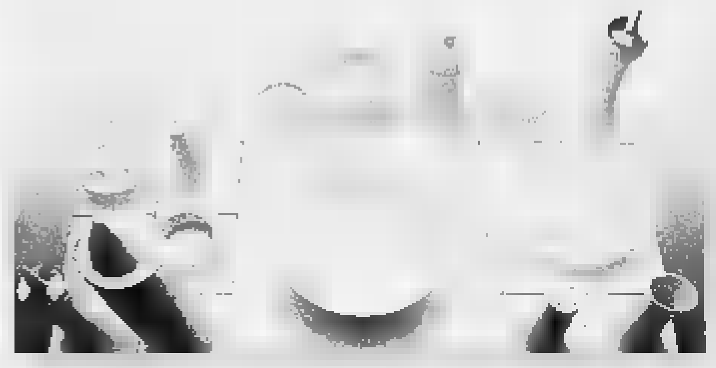
Ma, diciamolo, c'è un sacco di gente che aspetta il Salone solo per le feste. [illegible] più lunga sarà una notte bianca allo stadio (Inter e Milan han detto sì), la più giovane l'apertura del Fiat Café [illegible] Triennale. Ma in ogni angolo, ogni zona (Zona Tortona è [illegible] un marchio di eventi), ogni cortile c'è almeno [illegible] cocktail e [illegible] assaggio di finger food. E sono tutti piuttosto democratici. Gli imbucamenti [illegible] ampiamenti tollerati.



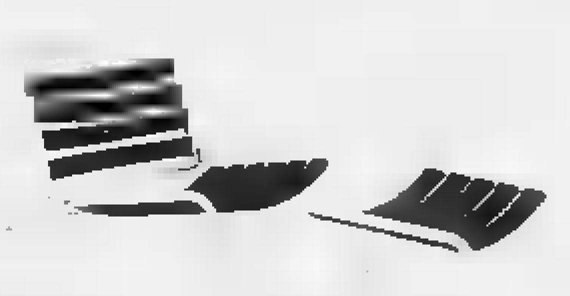
FIAT CAFE'. Il Salone invade la città ma qualcosa resta, la Triennale diventerà [illegible] dei più bei ritrovi all'aperto. Settimane fa è stata inaugurata la nuova biblioteca progettata da De Lucchi, mercoledì inaugura il nuovo giardino di megasculture [illegible] designer famosissimi (donato dalla Rivista Interni alla città) e giovedì c'è il vernissage del nuovo Fiat Café la Triennale. Molto più che un bar all'aperto: una struttura in legno e vetro da cui godersi il verde e l'atmosfera colta che avvolge questi spazi. [illegible] Fiat Café si scende dal palazzo dell'Arte attraverso uno scalone in legno, nuovo pure quello. Qui saranno ospitati eventi e incontri fino a tarda sera. Si chiude alle 23,30.



LUCE HI-TECH. La casa che verrà si vede a Euroluce dedicato all'illuminotecnica, dove si scatena [illegible] parte tecnologica e futuristica del design. Qui dici luce e vuoi dire led, fibre ottiche, luci laser. Vale la pena vedere [illegible] ormai famose lampade di Muvis, marchio nato dall'idea geniale di due giovani torinesi. La loro è già una success story: in una pizzeria di Torino scarabocchiano su un tovagliolo l'idea di una lampada che porta in casa i giochi di luce delle scenografie cinematografiche. Grazie [illegible] un microchip e un telecomando regola più [illegible] cento luci nello stesso ambiente. Tre modelli, disegnati da Giorgetto Giugiaro [illegible] Massimiliano Zoggia. Nella foto la lampada Scudetto di Giugiaro.



LA MODA. La moda è presente al Salone del mobile. Fendi espone sei divani e Trussardi la sua O'Chair, ispirata ai volanti sportivi in dieci colori compreso il rosso corsa. Armani Casa crea oggetti, mobili, tessile prezioso con motivi art Deco. Max Mara associa Sportmax, a una delle star designer di qu[illegible] salone: il turco Karim Rashid, i cui Turkishscapes (servizi da tavola con lo skyline di Istanbul) sono nello store della griffe in via Spiga. Krizia ospita il re della luce Ingo Maurer in via Manin. Dolce & Gabbana ospitano i lampadari di Barovier & Toso. Valentino installazioni di Patricia Urquiola Malo, Missoni, Borbonese e Agatha Ruiz de la Prada presentano le loro linee casa



LE LOCATION. Le location meriterebbero un discorso a parte. Il Gruppo Poltrona Frau ha riqualificato l'ex Palazzo delle Poste di Milano, 4 mila metri quadri che da stasera ospitano tutte le novità del Gruppo. Qui si vedranno ambientazioni tagliate sulla «personalità» di ciascun marchio. Atmosfere alla Dan Flavin per Cappellini, l'emporio [illegible] Gebrüder Thonet Vienna, i nuovi Multipli di Gufram. Interni worldwide, invece, per la vocazione internazionale di Poltrona Frau, [illegible] sedici allestimenti pensati per città del mondo, da Miami a New York, Londra o Istanbul. Fra le novità, un classico rivisitato da Jean-Marie Massaud: il dondolo Don'Do con struttura [illegible] faggio e rivestimento in pelle (nella foto grande). E il patron del Gruppo, Luca Cordero Di Montezemolo, giovedì riceverà [illegible] [illegible] honoris causa al Politecnico. In Disegno industriale, ça va sans dire.

MALTEMPO SU TUTTA LA PENISOLA, BORA A TRIESTE E BARCHE AFFONDATE IN LIGURIA

Pioggia, vento e l'ultima neve di primavera

[illegible]

Italia sferzata dal maltempo, dal Nord al Sud della penisola. A **Trieste** il vento [illegible] bora che da l'altro ieri spazza la città ha fatto registrare una raffica record di 173 chilometri all'ora e potenti sventagliate [illegible] hanno divelto il tetto di un albergo [illegible] Fossalon di Grado (Gorizia) e provocato il ribaltamento [illegible] un camion telonato sulla superstrada che conduce al confine italo-sloveno. Condizioni meteo avverse anche nel resto del **Friuli Venezia Giulia** con brevi nevicate sopra i mille metri e temperature molto al di sotto delle medie stagionali.

In **Trentino** la neve ha fatto la sua ricomparsa sopra i 1.200 metri facendo calare a picco la colonnina di mercurio, anche nel fondovalle; tutte le strade di montagna sono percorribili, ma con l'attrezzatura invernale.

Imbiancato anche il **Piemonte** oltre quota mille. In tre giorni di nevicate si [illegible] accumulate decine [illegible] centimetri di neve in montagna dopo [illegible] inverno che, al contrario, è stato avaro di precipitazioni.

Danni e vigili del fuoco mobilitati in **Liguria** a causa del forte vento che dalla scorsa notte ha creato problemi nel Ponente, [illegible] provincia di Genova e soprattutto nel Tigullio [illegible] nello Spezzino. In provincia di Savona i pompieri sono dovuti intervenire per tegole e alberi pericolanti [illegible] linee elettriche cadute mentre il vento ha creato problemi sulle principali autostrade. Cinque imbarcazioni [illegible] affondate nella rada di Sestri Levante.

Il centro operativo della protezione civile dell'**Emilia Romagna** ha diffuso [illegible] un nuovo avviso di prolungamento dello stato di allerta meteo per tutta la giornata di oggi: in 36 ore nella provincia [illegible] Bologna sono caduti in media 80 millimetri di pioggia con punte [illegible] 100; le piogge intense hanno determinato [illegible] rapido innalzamento di numerosi corsi d'acqua che attraversano la regione; nevicate hanno interessato i rilievi appenninici in particolare nelle province [illegible] Modena e Bologna; [illegible] sono riattivate frane nel reggiano, nel modenese e nel forlivese.

Ondata [illegible] maltempo anche in **Toscana**. A Pistoia, [illegible] trecentesco battistero [illegible] chiuso da stamani quando i custodi hanno scoperto che durante la notte, a causa [illegible] una vera e propria tempesta di vento, si erano staccati due mattoni dal soffitto ed [illegible] precipitati al suolo Flagellate da forti piogge e raffiche di vento le Marche.

Alberi abbattuti, rami spezzati e tegole divelte ad **Ancona**, Macerata, Ascoli Piceno [illegible] in numerose località dell'entroterra hanno costretto i vigili del fuoco [illegible] un superlavoro fin dalle prime [illegible] dell'alba. Nella provincia di Pesaro e Urbino [illegible] segnalano frane [illegible] smottamenti mentre forti mareggiate hanno interessato la costa maceratese con danni a stabilimenti balneari. Nove persone, fra cui 4 bambini, rimaste isolate dalla piena del fiume Tronto in due casolari [illegible] Ponte d'Arli [illegible] Ascoli Piceno sono state soccorse dai vigili del fuoco.

Anche al Sud il vento sta creando problemi. Una burrasca ha investito le acque del **Canale di Sicilia** mentre in Calabria, [illegible] Reggio, stamani [illegible] albero di grosse proporzioni [illegible] finito su un'automobile in transito provocando il ferimento grave della persona che si trovava alla guida.

Ondata [illegible] freddo intenso pure in Sardegna dove nell'interno dell'isola è tornato a nevicare.

Intanto, la Confederazione italiana agricoltori lancia l'allarme: [illegible] la nuova ondata di maltempo che ha colpito [illegible] penisola molta frutta estiva è a rischio.

[r. ita.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]
(4,9): M O disco - M, [illegible] osti = MODI SCOMPOSTI.

MASTERMIND
La combinazione finale corretta è: R A V A.

DAMA
Un «due tiri» del famoso [illegible] romano. Il Bianco vince giocando: 1) 2-5, 21x32; 2) 5-9, 11x2; 3) 9-13, 20x11; 4) 13x6, 2x11, 5) 8x6, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nel torneo «Aeroflot», Mosca 2005. Il Bianco ha vinto [illegible] il brillante seguito 1. T:f5!, e dopo 1...e:f5; il matto è forzato: 2. Th8, R:h8; 3. Dh5, Rg8; 4. Dh7 matto.

ROMPICAPO
I Marroni abitano al 10, la moglie di Nello [illegible] chiama Gloria e nella villetta beige si è traslocato in novembre.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: al 2, nella villetta beige, abitano Valeria e Franco Verdi che hanno traslocato in novembre; al 4, in quella azzurra, Maria e Alberto R[illegible] che h[illegible] traslocato [illegible] settembre; al 6, in quella gialla, Gloria [illegible] [illegible] Turchesi che hanno traslocato in luglio; all'8, in quella rosa, Renata e Luca Neri che hanno traslocato in ottobre; al 10, in quella panna, Letizia [illegible] Bernardo Marroni che hanno traslocato [illegible] agosto.

[illegible]	[illegible]	[illegible]	■	■	■	M	I	T	■	C	A	D	I	C	E	■	S	P	A	R	T	A
A	L	A	■	S	T	O	■	A	M	O	R	E	P	E	R	A	M	O	R	E	■	V
■	U	■	T	P	■	N	D	R	A	N	G	H	E	T	A	■	O	S	P	I	T	E
A	C	C	R	E	S	C	I	T	I	V	O	■	R	O	V	E	N	T	I	N	O	■
S	C	R	E	Z	I	A	T	U	R	E	■	A	U	M	O	N	T	■	A	S	S	O
C	H	E	M	I	N	D	E	F	E	R	■	■	R	E	L	E	A	R	■	E	T	■
L	E	V	I	A	T	A	N	O	■	T	■	G	A	D	G	E	T	■	T	R	A	M
E	S	A	T	T	I	■	D	■	B	I	T	I	N	I	A	■	R	A	R	I	T	A
P	E	L	L	O	■	S	A	S	■	R	A	D	I	O	R	A	I	■	A	M	U	R
I	■	C	[illegible]	[illegible]	A	T	[illegible]	P	S	E	U	D	O	■	E	C	C	I	M	E	R	I
A	G	O	R	A	F	O	B	I	A	■	R	A	■	B	■	R	E	G	I	N	A	■
D	■	R	E	S	T	A	U	R	I	■	I	P	N	O	S	I	■	O	T	T	■	F
E	R	E	S	I	A	■	D	A	D	O	■	■	A	B	C	■	C	R	E	O	L	A

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: distaccato; 9 lettere: attaccato; 8 lettere: acatista, accasati, cascanti, daccanto, discanto, staccato; 7 lettere: accanto, astista, cantati, castità, catasti, cattivo, distata, sacca[illegible], stasati, stativo, svitata, taccata, taccati, taccato, tostata, tostati, vistata, votanti; 6 lettere: acanti, acanto, ancata, astati, attivo, casati, datati, dativo, ditata, novità, sativo, scansi, scanso, scatti, tonaca, vitata; 5 lettere: cacao, canti, canto, casta, casti, ditta, sacca, stata, stati, tacca, tanca, tanta, tanti, tasca, tasta, tasti, tonta, tonti, tosca, tosta, tosti, vista, vitta. Totale 65 parole
Schema a sinistra:
6 o più lettere: colono, coloro, cosmologo, cotogno, goloso, mongolo, monocolo, monocromo, monologo, moroso, omologo, pomolo, pomologo, poroso, prolog, prologo, rosolo, sonoro, tomolo. Totale 19 parole.

SESTO ACUTO
Vinicio avrebbe dovuto dirmi che quel convoglio impiegava 60 secondi.
Il tratto che dobbiamo considerare è pari alla lunghezza del treno più quella [illegible] ponte; infatti nel momento [illegible] in cui il convoglio scende completamente dal ponte, il punto più avanzato del treno dista dall'inizio del ponte i 360 metri della lunghezza del treno più i 140 metri del ponte, cioè 500 metri. Ora, per percorrere 1 km a 30 km/h si impiegano 2 minuti, dunque [illegible] percorrere 500 metri ci vuole esattamente un minuto.

INIZIATIVA A ROMA

«Restituiamo il sorriso ai bimbi del Terzo Mondo» Un'asta benefica di vini pregiati



■ Oggi asta dei [illegible] [illegible] Roma, nella sede del reale Circolo Canottieri Teveremo Remo: l'iniziativa benefica, curata da «Operaton Smile Italia Onlus», [illegible] come scopo quello di raccogliere fondi per il finanziamento di una serie di attività umanitarie. L'obiettivo, in particolare, [illegible] realizzare missioni di chirurgia plastica ricostruttiva nei Paesi del Terzo Mondo per restituire la dignità e il sorriso a bambini indigenti, che non avrebbero altrimenti alcuna possibilità [illegible] essere operati. Nel 2004 l'associazione [illegible] stata coinvolta in [illegible] progetto in collaborazione con «Mediafriends Onlus - La Fabbrica del Sorriso» a favore dei bambini di Kabul per ridare loro una vita accettabile. La manifestazione di oggi prevede il coinvolgimento delle più importanti aziende vinicole italiane, che per l'occasione doneranno differenti tipi [illegible] vini.

STUDIO [illegible]

Ricerca internazionale assolve i cellulari «Non aumentano i rischi di tumore al cervello»

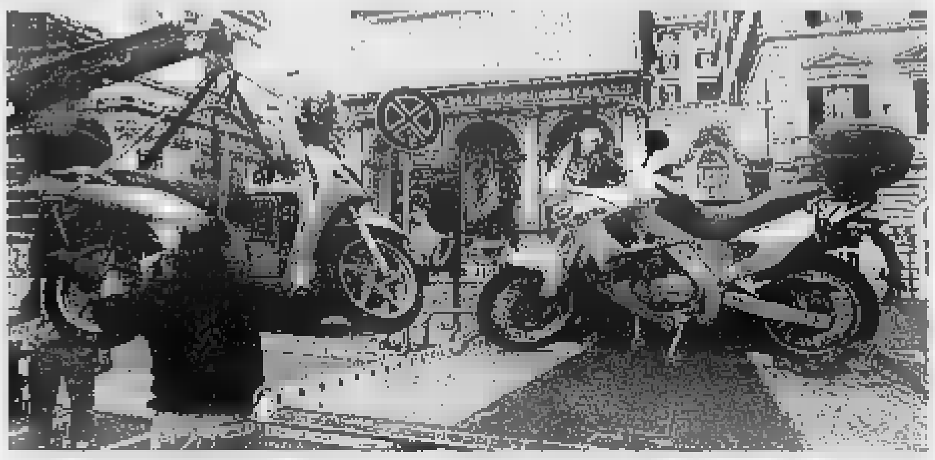


■ Tra accuse e smentite, sembra concludersi con un verdetto finale di innocenza [illegible] processo ai telefoni cellulari sospettati di aumentare [illegible] rischio di [illegible] [illegible] cervello: è un autorevole studio voluto [illegible] supportato dal «Quinto programma quadro» della Commissione Europea, dalla «International union against cancer», dall'«International epidemiology institute» e dalla «Cancer society» danese a far tirare [illegible] sospiro di sollievo a chi fa uso quotidiano del cellulare. «Non [illegible] [illegible] alcun [illegible] tra telefonini [illegible] tumore - hanno precisato i ricercatori - sia considerando la frequenza dell'uso sia il numero di anni trascorsi [illegible] quando l'individuo inizia [illegible] servirsene». L'unico dubbio - hanno ammesso - «rimane su coloro che usano il cellulare troppo e da oltre 10 anni, poiché [illegible] campione di individui esaminato erano pochi quelli che figurano in questa categoria di persone».

LA CASSAZIONE DA' RAGIONE A UN CENTAURO FIORENTINO

Motorini [illegible] marciapiede Stop [illegible] [illegible] selvagge

I giudici: gli ausiliari della sosta non possono elevare contravvenzioni a chi si ferma nelle aree pedonali accanto ai parcheggi in fascia blu



[illegible]

Giro di vite contro gli ausiliari della sosta

ROMA

Ancora uno stop per [illegible]li ausiliari della sosta, ossia i dipendenti di società private che hanno ricevuto dai Comuni, in concessione, le aree di parcheggio a pagamento. Non possono fare multe ai motorini, alle [illegible] [illegible] agli scooter posteggiati sui marciapiedi limitrofi ai parcheggi in fascia blu. Lo sottolinea la Cassazione - dando ragione al ricorso di un motociclista fiorentino - sottolineando che i dipendenti delle società private, assunti per controllare la circolazione nelle aree urbane di sosta oraria, non hanno alcun potere [illegible] accertamento di violazioni, [illegible] codice della strada, effettuate sui marciapiedi.

In particolare, la prima [illegible] civile della Suprema Corte ha dato ragione al ricorso presentato da Piero P. contro il Comune di Firenze, rappresentato dal sindaco Leonardo Domenici. [illegible] motociclista, multato dal personale della «Società Firenze Parcheggi» per aver parcheggiato la [illegible] sul marciapiede di via Benedetto Varchi, [illegible] rivolto al giudice di pace sostenendo «che l'infrazione contestata [illegible] poteva [illegible] accertata dai dipendenti della succitata società».

Il Comune [illegible] Firenze sosteneva la legittimità della multa. [illegible] giudice di pace confermò la sanzione, affermando che gli ausiliari della sosta potevano fare [illegible] multe ai motorini in sosta sui marciapiedi limitrofi ai parcheggi a pagamento.

La Cassazione, però, non ha condiviso questo punto di vista e ha spiegato che gli ausiliari della sosta non possono fare le multe ai motorini sul marciapiede, a meno che il marciapiede non sia compreso tra le fasce blu o [illegible] una zona di transito per i veicoli in sosta [illegible] pagamento. Ma questi sono [illegible] eccezionali, perchè il marciapiede - ricorda la Cassazione con la sentenza 7336 - «è quella parte [illegible] strada esterna alla carreggiata, rialzata e destinata ai pedoni». [illegible] proposito [illegible] giudici affermano che «la violazione del divieto di sosta sul marciapiede può essere accertata dal personale in esame, esclusivamente nel [illegible] in cui sussista la deroga al divieto [illegible] sosta sul marciapiede o il marciapiede sia eventualmente compreso nell' [illegible] oggetto della concessione, oppure, eccezionalmente, se vi possano accedere i veicoli».

Se queste condizioni non si verificano - aggiungono i giudici - «il marciapiede non deve essere considerato una zona destinata alla sosta ed alla circolazione, [illegible] la conseguenza che, anche [illegible] limitrofo all' area oggetto della concessione, non può costituire una superficie utilizzabile per compiere le manovre indispensabili a garantire la fruizione del parcheggio». Pertanto - conclude la Suprema Corte - solo i vigili urbani possono fare le multe ai ciclomotori posteggiati sui marciapiedi, mentre i dipendenti delle società private di parcheggio non hanno le carte in regola per fare questo tipo di contravvenzioni.

Con riferimento ai dipendenti di queste società il loro «potere» deve «ritenersi limitato all'accertamento delle sole violazioni in materia [illegible] sosta che interessano l'area oggetto della concessione». «La ratio dell'attribuzione di questi poteri - prosegue ancora la sentenza - è individuata nell'esigenza di garantire la piena funzionalità del parcheggio, ma le norme che con[illegible] poteri a soggetti «estranei all'apparato della pubblica amministrazione» devono ritenersi di «stretta interpretazione». Per questo motivo, la Cassazione [illegible] ha annullato con rinvio a un nuovo giudice di pace di Firenze, la multa inflitta a Piero P.

Adesso il giudice di pace di Firenze dovrà attenersi alle indicazioni dei giudici e stracciare la multa, [illegible] [illegible] marciapiede di via Varchi era riservato solo ai pedoni e non alle macchine. Il Codacons ha accolto con soddisfazione la sentenza che - ricorda il presidente Carlo Rienzi - «ha ribadito un concetto ben noto, sottolineando come gli ausiliari non possano sostituirsi ai vigili urbani ed eccedere dalle loro funzioni». Ma ha chiesto anche «più parcheggi per gli scooter e più vigili che girino per le strade, multando i motorini parcheggiati selvaggiamente sui marciapiedi». [f.ama.]

L'AIRC CELEBRA I SUOI 40 ANNI E PRESENTA SCOPERTE E NUOVE TERAPIE NEGLI 11 CENTRI ONCOLOGICI LEADER IN ITALIA

«Così stiamo costruendo il futuro [illegible] [illegible]»

Gabriele Beccaria

TORINO

Veronesi: già oggi si guarisce nel 50-60% dei casi e la qualità della vita dei malati è stata rivoluzionata

Ieri si è celebrato un impetuoso viaggio nel tempo, in un paio d'ore: racconta Umberto Veronesi che nei mitici Anni '60, esattamente 40 anni fa, c'era una parola impronunciabile, perché il solo evocarla significava morte quasi certa. Oggi, anno 2005, la si scandisce in tono di sfida, perché già in 5-6 casi su 10 significa malattia guaribile. Tra altri [illegible] anni, forse, si tornerà [illegible] tacerla di nuovo perché diventata irrilevante: per la metà del XXI secolo le terapie potrebbero essere talmente precoci da essere esercizi routinari.

Cancro è la parola, già maledetta e ancora - spesso - spaventosa.

Il viaggio nel tempo è l'intensa storia dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che [illegible] ha voluto raccontare il proprio 40° compleanno, dalle [illegible] pio[illegible]che fino [illegible] un futuro prossimo che ormai si disegna con l'intensità di toni [illegible] chi ha decifrato i filamenti del Dna. Da Milano Umberto Veronesi, [illegible] dei fondatori, oggi direttore dell'Istituto europeo di oncologia, si è collegato in videoconferenza con i ricercatori di altri 11 centri che hanno fatto la storia dell'oncologia italiana e nello show virtuale ciascuno ha avuto 4 minuti cronometrati per spiegare: una nuova terapia, [illegible] sperimentazione [illegible] [illegible] progetto in fieri, che hanno richiesto anni di studi insieme [illegible] milioni di euro di investimenti.

Il miracolo riuscito della sintesi si è intrecciato con i dati che sanno, oltre [illegible] dubbio, di miracoloso. Nel 1965 [illegible] farcela [illegible] non più del 20% dei malati, mentre oggi - ha spiegato Veronesi - «si è al 50% per i 4 big killer», [illegible] al se[illegible] del polmone, della prostata e del colon. Altri 4 - ha aggiunto - sono stati quasi completamente sconfitti (leucemie infantili, linfoma di Hodgkin, tumore del collo dell'utero e del testicolo). E infine «è migliorata la qualità della vita»: le operazioni non sono più le umilianti mutilazioni di [illegible] tempo e al dolore [illegible] stato imposto un deciso controllo.

Se malati e sani sono accomunati dalla volontà [illegible] sapere, eccoli, almeno momentaneamente, soddisfatti. Dal Cspo [illegible] Firenze Marco Rosselli del Turco esalta la [illegible] frontiera della prevenzione, quella prima dell'insorgere del tumore e quella che individua il più precocemente possibile eventuali ricadute. Katia Scotlandi dell'Istituto Rizzoli di Bologna sottolinea l'efficacia di due molecole per la cura dei tumori ossei e Angelo Paradiso dell'Ospedale Oncologico di [illegible] racconta le terapie personalizzate contro il carcinoma alla mammella.

Dall'Ircc di Candiolo-Torino Silvia Giordano sintetizza il ruolo di alcune molecole - le semaforine - nella formazione delle metastasi, mentre dall'Ist di Genova Adriana Albini spiega la prevenzione attraverso i farmaci dell'angiogenesi (la creazione dei vasi che portano nutrimento ai tumori in formazione) e Elisabetta Dejana dell'Ifom di Milano parte dalla scoperta delle proteine [illegible] «adesive» che legano le cellule tra loro per arrivare al controllo della vascolarizzazione dei tumori. Dal Cro di Aviano Silvia Franceschi rivela l'efficacia dei vaccini contro i tumori provocati [illegible] batteri e virus (al fegato, allo stomaco e al collo dell'utero) e Licia Rivoltini dell'Int di Milano sottolinea come i vaccini di nuova generazione possono stabilizzare o far regredire forme tumorali altrimenti «intrattabili» (per esempio il melanoma).

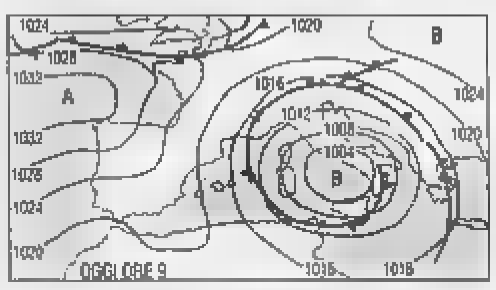
All'Ieo di Milano Giovanni Paganelli illustra la tecnica della biopsia del «linfonodo sentinella» per le metastasi all'ascella, all'Int di Napoli Franco Perrone descrive la sfida dei farmaci intelligenti che colpiscono all'interno della cellula malata e, infine, al Regina Elena di Roma Giovanni Blandino spiega la [illegible]zione della «piattaforma di oncogenomica» per vivisezionare il tumore e intervenire sui meccanismi che legano i geni ai loro prodotti, le proteine.

Undici scienziati e 11 sguardi diversi (che a volte non possono non provocare vertigini nei non addetti [illegible] lavori). Eppure tutti [illegible] sono dichiarati debitori dell'aiuto dell'Airc: in 40 anni ha raccolto 740 milioni, [illegible] [illegible] borse [illegible] studio [illegible] finanziato 7300 progetti grazie alle donazioni di 27 milioni di soci, vale a dire da un italiano ogni due. Un record unico, riassunto [illegible] slogan della giornata: «La ricerca che cura».



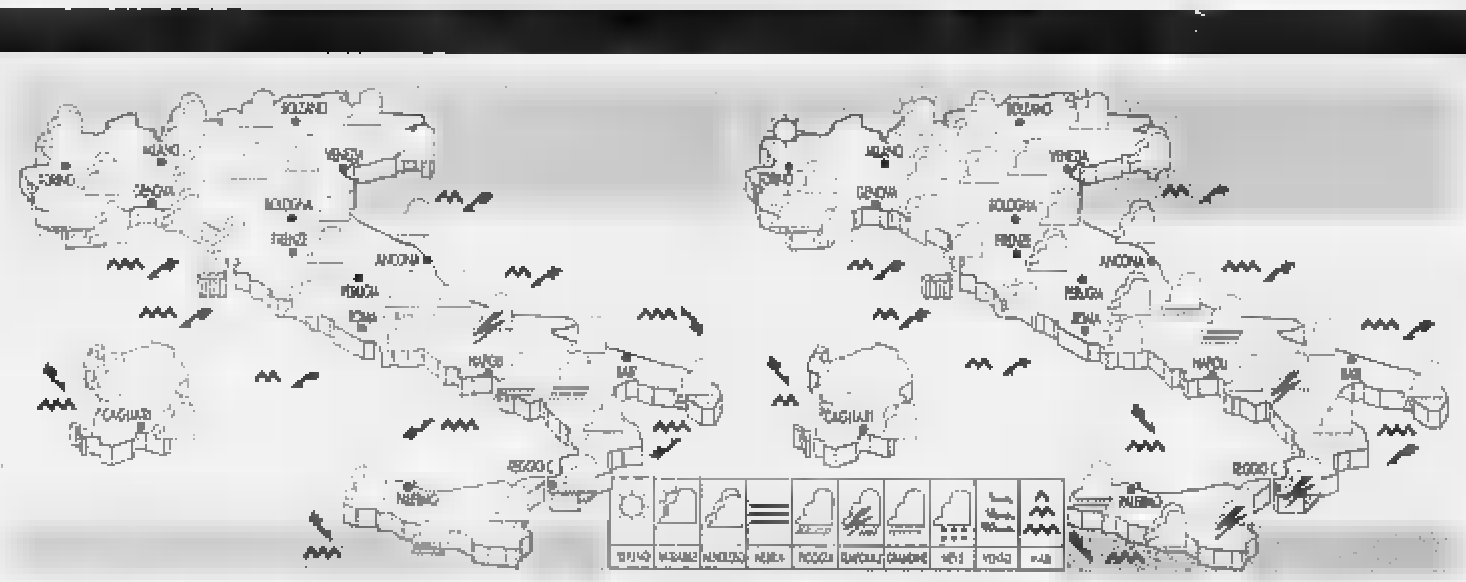
Umberto Veronesi

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA PIOGGE. Sulle regioni centromeridionali è tuttora presente una circolazione depressionaria. Nonostante sia in attenuazione, per oggi e per domani sarà [illegible] in grado di provocare piogge intermittenti e temporali pomeridiani [illegible] al Sud che sulla zona adriatica. Le temperature, invece, tenderanno a invertire la loro tendenza sia al Nord che sulle regioni tirreniche.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sulla Sicilia poco nuvoloso. Sulle regioni centromeridionali adriatiche e sulla Calabria ionica residui annuvolamenti con possibilità di qualche piovasco sulle zone appenniniche. Foschie mattutine.



OGGI. Parziali annuvolamenti sulle regioni settentrionali con qualche pioggia su basso Piemonte e Veneto. Brevi nevicate sul Trentino Alto Adige. Tendenza a schiarite. Nuvolosità variabile sulle centrali tirreniche. Sul resto della Penisola annuvolamenti con piogge e temporali pomeridiani.

DOMANI. Ancora annuvolamenti, specie durante le ore pomeridiane sulle regioni centrali adriatiche [illegible] al Sud, ma con tendenza a riduzione delle precipitazioni. Al Nord e sulle regioni tirreniche alternanza di schiarite e di parziali annuvolamenti. Temperature diurne in graduale aumento al Nord e sulle regioni tirreniche.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	[illegible]	Bologna	7	10	Bari	12	[illegible]
Bolzano	10	15	Firenze	[illegible]	12	Napoli	8	17
Verona	[illegible]	12	[illegible]	8	13	Potenza	6	16
Trieste	7	12	Ancona	11	12	S. M. Leuca	[illegible]	15
Venezia	7	14	Perugia	[illegible]	11	Reggio C.	8	18
Milano	8	11	Pescara	11	16	Palermo	8	12
Torino	6	11	L'Aquila	[illegible]	13	Catania	6	16
Cuneo	6	8	Roma Ciamp.	8	15	Messina	9	17
Genova	10	15	Roma Fium.	9	16	Alghero	7	14
Imperia	10	15	Campobasso	5	11	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 13 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	13	piovaschi	Lisbona	12	21	sereno
Atene	12	22	piovaschi	Londra	6	13	piovaschi
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	12	19	parz. nuv.
Berlino	7	14	parz. nuv.	[illegible]	6	18	[illegible]
Bruxelles	7	13	piovaschi	Montecarlo	13	14	piovaschi
Bucarest	6	18	piovaschi	Montreal	1	14	sereno
Budapest	10	18	piovaschi	M[illegible]	3	14	parz. [illegible]
Buenos Aires	12	22	piovaschi	New York	4	14	sereno
Copenaghen	3	11	parz. nuv.	Parigi	8	15	piovaschi
Dublino	3	12	piovaschi	Pechino	7	21	sereno
Francoforte	7	[illegible]	piovaschi	Praga	[illegible]	14	parz. nuv.
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	24	29	sereno
Ginevra	7	14	sereno	Sofia	8	16	sereno
[illegible]	1	10	piovaschi	Sydney	14	23	sereno
Il Cairo	20	34	sereno	Tokyo	6	16	sereno
Istanbul	11	19	parz. nuv.	Varsavia	7	16	piovaschi
Johannesburg	11	19	parz. nuv.	Vienna	8	14	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039 06.484583. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [illegible] Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci [illegible], tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, [illegible]. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

A PAVIA, [illegible] FRA I 15 E I 17 [illegible]

Violenze e rapine [illegible] una baby gang ai danni di coetanei: cinque arresti

■ Cinque minorenni, tutti italiani e residenti [illegible] Pavia, nel giro [illegible] un paio d'ore, nel pomeriggio di sabato, hanno compiuto [illegible] raid di rapine e violenze ai danni di coetanei, [illegible] stazione ferroviaria e nei dintorni. I carabinieri [illegible] Nucleo operativo [illegible] radiomobile di Pavia li hanno arrestati con le pesanti accuse [illegible] rapina aggravata [illegible] concorso e lesioni gravi personali. I cinque (fra i 15 [illegible] i 17 anni) sono stati trasferiti all'Istituto Beccaria [illegible] Milano. Quattro di loro hanno già trascorso un periodo in istituti di [illegible]. I giovani si sono impossessati di un ciclomotore, di un telefonino cellulare, di un cappello e di un paio di occhiali da sole, dopo [illegible] minacciato [illegible] vittime: l'episodio più grave all'interno di un centro commerciale, [illegible] [illegible] brutale pestaggio [illegible] danni di [illegible] diciassettenne di Landriano (Pavia).



Baby gang in azione

VICINO A BOLOGNA, COINVOLTA LA «SECURITY»

Sparatoria con i carabinieri dopo una lite in discoteca Muore un pregiudicato, ferito [illegible] buttafuori

■ Violenta sparatoria all'alba di domenica in [illegible] discoteca [illegible] Pontecchio Marconi, [illegible] pochi chilometri da Bologna: [illegible] pregiudicato, allontanato [illegible] locale dai buttafuori [illegible]ché coinvolto in una lite, è tornato armato di pistola e ha fatto fuoco sulla «security», prima di cadere [illegible] sua volta [illegible] i colpi [illegible] due carabinieri [illegible] borghese. Claudio De Benedictis, 32 anni, di Napoli, una serie di precedenti per rissa, ricettazione e spaccio, è morto prima che l'ambulanza arrivasse all'ospedale Maggiore. Il buttafuori, raggiunto da due proiettili all'inguine e a un braccio, ne avrà per una trentina di giorni. Ora i fatti sono al vaglio degli inquirenti, coordinati dal pm Valter Giovannini. All'origine dello scontro a fuoco [illegible] litigio scoppiato alla discoteca «Chalet delle rose». [f. g.]



Un carabiniere davanti alla discoteca

I PARENTI DEI DUE RAGAZZI UCCISI, FABIO TOLLIS [illegible] CHIARA MARINO: QUESTA NON È GIUSTIZIA, MA QUELLA DIVINA LI PUNIRÀ

Bestie di Satana, 19 anni a Maccione

Assolto Magni, l'altro imputato all'epoca minorenne

Brunella Giovara

MILANO

L'udienza finisce con un urlo: «Questa non è giustizia! Diciannove anni per mia figlia sono troppo pochi». Grida con tutto il fiato che ha in corpo la madre di Chiara Marino, la ragazza uccisa in un bosco di Somma Lombardo dalle «Bestie di Satana», [illegible] notte del 17 gennaio 1998. Il padre dell'altra vittima, Fabio Tollis, commenta che «la giustizia umana ha i suoi limiti». Ma «quella divina è illimitata, e prima o poi cade addosso ai colpevoli». Sull'orlo delle lacrime i due imputati, per motivi oppo[illegible] Mario Maccione, il medium del gruppo, condannato a 19 anni (qualche giorno fa aveva commentato che questo processo era «un ritorno alla caccia alle streghe»); [illegible] Massimino Magni, assolto in base all'articolo 530 secondo comma del codice penale, la vecchia insufficienza di prove.

A febbraio erano stati condannati Guerrieri e Volpe, in giugno processo agli ultimi 4 della banda

E' la seconda sentenza sulla storia tragica delle «Bestie di Satana». La prima è arrivata lo scorso 22 febbraio, quando i giudici di Busto Arsizio hanno condannato altri due imputati che avevano scelto un rito abbreviato: trent'anni [illegible] Andrea Volpe, [illegible] pentito della banda, sedici a Pietro Guerrieri. A giugno si inizierà invece la Corte d'assise per gli ultimi quattro. Così, per la terza volta i parenti delle vittime ascolteranno la ricostruzione dei riti e delle uccisioni, [illegible] suicidi indotti, [illegible] clima di terrore, della follia di [illegible] banda giovanile [illegible] cui piaceva il rock satanico, le droghe, e che ad un certo punto [illegible] [illegible] eliminare fisicamente alcuni seguaci.

Satanismo acido, l'ha definito ieri l'accusa al processo contro Magni e Maccione, celebrato al tribunale per i minorenni di Milano (i due imputati erano minorenni all'epoca dei fatti). Il procuratore [illegible] Cascone [illegible] il sostituto Anna Maria Fiorillo avevano citato nella requisitoria le parole dell'esperto Massimo Introvigne: «La maggioranza dei gruppi di satanismo acido identificati e descritti corrispondono ad uno schema che tende a ripetersi: dieci-quindici giovani tra i 14 e i 25 anni, che si associano principalmente per procurarsi e consumare droghe; per [illegible] lettura di testi di satanismo e l'ascolto di musica rock satanico; l'inizio in segreto di riti rudimentali». Poi, «reati che vanno dai casi relativamente [illegible] gravi di profanazione [illegible] chiese [illegible] cimiteri o sacrifici animali fino a [illegible] francamente raccapriccianti...». Un riferimento per tutti: Bel Air, la strage fatta in California dal gruppo di Charlie Manson in [illegible] venne uccisa tra gli altri Sharon Tate, la moglie del regista Roman Polanski.

[illegible] fotografia precisa delle Bestie di Satana, anche. Per dirla con le parole dell'imputato Maccione, «si [illegible] iniziato [illegible] scherzare con i demoni, Satana, [illegible] tutte queste cose, poi è successo quello che [illegible] successo. Era come una follia di cui le persone non si riuscivano più a liberare». Ma per gli esperti che hanno esaminato gli imputati, nessuno di loro è pazzo. A Maccione ad esempio è stato riconosciuto un disturbo della personalità, ma non tale da impedirgli di stare a giudizio. Così, dopo quattro ore di camera di consiglio, i giudici hanno sentenziato che merita 19 anni (l'accusa ne aveva chiesti venti). [illegible] che Magni va invece assolto, quando secondo i pubblici ministeri [illegible]tava 15 anni di carcere.

«Una condanna eccessiva», dice ora la difesa Maccione, rappresentata dagli avvocati Angelo e Salvatore Granata. «Questa sentenza [illegible] in controtendenza con quanto raccomandano le organizzazioni internazionali [illegible] tema di pene ridotte per i minorenni. Quanto [illegible] Magni, la sua assoluzione è ineccepibile. Non c'era nessuna prova per condannarlo.» E il difensore di Magni, Gabriele Fuga (assieme a Giuliano Pisapia): «Così doveva essere, e così è stato». Assolto, e libero di starsene a casa (attualmente [illegible] a piede libero), fino al probabile processo d'appello.

«In noi c'è un pizzico di amarezza, perché anche Magni ha partecipato moralmente, e sapeva tutto», diceva ieri Michele Tollis. «Io [illegible] soddisfatto a metà. Pensavo che prendesse almeno la metà degli anni che aveva chiesto il pm. Ritengo che sia giusto così nei confronti di due [illegible]. Ma quell'omicidio è stato premeditato, ed è [illegible] dei delitti che rimarrà nella storia dei crimini».



La madre di Chiara Marino ieri in aula

LA COOPERAZIONE ITALIANA: MANCA IL MATERIALE DI PROTEZIONE

Marburg, medici a rischio In Angola già 200 morti

Daniela Daniele

ROMA

La febbre di Marburg non [illegible] [illegible] e il numero dei morti continua [illegible] salire. Una situazione che [illegible] aggrava di ora in ora. Carlo Cibò, responsabile dell'Unità tecnica locale della Cooperazione internazionale italiana nella capitale dell'Angola, Luanda, riferisce [illegible] difficili condizioni nelle quali [illegible] trovano a lavorare medici e infermieri. E chiede aiuto: «Manca il materiale di protezione e il personale sanitario ha paura di stare a contatto con i malati».

Un timore comprensibile, dove[illegible]do [illegible] a una patologia la cui mortalità è salita ormai all'80,9 per cento dei casi. La Cooperazione denuncia 184 decessi, l'Oms parla di 193 morti, ma [illegible] bilancio [illegible] quella che viene definita la più grave fra le epidemie di febbri emorragiche, Ebola compresa, potrebbe [illegible] molto più pesante. Una delle difficoltà di questo Paese, che esce da 27 anni di guerra civile, finita nel 2002, è proprio quella di avere dati certi, perché mancano sistemi di rilevamento. «I numeri potrebbero [illegible] maggiori anche per altre ragioni - conferma il dottor Cibò -: ci sono, per esempio, rituali funebri che la gente vuole rispettare, ma che sono in netto contrasto con quello che si dovrebbe fare per la prevenzione. Ai morti per l'epidemia, poi, si devono aggiungere quelli per altre cause: chi è malato, infatti, [illegible] vuole più essere ricoverato negli ospedali perché teme di contrarre la febbre emorragica. Inoltre, anche chi è stato colpito dal virus non vuole andare in ospedale perché nei villaggi circolano voci spaventose [illegible] proposito di persone che sarebbero state infilate nei sacchi prima ancora di morire. Dobbiamo combattere anche contro tutto questo».

Lavorare dove [illegible] comunicazioni sono ardue e gli approvvigionamenti sempre un'avventura è già complicato in condizioni normali. [illegible] può immaginare come sia dovendo affrontare un virus così violento.

L'unica possibilità di contenere l'epidemia, che per ammissione dei tecnici della nostra Cooperazione non [illegible] ancora assolutamente sotto controllo, è l'isolamento dei malati. Ma per far questo, occorrono materiali [illegible] protezione per [illegible] personale ospedaliero di almeno quattro ospedali, dove operano anche diversi italiani, colleghi della dottoressa Maria Bonino uccisa da Marburg il [illegible] marzo scorso; disinfettanti e aspersori; gasolio per avere più ore di luce (questa, infatti, riduce [illegible] rischio di contagio); mezzi di trasporto per le équipe di sorveglianza epidemiologica; istituzioni di équipe mobili.

«Il materiale [illegible] - riferisce Vincenzo Racalbuto, medico della Cooperazione - è praticamente irreperibile. A Luanda se ne [illegible]ova un po', ma è di pessima qualità e inoltre ha costi molti elevati. Possiamo averlo dal Sud Africa, ma il tempo medio [illegible] attesa è di circa [illegible] giorni. E noi dobbiamo fare i conti con medici e infermieri che sempre più hanno paura di andare a lavorare».

L'epidemia aveva avuto il suo esordio nell'ottobre 2004, il focolaio si era [illegible] nel reparto [illegible] pediatria dell'ospedale di Uige e aveva fatto molte [illegible] tra i bambini. «Con tutta probabilità - spiega il dottor Racalbuto -, [illegible] portare la febbre emorragica erano stati alcuni pipistrelli che vivevano nel sottotetto di quel reparto. E' quasi certo, ormai, che questi animali sono stati il serbatoio di Marburg».

DOMICILIARI ALLA «COMPAGNA SO» PER IL DELITTO D'ANTONA

Banelli a un passo dalla scarcerazione

«Ha rotto con il passato». Resta dentro per l'omicidio Biagi

ROMA

Per Cinzia Banelli, prima pentita delle nuove Brigate Rosse, si apre la strada che potrebbe, a breve, portare alla sua scarcera[illegible]. Ieri, dal tribunale del riesame di Roma, [illegible] arrivato il primo segnale tanto invocato dall'ex br per poter accudire meglio il figlio di tre anni.

Arresti domiciliari per la vicenda dell'omicidio di Massimo D'Antona, episodio per il quale la «Compagna So» [illegible] stata condannata [illegible] primo grado a 20 anni di reclusione. Ma per poter uscire dal carcere di Sollicciano, visto che la donna è detenuta anche per concorso nell'omicidio di Marco Biagi, occorre ora che anche i giudici del riesame di Bologna siano dello stesso parere dei colleghi romani. A chiedere la modifica della misura detentiva della Banelli erano stati gli stessi pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio. Dopo il «no» del gup Luisanna Figliolia, secondo la quale [illegible] si può ritenere la Banelli realmente dissociata, oggi il via libera del tribunale del riesame. In particolare, è stato riconosciuto che la collaborazione dell' ex br ha prodotto una «rottura del primitivo rapporto di vincolo operativo con le Br». Non solo, il tribunale ha ritenuto che sussistano i presupposti per l' applicazione dell' articolo 275 comma IV del codice di procedura penale nella parte in cui viene esclusa la carcerazione, salvo casi di eccezionale rilevanza, per le madri di bambini piccoli. La stessa Banelli, durante la discussione del ricorso, il 31 marzo scorso, aveva ribadito le proprie distanze dalle Br: «Con la mia scelta - sottolineò - ho dimostrato di essere fuori dall' organizzazione». Linea, quest' ultima, condivisa dai magistrati romani che riconoscono il ruolo «determinante» dell' ex brigatista nell' inchiesta sull' omicidio D' Antona.

«In forza della collaborazione data - ha affermato il pm Saviotti - bisogna ritenere che non vi siano esigenze cautelari. Ed è ingiustificata la misura della detenzione [illegible] [illegible] se consideriamo che la Banelli ha un bambino di età inferiore ai tre anni. La fattispecie è prevista anche dal codice».

Duro, specie nei confronti dei gup di Roma e di Bologna, Luisanna Figliolia e Rita Zaccariello, che hanno respinto la richiesta di domiciliari, il commento dell' avvocato Grazia Volo, difensore della Banelli: «Mi sarei aspettata da due magistrati donne una maggiore sensibilità nei confronti di [illegible] madre detenuta [illegible] con un figlio mino[illegible] che ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle indagini sulle brigate rosse». [r. ita.]

STAMPA WEB

www.lastampa.it
[illegible] collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

TELESPAM. Chiunque può lamentare di [illegible] ricevuto telefonate indesiderate da call center dedicati alla vendita diretta di prodotti e [illegible] Ma [illegible] la diffusione della "voce su Internet" la tecnologia che consente di chiamare attraverso la Rete [illegible] solo costo della connessione, il fenomeno potrebbe aumentare a vista d'occhio. [illegible] più call center [illegible] messaggi registrati potrebbero essere inviati anche a indirizzi scelti a caso. Si può immaginare dunque l'arrivo dello spam telefonico. Ne parlano per esempio alla Brandeis University, che ha attivato un servizio apposito per monitorare e contrastare il fenomeno. Il voip, a quanto pare, non è destinato a cambiare solo le bollette: ma anche le abitudini. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione [illegible] rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

SCIENZIATI INFORMATICI AL LAVORO PER TRACCIARE L'INCERTA GEOGRAFIA DI INTERNET

La scoperta del mappa-web-mondo

Terre cyberizzate e terre selvagge: dove passano i confini?

Fabio Sindici

Ci sono ancora regioni inesplorate sulla terra degli anni 2000, nell'era dei satelliti e delle ipertelecomunicazioni. Gli aerei non [illegible] fanno scalo, non ci [illegible] porti, autostrade, ferrovie, sentieri, valichi; per arrivarci c'è un solo modo: accendere il computer [illegible] partire online. La grande rete telematica ormai [illegible] conosciuta ovunque: esistono Internet point nel campo base dell'Everest [illegible] [illegible] Patagonia argentina. [illegible] [illegible] rotte del cyberspazio sono incerte, le dimensioni reali della rete vaghe, e una mappa di Internet oggi assomiglierebbe alle carte geografiche dell'impero romano; fuori dal limes, appariva la scritta: «Hic sunt leones». Attenzione: terre selvagge.

In realtà, la rete dei computer «host» (che [illegible] con altri computer), con il suo traffico che vola da nodo [illegible] nodo, ha formato nei suoi trent'anni di vita [illegible] vera geografia. Come esiste una topografia del world wide web, di cui i primi atlanti sono già stati disegnati, e la disegnano come [illegible] terra formata da quattro continenti. [illegible] i contorni restano vuoti; i «passaggi a nord ovest» per viaggiare [illegible] questo mondo straniero devono [illegible] [illegible] trovati. I cartografi del web [illegible] scienziati informatici, fisici, teorici delle reti. Gli esploratori dell'era digitale. «Bisogna distinguere la topologia di Internet da quella del web, la seconda [illegible] molto più interessante» avverte Luigi Laura professore del Dipartimento d'informatica e sistemistica dell'Università La Sapienza di Roma. Laura [illegible] parte di un gruppo di ricercatori romani che lavora con il progetto europeo Cosin.org, di cui escono [illegible] i primi risultati.

L'obiettivo è ambizioso: [illegible] di capire la ragnatela, attraverso la sua forma in evoluzione continua.

«La mappa di Internet è costituita da una realtà in parte fisica, in parte immateriale: l'hardware, ovvero i computer, e le direzioni del traffico di bit. La car[illegible] del web, invece, è tutta virtuale: rappresenta le pagine e i link che le collegano, ovvero i tracciati attraverso i quali ci si può muovere nello spazio digitale» spiega Laura. «Tutte e due le reti non sono casuali, ma ad invarianza di scala, in altre parole, ci sono degli incroci molto frequentati e che possono portare in molti luoghi, e dei sentieri isolati. Mentre Internet dipende [illegible] fattori economici, il web è un'aggregazione spontanea, come le società uma[illegible] [illegible] senza nessun tipo di vincolo, in una geometria non euclidea».

I LINK

Cosin: www.cosin.org
Caida: www.caida.org
Cybergeography: www.cybergeography.org
Peacocks map: [illegible].peacocksmaps.com
Searchengine: www.searchengine.com

Se ogni filo della ragnatela è conosciuto dai suoi autori, la visio[illegible] complessiva sfugge [illegible] tutti. Il web, a differenza di quanto può sembrare, non è facilmente navigabile. «Questo succede perché, a causa di svariate ragioni tecniche, i link del web sono orientati. Si può viaggiare [illegible] [illegible] sola direzione» sostiene Albert-Làszló Bàrabàsi, uno dei pionieri della scienza delle reti. Nel 1999, una équipe guidata da Andrei Broder di Altavista disegnò per la prima volta, [illegible] un campione di 2[illegible] milioni di pagine, un modello di mappa del web che assomiglia a un papillon: al centro un corpo di siti molto [illegible] [illegible] loro, ai lati [illegible] continente In, con i link verso il corpo centrale, e un continente Out, popolato di pagine aziendale, a cui è facile arrivare, ma da cui è complicato uscire; infine un quarto continente-arcipelago di isole [illegible] tentacoli, con grappoli di siti connessi tra loro [illegible] pochi legami con il corpo centrale. Nel frattempo le cose sono cambiate: nel 2000 Google aveva indicizzato [illegible] miliardo di pagine, circa [illegible] 30 per cento del web di allora. Oggi è a quota 8 miliardi, oltre la metà. Ma gran parte delle «isole» sono rimaste inesplorate.

La squadra di cybergeografi italiani, grazie a un campione dell'università di Stanford, ha aggiornato le mappe: il loro atlante del web mostra una margherita sfrangiata. Dice Laura: «I continenti In [illegible] Out sono frammentati in gruppi di pagine molto connesse, [illegible] i gruppi, che chiamiamo cluster, h[illegible] legami deboli tra loro. E' il risultato della crescita delle web communities».

Intanto la cybergeografia appassiona gli internauti. I poster delle mappe vendute su siti come Peacock maps si esauriscono in fretta. Le carte va[illegible] da una Internet mondiale che somiglia a un cervello umano ai blog di Washington modellati su una pianta della metropolitana. Il Caida di San Diego (Cooperative association for Internet data analysis) ha appena messo a punto un atlante internettiano dopo quattro anni di lavoro. [illegible] [illegible] di fasci di linee azzurre ricordano una galassia. «Creare delle mappe di spazi cibernetici è importantissimo p[illegible] la condivisione d'informazione, il motivo per il quale il Web è nato» ragiona Lau[illegible]. Secondo Filippo Menczer, dell'Università dello Iowa, oggi gli «spider», gli agenti dei motori di ricerca, sono in grado di [illegible] negli angoli più remoti del web, [illegible] senza passare per i link, grazie [illegible] tecnologie sofisticate di rilevamento. Ma la geografia cibernetica è mobile, come un sistema vivo. «Il nostro prossimo obiettivo [illegible] una topologia dinamica del web» spiega Laura. «Centinaia di fotografie di mappe, che ci facciano capire come si evolve la ragnatela».



LA PRIMA SENTENZA USA CONTRO UNO DEI PIU' PERICOLOSI DIFFUSORI [illegible] POSTA NON SOLLECITATA

Condannato a nove anni per «spamming»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Nove [illegible] di prigione per aver inviato trenta milioni di email non sollecitati e dunque illegali. E' questa la decisione presa dalla giuria del tribunale della contea di Loundon nello Stato della Virginia, decretando la prima condanna negli Usa per punire chi ricorre a Internet per diffondere posta [illegible]on sollecitata (spam) nel tentativo di frodare il prossimo. Il condannato è Jeremy Jaynes, 30 anni, originario di Raleigh in North Carolina, considerato dall'Fbi fino [illegible] momento della cattura [illegible] dei dieci spammer più pericolosi al mondo.

[illegible] tempo alcune [illegible]ciazioni per i diritti dei consumatori chiedono al Congresso di intervenire con una legge federale per bandire del tutto ogni tipo di spam: la posta non sollecitata arrecherebbe all'economia Usa danni per 50 miliardi di dollari all'anno.

Jaynes è una sorta di mago del web e sfruttava la sua abilità per diffondere materiale pornografico, celarsi dietro una serie di falsi nominativi, appropriandosi di nomi di aziende ed enti molto noti, ed attirare gli utenti del web [illegible] truffe arrivate a garantirgli entrate mensili fino [illegible] 750 mila dollari.

Le indagini hanno appurato l'im[illegible] sul web di [illegible] mila email illegali - sulla base delle quali è stato condannato - ma gli 007 informatici ritengono che Jaynes sia riuscito a trovare un metodo per inviare fino a un massimo di 10 milioni di spam nell'arco [illegible] sole 24 ore. Il procuratore Lisa Hick-Thomas ha potuto ottenere [illegible] condanna in base ad una legge della Virginia, entrata in vigore appena sette giorni prima, che pur non proibendo esplicitamente l'invio di spam in sé [illegible] duramente chi lo fa celando la propria identità.

L'imputato rischiava 15 anni di detenzione, ma l'avvocato difensore David Oblon punta al rovesciamento della sentenza ed ha presen[illegible] appello contro la condanna, definendola anticostituzionale per il fatto che [illegible] legge applicata interviene su «una forma di commercio che si svolge fuori i confini dello Stato». Una difesa su simili basi ha avuto successo in Maryland, evitando che si arrivasse alla condanna, ma la Virginia [illegible] nota per essere lo Stato dove [illegible] legislazione contro gli spammers [illegible] più restrittiva che altrove negli Usa.

In attesa che la corte d'appello si pronunci, il giudice Horne ha sospeso la condanna [illegible] Jaynes resta dietro le sbarre - la cauzione è di un milione di dollari - da dove ha fatto sapere di essere pentito per gli inganni consumati ai danni di milioni di cittadini americani: «Posso garantire alla corte che non mi impegnerò più in futuro in questo tipo di business». La legge della Virginia contro gli spammers è stata approvata nel luglio [illegible] 2003 e nel dicembre seguente l'ufficio del procuratore dello Stato [illegible] l'arresto di Jayner - assieme ad un complice - con l'accusa di aver inviato 10 milioni di email illegali in tre differenti giorni nel luglio del 2003. La sorella di Jayner, Jessica DeGroot, [illegible] stata accusata di complicità nella gestione delle email illegali ma non essendo stata coinvolta nell'invio materiale di spam il giudice si è limitato a condannarla ad una sanzione monetaria di 7500 dollari.

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

RADIO Pellegrini virtuali [illegible] podcast

Mentre milioni di pellegrini si radunavano a Roma la settimana scorsa per i funerali del Papa, un sacerdote olandese ha guidato gli ascoltatori [illegible] Internet ad una visita personale a Giovanni Paolo II prima che fosse sepolto. Padre Roderick Vonhogen ha rivitalizzato gli antichi riti della Chiesa cattolica attraverso [illegible] formato d'avanguardia: il podcast, una trasmissione via Internet simile a quella radiofonica che si è diffuso solo negli ultimi nove [illegible]. Gli ascoltatori possono scegliere tra circa 10 mila trasmissioni di qualsiasi tipo di argomento dalla religione [illegible] vino alla tecnologia, e le società di media [illegible] stanno tenendo conto. Sono oltre [illegible] milioni le persone che dichiarano di avere seguito un programma podcast secondo la società di ricerche Pew Internet & American Life Project: un adulto [illegible] tre che ha un lettore MP3. Migliaia di podcast [illegible] possono trovare attraverso directory come Podcast Alley (www.podcastalley.com), mentre gli ascoltatori possono caricare automaticamente [illegible] trasmissioni appena realizzate con un software gratuito come iPodder (www.ipodder.org) e poi trasferi[illegible] i loro podcast ad un Apple iPod o altro lettore MP3 player e ascoltarli quando vogliono. Secondo un analista di media digitali intervistato dalla Reuters, «per la radio è una grossa minaccia, perché la gente della radio è stanca».

■ www.catholicinsider.com

Aol punta sulla radio satellitare

America Online annuncia un accordo con Xm Satellite Radio per il lancio di un servizio radio [illegible] Internet che mette a disposizione circa 200 canali radiofonici. I canali radio, che saranno disponibili online [illegible] la qualità audio di un cd per l'inizio dell'estate, saranno [illegible] combinazione di emittenti già esistenti di entrambi i partner. Il servizio a pagamento costerà circa 5 dollari al mese, ma sarà gratuito per gli attuali iscritti ad Aol. Gli utenti di Xm Radio [illegible] invece accesso solo alle stazioni radio Xm. Aol [illegible] [illegible] il primo [illegible] fornitore [illegible] Internet al mondo con 24 milioni di utenti, ma sta cercando nuove vie perché di trimestre in trimestre perde clienti.

■ www.aol.com e www.xmsatelliteradio.com

PORTALI Libero offre Assistenza

Arriva un nuovo servizio per i milioni di utenti di uno dei più grandi portali italiani, Libero, dell'azienda di telefonia mobile Wind: il nuovo sito Libero Assistenza è dedicato a tutti i clienti dei [illegible] di [illegible] a Internet e di posta elettronica. Basterà a far funzionare meglio il supporto telefonico dei «call center»?

■ http://assistenza.libero.it

[illegible] battaglie di Microsoft continuano

Microsoft ha annunciato [illegible] di aver raggiunto un accordo con Gateway per risolvere l'annosa disputa su alcuni diritti d'autore che il colosso di Redmond avrebbe violato. Secondo quanto riportato [illegible] Market Watch, i termini dell'intesa prevedono il pagamento di 150 milioni di dollari nell'arco di quattro anni. La Microsoft ha contestualmente annunciato di [illegible] [illegible] da parte 550 milioni di dollari per spese legali in vista di altre [illegible] Antitrust. Sempre ieri ha infatti annunciato di aver presentato denuncia in sette stati Usa contro otto produttori e rivenditori di pc con l'accusa di aver falsificato i propri sistemi software. L'azione penale fa seguito ad un'analoga iniziativa dello scorso novembre contro altri otto rivenditori.

■ www.marketwatch.com

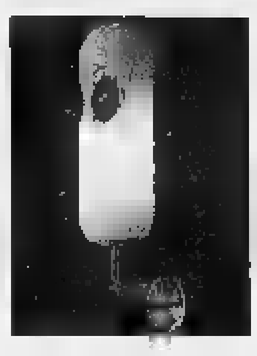
MEDIA Dagospia a pagamento

L'accesso all'archivio e ai «Cafonal» solo attraverso un abbonamento: [illegible] euro per sei mesi, [illegible] euro per un [illegible] mentre le notizie [illegible] giorno restano gratis. Lo annuncia sul suo sito Roberto D'Agostino: «Contiamo sul vostro abbonamento sostenitore per [illegible] dago-spirare».

■ www.dagospia.com

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
prezzo: 356 € (ibiza parete)
reperibilità: buona

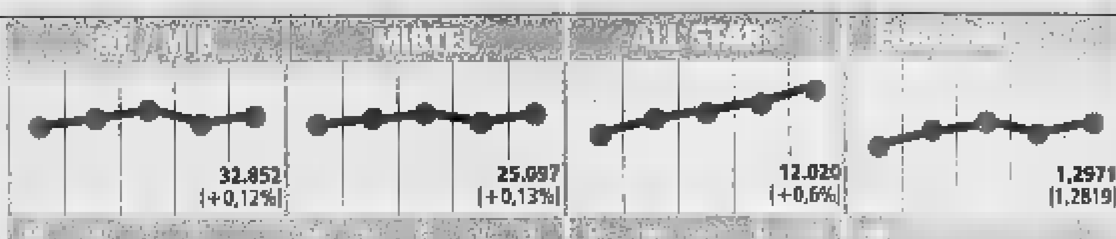
Le lampade che suonano

Ibiza non è solo un'isola dove passare allegre vacanze, ma anche una linea di lampade prodotte dalla italiana **Oluce**. In versione per esterni e per interni, da parete e a pavimento, sono in acciaio e polietilene. La particolarità, però, è un'altra: incorporano un altoparlante e sono pensate per essere collegate ad impianti stereo o home theatre. Certo, [illegible] i 20 W di potenza dichiarati diff[illegible]ilmente i bassi saranno da pugno allo stomaco, ma nulla vieta di usarle come canali posteriori e risparmiare così un po' di spazio, con eleganza. Recentissima, poi, la lampada **Sorane**, [illegible] luce led e a sospensione. Anche questa incorpora un altoparlante.

■ www.oluce.com

Telecom Italia spiata in Brasile

Svolta nell'annosa disputa fra Telecom Italia e Banco Opportunity in Brasile per il controllo della Brasil Telecom. L'italiana Carla Cicco, presidente della Brasil Telecom (BT) è stata indiziata ieri dalla polizia federale di Rio [illegible] divulgazione di dati segreti e associazione per delinquere. La donna è stata ascoltata per tre ore dal magistrato incaricato di un clamoroso caso di spionaggio [illegible] danni della Telecom Italia. Rischia sette anni di reclusione.



Antitrust, borsa elettrica nel mirino

L'Antitrust ha avviato una procedura istruttoria finalizzata a valutare i comportamenti tenuti da Enel [illegible] mercato dei prezzi all'ingrosso nei mesi di giugno 2004 [illegible] gennaio 2005. L'istruttoria si [illegible] necessaria dopo la prima indagine conoscitiva [illegible] di Borsa svolta dall'autorità garante della [illegible] mercato [illegible] l'autorità per l'energia elettrica e il gas nel febbraio 2005.

OGGI FACCIA A FACCIA TRA IL MINISTRO E IL COMMISSARIO UE IN SEDE ECOFIN

La Trimestrale non slitta, Siniscalco vede Almunia

Confronto sulla crescita, stime tagliate. Roma: nel 2005 pil +1,5%

Enrico Singer
inviato a LUSSEMBURGO

Un incontro bilaterale Siniscalco-Almunia per un chiarimento sullo [illegible] dei conti pubblici italiani e sulle previsioni divergenti del governo e della Commissione europea per il 2005 e il 2006. Ci sarà questa mattina, a margine alla riunione dell'Ecofin, e il ministro dell'Economia - che lo ha annunciato ieri sera prima di chiudersi con i suoi colleghi nel vertice dell'Eurogruppo - potrebbe già anticipare al commissario europeo le ultime stime che saranno contenute nella prima trimestrale di cassa di quest'anno, che sarà presentata «entro la prossima settimana», come hanno rivelato fonti attendibili del ministero. Se Siniscalco non vuole enfatizzare il suo faccia a faccia [illegible] Almunia - «lo vedrò come ho fatto altre volte in queste occasioni» - la notizia della presentazione della trimestrale di [illegible] tra il 18 e il 22 prossimi archivia le tante [illegible] negli ultimi giorni di uno slittamento a fine [illegible] di uno dei documenti più importanti che fotografano l'andamento dei conti.

Siniscalco presenterà in Parlamento la trimestrale di cassa al suo ritorno da Washington dove, dopo la due giorni lussemburghese, parteciperà nel fine settimana alle riunioni del G7, del Fondo monetario e della Banca mondiale. Sulle cifre, naturalmente, c'è una cortina di riserbo. Ma, a quanto sembra, la riduzione delle previsioni di crescita dovrebbe attestarsi all'1,5 per cento (la precedente stima del governo era del 2,1) contro l'1,2 per cento previsto dalla Commissione. Il deficit dovrebbe passare dal 2,7 al 3 per cento rimanendo, comunque, all'interno del limite del Patto di stabilità. Nelle Previsioni di Primavera dell'esecutivo europeo, il deficit italiano per quest'anno - senza misure aggiuntive - è stimato al 3,6 per cento. E' proprio su queste due cifre-chiave che Siniscalco e Almunia si confronteranno oggi. Ma senza arrivare a conclusioni perché in questa fase l'esame dei conti italiani è ancora informale.

Lo stesso Joaquin Almunia ha più volte ripetuto che non saranno prese «decisioni» sull'Italia da parte della Commissione prima del definitivo chiarimento tra Istat e Eurostat sui bilanci del [illegible] del 2004 che l'ente di statistica europeo non ha certificato. Ieri i ministri hanno avuto soltanto uno «scambio di opinioni» su questo punto e la presidenza lussemburghese ha lasciato capire che la questione delle divergenze statistiche sarà probabilmente chiarita nel Consiglio Ecofin del 7 giugno. Ma anche questa data [illegible] è certa perché l'Italia ha annunciato l'in[illegible] di appellarsi al Cmfb (Committee on monetary, financial and balance of payments statistics), il Comitato creato nel 1991 per assistere la Commissione e le altre istituzioni europee nella gestione degli aspetti statistici dell'Unione economica e monetaria. La prossima riunione del Cmfb è prevista il 21 aprile a Londra e già in quella occasione l'Italia potrebbe avanzare formalmente la propria richiesta.

Così la discussione tra i ministri, ieri, è stata dominata dallo scenario economico generale che è preoccupante. Per il rallentamento della crescita - la media europea per il 2005 è ormai rivista al ribasso dal [illegible] all'1,6 per cento - e per i prezzi del petrolio che continuano a crescere. Il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, ha detto che il caro-petrolio è «un problema per tutti», ma in particolare per gli Stati Uniti che [illegible] troppo facendo lievitare il costo del greggio. E tra gli elementi di preoccupazione c'è anche l'euro forte. Un quadro poco rassicurante per i Venticinque e, soprattutto, per Eurolandia. Una piccola, benvenuta, partita attiva è arrivata dalla chiusura del conten[illegible] tra la Ue e la Philip Morris: un miliardo di euro che il gigante del tabacco americano ha promesso di versare in cambio della fine di una controversia giudiziaria durata quattro anni.

Con il sostegno di dieci Stati membri (Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Grecia, Olanda, Belgio e Lussemburgo) la Commissione aveva citato in giudizio la Philip Morris accusandola di favorire il contrabbando dei propri prodotti allo scopo di eludere tasse e accise, privando così le casse comunitarie di entrate fiscali per centinaia di milioni di euro. Adesso che la transazione è raggiunta, però, i Paesi della Ue devono mettersi d'accordo su come ripartirsi il rimborso e [illegible] non ci sono riusciti. I ministri, invece, hanno preso atto dei progressi registrati verso la piena applicazione delle nuove norme sulla tassazione del risparmio, che «con forti probabilità» dovrebbe entrare in vigore [illegible] previsto a partire dal primo luglio prossimo. Oggi, in sede Ecofin, esamineranno la proposta di istituire una tassa sul cherosene per finanziare gli aiuti allo sviluppo [illegible] Paesi più poveri. Ma anche su questa tassa non c'è [illegible] sufficiente accordo e la decisione slitterà.

MORGAN STANLEY RIVEDE LE STIME SUI CONTI PUBBLICI

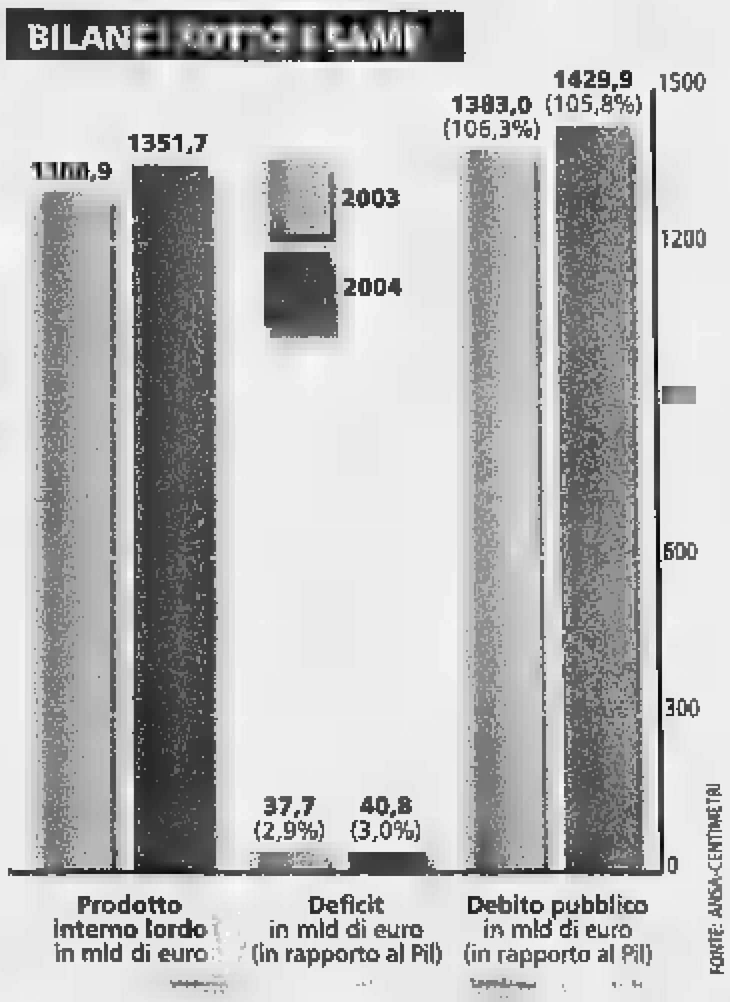
«Il deficit 2005 verso il 3,7%»

L'Italia [illegible] in grave pericolo deficit [illegible] della «crescente incertezza politica» oltre che della bassa crescita economica. La banca [illegible] investimenti [illegible] Morgan Stanley ieri ha rivisto in peggio le proprie p[illegible] sull'andamento dell'economia [illegible] bel Paese. In una analisi firmata dall'economista Vincenzo Guzzo, si valuta che per quest'anno i conti dello Stato italiano [illegible] avviati [illegible] un deficit al 3,7 per cento del prodotto lordo, [illegible] prospettiva tra il 4 e il 5 per cento per il 2006, in linea con quanto affermato recentemente dalla Commissione europea. Si tratta di soglie notevolmente più elevate rispetto a quelle fissate come obiettivo [illegible] governo italiano. Già da qualche giorno la previsione sul Pil italiano nel 2005 era [illegible] abbassata [illegible] appena +0,8 per cento. Questa variazione, da sola, avrebbe l'effetto di provocare un significativo allontanamento delle stime programmatiche per la finanza pubblica.



Il commissario Ue, Almunia

Resta la divergenza fra i numeri italiani [illegible] quelli della Commissione Il governo annuncia che chiederà il verdetto di un istituto neutrale La Philip Morris paga un miliardo all'Unione



INDAGATI IN 25 MILA

Riciclaggio con le polizze in Germania

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Un'assicurazione sulla vita è stata per anni la copertura legale per evadere il fisco tedesco e riciclare denaro sporco. E adesso venticinquemila clienti di Allianz, il colosso del settore assicurativo, sono sotto inchiesta. Un portavoce della società ha detto che i loro dati [illegible] stati consegnati alle autorità investigative. Secondo il quotidiano economico *Handelsblatt* con queste operazioni sarebbero stati sottratti al fisco centinaia di milioni di euro. Ora si cerca di capire se siano coinvolti anche assicuratori del gruppo e di altre compagnie. Il portavoce di Allianz ha negato che nel mirino degli inquirenti ci siano dipendenti della società o che questi abbiano dato ai loro clienti suggerimenti illegali.

La polizza utilizzata di preferenza per la truffa è la cosiddetta 5+7: cinque rate in cinque anni, sette anni di attesa. Passati dodici anni si passa all'incasso e gli utili [illegible] sono tassati. Il premio può però essere pagato anche in un'unica risoluzione. Ed è questo che in genere veniva fatto, appoggiandosi a una filiale straniera di una banca tedesca. Dal conto corrente partiva una somma rilevante, che veniva così immessa nel circuito finanziario legale. Questa modalità di pagamento si è particolarmente diffusa in Germania negli ultimi 10-15 anni. E quando un ministro delle Finanze minacciava di abolire il privilegio fiscale, il numero di nuove polizze schizzava alle stelle. Così capitò anche nel 1999 [illegible] il cosiddetto «Eichel boom», scatenato da un proposito mai concretizzato.

Naturalmente non tutti gli assicurati che hanno utilizzato questa formula sono sospettati. Decine di migliaia di clienti di Allianz si sono assicurati per risparmiare sulle tasse, non per riciclare denaro sporco. Ma i sospetti che questo fosse un canale per operazioni poco pulite risale ormai a parecchi anni fa. Che dietro tutte queste assicurazioni ci fosse qualcosa di poco chiaro divenne evidente alla polizia tributaria solo verso la fine del 2003.

Allora però i casi dubbi erano appena 5700. E' stato molto difficile discernere tra pratiche legali e illegali. Le assicurazioni, infatti, cercano sempre di offrire ai loro clienti il massimo di agevolazione fiscale senza incorrere in violazioni della legge. In linea di principio, dunque, le polizze vita della Allianz - come di altre compagnie - sono inattaccabili.

Sono stati i controlli bancari a portare le prime prove: movimenti vistosi, polizze multiple assai improbabili.

Il dubbio che si trattasse di riciclaggio di denaro sporco in grande stile era però molto difficile da provare: tutti i clienti interrogati erano in grado di spiegare gli spostamenti di cifre importanti con una polizza tedesca perfettamente valida. Come la polizia tributaria sia arrivata a mettere insieme prove convincenti di riciclaggio, ancora non si sa. Ma *Handelsblatt* scrive che lo scandalo si sta allargando: «Anche altre società di assicurazioni sono coinvolte». Gli assicurati saranno interrogati presto. E questa volta forse non basterà più esibire una polizza vita perfettamente corretta.

FAZIO SAREBBE FAVOREVOLE A BPL IN VIA VENETO (5%) CON POP EMILIA

Fiorani sale in Antonveneta Sul tavolo anche l'opzione Bnl

Bruxelles esprime soddisfazione per l'esito del voto sull'opa Bbva Venerdì la riunione del contropatto. Domani parere della Consob

Francesco Spini
MILANO

«La Commissione Ue è soddisfatta quando il mercato funziona in maniera appropriata e sembra che [illegible] questo il caso». Dopo giorni di tensione, nelle parole del portavoce del commissario al Mercato Interno, Charlie McCreevy, si legge un primo disgelo nei confronti delle reazioni italiane al risiko internazionale. A Bruxelles, insomma, è piaciuto il via libera dato venerdì scorso dal consiglio di amministrazione di Bnl all'Ops messa sul tavolo dagli spagnoli del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria. L'ok rappresenta [illegible] segnale positivo» e [illegible] la Commissione attende i passi del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, prima di pronunciarsi sul rispetto delle regole comunitarie. La settimana partita ieri, del resto, si annuncia fitta di appuntamenti, sia sul piano autorizzativo, sia su quello dei movimenti degli attori contrapposti nella doppia partita che si va giocando: da un lato l'offerta di scambio del Bbva su Bnl, dall'altro l'Opa di Abn Amro su banca AntonVeneta.

Il primo esame delle due operazioni internazionali, in attesa di quello Bankitalia, sarà marchiato Consob. Gli esperti dell'autorità di vigilanza guidata da Lamberto Cardia sono al lavoro da giorni, a stretto contatto con le due banche offerenti, per verificare (chiedendo se necessario anche integrazioni e modifiche) la completezza e la trasparenza dei documenti d'offerta. L'esito per il Bbva è atteso per domani, [illegible] tre gli olandesi riceveranno il «via lib[illegible] (o la bocciatura, come di recente accaduto con Parmalat) il giorno successivo.

Sul fronte delle strategie, su entrambi i fronti, gli schieramenti [illegible] in movimento. In vista della chiusura dei termini (il 19 aprile) per la presentazione delle liste da presentare in assemblea Bnl (convocata il 30 aprile in prima e il 21 maggio in seconda), ieri si è svolta la riunione del patto di consultazione tra la Banca Monte dei Paschi di Siena e la Banca Popolare di Vicenza. Insieme hanno deciso di presentare una lista comune con otto indicazioni (quattro per parte). Oggi la decisione sarà ratificata dal cda vicentino, mentre Mps lo farà nella riunione di giovedì. Un consiglio, quello senese, da cui non si attendono sostanziali novità nell'atteggiamento relativo all'offerta spagnola. Ieri il presidente della Fondazione (che controlla il 58,5% della banca), Giuseppe Mussari, parlando nel corso di un incontro pubblico organizzato in una birreria di piazza del Campo, ha sposato quanto detto sabato dal [illegible] vice, Gabriello Mancini (la questione Bnl «è definitivamente chiusa»), pur sottolineando di andare «d'amore e d'accordo con i vertici della banca».

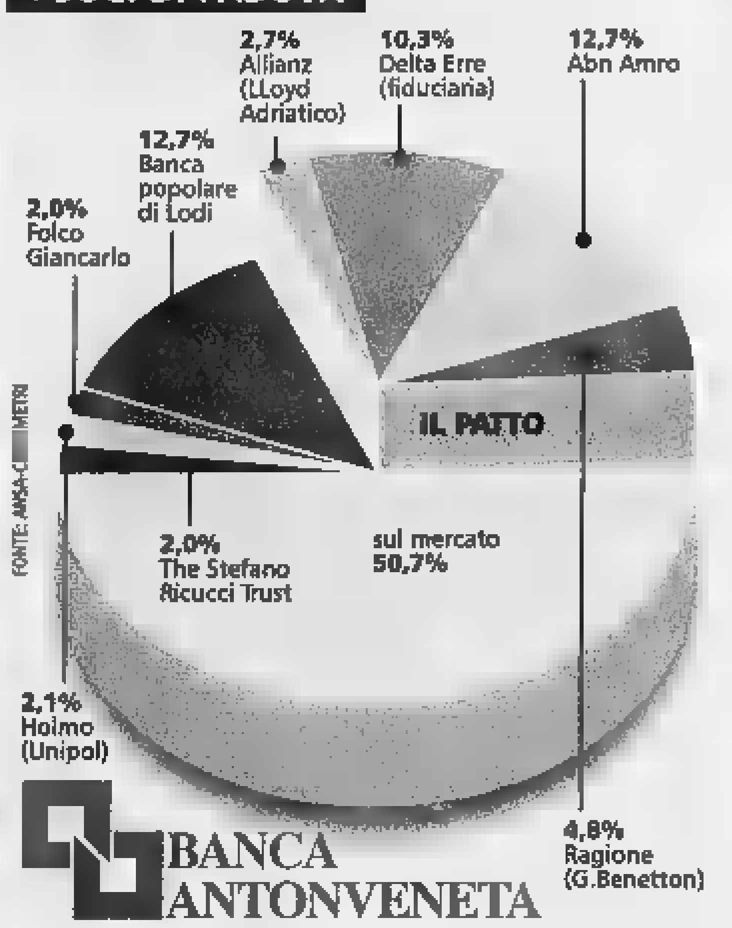
Restano poi altre due liste per l'assemblea. Una è quella del patto che regge Bnl (e che, stando all'accordo, i soci, ovvero Bbva, Dorint e Generali, si sono impegnati a votare anche in caso di scioglimento improvviso), già definita, con l'indicazione di Luigi Abete quale presidente; l'altra verrà stilata venerdì dalla riunione del contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone, che riunisce circa il 24% del capitale dell'istituto. Al di là delle dinamiche assembleari, prosegue parallelamente la strategia difensiva dall'offerta del Bbva, sotto la regia di Fazio. Accanto al contropatto (in attesa di vedere le mosse senesi e vicentine) dovrebbero «fare [illegible] all'offerta spagnola due istituti: la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (che avrebbe già deliberato l'acquisto del 5% di via Veneto) e la Banca Popolare di Lodi, che avrebbe concordato con Fazio l'acquisto di un ulteriore 5%.

L'ad lodigiano Gianpiero Fiorani prosegue a testa bassa anche sul suo fronte più «caldo», quello AntonVeneta. Da ieri la PopLodi è la prima azionista di Padova, [illegible] il 12,721% del capitale, la stessa quota detenuta da Abn Amro. L'intenzione del banchiere lodigiano è, a questo punto, un costante avvicinamento al 14,99%, per giungere rafforzato all'appuntamento assembleare. A Padova, intanto, cresce l'attesa per il consiglio di amministrazione che venerdì (lo stesso giorno di scadenza del patto) dovrà decidere sulla natura «amichevole» o meno dell'offerta da 25 euro lanciata dagli olandesi. Quindi, sciolto il patto, i [illegible] vincolati (oltre ad Abn, gli azionisti industriali di Delta Erre, il Lloyd Adriatico e l'Edizione Holding dei Benetton) saranno liberi di disporre delle proprie quote anche in vista della «conta» assembleare. Al fianco di Fiorani - che ha dichiarato di non agire in concerto con alcuno - si schiererà certo l'immobiliarista Stefano Ricucci, che dell'ex popolare patavina ha più del 2%.



Gianpiero Fiorani

I SOCI DI PADOVA



LUNARDI OTTIMISTA



«Decisione Alitalia entro il 12 maggio»

Per il ministro dei trasporti, Pietro Lunardi, la strada del risanamento Alitalia è in discesa. «Barrot - ha osservato dopo aver incontrato il commissario Ue - mi ha detto che stanno andando avanti tutti gli esami della documentazione inviata dall'Italia in risposta alle osservazioni fatte dalle compagnie aeree concorrenti. Entro il 10-12 maggio ci sarà una risposta». Il portavoce di Barrot ha in seguito precisato: «Una decisione potrebbe essere presa già a maggio, ma a questo stadio stiamo ancora aspettando il documento ufficiale del governo italiano. Potremo completare l'inchiesta solo dopo averlo ricevuto».

FORTE INTERESSE PER 20 SOCIETÀ DELL'S&P/MIB IN PASSERELLA A NEW YORK

L'America diversifica nelle blue-chip italiane

Spiccano Unicredit, Finmeccanica, Eni, Fiat, Enel, Mediaset e Pirelli
Gli investitori locali, convinti che il dollaro resterà basso o regredirà, puntano a guadagnare con il cambio. Spazio anche ai titoli minori



Un trader di Borsa al lavoro a Wall Street

Glauco Maggi
NEW YORK

[illegible] marketing paga, dicono a Borsa Italiana, e così ci riproviamo. Venti società tra le maggiori per capitalizzazione presenti nell'indice [illegible] S&P/Mib (Unicredit, Italcementi, Finmeccanica, Eni, Banco popolare Verona Novara, Banca Monte [illegible] Paschi, Banca Fideuram, Mediolanum, Fiat, Autogrill, Enel, Fastweb, Bulgari, Ras, Banche popolari unite, Rcs Media Group, Mondadori, Seat Pagine Gialle, Mediaset, Pirelli & C) sfilano in questi giorni rappresentate d[illegible] loro numeri uno o dai direttori finanziari davanti a una platea di investitori statunitensi, [illegible] un salone di un hotel di Midtown.

L'anno scorso l'amministratore delegato della Borsa, Massimo Capuano, venne in America in marzo, quando la scena internazionale era ancora dominata dallo scandalo Parmalat, a presentare [illegible] decina [illegible] titoli del segmento Star. Poi, in ottobre, organizzò un road show a Tokyo di un secondo gruppo di blue chip italiane. «Le presentazioni delle imprese alla platea degli investitori istituzionali e i contatti diretti tra analisti e direttori finanziari hanno sicuramente contribuito alla performance del settore Star [illegible] corso del 2004, +19% contro il +15% dello S&P/Mib», ha detto Capuano. «Secondo nostre rilevazioni, aumenti dei volumi di scambio [illegible] titoli italiani si sono verificati pure dopo il tour giapponese». Di qui il bis newyorkese.

«Il mercato italiano è uno tra i più aperti agli investimenti esteri: il 50% degli scambi della Borsa di Milano è ad opera di operatori esteri», ha detto Giandomenico Magliano, direttore generale per gli Affari economici del ministero degli Esteri nel discorso di apertura. Il ministero ha sponsorizzato l'iniziativa, e lo stesso ministro Fini ha partecipato in serata alla cena ufficiale con la comunità finanziaria confermando l'impegno del governo a sostenere le imprese nazionali sulle piazze [illegible].

L'attenzione degli investitori americani, lo dimostrano le cifre crescenti sulle sottoscrizioni di fondi comuni internazionali, è aumentata recentemente in parallelo con il rafforzamento dell'euro sul dollaro: le previsioni di molti economisti sulla persistenza della crisi del dollaro, infatti, inducono a diversificare maggiormente [illegible] titoli in valuta estera nella convinzione di poter [illegible] anche un beneficio valutario. Non è [illegible] caso, quindi, che 25 money manager Usa iscritti agli incontri lavorino per gli hedge fund, più inclini a un approccio speculativo, su un totale di una settantina: gli altri 45 sono invece di fondi comuni, fondi pensione e altre istituzioni più interessate ad impieghi strategici.

Oltre alle presentazioni in forma assembleare, che hanno visto [illegible] partecipazione di un pubblico variabile dai 15-20 ai 60-70 operatori a seconda delle società, sono stati prenotati dagli analisti circa 200 colloqui individuali a porte chiuse con il management: è quest'ultima la forma di contatti preferita da chi ha [illegible] intenzioni di capire [illegible] business e gli indirizzi delle società per valutare l'occasione d'investimento. I tre giorni della Convention si concludono domani con la presentazione di un'altra quindicina di titoli meno conosciuti dalla comunità finanziaria statunitense (Buzzi, Amplifon, Pirelli Real Estate, Sogefi, Zignago, Erg, Aedes, Hera, Recordati, Campari, Esprinet, Dmt, Sochoterm, Mariella Burani F.G., Sorin Group).

L'appuntamento newyorkese [illegible]repara il terreno per quando sarà Borsa spa a presentare se stessa come matricola? E' stato chiesto anche questo a Capuano ai margini dei lavori, ma i tempi per la quotazione sono ancora incerti. «Serve prima l'autorizzazione, poi il via libera dei nostri azionisti e [illegible] processo di quotazione vero e proprio. Si tratta di tre passi indispensabili, dipende dal Ddl Risparmio», si è limitato a rispondere. Quanto alle nuove società che si quoteranno entro dicembre 2005 dovrebbero almeno bissare la decina di new entry del 2004. «Sono numeri che [illegible] fanno ipotizzare flussi interessanti, anche [illegible] si tratta di [illegible] molto modesti. Il mercato potrebbe dare di più orientandosi verso modelli che dovrebbero rappresentare il tessuto industriale italiano», ha detto Capuano.

RUMORS DALLA SPAGNA. EDF ESAMINA LE OFFERTE

«Endesa ricapitalizza per scalare Edison»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Per il suo annunciato programma [illegible] espansione [illegible] Italia, la spagnola Endesa ha pronto un sofisticato piano finanziario, a cui ha collaborato la Deutsche Bank, che comporta anche un maxi-aumento di capitale tra i 2 e [illegible] 3 miliardi di [illegible]. Questi soldi serviranno a comprarsi il pacchetto che i francesi di Edf hanno in Edison, [illegible] secondo gruppo italiano di energia e gas. Le rivelazioni sulle strategie [illegible] compagnia elettrica spagnola (il cui maggior azionista, [illegible] il 9 per cento, è la cassa di risparmio Caja de Madrid) sono state date a tutta prima pagina dal giornale economico madrileno filo-socialista *Cinco Dias*. «No comment, ma è chiaro che [illegible] è una [illegible]ne», ha dichiarato a *La Stampa* un portavoce ufficiale di Endesa.

«La scommessa di Endesa è certa e studiata - esordisce *Cin[illegible] Dias* -. I mercati cominciano a intravvedere la possibilità meno lontana che la compagnia spagnola vinca la gara per Edison». Poi il giornale entra nei dettagli del piano «di cui è entrato in possesso».

Eccoli: a parte il maxi-aumen[illegible] di capitale e la volontà di lanciare un'opa p[illegible] [illegible] [illegible] per cento di Edison (che attualmente [illegible] controllata al 63,4 per cento da Italenergia Bis), l'assalto della compagnia elettrica iberica prevede anche che il [illegible] socio in Endesa Italia, la municipalizzata Asm di Brescia, assuma il controllo del [illegible] per cento dell'azienda scalata. Secondo quanto riporta il giornale, gli analisti considera[illegible] che la compagnia elettrica italiana varrebbe sugli 8 miliardi di euro, ed è noto che ne ha 4 di debiti (Endesa a sua volta ne ha già 18 miliardi). Altre novità: l'entrata di un possibile socio, che potrebbe [illegible] il Santander di Emilio Botín, che nel [illegible] acquisì il 40 per cento di Elettrogen, poi ceduta nel 2004 [illegible] Endesa Italia.

Da parte di Edf si conferma che proseguono i colloqui per la vendita [illegible] una quota di Italenergia, così da evitare ai francesi di essere costretti a lanciare un'Opa da 12 miliardi di euro. Una nota di Edf spiega che la ricerca procede e che «tutte le opzioni restano aperte». Nel quartier generale di Edf ci ricorda che [illegible] numero uno Pie[illegible] Gadonneix ha detto di voler risolvere il dossier «prima dell'estate».

INAUGURATO UNO STABILIMENTO A SAN PIETROBURGO

Merloni scalda la Russia Impianto da 30 milioni

Fabbrica di scaldabagni con 300 dipendenti
Previsto un altro investimento da 15 milioni

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

L'impresa italiana guarda con interesse al mercato russo, senza farsi scoraggiare dalle bar[illegible] burocratiche, né da un sistema giudiziario molto lontano dagli standard europei. «Non è stato facile come in Cina - riconosce l'ingegnere Francesco Merloni durante l'inaugurazione di uno stabilimento della Merloni Termosanitari, ieri a San Pietroburgo - ma siamo convinti che la Russia abbia un mercato con grandi potenzialità, e oggi siamo contenti di essere qui». L'investimento per la fabbrica [illegible] scaldabagni [illegible] San Pietroburgo, che manterrà il marchio italiano Ariston, ammonta a 30 milioni di euro, con la prospettiva di raddoppiare la produzione nel breve termine aggiungendo altri 15 milioni. Da domani, 300 persone saranno al lavoro nel nuo[illegible] stabilimento, che rappresenta una delle più importanti realtà produttive italia[illegible] nel territorio della Federazione Russa.



Francesco Merloni

> L'Italia è al dodicesimo posto nei paesi investitori con 207 milioni di dollari
> La Germania ha una quota di 2,5 miliardi

L'inaugurazio[illegible] dello stabilimento di Merloni segna una tappa significativa nella diffusione del Made in Italy [illegible] Russia del 2005, [illegible] che i due governi hanno dedicato all'intensificazione degli interscambi commerciali grazie a una serie di iniziative congiunte. Tra tutte, l'istituzione di [illegible] tutor - annunciata un mese fa dal ministro per il Commercio Estero Alfonso Urso - che ha il compito di facilitare i rapporti tra gli investitori italiani e le strutture amministrative russe, rendendo più agile l'accesso alla normativa locale e soprattutto evitando la sovrapposizione di diverse figure istituzionali [illegible] riferimento.

Rispetto ad altri paesi europei, l'Italia deve tuttavia guadagnare molte posizioni per raggiungere i primi posti nella classifica dei maggiori paesi investitori. Secondo i dati Istat, nel periodo 1999-2003, il nostro paese era al dodicesimo posto con 207 milioni di dollari; e anche [illegible] il dato è forse sottostimato a causa [illegible] fatto che molte aziende italiane effettuano i loro investimenti attraverso società straniere per ragioni fiscali, i traguardi di Germania e Gran Bretagna (presenti rispettivamente con quote [illegible] investimenti di 2,5 e 2,3 miliardi di dollari) sono ancora lontani.

In questo contesto è di qualche rilievo il fatto che nel 2005 altri siti produttivi italiani faranno il lo[illegible] ingresso nel mercato russo: «Tra breve apriranno a Stupino, nella [illegible] di Mosca, fabbriche [illegible] piastrelle di Marazzi e Concorde - ha comunicato l'ambasciatore italiano a Mosca Gianfranco Facco Bo[illegible] - e anche uno stabilimento di dolciumi della Perfetti, mentre a 70 chilometri a nord [illegible] Mosca sta per aprire un'area industriale attrezzata di 350 ettari, disponibile alla lottizzazione industriale». «L'obiettivo - ha aggiunto il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano presente all'inaugurazione dello stabilimento Merloni - è quello di arrivare a esportare non solo prodotti, ma interi distretti industriali».

Tra le altre iniziative italiane in Russia, c'è l'importante accordo per la fornitura di [illegible] impianto siderurgico concluso dal gruppo Danieli per [illegible] miliardo di dollari e la buona presenza [illegible] industrie come Duferco, Parmalat, Golden Lady e Merloni Elettrodomestici, che nello stabilimento di Lipetsk produce il 37 per cento dei frigoriferi presenti nel mercato russo.

La totale assenza di gruppi italiani nel settore della distribuzione commerciale [illegible] [illegible] - secondo [illegible] rapporto dell'Istituto del Commercio [illegible] l'Estero - «uno dei principali ostacoli all'incremento della penetrazione commerciale di prodotti italiani in Russia».

NUOVE SOLUZIONI [illegible] EUROPA. GUBITOSI: LIBERIAMO RISORSE E RAFFORZIAMO IL GRUPPO

Alleanza Iveco-Barclays per i servizi finanziari

Giorgio Levi
TORINO

Soluzioni finanziarie innovative, forte impegno [illegible] mercati, un più ampio radicamento sulle aree strategiche europee, contatti più stretti e concorrenziali con una già consolidata clientela. Con questi obiettivi Iveco ha siglato ieri con l'inglese Barclays Asset and Sales Finance un'alleanza per la costituzione di Iveco Finance Holdings, accordo strategico che apre le porte per la casa di veicoli industriali torinesi a nuove forme di commercializzazione.

L'obiettivo della newco è fornire [illegible] finanziamenti [illegible] soluzioni di leasing ai clienti Iveco in Francia, Germania, Italia, Svizzera e Regno Unito. Iveco apporterà all'alleanza alcune società controllate, già presenti nei servizi finanziari, e successivamente Barclays acquisirà una quota di controllo pari al 51 per cento della società per 96,8 milioni di euro. Iveco deterrà il restante [illegible] per cento e l'operazione permetterà [illegible] liberare risorse finanziarie per circa [illegible] miliardi [illegible] euro. Come ha sottolineato Luigi Gubitosi, direttore finanziario di Fiat: «Le nuove risorse rafforzeranno ulteriormente la liquidità del gruppo. Siamo molti soddisfatti di questa operazione che potenzia la già forte offerta commerciale [illegible] Iveco ai concessionari e [illegible] clienti finali».

Le dimensioni del contesto europeo in cui si troverà ad operare Iveco Finance Holdings sono state sottolineate da Paolo Monferino, amministratore delegato di Iveco che ha detto: «Iveco Finance Holdings [illegible] permetterà [illegible] diventare ancora più competitivi e ci aiuterà a fornire soluzioni a clienti esigenti e sempre più sofisticati. Inoltre consentirà lo sviluppo di un'attività già redditizia grazie alla solidità patrimoniale e all'esperienza di Barclays nell'asset finance».

Ed [illegible] proprio sulla solidità di Barclays che l'alleanza gioca le sue carte migliori. L'azienda italiana fornirà il suo già consolidato apporto [illegible] competenza nel campo della ricerca, sviluppo, progettazione e produzione di veicoli industriali [illegible] Barclays i servizi finanziari all'avanguardia in Europa. Barclays Asset and Sales Finance ha già una forte presenza in molti dei principali mercati in cui opera Iveco e la [illegible] società offrirà ulteriori opportunità di espansione e sviluppo in nuovi mercati. Ottima occasione per Barclays il cui obiettivo negli anni a venire resta quello di aumentare il volume delle attività di credito in mercati che si trovano anche al di fuori del Regno Unito.

L'ad inglese Stephen Price: «Una grande opportunità per accelerare lo sviluppo»

L'indice più significativo della holding italo-inglese restano però i numeri. Iveco Finance, che a fine dicembre gestiva un portafoglio di 88.700 unità, pari a un valore di oltre 2 miliardi di euro, manterrà la precedente struttura operativa e commerciali dei servizi finanziari captive di Iveco e fornirà soluzioni di finanziamento rateale, leasing finanziario e noleggio a lungo termine ai concessionari, grandi flotte e clienti finali nei principali paesi europei. La previsione, secondo Iveco, [illegible] che il mercato del finanziamento per veicoli industriali nel medio termine possa crescere di oltre il doppio rispetto al Pil della zona euro.

L'operazione e l'apertura ad [illegible] più vasta commercializzazione, è stata definita da Stephen Price, amministratore delegato di Barclays Asset and Sales Finance [illegible] grande opportunità che [illegible] la presenza geografica e la dimensione di uno dei maggiori produttori di veicoli commerciali con le risorse e la dimensione di [illegible] fornitore globale di servizi finanziari e che ci permette di accelerare lo sviluppo delle attività in europa garantendo una presenza significativa in alcuni nuovi mercati».

Anche Piazza Affari ha apprezzato l'alleanza Iveco spingendo il titolo [illegible] Lingotto, alla chiusura di ieri, al rialzo con un guadagno per Fiat dell'1,30% a 5,35 euro. Positive anche le performance di Ifil (+1,10% a 3,46 euro) [illegible] Ifi (+0,43% a 11,61 euro).



Lo Stralis, uno dei modelli di punta dell'Iveco

MARCHIONNE PRECISA. MISSIONE DI TRE GIORNI IN INDIA

«Nessuna novità sul convertendo»



Il rinvio dell'assemblea di bilancio della Fiat è dovuto [illegible] «motivi assolutamente tecnici» e sul prestito convertendo [illegible] c'è «assolutamente niente» [illegible] nuovo. Lo ha dichiarato [illegible] Bruxelles l'ad Fiat, Sergio Marchionne (nella foto a sinistra). «Sono discorsi tecnici», ha risposto alla domanda [illegible] lo slittamento dell'assemblea di bilancio fosse legato alla rinegoziazione con le banche del convertendo. Marchionne, intervenuto alla riunione del gruppo di lavoro «Cars 21» alla quale hanno pre[illegible] parte alcuni [illegible] e i vertici delle case automobilistiche europee, inizia oggi [illegible] tre giorni di visita in India [illegible] col vicepresidente della Fiat, John Elkann. Il gruppo [illegible] produce nella penisola asiatica camion [illegible] autobus attraverso Ashok Leyland (6 stabilimenti in quattro Stati), trattori e macchine movimento terra con la Cnh, macchinari per l'automazione industriale con Comau. [illegible] seguito [illegible] rinvio dell'assemblea Fiat, è stato annunciato ieri anche lo slittamento [illegible] quelle di Ifi e Ifil.

IERI LA CERIMONIA A ROMA



Per Agnelli 25 anni da Cavaliere John Elkann ritira la medaglia

Il vicepresidente della Fiat John Elkann ha ritirato ieri il distintivo d'oro per i 25 anni di appartenenza all'Ordine al merito del lavoro attribuito [illegible] Cavaliere del lavoro Giovanni Agnelli. La breve [illegible] si è svolta a Roma presso la sede della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, presenti il presidente nazionale Mario Federici, il presidente del Gruppo piemontese dei Cavalieri del lavoro Marco Borini, e i Cavalieri Ettore Forieri, Giancarlo Giannini, Federico Grazioli, Carlo Lotti, Vincenzo Malagò, Mario Sarcinelli e Alessandro Scelfo. Federici, [illegible] ricordare come il susseguirsi delle circostanze abbia impedito, nel 2003 e successivamente, la consegna del distintivo d'oro direttamente all'ex presidente della Fiat, ha sottolineato come «l'incontro odierno mantenga inalterato il valore della testimonianza che, con il suo lungo operare, l'Avvocato Agnelli ha reso all'onorificenza conferitagli nel 1977». «L'appartenenza all'Ordine al merito del lavoro - ha ricordato Federici - [illegible] costituisce infatti un traguardo ma una tappa, per quanto lusinghiera, di una intera vita di laboriosa attività, volta alla promozione sociale e civile del nostro Paese». Federici ha anche ricordato come Giovanni Agnelli, al pari del nonno fondatore della Fiat e del professor Vittorio Valletta, abbia fatto parte del Gruppo piemontese della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro che «storicamente annovera nelle sue file protagonisti[illegible]nditoria italiana». John Elkann ha ringraziato a nome della famiglia Agnelli «per il riconoscimento e per i sentimenti di affettuosa simpatia» che tutti i presenti hanno espresso in ricordo del nonno.

LA BANCA: FORZATURE

Caso Parmalat Pesanti [illegible] per Capitalia

PARMA

«Agendo con l'abuso dei poteri [illegible] alla carica di presidente di Banca di Roma (poi Capitalia)», Cesare Geronzi, in concorso [illegible] altri funzionari dell'istituto di credito e con manager Parmalat, «distruggeva, dissipava e, comunque, distraeva in parte il patrimonio delle società Parmalat [illegible] Cosala». È l'accusa - con l'ipotesi di reato [illegible] concorso in bancarotta fraudolenta - formulata dai Pm di Parma che indagano sul crack del gruppo agroalimentare riportate nell'ordinanza con la quale il Gip Pietro Rogato ha accolto la richiesta [illegible] incidente probatorio. Geronzi - scrivono i magistrati - concordò [illegible] Calisto Tanzi l'impiego del patrimonio delle società in numerose operazioni. Queste erano [illegible] a realizzare, [illegible] conflitto con l'oggetto sociale [illegible] lo statuto delle suddette società, interessi economici: dell'istituto di credito, nonchè di società personali di Tanzi e della sua famiglia, in relazione all'ottenimento di [illegible] finanziamento-ponte di 50 milioni di euro, erogato dalla stessa Banca di Roma, necessario [illegible] consentire, nelle more della stipula della convenzione interbancaria [illegible] ristrutturazione del debito, la sopravvivenza del Gruppo Hit (in seguito denominato Parmatour), già peraltro fortemente indebitato verso il Gruppo Capitalia».

Replica Capitalia: «Dalla sola lettura [illegible] ipotesi di reato per le quali si sta ancora indagando [illegible] che, si ricorda, sono solo ipotesi. Si tratta - ha affermato un portavoce di Capitalia - di [illegible] forzatura che non necessita di commenti ma che ha l'effetto di ingenerare nell'opinione pubblica il sospetto di responsabilià di diversa n[illegible] e ben superiori a quelle che mai potrebbero emergere dalla tesi accusatoria».

in breve

ZEGNA, UTILE A +14,4%
Il gruppo Ermenegildo Zegna ha chiuso il 2004 con un utile netto in crescita del 14,4% a 44,5 milioni di euro e un fatturato consolidato in progresso del 5,5% a 634 milioni.

GATES PAGA LA MULTA
Microsoft ha pagato una multa di 150 milioni di dollari per chiudere il contenzioso con la società [illegible] software Gataway.

ITALEASE SI QUOTA
L'assemblea dei soci di Banca Italease ha approvato il piano di quotazione della banca attiva nel leasing e nel factoring, partecipata da Popolare Verona [illegible] Novara, Popolare dell'Emilia Romagna, Antonveneta, Popolare Sondrio e Reale Mutua Assicurazioni.

VARAZZANI A SANPAOLO
Massimo Varazzani è stato nominato nuovo amministratore delegato della società di Sanpaolo Imi Private Equity.

BPU AGEVOLA
Finanziamenti agevolati per 20 milioni di euro a favore delle imprese turistiche d[illegible] provincia di Varese. E' quanto ha predisposto il gruppo bancario Bpu.

E' NATO ULISSE
E' nato Ulisse, a cura di Comunicazione Italiana. Un nuovo strumento dedicato al lavoro nel settore della comunicazione d'impresa [illegible] pubblica. L'utilizzo base gratuito è all'indirizzo www.comunicazioneitaliana.it/job.home.php

VIGLEZIO CON GUCCI
Mimma Viglezio è il nuovo direttore mondiale della comunicazione di Gucci Group.

IL PUNTO SUI MERCATI

Corre Telecom, fermi i bancari

SCAMBI vivaci in Piazza Affari dove sono andate bene Fiat, Rcs e Generali, mentre hanno segnato il passo i titoli del comparto bancario, ad eccezione di Mps. Telecom Italia ha fatto registrare scambi molto intensi per oltre 329 milioni di azioni (l'1,93% del capitale sociale) a fronte di un lieve rialzo dello 0,24% a 2,95 euro, alla vigilia del Telecom Day, un'intera giornata di incontri dei vertici con gli investitori. Il titolo Fiat ha guadagnato l'1,30% a 5,35 euro. Nel comparto industriale bene Pirelli (+0,68% a 0,96 euro) e Finmeccanica (+1,34% a 0,77 euro) e la controllata Stm (+0,46% a 12,74 euro). Occhi puntati su Rcs (+1,18% a 5,05 euro), ancora molto scambiata in Borsa, con quasi 14,4 milioni di titoli passati di mano, pari all'1,8% del capitale, dopo gli ultimi rastrellamenti da parte dell'immobiliarista romano Stefano Ricucci. Più a rilento gli altri media, con Mondadori (+0,17%) e Mediaset (+0,09%) poco sopra la parità ■ L'Espresso (-0,20%) in lieve calo. In rialzo Enel (+0,45% a 7,49 euro), in calo invece Eni (-0,63% a 20,38 euro) in linea con l'andamento dei titoli petroliferi. Seduta scarsamente intonata per gli istituti di credito, ad eccezione di Mps, che ha segnato un balzo (+2,52% a 2,84), mentre Bnl ha ceduto l'1,48% a 2,51 euro. Quasi invariata Sanpaolo Imi (+0,05% a 12,44 euro). In calo Antonveneta (-0,89% a 25,57 euro), di cui è passato un blocco di 300 mila titoli a 25,75 euro, e la Popolare Lodi (-0,88%), mentre sono rimaste al palo sia Intesa (+0,05%) sia Unicredit (+0,06%), in calo invece Capitalia (-0,50%). Rialzi in Borsa per Alitalia (+1,75% a 0,24 euro), bene Impregilo (+1,81%) insieme a Gemina (+0,96%). In rialzo anche Tiscali (+1,24%).

INDICI BORSA

Valori di Milano	11-04-2005	%
Mib	24387	-0.09
Mibtel	25097	+0.13
S&P/Mib	32857	+0.12
Midex	31578	+0.16
All Stars mexp	12126	+0.08
Star mexp	14881	+0.15
Techstar mexp	8187	+0.17
Mib (Ristretto)	8515	-0.26
DJ Eurostoxx 50	3081	-0.27

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu05	32270	32370	32170	32470
Set05	31950	32150	31950	32220
[illegible]	-	32320	-	-
Mar06	-	32520	-	-

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	4,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 3m	2,932%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,800%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,500%	FRA 10 anni	3,590%
CAN 10 anni	4,270%	ESP 10 anni	3,570%
UK 10 anni	4,740%	NDL 10 anni	3,530%
GER 10 anni	3,540%	SVE 10 anni	3,680%
		GIA 10 anni	1,370%

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 372.33 (-0.34); Bruxelles (Bel 20) 3185.43 (+0.10); Francoforte (Dax Xetra) 4396.09 (-0.10); Hong Kong (Hang Seng) 13659.93 (-0.05); Londra (Ftse 100) 4973.20 (-0.21); Madrid (Ibex 35) 9334.80 (-0.54); Parigi (Cac 40) 4117.62 (-0.16); Sydney (All Ord) 4115.80 (-0.79); Tokio (Nikkei) 11745.64 (-1.09); Zurigo (Smi) 6014.71 (-0.03); New York (Dow Jones) 10448.56 (-0,12); Nasdaq 1992.12 (-0.36).

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	39,9000	-0,25
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	38,2000	+0,18
Banca Pop. di Sondrio	10,6000	-0,47
Borgosesia	2,2000	0,00
Borgosesia rnc	1,6300	-0,91
CIT	0,3827	-3,84
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1534	+0,20
Ferrovie Nord Milano	1,3050	-0,38
Greenvision	11,2900	-0,42
Ienotech	1,2800	+3,90
Mondo HE	2,1530	-1,24
MGP	0,3500	0,00
Ngi	12,7500	0,00
Sicc	1,0200	0,00

COVERED WARRANT

Aurora Ass 2.180; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.035; P Crotone 15.000; P Materano 4.800; P Ravenna 25.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0810	2,1200
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1200	2,1555
3 mesi	2,1420	2,1717
4 mesi	[illegible]	2,1829
5 mesi	2,1620	2,1929
6 mesi	2,1790	2,2092
7 mesi	2,1930	2,2234
8 mesi	2,2070	2,2376
9 mesi	2,2260	2,2569
10 mesi	2,2460	2,2771
11 mesi	2,2630	2,2944
12 mesi	2,2860	2,3177

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,010 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,600 - 84,960
Sterlina (post.74)	73,340 - 84,100
Marengo Italiano	54,230 - 75,920
Marengo Svizzero	53,450 - 69,720
Marengo Francese	52,740 - 67,060
Marengo Belga	52,780 - 67,140
Marengo Austriaco	52,680 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari liberty	201,420 - 253,000
10 Dollari indiano	255,650 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,060
4 Ducati Austria	168,620 - 209,170
100 Corone Austria	302,130 - 330,570
100 Pesos Cile	173,010 - 206,580
Krugerrand	316,520 - 351,180
50 Pesos Messico	370,820 - 411,100

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattato nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 11-04-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-04-2005

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

NOTIZIE dalle AZIENDE

Metti al polso Technogel di Spazio24 e... fatti riconoscere!!!

È sempre Spazio24 a scandire il tempo dei mitici ragazzi [illegible] Campioni, il reality show [illegible] Italia Uno che, dopo [illegible] seguito soprattutto dagli appassionati, ha finalmente messo ...il turbo!!
Dopo la partita giocata con il Palermo lo scorso [illegible] marzo, che ha registrato un record di pubblico allo stadio (più di 36 mila presenze!!) [illegible] devoluto in beneficienza. Campioni si posiziona tra i programmi più visti negli ultimi tempi e registra oltre i 2 milioni di telespettatori al giorno (dati auditel).
Passione, energia e temperamento sono le stesse caratteristiche vincenti che Spazio24 condivide con i Ragazzi. Questa unione di valori ha portato il marchio [illegible] Sciock ad entrare nella rosa dei Fornitori Ufficiali dell'A.S. Cervia Calcio per il 2004-2005; i suoi orologi accompagnano ormai da mesi i ragazzi nel percorso che condurrà, alcuni di loro, a[illegible] il sogno [illegible] fare dei professionisti.
A conferma di quanto sopra, Alfieri, Apicemi, Giufrida, Gullo, Moretti e Meschino sono [illegible] infatti scelti [illegible] Spazio24 quali testimonials per la nuova telepromozione, all'interno di Campioni, in programmazione [illegible] fascia pomeridiana.
Al polso dei mitici sei atleti un Technogel, orologio sportivo d'eccellenza, che grazie alle sue caratteristiche estetiche e tecniche, consentirà ai ragazzi di Campioni, e non solo, di "Farsi Riconoscere" realizzando così i loro sogni di gloria [illegible] tutti i "campi".
Ma [illegible] sono solo i ragazzi ad indossare il Technogel! Anche il loro allenatore Ciccio Graziani e tutto lo [illegible] tecnico hanno scelto lo stesso cronografo con il [illegible] in gel anallergico ed il quadrante circolare [illegible] la tipica ghiera sportiva che, [illegible] a caso, ricorda la corona dentata [illegible] logo ufficiale di Campioni.
Disponibile in una diversa gamma di colori, in base alle tendenze del momento o ai propri gusti. I Ragazzi del Cervia indossano il modello con il cinturino giallo e il quadrante blu, che richiama i colori della loro squadra.
Spazio24 [illegible] portavoce di tutte quelle caratteristiche che rendono il made in Italy famoso [illegible] mondo: qualità, cura del dettaglio e amore per lo sport. Leggero e confortevole, Technogel di Spazio24 è stato pensato appositamente per essere indossato da giovani sportivi che [illegible] un orologio che possa segnare i momenti più significativi ed entusiasmanti della loro giornata.

Grande inizio [illegible] stagione per i negozi Nucleo!

[illegible] è la [illegible] di negozi in franchising [illegible] abbigliamento bambino e neonato che illumina il mondo dei più piccoli con tutti i colori della primavera, coccolando le mamme con la qualità di materiali selezionati e sicuri e la praticità di capi pensati per [illegible] la massima [illegible]. Simpatia, colore, praticità ma non solo! Nucleo offre alle mamme un rapporto qualità [illegible] speciale e sempre nuove iniziative per rendere lo shopping [illegible] momento spensierato! Due nuove [illegible] per la [illegible] stagione? Dal 9 al 16 Aprile, nei negozi di Conegliano Veneto (TV), Centro Commerciale "Le Piramidi" di Torri di Quartesolo (VI) e nel nuovo punto vendita di Cassacco (Centro Comm. Alpe Adria) si tiene la "Settimana del Gemello"! Per ogni prodotto acquistato, le mamme possono scegliere un capo anche non identico per il fratello gemello, aggiungendo solo un piccolo contributo spese pari al 20% del prezzo: [illegible] sconto dell'80%, senza limiti di spesa e senza altre spese fisse extra!! La promozione si estende agli acquisti per [illegible] non gemelli: in questo caso lo [illegible] secondo pezzo acquistato sarà del 20%!! Dal 29 aprile al 14 maggio sarà la [illegible] "15 giorni di follia", [illegible] il 30% di sconto [illegible] stagione! [illegible] motivi in più per scegliere l'allegria e la qualità dei negozi Nucleo!
Info Line 0438.410420 - [illegible] - 0444.267417

Cantine riunite ha presentato [illegible] 39mo Vinitaly di Verona il nuovo Lambrusco "Vivante"

"Si sta affermando un nuovo modo di bere: [illegible] frizzante..." Questa frase pronunciata [illegible] prof. Enrico Finzi, presidente di Astra Demoskopea nel [illegible] 2004, [illegible] convegno sui [illegible] di [illegible] in Italia, ci [illegible] convinto [illegible] qual[illegible] importante [illegible] stava [illegible]. Più il relatore chiariva le aspettative del consumatore [illegible] questo "nuovo [illegible] di bere" e più [illegible] la convinzione che una risposta esiste [illegible]: è il Lambrusco. Per confermare questa intuizione abbiamo optato per l'analisi scientifica. Bisognava verificare un paradosso: il Lambrusco che [illegible] ha un'immagine [illegible] banale e popolare, ha le caratteristiche del bere moderno? Cantine Riunite ha perciò creato un gruppo [illegible] con le menti più [illegible] consulenza marketing, del design [illegible] studio Robilant [illegible] Associati) e della ricerca (lo stesso prof. Finzi). Sono stati [illegible] concetti, gusti, nomi, packaging diversi. Ed infine i consumatori hanno scelto: colore [illegible] rubino intenso e limpido, profumo fruttato, gusto secco, gradevole, [illegible], packaging elegante, raffinato, innovativo.
Hanno scelto V[illegible], il nuovo Lambrusco. Nuovo perché realizzato [illegible] il consumatore contemporaneo, ma antico perché nasce [illegible] solco di una [illegible] millenaria. E perché Riunite, [illegible] radicata nel [illegible] della [illegible]duzione [illegible] vini frizzanti emiliani è garanzia di qualità e sapienza [illegible] mondo del [illegible].
Il progetto "Vivante", che verrà presentato in anteprima al Vinitaly di Verona del 2005, è perfettamente in linea con [illegible] di Cantine Riunite di valorizzare i vini ottenuti dalle uve [illegible] soci viticoltori, sviluppare il marchio Riunite e ricercare costantemente la soddisfazione dei clienti e del consumatori.
Riunite è [illegible] grande vigneto di 1900 ettari [illegible] da [illegible] viticoltori. Vinifica direttamente nelle sue 5 [illegible] in provincia [illegible] Reggio Emilia le [illegible] degli associati ed è il produttore più importante di Lambrusco. Con l'acquisizione nel 2003 [illegible] Cantine [illegible], Riunite è diventata [illegible] quarta azienda italiana del comparto vitivinicolo [illegible] volumi, la quinta [illegible] fatturato.
Il fatturato [illegible] gruppo nell'ultimo esercizio, chiuso al 31 agosto 2004, è stato di 86,7 [illegible] di euro (+6,3% [illegible] imbottigliato) pari a 88 [illegible] di bottiglie, di cui il 59% in Italia ed il 41% all'export. Con una [illegible] consolidata in circa [illegible] e oltre [illegible] ettolitri di vino Riunite è il primo esportatore di vino italiano nel mondo (il Lambrusco Riunite è il vino italiano più esportato negli USA).

Palazzetti: quando l'impresa diventa verde

Marco Palazzetti, Direttore Ricerca e Sviluppo del Gruppo Palazzetti S.p.A., lo sc[illegible] 24 febbraio ha partecipato come relatore al convegno dal titolo "Ambiente e sviluppo locale: quando l'impresa diventa verde". Il meeting era organizzato per la promozione di [illegible] bando del C[illegible] di Roma volto a finanziare la creazione di imprese nel settore "eco". Nell'ambito di tale convegno, la Palazzetti è stata invitata come esempio concreto [illegible] impresa eco-orientata. Il meeting ha visto la partecipazione di autorità comunali e di importanti realtà [illegible] in ambito industriale ed ecologico, tra cui Legambiente Lazio.
Marco Palazzetti ha illustrato la filosofia di rispetto ambientale portata avanti [illegible] Palazzetti, dal 1954 azienda leader nella produzione [illegible] stufe e camini con funzionamento a legna o a pellets, [illegible] impianti di riscaldamento domestico. Il [illegible] da sempre impegna energie e risorse [illegible] prodotti che garantiscano altissime prestazioni, [illegible] il più possibile l'im[illegible] con le [illegible] e controllando i [illegible] energetici. Il [illegible] doppio [illegible] Palazzetti, [illegible], [illegible] la massima resa termica limitando le emissioni nocive nell'ambiente. L'intervento è proseguito nella definizione di "impresa verde", che per Palazzetti si traduce nell'essere costantemente attivi nella ricerca, offrire prodotti sicuri ed eco-compatibili, sfruttare le biomasse e le energie alternative e sensibilizzare l'opinione pubblica verso l'amore per la natura.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Fallimenti

Fallimento n. 146/04; Giudice Delegato: dott.ssa Carmela Mascarello

Avviso di vendita

Il signor Giudice Delegato al Fallimento di cui a margine ha disposto la vendita di beni mobili della società fallita, che svolgeva attività di industria e di commercio dei legnami compensati, laminati, truciolari e nobilitati, attualmente allocati in Vinovo (To) via Candiolo 34 e 39, distinti nei seguenti n. 4 lotti: lotto 1: Linea compensato e accessori; lotto 2: linea truciolare e accessori; lotto 3: linea profili e accessori; lotto 4: mezzi di trasporto e accessori; con obbligo di asporto, da dove risultano essere attualmente allocati, tra l'altro, alle seguenti modalità e condizioni.

Gli interessati all'acquisto dovranno depositare entro e non oltre le ore 13 del giorno 27 aprile 2005 la migliore offerta distinta per ogni singolo lotto in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimenti di questo Tribunale.

I prezzi base sono: Lotto 1 Euro 865.870,00; Lotto 2 Euro 824.400,00; Lotto 3 Euro 125.850,00; Lotto 4 Euro 104.900,00 e dovrà essere accompagnata da assegno circolare intestato al Fallimento per un importo non inferiore al 20% del prezzo offerto per ogni singolo lotto ed a titolo di cauzione. Il pagamento del prezzo dovrà avvenire: per i lotti 1 e 2 il 50% del prezzo di aggiudicazione oltre l'iva (20%) sull'intero prezzo, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione, il saldo entro 90 giorni dalla data di immissione in possesso dei beni aggiudicati; per i lotti 3 e 4 in un'unica soluzione entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione.

L'offerta dovrà contenere tutti i dati identificativi del proponente, il lotto per cui si concorre, il prezzo offerto per ogni singolo lotto e la dichiarazione di aver preso visione dei beni oggetto di vendita e di non avere eccezioni da proporre, di essere a conoscenza che la vendita avviene a corpo e senza garanzie da parte del cedente nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, di accettare tutte le condizioni poste nell'ordinanza.

Alla pubblica udienza del giorno 29 aprile 2005 alle ore 12.30 avanti a questo Giudice Delegato si procederà all'apertura delle buste.

In caso di più offerenti verrà aperta gara a partire dalla miglior offerta individuata, con aumenti minimi di Euro 10.000,00 per i lotti 1 e 2 e di Euro 5.000,00 per i lotti 3 e 4. La vendita dei beni dei singoli lotti avviene visti e piaciuti nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano e "franco stabilimento Vinovo (To), via Candiolo 34 e 39". Le spese di smontaggio ed asporto dei beni sono a carico degli aggiudicatari dei lotti. L'ordinanza che disciplina tutte le modalità di vendita, ivi inclusi i termini per il ritiro dei beni, le penali, le garanzie bancarie richieste nonché l'elenco dei beni oggetto di cessione sono disponibili presso lo studio del curatore in Torino, via Cantore 3 (tel. 011 5069664) al quale occorre rivolgersi per prendere visione dei beni posti in vendita.

IL CURATORE
dott. Alberto Abbate

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 50/02, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita [illegible] incanto per il [illegible] 29 aprile 2005, alle ore 16.00 presso il suo studio di Torino in [illegible] Regina Margherita 191, [illegible] seguenti beni: Lotto [illegible] - in Torino, piazzetta Cerignola 2, al piano primo alloggio composto di tre camere, tinello, cucinino, bagno e disimpegno, al piano sotterraneo due cantine.

Prezzo base Euro 118.000,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00

Depositi per [illegible] e spese: chiunque [illegible] partecipare all'asta dovrà depositare presso lo [illegible] in Venaria Reale [illegible] notaio delegato, entro [illegible] 12,00 [illegible] giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria allegando due assegni circolari non trasferibili [illegible] al notaio medesimo, [illegible] cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, [illegible] ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a [illegible] di cauzione.

Sono a [illegible] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la [illegible] formalità.

Versamento del [illegible] entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, viale Buridani 22, nei giorni [illegible] lunedì e giovedì dalle [illegible] 15.30 alle [illegible] 17.30

NOTAIO
Paolo Demaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite di immobili con incanto

[illegible] rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. [illegible] il [illegible] delegato Paolo Demaria [illegible] disposto [illegible] vendita [illegible] incanto per il giorno 29 aprile 2005, alle ore 16.30 presso il [illegible] studio di Torino in c.so Regina Margherita n. 191, dei seguenti [illegible] Lotto [illegible] in Chieri [illegible] Bogino n. 5, al piano rialzato alloggio composto di ingresso su soggiorno [illegible] due camere, bagno e due terrazzi [illegible] piano interrato cantina e locale autorimessa.

Prezzo [illegible] Euro 101.000,00 Aumenti Minimi Euro 2.000,00

Depositi per [illegible] e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso [illegible] di Venaria Reale [illegible] notaio delegato, entro le ore 12.00 del giorno precedente [illegible] vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria allegando [illegible] assegni circolari non trasferibili intestati al notaio [illegible], di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base [illegible] ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento e l'altro di importo pari [illegible] 10% del prezzo base, a titolo di [illegible]

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, [illegible] sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate [illegible] gli [illegible] le spese. [illegible] non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, [illegible] sensi [illegible] art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese [illegible] avvertimento che se [illegible] provvede nel [illegible] termine sarà considerato inadempiente ex [illegible] c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto [illegible] contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo [illegible] notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, [illegible] giorni [illegible] lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30

NOTAIO
Paolo Demaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Avviso di vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende [illegible] che nella esecuzione immobiliare n. 269/03 promossa dal Condominio di via Monte Cengio, 34 - Torino contro - omissis - il notaio dott.ssa Emanuela Lazzerini delegato [illegible] Giudice dell'esecuzione [illegible] Innocenti ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 3 maggio [illegible] alle ore 15.00 nel proprio studio in Torino piazza Solferino n. 6, dei seguenti immobili

Lotto Unico

Immobile sito in Comune di Torino nello stabile condominiale di via Monte Cengio n. 34, e precisamente

- al piano secondo (3° f.t.) alloggio composto di ingresso, corridoio-disimpegno, tinello-cucina, bagno, camera da letto e due balconi,

coerenti: cortile condominiale, proprietà Vivalda o avente causa, via Monte Cengio e altro stabile di via Monte Cengio 36,

- al piano interrato il vano ad uso cantina distinto nella pianta del relativo [illegible] con il numero 1.

[illegible] sottosuolo di [illegible] Monte Cengio, cantina 2, corridoio comune e vano scala.

Detti locali sono censiti all'Ufficio del Territorio di Torino - Catasto dei Fabbricati - come segue:

Comune di Torino
Partita 1373745
Foglio 112 - particella 252 - subalterno 5 - via Monte Cengio n. 34 - piano [illegible] - zona censuaria 3 - categoria [illegible] - classe 5 - vani 3,5 - R.C. Euro 325,37.

Il prezzo base d'asta è stabilito in Euro 60.000,00.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 1.500,00.

Depositi per [illegible] e spese: chiunque [illegible] partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio [illegible] notaio delegato - entro le ore 12 del giorno precedente la vendita - istanza in bollo, diretta dal notaio stesso e una somma pari al 30% del prezzo base dell'immobile - di cui il 20% per ammontare delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di [illegible], con due distinti assegni [illegible] trasferibili intestati al [illegible] delegato. L'aggiudicatario potrà, [illegible] dell'art. 41 n. 5 del D.L. 1 settembre 1993 n. 385 profittare [illegible] mutuo fondiario, purché nei 15 giorni [illegible] giorno in cui l'aggiudicazione sarà [illegible], paghi alla [illegible] UCB S.p.A. [illegible] semestralità scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà la predetta [illegible] l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 1° settembre [illegible] n. 385, entro trenta giorni dal giorno in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede [illegible] termine di cui sopra [illegible] inadempiente [illegible] art. [illegible] c.p.c. [illegible] ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro [illegible] giorni dall'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante e depositare la ricevuta [illegible] pagamento fatto all'istituto mutuante presso il [illegible] delegato. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis 2° comma n. 5 c.p.c. Si comunica, infine, che tutte le attività che, a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c. devono essere compiute in cancelleria davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal cancelliere [illegible] Giudice dell'Esecuzione sono effettuate dal sottoscritto notaio presso il suo [illegible]. Gli atti relativi [illegible] vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, [illegible] Solferino n. 6, il mercoledì pomeriggio ore 15 - 18

IL NOTAIO **dott[illegible] Emanuela Lazzerini**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendite di immobili con incanto

Si rende noto che il giorno [illegible] alle ore 12,30, per la causa civile di divisione n. 21873/03, dinanzi al [illegible] Innocenti si procederà alla vendita con incanto nell'aula n. 65 primo piano ingresso 8 del seguente immobili:

Piano [illegible] vendita in unico [illegible]

[illegible] Comune di Torino - via Priocca Clemente Damiano n. 16, nello stabile edificato a sei piani fuori terra oltre a piani [illegible] e seminterrato, entrostante ad appezzamento in mappa a Catasto Terreni al Foglio 1218 particella n. [illegible] superficie catastale di mq [illegible]0; con accessi dai n.c. 18 G - 18:

Negozio al piano terreno (1° F.T.) composto da locale vendita, due locali retro, disimpegno e w.c. con accessori a cantina al piano seminterrato.

Dati catastali: L'unità immobiliare è censita a Catasto Fabbricati alla Partita 1299198 come segue: F. 219 n. 20 sub 2 - via Priocca Clemente Damiano n. 16 - P.T. - Z.C. 1 - Cat. C/1 - Cl. 5 - mq. 34 - Rendita Euro 723,45 (L. 1.400.800).

Nell'eventualità che si riscontrassero difformità, tra lo stato dei luoghi e la rappresentazione dell'unità come risultante dall'ultimo elaborato progettuale approvato, si potrà procedere all'applicazione delle normative coordinate del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia ed in particolare l'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, aggiornato dal d.lgs. [illegible] 2002, che ha sostituito l'art. 13 della L. 47 del 28 febbraio 1985.

Il tutto come più ampiamente e dettagliatamente descritto nella perizia [illegible] geom. Daniela De Salvia (anche con riferimento al profilo [illegible] eventuali irregolarità derivanti da modifiche interne e dell'ammontare degli oneri per la sanatoria), depositata agli atti in data 21/9/2004, con tutte le servitù attive e passive, [illegible] e [illegible] legalmente costituite, nello stato di fatto e di diritto in [illegible] l'immobile attualmente si trova.

Prezzo base: Euro 52.000,00 - Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà [illegible] in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione.

Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, lì 10/3/2005

PER IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 363/03 curatore [illegible] Vittoria Rossotto - tel. 011.546515

Il Giudice Delegato dott.ssa [illegible] Prevete ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 20/5/2005 [illegible] ore 10,30 del seguente bene:

Lotto [illegible] in [illegible] (AT), via Fonte Solforosa 28 (già 16)

a) terreno della superficie catastale di metri quadrati 320, distinto [illegible] mappa catastale governativa [illegible] terreni al foglio 11 numero [illegible], [illegible] entrostante casa di civile abitazione elevata a tre piani fuori terra, così composta:

- al piano [illegible] ingresso, salotto, lavanderia, dispensa, autorimessa, disimpegno, cantina e locale di sgombero;
- al piano primo ingresso, [illegible], [illegible], camera, due disimpegni, ripostiglio, bagno e balcone;
- al piano secondo tre [illegible], disimpegno, bagno.

[illegible] terreno in parte edificabile della superficie catastale di [illegible] quadrati 2.770.

Prezzo [illegible] Euro 200.000,00

Aumenti minimi Euro 5.000,00

Depositi per [illegible] e [illegible]: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 [illegible] giorno 17/5/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste [illegible] S.p.A. Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
[illegible] Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico [illegible] che il dott. Grosso giudice [illegible] nella causa civile di divisione n. 7121/2003 [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 5/5/2005 alle ore 12.15 dei seguenti immobili:

[illegible] Pianezza (Regione Privellino [illegible] km. 11,500 [illegible] strada Statale n. 24), via Torino 18, al piano secondo (3° f.t.) della scala di sinistra:

- alloggio composto da ingresso, ripostigli, [illegible] con cucinino, bagno, una [illegible], due balconi ed una cantina al piano seminterrato;
- box posto [illegible] cortile ribassato sotto il sedime del fabbricato;
- Detti immobili presentano [illegible] irregolarità edilizie descritte [illegible] CTU nella relazione in [illegible] e risultano occupati in forza di contratto [illegible] locazione registrato il 13/1/2000 anteriormente alla trascrizione del pignoramento.

Il tutto come più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia del geom. Massacesi, depositata in data 24 marzo 2004, nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile attualmente si trova.

L'u[illegible] immobiliare è censita al N.C.E.U., come segue:

- l'allog[illegible] F. 32, n. 106, sub. 6, via Torino 18, p. 2°, cat. A/2, cl. 1°, vani 3,5, r.c. Euro 361,52
- il box: F. 32, n. 106, sub. 24, v[illegible] Torino 18, p. S1, cat. C/6, cl. 2°, mq. 11, r.c. Euro [illegible],51

Gli immobili saranno posti in vendita in un unico lotto.

Prezzo base Euro 69.000,00. Aumenti [illegible]: Euro 1.000,00.

L'asta [illegible] luogo nell'aula 65 - 1° piano - ingresso, 8

Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in [illegible] da Euro 11,00 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. per [illegible] somma pari al 25% del prezzo base [illegible] lotto [illegible] cui acquisto intende concorrere di [illegible] il [illegible] per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo [illegible] cauzione.

Dovrà altresì allegare fotocopie [illegible] documento e del codice fiscale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria seconda sezione civile.

Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, lì 10/3/2005

PER IL CANCELLIERE
[illegible] Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 504/97, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 19 maggio 2005, alle [illegible] 15,20, presso [illegible] "Erre Esse", [illegible] Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Lanzo Torinese, [illegible] Cibrario 36, [illegible] piano secondo alloggio composto di due camere, cucina, bagno e disimpegno con soprastante porzione di sottotetto non abitabile con accesso dal [illegible] scala comune.

Prezzo base: Euro 36.000,00; Aumenti minimi: euro 2.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso [illegible] "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta [illegible] notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui [illegible] di importo pari al 20% [illegible] prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari [illegible] 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per [illegible] cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le [illegible] scadute, [illegible] accessori e [illegible] spese.

Se [illegible] eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso [illegible]. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, [illegible] avvertimento che [illegible] provveda nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì [illegible] ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

[illegible] Giuseppe Volpe

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
[illegible] Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione [illegible]. 490 c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. 326/02 è stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 2 maggio 2005 ore 10 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune [illegible] Caselette - Via Valdellatorre n. 349. Quota di proprietà pari a [illegible] N.C.E.U. [illegible] 2 part. [illegible]: sub 1 cat. A7 - sub. 2 cat. C6
Torino, lì 10/2/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 670/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2 [illegible] 10 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino C.so Regina Margherita 134
N.C.E.U. f. 207 n. 82 sub. 87 cat A/5.
Torino, lì 22/2/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari - Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; [illegible] sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. [illegible] relazione all'art. 490 c.p.c. che [illegible] procedura esecutiva n. 69/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 maggio [illegible] alle ore 9,00 davanti al G.E. Di Capua. Descrizione dei beni: Comune di Torino - via S. Giovanni Bosco 41 - N.C.E.U. fg. 174 part. n. 351 [illegible]. 17 - 21 - 20 cat. A4.

Torino lì, [illegible] aprile 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa [illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Il Cancelliere sottoscritto - rende [illegible] - che il Giudice Delegato al fallimento n. 213/2002 dott.ssa Carmela Mascarello nel procedimento per la vendita forzata [illegible] sito [illegible] comune di Richelmo, via Pitagora, 13 Lotto III - Autorimessa, della superficie catastale di mq. 12, posta al piano terra che successivamente, [illegible] di [illegible] giorni stabilito dalla legge, è stata presentata [illegible] cancelleria offerta [illegible] acquisto in aumento del sesto; che l'offerta è pari a Euro 13.420,00, che il Giudice delegato ha disposto che chiunque intenda fare offerta dovrà depositare in Cancelleria Vendite Fallimenti del Tribunale di Torino - c.so Vittorio Emanuele II, 130 scala A IV piano, almeno tre giorni prima dell'esame delle offerte, e cioè entro le ore 13 del giorno 10/5/2005, dichiarazione in bollo da Euro 11,00 diretta al Giudice Delegato, contenente l'indicazione dell'immobile per cui si presenta offerta di acquisto, il prezzo ed ogni elemento utile alla valutazione dell'offerta; che all'offerta dovrà essere allegato assegno circolare non trasferibile intestato Poste Italiane S.p.A. per una somma pari al 25% del prezzo offerto; che il prezzo di aggiudicazione, dovrà essere versato entro giorni 60 dall'aggiudicazione, che il Giudice delegato ha fissato udienza del 13/5/2005 alle ore 10.00 per procedere alla gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.

Torino, 25 marzo 2005

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Avviso [illegible] vendita [illegible] immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nella [illegible] immobiliare n. 839/01 promossa dal Condominio di Via Figlie dei Militari 1 bis Torino contro omissis, il notaio dott.ssa Emanuela Lazzerini delegato dal giudice dell'esecuzione dott. Silvestri [illegible] disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 10 maggio 2005 alle [illegible] 15 nel proprio studio in Torino, piazza Solferino n. 6, dei seguenti immobili

Lotto Unico

In Comune [illegible] Torino, nello stabile condominiale sito in via Figlie [illegible] Militari 1 bis:

- al piano seminterrato: locale [illegible] uso laboratorio con ripostiglio e servizio;
- al piano interrato: un locale ad [illegible] cantina.

Detti locali sono censiti all'Ufficio [illegible] Territorio di Torino - Catasto dei Fabbricati - come segue:

Comune di Torino - Foglio 148 - particella 876 - subalterno 15 - via Figlie dei Militari n. 1 - piano S1 - interno Bis - zona censuaria [illegible] - categoria C/3 - classe 3 - mq. 157 - R.C. Euro 697,32.

Il prezzo base d'asta è stabilito in Euro 85.250,00.

Le offerte [illegible] aumento non potranno [illegible] inferiori a Euro 2.000,00.

Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio [illegible] notaio delegato - entro le [illegible] del giorno precedente la vendita - istanza in bollo, diretta [illegible] notaio stesso e [illegible] somma pari al 30% del prezzo base dell'immobile - di cui il [illegible] per ammontare delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, con due distinti assegni non trasferibili intestati al notaio delegato. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'a[illegible] 41 n. [illegible] del D.L. 1° settembre 1993 n. 385 profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni dal giorno in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi alla Banca Intesa S.p.A. e per [illegible] al suo procuratore Intesa Gestione Crediti S.p.A. le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà [illegible] predetta facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 1° settembre 1993 [illegible] 385, entro trenta giorni dal giorno in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale interessi e spese. Con avvertimento che, se non provveda nel termine di cui sopra, sarà inadempiente ex art. 587 c.p.c. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni dall'incanto, versare la differenza tra il prezzo [illegible] aggiudicazione e quanto da lui versato a [illegible] di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante e depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante presso il notaio delegato. Sono a carico dell'aggiudica[illegible]rio tutti i compensi e le spese relativi all'esecuzione di cui all'art. [illegible] bis 2° comma n. [illegible] c.p.c. Si comunica, infine, che tutte le attività che, a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c. devono essere compiute in cancelleria davanti [illegible] Giudice dell'Esecuzione o [illegible] cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione sono effettuate dal sottoscritto notaio presso il suo studio. Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, piazza Solferino n. 6, il mercoledì pomeriggio ore 15-18.

IL NOTAIO **dott.ssa Emanuela Lazzerini**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico avviso che la dott.ssa Mancinelli giudice unico nella [illegible] civile di divisione n. 4327/02 ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto per il giorno 12/5/2005 alle [illegible] 10.00 [illegible] seguenti immobili:

Lotto Unico - Descrizione: in Casalborgone (TO) strada Giardina n. 7 E/1: 1. Con accesso da strada Giardina n. 7 E/1 (già strada Valle Scagno n. 6): fabbricato elevato a [illegible] piani fuori terra oltre piano seminterrato e cortile esclusivo. Composto da: - porzione ad uso abitativo, strutturata su due piani fuori [illegible] oltre seminterrato, articolata in: Piano seminterrato: tavernetta, locale sottoscala e cantina; Piano terreno (1° f.t.): vano scala, soggiorno, cucina e camera con bagno; Piano primo (2° f.t.): tre [illegible]re, due bagni e due balconi. - Locali [illegible]ibiti a stalla, magazzini, fienile e locali di sgombero, composti da: Locale di sgombero [illegible] piano [illegible] (1° f.t.); stalle e depositi al piano terreno (1° f.t.); locali agricoli in fase [illegible] iniziale ristrutturazione al piano primo (2° f.t.). - Locale autonomamente accatastato e classato in categoria C/6 (stalle, scuderie, rimesse, autorimesse) ma di fatto adibito a stalla unitamente al locale adiacente. - Cortile di proprietà esclusiva con superficie catastale [illegible] mq. 886, comprensiva del sedime del corpo di fabbrica sopra descritto; è compreso il diritto all'andito identificato con [illegible] particella n. 132 sub. 1 del Foglio 9. 2. Appezzamenti di terreno circostanti, con una superficie catastale complessiva di mq. 13.513. Dandosi atto che il fabbricato rurale distinto con la particella Fg. 9 n. 211 è risultato inesistente all'atto [illegible] sopralluogo. Dati Catastali: Il fabbricato: - N.C.E.U. partita 1000310, Foglio 9 [illegible] 134 sub. 4 (già subb. 1-2), strada Val Scagno, piani S-T-1, cat. A/4, cl. 2, [illegible] 9,5, RC Euro 421,95 (la porzione ad uso abitativo, i locali adibiti a stalla, magazzini, fienile e di sgombero); - N.C.E.U. partita 1000310, Foglio [illegible] numero 134 sub. 3, strada Val Scagno, piano T, cat. C/6, cl. 2, mq. 23, RC Euro 51,08 (il locale autonomamente accatastato). Il cortile: N.C.T., Foglio 9: - particella n. 133 di are 4,14, fabbricato rurale, senza reddito; - particella n. 134 di [illegible]tiare 91, fabbricato rurale, senza reddito; - particella n. 136 di are 2,73, fabbricato rurale, senza reddito; - particella n. 196 di [illegible] 1,08, fabbricato rurale, senza reddito;

ciascuna delle quali con diritto all'andito distinto [illegible] N.C.T. al Foglio 9, particella n. 132 sub. 1. I [illegible] circostanti: N.C.T. Foglio 9: - particella n. 135 [illegible] are 1,72, pasc. cespug., RD Euro 0,08, RA Euro 0,05; - particella n. 137 di are 8,40, prato, cl. 3, RD [illegible] 3,25, RA Euro 3,69; - particella n. 138 di are 13,08, prato, cl. 3, [illegible] Euro 5,07, RA Euro 5,74; - particella n. 139 di are 4,69, pasc. cespug., RD Euro 0,22, RA Euro 0,15; - particella n. 140 [illegible] are 3,90, prato, cl. 3, RD Euro 1,51, RA Euro 1,71; - particella n. 141 [illegible] 43,74, pasc. cespug., [illegible] Euro 2,03, RA Euro 1,36; - particella n. 162 [illegible] 16,23, bosco ceduo, cl. 2, RD Euro 1,59, RA Euro 0,42; - particella n. 197 di are 1,71, pasc. cespug., RD Euro 0,08, RA Euro 0,05; - particella n. 198 di are 1,82, [illegible]to, cl. 3, [illegible] Euro 0,70, RA Euro 0,80; - particella n. 119 di are 37,65, pasc. cespug., RD Euro 1,75, RA Euro 1,17; - particella n. 211 di centiare 62, fabbricato rurale, [illegible] reddito; particella n. [illegible] (già 111/b) di [illegible] 1,57, seminativo, cl. 3, RD Euro 1,09, RA Euro 0,69. Il tutto [illegible] più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'ing. Ruvolo depositata in data 25/10/2004. Gli immobili saranno posti in vendita [illegible] unico lotto. Prezzo base: Euro 200.000,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00.

L'asta avrà luogo nell'Aula 65 - 1° piano - Ingresso, 8. Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, ista[illegible] in bollo da Euro 11,00 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] "Poste Italiane S.p.A. per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto [illegible] cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione. Dovrà [illegible] allegare fotocopie del documento e del codice fiscale. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria seconda sezione civile. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Le spese per [illegible] cancellazione delle formalità [illegible] a [illegible] dell'aggiudicatario.

Torino, lì [illegible]

PER IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

Fondi e SICAV

CITTÀ DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

PROVINCIA DI BARI
Atrio Palazzo di Città
Tel. [illegible].3065111
E-mail ulcacquaviva@libero.it

Avviso di aggiudicazione

Oggetto: Appalto lavori di ristrutturazione del Teatro Comunale
Importo lavori a base d'asta: Euro 1.305.970,15 oltre IVA di cui Euro 65.298,51 quali oneri per la sicurezza
Sistema di gara: Asta pubblica ex art. 20, comma 1 della Legge 11/2/94 n. 109, modificata dalla L. 415/98 - art. 20, comma 1° del D.P.R. n. 554/1999
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo lavori posto a base d'appalto, ex art. 21, comma 1 - lett. "A" legge 109/1994, con l'esclusione automatica delle offerte
Ditte che hanno presentato l'offerta: n. 50
Ditta esclusa dalla gara: 1) Lattanzi srl, in quanto la presa visione dello stato dei luoghi non risulta effettuata dal Direttore Tecnico o dal Legale Rappresentante
Percentuale soglia di anomalia: 21,300%
Ditta aggiudicataria: ATI "Olimpo srl – Elecinc Sud snc" con sede in Roma alla Via Anna Foà, 32 con il ribasso del 21,297% e quindi per un importo complessivo di Euro 1.041.744,31 oltre IVA comprensivo degli oneri per la sicurezza

IL DIRIGENTE U.T.C.
Ing. Giovanni Didonna

FORMULA Servizi

Formula Servizi Società Cooperativa Sede legale in Forlì, via Monteverdi n. 31. Codice Fiscale e Numero di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Forlì-Cesena: 00414140406

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA [illegible]

I Soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale, in Forlì, via Monteverdi n. 31, per il giorno 30 aprile 2005 alle ore 09.30 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno domenica 29 maggio 2005 alle ore 09.30 presso la Sala Congressi della Fiera di Forlì s.p.a. [illegible] Fiera di Forlì s.n., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. 2 - Ratifica della previsione di erogazione del Ristorno, delle sue quantificazioni e delle modalità di attribuzione. 3 - Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004. 4 - Presentazione del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2004. 5 - Nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero. 6 - Determinazione valore gettone di presenza agli Amministratori per l'anno 2005. 7 - Incarico triennale a Società di Revisione per la certificazione di bilancio come da L. 59/92. 8 - Nomina del Soggetto incaricato di controllo contabile della cooperativa. 9 - Rinnovo polizza di Responsabilità Civile a favore Sindacale per Amministratori e Sindaci per l'anno 2005. 10 - Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Graziano Rinaldini) Forlì, 21 marzo 2005

COMUNE DI BORGOSESIA

Provincia di Vercelli - 13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/22434 - Fax 0163/24896

ESTRATTO DI BANDO

È indetto pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione nuovo Palasport. Importo a base d'asta € 2.220.000,00 di cui € 44.300,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Categoria prevalente OG1. Il bando sarà pubblicato sul GURI. La documentazione tecnica è consultabile presso l'Ufficio tecnico LL.PP. Termine per la ricezione delle offerte: 10/05/2005 h. 12.00
Borgosesia, 5/04/2005 Il Responsabile del Procedimento F.to Caramaschi geom. Massimiliano

COMUNITA' MONTANA INTEMELIA

Estratto [illegible] Bando Di Gara Per Pubblico Incanto

Ente appaltante: Comunità Montana Intemelia - Dolceacqua, Piazza Garibaldi, 11 - Tel.: 0184 206000 - fax 0184 206480 -
e-mail: cmi@cmintemelia.it
sito internet: www.cmintemelia.it
Oggetto: Appalto per l'affidamento del «Servizio di Igiene Urbana in Forma Associata»
Modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto, con aggiudicazione al prezzo più basso (D.Lgs. n. 157/95).
Importo posto a base di gara: € 1.056.676,97
Durata del Servizio: dal 1 luglio 2005 al 30 giugno 2010
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 13,00 del 03 giugno 2005
Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE in data 05 aprile 2005
Consultazione Bando Integrale, Capitolato ed allegati, sul sito Internet: www.cmintemelia.it
Per informazioni Area Attività Produttive: Tel. 0184 206000

Dolceacqua, 07 aprile 2005

Il Responsabile del Procedimento
- Gino BARATELLA -

CITTÀ DI TORTONA

Provincia di Alessandria
Variante generale normativa al [illegible].
IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

[illegible] NOTO

che le proposte di controdeduzione alle osservazioni e il progetto di variante generale normativa al P.R.G. adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 16.03.2005 esecutiva a termine di legge, saranno depositate "per notizia", presso la Segreteria Comunale di Tortona e pubblicate all'Albo Pretorio Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e cioè dal 11.04.2005 al 10.05.2005. Durante l'anzidetto termine di pubblicazione gli atti saranno in visione al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12; ciò non comporterà la facoltà di presentare osservazioni e proposte in quanto trattasi di pubblicità "per notizia".

Tortona, lì 11.04.2005

IL SEGRETARIO GENERALE — Dott. Vito Villano Scalzone
IL SINDACO — Ing. Francesco Marguati

IMMOBILIARE PALAZZO TREVILLE S.P.A.

sede in Casale Monferrato (AL), Via Mameli n. 29
Capitale sociale € 566.862,12 interamente versato
Iscrizione C.C.I.A.A. di Alessandria n. 134639
Codice fiscale, Partita I.V.A. e iscrizione registro imprese di Alessandria 00922570064

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci della Società IMMOBILIARE PALAZZO TREVILLE S.P.A. sono convocati in assemblea ordinaria, [illegible] sociale, per il giorno 30 Aprile 2005 alle ore 23,00 ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 05 Maggio 2005 alle ore 18,00, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL [illegible]

- delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice Civile;
- Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Casale Monferrato, 08/04/2005

L'AMMINISTRATORE DELEGATO - Ing. LUIGI BOGNI

compatibilmente
Insieme per lo Sviluppo Sostenibile
cobat | LEGAMBIENTE

Pagina a cura di Cobat e Legambiente

NewspaperGame

SPECIALE COBAT - LEGAMBIENTE

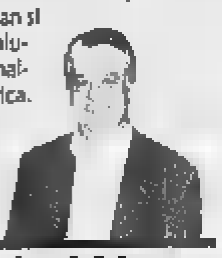
compatibilmente
Insieme per lo Sviluppo Sostenibile
cobat | LEGAMBIENTE

LEGAMBIENTE

Le quattro «r» per l'ambiente

Emergenza smog, raccolte differenziate che stentano a decollare, discariche abusive: sono solo alcuni dei temi emergenti che destano la preoccupazione di tutti noi per l'ambiente. Scambiamo quattro chiacchiere con Roberto Della Seta, Presidente di Legambiente.

«Ridurre, raccogliere, riciclare e recuperare. Sono le 4 "r" per preservare l'ambiente dall'inquinamento. Dietro questo slogan si nasconde la "semplice" soluzione al problema dello smaltimento dei rifiuti in discarica. I rifiuti [illegible] delle più gravi emergenze ambientali con cui [illegible] (e [illegible] solo) deve fare conti. [illegible] produzione [illegible] costante aumento e la raccolta differenziata in alcune aree del Paese è ancora lontana dall'obiettivo del 35% previsto per il 2003. Solo alcune regioni del Nord e del Centro del Paese hanno raggiunto livelli [illegible] gestione avanzati, grazie anche all'operato dei consorzi obbligatori, come nel [illegible] di Cobat per le batterie al piombo esauste». Come uscirne allora? «Anche i piccoli gesti che ognuno di noi compie durante l'arco della giornata possono rivelarsi molto utili per affrontare in maniera più compatibile il problema dei rifiuti: acquistare beni con pochi imballaggi o dividere i rifiuti in casa sono solo due esempi».



Roberto Della Seta
Presidente di Legambiente

Dal piccolo al grande, è questa la strada da percorrere? «La crucialità del problema [illegible] rifiuti è soprattutto di ordine culturale. La conoscenza degli elementi di base per risolvere il problema è necessaria non solo per promuovere una indispensabile coscienza civica, ma anche per richiedere servizi e sostenere lo sviluppo di tecnologie appropriate».

A.P.

Cobat, in Europa nessuno ricicla così

Il presidente Morandi: "Grazie al nostro consorzio sono stati recuperati più di due milioni di tonnellate di batterie al piombo esauste"



Toglie di mezzo alcuni dei killer più pericolosi per la tutela dell'ambiente: ha neutralizzato più di 360 milioni di litri [illegible] acido solforico, recuperando oltre 2 milioni e mezzo di tonnellate di piombo e circa 100 mila di plastica. Come un bravo amministratore riesce persino a fare incontrare tutela dell'ambiente e risparmio economico. E dall'alto delle sue cifre è diventato uno dei casi d'eccellenza del riciclaggio in Italia, anzi in tutta Europa. Per una volta il nostro Paese si gode il successo in un campo, quello della raccolta e del riciclaggio, che ha ancora molte [illegible] d'ombra e che deve fare ancora passi [illegible] gigante per affrontare il corretto smaltimento dei rifiuti. L'esperienza [illegible] Cobat, il Consorzio obbligatorio per la raccolta e il riciclaggio delle batterie al piombo esauste [illegible] dei [illegible] piombosi, invece, è un trionfo che porta l'Italia come esempio d'avanguardia nel riciclo degli [illegible]latori al piombo.

Il Consorzio raccoglie le batterie al piombo che forniscono energia [illegible] moltitudine di mezzi di trasporto e di apparecchi: auto, [illegible], camion, trattori, aeroplani ad elica, navi, treni, sommergibili. Senza contare quanto le batterie siano indispensabili lì dove la corrente elettrica non può mai mancare - ospedali, centrali elettriche e telefoniche, antifurti - e ovunque [illegible] sia possibile portare un "filo" per alimentare tutte quelle strumentazioni necessarie alla vita moderna.



Giancarlo Morandi - Presidente del Cobat

"Grazie al Cobat, consorzio senza fini [illegible] lucro istituito per legge dal Parlamento, dal 1992, primo anno [illegible] piena operatività, sono stati recuperati quasi due milioni [illegible] tonnellate di batterie esauste. Solo nel 2004 [illegible] sono state raccolte più [illegible] 190 mila tonnellate, pari a circa 16 milioni di pezzi, e sono state recuperate circa 110 mila tonnellate di piombo [illegible] un risparmio di 76 milioni di euro sulle importazioni di tale metallo", [illegible] Giancarlo Morandi, Presidente del Cobat. "Il recupero avviene tramite raccoglitori incaricati che ritirano gratuitamente le batterie presso gli autoriparatori, i punti di raccolta delle aziende di igiene urbana, le imprese. Il tasso [illegible] raccolta è altissimo: supera il 97%". Ma anche per la piccola percentuale che sfugge alla raccolta, il Consorzio [illegible] si [illegible] per vinto: "Abbiamo intrapreso una serie di iniziative [illegible] accordi con amministrazioni pubbliche [illegible] enti privati, realtà fattivamente operative sul territorio, per aumentare il numero dei punti di raccolta fruibili dal privato cittadino. E convenzioni con oltre 200 ipermercati delle maggiori catene della grande distribuzione organizzata per soddisfare anche [illegible] esigenze degli automobilisti fai-da-te. Sono inoltre operative 60 'isole ecologiche' in 30 porti per la raccolta delle batterie di barche e gommoni. [illegible] ancora, abbiamo lanciato moltissime campagne [illegible] sensibilizzazione ambientale".

Il sistema Cobat è dunque un esempio lampante di sviluppo sostenibile. Il piombo viene rivenduto, [illegible] plastica ripulita [illegible] riutilizzata: "Dalla vendita del metallo [illegible] ad autofinanziarci e, co[illegible] previsto dalla legge, utilizziamo i proventi del sovrapprezzo sulla vendita di nuove batterie al piombo, solo [illegible] centesimi per una batteria d'automobile (il più basso in Europa!)", prosegue Morandi. Un meccanismo che ci mette alla pari con Paesi di grande tradizione ecologica come Danimarca, Norvegia e Svezia. Guerra aperta quindi all'inquinamento: "Abbiamo persino raccolto una batteria di sommergibile, grande quanto [illegible] stanza e dal costo di più di un miliardo delle vecchie lire", racconta soddisfatto Morandi. Vi sembra troppo? Nel 2002, [illegible] richiesta dell'Onu per l'An[illegible] internazionale delle montagne, il Cobat ha effettuato la "Missione Piramide" per recuperare le batterie esauste utilizzate dal laboratorio di ricerca dell'EV-K2 Cnr [illegible] ha mandato i [illegible] a scarpinare a 5.000 metri di quota fin sulla cima dell'Himalaya. Cosa non si fa per lo sviluppo sostenibile...

Andrea Pietrarota

Ist. Nautico "San [illegible]" - Genova

Perché uno sviluppo sostenibile?

La nostra società vive la contraddizione tra i vantaggi che lo sviluppo le assicura e il degrado dell'ambiente derivante dallo sfruttamento delle risorse, che [illegible] possono essere rinnovate con la stessa velocità con la quale sono utilizzate. Infatti, lo sviluppo economico e l'aumento dei consumi che si sono avuti [illegible] XX secolo, se [illegible] parte hanno portato il benessere per larghi strati della popolazione, dall'altra hanno aumentato le diseguaglianze sociali ed economiche, [illegible] tra le varie [illegible] che tra gli strati [illegible] popolazione all'interno delle nazioni stesse.

Oggi circa il [illegible] della popolazione mondiale utilizza più dell'80% delle risorse naturali disponibili, mentre un altro 20% rimane in condizioni di assoluta povertà.

Non vi è dubbio che i Paesi più poveri dovranno in futuro poter accedere ad una maggiore quota di risorse per garantire ai propri cittadini più salute e sicurezza sociale. Le attività industriali e agricole necessarie per i bisogni della popolazione hanno effetti sull'ambiente che non sono più trascurabili. La crescita dei consumi degli ultimi anni sta creando pressioni sull'ambiente che chiedono [illegible] intervento, soprattutto sul problema del deterioramento delle risorse, acqua, terra, foreste, perdita della biodiversità sulla produzione [illegible] rifiuti tossici e sull'inquinamento da combustibili fossili.

Marco Paganelli, II B

CD "[illegible]" - Palermo

Risparmiare per non inquinare

Più consumo di energia elettrica vuol dire più consumo di petrolio, che, bruciando, inquina l'atmosfera [illegible] anidride carbonica. Il gas che è il maggiore responsabile dell'effetto [illegible], il riscaldamento della Terra. Ecco perché risparmiare energia significa non solo spendere meno, ma anche inquinare meno! Nell'attesa che l'energia del sole, del vento, della Terra e dell'idrogeno, ricavato dall'acqua, ci offrano una valida alternativa, non ci resta che risparmiare! Perciò [illegible] consigliabile non lasciare in stand-by (cioè con la lucetta verde [illegible] accesa): tv, stereo, computer e console dei videogiochi, perché si continua a consumare energia. È consigliabile evitare [illegible] aprire troppo spesso il frigo [illegible] di mettervi cibi troppo caldi. Se hai ricaricato il tuo cellulare, ricordati di staccare il caricabatteria, perché, anche [illegible] il telefonino, esso [illegible] a consumare.

Cos'altro si può fare per risparmiare energia? Usare meno l'auto e più la bici, utilizzare lampade a basso consumo, fare funzionare gli elettrodomestici sempre a pieno carico, non spingere al massimo i condizionatori, usare i termosifoni meno surriscaldati, mettere le strisce isolanti alle finestre. Ma, soprattutto, ricordiamoci di spegnere la luce ogni volta che usciamo da una stanza. E' un piccolo gesto che ridurrebbe certamente i consumi energetici totali.

SMS "Pascoli" - Ceglie Messapica (Br)

Un paradiso "quasi" terrestre

Che bello! Che meraviglia! Finalmente l'aspettata primavera è ritornata: tutti sono più felici e allegri, soprattutto emozionati per [illegible] lunghe passeggiate da fare, per i cinguettii degli uccelli, per le gare con la bicicletta, [illegible] corse tra amici... Tutto questo sarebbe molto più bello se non ci fossero, soprattutto nelle piccole vie di campagna, delle carte, delle bottiglie, mobili vecchi, elettrodomestici, divani, gettati per terra, che deturpano [illegible] paesaggio. Tutto questo è presente anche nelle città, dove si possono osservare tubi di [illegible]co delle industrie da cui fuoriesce del fumo nero o si respira aria "marmittosa"! Anche nelle nostre abitazioni usiamo atteggiamenti sbagliati: infatti anche per sembrare più belli e più eleganti tutti usiamo la lacca, i profumi... Questo modo di fare inquina e così si allarga il buco dell'ozono. Certo, si potrebbe evitare tutto ciò facendo più attenzione ai prodotti che usiamo. Soluzioni particolari non ce [illegible]. Ognuno di noi dovrebbe essere più responsabile e più attento a non distruggere la Terra. Se ognuno [illegible] noi rispettasse la natura e l'intero ecosistema potremmo ammirare meglio le meraviglie che lo stesso mondo ci presenta, soprattutto permetteremmo alla nostra vita di migliorare ancora di più senza [illegible] problemi di inquinamento!!!

Giada Rampolla, Viviana Ciancaglia, Anna Maria Anelio, lab. giornalistico III D

[illegible] - [illegible]

[illegible] ecologica

Blocchi stradali in Campania contro l'installazione di inceneritori, ecomafia: sicuramente lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è diventato [illegible] emergenza, soprattutto nel Sud, dove la raccolta differenziata, che significa rispetto per l'ambiente ma anche risparmio per le tasche dei cittadini, tarda a decollare.

Il decreto Ronchi in molti Comuni è all'anno [illegible]. La Regione siciliana ha istituito gli Ato (Ambito territoriale ottimale). Cattolica Eraclea è tra i 17 Comuni dell'Ato di Sciacca. Per iniziativa del nostro istituto scolastico, il nuovo ente ha organizzato il concorso "Rispetta l'ambiente sulle orme della nostra mascotte". Abbiamo realizzato disegni, illustrazioni, fumetti e un presepe con materiale riciclato (plastica, carta, bottoni, stoffa e indumenti usati). Il risultato è stato molto incoraggiante e ha meritato una manifestazione [illegible] il presidente dell'Ato, dott. Marinello.

Vogliamo contribuire [illegible] sensibilizzare le coscienze con depliant [illegible] distribuire casa per casa e soprattutto con il nostro esempio quotidiano. Nell'attesa delle isole ecologiche, recentemente abbiamo riproposto il tema con piccoli capolavori in cartapesta. Il Comune e l'Ato hanno assicurato che questo è l'anno buono. Non comprendiamo perché nel Nord la raccolta differenziata è attiva da tempo, mentre da noi tutto diventa maledettamente difficile.

CD "Pini" - Milano

Vantaggi [illegible] e [illegible]

Le batterie esauste, che contengono il piombo, si possono riciclare offrendo [illegible] vantaggi sia economici, [illegible] ambientali. Se le batterie non venissero riutilizzate, le discariche riceverebbero rifiuti tossico-nocivi [illegible] il costo dello smaltimento sarebbe alto e l'ambiente subirebbe danni.

Con il processo di riciclaggio viene ricavato il 50% della produzione italiana di piombo e il 40% del fabbisogno nazionale di tale metallo, risparmiando il 66% di energia rispetto a quella utilizzata per la lavorazione del minerale. In Italia, dal 1992 è presente il Cobat, il Consorzio obbligatorio batterie esauste che ha il compito di assicurare la raccolta, il trasporto e il riciclo delle batterie al piombo esauste in impianti specifici che garantiscono il recupero dei materiali [illegible].

Il processo di recupero consiste di tre fasi: la frantumazione delle batterie, la fusione della parte metallica e quindi la raffinazione del piombo.

Dapprima le batterie sono ridotte in frantumi da mulini a martelli, dopo vengono trasferite dove avviene la separazione della parte metallica fine (pastello) dalle altre parti. Il pastello viene fuso in forni ottenendo il "piombo d'opera" che poi sarà raffinato. Il piombo così ottenuto ha gli stessi utilizzi di quello derivato dal minerale e può essere impiegato nelle industrie e nell'edilizia.

Alessandro e Giorgy, V C

II CD "Lombardo Radice" - Siracusa

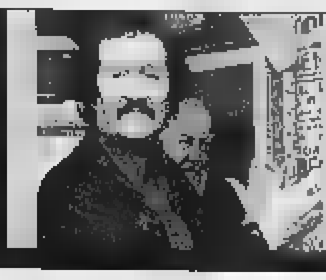
Cura e amore per la Terra

Di fronte alle bellezze della natura ci sentiamo piccoli, ci rendiamo conto che il mondo deve essere rispettato, curato e amato. A scuola abbiamo parlato di ecologia e ci siamo chiesti se siamo dei cittadini sensibili alle problematiche ambientali [illegible] possediamo [illegible] coscienza ecologica.

Sì, abbiamo acquisito consapevolezza e ci rendiamo conto che la vita esiste solo perché viene rispettato l'equilibrio tra l'uomo e la natura. Un equilibrio che significa sviluppo sostenibile. Ecologia vuol dire rispettare gli uomini, perché siamo tutti passeggeri su questo pianeta. La buona educazione ci impone di preoccuparci di chi vive con noi, compiendo lo stesso viaggio. Ecologia significa rispettare gli alberi e gli animali che ci forniscono i materiali e il cibo per la nostra esistenza. L'aria, il suolo, l'acqua, gli animali, [illegible] piante formano una grande catena, della quale [illegible] si può spezzare neanche un anello. Noi bambini abbiamo capito che il mondo è come la nostra grande casa.

Ecco perché di fronte alla poca cura dell'ambiente da parte di gente incivile proviamo rabbia e aspettiamo con ansia che il Comune migliori l'efficienza dei servizi... Dal canto nostro, noi cittadini ecologici cambiamo le nostre abitudini e ci preoccupiamo di vivere con il massimo rispetto ed amore verso il nostro mondo.

V A-B



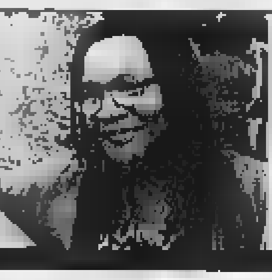
Guardie e ladri a Milano

Nell'ambito della [illegible] «Paura», curata da Manuela Gandini, all'Artandgallery [illegible] Milano oggi alle 21 «Guardie e ladri», dialogo tra Luigi Pagano, ex direttore del carcere di San Vittore e Luciano Lutring (foto), «il solista del mitra», pittore, scrittore, cantante, ex rapinatore che gode di due grazie presidenziali.



Addio a Norbert Brainin

Il musicista inglese [illegible] Brainin, primo violino [illegible] leggendario Quartetto Amadeus, è morto ad Harrow all'età di [illegible] anni. Brainin ha svolto anche un'intensa attività di solista con famose orchestre [illegible] pianisti. Straordinario violinista di fama mondiale, è stato [illegible] dei più acclamati musicisti da camera del XX secolo.



La morte di Yvonne [illegible]

La scrittrice Yvonne Vera, una delle più acclamate romanziere africane della nuova generazione, è morta in un ospedale [illegible] Toronto (Canada) all'età di 40 anni. La notizia della scomparsa è stata annunciata dalla famiglia con un comunicato, precisando che la scrittrice originaria dello Zimbabwe è deceduta per una meningite.

FOTOGRAFIE, CIMELI, FILMATI: DA VENERDÌ A ROMA LA PIÙ GRANDE MOSTRA MAI REALIZZATA IN ITALIA SUL PRESIDENTE USA



«Kennedy durante una parata militare», 1962, di Cecil Stoughton (gent. concessione Camera Work, Berlino)



«Caroline tiene in mano il suo libro preferito» di Jacques Lowe, Hyannis, agosto 1960

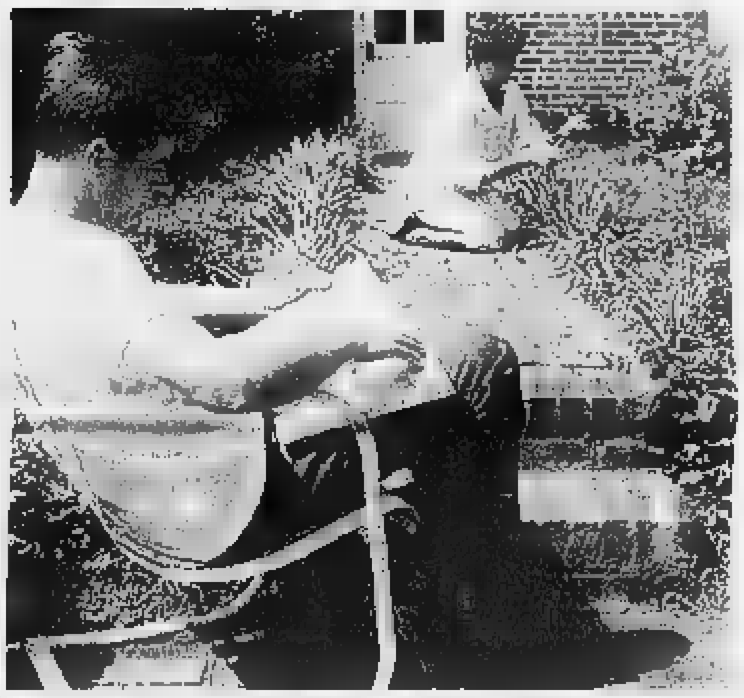


«L'ultimo fine settimana di Kennedy [illegible] Florida» [illegible] Davidoff, Palm [illegible]

JFK schegge di un mito

Fu il primo leader «mediatico»: costruì il successo sul sorriso e la moglie «europea»

Nella realtà fu un politico inesperto capace di errori madornali e un uomo cinico e lussurioso



«Nel giardino dei Kennedy» di Orlando Suero, Georgetown, maggio 1954

Lucia Annunziata

FURONO i media più importanti di allora a fissarne il mito: soprattutto la fotografia e la televisione, che aveva poco più di una ventina di anni. Un [illegible] [illegible] bianco [illegible] nero, [illegible] forse per questo più splendente di eleganza - eccetto per le sequenze finali della morte, girate nell'incerto colore, che permise di cogliere l'introdursi sulla eleganza del bianco e nero della lordura del sangue.

Non a caso ancora oggi [illegible] Kennedy si pensa attraverso una serie di immagini: ognuna di loro - a dispetto della spontaneità dei gesti che contengono - accuratamente vagliata prima di essere resa pubblica, quasi tutte scattate da fotografi approvati. Kennedy è stato infatti innanzitutto il primo Presidente mediatico della storia. Il Mito che divenne allora e che ancora [illegible] circonda il nome, venne costruito passo passo con un procedimento parte sponta[illegible] ben orchestrato [illegible] sempre chiaro nel messaggio: Kennedy, e la sua famiglia, sia quella di origine che quella creata con Jackie, offrivano un modello.

A guardare bene oggi quelle immagini esse parlano di uno «stile di vita» prima che [illegible] [illegible] linea politica. Questo stile può facilmente essere definito, con la saggezza dello sguardo postu[illegible] [illegible] [illegible] combinazione del meglio dell'«American way of life», con il meglio del sofisticato mondo Europeo: una miscela che rese Kennedy comprensibile [illegible] tutti, condiviso da tutti, e copiato da tutti.

Dell'American way of life, che in quei primi anni sessanta giungeva a maturità imponendosi come una ricetta al mondo, c'era soprattutto la famiglia di origine, i Kennedy con tutti quei ragazzoni con ciuffo e sorriso, [illegible] tutte quelle ragazze abbronzate e sportive, con tutte le loro [illegible] al mare, le passeggiate in spiaggia, le festività sempre insieme, le moglie sempre incinte: una combinazione maturata al punto giusto dell'America wasp del New England di Rockwell con le ambizioni del Grande Gatsby. Sarebbero probabilmente bastati tutto quel mare [illegible] tutti quei bambini per fare di John Kennedy il vincitore a sorpresa, come accadde, contro il povero Richard Nixon. Povero Nixon, davvero: col suo naso a patata, il suo vestito a sacco. Perse, appunto, in televisione, in uno dei primi duelli in diretta Tv, e perse perché sudava mentre Kennedy rimaneva sorridente e rilassato. Da allora negli accordi fra candidati per i dibattiti televisivi si concordano anche i gradi di raffreddamento degli studi, a seconda della temperatura corporea del candidato. Sudore o meno, Nixon era destinato a perdere perché e[illegible] un'America che non voleva più essere tale: l'America delle provincie, dei negozianti rozzi, [illegible] dei razzisti col bastone. Kennedy, metà Rockwell e metà Gatsby, appunto, con il suo sorri[illegible] e la sua giovinezza, era quello che si voleva, e sarebbe bastato da solo alla sua vittoria. Ma fu Jackie, forse la sua più riuscita mossa di pubbliche relazioni, a fornirgli il passo [illegible] più, quel glamour che trasformò uno splendido presidente tutto-americano, in Camelot.

Dopo la vittoria presidenziale, Jackie, il cui ruolo prima è incerto [illegible] confuso [illegible] quello della famiglia di origine, assume una funzione guida nella estetica della [illegible] nuova Casa Bianca. Dalla ridecorazione del polveroso edificio in cui le varie first lady avevano lasciato [illegible] disorganizzati di mobili, al coinvolgimento di designer e sarti, e artisti, e intellettuali - sotto la guida della First Lady, la Casa Bianca diventa una vetrina e un modello di quello che è la Nuova America.

Ne esce la combinazione finale del regno di Camelot, in cui si fondono , come si diceva, [illegible] ostentazione [illegible] semplicità della upper class anglosassone e gli stilemi europei, soprattutto francesi. John è [illegible] presidente in maniche di camicie, che fa entra[illegible] nello studio ovale i bambini, la Casa bianca è un luogo dove si accolgono i premi Nobel del mondo come se fossero amici, ma in cui si beve champagne e [illegible] whiskey e in cui la signora veste comunque e sempre Chanel, Dior, Oleg Cassini.

Piacquero a tutti, naturalmente. E come poteva non essere così; erano i primi volti giovani, ottimisti, trendy che irrompeva[illegible] in una scena mondiale i [illegible] leader erano [illegible]ora quasi tutti uomini con radici dentro la Guer[illegible] mondiale, [illegible] de Gaulle in Francia, a Krusciov in Russia. La politica allora aveva ancora tutti i misteri, le pompe e il grigiore di un mondo che [illegible] [illegible] [illegible] sperimentato la democrazia [illegible] massa. Una foto con Jackline al braccio di de Gaulle, piccola, giovane e sexy, con de Gaulle che se la cova con gli occhi è forse il simbolo più noto della novità in atto. Proprio in quel viaggio il navigato politico John intuì la forza di quel messaggio e disse ai francesi , in apertura del [illegible] discorso: «io sono il marito di Jackie».

I ragazzi di allora, la generazione che avrebbe fatto, pochi anni dopo, il famigerato '68 adorarono la coppia, attribuendogli significati [illegible] pacifismo, modernità, cambiamento. Insieme a Giovanni XXIII, il Papa del concilio, Kennedy fu visto [illegible] il volto dell'epoca. Ai suoi funerali, l'intero mondo pianse, inclusi i bambini nelle scuole.

Da allora, ovviamente, molte persone hanno girato le foto e hanno guardato cosa c'era dietro l'immagine. Com'è tipico dei Miti, la verità, [illegible] grattare la superficie, [illegible] sempre molto ma molto più modesta, se non addirittura amara.

Oggi [illegible] molto più chiari i limiti che quei sorrisi e quelle perfezioni coprivano. Nella attuale storiografia [illegible] [illegible] ruolo di Kennedy è estremamente ridimensionato. Debolissimo fu il suo approccio alla politica estera: l'avventura della Baia dei Porci, l'invasione di Cuba da parte di esuli cubani sostenuta dagli americani che avrebbe dovuto far partire la controrivoluzione a Castro, fu [illegible] disastro interamente attribuibile all'inesperienza e alle decisioni sbagliate del giovane presidente; il rapporto con la Russia di Krusciov fu altrettanto ingenuo; e molti epistolari dei leader dell'epoca ne irridono. La sua pecca maggiore tuttavia in questo campo fu il Vietnam, che proprio durante l'amministrazione di Camelot divenne per gli Stati Uniti una guerra in cui gli Americani entrarono direttamente.

Ridimensionate, e piuttosto tristi, [illegible] anche le vite delle persone così belle e sorridenti in quelle foto: oggi sappiamo tutto delle faide familiari dei Kennedy, del filonazismo del padre che attraverso i suoi figli cercò la revanche sociale; possiamo [illegible] apprezzare molto bene [illegible] quello stile [illegible] vita wasp fosse un'ostentazione [illegible] una famiglia di irlandesi che veniva vista dalla upper class americana di allora come «arricchita». Sappiamo anche il cinismo e la freddez[illegible] con cui John Kennedy [illegible] il suo matrimonio con Jackie, lei [illegible] sola nei weekend [illegible] campagna in groppa al suo stallone e lui alla Casa Bianca in convegni sentimentali di gruppo con segretarie [illegible] amici intorno alla piscina coperta costruita dentro la residenza presidenziale. Sappiamo anche della molta droga e [illegible] molto bere che c'era nei giri smart di Washington. E sappiamo anche del molto servilismo che intellettuali e giornalisti garantirono a Kennedy , evitando di scrivere delle sue donne, e persino dei suoi fallimenti in politica.

Ma, anche oggi, anche sapendo dove inizia [illegible] dove finisce la verità dei Kennedy, un elemento [illegible] [illegible] [illegible]mane a guardare quel presidente nelle foto di allora: fu lui infatti anche il primo a dire «non chiedere [illegible] fa il [illegible] paese per te, ma chiediti cosa fai tu per il tuo p[illegible]. Nessuna finzione o artificio o fallimento potrà mai alterare questa formulazione del rapporto fra Stato [illegible] Cittadini che rimane l'annuncio della moderna democrazia come oggi la conosciamo.

AL TEMPIO DI ADRIANO

La sedia a dondolo e 700 immagini

Oltre settecento fotografie originali e vari oggetti legati alla vita e all'attività quotidiana di John Fitzgerald, di sua moglie, di Robert e della famiglia, per la prima volta presentati al pubblico si vedranno in «Kennedy», la più ampia e prestigiosa mostra sulla vita di John e Robert Kennedy mai realizzata in Italia. [illegible] mostra sarà allestita a Roma, al Tempio di Adriano, in piazza di Pietra, dal 17 aprile al 2 maggio. Ad inaugurarla venerdì 15 aprile alle ore 18 ci saranno Kerry Kennedy, il Sindaco di Roma Walter Veltroni e l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia. Il corpo principale della mostra è rappresentato dall'archivio fotografico dalla galleria Camerawork di Berlino che ha contribuito all'esposizione con la concessione di 600 foto dei più prestigiosi fotografi di questo secolo: da Cornell Capa a Elliott Erwitt, da Mark Shaw e Yousuf Karsh a Jacques Lowe. È la prima volta che la prestigiosa galleria berlinese permette l'esposizione all'estero di una parte consistente della collezione sui Kennedy in suo possesso. La sezione del viaggio in Italia è arricchita dal contributo dell'archivio Ansa e da un testo del direttore Pierluigi Magnaschi. La parte video, invece, è realizzata grazie all'apporto di Giovanni Minoli e RAI Educational. In esposizione anche la sedia a dondolo di JFK battuta all'asta da Sotheby's, a New York, il 16 febbraio scorso e gentilmente concessa dal misterioso acquirente italiano.

ESCE IN SPAGNA UN VOLUME CHE RACCOGLIE GLI ARTICOLI SUL CALCIO DELLO SCRITTORE CATALANO

Un centravanti di nome Montalbán

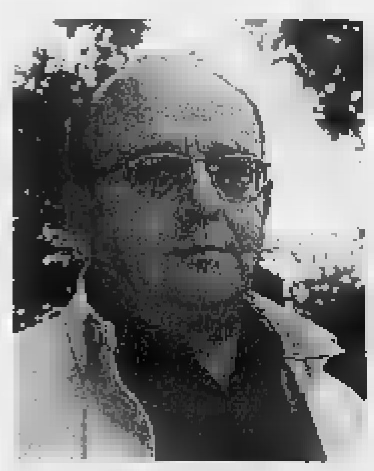
Gian Antonio Orighi

MADRID

TORNA [illegible] libreria, ad un anno e [illegible] dalla sua morte, il grande scrittore catalano Manuel Vázquez Montalbán. Con un libro, *Fúbbol, una religión en busca de [illegible] dios*, che è una autentica delizia non solo per l'esercito dei suoi fans, ma anche per chi lo seguiva fin dai tempi del postfranchismo quando, con lo psuedonimo di Luis Dávila, scriveva di sport sulla mitica rivista progressista *Triunfo*. La ragione è semplice: la passione del marxista (non pentito) [illegible] no-global Manolo per il calcio è un [illegible] marchio di fabbrica tanto come il suo celebre investigatore Pepe Carvalho.

Non è affatto una esagera[illegible]. Due giorni dopo la sua immatura morte, Montalbán (Barcellona '39) ricevette [illegible] straordinario omaggio nel Camp Nou, il tempio del suo adorato Barcellona, prima della partita con il Deportivo. Non solo 1 minuto di silenzio, musica classica in suo onore, sue immagini nel video-wall, ma addirittura una commemorazione dello storico Borja de Riquer che spiegava: «È [illegible] il primo scrittore che, in piena dittatura franchista, disse che il Barça [illegible] [illegible] simbolo che identificava la Catalogna».

Il titolo non deve inganna[illegible] non [illegible] tratta solo della riproposizione del saggio che dà il titolo al libro (234 pagine edite da Debate, del gruppo Random House Mondadori), già uscito [illegible] Italia nel '98, ma solo in parte, da Frassinelli. È molto di più: puro barcellonismo letterario, cosmogonia politico-calcistica. Spiega nel prologo il figlio del romanziere, Daniel Vázquez Sallés: «Pri[illegible] della morte, mio padre aveva cominciato a scegliere gli articoli che aveva scritto sul football per pubblicarli in un libro. Il risultato è questa selezione intelligente sull'evoluzione del calcio, che si snoda per 35 anni».



Manuel Vázquez Montálban

La «seleción» di Montalbán è divisa [illegible] 4 parti: il saggio, «Barça-Real Madrid: nemici necessari», fenomeni [illegible] fenomenologia. Lo stile e la scrittu[illegible] sono inconfondibili per lo scrittore che aveva già toccato il calcio nell' 88 con Carvalho [illegible] *Il centravanti fu assassina[illegible] al tramonto*. Le pennellate di Manolo sono uniche. Tra i suoi idoli, oltre a Kubala, Eulogio Martinez, Di Stefano, inserisce anche Cruyff «che faceva goal con il ciuffetto», anche [illegible] ormai critica il calcio, «uno sport trasformatasi [illegible] una nuova religione laica organizzata a beneficio delle multinazionali e delle tv». «Montalbán mixava il colto [illegible] il popolare ed mi faceva venir voglia di giocare con i suoi articoli sotto il braccio», [illegible] commentato Jorge Valdano, ex star del Real Madrid.

LETTERE DAL CAMPUS

Per una democrazia la tortura è illecita E anche inutile



Maurizio Viroli

«IMMAGINATE di essere un militare dei corpi speciali che deve interrogare un arabo catturato in Iraq e detenuto. Sapete che a casa sua in Arabia Saudita hanno trovato falsi passaporti olandesi, e dal suo telefono cellulare risulta che è in contatto con Al Qaeda. Sapete anche che certamente è a conoscenza dei nomi dei terroristi che organizzano gli attentati che ogni giorno uccidono civili innocenti e soldati americani. Gli fate domande nel pieno rispetto del regolamento, usando soltanto mezzi leciti, e lui continua a recitare versetti del Corano. Vi date per vinto o cercate di farlo parlare con mezzi più decisi?».

Questa è la sfida che Heather Mac Donald, del John M. Olin Institute, uno dei centri ricerca dei neoconservatori, ha lanciato in un teso e importante dibattito sulla guerra al terrorismo che l'Università di Princeton ha organizzato nei giorni scorsi. Dopo lo scandalo della prigione di Abu Ghraib, ha spiegato la studiosa, i militari che interrogano i prigionieri possono usare soltanto mezzi molto blandi (musichette fastidiose o numeri pronunciati a caso che distraggono dalla recita del Corano, alterazione del ritmo normale del sonno e della veglia, sostituzione dei pasti caldi con i cibi che i militari usano in [illegible] d'emergenza). Di conseguenza la raccolta di informazioni utili per combattere le unità terroristiche è seriamente compromessa, con grave danno per la lotta contro il terrorismo e per la sicurezza delle truppe e dei civili.

Nessuno difende la tortura come tale, ma alla conferenza si [illegible] levate voci autorevoli per invocare un atteggiamento più risoluto nella guerra contro il terrorismo e una legislazione che permetta di sottoporre i prigionieri sospetti di appartenere a organizzazioni terroristiche a pressioni psicologiche e fisiche che possano vincere la loro determinazione a non parlare.

È lecito a una democrazia torturare? Dal punto di vista morale e giuridico la risposta è semplice ed è negativa: sia la Costituzione degli Stati Uniti d'America, sia il diritto internazionale proibiscono esplicitamente l'uso della tortura. Prima ancora della Costituzione e delle leggi lo proibisce la coscienza morale che impone di rispettare sempre la dignità dell'individuo. Per questa ragione sono molti a giudicare le limitazioni alle libertà individuali, le torture e la stessa guerra in Iraq come una minaccia mortale per la democrazia americana. Quando un governo democratico permette la detenzione arbitraria di prigionieri e nega loro il diritto alla difesa, quando invoca una «libertà di azione globale» e autorizza l'uso della tortura o di abusi nei confronti dei prigionieri, diventa un governo che viola i limiti di un vero governo democratico e incoraggia nei cittadini una mentalità che [illegible] è più quella dei cittadini liberi. Chi esorta a combattere il fuoco con il fuoco, a mettere da parte scrupoli morali e giuridici nella lotta al terrorismo, ha ammonito George Kateb, il decano dell'individualismo democratico americano, finirà col bruciare, [illegible] quel fuoco, la Costituzione.

Ai difensori dei principi, i sostenitori della politica delle [illegible] libere nella guerra al terrorismo oppongono la dura necessità dei fatti. Sostengono che da quando i soldati delle forze speciali non possono più interrogare i detenuti con la necessaria durezza, la raccolta di informazioni utili è diventata pressoché impossibile. Anche questo argomento, a mio giudizio, è poco convincente. Quante informazioni davvero utili sono state ottenute grazie agli interrogatori duri e addirittura [illegible] la tortura? Quanti attentati sono stati effettivamente sventati? A giudizio di vari esperti di guerra al terrorismo intervenuti alla conferenza, le torture, gli interrogatori e le detenzioni arbitrarie hanno dato pochi frutti e creato molti danni.

L'esperienza storica offre il medesimo insegnamento. Torturatori per eccellenza erano i nazisti e i fascisti. Come ha scritto Piero Calamandrei, il ritorno della tortura, che i nostri Beccaria e V[illegible] condannavano come una barbarie ripugnante, è stato anzi uno dei tratti distintivi di quei regimi. Eppure, nonostante le loro torture, o forse anche a [illegible] delle loro torture, hanno perso. I francesi in Algeria hanno torturato, ma se ne sono dovuti andare. Per contrasto, noi italiani non abbiamo usato la tortura neanche con i brigatisti rossi che avevano compiuto efferati crimini, e la nostra democrazia ha vinto. La guerra, soprattutto la guerra contro i terroristi islamici, esige determinazione e intelli[illegible]. La tortura non è né l'una né l'altra.

viroli@princeton.edu

LA SVOLTA DI RIFONDAZIONE

Se Vendola è il paravento di Bertinotti

Gianni Vattimo

CON [illegible] l'ammirazione, e la simpatia personale oltre che politica, che proviamo per Vendola, cominciamo a domandarci con preoccupazione fino a dove può arrivare la «garanzia» che egli sta offrendo all'Unione prodiana, coprendole il fianco sinistro [illegible]che mentre, come è accaduto in un recente convegno, il professor Prodi dichiara apertamente la sua affinità con le idee economiche di Mario Monti, indefettibile difensore del mercato e della concorrenza, e Rutelli ribadisce questo orientamento in una intervista [illegible] più recente. Curiosa e paradossale situazione - per la Puglia, prima, e per l'Italia in genere - che il centro-sinistra debba cercare legittimazione alle proprie aperture sociali presso un «diverso» che più diverso non si può. È fin troppo ovvio che questo rappresenta una svolta epocale, di cultura e di civiltà, per il tanto vituperato Sud maschilista e per l'Italia papalina arroccata (ultima in Europa) sulla difesa della famiglia monogama eterosessuale. Ma la sinistra c'entra ancora in tutto ciò?

Basta il richiamo a Vendola (ancora lunedì Bertinotti se n'è fatto scudo in un'intervista) per garantire che una «Rifondazione di governo» non finirà per dimenti[illegible] la base a cui si è sempre richiamata, quella frangia minoritaria (15-20 per cento) di esclusi dal sistema di produzione-consumo che comprende la grande maggioranza degli italiani, lasciandola senza alcuna rappresentanza politica riconoscibile? Che proprio un esponente coerentemente catto-comunista del movimento di liberazione di tutti i diversi ed esclusi diventi garante dell'operazione riformista (ormai chiaramente destinata alla ricostituzione della Dc) a cui la cosiddetta sinistra di governo si sta preparando è un paradosso che non promette niente di buono. Già altre volte, nella storia recente italiana, [illegible] lasciato senza voce politica gli esclusi ha prodotto sconquassi e soprassalti di violenza.

Che Bertinotti, garantito da Vendola, diventi parte di un governo neo-atlantico (benvenuto presidente Bush!), euroliberista, favorevole alla revisione del sistema pensionistico, flessibilista sul piano del lavoro, dominato dall'osses[illegible] del Pil, [illegible] ci tranquillizza affatto, anche se dovesse finalmente aprire le porte alle coppie di fatto e alle unioni gay. La forza omologante della comune responsabilità di governo, in un quadro internazionale dominato da un Bush sempre più trionfante, difficilmente permetterà agli eventuali ministri di Rifondazione di con[illegible] anche solo una remota traccia della loro ispirazione «comunista». Il concerto dei media «di regime», anche se di colore diverso, che già si annuncia, e che magari conterà addirittura su un opportunamente «riciclato» Bruno Vespa, farà tutto il resto. Qualcuno riesce davvero a immaginare una scenario diverso?

GIUSTIZIA ALL'ANNO ZERO

Non serve un'amnistia senza rete

Mario Chiavario

I gesti clamorosi di Marco Pannella possono piacere o non piacere. Personalmente io ne rimango, di solito, più sconcertato che convinto, anche per la violenza verbale che sovente li accompagna, lontana, direi, dallo stile di quel Gandhi al quale egli è, talora, disinvoltamente accostato. Ancora una volta, peraltro, va dato atto al leader radicale di [illegible] riuscito, [illegible] un gesto del genere, a riproporre attenzione per un problema più rimosso che risolto.

Si farà, dunque, l'amnistia? È presto per dirlo. Per ora sembra prevalere la conta dei «sì» e dei «no» impugnati come parole d'ordine. E releghiamo pure, tra i cattivi pensieri, un dubbio che serpeggia: che, cioè, nel dibattito s'insinuino da un lato la speranza, e per altro verso il timore, che nelle pieghe di un atto di clemenza possano trovare comoda soluzione anche i guai giudiziari di qualche potente.

D'altronde, [illegible] l'amnistia [illegible] una reale attuazione della presunzione d'innocenza dovrebbe porre fine allo scandalo del gran numero di persone costrette ad attendere in cella che una sentenza ne fornisca le prove autentiche di colpevolezza. E altrettanto prioritario dovrebbe essere l'impegno a una reale umanizzazione dell'ambiente carce[illegible]: donde, [illegible] l'altro, l'esigenza di maggiori incentivi per la formazione degli operatori (e per il loro adeguato trattamento) e per tutte le iniziative, come l'offerta di serie occasioni di studio e di qualificazione professionale per i detenuti, che ne aumentino le possibilità di reinserimento nella vita sociale.

Certo, le prigioni sovraffollate sono una vergogna, oltre che una potenziale polveriera. Ma è altrettanto sicuro che il decongestionamento finisce per dare risultati effimeri se poi chi esce è lasciato in balia di se stesso. C'è, sì, una vastissima fascia di «devianze» (definite [illegible] legge, più o meno opportunamente, come reati) per cui il carcere - lo sappiamo - serve soltanto a inasprire le persone e a sospingerle (o risospingerle) nelle braccia della peggiore delinquenza. [illegible] è altrettanto deleterio il non offrire a queste persone, fuori del carcere, una congrua rete di sostegno (fatta di doveri, però, e non solo di diritti) che ne avvii un'autentica responsabilizzazi[illegible]. Non a caso, ogni qualvolta c'è stato, nel passato, un provvedimento di amnistia o di indulto non accompagnato dalla creazione di tali reti di sostegno, le prigioni si sono nuovamente riempite pochi mesi dopo.

Ammettiamolo. È soprattutto da questo punto di vista che il nostro [illegible] sociale (prima che giuridico) è quasi all'anno zero: con la riparazione del danno, alle vittime dei reati, ridotta spesso a presa in giro; e con i «lavori socialmente utili», che dovrebbero essere efficaci sanzioni alternative all'ozio carcerario, e che trovano posto quasi soltanto nelle barzellette. Cambiare registro, su questi terreni, costa, in termini economici e umani. Perciò, forse, si prefe[illegible] gli scontri attorno a un'amnistia, tanto più se lasciata immaginare come un oggetto misterioso nei suoi contenuti effettivi.

[illegible] chiavario@unito.it

IL DECLINO DEL NOSTRO SISTEMA INDUSTRIALE, INCAPACE DI INNOVARSI



La catena di montaggio della 600 alla Fiat di Mirafiori: è il 1955, il periodo migliore per l'impresa in Italia

Italia, la clessidra spezzata

Giuseppe Berta

LUNGO la gran parte del '900, il sistema industriale italiano ha mantenuto [illegible] forma che si potrebbe definire «a clessidra». Al vertice di essa stava il manipolo concentrato delle imprese maggiori, private e pubbliche; alla sua base, vastissima, stava invece la pletora delle imprese di dimensioni minori, piccole e piccolissime, spesso addirittura microimprese. La clessidra aveva infine una vita molto stretta ed esigua, composta dalle aziende di media dimensione, che molti commentatori, ancora alla metà degli anni Settanta, consideravano troppo ridotte rispetto alle esigenze di un'organizzazione produttiva articolata. Il capitalismo italiano, poi, rispecchiava una struttura analoga anche nel settore delle banche, che con una certa approssimazione si può dire presentasse un profilo simile. Le grandi banche pubbliche - in particolare quelle dette «di interesse nazionale», [illegible] dalla crisi degli anni Trenta e dalla politica di salvataggio dell'Iri - operavano soprattutto a contatto con le grandi imprese industriali, mentre per le piccole aziende l'offerta di credito era garantita dal mondo delle [illegible] di risparmio, delle banche popolari e del credito minore.

Questa la configurazione [illegible] capitalismo che abbiamo conosciuto e che ha permesso, tutto sommato, i decenni di crescita dopo la seconda guerra mondiale. Certo, si trattava di un assetto nazionale, di un capitalismo chiuso dentro ai suoi confini, dove i margini e la capacità di concorrenza erano delimitati. Ma, del resto, [illegible] portava, in un [illegible] senso, le stigmate della sua storia, con gli elementi di precarietà che l'hanno accompagnata e a cui [illegible] cercato di porre rimedio i Beneduce e i Menichella, i Mattioli e i Carli, che avevano fatto di necessità virtù e avevano spremuto da quel sistema tutto quanto era probabilmente in grado di offrire.

Da circa quindici anni, però, i limiti di questo modello sono venuti progressivamente alla luce. La spinta all'apertura e all'allargamento dell'economia internazionale che viene rubricata sotto il nome di «globalizzazione» ha scalzato le basi nazionali del capitalismo italiano, esponendolo a tutti i venti concorrenziali. Le nostre imprese industriali si misurano così [illegible] su un mercato ampio quanto tumultuoso, mentre le nostre banche stanno affrontando il problema del loro radicamento nel contesto europeo, con i nodi delle fusioni internazionali e degli assetti proprietari che stanno venendo al p[illegible] in queste settimane. Il risultato è, per molti operatori economici prima [illegible] che per gli osservatori e gli studiosi, un effetto di sconcerto: il capitalismo italiano sta perdendo alcuni dei suoi caratteri portanti e soprattutto pare aver smarrito la sua integrazione e funzionalità sistemiche, ciò che sembra porne a rischio la tenuta, [illegible] prova il drastico sfoltimento delle grandi imprese e la tendenza a un ristagno preoccupante della produzione.

La discussione ormai sin troppo ricorrente circa il «declino italiano» ha origini proprio da qui, dall'appannamento che ha subito il nostro modello storico di sviluppo senza che ancora se ne veda profilarsi un altro, capace di sostituirlo con altrettanta efficacia. Perciò merita seguire con attenzione i tentativi di ragio[illegible] in una prospettiva di profondità storica sulle determinanti dello sviluppo. In questa luce, va letto il contributo di sintesi di due storici toscani dell'economia, Renato Giannetti e Michelangelo Vasta, autori per il Mulino di una *Storia dell'impresa industriale italiana* (pp. 267, €15) che si distingue per alcuni forti elementi di originalità presenti nell'impostazione.

Anzitutto, la storia industriale di Giannetti e Vasta [illegible] segue un taglio cronologico, bensì tematico. Scompone il suo oggetto di studio in tanti capitoli (dalla questione del grado di concentrazione industriale alla grande impresa, dalla piccola azienda all'innovazione tecnologica, senza trascurare i versanti delle relazioni sindacali, del finanziamento dell'attività produttiva e della politica industriale), che ripercorrono ogni tema sia sul piano della conoscenza fattuale sia su quello delle analisi e delle interpretazioni. Il discorso dei due studiosi si svolge così a cavallo fra economia e storia, con l'ambizione di parlare a entrambe le discipline, utilizzando un approccio che fa ampio ricorso al metodo quantitativo, con la raccolta di una massa notevole di dati che rendono questo libro anche un utilissimo testo di consultazione.

Giustamente prudenti nell'uso della storia, Giannetti e Vasta non si slanciano in pronostici sul futuro dell'industria italiana, pur non mancando di illustrare i contenuti e le differenti posizioni che caratterizzano il dibattito attuale sul declino. Ma dalla loro sintesi emerge un ritratto inequivocabile della parabola dell'Italia produttiva, quello di un paese che, giunto tardi sulla via dell'industrializzazione, tende a sviluppare una propria capacità di rincorsa e di adattamento ai vari regimi tecnologici che si susseguono. Il periodo migliore della sua storia è costituito dalla f[illegible] tecnologica fondata sul petrolio, sull'automobile e sulla produzione di massa, quando divenne centrale il ruolo delle grandi imprese. [illegible] purtroppo il nostro sistema industriale non è riuscito, scrivono Giannetti e Vasta, a «costruire una capacità innovativa in grado di collocare l'Italia sulla frontiera tecnologica dei diversi regimi». L'innovazione appare penalizzata, infatti, «dalla inadeguatezza delle risorse e dall'inefficienza dei sistemi allocativi», ciò che condiziona i percorsi di apprendimento tecnologi[illegible] delle imprese o rende breve la loro dinamica innovativa. Il confronto odierno sui problemi della ricerca e dell'innovazione [illegible] può dunque tralasciare il fatto che la crisi italiana ha radici assai profonde.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

I voti del Polo per Cacciari, che c'è di strano?

EGREGIO direttore, ho letto sulla *Stampa* che il candidato sindaco (nonché ex sindaco) di Venezia Massimo Cacciari, proposto da Margherita e Udeur e uscito in ballottaggio con il giudice Felice Casson, proposto dalla sinistra, s'è rivolto agli elettori di centrodestra per chiedergli appoggio nella votazione finale dalla quale uscirà il nuovo primo cittadino. Ora si metta nei panni di chi, come me, è un elettore di centrosinistra antiberlusconiano deciso a contrastare compromessi, sottobanchi e altro genere di patti oscuri come quelli che caratterizzavano i tempi della Prima Repubblica. Cosa dovrei fare? Astenermi? Votare per Casson, anche se a me verrebbe più naturale la scelta di Cacciari?

Gianluigi Goldello

GENTILE lettore, capisco il suo disorientamento, ma è proprio dei sistemi maggioritari, in caso di ballottaggi [illegible] candidati della stessa parte, coinvolgere la metà di elettorato che è rimasta esclusa. Cacciari come Casson, se eletti, dovranno comportarsi da sindaci di Venezia, e non della parte che li ha votati. Non c'è dunque nulla di strano, per Cacciari, candidato centrista, nel rivolgersi trasparentemente all'elettorato di centrodestra. In una recente intervista al *Corriere della Sera* del resto il leader della Margherita Francesco Rutelli ha detto di [illegible] escludere, in caso di vittoria del centrosinistra alle prossime politiche, che del nuovo governo possano far parte anche esponenti centristi del centrodestra.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Il «grande servizio» di Bava-Beccaris

ELISABETTA E MARGARET ELIZABETH E MARGHERITA

Parlando dei reali inglesi, chissà [illegible] perché in Italia si è sempre detto Elisabetta e Margaret e non piuttosto Elizabeth e Margherita? E perché Filippo e Carlo e William, e non invece Philip e Charles e Guglielmo?

Alberto Arbasino

UNA ONORIFICENZA DA REVOCARE

Con [illegible] e disappunto, nel sito della Presidenza della Repubblica, sezione «Onorificen[illegible]» (www.quirinale.it/onorificenze...) vedo far bella mostra di sé il nome, di granguignole[illegible] memoria, del tenente generale Fiorenzo Bava-Beccaris (1831-1924), che vi figura come Grande Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia (ex Ordine Militare di Savoia), in quanto a suo tempo decorato *motu proprio* da re Umberto I «per rimeritare il grande servizio [illegible] alle istituzioni ed alla civiltà» nel reprimere *manu militari* i moti di Milano del maggio 1898, cioè per aver preso a cannonate la città (con il sagrato del Duomo ridotto a un bivacco) e massacrato la folla inerme che protestava per fame, con ciò offuscando la fama del feldmaresciallo Radetzky.

Non so se, sempre con *motu proprio*, sia possibile una revoca postuma di siffatta decorazione (che suona, a mio avviso, come perenne offesa - e beffa - alle vittime di quella repressione) da parte dell'attuale Capo dello Stato; anche se di valore simbolico, tale iniziativa sarebbe, a parer mio, altamente auspicabile ed encomiabile. Comprendo le esigenze di documentazione storica, ma addirittura esibire il Bava e le sue ricompense tra i «gioielli di famiglia» della «Casa degli Italiani», cioè nel medagliere di una Repubblica nata come sconfessione e condanna delle (tante) colpe della monarchia, mi sembra a dir poco paradossale.

Aldo Righetti, Monza (MI)

IN PRINCIPIO C'ERA L'ENERGIA

Sulla *Stampa* di sabato scorso il lettore B. Caudana attribuisce le difficoltà della fede alla superiorità della materia sul *logos*. Confrontare due concetti così lontani, complessi e poco definiti come il *logos* di Giovanni e la materia di Dirac, Pauli, Feyman è, a mio giudizio un'impresa metodologicamente equivalente a un confronto fra la bontà della nutella e quella di Giovanni XXIII. Sicuramente contra[illegible] alle «moderne teorie scientifiche» è l'affermazione che in principio c'era la materia. Secondo la teoria comunemente accettata del Big Bang, all'inizio c'era l'energia.

prof. Mario Marzona
Dipartimento di Chimica Generale e Organica Applicata - Università di Torino

IL PAPA HA DENUNCIATO TUTTE LE INGIUSTIZIE

Dopo la scomparsa di Giovanni Paolo II si è parlato molto del Suo contributo per l'abbattimento delle dittature [illegible]iste nei paesi dell'Est, ma poco o nulla delle dittature di estrema destra in America Latina, scomparse durante il pontificato di questo Papa. È noto che anche l'elezione di Lula in Brasile è stata appoggiata da moltissimi cattolici. Sappiamo che il Papa non approvava l'analisi [illegible]sta della società che era stata fatta propria dalla cosidetta teologia della liberazione, ma aveva fatto propri gli aspetti positivi per la giustizia, la difesa dei poveri [illegible] e non [illegible]va di ribadirlo nei Suoi numerosi viaggi in quel continente. Insomma penso che questo Papa sia stato grande anche per aver denunciato le ingiustizie da qualsiasi parte provengono.

Fabio Garau

CHE FINE FANNO LE TASSE CHE PAGO?

La imposizione fiscale, [illegible] prevede a giusta ragione Franco Bruni nella *Stampa* di ieri, sarà [illegible] dei temi più accesi del dibattito politico dei prossimi [illegible]. Sarebbe bene che chi si propone al governo del paese avesse ben chiaro che in Italia il problema prioritario, quanto a prelievo fiscale, non è la [illegible] riduzione, ma la sua effettiva conversione in servizi efficienti. La cui erogazione costi quanto è giusto che costi, senza sprechi e mariuolerie. Ciò che appare al cittadino come intollerabile è vedersi decimato il frutto del [illegible] lavoro e che, nel contempo, ovunque poggi lo sguardo veda tutto (o quasi tutto) andare alla malora.

Chi [illegible] a Napoli, in quella che dovrebbe essere una delle più belle strade del mondo: via Posillipo. Bene. Basta percorrerla a piedi, per toccare con mano la totale anarchia nella quale sono immersi uomini e cose. È [illegible] anarchia che, peraltro, pervade tutta la città. Tutta la area metropolitana. È una anarchia che ha spazzato via anche il ricordo del [illegible]mento del bene comune, del senso della cosa pubblica. Nei governanti e nei governati. È una anarchia che ti fa chiedere: che fine fanno le tasse che pago?

Gabriele Mazzocca

MA IL MERCURIO È ANDATO IN PENSIONE

Arriva il colpo di coda d'inverno e le temperature si abbassano. Tutti si premuniscono di infor[illegible]ci che la colonnina di mercurio è scesa, mi pare un'espressione decisamente obsoleta. I termometri di precisione ormai hanno abbandonato il mercurio da tempo. Si usano quelli elettronici [illegible] sonde a termocoppia, di platino e nel caso più economico a semiconduttore. Anche i termometri clinici hanno abbandonato il mercurio da tempo, è stato messo al bando, proibito dalla Ue perché altamente inquinante. Che faccia molto caldo o molto freddo la colonnina di mercurio non si sposta più, è andata in pensione definitivamente.

Andrea Bucci, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, [illegible] E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

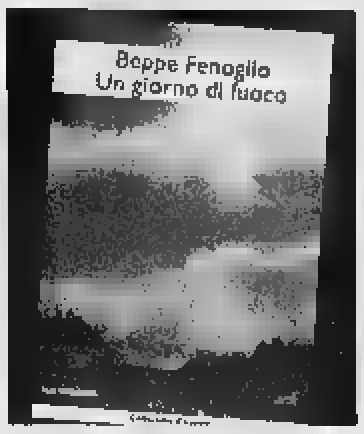
STAMPA IN FACSIMILE
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- [illegible]
- STS spa, [illegible] 35, Catania
- Nuova SAME spa, via [illegible] 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, [illegible] 13, [illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5.460 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 11 aprile 2005 è stata di 562.094 copie

25 TITOLI CHE RISPECCHIANO UNA STAGIONE IRRIPETIBILE DELLA NOSTRA VICENDA LETTERARIA E CIVILE. STORIE SOGNANTI [illegible] SEVERE IN UN CROGIOLO DI VOCI E CULTURE



Copertina del primo volume



Un giorno di fuoco [illegible] Fenoglio



Il primo titolo di Cesare Pavese



La chiave a stella previsto per fine maggio

I narratori della grande speranza

Nella «Collezione d'autore» della Stampa

Roberto Cerati presidente dell'Einaudi: «Si credeva in un mondo [illegible] problemi veri»

[illegible]rio Baudino

UNA stagione irripetibile? Scorrendo i titoli dei libri che *La Stampa*, in collaborazione con l'Einaudi, comincerà a distribuire domenica prossima in abbinamento con il giornale (in gran parte editi dalla Struzzo ma [illegible] solo), l'impressione di [illegible] continuità e di una tenuta è fortissima. Da Natalia Ginzburg a Primo Levi, da Cesare Pavese a Beppe Fenoglio, e ancora da Nuto Revelli alla stessa Lalla Romano, che pure [illegible] scrittrice più ripiegata sulle memorie famigliari, c'è una determinazione al discorso civile, alla letteratura come scavo del mondo, che non solo può suonare molto «torinese» - magari in parallelo alla cultura sempre un po' risentita dell'azionismo - ma che rappresenta soprattutto una fase [illegible] nostra storia, quando [illegible] letteratura italiana guardava a Torino, e in particolare [illegible] via Biancamano.


Roberto Cerati, presidente Einaudi

Una stagione irripetibile? Roberto Cerati, presidente dell'Einaudi e memoria storica della casa editrice, ne è convinto al suo modo laconico. E' perché, irripetibile? «Perché [illegible]ggi mancano la vitalità, la fede e il calore», risponde, mentre il meccanismo che allora, nei primi decenni del dopoguerra, ha propiziato una così grande fioritura, è riassumibile in una formula semplice: «Credere in una storia di problemi veri». Ma guardiamo all[illegible] date. *Tutti i nostri ieri*, [illegible] romanzo forse di maggior impegno di Natalia Ginzburg - con cui [illegible] inaugura la collezione della *Stampa*, è del 1952; *Il diavolo sulle colline* è del '49; i racconti di *Un giorno di fuoco*, di Beppe Fenoglio, costituiscono il primo libro edito postu[illegible] da Garzanti, nel '63, due [illegible] dopo la morte dello scrittore, ma risalgono agli anni fra [illegible] '54 e il '62. Si arriva fino al '66, quando Primo Levi pubblica le sue *Storie naturali* [illegible] lo pseudonimo di Damiano Malabaila, dovuto al pudore di chi non voleva sfruttare la notorietà ottenuta da *Se questo [illegible] un uomo* per fini che gli parevano «commerciali»; e al '69 con *Le parole fra noi leggere* di Lalla Romano.

Vent'anni speciali, in [illegible] andranno anche annoverati *Le due città*, di Mario Soldati (per Mondadori nel 1964, lo stesso anni di *Tutto [illegible] miele è finito*, [illegible] Carlo Levi) e naturalmente i libri più noti [illegible] di Nuto Revelli [illegible] di Giovanni Arpino, che nella collezione della *Stampa* sono presenti con opere più tarde. Ma il primo pubblica già nel '62 *La guerra dei poveri* e subito dopo *La strada del Davai*; il secondo esordisce nel '52 con *Sei stato felice Giovanni*, e nel '62 quel libro straordinario che è *Una nuvola d'ira*, storia di tre operai torinesi dove lo scritto[illegible] intuisce i grandi cambiamenti alle porte, la fine di una dimensione tradizionale [illegible] lavoro e della fabbrica al declinare del miracolo economico. Grandi romanzi, grandi storie raccontate con attenzio[illegible] e un poco di risentimento, scritte con fermezza, a loro modo sognanti e severe, forse [illegible] del tutto [illegible] di quel Salgari che viaggiava per giungle e per mari restandosene rintanato sul Po, e che tutti loro hanno letto da ragazzi.

Una stagione irripetibile? Gli scrittori piemontesi, scrivano o meno a Torino, hanno negli anni del dopoguerra come [illegible] magica grazia [illegible] consente una presa diretta [illegible] un mondo in ebollizione. E la città, per cui forse si è sprecato il termine di «laboratorio», è davvero un crogiolo di fusione, dove si incontrano voci e culture diverse [illegible] in qualche modo riconoscibili a prima vista. Non un monolite, certo. Intorno e a lato fioriscono i grandi «eretici», gli anticonformisti geniali come Fruttero & Lucentini, (*A che punto è la notte* - siamo ormai nel '79 - è [illegible] solo uno dei loro libri migliori ma tra quelli che hanno più genialmente anticipato sensibilità e costumi culturali a venire; non dimentichiamo che Umberto Eco dichiarò esplicitamente di essersi ispirato a questo libro per il suo *Pendolo di Foucault*). [illegible] come Guido Ceronetti, cultore di zone d'ombra, altrettanto ironico sotto la scorza apocalittica. O Ernesto Ferrero, che indaga una vicenda in apparenza farsesca, ma in realtà rivelatrice nell'Italia mussoliniana. O Lidia Mancinelli, col suo Medioevo fiabesco e divertito; o i liguri Orengo e Biamonti. Sono tutti diversi l'uno dall'altro, alcuni francamente dissacratori, eppure difficili da immaginare senza quel ventennio irripetibile, quel fermo magistero [illegible] buona scrittura e di sorvegliato impegno che in buona parte, creando reazioni e controspinte, fughe e ritorni, si esercitava indubbiamente da via Biancamano.

Così possiamo tornare al presidente dell'Einaudi, che ci ricorda come in fondo l'essere lontano dal potere (Roma) e persino dalle «spinte industriali» (nonostante la Fiat e tutta la cultura industria[illegible] torinese) generava indubbiamente una forza d'attrazione speciale, e chiedergli [illegible] quella tradizione lontana è davvero morta per sempre, senza eredità. In fondo i nomi di un Vassalli, di un Camerana [illegible] di Marina Jarre ci riportano almeno in parte ad essa, per non parlare del romanzo più recente tra quelli che verranno proposti dalla *Stampa*: *Nero l'albero dei ricordi, azzurra l'aria* di Rosetta Loy: una vicenda ambientata negli anni della resistenza, dove il collegamento è esplicito». «Almeno - risponde Cerati - si tornerà a pensare». Lei che li ha conosciuti personalmente, e a fondo, come ricorda, ora, quegli scrittori? Come li definirebbe [illegible] solo ricordo, valido per ognuno, e per noi? «Erano gli autori della grande speranza».

DA DOMENICA

I venticinque titoli di «Collezione d'autore» usciranno la domenica, a partire dalla prossima, con *La Stampa*, a 5,90 euro (a parte il giornale). La diffusione nelle edicole [illegible] limitata a **Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente.** Nel resto d'Italia i volumi potranno essere ordinati attraverso il [illegible] verde **800.011.959.** Ecco l'ordine delle uscite: **Ginzburg**, *Tutti i nostri ieri*; **Pavese**, *Il diavolo sulle colline*; **Soldati**, *Le due città*; **Fenoglio**, *Un giorno di fuoco*; **Orengo**, *La guerra del basilico*; **P. Levi**, *La chiave a stella*; **L. Romano**, *Le parole tra noi leggere*; **C. Levi**, *Tutto il miele è finito*; **Ferrero**, *L'anno dell'indiano*; **Fruttero & Lucentini**, *A che punto è la notte*; **Salgari**, *Il corsaro nero*; **Mancinelli**, *Il fantasma di Mozart*; **Ceronetti**, *Albergo Italia*; **Arpino**, *Passo d'addio*; **Oggero**, *La collega tatuata*; **Revelli**, *Il prete giusto*; **P. Levi**, *Storie naturali*; **Pavese**, *Paesi tuoi*; **Ginzburg**, *Le piccole [illegible]rtù*; **Vassalli**, *La notte della cometa*; **Biamonti**, *L'angelo [illegible] Avrigue*; **Jarre**, *Ritorno in Lettonia*; **Camerana**, *Contro la mia volontà*; **Fenoglio**, *I 23 giorni della città di Alba - La Malora*; **Loy**, *Nero l'albero dei ricordi azzurra l'aria*.


Maggio 1950, Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica, visita la casa editrice del figlio. I due sono al centro della scena


BMW 7
730d
745d
730i/Li
740i/Li
750i/Li
760i/Li
www.bmw.it
Piacere di guidare
LASCIA CHE ABBIANO I LORO GRAFICI A TORTA. LASCIA CHE ABBIANO I LORO GURU. LASCIA C
LASCIA CH
Nuovi motori diesel con filtro antiparticolato: 730d (231CV) e 745d (300CV). Nuovi motori benzina con tecnologia Valvetronic d


D'ADDA, LORENZINI, VIGORELLI, BBDO
HE ABBIANO GLI ASSISTENTI E GLI ASSISTENTI DEI LORO ASSISTENTI. LASCIA CHE ABBIANO LA LORO SECONDA IPOTESI. O UNA TERZA.
IE ABBIANO LE LORO POLITICHE. LASCIA CHE ABBIANO I LORO TITOLI.
LASCIA CHE ABBIANO I LORO MEETINGS. E I MEETINGS SUI MEETINGS.
LASCIA CHE ABBIANO LE LORO PAURE. LASCIA CHE ABBIANO LE LORO PROCEDURE.
LASCIA CHE ABBIANO LE LORO OPINIONI E I LORO DUBBI.
LASCIA CHE ABBIANO I LORO CHECK-LISTS.
NON LASCIARGLI LA GUIDA.

NUOVA BURRASCA; LA NOTIZIA DIFFUSA IERI SERA DA MEDIASET

Fedele Confalonieri lascia la Filarmonica della Scala

Era consigliere e presidente. Questa decisione potrebbe preludere all'uscita dal cda del teatro stesso, di cui l'orchestra è una filiazione

Sandro Cappelletto
MILANO

Terze dimissioni nella complessa crisi che sta attraversando il Teatro la Scala. Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, da ieri [illegible] è più presidente della Filarmonica della Scala (la notizia è stata diffusa dalla [illegible] mediaset). Dopo Carlo Fontana, fortemente invitato dal sindaco a dimettersi da sovrintendente lo scorso febbraio, dopo Riccardo Muti, che ha abbandonato il ruolo [illegible] direttore musicale lo scorso 2 aprile, ora la decisione [illegible] Confalonieri. Il nuovo sovrintendente Meli, da parte sua, ha invece smentito la volontà di dimettersi: «Resto fino a quando il cda non mi chiede di andarmene».

La Filarmonica, specializzata [illegible] repertorio sinfonico, è un organi[illegible] artistico parallelo (in gran parte i musicisti sono gli stessi) però indipendente, nell'amministrazione e nella programmazione, dall'orchestra del Teatro. Fondata all'inizio degli Anni Ottanta da Claudio Abbado, aveva poi trovato con il maestro Muti e con gli altri direttori che si alternano sul podio, [illegible] duttile fisionomia artistica, anche se il numero di concerti che effettua non si può defi[illegible] una vera e propria stagione. Le sue esibizioni erano fino a questo momento trasmesse da Rete Quattro, le sue tournée - promosse anche dal Ravenna Festival, [illegible] [illegible] è anima grande Cristina Mazzavillani Muti, moglie del maestro - non di rado venivano sponsorizzate dalla *Telecom*, il [illegible] presidente Marco Tronchetti Provera è consigliere di amministrazione della Scala: come Confalonieri che, per ora, mantiene questo [illegible]. Un articolato sistema [illegible] organizzazione artistica e manageriale si sta incrinando, con evidenti ripercussioni anche economiche.

Dopo il divorzio fra [illegible] Scala e Muti, e di conseguenza anche tra il maestro e la Filarmonica, sarà l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino a prenderne [illegible] posto in alcune già programmate manifestazioni estive. La lunga saga scaligera si arricchisce dunque di un nuovo capitolo che - come in una partita a scacchi che sta accelerando verso il [illegible] epilogo - schiude altri possibili scenari. Dai settori più responsabili della società milanese si esprimono intanto forti preoccupazioni per [illegible] gestione ordinaria del Teatro, fotografato come un organismo affaticato, confuso, privo di una leadership trasparente e riconosciuta, dove diventano urgenti [illegible] necessarie le decisioni del Consiglio di Amministrazione, [illegible] scadenza il prossimo novembre, ma prima chiamato [illegible] pronunciarsi sui nuovi vertici [illegible] sbloccare uno stallo estremamente preoccupante in vista degli imminenti impegni futuri: il 7 dicembre, il «Così fan tutte» dovrebbe inaugurare la nuova stagione, in buona parte dedicata a Mozart in occasione dei duecentocinquant'anni dalla nascita. Ed è urgente trovare un direttore autorevole che sostituisca il dimissionario Muti. Altrettanto prioritario è garantire alla Scala quei finanziamenti aggiuntivi indispensabili [illegible] coprire il deficit di bilancio e che, nel progressivo dimi[illegible] del contributo pubblico, dovrebbero essere i privati a garantire. Ma è difficile chiedere ulteriori impegni finanziari ai soci privati in presen[illegible] di un orizzonte così incerto.

> «L'amicizia che lo lega al maestro Muti lo avrà convinto in questo senso», pensano molti e dice Malatesta, musicista e sindacalista

Le prime reazioni alle dimissioni di Confalonieri ne sottolineano l'aspetto politico: Emanuele Fiano, responsabile dei Democratici di Sinistra nel Consiglio Comunale di Milano, denuncia «lo sfascio a [illegible] la classe dirigente del centro-destra ha portato il teatro», mentre Sandro Malatesta - del sindacato autonomo Fials - si dice preoccupato per questo «passo contro le istituzioni compiuto probabilmente in nome dell'amicizia che lega il presidente Mediaset a Riccar[illegible] Muti».

Tra privati rancori e una diffusa mancanza di senso di responsabilità, la crisi della Scala - così acuta da rendere di fatto inefficace anche la tentata mediazione del Prefetto di Milano - allunga la sua ombra sull'intero sistema della musica lirica italiana e alimenta [illegible] ragioni di chi chiede a gran voce [illegible] ulteriore passo indietro degli organismi pubblici dal finanziamento e dalla gestione dei nostri principali teatri. [illegible] sta forse scrivendo la [illegible] di una morte annunciata.





A sinistra Fedele Confalonieri. Sopra l'Orchestra della Scala di Milano

STASERA SECONDA PUNTATA DELLO SCENEGGIATO

«Cefalonia», storia degli eroi italiani

Stasera seconda puntata dello sceneggiato [illegible] Raiuno «Cefalonia», con la storia della Divisione di fanteria Acqui, di stanza nell'isola greca che, dopo l'8 settembre '43, si rifiutò di cedere le armi ai tedeschi. Il prezzo pagato fu altissimo: si sacrificarono in cinquemila, trucidati a piccoli gruppi. Gli ex alleati nazisti, infatti, non trattarono gli italiani come prigionieri [illegible] guerra, ma [illegible] traditori. Protagonista del film Luca Zingaretti, che interpreta il ruolo del sergente d'artiglieria Saverio Blasco. La produzione è di Carlo Degli Esposti, la regia di Riccardo Milani su sceneggiatura di Rulli e Petraglia. «Un personaggio come quello scanzonato, all'inizio persino svogliato, poi energico e positivo del sergente Saverio Blasco - ha detto Luca Zingaretti - è di quelli che non si possono che amare. Sembra distaccato, quasi un imboscato, mentre si rivelerà semplicemente un guerriero stanco [illegible] troppi orrori..

Nello sceneggiato [illegible] cui vedremo stasera la seconda puntata anche l'emergente Luisa Ranieri, già vista ne «La omicidi». Impersona Feria, giovane italiana coinvolta [illegible] una segreta storia d'amore con [illegible] sergente Blasco. «E' una donna con molto carattere - sottolinea l'attrice -, sensuale e appassionata. Di origini napoletane, scappa a soli 15 anni per amore, [illegible] madre di una ragazza sedicenne che ha cresciuto da sola sull'isola di Cefalonia».



Luca Zingaretti attore in «Cefalonia»

ANGIONE, REGISTA DI «PARLO ITALIANO»

Una lingua importante nella storia del mondo

Cristina Caccia
TORINO

Artigianato teatrale al servizio della nostra lingua. È l'ultima proposta della premiata ditta Torino Spettacoli: per «Mezzogiorno a teatro», le performance all'ora di pranzo dell'Alfieri, dal ieri al [illegible] aprile (ma ci saranno repliche anche [illegible] maggio) [illegible] scena c'è «Parlo italiano», un testo firmato da Germana Erba e Irene Mesturino che è una sorta di «bignami» della letteratura nostrana. «Una carrellata di autori e di brani anche notissimi ma tutti da riscoprire, insieme a [illegible] della storia della lingua, dell'origine delle parole», spiega Girolamo Angione, regista e drammaturgo ma an[illegible] insegnante: e [illegible] proprio per questo [illegible] ruolo, nell'allesti[illegible] eccezionalmente recita da protagonista nella parte di un professore alle prese con allievi svogliati (nel cast Guido Ruffa, pure regista, Elena Canone e Federico Tolardo). «Dimentichiamo troppo spesso quanto l'italiano sia importante nella storia del mondo», dice Angione; «questo spettacolo fa riflettere divertendo sul problema, conduce lo spettatore alla curiosità e allo stupore, facendogli fare un viaggio dai sonetti di Foscolo agli sms dei telefonini».

Riflettere divertendo è un po' la cifra comune alle molte proposte del cantiere Torino Spettacoli, che in città si allarga acchiappando vari pubblici. Basti pensa[illegible] ai titoli «a tenuta» del Teatro Gioiello, come «Apra bene la bocca», allestimento che ha chiuso i battenti a metà marzo dopo quattro mesi di repliche, segnando un buon successo di critica e di pubblico. La commedia racconta di [illegible] medico che ha perso la memoria, con le conseguenze comiche e di equivoco che si possono immaginare, ma, spiega Angione, che firma [illegible] regista la pièce insieme con Andrea Dosio, «nei risvolti del meccanismo giocoso e istrionico, si scorgono temi più seri, riferimenti [illegible] giochi di maschere e di identità alla Pirandello, una certa accorata introspezione».

Uno spettacolo «leggero ma non privo di [illegible] [illegible] leggera profondità», è la formula che usa Angione. Nella quale coinvolge anche l'ultima scoperta di Torino Spettacoli, quel «Singles» che, programmato a gennaio all'Erba, viene [illegible] riproposto a furor di popolo al Gioiello, fino al 23 aprile. La commedia dei cuori solitari di Sand [illegible] Talbot inaugura in questo modo la nuova iniziativa dello «spettacolo vincente», ovvero la scelta del titolo di maggior successo di una stagione per una riproposta [illegible] scena, fuori di cartellone.

CON «KINGDOM OF HEAVEN» IN ANTEPRIMA MONDIALE IL 6 MAGGIO TORNA L'AUTORE DEL «GLADIATORE», A ORLANDO BLOOM

Le CROCIATE della tolleranza

Quella di Balian è una lezione. Lui resta umile e mantiene la sua integrità, nonostante le dure prove della vita Perde la moglie, il figlio ma poi ritrova suo padre diventa cavaliere e difensore della città di Gerusalemme. Ci insegna che quello che conta è la vita umana



Bloom, 28 anni, già apprezzato nel ruolo dell'arciere Legolas nel «Signore degli anelli»

intervista

Lorenzo Soria

ANGELES

Cinque fa Orlando Bloom era uno studente della British American Drama Academy, Londra. Poi è arrivata per lui la parte dell'arciere Legolas nella trilogia de «Il signore degli anelli», quindi è comparso fianco di Johnny Depp in «Pirati dei caraibi» e l'anno scorso è stato Paride in «Troy». In bre- tempo è diventato uno degli attori più amati richiesti, nonché oggetto del desiderio per le ragazze. E adesso, come se tutto questo non bastasse, arriva «Kingdom of Heaven», il film sulle crociate diretto da Ridley Scott (uscita contemporanea mondiale il maggio) cui Bloom recita, per la prima volta, la parte del protagonista.

Orlando, un progetto ambizioso e cento milioni di dollari investiti questo film. Sente una forte responsabilità?

«Moltissima, ma in questi anni ho avuto la fortuna di osserva- attori come Brad Pitt e come Viggo Mortensen e di capire può sopportare la pressione grazia integrità. Quando poi nelle mani di uno come Ridely Scott, tutto è più facile. E' un regista che ti ispira a dare il meglio e che ti da molta fiducia. Balian, il mio personaggio, è un tipo di che mi va a genio. Nel "Gladiatore" Russell Crowe era bravissimo, ma qui Balian è un eroe diverso, riluttante, venisse da un film di Sergio Leone. E per è stato più facile identificarmi lui, uomo che si imbarca in viaggio di scoperta spirituale che attraverso le esperienze diventa adulto».

Sono passati quasi mille anni dal periodo delle Crociate. Che cosa vede nella storia di quei tempi che oggi per noi?

«Io ci vedo un messaggio che è molto importante per l'umanità. Balian ha perso la moglie e il bambino, non crede più in Dio adesso cerca una risposta alle grandi questioni della vita. Nel co del suo viaggio, incontra il padre, diventa cavaliere, si di una regina, diventa il difensore di Gerusalemme. E tutto questo riesce resta- re umile e mantenere la sua integrità. La sua una lezione di tolleranza. Ci insegna anche che alla fine quello che conta la vita umana. Non i templi, non le chiese, mura ma la gente dietro le .

Saladino dipinto co- un uomo saggio, quasi pacifista.

«Saladino non è il mio nemico, è solo altro essere umano deciso, come il mio personaggio, ad aiutare quelli che possono aiutarsi da soli. Un messaggio molto bello, il mondo sarebbe un posto migliore imparassimo tutti rispettarci».

28 anni, un paio di film ed diventato uno degli attori più "caldi" momento. Non teme di essere salito in alto troppo in fretta?

«Ho semplicemente avuto la fortuna di essere parte di alcuni film di grande successo a fianco di alcuni grandi attori quali ho imparato molto. Cerco di non dare troppo l- to ai commenti, a quelli positivi e a quelli negativi. E di darmi di grandi registi, grandi attori e grande materiale sapendo che ho molto da imparare».

Ma tutti la vedono ne un divo. Come risponde a questa percezione?

«Quando ero a scuola volevo diventare un attore, un divo. Poi arrivati "Il signore degli anelli" "Pirati" la mia vita ha p un altro corso. Adesso devo vivere con i fotografi appostati dietro gli alberi con i loro zoom, ma so bene che ci sarà sempre un nuovo giovane attore molto amato che viene dopo me, so che tutto questo passerà. Comunque amo il mio lavoro. E la mia unica strada resta quella di mantenere la mia integrità di essere di esempio, così posso portare gioia e leggerezza nella vita degli altri».

Dopo il film sulle Crociate girerà seguito dei «Pirati», farete parte e 3 assieme.

«Iniziamo a fine ggio e sarà divertente tornare a riunirmi con Johnny Depp e Kiera Knightley. Faremo due film uno dopo l'altro e questo si che resterò impegnato per il resto dell'anno, un po' nei Caraibi e un po' in studio. Novita? Posso dire che i cattivi questa volta saranno degli scheletri, ma non posso rivelare di più. Tra poco uscirà anche un mio altro film, "Elisabethtown", diretto da Cameron Crowe. Non sarà un film epico, sarò un eroe, indossserò costumi. Si tratta di un film contemporaneo, molto emotivo. E sono curioso di vedere come il pubblico reagirà di fronte a un Orlando che non ha mai visto».

TITOLI DA MITO

■ **GLI INIZI** L'elenco dei film firmati da Ridley Scott è davvero imponente e inizia 1977 «I duellanti».

■ **ALIEN** '79. L'astronave Nostromo fa tappa su un pianeta sconosciuto e imbarca senza volerlo na creatura mostruosa che cresce sempre più e fa strage dell'equipaggio. Si salva solo Sigourney Weaver.

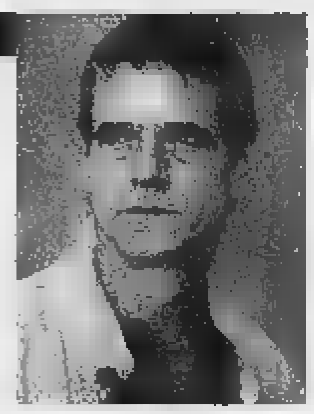
■ **BLADE RUNNER** '82. In una immaginaria Los Angeles del 2019 il cacciatore di taglie Harrison Ford deve trovare e uccideresei replicanti sfuggiti al controllo della casa costruttrice. Atmosfera cupa sottolineata dalla pioggia incessante.

■ **THELMA&LOUISE** '91. Due amiche, Susan Sarandon e Gena Davis decidono di trascorrere una vacanza da sole, mariti. Il viaggio si trasforma in tragedia dopo l'assassinio un uomo che aveva tentato stuprare una delle due.

■ **IL GLADIATORE** 2000. La storia di un generale romano che diventa gladiatore dopo la morte dell'imperatore Marco Aurelio. Crowe nei panni del guerriero vince l'Oscar

JEREMY L'ATTORE

Irons: «Questa è una grande impresa Ci sono anche i musulmani buoni»



Jeremy Irons

LOS ANGELES

Jeremy Irons ogni anno decine di offerte. giorno gli è capitato di leggere la sceneggiatura «Kingdom of Heaven» e ha subito ch Ridley Scott. «Qualunque cosa, dammi qualunque parte», gli ha chiesto. E Scott gli ha affidato il ruolo Tiberias, il consulente militare Baldovino IV, il re di Gerusalemme afflitto dalla lebbra.

Mr. Irons, perché ha voluto a tu i costi essere parte di questo film?

«Perché trovo che sia un periodo storia molto interes- E perché mi ha attirato l'idea di vedere i musulmani raccontati in modo positivo, vedere persone di fedi diverse che pregano a Gerusalemme; questo sarebbe possibile anche oggi non fondamentalisti da tutte parti che di esacerbare la situazione. Quando vengono compiuti atti di terrorismo la perdita delle vite umane colpisce relativamente, la gente muore tutti i giorni. Ciò che detesto è che attentano libertà di tutti noi».

Mentre parliamo delle Crociate, la scomparsa del Papa è diventato un evento senza precedenti, che ha toccato centinaia di milioni cattolici non solo.

«Penso che questa commossa reazione mondiale sia il riflesso un bisogno diffuso di avere qualche risposta all'insoddisfazione nei confronti dell'economia globale dei governi che dovrebbero rappresentarci. Guardiamoci attorno. Tony Blair, puoi più credergli. Bush? Non che cosa dire. Berlusconi? Non capisco come è riuscito a non finire in prigione. Siamo in tempi di grande cambiamento, proviamo un grande senso vuoto. E volte vorrei potessimo tornare ai semplici insegnamenti del Cristo liberarci di tutto ciò che gli stato costruito attorno».

[l. s.]

RIDLEY IL REGISTA

Scott: «Io non faccio documentari Se però insegno qualcosa, son felice»



Ridley Scott

LOS ANGELES

Dopo dei suoi film di maggior successo della storia, cioè «Il Gladiatore», Hollywood ha riscoperto il filone dei film epici e storici. prima ancora di costringere Russell Crowe fronteggiare i leoni al Colosseo, Ridley Scott - una carriera che include «Blade Runner», «Alien», «Thelma e Louise» - aveva un'altra fissazione: le Crociate, quei 200 anni molto oscuri della nostra storia che s'iniziano con il 1095. Girato tra la Spagna e il Marocco, «Heaven» ha un cast che comprende Jeremy Irons, Liam Neeson, Eva Green, Brendan Gleeson e, nella parte di un personaggio fittizio chiamato Balian, Orlando Bloom. Ma sentiamo il regista britannico.

Mr. Scott, perché le Crociate?

«Perché le Crociate sono spettacolari. E d'altronde faccio film, facessi documentari arriverebbero in sala tre persone, mio fine è quello di intrattenere il pubblico. Ma se riesco mettere anche altro, dentro ai miei film, insegnando qualcosa agli spettatori, beh, questo è un valore aggiunto che mi dispiace. Con questo lavoro dovremmo essere risuciti a un periodo di storia molto importante per tutti noi».

E perché Orlando Bloom?

«Ammiro il suo senso dell'etica. E la sua onestà. Inoltre Orlando risponde a quello di cui avevo bisogno, è perfetto per il ruolo di una persona che innocente ingenua».

Che cos'è per Lei Gerusalemme?

«È un luogo antico, sacro per molte religioni. Se la vede da un'altra ottica, è solo mucchio di pietre».

Il personaggio di Orlando Bloom, alla fine, torna al suo villaggio. C'è già un'apertura per un eventuale seguito?»

«Non vedo come, ma ho imparato ad apprezzare molto quel periodo. Se mi si presentasse l'opportunità di rivisitarlo, lo farei molto volentieri».

[l. s.]

L'ATTRICE È PROTAGONISTA CON MATTHEW MCCONAUGHEY DI «SAHARA», IN TESTA AI BOTTEGHINI USA

Penelope Cruz: nuovo film, nuovo fidanzato

«Nozze, quali nozze?», minimizzano, però si tengono teneramente per mano

ROMA

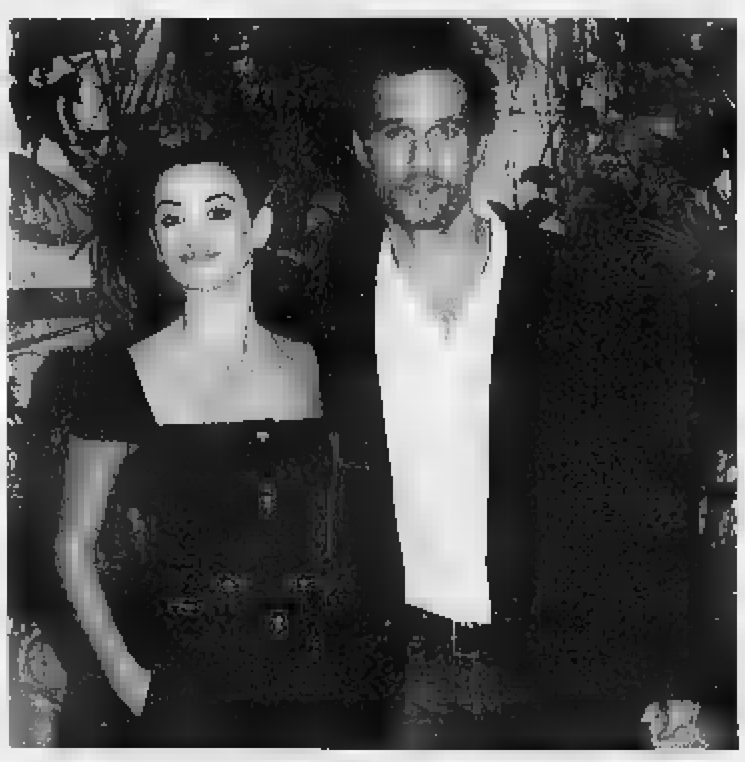
Nuovo film, nuovo fidanzato per Penelope Cruz Un paio d' ni fa, quando era arrivata a Roma per presentare «Vanilla Sky» teneva per mano Tom Cruise cui aveva girato film, adesso che deve presentare «Sahara» non tiene per Matthew McConaughey ma si sa che ne è innammoratissima, che s'è trasferita nella casa, che, pur partendo da luoghi diversi, i due hanno passato una giornata di vancanza a Roma prima di mettersi al lavoro. Di matrimonio parlano. Anzi, precisa domanda, McConaughey risponde scherzando: «Quali nozze? Quelle mie con regista di «Sahara»? Sì, è possibile». Insieme sono luminosi: lei in un microscopico tailleur nero, i capelli legati in una lunga treccia e gli enormi occhi che ridono; lui camicia bianca, la barba bionda falsamente andante, sorriso accattivante, soprattutto una piega nel pracciglio che fa pensare a Paul Newman. Assente il terzo attore Steve Zahn rimasto con i figli negli Stati Uniti, con la coppia Cruz-Mc Conaughey, c'è anche il regista Breck Eisner, l'autore di questo doppio miracolo: l'innamoramento tra i due e il successo botteghino del film, piazzatosi al primo posto nel b office. È vero che lanciare Eisner è stato Spielberg il quale l'ha voluto per la sua «Taken» vincitrice di un Emmy, vero pure che dietro a «Sahara» c'è scrittore Clive Cussler forte 125milioni di copie vendute e autore diciotto libri d'avventura Dirk Pitt, eroico agente di marina alla cacc di guai, fare «bum» col primo film, per di più la produzione della Paramount distribuzione della Uip non è impresa che riesce a tutti.

Dunque, «Sahara», sottotitolo: «Le avventure di Dirk Pitt», in uscita noi il 22 con duecen- coppie, ennesima storia d'avventura e d'amore, è ancora una volta un successo. «È perché ci piace tornare bambini - dice Matthew Conaughey - queste storie ce lo permettono. Inoltre stavolta abbiamo avuto la fortu- trovare un regista che aveva ben in testa come lare tre elementi: il realismo delle tempeste di sabbia, delle cavallette e dei diluvi improvvisi del deserto; l'ironia del rapporto tra due uomini che sono amici per la pelle; e passione p una donna che si batte con la stessa energia di un maschio per sconfiggere malattia misteriosa». perché, pur essendo classico, è film banale», dice Penelope Cruz, «Anche il personaggio femmini- non è puramente decorativo ha spessore e intelligenza. Avevo voglia un film così ma non a trovarlo. Certo, quando sono piombata Marocco e hanno detto che dovevo correre sopra un cammello, la notte ho avuto gli incubi. Ma è il bello del mio mestiere: impara- cose . Vorrei fosse la stesse anche a ottanta anni: scegliere un copione lasciandosi guidare dal cuore più che dalla testa».

Né la Cruz né Matthew McConaughey definirebbero ardimentosi, entrambi, però, dicono che viaggiare, spostarsi, sentirsi a casa ovunque. Lui, cresciuto nel Texas un paese a ottanta miglia dal Messico parla un curioso spagnolo imparato da ragazzino, lei spagnola ma emigrata ad Hollywood parla il suo bravo inglese con accento latino. Lui da tempo è entrato anche nella produzione, lei nel prossimo film di Almodovar avrà la parte di una giovane madre. Lei è stata guardata con occhio diverso anche negli Stati Uniti grazie al film di Castellitto che sta uscendo in tutte le grandi metropoli. Lui ha avuto un grande accanto a Kate Hudson con commedia romantica «Come farsi lasciare in dieci giorni». Emntrambi, e loro due aggiunto Steve Zahn, sono stati messi sotto vincolo per eventuali nuovi episodi della serie dedicata a Dirk Pitt, possibile novello Indiana Jones della nostra era.

[si. ro.]

Dice lui: «Raccontiamo amore e avventure. È perché a tutti piace tornare bambini» Dice lei: «Finalmente c'è un personaggio femminile intelligente non una semplice decorazione». E Tom Cruise, che fine avrà fatto? Dimenticato dopo i tempi di «Vanilla Sky»



Penelope Cruz e Matthew McConaughey. Insieme nel film «Sahara» e nella vita. Si sono fidanzati e lei vive a casa di lui. L'ultima volta che la Cruz venne a Roma posò mano nella mano Tom Cruise

La seconda serie di «Amori» di Ercolani e Rondolino s'ispira alla lirica: inquietante resta il gioco di specchi

Alessandra Comazzi

Una Traviata falsa ma vera

È inquietante il programma «Amori» di Simona Ercolani e Fabrizio Rondolino, seconda edizione, produzione Endemol, in onda dall'altra [illegible] su Raitre. Inquietante gioco di specchi che riverbera [illegible] la televisione, sui generi, soprattutto quelli con i nomi inglesi, i talk show, i reality show. È inquietante per le concatenazioni manipolatorie che suggerisce. È inquietante per l'eterna battaglia tra il vero, il falso e il verosimile che da millenni si combattono la vita e l'arte. È inquietante perché è dedicato all'amore e, anche, all'immutabilità dell'uomo e dei [illegible] comportamenti. Però è pure un programma gradevole e [illegible]so, che parte da un'idea semplice e dunque efficace: raccontare le grandi storie d'amore della letteratura o [illegible] lirica, attraverso [illegible] trasmissione dei giorni nostri. Ascoltando i protagonisti diretti e gli altri personaggi coinvolti, l'amico di lui, l'amica di lei, il medico curante. Il padre. Grande ruolo ha il vecchio Germont nella «Traviata», tragica storia d'esordio, e grande ruolo ce l'ha pure nella trasposizione per contemporaneo talk show.

La vicenda è tratta da «La dame aux camélias» di Alexandre Dumas figlio. Nell'opera di Verdi, lei, Violetta, è una cortigiana, sempre libera degg'io, lui, Alfredo, un rampollo di buona famiglia pieno di bollenti spiriti e di giovanile ardore. I due si innamorano, follie follie, decidono [illegible] vivere insieme, ma il padre di lui va da lei per convincerla a lasciare perdere il ragazzo, madamigella Valery: loro due [illegible] troppo diversi, la storia non può funzionare. E poi, che [illegible] sarà della sorella, pura siccome un angelo? Non si potrà mai sposare, se si saprà che il fratello sta con una poco di buona. La poco di buono ancorché buona, [illegible] prende, lascia Alfredo, [illegible] Alfredo, si ammala di tisi, il padre rivela tutto al figlio, il figlio corre al suo capezzale, come va dottore? La tisi non le accorda che poche ore. Eppure, Parigi o cara noi lasceremo, le promette, la vita uniti trascorreremo; ai nostri affanni compenso avrai, la [illegible] salute rifiorirà. Ma [illegible] rifiorisce e Violetta muore. Per Ercolani-Rondolino, la cortigiana diventa spogliarellista; lui è figlio di un notaio, ribelle ma perbene, e fa il commesso. Leila Virzì e Gianluca Tonna, attori, raccontano con esitazione, disarmante sincerità, pudore, che cosa è loro accaduto; ogni persona coinvolta porta la [illegible] testimonianza, ognuno recita.

Ed è pazzesco: sembra davvero tutto vero, credibile, possibile. [illegible] perché no? C'è ancora l'amore, [illegible] no? E il sacrificio, c[illegible] il sacrifizio, direbbe Germont, e la malattia, che non è più la tisi, ma il cancro, e la dedizione e l'accecamento e la gelosia? C'è tutto. Eccola lì, la tv, che ci piace tanto perché ci racconta la vita come potrebbe essere, come forse è, [illegible] vorremmo che fosse. C'è tutto, però manca la musica che infatti ricorre, sottotraccia e reinterpretata. Con la musica è meglio, [illegible] in «Amori», quintessenza del falso, Traviata è più vera.

DA REGISTRARE

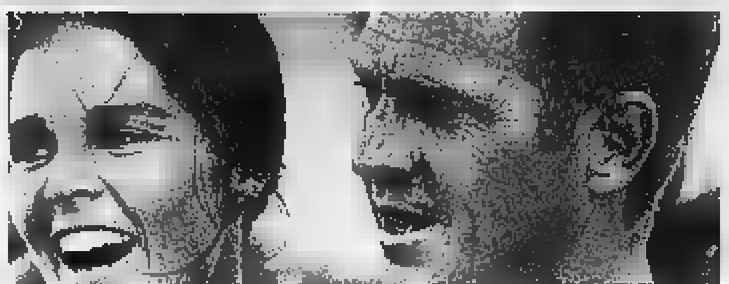
Mogambo

Il film meno personale di John Ford, remake dello «Schiaffo» (1932) con [illegible] Clark Gable, e le dive Ava Gardner e Grace Kelly. Ma lo spettacolo non manca. Un cacciatore è fidanzato [illegible] una ballerina. Ma s'innamora dell'algida moglie dell'antropologo per cui sta organizzando un safari e... ■ 14.05 LA7

Amore e morte a Long Island

Coinvolgente dramma gay romantico (opera prima) di Richard Kwietnowski. Giles Dath (John Hurt), scrittore di mezza età, vive a Londra una vita appartata. Ma al cinema sbaglia sala e scopre l'adolescenziale «Hotpants college», con il bel Ronnie Bostock (Jason Priestley) e... se ne innamora. ■ 3.15 RETE 4

I FILM DI OGGI



Ali MacGraw e Steve McQueen in una scena del film «Getaway!» di Sam Peckinpah

Getaway! ★★★★

0.35 [illegible] 4 USA 1972. REGIA SAM PECKINPAH. CON STEVE MCQUEEN, ALI MACGRAW, BEN JOHNSON, AL LETTIERI E SALLY STRUTHERS. DUR: [illegible]

La coppia McQueen-MacGraw in un mitico poliziesco di Peckinpah, dal libro di Jim Thompson. Fuga senza sosta in un road movie moderno e smitificatorio. Un funzionario fa uscire di prigione Doc per una rapina in banca. Ma mentre i complici litigano, Doc e la moglie fuggono verso il Messico...

L'oggetto del mio desiderio ★★★

22.55 ITALIA 1 USA 1998. REGIA: NICHOLAS HYTNER. CON JENNIFER ANISTON, PAUL [illegible] NIGEL HAWTHORNE, ALAN ALDA, JOHN PANKOW E ALLISON JANNEY. DUR: [illegible]

Gradevole commedia brillante-sentimentale di Hytner per la protagonista di «Friends» (poi signora Pitt), l'efficace Rudd e il grande Hawthorne. Estenuata da un fidanzato noioso, l'assistente sociale Nina si innamora [illegible] gay George con cui divide l'appartamento. Lei si dispera e lui non...

Lo sceriffo e il bandito ★★

16.30 RETE 4 USA/CANADA 1984 REGIA: STEVEN HILLIARD STERN. CON KIRK DOUGLAS, JAMES COBURN, ALEXANDRA BASTEDO E GRAHAM JARVIS. DUR: 1H38'

Le vecchie star Kirk Douglas e James Coburn in un discreto western di Steven Hilliard Stern. Durante il tramonto della Frontiera, l'anziano fuorilegge Harry H. Holland resta bloccato in una cittadina. [illegible] partita a poker finisce in duello e gli abitanti ingaggiano [illegible] Starret...

[illegible]

OGGI
Porta a porta sui miracoli di Giovanni Paolo II (Raiuno, 23,20), *Bayern Monaco-Chelsea* di Champions League (Rete 4, 20,35), la morte di Mussolini e il mosaico di Otranto i temi di *Voyager, ai confini della conoscenza* (Raidue, 22,50), Franklin Delano Roosevelt protagonista di *Atlantide* (La7, 16,20), *Prima della prima* dedicata alla Carmen di Bizet (Raitre, 1,20) cui l'Auditorium Parco della Musica di Roma ha dedicato un doppio appuntamento. L'opera è la più eseguita al mondo e ritrova sul podio della Sala Santa Cecilia il direttore Georges Prêtre. È invece [illegible] Karmen con lieto fine quella portata in scena da Goran Bregovic.



Goran Bregovic

ALLA RADIO
Sentita alla radio domenica scorsa: «In questo momento le squadre e gli spettatori stanno osservando un minuto di silenzio per commemorare il Pontefice. Ne approfittiamo per leggere le formazioni».

PORTA A PORTA
Presenza dei politici a *Porta a porta* (in studio e in collegamento) nel periodo 1 gennaio 1999-31 dicembre 2004: Bertinotti 54, Mastella 43, Fassino 38, Pecoraro Scanio 37, Bossi e Rutelli 32, Fini 31, Berlusconi 27.

TELECOMANDO
Il sito http://jv.gilead.org.il/ raccoglie tutte le notizie su Giulio Verne, tra cui 304 immagini di francobolli, le traduzioni dell'opera in ebraico, tutte le incisioni francesi originali, la traduzione dell'opera in varie lingue, [illegible]. Umberto Eco raccomanda in particolare le incisioni «che potrete salvare e poi ingrandire a piacere perché talora, sgranate, sono più affascinanti ancora».

CORRIDA
La vedova di Corrado, Marina Donato, continua a [illegible] l'anima della *Corrida*. Fu lei a spingere perché Gerry Scotti prendesse il posto del marito (morto nel '99), è ancora lei a scegliere i concorrenti, scrivere i testi ecc.

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TG: 6.30 · [illegible] · 11.30 · 23.15 · 13.30 · 0.55

GIORNO
- 6.05 **Le buone notizie per anima**
- 6.10 **Strega per amore** Telefilm con Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
- 6.45 **Unomattina**
- 11.35 **La prova del cuoco** Gioco
- 13.00 **Occhio alla spesa**
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.10 **Il commissario Rex** Telefilm [illegible] Gedeon Burkhardt
- 15.05 **La signora in giallo** Telefilm
- 15.50 **La vita in diretta**
- 18.40 **L'eredità** Gioco

SERA
- 20.30 **Batti e ribatti** Conduce Riccardo Berti Discussione sul tema del giorno, di taglio politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
- 20.35 **Affari tuoi** Gioco
- 21.00 **Cefalonia** Miniserie
- 23.20 **Porta a Porta** Il salotto [illegible] politica, dell'attualità e della cronaca
- 1.20 **Tg1 Musica - Che tempo fa**
- 1.30 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
- 1.40 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 2.10 **GAP - Generazioni alla prova**
- 2.35 **Affari** [illegible] Gioco
- 3.05 **La corsa più pazza** [illegible] **mondo** Film

RAIDUE

TG: 10.00 · 20.30 · 13.00 · 22.40 · 17.10

GIORNO
- 6.00 **Scanzonatissima**
- 6.15 **Nonsolosoldi** Rubrica [illegible]. Dieci minuti di informazione, suggerimenti e curiosità
- 6.30 **Minuti con Voi**
- 6.35 **Scanzonatissima**
- 6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica A cura di Luciano Onder
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.10 **Music Farm** Reality show
- 9.45 **Un mondo a colori**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.00 **L'Italia sul Due**
- 15.45 **Al posto tuo** Talk-show
- 17.15 **Cartoni animati**
- 18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
- 18.50 **10 minuti**
- 19.00 **Music Farm** Reality show
- 19.45 **Cartoni animati**

SERA
- 21.00 **The Order** [illegible] (azione, 2001) [illegible] Jean Claude Van Damme, Charlton Heston, Sofia Milos, [illegible] Thompson, Ben Cross, Vernon Dobcheff, Sasson Gabai. Regia di Sheldon Lettich. Rudy alla ricerca del padre archeologo, Oscar, [illegible] parso in Israele. Il capo [illegible] polizia [illegible] che non è mai entrato nel paese, ma un amico..
- 22.50 **Voyager - Ai confini della conoscenza**
- 0.20 **Music Farm** Reality show
- 0.55 **Tg Parlamento**
- 1.05 **Motorama**
- 1.35 **Ma le stelle stanno a guardare?**
- 1.40 **Meteo2**
- 1.45 **Appuntamento al** [illegible]
- 1.50 **Ricominciare** Soap Opera
- 2.45 **Tg2 Salute**
- [illegible] **Affettuosamente Gaber**
- 3.35 **Cercando cercando**

[illegible]

TG: 12.00 · 19.00 · 14.00 · 19.30 · 14.20 · 23.05 - 23.10

GIORNO
- 6.00 **RAI News 24**
- 8.05 **Cult book**
- 8.15 **La storia siamo** [illegible]
- 9.05 **Verba volant**
- 9.10 **Cominciamo bene - Prima**
- 10.00 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
- 10.10 **Cominciamo bene**
- 12.25 **TG3 Punto donna** Settimanale d'informazione dal punto di vista delle donne, ideato e condotto da Ilda Bartoloni
- 12.45 **Cominciamo** [illegible] **- Le storie**
- 13.10 **Cuore e batticuore** TF
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Treddi presenta la tv dei ragazzi**
- 16.15 **Tg3 GT Ragazzi**
- 16.25 **La Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo**
- 17.50 **Geo & Geo** Documentari

SERA
- 20.00 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
- 21.00 **Ballarò**
- 23.20 **Tg3 Primo Piano**
- 23.40 **Gente di notte**
- 0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
- 0.50 **Diario di famiglia**
- 1.20 **Prima della Prima**
- 1.50 **Fuori Orario** Rubrica cinematografica a cura di E. Ghezzi
- 2.00 **RAI News 24**

CANALE [illegible]

TG: [illegible] · 1.00 · [illegible] · 5.30 · 20.00

GIORNO
- [illegible] **Tg5 Prima Pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.50 **Il diario**
- 9.05 **Tutte le mattine** Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
- 11.25 [illegible] **detective in corsia** Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell.
- 12.25 **Vivere** Soap Opera con [illegible] Marchegiani
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici** Reality show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.25 **La fattoria - In diretta** [illegible] **Brasile** Reality show
- 18.55 **Chi vuol** [illegible] **milionario** Gioco

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
- 21.00 **Carabinieri 4** Serie
- 23.25 [illegible] **fratello è pakistano** Varietà
- 0.30 **L'antipatico** La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
- 0.55 **Speciale.- Karol un uomo diventato Papa**
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico
- 2.00 **Il diario**
- 2.15 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show

[illegible] 1

TG: 12.25 · 18.30 · 1.35

GIORNO
- 7.00 [illegible] **animati**
- 9.10 **Il sentiero** [illegible] **ricordi** Film
- 11.15 **Tre minuti** [illegible] **Mediashopping** Televendita
- 11.20 **Boston public** Telefilm
- 12.15 **Secondo voi**
- 13.00 **Studio Sport**
- 13.40 **Detective Conan** Cartoni
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 14.30 **Campioni** Reality show
- 15.00 **Settimo cielo** Telefilm
- 15.55 **Doraemon** Cartoni
- 16.10 **Let's** [illegible] Cartoni
- 16.35 **Pokemon advance challenge** Cartoni [illegible]
- 16.55 **Mille magie Doremi** Cartoni
- 17.25 **Piccoli problemi di cuore** Cartoni animati
- 17.50 **Picchiarello** Cartoni
- 17.55 **Malcolm** Telefilm
- 18.25 **Tre** [illegible] **Mediashopping** Televendita
- 19.00 **Will & Grace** Telefilm
- 19.30 **Camera Café**

SERA
- 20.10 **Una** [illegible] Telefilm La vita e le vicende di Lorelei e Rory, madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
- 21.05 **Smallville** Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk
- 22.55 **L'oggetto** [illegible] **mio desiderio** Film (comm., 1998) con Jennifer Aniston, Paul Stephen Rudd, Nigel Hawthorne, Alan Alda, [illegible] Pankow, Allison Janney, Amo Gulinello. Regia di Nicholas Hytner
- 1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 1.30 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 1.45 **Secondo voi** [illegible] Del Debbio (R)
- 2.00 **Campioni** Reality show
- 2.25 **X-Files** Serie
- 3.20 **Shopping by night**
- 3.45 **Megasalvishow** Varietà
- 3.50 **Il ginecologo della** [illegible] **tua** Film

[illegible]

TG: 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO
- 6.00 **La** [illegible] Telenovela
- 6.20 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 6.30 **Esmeralda** Telenovela
- 7.05 **Secondo voi**
- 7.15 **Peste e corna e gocce di storia**
- 7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
- 7.45 **MacGyver** Telefilm
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.50 **Saint Tropez** Serie
- 10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Genius** Gioco
- 15.00 **Solaris.doc** Documentari
- 15.30 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.30 **Lo sceriffo e il bandito** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA
- 20.35 **Calcio: Bayern-Chelsea**
- 22.40 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva Il programma di approfondimento che racconta le ricche giornate del calcio europeo. Il conduttore analizza e propone tutte le partite disputate nella giornata, con un occhio particolare dedicato alle squadre italiane. In studio, ospiti [illegible] no, insieme a De Luca, il risultato degli [illegible]
- 0.30 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 0.35 **Getaway!** Film (pol., 1972) [illegible] Steve McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson, Al Lettieri, Sally Struthers. Regia di Sam Peckinpah
- 3.00 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 3.15 **Amore e morte a Long Island** Film

La 7

- [illegible] **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- [illegible] **Omnibus** Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 **Punto Tg**
- 9.20 **Due minuti un libro**
- 9.30 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
- 10.30 **Isole** Documentari
- 11.30 **Il commissario Scali** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 13.05 **Matlock** [illegible]
- 14.05 **Mogambo** Film
- 16.20 **Atlantide** Documentari
- 18.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm
- 19.00 **The Division** Telefilm
- 20.00 **Tg La7** Notiziario
- 20.30 **Otto e Mezzo**
- 21.30 **The Agency** Telefilm
- 23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
- 0.30 **Tg La7** Notiziario
- 1.05 **La 25ª ora**
- 2.15 **Otto e Mezzo**
- 3.15 **Due minuti un libro**

MTV

- 10.00 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 13.30 **Wanna** [illegible] **in**
- 14.00 **TRL**
- 15.00 **Flash**
- 15.05 **Saiyuki** Cartoni
- 15.30 **That 70 show** Cartoni
- 16.00 **Mtv Playground**
- 16.55 **Flash**
- 17.00 **Mtv Playground**
- 18.00 **Most Wanted**
- 19.00 **Into the music**
- [illegible] **Flash**
- 20.05 **City Hunter** Cartoni
- 20.30 **Room raiders**
- 21.00 **Inuyasha** Cartoni
- 21.30 **Wolf's Rain** Cartoni
- 22.00 **Full metal panic** Cartoni animati
- 22.30 **Flash** Notiziario
- 22.35 **True** [illegible] Gioco

RETEA/ALLMUSIC

- 14.00 **Call Center**
- 14.55 **TgA** Notiziario
- 15.00 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.It 2**
- 16.55 **Tg Web** Notiziario
- 17.00 **Euro Chart**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- 19.05 **The Club pillole**
- [illegible] **Tg Web** Notiziario
- 20.05 **Inbox**
- 20.30 **The Club**
- 21.00 **Inbox**
- 21.30 [illegible] **music live - Sergio Cammariere**
- 22.30 **Extra**
- 23.30 **Mudeland**
- 0.30 **The Club by night**
- [illegible] **Night shift**

SKY CINEMA 1

- 11.25 **Il risolutore** Film
- 13.15 **Cine Lounge**
- 13.30 **Terminator** [illegible] **- Le macchine ribelli** Film
- 15.20 **Cantando dietro i paraventi** Film
- 17.00 **Sta' zitto...** [illegible] **rompere** Film
- 18.30 **Extra**
- 18.40 **Japanese Story - Un viaggio, un amore** Film
- 20.30 **Duets - Regine di Cohen**
- 21.00 **Footsteps** Film
- 22.30 **Terminator 3 - Le macchine ribelli** Film
- 0.20 **Duets - Regine di Cohen**

SKY [illegible] 3

- 12.10 **Identikit: Antonio Banderas**
- 12.40 **Il club degli imperatori** Film
- 14.40 **The Italian** [illegible] Film
- 16.30 **Speciale - Le regole dell'attrazione**
- 16.55 **Una ragazza e il suo sogno** Film
- 18.45 **Speciale - Serial Cinema**
- 19.15 **La famiglia della giungla** Film
- 20.45 **Cine Lounge** Rubrica cinematografica
- 21.00 **Mission: Impossible** Film
- 23.00 **L'asilo dei papà** Film
- 0.45 **La signora in rosso** Film (comm., 1984)

SKY SPORT 1

- 11.15 **Calcio: Fiorentina-Juventus** (Replica)
- 13.00 **Fidanzate D'Italia Stagione 99-00** (R)
- [illegible] **Sport Time**
- 14.30 **Calcio: Udinese-Roma** Serie A (Replica)
- 16.15 **Calcio: Torino-Empoli** Serie B (Replica)
- 18.00 **Fidanzate D'Italia Stagione 00-01** Andata
- 19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 **Calcio: Prepartita** (Diretta)
- 20.40 **Calcio: Inter-Milan**
- 22.45 **Calcio: Postpartita**
- 23.30 **Sport Time**
- 23.45 **Calcio: Bayern Monaco-Chelsea**

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
10.35 Il Baco del millennio; **11.45** Pronto, salute; **12.[illegible]** Come vanno gli affari; **12.36** La radio ne parla; **13.24** Sport; **13.33** Radiouno [illegible] ca Village; **14.00** Scienze; **14.02** Con parole mie; [illegible] News generation; **15.04** Ho [illegible] il trend; **15.37** Il ComuniCattivo; **16.00** Affari; **16.09** Baobab - L'albero delle notizie; **17.30** Affari - Borsa; **18.30** In Europa; **18.37** Magazine; **18.49** Medicina e società; **[illegible].22** Sport; **19.30** Ascolta, si fa sera; **19.36** Zapping; **20.40** Zona Cesarini; **20.45** Champions League: Inter-Milan; **21.34** Europa risponde; [illegible] Parlamento; **23.14** [illegible] Musica; **23.24** Demo; **23.43** Uomini e camion; **0.33** Aspettando il giorno

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
12.10 Marlon Brando: scene da una vita; **12.49** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.42** Viva Radio2; **15.00** Il cammello di [illegible] - Gli spostati; **16.30** Atlantis; [illegible] Caterpillar; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di [illegible] - Decanter; **23.00** Viva Radio2; **24.00** Il Mezzanotte di [illegible]

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45;
11.30 Radio3 Scienza; **12.00** I Concerti del mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello. Una specie di follia; **14.30** Il Terzo Anello Musica; **15.00** Fahrenheit **16.00** Storyville, **18.00** La via Francigena. In cammino [illegible] Roma; **19.01** Hollywood party; **19.53** [illegible] Suite; [illegible] In un borgo della Mancia; **20.30** Il Cartellone; **23.30** Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti

[illegible]
7.00 Buongiorno, Good Morning; **7.00** Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); **7.20** Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); **7.40** [illegible] Nord-[illegible] (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); **10.00** Emo-[illegible]; **12.20** Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); **13.00** Musica di sempre su www.nostalgia.it; [illegible] Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); **18.40** Gr Sport; **19.00** [illegible] Box Grandi Hit 70/80/90; **22.00** Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
17,00 Calcio femminile. Bardolino-Torres Rai Sport Sat
18,00 Tennis. Torneo di Montecarlo Sky Sport 1
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,45 Calcio. Champions League: Inter-Milan Sky Sport 1
20,45 Calcio. Champ. L.: Bayern Monaco-Chelsea Rete 4
22,40 Pressing Champions League Rete 4
1,05 Motorama Raidue
1,05 Studio sport Italia 1



La nuova Coppa Italia dal 7 agosto

MILANO. Il consiglio di Lega (foto Galliani) vara la nuova Coppa Italia che partirà il 7 agosto e sarà composta dalle ultime 12 squadre di serie A, dalle 22 di B e da 30 della C. Primi due turni a eliminazione diretta in gara unica sul campo della squadra di categoria inferiore o peggio classificata. Dagli ottavi si aggiungeranno le prime otto della A e si tornerà alle partita di andata e ritorno».

RITORNO DEI QUARTI DI CHAMPIONS. NEL 2000, DA GIOCATORE DELLA LAZIO, IL TECNICO NERAZZURRO SOTTRASSE UNO SCUDETTO AD ANCELOTTI: OGGI CI RIPROVA

Stadio [illegible] eazza
e della [illegible]
85.700
Spettatori
82.734
di Coppa Uefa
Inter-Schalke 04
83.381
assoluto

SKY SPORT 1 ORE 20,45



Allenatore: Roberto [illegible] | Allenatore: [illegible]

In panchina: 15 Carini, 13 Ze Maria, 23 Materazzi, [illegible] Kily Gonzalez, 21 Karagounis, 9 Cruz, [illegible] Vieri
Infortunati: Stankovic, Emre, Recoba
Squalificati: nessuno **Diffidati:** Veron, C. Zanetti

In panchina: 17 Abbiati, 4 Kaladze, [illegible] Pancaro, 32 Brocchi, 10 Rui Costa, [illegible] Serginho, 15 Tomasson
Infortunati: Inzaghi
Squalificati: Gattuso **Diffidati:** Nesta

I NUMERI DEL 262° DERBY

0 Le reti subite dal Milan nelle tre precedenti sfide stagionali con l'Inter.

2 Le partite perse dall'Inter sulle [illegible] giocate in questa stagione: entrambe contro il Milan.

3 Gli 0-2 esterni ribaltati al ritorno dall'Inter in Europa: contro il Groningen nell'83/84, l'Aston Villa nel 90/91 e lo Strasburgo nel 97/98, tutti in Coppa Uefa.

12 I gol segnati nel derby da Shevchenko (in 16 partite).

25 Le reti firmate in questa stagione da Adriano per l'Inter (15 in campionato, 10 in Champions).

49 I derby finora disputati da Paolo Maldini, 37 anni e 20 di carriera nel Milan.

261 I derby già in archivio: 102 vittorie del Milan, 87 dell'Inter, 72 pareggi.

451 I minuti di imbattibilità della rete rossonera in Champions League.

Mancini: è la mia sfida no-limits

«C'è Adriano, Inter pronta alla grande impresa»

Roberto Condio
inviato a MILANO

Segnare tre gol al Milan che nei tre precedenti scontri diretti stagionali ne ha subiti zero e che in Champions League ha la porta inviolata da 451'. Razionalmente, una missione impossibile. Più o meno come quella riuscita cinque anni fa a Roberto Mancini contro un'altra squadra di Carlo Ancelotti. Nel 2000 giocava le sue ultime partite, il Mancio. La sua Lazio inseguiva da lontano la Juve: 9 punti [illegible] recuperare a 8 turni dal termine, 5 a [illegible]. Per il sorpasso serviva un mezzo miracolo: arrivato in extremis sotto il diluvio di Perugia, con i bianconeri affidati da Calori.

Stasera a San Siro potrebbe di nuovo piovere ma non ci sarà Collina. Quantomeno, però, per la sua nuova sfida [illegible] Mancini non dipenderà dagli altri. È padrone del suo destino, adesso. Paradiso o inferno. Tutto in 90' più recupero, al massimo 120' più rigori. La rimonta prodigiosa e l'Europa spalancata oppure la triste prospettiva di dover poi contrabbandare i posti in campionato e Coppa Italia come obiettivi vitali, con sulle spalle il fiato di un Moratti sempre più deluso che ha appena [illegible] tutti al «dovere di fare bene pensando

> Il brasiliano non è al 100% ma resta indispensabile Uno come lui se tira in porta tre volte è in grado di fare tre gol Può bastare un episodio favorevole a scaldare la nostra gente

anche al proprio contratto».

Per ribaltare la triennale serie [illegible] col Milan serve la «partita perfetta»: parole di capitan Zanetti. Per prepararla, Mancini e l'Inter si sono aggrappati a tutto, [illegible] compresa. Stasera rispolvereranno la maglia a strisce orizzontali, quella che in Europa di solito funziona, vestita anche nella notte parigina della Coppa Uefa 1998. Ieri hanno rivoluzionato le abitudini della vigilia: conferenza stampa e rifinitura a San Siro invece che alla Pinetina, novità assoluta.

Solo dettagli e curiosità, comunque. Mancini, però, è pronto a cambiare anche altro: la sostanza, la squadra. Indovinare la formazione che ha in testa è come al solito un'impresa. Semina pochi indizi, mescola le carte, lascia al buio anche i suoi giocatori. Ieri ha ammesso solo la presenza fin dal 1' di Adriano e la panchina per Vieri. Poi, dopo aver detto che in partite [illegible] queste «la tattica passa in secondo e in terzo piano perché contano soprattutto l'atteggiamento e la voglia dei giocatori di dare qualcosa in più», ha fatto pretattica. Cambierà modulo? «No, non credo». Adriano a parte, cambierà molti uomini rispetto all'andata? «No, non tanti. Qualcuno sì, però».

Ad esempio, Stankovic. Uno che M[illegible] [illegible] in campo anche acciaccato ma che ieri ha saltato la rifinitura per un guaio a un polpaccio. Senza il serbo, e tenendo ben presente la doppia esigenza di «fare» la partita per segnare almeno due gol entro il 90' [illegible] al tempo stesso di non prenderne, l'ipotesi più conservativa porta a un 4-4-2 con Adriano abbinato al suo partner ideale Martins (potenza più velocità, coppia inedita quest'anno contro il Milan) e con la sola novità dell'innesto di un'ala vera come Van der Meyde, positivo tre giorni fa a Bologna.

Le alternative concrete [illegible] almeno due. Soluzioni più ardite per provare a sorprendere il Diavolo: [illegible] centrocampo [illegible] l'olandese e Kily (o Karagounis) sulle fasce e Veron, accentrato per sfruttarne meglio piede e idee, al fianco di Cambiasso; un 4-2-3-1 con C. Zanetti-Cambiasso diga equilibratrice e Adriano unica punta per poi calare in [illegible] d'opera il resto dell'artiglieria. Modulo, questo, che però costringerebbe il brasiliano protagonista di un recupero prodigioso a sbattersi forse un po' troppo. [illegible] invece - osserva Mancini - lui dovrebbe fare [illegible] fatica possibile. [illegible] al 100% ma ci è indispensabile: uno come lui se tira in porta tre volte e la centra può fare tre gol».

Adriano scalpita: «Sono felice di essere tornato a disposizione: darò tutto. Ci credo, ci crediamo tutti perché è giusto sperare e provarci». «Cominciando, intanto, a non prendere gol all'inizio - ordina Mancini -. Poi, potrà capitare di tutto. Magari anche un'espulsione di [illegible] milanista, un episodio favorevole qualsiasi [illegible] può scaldare la nostra gente e portarla a trascinarci verso un'impresa straordinaria». Più o meno come quella dello scudetto laziale del 2000, guarda caso la beffa più atroce della carriera di Ancelotti.



Adriano torna dopo un recupero lampo: si infortunò il 20 marzo contro la Fiorentina

L'AYATOLLAH SCARPINI, VOCE DI INTER CHANNEL

«L'uomo del ribaltone è l'Imperatore E poi loro sono stati anche in serie B»

dall'inviato a MILANO

«Dopo il 2-0 dell'andata c'erano solo rabbia e costernazione. Sono sparite in fretta: giorno dopo giorno è cresciuta la fiducia, la voglia di esserci e provarci». Nessuno meglio di Roberto Scarpini, direttore di Inter Channel e [illegible] nerazzurro di parte, può fotografare lo stato d'animo dei [illegible] mila abbonati della [illegible] pay-tv e di tutto un popolo tifoso che stasera proprio non vuole [illegible] l'ennesima delusione. «Ci crediamo. Perché no? E siamo tutti concentratissimi».

Sì, ma [illegible] si fa a ribaltare uno 0-2 contro il Milan?

«Facendo l'Inter. Siamo una squadra da grandi imprese. Più del gioco e del predominio territoriale, quando è ora sappiamo far pesare il nostro spirito unico. Sta nel nostro "dna", un po' come capita al Toro. Stasera ai giocatori basterà succhiare un po' di adrenalina dalla loro gente. L'hanno già saputo fare altre volte, in questa stagione».

Chi sarà l'uomo del ribaltone?

«Adriano. Scontato, [illegible] credo che sarà proprio così».

Quanto può contare l'assenza di Gattuso?

«Tanto, ma soltanto in fase passiva, di distruzione del gioco».

Fosse in Mancini, come sorprenderebbe il Diavolo?

«Giocando in 13. Scherzi a parte, non credo che Robi cambi granché. Forse non ce n'è nemmeno bisogno: stasera più che mai contano poco moduli e posizioni. Importa l'atteggiamento di chi va in campo, la voglia di superarsi da parte di ogni giocatore».

Tocchi pure ferro: se passa l'Inter, [illegible] festeggia, quanto urlerà nel microfono?

«Calma, è solo una tappa intermedia. Voti da sciogliere e [illegible] memorabili da fare li conservo per il traguardo finale. Quello sì che conta. E poi non dimentichiamoci che in fondo il Milan è stato squadra di B. E [illegible] una volta sola...». [r. con.]



Il direttore della pay-tv: «In certi casi facciamo pesare il nostro spirito unico, è nel dna, un po' come capita al Toro»

Roberto Scarpini, volto e voce della pay-tv Inter channel, 50 mila abbonati di fede nerazzurra

Non snobbare la forza dei disperati

Roberto Beccantini

NEL calcio tutto è possibile, ma per ribaltare lo 0-2 inflittole dal Milan l'Inter dovrà inventarsi un'impresa ai limiti dell'impossibile: 1) realizzare due o tre gol senza subirne (nel primo caso, si andrebbe ai supplementari, obiettivo che nei panni di Mancini mi terrei caro); 2) segnarli, in particolare, a un avversario che, nei derby stagionali, ha sempre mantenuto la porta inviolata (0-0, 1-0, 2-0); 3) aggiudicarsi un tipo di partita che sfugge dal 3 marzo 2002; 4) provarci con un Adriano scomparso dai radar il 20 marzo e, dunque, non al massimo.

Se mercoledì scorso era già inclinato, il pronostico, oggi, è letteralmente sdraiato. Il Milan prese sotto gamba il Deportivo, e il La Coruña sprecò, addirittura, un 4-1. Sabato, ha giocato per venti minuti e poi lasciato che il Brescia lo soffocasse. Ancelotti lavorerà molto su questi precedenti: l'approccio psicologico può fare la differenza; o comunque, orientarla. I rossoneri dispongono, fra l'altro, della miglior difesa del campionato (18 gol, contro i 35 incassati dai rivali). Il recupero di Maldini viene dato per sicuro, e al posto di Gattuso, squalificato, ci sarà Ambrosini. Non credo al taglio di Crespo: se il Milan fa un gol, l'Inter deve farne quattro.

Giratela come vi pare: a Mancini non resta che accendere [illegible] candela alla Madonna dei grandi numeri. Detto ciò, [illegible] alle solite: una o due punte, e quali esterni, e chi, con Cordoba, nel cuore del bunker? Un Adriano al cento per cento potrebbe reggere il 4-2-3-1 sfoderato a Bologna, [illegible] l'attuale? L'ultimo Vieri assomiglia a un bandolero spremuto, a meno che non abbia tenuto in serbo le residue cartucce per stasera. Rimangono Cruz, il più prezioso, e Martins, che di derby ne ha sbagliato uno solo, l'ultimo. Vada per Oba Oba, anche se da titolare non sempre riesce a dominare la [illegible] come le volte in cui lo buttano dentro a metà dell'opera. Dovendomi giocare tutto in una notte, sceglierei Materazzi e non Mihajlovic (per le punizioni, c'è Adriano) e mi affiderei a due esterni di ruolo, Van der Meyde e Kily Gonzalez, a costo di sacrificare uno fra Veron, Cambiasso e Cristiano Zanetti. Visto che il tiro di Veron potrebbe far comodo, e Stankovic è fuori uso, siamo all'azzardo puro. Kakà o non Kakà, qui è Rodi e qui bisogna saltare.

Il [illegible] aprile, decisero Stam e Shevchenko, di testa. Avviso ai naviganti: sui calci piazzati, [illegible] a uomo e [illegible] a [illegible]. Il più alto col più alto, e via a scalare. Il meglio di sé, l'Inter lo produce quando non deve pensare: fu straordinaria, perché disperata, la squadra che in un pugno di minuti rimontò due gol alla Juventus e alla Sampdoria. È proprio questa l'Inter che Seedorf teme e Bergomi invoca. Nella storia delle coppe europee, soltanto il Bordeaux di Zidane (toh, che combinazione) ha cancellato un 2-0 al Milan: successe nei quarti della Coppa Uefa 1995-96, 0-3 al ritorno.

All'andata, per un tempo, aveva giocato meglio l'Inter. Ecco qua un altro dettaglio da non trascurare: finora, tutti gli episodi e tutti i ciuffi d'erba hanno baciato il Milan. E se il vento cambiasse? Molto dovrà soffiare, l'Inter, per sedurre Eolo: aggredire senza scoprirsi, sfruttare le fasce, manovrare in velocità. In una parola, rischiare. Un gol-lampo dei nerazzurri infiammerebbe la sfida. È come scoprire l'acqua calda, lo so. Nei conclavi, chi entra papa esce spesso cardinale. Ma nei derby, chi comincia da più due è difficile che rinunci a suggerire il colore della fumata.

STASERA I PRIMI DUE VERDETTI

IL TABELLONE

QUARTI

BAYERN MONACO - CHELSEA: Oggi. Andata 2-4

JUVENTUS - LIVERPOOL: Domani. Andata 1-2

[illegible]: Andata Mercoledì 27 aprile. Ritorno Martedì 3 maggio

FINALE: CHAMPIONS LEAGUE. Mercoledì 25 maggio [illegible]

SEMIFINALE: Andata Martedì 26 aprile. Ritorno Mercoledì 4 maggio

QUARTI

PSV EINDHOVEN - LIONE: Domani. Andata 1-1

INTER - [illegible]: Oggi. Andata 0-2

COPPA UEFA

Villarreal (Spa)-AZ Alkmaar	[illegible]
CSKA Mosca-Auxerre (Fra)	4-0
Newcastle (Ing)-Sporting (Por)	1-0
Austria Vienna (Aut)-Parma (Ita)	1-1

DERBY A SAN SIRO. I ROSSONERI DIMENTICANO IL DOPPIO VANTAGGIO

Ancelotti: «Il Milan ha una sola idea, segnare per primo»

«È l'unica maniera per staccare subito la spina ai nostri avversari Partiranno sparati, li anticiperemo: provino a farcene quattro, poi»

Nino Sormani
MILANELLO

Il derby della verità, chiamiamolo così. Il Milan, beato lui, lo affronta tra i guanciali di un 2-0 che, però, lo [illegible] sveglio comunque. Ci mancherebbe. In palio, l'accesso alle semifinali di Champions League. Traduzione: altra gloria, altri quattrini, altro smacco (ai cugini). Carlo Ancelotti [illegible] attende neppure l'ultimo allenamento per annunciare che ci sarà anche Paolo Maldini. Perché, avevate dei dubbi? I capitani si misurano dal carattere, non dagli acciacchi. Maldini, poi: 50 derby stasera, l'ennesi[illegible] scalpellata a un record che gonfia il suo petto e la sua carriera, sei [illegible] più di Beppe Bergomi, otto in più di Gianni Rivera. Il tutto, a quasi 37 anni (li compirà in giugno).

Ancelotti, Maldini. Tocca a loro [illegible] il protocollo della vigilia e fare il punto sullo stato dell'unione milanista a poche ore dalla partitissima, la quarta della stagione. Fiducia, certo. Ma non spocchia, superficialità. Come diceva il Trap? Non dire gatto se non ce l'hai nel [illegible]. E nel sacco, per adesso, [illegible] ci sono che le testate di Stam e Shevchenko. Meglio che niente... Palla a Carletto: «Patti chiari, l'obiettivo è la qualificazione; la strategia scelta, segnare subito. In maniera da staccare la spina agli avversari». Maldini, en passant: «Immagino che l'Inter partirà fortissimo. Purtroppo per lei, è anche la nostra idea. Sarei ipocrita se negassi l'importanza dei due gol di vantaggio. Nello stesso tempo, il calcio insegna che tutto è possibile, e che nel giro di pochi minuti potrebbe succedere il finimondo. Di qui la volontà di aggredirli già al pronti-via. Se ne facciamo uno, dovranno farne quattro». Quattro [illegible] zero) come i gol incassati nei quarti [illegible] stagione scorsa [illegible] La Coruña, dopo i quattro (a uno) di San Siro. La ferita brucia [illegible]. Meglio così. «È una sconfitta che [illegible] sono legato al dito - racconta Ancelotti -. Ci aiuterà [illegible] restare carichi e concentrati. Siamo pieni di pensieri positivi, com'è giusto che sia. L'Inter [illegible] l'Inter, ma San Siro sarà anche nostro, [illegible] concetto di trasferta non esiste». Maldini sorride: «Più ci ricordano La Coruña, più, [illegible] volerlo, [illegible] danno una [illegible] Non hanno capito che dagli errori si impara. L'Inter si attacca [illegible] quello che può. Affari suoi. Per fortuna, [illegible] sono i numeri: nell'attuale Champions League, non abbiamo incassato che tre gol. La qual cosa significa che è proprio la difesa il nostro punto di forza. Quanto a me, sto benone. Nessun problema».

E il ritorno di Adriano? Scrivere che Ancelotti lo snobbi, [illegible] esagerato. Certo, ci ha dormito su, [illegible] continuerà a farlo: «Gioca Adriano? Prenderemo le contromisure del caso. Così come ci saremmo preoccupati degli eventuali sostituti». Di sicuro, [illegible] una sfida diversa da quella di due anni fa. L'allenatore sospira: «Soprattutto per me. Già avevo [illegible] posto contro l'Ajax, lo 0-0 dell'andata mi inchiodava [illegible] enormi responsabilità: come, del resto, Cuper. Dopo il gol [illegible] Shevchenko, [illegible] l'1-1 conclusivo, [illegible] cambiato tutto. Manchester, i rigori, la Coppa Italia, la Supercoppa d'Europa, lo scudetto dei record. [illegible] prima... Stavolta, non c'è paragone. Partiamo da un vantaggio consistente, e la mia panchina non [illegible] in pericolo. Andarmene a fine stagione? [illegible] perché mai? Qui sto bene, [illegible] gli stimoli non mancano. Fidatevi: questo Milan può ancora crescere [illegible] arricchire l'albo d'oro. Il ciclo continuerà a prescindere dei risultati: anche se, naturalmente, i risultati pesano». Che differenze ci sono, a suo avviso, fra l'Inter di Cuper e l'Inter di Mancini? «Quella era molto concreta [illegible] più compatta. Questa rispecchia i gusti [illegible] Mancini giocatore e ha più qualità».

Chiude Maldini. Domanda: non teme che, data la posta [illegible] palio, il derby possa trasformarsi in [illegible]na corrida? Risposta: «L'Inter è una squadra corretta e leale, idem il Milan. Che mi ricordi, fra noi [illegible] loro è [illegible] filata liscia. Se mai, i colpi proibiti ce li siamo dati con la Juve, ma con l'Inter no. Ordinaria amministrazione. Rapporti [illegible] gli interisti? Qualche messaggi[illegible] e stop». E il fatto di giocare [illegible] sinistra, per far posto a Stam? «Finora l'ho fatto solo [illegible] Champions. Da domani, valuteremo partita per partita».

Ma il domani, come il paradiso, può attendere. Soprattutto se [illegible] c'è l'euro-derby: di ritorno, e senza ritorno.

CHI È [illegible]

■ **MERK, IL DENTISTA DELLA FINALE DI [illegible]**



Stasera a San Siro «fischierà» Markus Merk, miglior arbitro in circolazione, 43 anni, tedesco di Kaiserslautern, di professione dentista. Milanesi imbattute, con lui: Inter, 4 vittorie e 1 pareggio; Milan, 1 vittoria [illegible] un pareggio, ma un pareggio d'oro, visto che era [illegible] 0-0 della finale di Champions con [illegible] Juve, vinta [illegible] rigori il 28 maggio 2003 a Manchester. Merk ha diretto anche la finale degli ultimi Europei a Lisbona, Portogallo-Grecia 0-1.



Shevchenko salta con facilità Cordoba: è un'immagine del derby di andata che Ancelotti spera [illegible] rivedere

L'ASSENZA DI «RINGHIO» (SQUALIFICATO) UNICA ECCEZIONE ALLA SQUADRA TIPO

Affidato ad Ambrosini il ruolo di vice Gattuso

MILANELLO

Formazione che vince non si tocca. Il Milan di stasera avrà gli stessi giocatori del derby dell'andata. Con un'unica eccezione: Ambrosini a centrocampo al posto di Gattuso. Sostituzione obbligata perché «Ringhio», come viene chiamato dai tifosi per il su[illegible] aspetto sempre truce [illegible] deciso in campo, è stato ammonito durante il derby di andata della [illegible] settimana. Un'ammonizione che essendo già diffidato ha fatto scattare automaticamente la sospensione.

Immutata la difesa: davanti a Dida, autore di grandi parate nel primo tempo della prima sfida stracittadina, ci saranno Cafu, Stam, Nesta e Maldini (al 50° derby) che ha recuperato a tempo di record il guaio ai flessori della coscia sinistra che gli ha impedito [illegible] giocare sabato scorso in campionato contro [illegible] Brescia, dove è stato sostituito da Costacurta perché Stam era squalificato.

A centrocampo con Ambrosini ci saranno i soliti Pirlo [illegible] Seedorf con Kakà alle spalle di Shevchenko e Crespo che riprende il [illegible] posto dopo l'assenza di sabato per rifiatare. In panchina torna il georgiano Kaladze che durante il primo derby aveva riportato una leggera distorsione alla caviglia, mentre non ci [illegible] Costacurta che deve smaltire le fatiche della gara [illegible] sabato. Unico assente importante Filippo Inzaghi che dovrà [illegible] al derby [illegible] una volta dalla tribuna insieme con il croato Simic.

Gli ultimi accertamenti clinici effettuati [illegible] giorni scorsi dallo specialista belga Maertens assicurano che il [illegible] ginocchio destro, che gli duole da tempo va meglio, [illegible] deve ancora migliorare prima di riprendere appieno la preparazione. Dhorasoo, [illegible] terzo portiere Fiori reduci da acciacci [illegible] stati rimandati a casa.

Milan channel inizierà a fare servizi sul derby dalle 17 e andrà avanti fino [illegible] oltre mezzanotte. [n. sor.]

COSTACURTA SUL DOPING

«Controlli del sangue obbligatori»

[illegible]

Sì ai controlli obbligatori sangue-urine anche nel calcio professionistico, ma con maggiore garanzia della privacy. E' quanto emer[illegible] dal convegno organizzato ieri a Milano dall'Associazione calciatori, «Calcio [illegible] lotta al doping», alla presenza di Franco Carraro, presidente della federcalcio, del numero uno della commissione anti-doping della Figc, Pino Capua, [illegible] dei colleghi dell'Uefa [illegible] della Fifa. L'impegno formale viene dal presidente dell'Aic, Sergio Campana: «Dalla prossima stagione il consenso dei giocatori [illegible] doppio prelievo sarà reso obbligatorio». Bisogna, però, risolvere il problema della privacy, che consente a un giocatore di rifiuta[illegible] [illegible] prelievo ematico, come [illegible] accaduto di recente con i milanisti Rino Gattuso [illegible] Giuseppe Pan[illegible], al termine della partita dell'Olimpico contro la Roma il 20 ma[illegible] scorso, e come confessato da Clarence Seedorf (Atalanta-Milan, 5 marzo).

Alessandro Costacurta è stato chiaro: «Sono favorevole [illegible] controlli obbligatori del sangue [illegible] anche agli esami [illegible] sorpresa perché [illegible] calciatori dobbiamo pensare che i medici [illegible] [illegible] dei vampiri, [illegible] la lotta al doping salvaguarda la nostra salute. Largo, quindi al prelievo ematico, ma dal momento che per ora resta facoltativo, non si può criminalizzare chi lo rifiuta. Gattuso non era contro [illegible] controllo incrociato ma contro le modalità del prelievo». Il portiere del Bologna Gianluca Pagliuca denuncia: «Dopo la partita con la Roma ero in bagno che cercavo di urinare e mi [illegible] trovato il dottore che mi controllava».

Il presidente Carraro ha voluto chiarire la posizione della Figc: «Se nelle competizioni internazionali sono previsti esami ai quali i giocatori non si vogliono sottoporre, è chiaro che non verranno convocati in Nazionale. Ma fino [illegible] quando [illegible] prelievo del sangue [illegible] è obbligatorio [illegible] ci saranno [illegible] esclusioni punitive preventive perché sarebbe una contraddizione». Nel convegno è stato inoltre sottolineato che l'Italia resta una nazio[illegible] [illegible] prima fila nella lotta al doping. Pino Capua ha sottolineato che negli ultimi due anni sono stati effettuati 9.664 controlli individuali, una cifra superiore [illegible] qualsiasi altro campionato, come hanno confermato i rappresentanti di Uefa e Fifa. [n. sor.]

ALL'ANDATA IL TECNICO ERA RIMASTO A CASA. ANCORA SQUALIFICATO STAVOLTA SCEGLIE LO STADIO

Mourinho giura fedeltà al Chelsea e va in tribuna

Le contromisure del Bayern: «Buttarla sulla fisicità non serve, bisogna sorprenderli»

Giulia Zonca

L'esiliato si ripresenta allo stadio. José Mourinho stavolta evita gli show, non gli interessa più fare rumore, non può comunque alzare di nuovo il volume, è già [illegible] massimo. Si siederà fra il pubblico, forse proprio nel settore vip per [illegible] più visibile e controllabile, forse sceglierà [illegible] posto vicino a un delegato Uefa per mostrare mani, orecchie [illegible] soprattutto ghigno.

L'allenatore del Chelsea sconta, contro il Bayern Monaco, la seconda giornata di squalifica buscata dopo aver profanato il buon [illegible] degli arbitri, soprattutto quello di Frisk. All'andata, [illegible] Londra, [illegible] rimasto a [illegible] fotografi e cameramen hanno inquadrato il [illegible] vice, Steve Clarke, secondo dopo secondo per scoprire quando e [illegible] gli arrivavano i suggerimenti dall'esterno. L'Uefa ha allargato le braccia «le regole esistono, poi [illegible]n possiamo pedinare la gente», la stampa inglese però lo ha quasi fatto e ha sottolineato il malcontento del tecnico, pronto ad andarsene perché non adeguatamente sostenuto. Ieri Mourinho ha detto che non ha nessuna intenzione di cambiare [illegible]ietà: «Ho dei fantastici giocatori, sto in un club meraviglioso e stiamo andando nella giusta direzione per realizzare qualcosa di storico. Perché dovrei spostarmi?». Anche sulle polemiche post Barcellona tronca [illegible]co: «La verità è come l'olio nell'acqua, viene sempre a galla». Sulla gara non dice quasi niente, parte da un 4-2 che dovrebbe lasciarlo tranquillo, schiera la sua formazione tipo (Robben escluso, ma l'olandese è fuori da parecchio ormai) ed è convinto che solo il Chelsea possa buttare la qualificazione. Il Bayern, da solo, non può cambiare quel risultato.

A confrontare la sua faccia con quella di Felix Magath [illegible] chiaro dove sta la tensione. Il Bayern [illegible] la coppia d'attacco, Claudio Pizarro [illegible] Roy Makaay, entrambi assenti allo Stamford Bridge e spera. Oliver Kahn abbozza [illegible]che qualche contromisura: «Non possiamo butterla sulla fisicità, hanno dimostrato che non solo reggo[illegible] l'urto, ma rilanciano. È sul gioco che bisogna sorprenderli».

Già, quel gioco che migliora con il tempo [illegible] che ha fruttato 11 punti di vantaggio in Premier League a un mese dalla fine. Titolo in tasca e passaggio alle semifinali quasi assicurato, entrambe le cose sarebbero enormi visto che lo scudetto manca da 50 anni [illegible] in Champions, i Blues non [illegible] mai arrivati così lontano. Di solito Mourinho cerca lo scontro diretto, ma sembra quasi che il Bayern non lo infastidisca abbastanza per diventare un nemico. Ieri ha lasciato la mattinata libera [illegible] [illegible] giocatori, si preoccupa che non stiano troppo sotto torchio nella fase finale ed evitino di spendere energie nervose. «Nel pareggio di sabato contro [illegible] Birmingham ho visto tanta stanchezza. I ragazzi hanno affrontato ogni impegno al massimo e ora bisogna calibrare le energie». E allora giro per Monaco, shopping consentito e nessuna comitiva prevista. Il pullman li ha scaricati [illegible] centro e Mourinho li ha lasciati scorrazzare, senza divieti. Sono rimasti più [illegible] meno [illegible] gruppo, i suoi uomini non lo mollano mai. E lui stavolta [illegible] poteva stare a [illegible]. Mourinho spera di non aver bisogno di infrangere i divieti, ha passato il librone sulla tattica, che aggiorna da quando ha iniziato ad allenare, [illegible] fido vice [illegible] spera che [illegible] [illegible] intervento non [illegible]. In campo ci sono Lampard, Makelele e Terry, gente che non ha bisogno di [illegible] guidata in una partita che dovrebbe filare liscia. [illegible]è poi si mettesse male sarebbe pronto a nascondersi in bagno e dettare via sms a Clarke le mosse giuste, i cambi e anche qualche accidenti. La verità sarà anche come l'olio nell'acqua, ma ci mette parecchio a venire a galla.

RETE4 ORE 20,45

	Bayern M. (4-4-2)	Chelsea (4-3-3)	
1	KAHN	CECH	1
2	SAGNOL	JOHNSON	2
5	KOVAC	R. CARVALHO	6
3	LUCIO	TERRY	25
69	LIZARAZU	GALLAS	13
20	SALIHAMIDZIC	MAKELELE	4
6	DEMICHELIS	LAMPARD	8
13	BALLACK	[illegible]	22
11	ZE' ROBERTO	J. COLE	10
[illegible]	MAKAAY	DROGBA	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11
	Arbitro: MEJUTO GONZALES (Spa)		
22	RENSING	CUDICINI	23
7	SCHOLL	[illegible]	5
[illegible]	[illegible]	GEREMI	14
16	JEREMIES	FORSSELL	24
23	HARGREAVES	HUTH	29
25	LINKE	TIAGO	30
33	GUERRERO	MORAIS	33
	All.: MAGATH	All.: MOURINHO	
	[illegible] 2-4		



I tedeschi recuperano [illegible] coppia d'attacco Pizarro-Makaay assente [illegible] Stamford Bridge

L'allenatore portoghese stufo di polemiche «La verità è come l'olio nell'acqua. Viene [illegible] galla»

Passaggio di consegne tra Mourinho (squalificato) e il vice Clark

VIGILIA DI COPPA MOVIMENTATA DALLE VOCI SUL DIRETTORE GENERALE. LA SOCIETÀ HA PRESENTATO APPELLO CONTRO LA SENTENZA-DOPING CHE HA CONDANNATO AGRICOLA

Capello vuol rivedere il tridente di Firenze

Il tecnico pensa a una squadra aggressiva contro il Liverpool
Del Piero euforico: «Segno molto, il mio bottino è consistente»

Alessandro Alciato
TORINO

Del Piero via internet sostiene: «Il totale dei miei gol inizia [illegible] essere consistente». Ibrahimovic in campionato è a quota 12 come lui, quindi anche il suo totale inizia a essere consistente. Zalayeta sembra un ballerino, [illegible] di tacco e di punta, e sempre di movimento sudamericano si tratta. Quindi, appurato che Trezeguet domani contro il Liverpool ci sarà ma partirà dalla panchina, il dubbio a Capello è venuto: «E ora chi lascio fuori in attacco?».

Ci ha pensato. Gli è venuta un'idea. Non nuovissima, eppure efficace: quella di non escludere nessuno. Farli giocare uno di fianco all'altro. Zalayeta a destra, Ibrahimovic in mezzo, Del Piero a sinistra. Signore [illegible] signori, ma soprattutto Signora, ri[illegible] il tridente. Solo idea fino a ieri [illegible], anche se questa mattina potrebbe già essere diventata qualcosa di più.

La certezza non è ancora tale, l'ultimo allenamento pri[illegible] che la squadra si chiuda [illegible] ritiro chiarirà la situazione. Il Liverpool si presenterà senza Gerrard (stiramento agli adduttori), la Juventus nel caso senza paura: «Nè fatica - è il pensiero [illegible] Del Piero - perchè quella è rimasta sabato a Firenze. Ci sono volute tre reti per pareggiare il risultato». Una sua. Due del perticone svedese. Con un assist di tacco del panterone d'Uruguay, che Moggi ha appena definito così: «Un sordomuto. Quando va in panchina [illegible] in tribuna sta zitto, si fa sentire solo quando si trova in campo».

Uno più uno più uno più [illegible] fa tre nella testa [illegible] Capello, [illegible] almeno dovrebbe. E se con il tridente a rischiare il posto al Delle Alpi fosse Nedved, non ci sarebbe da stupirsi. L'alternati[illegible] in avanti resta la coppia Ibrahimovic-Del Piero. La stessa del primo tempo contro la Fiorentina, mentre nel secondo ai due si era aggiunto Zalayeta.

La rimonta era partita da lì, con lui in campo. Dal 2-1 al 3-3, da [illegible] punti a uno, dal Milan da inseguire ai rossoneri da accompagnare. Del Piero ne parla molto, di quella partita: «Abbiamo portato a casa un punto fondamentale per la classifica. Per tre volte siamo andati sotto e ogni volta abbiamo risposto colpo [illegible] colpo: per questo è un pareggio che s[illegible] di sforzo premiato più che di occasione mancata. Del resto, uscire indenni da un triplo svantaggio resta un risultato psicologicamente molto importante. E chissà se fosse stato valutato diversamente il colpo di testa di Cannavaro...». Quello del gol fantasma.

Che domani dovrà diventare gol e basta, se la Juventus vorrà passare [illegible] turno. La semifinale di Champions League non può attendere. All'andata ad Anfield avevano vinto gli inglesi 2-1, di conseguenza i conti sono presto fatti. Con l'1-0 passano i bianconeri, «quindi voglio [illegible] allo stadio per sostenerci». Verrà accontentato: da vendere [illegible] rimasta un'esigua manciata di biglietti, il tutto esaurito sta per essere ufficializzato.

Come lo schieramento d'attacco della Juventus, a due o a tre che sia. Postilla di Del Piero: «Io sono contento. Contento di aver segnato a Firenze. Ambiente difficile, ostile e per questo molto stimolante. E ora, sotto con la Champions». Il capitano suona la carica, ad ascoltarla a centrocampo ci sarà anche Emerson, che ieri ha trascorso una buona mezz'ora in Questura a Torino. Nessun allarme, solo motivi di carattere personale. Contro il Liverpool giocherà dal primo minuto.

Intanto Chiappero e Olivieri, legali della Juventus, hanno depositato al Tribunale di Tori[illegible] la documentazione [illegible] la quale hanno chiesto di aprire un processo di appello contro [illegible] pronunciamento che lo [illegible] 26 novembre aveva condannato il medico sociale Agricola a un anno e dieci mesi. Il giudice Casalbore lo aveva riconosciuto colpevole di frode sportiva e di somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute dei giocatori: «Abbiamo impugnato su tutto - spiega Chiappero - contestando con un'accurata analisi l'accusa di frode sportiva e ribadendo che non è mai stato utilizzata l'epo». L'amministratore delegato Giraudo [illegible] invece stato assolto.

Anche la pubblica accusa, sostenuta da Guariniello, ha inoltrato la medesima istanza che però, rispetto a quella della difesa, riguarda [illegible] Agricola che Giraudo.



Del Piero esulta insieme a Emerson: contro il Liverpool ci saranno entrambi

Moratti tentato da Moggi ma la Juve resta in «pole»

Marco Ansaldo
TORINO

MAI dire mai. Luciano Moggi ha lasciato la porta aperta all'Inter: del resto, è il segreto di Pulcinella che Moratti sarebbe [illegible] primo [illegible] muoversi se il direttore generale della Juventus lasciasse il club per cui lavora da 11 anni. Moggi, come dirigente d'azienda, ha un contratto a tempo indeterminato quindi non esiste la scadenza del 2006 dopo la quale si credeva che servisse un rinnovo, ma non resterebbe in un posto [illegible] responsabilità [illegible] l'appoggio incondizionato degli azionisti.

Nei mesi scorsi, [illegible] diffuse la sensazione che la Trimurti fosse al capolinea [illegible] alle porte [illegible] rivoluzione simile [illegible] quella che concluse l'epoca di Boniperti nel 1994. I commenti di Lapo Elkann sulla Juve che manca di simpatia e la risposta gelida di Giraudo risuonarono come le trombe di uno scontro anche generazionale. Nelle ultime settimane il [illegible]to ha ripreso a spirare nel senso [illegible] stabilità. [illegible] nipoti dell'Avvocato torneranno presto a sedere nel Consiglio di amministrazione così come si sussurra della possibile cessione di una parte del pacchetto azionario ma le fonti più vicine alla società bianconera sostengono che il ribaltone si è allontanato e per varie ragioni.

La prima è che la Juve [illegible] Trimurti continua [illegible] incassare tanti soldi benchè sembri che non bastino mai se è vero che poco del [illegible]egacontratto con la Tamoil sarà destinato al mercato. La seconda [illegible] che [illegible] giro d'orizzonte sui manager del futuro non ha dato [illegible] soddisfacenti: non si vede chi possa assumere una eredità pesante, nè quanti ci riuscirebbero in un club che conterà esclusivamente sulle proprie forze. Infine parlano i risultati. La Juve potrebbe concludere la stagione a mani vuote ma il testa [illegible] testa col Milan [illegible] fa comunque una protagonista: [illegible] diverso il discorso [illegible] Champions, perchè se i bianconeri domani venissero eliminati dal Liverpool non solo perderebbero i [illegible] milioni e mezzo di euro per la semifinale, oltre ai 4 o 6 e mezzo per la finale, [illegible] seconda di chi la vince, ma rimarrebbe la delusione di non aver superato un'avversaria abbordabile.

Eppure il «mai dire mai» di Moggi suona come un messaggio. Moratti pensa a lui da tempo e, in passato, qualche consulenza in via di amicizia c'è pure scappata. Soprattutto sui sudamericani. Il proprietario dell'Inter ha ripetuto spesso agli amici che il dirigente juventino gli sistemerebbe la società e non solo il [illegible]. Non [illegible] [illegible] questione di denaro (alla Juve Moggi guadagna sui 2 milioni lordi all'anno, compresi gli emolumenti come consigliere di amministrazione) ma ci sarebbero state resistenze e, come si lasciò sfuggire Moggi qualche anno fa, la prospettiva di fiondarsi in un roveto inestricabile non sorride neppure a Lucianone. Per adesso [illegible] [illegible] al [illegible] dire mai». A meno che l'Inter finisca sulle ginocchia la stagione e Moratti non passi all'offensiva. Sen[illegible] dimenticare che nel futuro, più del Napoli di De Laurentiis, c'è la Roma. Se Sensi vende a una certa cordata..

I MESSAGGI DEGLI ULTRÀS BIANCONERI PROMETTONO SCONTRI CON GLI INGLESI

Torino in allarme
Paura di vendette

Novecento uomini per il servizio d'ordine, alcolici vietati in città e in altri tredici comuni

Lodovico Poletto
TORINO

Niente alcolici [illegible] due giorni a cavallo del match, hanno stabilito a Torino. Niente cori e sventolii di bandiere [illegible] giro per la città. Niente atteggiamenti che possano [illegible] scambiati per «provocazioni», hanno suggerito da Liverpool.

Calano [illegible] Italia i "reds" per i quarti di finale [illegible] Champions League e i club inglesi invitano i loro iscritti alla prudenza quando [illegible] in città per assistere al match con i bianconeri. Certo, proprio alla prudenza, perché la partita sotto la Mole potrebbe diventare occasione di scontri tra le tifoserie, momento di regolamento di conti vecchi di vent'anni. Di violenze che hanno come sfondo la tragedia dell'Heysel del 29 maggio 1985.

Gli annunci non certo di pace apparsi sui muri elettronici di Internet, firmati da elementi della tifoseria bianconera non lasciano presagire niente di buono. Vero è che i toni, nelle ultime 48 ore, si [illegible] ammorbiditi di molto. E che gli incitamenti a chiudere i conti con i nemici d'oltremanica sono praticamente scomparse. Ma resta la paura che qualche "testa calda" possa andare all'attacco di chiunque sia, oppure appaia, straniero.

Ed è per questa ragione che la vigilia del match ha il sapore della tensione. Lo stesso servizio di ordine pubblico predisposto dalla Questura e dalla Prefettura sembra più una blindatura in vista di una rivolta che un dispositivo di sicurezza per una partita. Sono novecento gli uomini mobilitati per le 72 ore a cavallo dell'incontro. Al Delle Alpi, mercoledì, saranno schierati cinquecento [illegible] seicento tra poliziotti e carabinieri; il resto della forza pubblica verrà utilizzata per controllare la città. Già da oggi [illegible] mattinata, infatti, i dispositivi di sicurezza saranno rinforzati. Più pattuglie, più uomini, più attenzione ai locali dove potrebbero recarsi gli inglesi che in mattinata sbarcheranno a Torino. Il numero di questa prima ondata è esiguo (neanche 200 tifosi), [illegible] [illegible] gireranno tutti in gruppo. Anzi. Frequenteranno pubs del centro ed i ristoranti, andranno alla scoperta della città. A loro bisognerà aggiungerà quanti arriveranno, già oggi, con mezzi propri, con voli di linea o in automobile. Oppure atterreranno all'aeroporto milanese della Malpensa, dove nessuno nasconde il timore di eventuali scontri con i supporters juventi[illegible] affiliati ai Viking. In tutto, mercoledì allo stadio, non ci saranno più [illegible] 2500 tifosi del Liverpool, che sono poco meno dei due terzi dei biglietti [illegible] in vendita in Inghilterra.

In questura a Torino ostenta[illegible] tranquillità. Il divieto di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, da stasera all'alba di giovedì, interessa oltre che Torino anche 13 centri della provincia, compresi Caselle, dove atterreranno gran par[illegible] dei charters in arrivo dalla Gran Bretagna, e Venaria, comune a ridosso dello stadio. Insomma: meno alcool ci sarà negli stomaci dei tifosi e minori saranno le possibilità che gli animi si infiammino, [illegible] da una parte che dall'altra.

Inutile negarlo: stavolta a far temere il peggio non sono gli hooligans ma quelle frange di juventini, pronte più allo scontro fisico che al tifo. Sono poche centinaia di elementi, suggerisce il dirigente della Digos torinese Giuseppe Petronzi, ma che potrebbero coinvolgere con il loro atteggiamento centinaia di altre persone. E le minacce scritte nei forum sono monitó a non abbassare la guardia. Ce ne [illegible] per tutti i gusti. Da: «Da vent'anni si aspettava, adesso è ora [illegible] vendetta» ad «Uccidiamo loro come loro hanno fatto con noi», oppure: «Torino 13 aprile 2005: si apre la caccia all'ingle[illegible]. O [illegible] «Le vendette [illegible] fanno [illegible] fatti. Affilate coltelli e preparate le spranghe».

Parole che avvelenano il clima [illegible] che hanno costretto la polizia [illegible] rinforzare anche la scorta alla squadra e ai giornalisti inglesi in arrivo pure loro in giornata. Frasi che, purtroppo, hanno convinto molti tifosi normali a rinunciare alla partita, scrivendo [illegible] perché anche su Internet: «In queste condizioni allo stadio non ci vado. A me il calcio interessa solo per ciò che accade in campo».



La protesta inscenata a Liverpool dai tifosi della Juventus

INCONTRO PRIVATO

Grande Stevens abbraccia Lorentini

■ TORINO. Oggi, nella sede della Juventus, in forma privata, il presidente bianconero Franzo Grande Stevens incontrerà il presidente del comitato parenti delle vittime dell'Heysel, Otello Lorentini. È una risposta a chi accusa la Juventus di essersi dimenticata [illegible] fatti del maggio '85 e che potrebbe contribuire a smorzare la tensione. Sempre oggi, alle 15, i giornalisti italiani e stranieri in città per Juventus-Liverpool saranno ricevuti in municipio dal sindaco Sergio Chiamparino, dal prefetto Goffredo Sottile, e dal questore R[illegible] P[illegible]. Domani, invece, giorno della partita [illegible] Champions, ci sarà la commemorazione ufficiale [illegible] tragedia [illegible] presen[illegible] [illegible] dirigenti di entrambe [illegible] società.

Burnett Bgs

La Stampa dà una mano al vostro pollice verde.

Da giovedì 14 aprile, la Collana Verde Pratica.

Con La Stampa 10 volumi in 10 uscite settimanali per scoprire tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti. Da oggi chi ha la passione per la natura avrà tutti i consigli più utili e preziosi per trasformare l'angolo verde di casa in qualcosa di prezioso e di meraviglioso. Non perdete il vostro appuntamento con il pollice verde.



a soli 4,90 euro*

Prima uscita: Le mie rose.

I suggerimenti degli esperti per poter coltivare e curare le rose. Fertilizzazione, irrigazione, lotta contro le malattie e, infine, un intero capitolo dedicato alla potatura.

*Più il prezzo del [illegible]. Iniziativa riservata al [illegible] di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo



MA CHI L'HA INVENTATO?
tessuto in meno di 15 minuti?
pratico e poco ingombrante.
L'UNICO CHE STIRA A VAPORE
FOPPAPEDRETTI
SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI:
l'albero delle idee

COPPA DEL MONDO DI TIRO A VOLO

Pellielo, record del mondo e pass per Pechino 2008 «Dedico la mia vittoria [illegible] Giovanni Paolo II»



Giovanni Pellielo, argento olimpico

CHANGWON (Corea del Sud). La prima prova di Coppa del Mondo [illegible] un [illegible] doppio per Giovanni Pellielo. L'azzurro di f[illegible] olimpica, argento ai Giochi [illegible] Atene 2004, [illegible] Changwon ottiene il pass per Pechino 2008 e stabilisce il [illegible] record del mondo (144/150). Subito dopo il successo Pellielo, molto religioso, si inginocchia e prega. «Ho detto grazie [illegible] Signore e a Giovanni Paolo il Grande. Vincere è il mio modo per onorare la [illegible] memoria. Sono qui non [illegible] per gareggiare, [illegible] per portare una testimonianza di fede cattolica in un paese così diverso dal nostro». La prova [illegible] è la prima svoltasi [illegible] le nuove regole internazionali. Dopo [illegible] bronzo [illegible] Sydney 2000 e l'argento di Atene 2004, Pellielo, pluricampione del mondo, punta all'oro olimpico [illegible] Pechino. Anche un altro azzurro è entrato in finale: è Massimo Fabbrizi, quarto.

OTTO GIORNI FA CI FU LO SCAMBIO DI MAGLIA CON DEL PIERO

Kobe Bryant, la star del basket americano, [illegible] anche il calcio «Da bimbo vivevo in Italia e giocavo, sono tifoso del Milan»



Kobe Bryant, Los Angeles Lakers

LOS ANGELES. «Ho molto di europeo. Parlo un italiano fluido e passo le mie vacanze [illegible]. Un futuro in Europa? Mai dire mai... M'incanta la cultura». Kobe Bryant, l'astro dei Los Angeles Lakers non è indifferente al fascino del Vecchio Continente e in Italia [illegible] trascorso parte della sua infanzia. In una [illegible] biografia la stella dell'Nba racconta che, da bambino, giocava [illegible] pallone in Italia: «È vero - racconta Bryant - [illegible] [illegible] sport che mi piaceva e mi divertiva. Non ero male... Ma tornato a Philadelphia ho scelto il basket». Resta, però, la passione per il calcio e per il Milan: «La mia vita è dedicata al basket, non ho tempo [illegible] ma mi piacerebbe vedere il calcio che negli States non trasmettono mai. Sono tifosissimo del Milan». Tra i suoi fans [illegible]'è Alessandro Del Piero con il quale otto giorni fa ha scambiato la maglia.

MOTO: DOMENICA PROSSIMA IN PORTOGALLO SI TEME UN NUOVO «INCONTRO RAVVICINATO» TRA I DUE PILOTI

Rossi e Gibernau: basta così

Spalla dolorante, lo spagnolo in forse per l'Estoril

Enrico Biondi
inviato a JEREZ



Anno	Gran Premio	Posizione	Mondiale
2001	Giappone	1°	Rossi
2002	Giappone	1°	Rossi
2003	Giappone	1°	Rossi
2004	Sud Africa	1°	Rossi
2005	Spagna	1°	Rossi?

Ventiquattr'ore dopo l'ennesima «sberla» rifilata da Valentino Rossi a Gibernau, il dolore e la rabbia della Spagna tutta non sono [illegible]ra sbollite. E la cassa di risonanza sono i titoli [illegible] principali giornali usciti ieri mattina: si va dai classici «Rossi, è gioco sporco» [illegible] «Rossi vince [illegible] gomitate» al preoccupan[illegible] «È guerra» parola che [illegible] un titolo sportivo suona sempre co[illegible] [illegible] bestemmia. Per fortuna altri puntano su Gibernau e la sua educazione mentre altri preferiscono il colpo al cerchio e uno alla botte del tipo «Rossi meraviglia e scandalizza».

Insomma, la Spagna non ci sta. E da ieri pomeriggio ha un motivo [illegible] più, perché Sete Gibernau [illegible] [illegible] bene [illegible] il dolore alla spalla sinistra, in seguito al brusco contatto contro il manubrio della moto di Rossi, continua a tormentarlo. Al punto che la sua presenza domenica prossima nel Gran Premio del Portogallo all'Estoril è in forse. Ieri il team [illegible]ager dello spagnolo, l'ex campione del mondo Fausto Gresini, in un comunicato stampa ha lanciato l'allarme: «Dopo il Gp di Spagna Sete Gibernau è volato a Barcellona. Nella mattinata [illegible] [illegible] visitato da uno specialista per verificare [illegible] condizioni della spalla sinistra, [illegible] arto particolarmente debole [illegible] che, in passato, ha già subito due operazioni. Il referto medico dice che Gibernau ha riportato una lesione della cuffia dei rotatori della spalla sinistra che richiede riposo sportivo e trattamento antinfiammatorio e analgesico oltre ad [illegible] riabilitazione funzionale. Sete ha già iniziato un trattamento di fisioterapia riabilitativa per recuperare la perfetta forma fi[illegible]ca ma la sua partecipazione alla prossima gara in questo momento [illegible] in dubbio». In serata, lo spagnolo ha confermato: «Non garantisco nulla, ma farò il possibile per esserci. La gara? Non ho rivisto le immagini e [illegible] intendo

> Agostini: «Hanno affrontato quella curva come disperati» Per evitare guai maggiori c'è chi chiede salomonicamente l'ammonizione di entrambi

guardarle. Il campionato è lungo, questa è solo un'altra esperienza».

Impossibile conoscere il pensiero di Valentino al riguardo. Ieri il pesarese [illegible]a impegnato [illegible] una serie di test a Jerez, [illegible] quando è arrivato il comunicato, [illegible] già terminato di provare e av[illegible] lasciato il circuito. Fausto Gresini, da parte sua, non nasconde la preoccupazione: [illegible] sentito Gibernau al telefono prima della visita, speravamo entrambi che [illegible] si [illegible] qualcosa di grave. E invece lo è. La botta l'ha presa, lo avete visto. Sete ha iniziato la riabilitazione [illegible] il tendine [illegible] molto infiammato. Io sono sempre [illegible] dell'idea che [illegible] spettacolo deve continuare. [illegible] [illegible] così. Valentino ha definito "normale" quello che è [illegible]. [illegible] quanto accaduto è normale vuol dire che ne vedremo altre nel [illegible] della stagione». Una preoccupazione, quella del manager, condivisa da Carlo Fiorani, responsabile Honda Europa e della Hrc, il braccio sportivo della Casa giapponese. Incrociato all'aeroporto in partenza per Roma, Fiorani si è chiesto se non sia il caso di intervenire con [illegible] con un «warning», una ammonizione, [illegible] entrambi i piloti. «Sarebbe un passo importante, proprio per bloccare sul nascere il ripetersi di cose del genere». Anche perché, aggiungiamo noi, Gibernau è [illegible] gentleman [illegible] non il tipo che, cristianamente, porge l'altra guancia.

«Valentino aveva il dovere di provare [illegible] passare in quel punto - h[illegible] commentato oggi Giacomo Agostini -. La realtà è che tutti e due hanno affrontato quella curva come dei disperati ma Gibernau ha lasciato un piccolo varco e Rossi ci si è infilato come il coltello nel burro. Provate un po' [illegible] dargli torto». Rimangono, negli occhi degli sportivi, quegli ultimi giri mozzafiato, gli incroci di linee, i sorpassi, le derapate. Gibernau ci ha rimesso una spalla e una ferita nel suo [illegible] di pilota difficile da rimarginare.

Ma per il bene di questo sport, è meglio per tutti che i due [illegible] diano una calmata in fretta: il Gp [illegible] Qatar 2004, con tutto quello che ne è seguito, non può [illegible] il pretesto per una sfida che non porta da nessuna parte e rischia, soprattutto, di rompere il giocattolo.

CIMMINELLI AI GRANATA DOPO IL PARI CON L'EMPOLI

«Toro, gioca [illegible] [illegible] almeno vinci»

Silvia Garbarino
TORINO

Avesse avuto ambizioni tenaci per la televisione come le ha nutrite per le sue aziende, Francesco Cimminelli sarebbe un ospite fisso di miriadi di trasmissioni sportive. Il patron granata, «aiutato» da un italiano barocco, quando apre bocca scaglia sassate. E [illegible] mira da lanciatore di baseball centra chiunque voglia.



Cimminelli patron dal 2000

La presenza [illegible] sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, e della vicepresidente del Toroc, Evelina Christillin, ieri per la prima visita ufficiale allo Stadio Comunale [illegible] ristrutturazione, non gli hanno sopito gli ardori dialettici. Anzi. Il Comunale dovrà ospitare le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi invernali 2006: il rifacimento è a carico del padrone del Toro, Cimminelli, che ne diventerà poi il gestore per quasi un secolo. I lavori *dopo un ritardo* preoccupante hanno ripreso a marciare a ritmo lesto e «lo stadio - affermano i responsabili del cantiere - [illegible] completato entro ottobre».

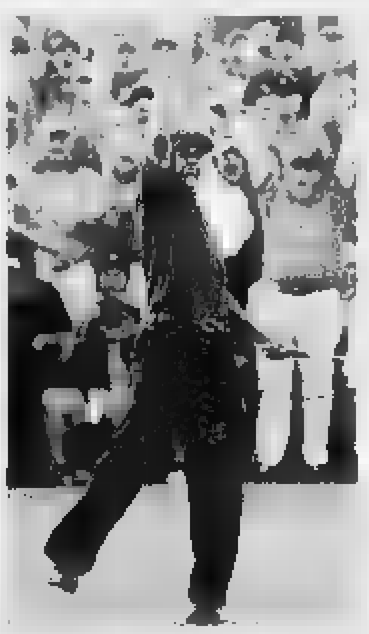
> Regalo il Comunale alla città, la pena *adesso sarà* pagarlo

Capienza 27 mila posti, tutti seduti [illegible] tutti coperti. Visibilità strabiliante se confrontata con l'attuale del «Delle Alpi». Soddisfazione generale. Pure di Cimminelli, che intanto scarica la prima scossa[illegible]. «E' [illegible] [illegible] sogno - dice il patron - questo stadio. Avremo (come società, ndr) [illegible] ritorno d'immagine [illegible] altissimo [illegible] le Olimpiadi, ma a livello economico sarà una pena». I costi complessivi [illegible] lievitati da 19 milioni di euro di due anni fa agli attuali 48 milioni. Cimminelli spiegherà poi: «Con 19 milioni coprivo solo la tribuna e la capienza sarebbe stata di 18 mila posti, invece così è uno stadio vero, i palchi e le tribune saranno bellissime, idem le curve. E' [illegible] abitudine tirare fuori i soldi, or[illegible]. L'accordo con il Credito Sportivo non è andato in porto, chiedevamo di suddividere in due tranches i finanziamenti, non ci è stato con[illegible]. Riprovere[illegible] per [illegible] [illegible] pagare [illegible] solo io». E per lenire la stoccata aggiunge: «E' il mio riconoscimento alla Città perché io sono ospite, questo è il mio modo di dire grazie a Torino».

Cimminelli stuzzicato spalan[illegible] altre paratie. Sulla squadra: «Tutti dic[illegible] [illegible] con l'Empoli abbiamo giocato bene, ma se giocavamo male e vincevamo era meglio, non me [illegible] frega *niente che si gio*chi bene e si raccol[illegible] poco». Sulle chance di promozione diretta: «Sarebbe una grande delusione se non arrivasse subito il salto in A». Il «cocco» Pinga in panchina: «E' uno dei nostri migliori giocatori di sempre, nonostante tutto». Il possibile rinnovo del contratto di Marinelli: «Fosse per me lo riconfermerei ma non è il [illegible] compito». E le previsioni di sua moglie, Franca, funzionano sempre? «Mia moglie? E' troppo tifosa oramai per fare le profezie giuste». Voilà, sistemata anche [illegible] first lady granata.

GOLF: DOPO LA VITTORIA ALLO SPAREGGIO [illegible]EL TORNEO IN GEORGIA, SCOPPIA IN LACRIME PENSANDO AL PADRE MALATO DI CANCRO

Tiger Woods, 29 anni, 43ª vittoria [illegible] [illegible] grande torneo internazionale





Miracolo [illegible] Woods, [illegible] Tigre [illegible] ancora ruggire

Con una magia conquista i Masters di Augusta e torna sul trono mondiale

personaggio

Giorgio Viberti

LA Tigre torna a ruggire. L'americano Tiger Woods, [illegible] anni, il più famoso giocatore [illegible] golf del mondo, sale nuovamente in vetta alle classifiche mondiali grazie al successo negli Us Masters di Augusta, in Georgia (Usa), al termine di una gara appassionante, risolta[illegible] soltanto allo spareggio con il connazionale Chris De Marco. Una liberazione. E anche [illegible] che una vendetta [illegible] chi già lo riteneva in declino. Quel pugno sollevato al cielo [illegible] l'abbraccio a chi gli è stato accanto in questi ultimi due anni testimoniano della tensione che ha accompagnato la Tigre nel torneo americano.

La svolta è arrivata alla buca [illegible] (par 3) dell'ultimo giro, quando Woods ha fatto centro con un colpo a effetto da quasi 40 metri che ha tenuto con il fiato sospeso il pubblico: la pallina, rimbalzata sul green ancora lontano dalla bandierina, si è quasi arrestata prima di deviare verso destra e dirigersi lentamente - come attratta da una magica calamita - verso la buca fino a sparivi dentro, [illegible] l'incredulità dei tifosi e dello stesso Tiger. Uno straordinario birdie d[illegible] fuori green. Una prodezza che è parsa anche un segno del destino e un'ipoteca sulla gara.

La sequenza televisiva di quella fantastica buca ha subito fatto il giro del mondo [illegible] probabilmente verrà archiviata come uno dei colpi più straordinari nella storia del golf. Anche grazie a quell'exploit Woods è riuscito a replicare al coriaceo De Marco, concludendo le 72 buche con lo stesso punteggio del [illegible] avversario: parità a -12 sotto [illegible] par di 276. La prima buca dello spareggio è infine bastata alla Tigre per conquistare la vittoria, tornare a essere il numero [illegible] del mondo e indossare la sua quarta giacca verde, simbolo [illegible] quel torneo. A festeggiare il trionfo nel Masters c'erano la moglie, la madre, il suo caddie e l'agente personale. Ma Tiger è scoppiato a piangere soprattutto per un'assenza importante: «Voglio dedicare tutto questo a mio padre - ha detto un commosso Woods - [illegible] tutto il percorso l'ho sempre sentito con me, al mio fianco». Earl Woods, malato di cancro [illegible] affetto anche da [illegible] problemi cardiaci, non se l'era sentita di lasciare la sua stanza d'albergo ed era rimasto a trepidare davanti alla tv. «Le altre tre volte che avevo vinto qui - ha aggiunto Tiger - mio padre era sempre stato vicino a me, il primo a confortarmi e poi ad abbracciarmi».

> Fantastico un «birdie» al quarto giro: sul green la pallina ha disegnato una traiettoria sinuosa finendo in buca come attratta da una calamita

Per l'ormai celeberrimo giocatore di colore [illegible] tratta del nono major in bacheca, grazie al quale ha affiancato Ben Hogan e Gary Player. Adesso nel [illegible] c'è Walter Hagen (a quota 11), mentre è ancora lontano Jack Nicklaus (18). Ma ciò che più conta è la sicurezza e la determinazione dimostrata da Woods, che ha incantato Augusta con colpi che parevano ormai patrimonio soltanto del suo già illustre passato. Era da quasi tre anni, dagli Us Open del 2002, che Tiger non conquistava un *major*, successo che gli permette di scavalcare [illegible] leader mondiale Vijay Singh, «soltanto» quinto nel Masters di Augusta. La Tigre è tornata a ruggire.

in breve

FONDO: NUOVO CT PER LA SQUADRA SVEDESE
Il norvegese Vidar Braten, 56 anni, è il nuovo ct della squadra svedese di fondo. Rimpiazza Erik Ronnestrand.

SCHERMA: CUOMO TORNA IN GARA [illegible] 4 ANNI
Lo spadista Sandro Cuomo, 42 anni, dopo quattro stagioni di assenza dalle pedane, [illegible] tornato in gara [illegible] Napoli nelle qualificazioni regionali alla Coppa Italia. Ha vinto e battuto il fratello Bruno (15-7).

FOOTBALL AMERICANO: MORTO [illegible] CAMPO
Al Lucas, 26 anni, difensore dei Los Angeles Avengers, è morto per una lesione al midollo spinale dopo un colpo [illegible] testa in un placcaggio. E' la prima volta che un giocatore di football americano viene dichiarato morto sul campo. L'incidente è avvenuto nel match [illegible] Avengers e Dragons.

[illegible] IL TROFEO ALPHONSO FORD
[illegible] Smith ha vinto il primo trofeo Alphonso Ford quale miglior realizzatore di Eurolega. L'americano della Scavolini Pesaro ha realizzato una media di 22,2 punti nella prima fase (16,6 nella Top 16). Ai quarti la media di Smith è stata di 23 punti per incontro. Il trofeo intende ricordare Alphonso Ford, ex giocatore americano [illegible] Scavolini morto di leucemia quest'estate.

OPEL Gencar

VETTURE AZIENDALI: 2002, 2003, 2004... scegli il tuo risparmio!



■ Opel Corsa Enjoy 3p 1.2 16V

Immatricolazione [illegible] 2003

Servosterzo
2 airbag
Abs [illegible] EDB
Climatizzatore
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici
Motore euro 4
Vernice metallizzata

■ Listino anno 2003	€	13.020,00
■ **Risparmio**	€	**5.220,00**
■ **Offerta Gencar**	€	**7.800,00**

Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 153.00*

■ Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti

Immatricolazione anno 2004

Servosterzo
4 airbag
Climatizzatore
Autoradio
ABS con EBD
Vernice metallizzata

■ Listino Anno 2004	€	17.530,00
■ **Risparmio**	€	**4.030,00**
■ **Offerta Gencar**	€	**13.500,00**



Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 264,85*



■ Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V

Immatricolazione anno 2002

2 airbag
ABS con EBD
Climatizzatore
Sospensioni DSA
Autoradio
Vernice metallizzata
Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

■ Listino Anno 2002	€	17.645,00
■ **Risparmio**	€	**8.145,00**
■ **Offerta Gencar**	€	**9.500,00**

Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 186,35*

■ Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi

Immatricolazione anno 2002

8 airbag
Climatizzatore
Sospensioni DSA
Autoradio CD
Cerchi in lega
ABS con EBD
Vernice metallizzata
Motori ecotec 16V turbodiesel inezione diretta

■ Listino Anno 2002	€	25.235,00
■ **Risparmio**	€	**12.735,00**
■ **Offerta Gencar**	€	**12.500,00**



Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 245,20*

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

SHOW ROOM [illegible]

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso [illegible] Cesare, 229)
[illegible] Nizza, [illegible] - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - [illegible] 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

[illegible] (TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - [illegible] Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

[illegible] E [illegible]

TORINO - [illegible] Botticelli, [illegible] - Tel. 011 267082
[illegible] (TO) - [illegible] Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 [illegible]
CHIVASSO (TO) - [illegible] Torino, 111/115 - Tel. 011 [illegible]

www.gencar.it

GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

* 72 mesi - Tan max 10,51% - Taeg max 11,93% - spese apertura pratica 200 euro.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE [illegible] Sebastopoli perfetto soleggiatissimo silenzioso omniconfort ingresso [illegible] cucina bagno [illegible]. Borsaimmobiliare 328.133.0211.

AZIENDA VIP SAS 011.839.5535 [illegible] Duca degli Abruzzi palazzina [illegible] libera [illegible] conservativo parti comuni effettuato. Appartamenti [illegible] 300, giardino, box.

[illegible] **VIP SAS** [illegible] strada [illegible] (strada Mongreno) villa indipendente mq 600, parco mq [illegible]. Salone [illegible] pranzo, cucina, 4 [illegible], servizi, idromassaggio, sauna.

AZIENDA VIP [illegible] 011.839.5535 via Roma (piazza San Carlo) splendido appartamento alto [illegible], completamente ristrutturato, mq 200 più terrazzo mq 60.

BIMAR adiacenze corso Dante in palazzina d'epoca ristrutturato salone camera cucina bagno termoautonomo volendo box. Tel. 011.43.591.

BIMAR Regio Parco signorile, piano alto, panoramico, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno € 106.000,00. Tel. 011.43.591

BIMAR strada Settimo recente [illegible] 2 camere cucina bi[illegible] box e posti auto mutui e permute. Tel. 011.43.591.

CAMPIDOGLIO

[illegible] Cibrario. In solido stabile d'epoca. Luminoso appartamento locato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, € 118.000,00. Ampio negozio con 2 vetrine e retro, libero € 205.000,00. Gabetti 011.57.672.

[illegible] appartamenti da mq 100 a [illegible], in stabile d'epoca. Posti auto. Tabatabai 011.689.2962.

CIT TURIN prestigiosissimo, ristrutturato, 185 mq, salone doppio, 4 camere, cucina, biservizi, box. Tabatabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO AGNELLI due alloggi volendo abbinabili di 2 - 3 locali e servizi. Da € 105.000,00. Stabile medio signorile. Gabetti 011.359.993.

CORSO BRUNELLESCHI presti ultimo piano di ingresso, soggiorno con angolo cottura camera servizio. Ristrutturato, [illegible]. Gabetti 011.335.8703.

CORSO DANTE 75

nuovi spaziosi subito abitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina: ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, biservizi. Materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

CORSO MONTECUCCO (corso Peschiera) appartamento su due livelli ultimi piani, ristrutturazione totale rifiniture pregiate, aria condizionata, luminoso, ampio salone, 4 camere, cucina, triservizi, boxes. Esim 011.480.135.

CROCETTA [illegible] Turati [illegible] panoramica vista Mole Superga signorile salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8564

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso salone, cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzi, € 330.000,00. Franco Cerrier 347.898.2004.

CROCETTA via Piazzi libero ristrutturato spazioso soggiorno [illegible] bagno € 150.000,00. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA [illegible] Piazzi signorile condominio appartamento mq 160 da riordinare 1° piano, ampia cantina ottimo affare € 360.000,00. Tel. [illegible] -346.078.8032.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corso Moncalieri adiacente in recente complesso appartamento perfettamente rifinito mq 260. Terrazzi. Giardino. Box.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corso Pe[illegible] adiacente, ristrutturato, salone, studio, 4 camere, grande cucina triservizi, [illegible] Box.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 [illegible] in complesso d'epoca ristrutturato, elegante appartamento mansardato, [illegible] 200.

LUCIANA VOLA 011.815.8079 corso Francia (Piazza Massaua) originale appartamento ristrutturato, salone / pranzo, cucina vista, grande camera, bagno. [illegible]

[illegible] **VOLA** [illegible] Via Cassini in signorile palazzo luminoso appartamento mq [illegible] perfettamente [illegible].

[illegible] costruzione signorile ultimo piano di ingresso salone 2 camere cucina servizio e mansarda. Gabetti 011.756.668.

PRECOLLINA panoramico, signorile, ingressi, salone, cucina, quattro camere, biservizi, lavanderia, terrazzi, posti auto. Castellano 011.440.7478.

PRECOLLINA prestigiosa super panoramica villa di ampia metratura, adatta a più nuclei famigliari, ampio terreno circostante. Esim 011.480.135

PRECOLLINA splendida vista su Torino, prestigioso, due livelli, ampia metratura. Terrazzo [illegible] auto. Castellano 011.440.7478.

SANTA [illegible]

via Boston 122 vendesi alloggi 2 - 3 vani giardino box consegna estate 2006. Te. 340.234.0335.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8564.

VALSALICE [illegible] piazzale Adua, signorile appartamento di circa 300 mq in villa bifamiliare. Posizione soleggiata. Giardino privato. Gabetti 011.660.4240.

VIA DEL [illegible] 22 adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varie metrature. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.2982 - 011.57.672.

VIA VIGLIANI ampio e luminoso, ingresso, camera, tinello e cucinotta, bagno, tripla esposizione. Gabetti 011.619.6870.

VIBERTI condominio Diorama prestigioso in ottime condizioni salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Gabetti 011.335.[illegible].

TORINO PROVINCIA

[illegible] **VIP SAS** collina di [illegible] (strada Milyus) villa di mq 350 da ristrutturare complesso residenziale, parco, piscina, tennis, custode. € 1.600.000,00. Tel 011.839.5535.

AZIENDA VIP [illegible] 011.839.5535 Pino Torinese (zona Osservatorio) [illegible] primi [illegible] quattro livelli, particolari epoca, terrazzi, parco secolare mq 10.000.

COLLEGNO corso Antony in stabile signorile [illegible] living due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina doppia esposizione. Gabetti 011.405.3870.

[illegible]**NCA**[illegible] Redentore signorile porzione di villa bifamiliare [illegible] living, 4 camere, [illegible], 3 bagni. Ampia zona [illegible] giardino. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso residenziale, piscina, campo tennis, porzione di villa salone, soggiorno, cucina, studio, 4 camere, servizi, lavanderia, camera domestici, box, terrazzi giardino. € 1.500.000,00. Tel. 011.680.9560.

[illegible]OSTA prestigiosa villa indipendente [illegible] perlative rifiniture, abitativo mq 450 e giardino mq 1100. Studio Asiago 011.386.544.

SANGANO villa bifamiliare indipendente, abitativo mq 270, giardino e cortile mq 850. Studio Asiago 011.386.544.

VILLA Vinovo Tetti Rosa, bellissima, tre livelli, totali mq 300, tavernetta, terrazzo, box. Ottimo prezzo. Leone 011.488.158.

LIGURIA

[illegible] solo se veramente interessati vendiamo a € 145.000,00 [illegible] arredato con [illegible]. Tel. 335.120.5144.

[illegible] € 120.000,00 Celle complesso residenziale, ingresso, [illegible] abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio. [illegible]. Tel. 0182.992.181 - [illegible].

BORDIGHERA sul mare nuova soluzione, box, cantina, g[illegible] privato [illegible] vende. Euro 245.000,00 Tel. 0184.295.950.

[illegible] a 20 metri mare vendiamo [illegible] con giardino. Nuovo. Unicoi Affiliato Fondocasa [illegible].931.615 - [illegible] piazzaspiaggiaserena.it

COSTA [illegible] vista mozzafiato [illegible] appartamenti stesso stabile vari metrature a partire da € 215.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

DIANO MARINA comodo mare [illegible] ampio bilocale balconi cantina posto auto. Solo € 205.000,00. Affiliato Fondocasa [illegible].

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8564.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. [illegible] - 348.338.6486.

[illegible] completamente indipendente a soli € 195.000,00 non trattabili. Vendiamo come [illegible] a pochi passi dal mare bilocale con ampio giardino. Tel. 335.120.5145

LOANO [illegible] nuovo termoautonomo 500 [illegible] vista mare € 250.000,00. Borsaimmobiliare.it 328.192.7511.

[illegible] centralissimi a pochi metri dal mare vista mozzafiato appartamenti trilocali e quadrilocali a partire da € 300.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

NOLI 20 metri mare ampio monolocale ottime condizioni. Affiliato [illegible] [illegible].749.9034.

PIETRA LIGURE confini Albenga lussuosi appartamenti nuovi nuovi di varie tipologie a pochi metri dal mare a partire da € 180.000,00 possibilità mutui vantaggiosi. Frimm Group Sanremo 0184.54.062.

[illegible] **LIGURE** viale Repubblica ampio bilocale, piano alto [illegible], termoautonomo. Comodo centro. Aurelia 019.625.021.

PIETRA LIGURE 400 metri mare [illegible] bilocale con balcone. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Parziale vista mare € 185.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SAN [illegible] **AL** [illegible] Civezza a 4 km dal mare, nuova luminosa mansarda [illegible] vista mare soggiorno cucinotto [illegible] terrazzino € 130.000,00. [illegible] 0183.769.169.

SANREMO caratteristica villa antica, panoramica, comoda, immersa nel verde, a 1.000 metri dal mare. 2 appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, ristrutturazione recente. Euro 270.000,00. Tel. 0141.82.42.60 / 347.96.30.214.

[illegible] Foce piano [illegible] bilocale vista [illegible] arredato signorile pianeggiante termoautonomo Richiesta € 165.000,00. Tel. 333.486.1193.

[illegible] monolocale indipendente, [illegible] grande [illegible] e balcone € 145.000,00. Frimm Group Sanremo [illegible].544.062 mutui alle migliori [illegible] del mercato.

SANREMO via [illegible] Semeria, [illegible] condominio signorile, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura [illegible], matrimoniale, bagno balcone silenzioso e in buone condizioni e in buone condizioni € 155.000,00. Frimm [illegible] Sanremo 0184.544.062 servizio mutui alle migliori condizioni del mercato.

SAVONA vendesi mono/bilocali ristrutturati luminosi vicinanze mare ideale seconda casa. Immobiliare Rosso 019.826.769.

SPOTORNO [illegible] negozio [illegible] locale [illegible] terrazza ascensore. [illegible] Fondocasa 019.741.[illegible]

ITALIA

LEGNANO [illegible] convento ristrutturato tre splendidi appartamenti giardino [illegible] mq piantumato, box, [illegible]. Tel. 011.500.179 - 011.595.852.

SARDEGNA baia Santa Reparata, occasione villetta indipendente sulla spiaggia € 600.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

SEGRATE (Mi) area terreno [illegible] capannoni laboratori, capannoni, depositi, ottimo reddito, possibilità frazionamento, vendesi. Tel. 011.500.179 - 011.595.852.

COSTA AZZURRA

A. [illegible] Nizza mare nuovi appartamenti da € 79.500,00 terrazzi giardini posto auto cantine occasione

A Mentone - www.euro-investimmo.com centro città, bilocale nuovo a due passi dal mare, cucina arredata terrazzo, € 180.000,00 Cell. 0033.493.282.300.

ANTIBES/Juan [illegible] Pins metri 30 spiaggia sabbiosa. Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan [illegible] Pins [illegible] spiaggia grande monolocale cucina indipendente garage € 95.000,00.

AREA CASA [illegible] Nizza centro metri 400 spiaggia nuovi mono bilocali terrazzi cantine garage ideale vacanza investimento da € 100.000,00.

CANNES Costa Azzurra massima della qualità di vita lancio appartamenti in [illegible] città dal monolocale al 4 [illegible] giardino, piscina, vicino ai commerci. Le Ponnant +334.93.474.284 per appuntamento.

[illegible] eccezionale bilocale penultimo piano, balcone parking 50 metri spiaggia. [illegible] 0033.603.833.188.

NIZZA Promenade magnifici appartamenti con terrazze. Vista mare. Cantina uso parcheggio. Bilocali € 159.000,00. Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Università di Lettere, a 50 metri dal mare, in immobile d'epoca completamente ristrutturato monolocale € 81.000,00. Ottimo investimento. Interim 011.598.782 - 335.283.081 www.int-immo.com

WWW.[illegible] 0184.574.[illegible] Cannes ultima occasione zona residenziale ottimo reddito € 75.000,00.

ESTERO

[illegible] **ROSSO** Hurghada vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardino arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

MIAMI fronte [illegible] prenotazioni [illegible] nuova costruzione, vendonsi appartamenti [illegible] minimo anticipo, possibile gestione per locazione. Tel. 011.500.179 - 011.595.852

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE raccordo tangenziale nord proponiamo in vendita capannoni industriali di varie dimensioni con aree esterne. [illegible] Impresa 011.539.007.

AUTOPORTO [illegible] capannone 900 più [illegible] mq riscaldati, [illegible] carroponti, ottimo [illegible]. Tabatabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

BIELLA posizione primaria, fabbricato commerciale o artigianale, 2500 mq circa, adatto molteplici attività, buone condizioni, ampio parcheggio. Vianelli Immobili 011.562.8612.

NOVA **BRANDIZZO** (To) [illegible] situazione adiacente uscita autostrada [illegible] vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

LOCALI adibiti a night-lapdance, vendesi / affittasi zona Torino. Tel. [illegible].

MONCALIERI (strada Carignano) vendesi capannone commerciale fronte strada mq 2300 più mq 1000 uffici, parcheggio mq 2000. Azienda Vip 011.839.5535.

STRADA SETTIMO locale commerciale fronte strada mq 230 con due vetrine, magazzino, sottonegozio collegato internamente. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA ANTONIO CECCHI muri negozio mq 90, sottonegozio mq 100, soppalco mq 40, box auto Gabetti Impresa 011.[illegible].

VIA [illegible] adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, loft industriali da mq 280 a mq 2000. Tel. 011.501.919.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO zona Santa Rita [illegible] Cenisia appartamento [illegible] - 90 mq pagamento per contanti per cliente che ha già venduto il [illegible] immobile. Bimar 011.43.591.

CALCIATORE [illegible] prestigioso appartamento/villa in zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. [illegible] Facchini 011.480.135

CERCASI con [illegible] immediata appartamento mq 350 - [illegible], isola pedonale, bassissima precollina. In prestigioso stabile. Posto auto. Trattative riservate. Signor Facchini 011.480.135

INTERI STA[illegible]

In acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

ZONA San Paolo, Cenisia [illegible] tinello cucinino, servizi. Massimo realizzo. Definizione [illegible]. Gabetti 011.433.0786

LOCALI [illegible]CI [illegible]NONI

RICERCHIAMO in acquisto/locazione uffici in Torino per importanti società e studi professionali. Rapida definizione. Gabetti Impresa 011.539.007.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 [illegible], corso [illegible], signorile, ristrutturato, mq 210, salone, 5 [illegible], 2 camerette, 4 bagni, cucina

A. GEDIM 011.562.7566 collina, strada del Pevérino, alloggio arredato in villa [illegible], mq 80, soggiorno, camera, bagno, 2 terrazzi, posti auto.

AFFITTASI a referenziati [illegible] nuovo, contratto annuale, mq [illegible]. Termoautonomo, possibilità box auto, terzo piano con [illegible]. Telefonare ore pomeridiane 011.521.1583

BIMAR adiacenze corso Ferrucci ingresso salone 2 camere cucina servizio piano alto signorile [illegible] posto auto € [illegible] Tel. 011.43.591.

DOPPIO ingresso, salone doppio, unico ambiente, cucina abitabile, bagno di mq [illegible], abitazione residenziale € 450,00. Imspa 011.812.7192

GRANDE [illegible], cucinotta, angolo bar a scomparsa, camera, bagno, arredato [illegible] € 250,00. Imspa 011.812.7192.

IN palazzina di tre piani entrata, ampia cucina, soggiorno, camera, tre lunghi balconi con tende a cappottina acquatiche € 400,00. Imspa 011.812.7192.

[illegible] rifiniture interne, mq 52, bella entrata, cucina abitabile, [illegible], bagno, 4° piano [illegible] ascensore € [illegible] Imspa 011.812.7192.

[illegible]

[illegible] **SPIRITO** vicino [illegible] alloggi confortevoli [illegible] lavatrice, tv, settimana, quindicina, [illegible] www.auroraimmobili.it - 0182.950.771

ITALIA

AL mare, vacanze meravigliose, spiagge Valverde, Cesenatico, affittiamo convenienti appartamenti vicini mare, anche settimane. Telefonare 0[illegible] 856.46.

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo villa - villette - appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

[illegible]

ALL'INTERNO principale zona industriale Torino sud proponiamo in locazione capannoni industriali di varie metrature con piazzali recintati. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO ALLAMANO
comodo corso Francia - tangenziale
Complesso di Pregio
AFFITTO
in palazzina uffici ultimi lotti
da 150 mq fino a 350 mq
BUILDING S.p.A.
Tel. 01.558.1711 - www.building.it

CORSO MONCALIERI ufficio [illegible] secondo mq 400, dieci vani con pareti mobili, servizi, tre posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via [illegible] Romoli locali artigianali [illegible] depositi [illegible] lativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2000. Nova Spa 011.340.2811.

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6.000 / 2.000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabine Enel. Telefonare 347.444.6547

[illegible] prestigiosi Collegno corso Francia 222, mq 270 - 550, 1° piano, affittasi Tel. 011.506.9356

AFFITTI DOMANDE

[illegible]RINE[illegible]

DIRIGENTE ricerca appartamento 110 - 130 mq disponibilità € 900,00 - € 1.000,00 oltre le spese garanzie bancarie. Bimar 011.43.591

AUTOVEICOLI

[illegible] **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con [illegible], via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) [illegible] 011.817.7242

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

VIAGGI E [illegible]

[illegible] RESIDENCES

LAIGUEGLIA Hotel [illegible] * * * sul mare, camere rinnovate (2004), colazione buffet, scelta menu, pesca. Tel. 0182.690.040

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE [illegible] ASSOCIATE [illegible] 1990 [illegible] del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni. [illegible] Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

[illegible] ingegnere informatico celibe, sensibile, accomodante, cerca compagna graziosa estroversa, per apprezzare irrazionalità della vita scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MASSIMO 40 anni fisico atletico brizzolato occhi chiari ottimista [illegible] amante natura cerca donna da coccolare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[illegible] 49enne divorziata. Tipica bellezza mediterranea atletica cerca uomo sincero giovane, per condividere cene [illegible]. scopo [illegible]. Eliana Monti 011.839.4771.

VIRGINIA 42 anni attrice teatro, dotata dolcezza infinita, cerca uomo [illegible] apprezzi donna semplice e romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli [illegible]

OREFICERIA DE.MA [illegible] acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.



CRONACA

va

■ Toccando ferro, abbandoniamoci all'ottimismo del supervisore olimpico Pescante: «I problemi finanziari sono finalmente finiti, si apre una nuova [illegible] per il lavoro del Toroc». Speriamo.

male

■ L'indagine del «Sole - [illegible] Ore» sul tempo che cittadini e imprese perdono per superare gli ostacoli della burocrazia sbatte Torino nelle posizioni di coda. Per [illegible] città che ambisce all'eccellenza non è un bel segnale.

LA Compagnia Teatro Nuovo presenta, da stasera a giovedì alle [illegible] 21, «Maria di Lisbona, passione e fado», spettacolo di Gian Mesturino e Robert North, con musiche e canzoni portoghesi eseguite dal vivo dalla Accademia del fado [illegible] Franca Masu accompagnata da Marco Poeta (chitarra portoghese), Paolo Galassi (chitarra acustica); coreografia e regia Robert North.

il tempo

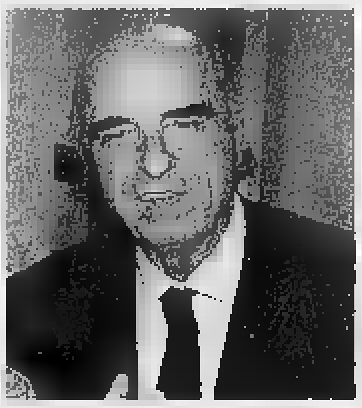
■ La depressione sul Mediterraneo mantiene ancora condizioni di tempo perturbato. Dopo [illegible] breve intervallo, con schiarite, riprenderà il brutto tempo giovedì. Sul Piemonte con questo ritorno invernale, [illegible] piogge e nevicate, si prospetta probabilmente cielo in parte soleggiato [illegible] anche nuvoloso con isolati rovesci e temperature in rialzo. Nuvoloso [illegible] a Torino con 11.8 di massima, 7.9 di minima, 75% di umidità e 5.5 mm di pioggia alle [illegible].

EMENDAMENTO DEL GOVERNO AL DECRETO SULLA COMPETITIVITÀ: PER COPRIRE IL DEFICIT OCCORRONO ANCORA 30 MILIONI

Da Roma altri 50 milioni di euro a Torino 2006

Intanto Bresso offre a Ghigo la guida della Commissione olimpica

Il supervisore Pescante «Le preoccupazioni di carattere finanziario sono terminate»


Il supervisore dei Giochi, Pescante

[illegible] Governo ha presentato ieri un emendamento al decreto sulla competitività all'esame del Senato che mette a disposizione del Comitato organizzatore dei Giochi cinquanta degli ottanta milioni necessari per riequilibrare i conti del Toroc. Gli altri trenta saranno trovati attraverso una serie di convenzioni che il sottosegretario allo Sport e supervisore olimpico, Mario Pescante inizierà a trattare con i vari ministeri: dal Viminale per la sicurezza alla direzione della Protezione civile per l'accoglienza dei volontari, dal Turismo per quanto riguarda la promozione alla Salute. Senza dimenticare che «in caso [illegible] necessità gli enti locali, cioè Regione, Comune e Provincia hanno già dato la loro disponibilità ad intervenire dal punto di vista economico», spiega Pescante durante la conferenza stampa convocata per presentare [illegible] iniziative congiunte [illegible] il Torino Calcio per la promozione dei giochi a cui ha partecipato anche il vicepresidente [illegible] del Toroc, Evelina Christillin.

Il sottosegretario, comunque, si dice convinto che «l'ora dei tagli sia finita anche perché in questi quattro [illegible]i non ho fatto altro che ridurre i costi. Adesso siamo definitivamente passati alla fase operativa. La situazione è decisamente cambiata rispetto [illegible] alcuni mesi fa. [illegible] 18 e il 19 aprile ci presenteremo all'Executive Board del Cio in programma a Berlino [illegible] le credenziali in regola». Il motivo? Secondo Pescante le «preoccupazioni di carattere finanziario sono terminate». Con l'approvazione dell'emendamento si completa infatti la seconda fase dell'intervento del Governo che ha portato nelle scorse settimane all'assegnazione di altri ottanta milioni. Ma l'ottimismo del sottosegretario deriva anche dal fatto che sono «state superate anche le difficoltà di carattere operativo che [illegible] di fatto paralizzato la macchina del Toroc. Abbiamo voltato pagina e quindi la prossima riunione sarà molto [illegible] difficile delle precedenti a cui abbiamo partecipato».

Pescante si riferisce alla decisione di licenziare il direttore e il vicedirettore generale, Paolo Rota e Marcello Pochettino, e di sostituirli con Cesare Vaciago e Luciano Barra. Un cambio che è stato accompagnato dalla riorganizzazione interna della macchina del Toroc con il passaggio dalla fase dell'organizzazione orizzontale a quella operativa con strutturazione verticale e l'individuazione di responsabili dei siti.

Intanto la presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha proposto ai partiti dell'Unione, nel corso della prima riunione della coalizione, di offrire la presidenza della Commissione speciale sulle Olimpiadi del Consiglio regionale all'ex presidente Enzo Ghigo. Secondo l'entourage della Bresso la proposta è motivata dal fatto che un eventuale nomina rappresenterebbe il riconoscimento per l'impegno profuso dall'ex governatore in questi anni in favore dei giochi di Torino 2006. La replica di Ghigo arriva poche ore dopo: «Quando la presidente Bresso formulerà la sua proposta in Consiglio regionale le risponderò». [m.tr.]

IL NUOVO COMUNALE — OSPITERÀ LE CERIMONIE DI APERTURA E CHIUSURA DEI GIOCHI



L'impianto pronto a ottobre Lo Stadio Comunale non sta affatto male. Considerato fra le opere più a rischio per i Giochi invernali del 2006 sino allo scorso dicembre, l'ex storico impianto calcistico [illegible] Juve e Toro ha recuperato lo svantaggio accumulato nei mesi precedenti. Lo ha confermato ieri la visita del sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc Mario Pescante, in compagnia della vicepresidente del Toroc Evelina Christillin e al patron del Torino Calcio (futuro gestore dell'impianto nonché finanziatore dell'opera), Francesco Cimminelli (tutti e tre nella foto) con il presidente granata Tilli Romero. La copertura (2/3 metallica e 1/3 di plastica trasparente) degli spalti è stata completata per un terzo, è stata [illegible] la pista d'atletica (sostituita da una striscia erbosa) e consolidati i futuri distinti. «Siamo in linea con i tempi - dice il direttore dei lavori Remo Mandolicchio della ditta Mazzi -. Attualmente ci stanno lavorando 150 operai al giorno, entro la fine di ottobre consegneremo lo stadio completo». Già funzionanti i nuovi spazi dell'Istituto di Medicina dello Sport, che occuperanno stabilmente il terzo livello inferiore dell'impianto, mentre altri 1700 mq saranno destinati ad uso commerciale e altrettanti 1700 mq agli uffici della società granata. Il Comunale, che ospiterà le cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi, costerà [illegible] milioni di euro (32 per le gare appaltate e 16 milioni di oneri spese tecniche e costo dell'area) e avrà una capienza di 27.[illegible] posti, tutti seduti. [s. gar.]

all'interno

UN'INDAGINE DEL «SOLE [illegible]» SUL TEMPO PERSO IN CODA CI VEDE TRA I PEGGIORI

La città è bocciata in burocrazia

Grazia Longo

CHI [illegible] ha mai apostrofato - almeno in cuor suo - l'impiegato di turno allo sportello dell'Asl, del Catasto, dell'Iva o dell'ufficio comunale per il pagamento della Tarsu? Tranquilli, non eravate vittime di una fretta eccessiva ma semplici testimoni di lentezze burocratiche. Le tanto vituperate code, [illegible]. Che - come dimostra un'inchiesta pubblicata ieri sul «Sole [illegible]» - a Torino sono più lunghe che altrove.

Tanto per capirsi, la nostra città è l'ultima - su un campione di dieci capoluoghi - per i tempi d'attesa dei comuni cittadini, penultima per le aziende. La medaglia alle più veloci ed efficienti è stata assegnata a Bologna e a Verona, ma stanno bene anche Napoli e Milano. Noi invece no. Ecco qualche numero. Per una visura catastale di un immobile a uso privato occorre aspettare [illegible] per ben 300 minuti. [illegible] altre parole, [illegible] ore. Stesso tempo se la visura catastale riguarda un immobile destinato ad attività imprenditoriale. Questo è il risultato peggiore raggiunto all'ombra della Mole. Subito dopo c'è il tempo impiegato per la scelta del nuovo medico in seguito al cambio di residenza. Prima di raggiungere l'agognato impiegato dell'Asl, la lancetta dei minuti fa 4 giri completi dell'orologio, per la bellezza di 4 ore. Meno, molto meno tempo deve trascorrere per la riduzione della Tarsu in seguito all'ampliamento della superficie, oppure per la diminuzione del nucleo familiare (per i cittadini) o per il ricalcolo della Tarsu quando si amplia la superficie dedicata all'attività imprenditoriale. All'ufficio Tributi, bastano 15 minuti per riuscire a esporre il proprio problema. Mentre a Catania di minuti [illegible] occorrono 63 e Milano non si fa neppure un minuto di coda e a Napoli appena 5.

Paragoni che non intaccano l'orgoglio del sindaco Sergio Chiamparino e dell'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino. «Da nostri controlli interni - commentano - ci risulta che l'attesa non supera i 10-11 minuti. In ogni caso [illegible] valutate le condizioni con cui è stata effettuata l'indagine del "Sole 24 Ore"». E per rassicurare che le file saranno sempre più brevi ricordano «il prossimo trasferimento dell'ufficio Tributi in via Vigone». Lì saranno tutti al piano terreno, per forza di cose la coda dovrà essere più corta.

TARGHE ALTERNE

DOMANI E GIOVEDÌ SI PUÒ CIRCOLARE

La Provincia ha deciso di sospendere il provvedimento «Lo consentono le condizioni meteo»



INCONTRO CON IL PADRE DEL PROGETTO A PALAZZO CIVICO: CRITICI COMUNISTI [illegible] FORZA ITALIA

RUDI FUCHS
«Un'opera d'arte ha bisogno di tempo anche le stagioni contribuiscono [illegible] mutarne l'effetto Giudicate più in là»



DOMENICO GALLO
«Non sono esperto ma credo che i cittadini scettici vadano ascoltati soprattutto se gli si cambia la visuale»



[illegible] ALFIERI
«Non può il Consiglio decidere che cosa è bello e che cosa no Dobbiamo scegliere gli esperti giusti [illegible] poi fidarci di loro»



Opere d'arte sul passante, è scontro

Fuchs attaccato si difende: no ai sondaggi popolari

Emanuela Minucci

Chi può decidere che un'opera d'arte è bella, è opportuna, sta bene in centro piuttosto che in periferia? Chi può invocare il piccone per l'igloo di Merz come per l'«Ombra metafisica» di Kirkeby? «E no, signori miei. Questa è una discussione che può andare avanti all'infinito. Ma volete capire che il compito dell'amministrazione, quando si tratta di scelte artistiche o culturali, [illegible] quello di affidare le scelte [illegible] esperto accreditato? Se il risultato non va, e con questi nomi, quasi tutti torinesi, la critica mi pare pretestuosa, al massimo si cambia l'esperto. Ma non si discute all'infinito un'opera d'arte che in quanto tale non potrà mai raccogliere il consenso appiattito e unanime. Non si può ogni volta fare un sondaggio, gridare allo scandalo, [illegible] contestare genericamente questa o l'altra installazione!».

Ore 12,45, sala dell'Orologio di Palazzo civico, [illegible] in scena l'ira dell'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri. Da pochi minuti è uscito dall'aula l'architetto olandese Rudi Fuchs (responsabile della scelta delle opere d'arte che stanno sbocciando - ormai dal '96 - sul Passante ferroviario) che, travolto dai dubbi di natura artistica dei consiglieri comunali, per un attimo rischia di perdere l'aereo. All'ordine del giorno della seduta, la tanto contestata «Ombra Metafisica» di Kirkeby - porta [illegible] mattoni rossi collocata in largo Orbassano - ma, più in generale «il metodo utilizzato dal Comune e da Fuchs per scegliere le opere e la possibilità di intervento sul merito da parte dei cittadini».

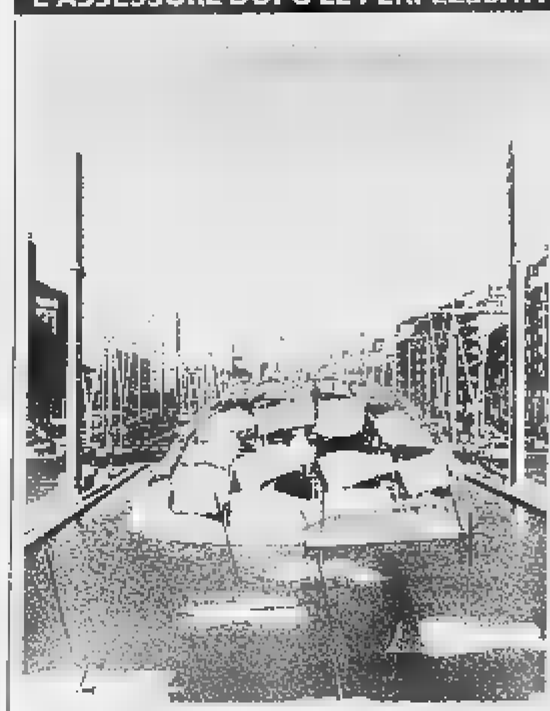
Tutto comincia in modo pacato. Fuchs ribadisce che un giudizio su un'opera d'arte non potrà [illegible] affrettato, che l'opera in sè [illegible] prima sedimentata nel tempo, e che il risultato estetico cambia insieme [illegible] le stagioni: «Non esiste che piaccia subito a tutti. L'importante [illegible] non pretendere che da subito riscuota il consenso unanime, non accade così in nessuna parte del mondo». Poi spiega che, con l'iniziativa delle «11 opere sul Passante» Torino si prepara [illegible] diventare la capitale europea dell'arte. «Mi sembra che nessun'altra città abbia avuto una simile, grandiosa idea. E che, prese singolarmente, le opere, alla fine, convincano». E fa l'esempio della fontana di Merz «che starebbe meglio [illegible] non fosse circondata da altre sculture: i pali bianchi del Passante». Aggiunge: «All'inizio fu contestata. Adesso, la maggior parte degli abitanti del quartiere, ma anche i passanti, la ama».

Fin qui tutto bene. Sino a quando, cioè, non prende la parola [illegible] consigliere Domenico Gallo, dei Comunisti italiani, autore di un'interpellanza che, a suo tempo, invocava addirittura la rimozione immediata dell'opera. «Era un suggerimento un po' provocatorio - esordisce cauto Gallo - ma vi devo dire la verità. Quell'opera non soltanto [illegible] piace [illegible] molti. Ma non piace neppure a me. Credo, insomma, che sia collocata nel posto sbagliato». Aggiunge: «Non sono un esperto d'arte, intendiamoci, ma credo che il mio dovere [illegible] quello di estendere alla giunta e ai colleghi consiglieri le perplessità raccolte in mezzo ai cittadini...». Subito dopo di lui parla Tiziana Salti, di Forza Italia, che pare condividere esattamente la linea del collega: «Non me ne intendo, ma rivendico il diritto di poter intervenire a nome dei cittadini sulle scelte, fra l'altro pagate con denaro pubblico».

Fuchs ribadisce che le opere le sceglie lui: «Sono responsabile [illegible] prima persona di una linea scelta anche grazie alla mia storia personale» [illegible] a questo punto torna [illegible] intervenire Gallo che coglie l'occasione per riprendere l'assessore Alfieri su [illegible] sua recente battuta pronunciata in Consiglio: «L'assessore aveva detto che alcuni cittadini non sono attrezzati per capire: l'ho trovato offensivo».

Alfieri passa al contrattacco: «Il discorso era un altro. E tutto rivolto ai consiglieri che [illegible] dovrebbero attestarsi all'inevitabile difficoltà di una parte della cittadinanza ad apprezzare l'opera d'arte». E, alzando la voce: «Dovere di un politico è mediare, non livellarsi». Al suo fianco un assessore Sestero più che mai d'accordo: «La ricetta del Bello non può essere appannaggio della politica: è successo soltanto in un determinato periodo storico, più o meno 80 anni fa, e dio ce ne scampi...».

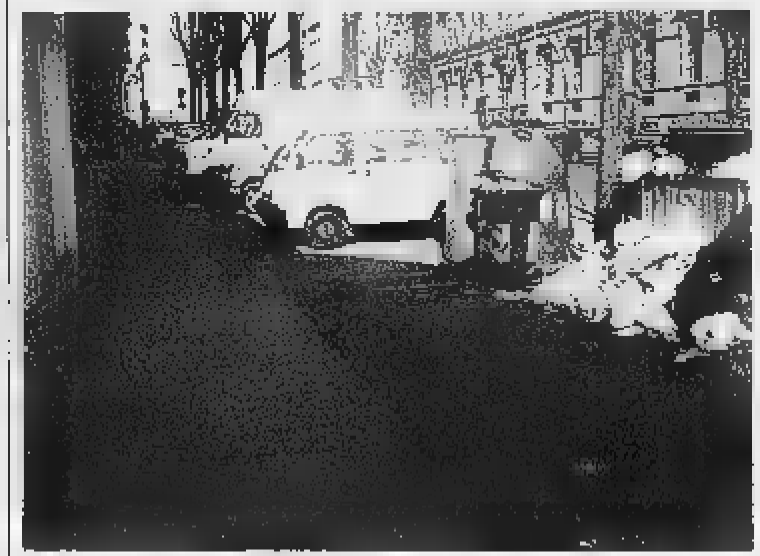
L'ASSESSORE DOPO LE PERPLESSITÀ DELL'ARCHITETTO



«D'accordo a intervenire sui pali per esaltare l'igloo di Merz»

Non c'è pace per i pali bianchi del Passante Ferroviario. O meglio, non c'è pace per la «cifra architettonica della Spina fortemente voluta dall'urbanista» come ha fatto rilevare lo stesso Augusto Cagnardi ogni qualvolta si parlava di piano regolatore e di Spina centrale. Dopo le proteste degli abitanti di corso Mediterraneo (a dire il vero subito rientrate) ieri è stata la volta di Rudi Fuchs che ha chiesto all'amministrazione di eliminare i pali che stanno attorno all'igloo di Merz «o se non altro di renderli più leggeri, perchè interferiscono con l'opera». Alla richiesta erano presenti gli assessori alla Cultura Fiorenzo Alfieri e la «più coinvolta dall'argomento» Maria Grazia Sestero responsabile della Viabilità: «Potremmo anche valutare questa possibilità - ha commentato a fine seduta l'assessore - anche se è evidente che anche soltanto rendendo più sottili questi pali andremmo incontro alle resistenze di Cagnardi. Proveremo a coinvolgerlo: alla fine, poi, si tratta di pochi elementi».

MILLE RESIDENTI CHIEDONO L'INTERVENTO DEL COMUNE



Tra i problemi segnalati, la sporcizia della strada

Firme in corso Brescia «Fermate il degrado»

Sos da corso Brescia. O meglio: dal tratto di corso Brescia compreso fra corso Giulio Cesare e via Bologna. Un pezzetto di quartiere in cui «l'asfalto è una groviera e l'illu[illegible] assolutamente scarsa: per cui se ti va bene e non rischi [illegible] essere travolto dalle auto, magari vieni borseggiato». Eccola, in sintesi, la situazione di questo lungo segmento di corso. A denunciarla, ieri mattina, 949 cittadini (fra commercianti e residenti) che hanno consegnato le loro firme al «Diritto di Tribuna» organizzato da Palazzo civico. «Non vogliamo fare nessuna protesta [illegible] contro l'amministrazione - ha spiegato Maurizio Testore, uno dei primi firmatari e presidente del circolo culturale "Un Quadrifoglio per Torino" - [illegible] soltanto chiedere un intervento rapido che permetta a chi in questo quartiere lavora o abita, di poterlo fare in tranquillità e sicurezza».

Poi è sceso nei dettagli: «In [illegible] Brescia l'illuminazione pubblica risulta largamente insufficiente. E questa carenza di luce è pericolosa sia per i pedoni che attraversano il corso sia per gli automobilisti che lo percorrono [illegible] velocità [illegible] po' troppo sostenuta». Incalza: «La penombra che avvolge i marciapiedi, poi, non può che risultare ben poco rassicurante per chi volesse passeggiare, delinquenza a parte, in quel tratto di strada». Ma non è ancora tutto: «Nel tratto che va da corso Giulio Cesare a via Aosta si sono moltiplicati i "phone center" e i "money transfer"» dice ancora Testore. E conclude: «Noi [illegible] abbiamo nulla, di per sè contro queste attività, che sono arrivate ormai alla mezza dozzina, ma ci preoccupa il tipo di clientela che, inevitabilmente finiscono per attrarre e la loro funzione di appoggio ad attività [illegible] lo spaccio e la ricettazione. Ultima cosa: [illegible] tratta di attività che si svolgono a pochi passi dal complesso scolastico Parini». Morale: «Già [illegible] metà pomeriggio la sensazione di insicurezza induce il pedone a cambiare strada. Con grande gioia dei commercianti, molti dei quali già costretti ad abbassare per sempre le serrande».

Riassumendo, gli oltre 900 firmatari della petizione chiedono al Comune il rifacimento dell'illuminazione e della carreggiata «che porta i segni [illegible] innumerevoli [illegible] dei sedimi effettuati dalle più svariate società di telecomunicazioni, acqua e gas». Presto il destino di corso Brescia sarà discusso in commissione, come assicurato ieri dal vicepresidente del Consiglio comunale Michele Coppola. [e. min.]

LE INDAGINI DELLA PROCURA DI ASTI

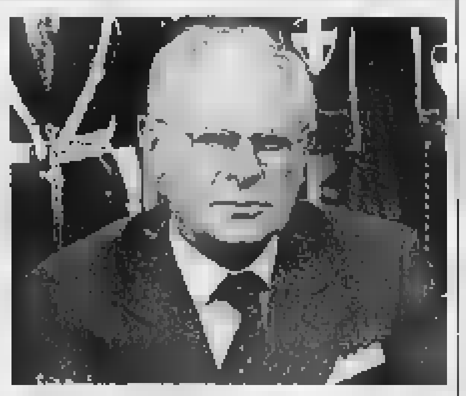
Una segnalazione da Roma e scattano le intercettazioni



Il portale internet dell'Enoteca regionale

■ L'inchiesta condotta dal procuratore Sebastiano Sorbello dovrà superare anche le prevedibili eccezioni di competenza territoriale. Perché si è mossa la procura di Asti e non quelle di Torino o di Roma dove hanno sede le due enoteche presiedute da Garrone? Sorbello è un magistrato esperto. Ha lavorato a Torino [illegible] guida della procura astigiana da una decina di anni. E' stato anche chiamato a Roma a far parte della commissione Telecom-Serbia. Il suo interesse verso il mondo del vino e le variegate attività di promozione a spesa pubblica si è fatto concreto quando, nei [illegible] scorsi, da fonti romane gli vengono riferite attività atte alla distrazione di fondi e a false fatturazioni che avevano [illegible] protagonisti anche soggetti astigiani. Con il nucleo tributario della Guardia di Finanza al comando del capitano Sergio De Michelis ha predisposto controlli incrociati, intercettazioni e infine perquisizioni, in abitazioni e uffici dell'Astigiano, a Roma e Torino. In questa settima sono previste numerose audizioni di persone informate dei fatti: dirigenti dei due organismi e forse gli attuali vertici delle enoteche regionali piemontesi. [s. mir.]

Da Tangentopoli a Borsano I casi del siciliano Sorbello


Il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello

■ Sessantadue anni, siciliano d'origine (è nato a Catania) ma [illegible] da molti decenni residente in Piemonte, Sebastiano Sorbello è uno dei più noti magistrati della «vecchia guardia», che a Torino si fece le ossa negli anni '70 con le indagini sulla malavista organizzata e sull'«industria dei sequestri». Giudice istruttore e poi a capo dell'ufficio dei Gip (giudici per le indagini preliminari), Sorbello ha seguito da vicino tutte le grandi inchieste della Tangentopoli piemontese di [illegible] anni '90: dallo scandalo Iacp alle mazzette per la costruzione del nuovo ospedale di Asti, dall'arresto dell'assessore regionale alla Sanità Maccari alla vicenda delle tangenti per il centro commerciale Le Gru. Nominato alla guida della Procura di Asti nell'autunno del 1994, anche in provincia Sorbello non ha mai smentito la sua fama di «duro»: ha coordinato le indagini sulla ricostruzione dopo l'alluvione, sullo smaltimento irregolare di rifiuti tossici, sull'arresto di un [illegible] maresciallo dell'Arma che aveva [illegible] ragazza, su un giro miliardario di false fatture in cui era coinvolto anche l'ex presidente del Torino Gianmauro Borsano. Più di recente è stato anche membro della Commissione ministeriale per la riforma del Codice Penale. [g. bal.]

AVVISO AL DIRETTORE GENERALE LUIGI CRESTA


Un casello autostradale dell'Ativa

IPOTESI DI REATO: TRUFFA. OTTO LE PERSONE COINVOLTE NELLA VICENDA

Inchiesta sulle Enoteche sottosegretario indagato

E' Teresio Delfino (Udc) che si difende: con la delega al settore vitivinicolo mi sono sempre e solo occupato di politiche di indirizzo


Teresio Delfino primo a sinistra con Ovidio Mugnai (al centro) e Pierdomenico Garrone

Alberto [illegible]

L'inchiesta astigiana sulle enoteche pubbliche sale di livello e investe il sottosegretario alle Politiche agricole, Teresio Delfino, che nello scorso fine settimana ha ricevuto un'informazione di garanzia per gli stessi reati contestati a Pier Domenico Garrone: associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata (tentata e realizzata) in danno dello Stato e false fatturazioni. Il parlamentare cuneese dell'Udc ha nominato suo difensore, l'avvocato Fulvio Gianaria, e commenta il suo coinvolgimento nelle indagini [illegible] un pacato «ho piena fiducia che l'ulteriore sviluppo dell'inchiesta chiarisca la situazione e i ruoli dei soggetti interessati». Poi aggiunge di avere «piena consapevolezza dell'esito positivo della stessa». In altre parole, più chiare, l'uomo politico si dichiara estraneo alle accuse e sicuro che uscirà tutto d'un pezzo dalle indagini.

Delfino dice: «Ho la delega al settore vitivinicolo e in questa veste [illegible] tra coloro che hanno più lavorato alla nascita nel 2003 di Enoteca d'Italia, scelta condivisa da Ministero, Regioni e filiera del settore. Non mi [illegible] occupato che di politiche di indirizzo, rispettando rigorosamente le mie competenze». Come spiega il suo coinvolgimento in accuse così gravi? «Non svolgo altre considerazioni». Stop.

Nemmeno il [illegible] legale [illegible] dire se l'avviso di garanzia consegnato al sottosegretario sia stato contestuale a [illegible] richiesta di autorizzazione a procedere al Parlamento nei confronti del deputato. Senza la quale non si possono perquisire studio e casa, tanto meno utilizzare eventuali intercettazioni telefoniche e ambientali che riguardino Delfino. «L'inchiesta è stata aperta nel [illegible] del [illegible] - osserva l'avvocato Claudio Simonelli, difensore di Garrone - e l'atto notificatoci è molto stringato. Il magistrato ci ha fatto sapere lo stretto necessario, riservandosi di tenere coperte le carte che ha. Si tenga conto che l'indagine risale al 2004». L'allusione è a conversazioni captate come possibile filo conduttore della raffica di avvisi di garanzia.

Il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello, titolare dell'inchiesta, ha ipotizzato con i reati contestati uno scenario forte di [illegible]: da parte da false fatture per operazioni gonfiate o inesistenti che si traducono in finanziamenti pubblici ottenuti con la truffa o chiesti (qui scatterebbe la tentata truffa). Parti lese: lo Stato e forse la Regione. L'Enoteca del Piemonte vive di attività promozionali e fornisce servizi all'Enoteca d'Italia. Che, a differenza dell'altra, non è un consorzio pubblico, ma una srl le cui quote sono tuttavia detenute dal ministero. Se non l'intreccio di rapporti fra gli indagati, almeno il contesto è chiaro.

Al ministero è stato perquisito l'ufficio, martedì scorso, del capo di gabinetto di Delfino, Nicola De Felica, cui è stato consegnato identico avviso di garanzia, così [illegible] ad altri 4: Garrone, l'ex uomo immagine di Enzo Ghigo nei primi cinque anni del suo governo regionale e presidente dimissionario di Enoteca d'Italia e del Piemonte; Piero Sarasso, direttore di quest'ultima; Ovidio Mugnai, presidente del [illegible] del Distr[illegible] del vino del Nord Piemonte, e Pierpaolo Gherlone, procuratore dal 2003 di Enoteca d'Italia, dal 2004 di quella del Piemonte, pure lui dell'Udc, fa parte del direttivo nazionale del partito.

Gli indagati sono almeno 8: il settimo sarebbe un funzionario di Ismea, l'ottavo Fabrizio Mottironi, presidente di Buon'Italia, entrambe società operative del ministero che avevano in precedenza detenuto le quote di Enoteca d'Italia. Sono in vista altri colpi di scena? Negli ultimi giorni si è notato un discreto via via di testimoni alla procura astigiana, presentatisi spontaneamente, pare, dopo le prime notizie di stampa sull'«affaire».

IN POCHI ANNI TANTI MILIONI SPESI IN IMMAGINE E PROMOZIONE

Torino-Roma, un asse in nome del vino

L'ascesa dell'ex presidente Garrone tra politica e made in Italy

personaggio

Sergio Miravalle

L'INCHIESTA ha [illegible] i riflettori giudiziari sull'attività di due enoteche pubbliche, nate per diffondere e promuovere l'immagine del vino. Una a Torino l'altra a Roma. Entità diverse, ma con un solo presidente, fino a pochi giorni fa. Pier Domenico Garrone, cinquantenne loquace e grande messaggista. I suoi Sms inviati su centinaia di telefonini finiscono immancabilmente con la parola «Evviva» e il punto esclamativo. Manager di una azienda di telecomunicazioni, si occupava di turismo. Vicino alle posizioni di Forza Italia entrò anche nello staff del presidente della Regione Ghigo per uscirne poi in maniera repentina. Diventa presidente dell'enoteca di Acqui e questo titolo gli consente di venire indicato alla guida della nascente Enoteca del Piemonte, creata da una legge regionale del 1999 come consorzio tra le 10 enoteche pubbliche già esistenti (Barolo, Grinzane Cavour, Canale, Mango, Canelli, Gattinara, Vignale, Roppolo, Barbaresco e la stessa Acqui). Si pensa alla nascita di una undicesima enoteca a Torino. C'è chi indica palazzo Barolo, altri l'aeroporto di Caselle. L'allora assessore Scanderebech, prova a metterci ai vertici [illegible] amico medico. Le altre enoteche si ribellano e prevale Garrone che [illegible] forte politica di immagine. Il [illegible]rzio ottiene dalla Regione fondi per circa 3 milioni di [illegible] in 4 anni. Ora pare ci sia un buco in bilancio di almeno un milione. Produce opuscoli e rimpin[illegible] un sito internet. Punta ad aprirsi a mondi lontani dal vino. A Belgirate, sul Lago Maggiore, si annuncia più volte la realizza[illegible] del film «Vino, patate e mele rosse» con la Eagles Pictures di Giampaolo Sodano. Doveva essere ambientato nelle Langhe. Svanito. Sono rimaste le interrogazioni in Consiglio regionale. Nasce invece un documentario multimediale intitolato «Una grande fortuna».

Nel frattempo Garrone, con Delfino a Roma come sottosegretario alla vitivinicoltura, viene indicato alla presidenza della nascente Enoteca d'Italia, società operativa controllata da Buonitalia e dal Ministero con una forte dotazione di milioni da spendere in immagine e promozione. Il procuratore finanziario è sempre Pier Paolo Gherlone, astigiano, anch'egli dell'Udc, membro del Consiglio di amministrazione di Ismea.

«Enoteca d'Italia» nasce tra i contrasti con l'Enoteca italiana di Siena. Avvia un programma di presenze internazionali, prima ad Atene a Casa Italia durante le Olimpiadi, poi in Portogallo per gli Europei di calcio e a Parigi al Salone del cioccolato. Annuncia una pubblicazione internazionale «The Wine Journal»: 4 pagine edite per il Vinitaly dell'anno scorso, [illegible] le immancabili foto del presidente. Le [illegible] si svuotano, ci sono in attesa progetti per 2,5 milioni di euro, ma ora tutto è sequestrato. Il vino può attendere.

L'indagine appalti investe anche l'Ativa

Anche l'ingegnere Luigi Cresta, direttore generale di Ativa spa, è indagato nell'inchiesta sugli appalti stradali truccati gestiti dall'Ares Piemonte, la «giovanissi[illegible] agenzia regionale per le strade voluta dall'amministrazione Ghigo nell'ambito dello scorporo delle competenze regionali dell'Anas. Ha ricevuto un [illegible] di garanzia per concorso in corruzione il manager della società «Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta», [illegible]ssionaria anche della tangenziale torinese e della Torino-Pinerolo in costruzione. In un'indagine parallela [illegible] appalti di opere olimpiche, gestita dallo stesso pool di pm coordinato dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, è inquisito Marcellino Gavio che dell'Ativa controlla il pacchetto di maggioranza insieme alla famiglia Mattioda. Cresta verrà sentito oggi dai magistrati. In [illegible] dell'interrogatorio il [illegible] difensore, l'avvocato Alberto Mittone, ha scelto di non rilasciare alcuna dichiarazione.

Le tracce delle accuse all'ingegner Cresta vanno cercate nell'ordinanza di [illegible] cautelare (si trattò di arresti domiciliari) nei confronti di Nicola Chiatante, il direttore generale dell'Ares dimessosi con lo scandalo. I pm Cesare Parodi e Paolo Toso gli contestarono - e il [illegible] Silvia Bersano Begey valutò positivamente l'impianto dell'accusa - di aver manipolato l'assegnazione dell'appalto per la «variante all'abitato di Strevi», sull'asse fra Alessandria e Acqui Terme. Oltre [illegible] i milioni di euro per realizzare i lavori. E 4 extra per la «direzione, misurazioni e contabilità». Gara d'appalto, quest'ultima, vinta da un'associazione temporanea fra imprese (Ati), e per [illegible] era scattata l'accusa di turbativa d'asta per Chiatante in concorso con Gilberto Valle, titolare dello Studio Valle progettazioni di Roma.

L'Ati è stata costituita da Valle con Sina (gruppo Gavio), Ativa Engineering e Soteco. Chiatante ne è stato il promotore perché «non gradiva che la società di ingegneria di Ativa spa partecipasse alle gare associandosi con Metropolitana Milanese spa presieduta da Giulio Burchi». Valle lo aveva sollecitato a farlo lavorare in Piemonte. In questa cornice di rapporti privilegiati e vietati si sarebbe mosso l'ingegner Chiatante fra il l'aprile e il dicembre 2004.

Non era noto che sarebbe scattata un'accusa di corruzione nei confronti di Cresta, per quanto già in quell'ordinanza si facesse riferimento a un collaudo su [illegible] tratto della Torino-Pinerolo affidato da Ativa a Chiatante. E si sottolineasse [illegible] la fattura che l'allora direttore generale di Ares avrebbe emesso per [illegible] svolto quell'attività professionale privata sarebbe stata la garanzia per ottenere un fido di 50 mila euro dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo. Oggi si [illegible] che i collaudi affidati a Chiatante da Cresta sarebbero stati tre e relativamente ad opere - manti stradali - di semplice valutazione per [illegible] professionista del livello di Chiatante. Forse in base [illegible] *che ad altri elementi d'accusa*, i pm hanno ritenuto che i collaudi fossero il prezzo della corruzione dell'ex manager pubblico.

Le conversazioni intercettate fra Chiatante e Valle («Baby» in alcune telefonate fra i due) sono indicative. Chiatante si propone come intermediario: «... se tu sei d'accordo gli proporrei di fare un'associazione con gente seria, a me di Burchi [illegible] può fottere di meno...». Valle si informa su Ativa Engineerring, se è stata costituita da poco o da tanto, [illegible] «ha bilanci da almeno 5 anni per partecipare...». L'altro lo rassicura: «Sempre gruppo Gavio è».

Sui rapporti Chiatante-Valle ha indagato anche la Dia che in un rapporto di aprile 2004 segnala una telefonata fra i due risalente a due mesi prima, «nel corso della quale Chiatante, riferendosi ad un incontro avuto in mattinata con l'on. Ugo Martinat per la questione dell'ospedale di Omegna, riferisce a Valle "con Ugo ho messo il tuo cappello su una sedia". Valle commenta: "Speriamo sia un sombrero"». Millanterie di Chiatante o che altro? [al. ga.]

Specchio dei tempi

«Serve più visibilità per le piste ciclabili» - «Non si deve pagare tassa per lo zerbino davanti all'ingresso» - «Che tristezza i drogati sotto le nostre finestre» - «Attenti a chi promette sconti gonfiati»

Una lettrice ci scrive:

«Non basta che la città costruisca tante e belle piste ciclabili se poi nessuno ne garantisce l'utilizzo. Faccio l'esempio delle auto che occupano interamente la pista ciclabile di corso Matteotti, in particolare nel tratto da c.so Galileo Ferraris a c.so Vinzaglio. Capisco che la pista possa essere segnalata male, ma rimane comunque un fatto: o la si chiude o la si fa rispettare a tutti.

«Forse si potrebbe rialzare la pista, come è stato fatto per via Bertola? Mi sembra che dopo tanti incidenti in quel tratto questa soluzione abbia funzionato. In fondo risulterebbe meno rischioso per tutti: ciclisti, pedoni e automobilisti».

Silvia Pecorella

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

«Ha ragione la fiorista che protesta perché un vigile gli ha detto che dovrebbe pagare una tassa specifica per posizionare uno zerbino davanti all'ingresso del suo negozio. L'art. 28 del Regolamento di Polizia Urbana consente "la libera collocazione di zerbini presso le soglie di esercizi pubblici o commerciali o simili".

«Diversa, invece, la vicenda dell' automobilista multata per pochi minuti ed un ingresso della Ztl. Premesso che l'orario dei varchi è regolato sul segnale orario dell'Istituto Galileo Ferraris, il Codice della Strada, in questo caso, non prevede tolleranze che, invece, in altri casi contempla (per i rilevamenti della velocità, ad esempio, il 5%). Verifichi, quindi, la possibilità di un ricorso ai competenti organi».

Walter Gerbi

Un lettore ci scrive:

«Abito da diversi anni in via Berthollet nel tratto tra piazza Madama Cristina e corso Massimo d'Azeglio, nel cuore di S. Salvario, da sempre punto di ritrovo di spacciatori e tossici.

«Da un paio di mesi, però, la situazione è precipitata. Dall'imbrunire e fino a notte fonda ci imbattiamo in giovani che si bucano seduti sul marciapiede tra una macchina e un cassonetto dei rifiuti. C'è un continuo andirivieni di auto che accostano lungo il Valentino con giovani che saltano le protezioni del tram [illegible] l'effetto della droga o in preda all'astinenza e, dopo rapidi scambi con gli spacciatori, e vengono ad iniettarsi la dose sotto le nostre finestre.

«Fino a qualche tempo fa gli spacciatori, per pudore e per timore delle forze dell'ordine, agivano con circospezione; ora il triste commercio è gestito in modo sfrontato da un [illegible] incredibile di persone assiepate sotto i lampioni o in attesa dei clienti sulla collinetta del parco proprio all'altezza della nostra strada.

«Certo non è facile debellare il problema della droga, ma non è neanche giusto star solo a guardare senza avere alcuna possibilità di intervenire direttamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono veramente deluso dal comportamento di alcuni commercianti che, da un lato si lamentano per una crisi crescente, e dall'altra [illegible] perdono occasione per scontentare i clienti.

«Da qualche tempo sono alla ricerca di sedie per quella che diventerà la mia nuova cucina con tanti sacrifici, purtroppo cerco un modello particolare per un problema alle mie gambe dovuto ad un incidente stradale e nella fine del [illegible] ne ho visto un paio adatto alle mie esigenze a euro 136 l'una p[illegible] un magazzino di mobili della cintura torinese.

«Individuato il modello, ho provato a [illegible] la stessa sedia presso altri fornitori con la speranza di risparmiare un po', ma non l'ho trovata. Nel frattempo, con l'anno nuovo, le sedie che tenevo d'occhio nel giro di 10 giorni sono passate a 146 euro l'una senza spiegazione ed in barba al tasso di crescita dell'inflazione.

«In questi giorni è partita una campagna pubblicitaria martellante di chiusura di questo mobilificio e di "sconti reali... non gonfiati!!!" dal [illegible] all'80%. Sono andato a vedere [illegible] potevano propormi per le sedie che interessano a me e il loro prezzo di listino è arrivato a 180 euro. Con lo sconto del 27% (non [illegible] da 50 a [illegible] secondo la pubblicità) potrei portarmele a casa pagandole 131 euro l'una.

«Ho chiesto di parlare con il responsabile ed ho chiesto se era una farsa? Risposta "guardi che le sedie, in ogni caso, le avrebbe pagate 146 euro, quindi il risparmio c'è?. E' vero, ma perché far «credere che lo sconto varia tra il 50 e il 90 per cento cercando di ingannare il cliente sprovveduto?. Non sarebbe meglio un prezzo fisso che non varia ad ogni soffio di vento?».

Alessandro Citerni

specchiotempi@lastampa.it

In ospedale e nelle case di riposo vietato sponsorizzare le imprese

«Non sfruttiamo il vostro dolore»

Il Giubileo ha scelto lo stile della correttezza

«Nel dolore non cadete in trappola». Il messaggio del Giubileo, ripetuto sulle pagine dei giornali, negli spot in radio e in tivù, e sui cartelloni pubblicitari, [illegible] chiaro come gli accordi proposti da questa impresa. Nel momento del lutto «diffida[illegible] dagli incaricati delle agenzie che vi contattano direttamente a casa e [illegible] ospedale, [illegible] accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

La perdita di una persona cara genera sempre smarrimento. Facile cadere nella trappola di chi pensa al proprio tornaconto prima che alla vostra sofferenza. «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono quindi al Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire [illegible] calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra [illegible] la tumulazione [illegible] un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

La città di Torino ha adottato un listino prezzi indipendente dal reddito per le diverse tipologie di loculo come per i siti in terra, e tutte le onoranze funebri devono illustrare [illegible] chiarezza ai propri clienti questo listino. Ma il costo complessivo del funerale può cambiare molto da impresa a impresa, ad esempio in base alla distanza del cimitero dalla città nella quale è deceduto il vostro caro. Perciò è opportuno che i parenti del defunto siano messi nella condizione di distinguere sempre con precisione quali sono le competenze dell'agenzia di onoranze funebri scelta per le esequie dalle competenze fisse del Comune, che si pagheranno in ogni caso. E pretendano di conseguenza la ricevuta originale rilasciata dal Comune con il dettaglio delle spese sostenute dall'agenzia in Municipio per conto del cliente.

Per assicurare un'adeguata informazione ai cittadini, il Comune di Torino ha pubblicato la Guida [illegible] Lutto con cui [illegible] ricorda fra l'altro che le tecniche di chi non si comporta con trasparenza potrebbero [illegible] molte, [illegible] tutte create con un solo obiettivo: approfittare del particolare momento di confusione psicologica e di disorientamento in cui si trova una persona o una famiglia al momento della morte di un proprio caro.

«Fra i metodi che potrebbero essere utilizzati - ricordano al Giubileo - c'è ad esempio la convocazione dei parenti del defunto a una determinata [illegible] nelle [illegible] mortuarie per la consegna degli abiti necessari alla vestizione della salma». A quell'ora ci si potrebbe trovare di fronte l'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi.

«E' un obbligo, oltre che un preciso dovere professionale delle imprese discutere i preventivi e negoziare i contratti nella propria sede», ricordano al Giubileo. Salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. Mai, comunque, in ospedale. E' sempre preferibile farsi aiutare da qualcuno non coinvolto emotivamente, per evitare che ci sia chi approfitta del dolore per far spendere di più. Fondamentale valutare il costo del servizio compreso di tutto: «Il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, [illegible] fodera, il velo, [illegible] simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto», spiegano sempre al Giubileo, in corso Bramante 56. «E quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti [illegible] leggi [illegible] regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

E' bene ricordare che negli ospedali come nelle case di riposo non esistono più turni [illegible] reperibilità delle agenzie di onoranze funebri, né l'obbligo - nel caso il defunto fosse residente fuori Torino - di servirsi di un'impresa dello stesso Comune di residenza di chi non c'è più. Se il defunto dovrà essere portato in [illegible] cimitero lontano, il prezzo dell'auto funebre crescerà. «E' però possibile - infor[illegible] al Giubileo - chiedere all'impresa se esistono soluzioni [illegible] costose: potrebbe addirittura essere più conveniente l'aereo, e nel caso si sia scelta la cremazione, è bene sapere che l'urna cineraria potrà essere trasportata anche con [illegible] vettura privata, risparmiando così sul costo generale».







IL PIEMONTE DOPO IL VOTO



Il sociologo Luca Ricolfi

Ricolfi: «Sinistra vittoriosa [illegible] l'appeal resta scarso»

[illegible] «Regionali 2005: che cosa è accaduto, che cosa accadrà?» [illegible] ha parlato ieri [illegible] il sociologo Luca Ricolfi, direttore della rivista «Polena» (www.polena.net) in un incontro organizzato dall'Associazione «Libertàeguale» al Centro Studi Bruno Longo [illegible] via [illegible] Chiuse. [illegible] base di studi [illegible] sondaggi - [illegible] fornisce quadrimestralmente indici [illegible] «rating» applicando il sistema delle quotazioni finanziarie alle forze politiche, indicando gli orientamenti degli elettori - Ricolfi ha spiegato che i dati «dimostrano che il Piemonte s'è comportato come regione "prototipica", con andamenti del voto [illegible] linea [illegible] la media italiana». Qui [illegible] in tutto il Nord, fino a gennaio nelle intenzioni di voto «la destra era in ascesa. Dopo l'exploit di consensi alla Casa delle libertà nel 2000, c'è stato un crollo tra il 2000 [illegible] il 2001, quando ha perso circa 16 punti in Italia, [illegible] -15,5 punti in Piemonte, -21 in Lombardia e -12,2 in Veneto. Nel 2001 il Polo pur riuscendo ancora a vincere le politiche, ha continuato a scendere. A fine 2003-inizio 2004 ha iniziato a recuperare consensi. Questo trend è durato fino [illegible] gennaio 2005, [illegible] una ripresa della sinistra nell'ultimo [illegible] mezzo. In questo momento la sinistra [illegible] in vantaggio, anche se entrambi gli schieramenti hanno "rating" b[illegible].

OBIETTIVO DELLA RIORGANIZZAZIONE, SNELLIRE LA MACCHINA BUROCRATICA DI PIAZZA CASTELLO

Sui manager la scure della Bresso

I direttori regionali scenderanno da 28 a 10

[illegible]zio Tropeano

La nuova giunta Bresso parte con una profonda riorganizzazione della macchina regionale. La prima operazione [illegible] il taglio dei due terzi dei direttori generali che da [illegible] scenderanno a una decina. Ci sarà un unico responsabile della sanità, un paio di manager che seguiranno le attività economiche, uno per le attività collegate all'innovazione [illegible] alla ricerca, un solo responsabile di agricoltura, montagna [illegible] [illegible]luppo rurale, [illegible] ancora un [illegible] riferimento per urbanististica e pianificazione territoriale e ambientale. [illegible] l'avvocatura e il capo di gabinetto. Lo ha annunciato la presidente, Mercedes Bresso, nel corso della prima riunione politica della coalizione convocata per discutere della formazione della giunta.

Bresso ha spiegato l'avvio della riorganizzazione [illegible] con la necessità di dare un segnale di discontinuità con la precedente gestione del centrodestra e dell'opportunità di realizzare un'opera di razionalizzazione della macchina regionale che permetta [illegible] ridurre i vincoli burocratici [illegible] di rendere la struttura efficiente ed efficace [illegible] verso l'interno che [illegible]



La presidente Mercedes Bresso

> Dietro l'obiettivo dichiarato di ridare slancio agli uffici si intravede un segno di forte discontinuità con il centrodestra
> Tra i partiti dell'Unione c'è accordo sui posti
> Siederanno in giunta almeno quattro donne

l'esterno. Fin qui le spiegazioni ufficiali. E' evidente che il ridimensionamento di molti direttori è legato anche alla necessità di scegliere persone di fiducia in ruoli che Bresso e la sua maggioranza giudicano come strategici.

Ieri, comunque, i partiti dell'Unione hanno assegnato le caselle ai partiti. Cinque posti per i ds, tre più la presidenza del Consiglio alla Margherita, tre indicati direttamente dalla presidente [illegible] 1 [illegible] per Rifondazione Comunista, Sdi e Udeur. Nell'assegnazione degli incarichi i partiti dovranno tener conto della volontà della Bresso di far entrare nella giunta almeno altre quattro donne. Proviamo [illegible] mettere alcuni punti fermi. [illegible] uomini [illegible] Clemente Mastella puntano tutte le carte su Sergio Deorsola. Rifondazione Comunista [illegible] Mario Valpreda [illegible] lo [illegible] su una rosa di [illegible] tra cui ci sarà anche il consigliere uscente Giovanni Caracciolo. I Comunisti Italiani hanno proposto Fulvio Perini [illegible] rappresentanza [illegible] Forum per l'alternativa. Poche le speranze di successo.

Poi i «Bresso boys». Due [illegible]mini. Il primo: Nicola de Ruggiero, ex sindaco di Rivalta, all'Ambiente. Il secondo: Andrea Bairati all'Innovazione. E una donna: la sociologa Chiara Saraceno. Per i Ds [illegible] certo l'ingresso [illegible] giunta di Daniele Borioli, vicepresidente della provincia di Alessandria, eletto nel listino. Le sue dimissioni permetterebbero alla Quercia di far entrare un proprio rappresentante di Vercelli. Un secondo posto è riservato alla provincia di Cuneo: candidati Bruna Sibille o Giorgio Ferraris. Poi i torinesi. In [illegible] ci sono Angela Migliasso, Marita Peroglio [illegible] poi Gianni Oliva alla Cultura e forse Roberto Placido alle Olimpiadi.

Infine la Margherita. Davide Gariglio, consigliere più votato, potrebbe diventare [illegible] presidente del Consiglio regionale. Poi [illegible] parla di Mino Taricco all'Agricoltura, [illegible] [illegible] Maria Pia Valetto alle Attività Produttive. Il vicepresidente Gianluca Susta potrebbe [illegible] le deleghe [illegible] Bilancio e Programmazione. Stefano Lepri potrebbe prendere la guida della commissione sanità.

WELFARE, L'IPOTESI DELLA SOCIOLOGA SARACENO

La Sanità spezzata in tre non piace a Rifondazione

Le modalità di gestione della sanità sono al centro del primo confronto tra la presidente Mercedes Bresso [illegible] Rifondazione Comunista. Ieri mattina Bresso ha proposto la divisione in tre delle materie socioassistenziali con un unico direttore generale. Il modello è quello dell'ultima giunta Brizio quando la programmazione socio-assistenziale venne separata dalla gestione sanitaria. Non solo questa volta verrebbe anche creato assessorato al welfare con assistenza e casa. Alla guida tre esponenti dei maggiori partiti della coalizione [illegible] Ds, Margherita e Rifondazione Comunista in modo da condividere le responsabilità politiche del settore. Nelle intenzioni di Bresso [illegible] Mario Valpreda verrebbe affidata la gestione della sanità. Una proposta che non [illegible] gli uomini di Bertinotti che ieri, nel corso di un lungo faccia [illegible] faccia con la presidente, hanno ribadito la richiesta di affidare la programmazione e la gestione sanitaria [illegible] [illegible] persona, naturalmente Valpreda. L'approfondimento è in corso mentre sembra quasi sicuro [illegible] fatto che le deleghe dell'assistenza verrebbero scorporate dalla sanità per creare un assessorato al welfare. Settore che potrebbe [illegible] [illegible]gnato alla Margherita o, in alternativa, alla sociologa Chia[illegible] Saraceno che Bresso chiamerebbe in giunta in «quota p[illegible]dente», slegata dai partiti.

L'EX PRESIDENTE: «VIGILEREMO SULLA GIUNTA»

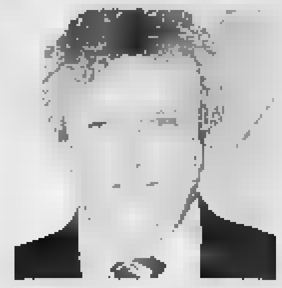
Ghigo a capo dei tredici consiglieri di Forza Italia

L'ex presidente della regione, Enzo Ghigo, guiderà i tredici consiglieri regionali di Forza Italia. La decisione ufficiale sarà presa solo dopo l'insediamento ma ieri [illegible] corso della prima riunione degli eletti la richiesta di Ghigo [illegible] stata appoggiata praticamente da tutti i presenti. Nel corso della riunione è stato anche deciso che uno dei primi atti del gruppo regionale - oltre a Ghigo [illegible] fanno parte anche gli [illegible] assessori Giampiero Leo, Caterina Ferrero, Gilberto Pichetto, Mariangela Cotto e Ugo Cavallera, i riconfermati consiglieri Angelo Burzi, Giuliano Manolino, Luca Pedrale e Enrico Costa [illegible] i nuovi Alberto Cirio [illegible] Gaetano Nastri - sarà presentare un disegno di legge che chiede l'abolizione dei ticket sui farmaci. Spiega Ghigo: «Uno dei compiti dell'opposizione è di controllare che la maggioranza rispetti gli impegni presi con gli elettori. Noi ci atterremo [illegible] questa regola».

La riunione dei consiglieri regionali [illegible] stato il primo degli appuntamenti di rifles[illegible] e analisi del voto organizzati dal partito. Subito dopo si è svolta un incontro allargato ai parlamentari. Presente anche il coordinatore regionale, Guido Crosetto, uno dei cinque che Silvio Berlusconi dovrebbe confermare alla guida degli azzurri nei territori.

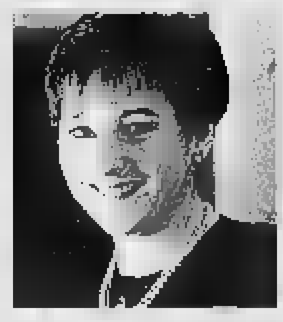
NOMI E POLTRONE

TRASPORTI



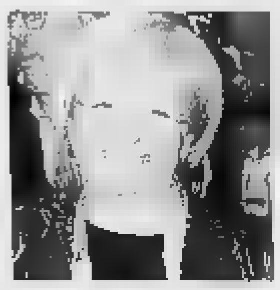
Daniele Borioli, ds, potrebbe essere il nuovo assessore ai Trasporti della Regione. Entra in quota Ds. Per l'incarico si [illegible] fatto anche il nome di Davide Gariglio (Margherita) che potrebbe diventare presidente del Consiglio

INDUSTRIA SPUNTA VALETTO



Maria Pia Valetto, [illegible] parlamentare e figlia dell'industriale Comelio, potrebbe assumere la guida delle attività produttive. Si consolida la posizione di Andrea Bairati alla guida dell'Innovazione.

AGRICOLTURA [illegible] MONTAGNA PER TARICCO E LA SIBILLE



Bruna Sibille, diessina di Bra, dovrebbe assumere la guida dell'assessorato alla Montagna. Sempre da Cuneo dovrebbe arrivare anche il nuovo responsabile dell'Agricoltura, Mino Taricco della Margherita.

CULTURA [illegible] OLIMPIADI A OLIVA E PLACIDO



In pole position per il posto che fu di Leo c'è il vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva. Al consigliere ds, Roberto Placido, potrebbero essere assegnate [illegible] deleghe alle Olimpiadi e al riutilizzo post olimpico degli impianti.

LA FONDAZIONE PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO: PROMOSSI DA SIRCHIA

«Candiolo diventi istituto scientifico»

Richiesta ai nuovi vertici regionali: rispettare la convenzione

Marco Accossato

A [illegible] settimana di distanza dall'elezione della nuova presidente della Regione che ha affidato al centrosinistra la guida del Piemonte per i prossimi cinque anni, l'Istituto di Candiolo per la Ricerca [illegible] la Cura del Cancro rilancia la richiesta di diventare istituto a carattere scientifico.

L'occasione è stata - ieri mattina - il quarantesimo anniversario dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc). Giampiero Gabotto, consigliere delegato [illegible] Fondazione Piemontese, ha ricordato che le caratteristiche dell'Ircc erano state giudicate sufficienti già nel [illegible] dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, [illegible] la Regione - puntualizza Gabotto - non ha finora ritenuto il caso di farne richiesta».

Ora che il colore e i vertici della giunta sono cambiati, prima ancora della nomina del nuovo assessore alla Sanità, la proposta viene rilanciata: il riconoscimento darebbe la possibilità all'Ircc non solo di accede[illegible] a finanziamenti ministeriali che oggi sono preclusi, ma darebbe [illegible] più [illegible] nuovo ruolo e una nuova immagine a questa struttura di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ri[illegible] sul Cancro presieduta da donna Allegra Agnelli, e affidata in convenzione alla gestione del Mauriziano. «Convenzione siglata nel 2000 - ricorda Gabotto - che prevedeva da subito il riconoscimento di Candiolo come Irccs. Se questo non accadesse, quella [illegible] non verrebbe rispettata».

In quest'ospedale alle porte di Torino, dove la ricerca arriva al letto [illegible] paziente, [illegible] dove [illegible] comitato [illegible] valuta [illegible] per caso che la terapia [illegible] sia accanimento e che la sperimentazione abbia effettivamente [illegible] speranza, l'attività [illegible] In 19 anni sono stati donati per l'Ircc 110 milioni di [illegible] Nei dodici [illegible] del 2004 i [illegible] [illegible] stati 4890, quasi 200 in più rispetto all'anno precedente. Aumentate le giornate di Day Hospital (da 21 mila 442 del [illegible] [illegible] 22 mila [illegible] del 2004), cresciuto anche il numero di interventi chirurgici: un migliaio, nel 2004. Settantacinque posti letto sono a regime, altri 75 nella nuova ala avrebbe[illegible] dovuto [illegible] accreditati, ma la crisi del Mauriziano ha fatto slittare la procedura, rimasta in sospeso.

«Da quando è nata l'Associazione Italiana Ricerca Cancro fino [illegible] oggi - ha sottolineato l'oncologo [illegible] Sanità, Umberto Veronesi, collegato in videoconferenza con Candiolo per la celebrazione del quarantennale dell'Airc - "cancro" non [illegible] più una parola che fa paura come prima. E' un termine che si può pronunciare senza gli stessi timori. La guaribilità [illegible] aumentata dal 20 al [illegible] per cento, è diminuita la mortalità, la qualità della vita [illegible] è [illegible]iù il risultato di mutilazioni né ustioni da raggi, ed [illegible] cresciuta molto anche [illegible] sensibilità [illegible] confronti della lotta [illegible] dolore fisico e psichico».

Sul fronte della ricerca, la scommessa di Candiolo [illegible] comprendere i meccanismi molecolari che producono [illegible] sviluppano le metastasi, che sono la principale minaccia di fronte alla quale i medici si possono trovare nella loro battaglia quotidiana contro un tumore. «Conoscere quei meccanismi - ha sottolineato ieri la professoressa Silvia Giordano - ci consentirà di trovare farmaci in grado di fermare le cellule del tumore».



La visita all'Ircc del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, nell'aprile 2002

TESORI DELL'IMPERO CINESE

Domani alle ore 21, presso la Sala Conferenze GAM (c.so G. Ferraris 30), la Prof.ssa Lucia Caterina, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", terrà una conferenza su *«Tesori inattesi: recenti scoperte archeologiche alle "periferie" dell'Impero Cinese»*

Per informazioni: CESMEO, tel. 011.546564

UNICA per l'impresa

VENDE TORINO PRESSI TANGENZIALE capannone nuovo di 620 mq + 200 mq di uffici + 400 mq di cortili. Completo di impianto di riscaldamento e luce. Possibilità affitto.
[illegible] 25

VENDE LEINÌ/LOMBARDORE capannoni in costruzione, lotti mq. 500 – 1.000 – 2.000 ca. con area esterna privata.
[illegible]

VENDE [illegible] nuovo insediamento, secondo nuovo lotto, capannoni industriali mq 450 - 900 - 1.500 - 3.000 [illegible] con area esterna privata. Immobili anche [illegible] destinazione di tipo commerciale.
CHIUSANO & C. 011-568.28.58

VENDE TORINO VIA MASSARI in recente palazzina ufficio di 400 mq e altro di 1.000 mq. Impianti a norma, cablaggio, condizionamento e riscaldamento autonomo.
FIMINTER IMMOBILI 011-517.00.21

VENDE CAB CENTRO ARTIGIANALE BARCA Inizio prenotazioni lotti di mq 160, mq 325, mq 480, mq 700, mq 1.040, mq 1.280 dotati di uffici e cortile. In zona OB. 2. Consegna [illegible] fine 2005. Rif. 581.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE MONCALIERI [illegible] VADÒ complesso industriale di mq 3.800 con uffici ed ampia area esterna. Frazionabile. Possibilità affitto.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE BIELLA fabbricato commerciale industriale mq 2.500 ca., uffici, parcheggio, ampia area manovra, ottima posizione fronte strada provinciale.
VIANELLI IMMOBILI 011 [illegible] 86.13

[illegible] TORINO VIA [illegible] locali da 450 a 5.000 mq ad uso ufficio esposizione e laboratorio. Nuova costruzione, ottime finiture.
FIMINTER IMMOBILI [illegible] .00.21

[illegible] TORINO [illegible] NUOVO STADIO capannone industriale [illegible] mq 650 e uffici di mq 200 oltre a cortile.
FIMINTER IMMOBILI [illegible]

VENDE NICHELINO mq 2.700 con uffici ed area esterna, dotato di mensole carro ponte e diversi portoni carrai. Richiesta interessante. Possibilità affitto.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI [illegible]

VENDE NOVARA 500 mt. dal casello autostradale capannone industriale 13.000 mq con terreno 70.000 mq. Possibilità ampliamento fino [illegible] un totale di 35.000 mq coperti. Trattative riservate.
[illegible]

AFFITTA [illegible] STATI UNITI prestigioso ed esclusivo ufficio di 350 mq in esclusiva palazzina d'epoca con giardino. Parcheggio in autorimessa per [illegible] auto.
HASTON & [illegible]

VENDE AVIGLIANA complesso industriale di mq 30.000 con palazzina uffici e ampia area esterna, frazionabile [illegible] tre unità. Adatto a utilizzatore e/o investitore. Trattativa riservata. Rif. 4219.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE [illegible] GILLIO - [illegible] capannoni industriali, lotti da 600 mq ca. [illegible] 1.500 mq ca.. Possibilità affitto.
[illegible]

VENDE [illegible] - PRESSI PARCO [illegible] magazzino seminterrato di mq 770 ca., con ampia rampa ben carrabile.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE ZONA TORINO SUD bella palazzina uffici di 5 piani per complessivi 1.200 mq. Volendo frazionabile in lotti.
[illegible]

AFFITTA BRUINO capannoni di nuova costruzione dotati di impianto elettrico e riscaldamento, lotti da mq 400 - 800 - 1.200. Possibilità vendita. Rif. 4105.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

AFFITTA SETTIMO TORINESE uscita Settimo della TO - MI capannoni nuovi, ottimi prefabbricati, luminosissimi. Lotti da mq. 1300-1.900. Rif. 476.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE TORINO CENTRO prestigioso palazzo uffici di 2.000 mq con posti auto. Trattative in sede.
[illegible] ASTON 011-562.25.25



AFFITTA CASELLE TORINESE splendido capannone nuovo di mq 1.600 ca. più mq 900 di uffici con ampia area di parcheggio di mq 2.500 ca. Disponibile subito.
STUDIO IMM. BIRAGO [illegible]

AFFITTA [illegible] TORINESE uscita autostrada TO - [illegible] ottimo capannone industriale di mq 2.000 completo di uffici e impianti.
FIMINTER IMMOBILI 011-5[illegible]

[illegible] palazzo uffici luminoso [illegible] funzionale di recentissima ristrutturazione a 4 piani fuori terra per complessivi 1.000 mq e bellissimo seminterrato di 250 mq. Immagine e posizione strategica.
[illegible]

VENDE FAULE - CASALGRASSO (CN) immobile commerciale su due livelli, mq. 800 ca. con ampio parcheggio. Posizione commerciale, di forte passaggio.
[illegible] -568.28.58



VENDE [illegible] VAL SUSA stabilimento industriale di complessivi 5.300 mq ampio piazzale di manovra. Tutti gli impianti [illegible] norma. Disponibile subito.
FIMINTER IMMOBILI [illegible]

AFFITTA CENTRALE intero stabile d'epoca di altissimo prestigio 5.500 mq con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato [illegible] finiture di pregio. Possibilità di frazionamento in quattro lotti.
[illegible]

VENDE ASTI terreno industriale in posizione commerciale privilegiata (C.so Alessandria fronte strada vicinanze Asti Est) mq. 7.140.
INTERNAU [illegible] 3.16.64

VENDE MONCALIERI capannone altezza mt 9 ca. mq 5.600 ca., uffici mq 700 ca., area esterna mq 13.000 ca.. Completo di impianti [illegible] norma.
CHIUSANO & [illegible]

[illegible] VILLARBASSE mq [illegible] coperti, oltre 330 mq di uffici al primo piano ed area esterna. Capannone ottimamente rifinito dotato di impianto aria condizionata con trattamento aria. Rif. 4211.
[illegible]

AFFITTA TORINO PRESSI P.ZZA CARDUCCI in stabile signorile uffici varie metrature da mq 100 a mq 600. Impianti a norma, posti auto
[illegible]

VENDE FRONTE AUTOSTRADA TO–PC zona Villanova terreni commerciali - industriali, lotto da 16.000 mq ca. e lotto da 46.000 mq ca.
CHIUSANO & C. 011-568.28.58

[illegible] O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O [illegible]

LA [illegible] È

UNICA PER L'IMPRESA

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

▪ **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili ▪ **Alpignano**: Immobiliare Studio GB ▪ **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ▪ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso ▪ **Giaveno**: Piemontimmobili ▪ **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare ▪ **Moncalieri**: Pernigotti Immobili ▪ **Orbassano**: Mottura Immobiliare ▪ **Oulx**: Alpi Immobiliare ▪ **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo**: Alberto Aymar ▪ **Pino Torinese**: Studio Immobiliare Realty ▪ **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare ▪ **[illegible]voli**: Studio Immobiliare Moccagatta ▪ **S. Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare ▪ **Sestriere**: Sises ▪ **Vin[illegible]**: Ferrero Immobiliare ▪ **[illegible]**: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato ▪ **MILANO**: Dimensione Centro ▪ **S.ta Margherita Ligure** (GE): AR92 ▪ **[illegible] Nice**: ISIT Immobiliare

INAUGURAZIONE UFFICIALE A MAGGIO

Al Politecnico apre la mensa per studenti e arriva un nuovo sistema «info-tasse»

■ Ha aperto i battenti ieri - ma l'inaugurazione ufficiale sarà a maggio - la prima mensa Edisu per gli studenti dentro il Politecnico (quella pre-esistente è per i docenti). Ha oltre 300 posti ed è ubicata nella ristrutturata palazzina delle ex Tornerie; il via coincide con la chiusura della [illegible] Edisu [illegible] corso Lione. Un pasto completo costa da 2 [illegible] 6,30 a seconda del reddito (1,20-4,30 € il pasto ridotto). Tra i primi ospiti di ieri anche Olimpia Gambino, vicepresidente Edisu. Per gli studenti del «Poli» sono in arrivo anche altri nuovi servizi. Li annuncia Salvatore Lupo, rappresentante per la Lista Ateneo: per [illegible] prossimo anno accademico, le scadenze del pagamento delle tasse e la possibilità di chiedere sconti saranno ricordate a tutti i ragazzi via sms e e-mail, e tramite «pop-up» ai box in cui si effettua il pagamento. E' allo studio anche la possibilità di schermi al plasma disseminati [illegible] corridoi [illegible] notizie e scadenze.

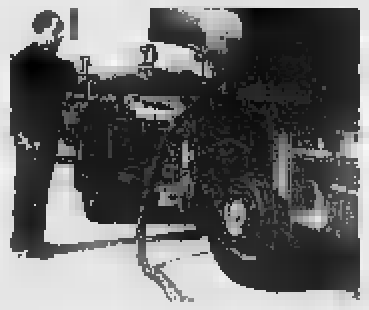


Finora la mensa era solo per i docenti

FORNITURE DI GASOLIO CON IL TRUCCO AGLI ENTI PUBBLICI

A giudizio 11 imprenditori, tecnici e «padroncini», il carburante erogato era inferiore a quello segnato dal contatore

■ Tra le vittime delle forniture irregolari di gasolio e nafta per riscaldamento ci sono anche la questura di Torino, svariati commissariati di polizia, il distretto militare e alcune caserme dell'esercito; oltre a numerose Asl e alla Provincia di Torino, che si sono costituiti parte civile. [illegible] 11 imputati, fra i quali figurano imprenditori, tecnici, autisti e «padroncini» di autocisterne, sono accusati [illegible] pm Marina Nuccio di frode in pubbliche forniture e frode commerciale. Avrebbero «barato» per anni sul quantitativo di carburante destinato agli enti pubblici, usando un marchingegno manuale e in alcuni casi elettronico per sovrastimare anche [illegible] 25 per cento l'erogazione del carburante: in pratica [illegible] 750 litri ma il contatore del camion ne segnalava 1.000. Alla sbarra davanti al Gup Ferraro sono finiti i titolari [illegible] ditte Nuova Alberto di Rivalta, Sicla [illegible] Grugliasco e S3 Petroli [illegible] Torino.


In ogni rifornimento il 25% in meno

PROTESTE DELLA CATEGORIA DOPO LA PRESENTAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE CHE RENDONO OBBLIGATORIE LE VALUTAZIONI SULLE PIETRE PREZIOSE

Certificare le gemme? L'allarme degli orafi

«Le nuove norme penalizzeranno soprattutto le botteghe [illegible] gestione familiare. Troppo pochi appena 5 laboratori d'esame»

Claudio Laugeri

I gioiellieri hanno paura. Di una legge. «La materia è la "regolamentazione del mercato dei materiali gemmologici" [illegible] sono state ben due proposte di normativa, una dall'area di maggioranza governativa e l'altra dall'opposizione» riassume Alfredo Lapenna, presidente delle 681 aziende orafe torinesi, che già ipotizza rincari del 10-15 per cen[illegible]. I due parlamentari (Antonio Mazzocchi di An e Gonario Nieddu dei Ds) invocano «la trasparenza» e la «tutela dei consumatori». «D'accordo al cento per cento, ma serve un po' di buon senso» aggiunge Lapenna. Già, perché entrambe le normative prevedono l'obbligo di certificare le caratteristiche delle pietre preziose. Nero su bianco. Sempre. E la documentazione deve riguardare anche le gemme acquistate tempo fa dai grossisti e ancora nelle casseforti delle gioiellerie. «Questa prescrizione rischia [illegible] penalizzare soprattutto "botteghe" a gestione familiare - spiega Giancarlo Majer, 75 [illegible], da quasi cinquanta titolare della gioielleria omonima in via Po 24 -. Sia chiaro, la trasparenza e la tutela del consumatore sono sacrosante. Anche noi teniamo a questo, viviamo sul rapporto di fiducia con il cliente. Ma è necessario che il legislatore tenga presente la realtà. In Italia [illegible] sono 24-25 mila gioiellerie. Poniamo che [illegible] abbia anche soltanto 5 pietre da far analizzare, riesce a capire quale dimensione assume il problema? La legge potrebbe consentire allo stesso gioielliere di predisporre la certificazione, ma anche questo non è sempre possibile».

Ancora: «Ci sono pietre "trattate" con tecnologie particolari e soltanto esami di laboratorio di tipo specialistico consentono di accertare la lavorazione delle gem[illegible]. Le normative prevedono l'apertura di un laboratorio per ciascuna Camera di commercio sul territorio nazionale, in modo da facilitare queste operazioni di controllo. «Al livello più alto, ci [illegible] soltanto cinque laboratori gemmologici in Italia, due a Mila[illegible] uno a Roma, uno a Valenza e uno a Vicenza - spiega Steven Tranquilli, segretario generale del[illegible] Federazione italiana orafi -. Approvare una normativa come quelle presentate senza modifiche significherebbe subissare questi laboratori di richieste. Siamo convinti che il "made in Italy" vada salvaguardato, [illegible] questo deve avvenire in altro modo. Servono investimenti per campagne pubblicitarie e altre iniziative mirate».

«La trasparenza è importante, ma per tutelare il consumatore bisognerebbe attaccare l'abusivi[illegible] - dice Giampiero Monticone, 57 anni, titolare della omonima gioielleria aperta nel 1949 in corso Svizzera 28 -. I marchi internazionali riescono a far distruggere le imitazioni, buon per loro. In tanti uffici circolano personaggi che vendono gioielli di ogni tipo. La legge dovrebbe paragonare quelle compravendite a "incauti acquisti", proprio perché privi di qualsiasi certificazione. Anche questo aiuterebbe il settore». Aggiunge: «In più, negli ultimi tempi le gioiellerie subiscono la concorren[illegible] dei negozi [illegible] abbigliamento, che vendono orologi e gioielli dei marchi collegati alle varie collezioni. Anche questo indebolisce il "giro d'affari"». Ed ecco anche il monito [illegible] Leonardo Cilia, docente alla New Yorker University di Milano: «Il futuro è nell'associazione. I piccoli sono destinati [illegible] soccombere, soltanto l'unione li può salvare. Accompagnata da iniziative come mostre, esposizioni, promozioni, elaborazioni di liste clienti per [illegible] "fidelizzare" gli acquirenti più assidui e di conquistarne altri».



I NUMERI

1212 Le aziende all'ingrosso e [illegible] dettaglio in Piemonte

2365 Gli addetti occupati in Piemonte

681 Le Imprese di Torino e provincia

1431 Gli addetti

«Così [illegible] tutelano i consumatori e i rivenditori»

Antonio Mazzocchi, deputato di Alleanza nazionale e componente della X Commissione permanente della Camera (attività produttive, commercio e turismo), è relatore di una proposta di legge per regolamentare «il mercato dei materiali gemmologici». «Un provvedimento necessario per tutelare i consumatori, ma anche gli stessi riven[illegible] spiega il parlamen[illegible]. Secondo la normativa proposta, ogni prezioso con una «pietra» di valore superiore ai 2 mila euro «dovrà avere una certificazione [illegible] accompagnamento, all'insegna della trasparenza. Gli stessi orefici avevano chiesto provvedimenti di questo tipo, per arginare le vendite «selvagge», soprattutto alla tivù. E ancora: «Per gli oggetti [illegible] in magazzino, abbiamo anche previsto che sia[illegible] gli stessi rivenditori a fare le dichiarazioni, in modo da ridurre il disagio al [illegible], garantendo comunque la trasparenza». [c. l.]


Antonio Mazzocchi

AVEVA DUE ANNI, LA TRAGEDIA IL 7 MARZO DEL 2003 ALLA FERMATA DELLA LINEA «11» IN CORSO GIULIO CESARE

Bimbo schiacciato dal bus, 6 mesi all'autista

Condannata anche la nonna del piccolo che non lo teneva per mano

Giorgio Ballario

Una sentenza difficile e dolorosa. Per gli imputati e per le parti civili ma, c'è [illegible] scommetterlo, anche per lo stesso magistrato che l'ha inflitta. Il giudice Giuseppe Casalbore ha condannato rispettivamente [illegible] 6 e 4 mesi di reclusione l'autista del Gtt [illegible] la nonna considerati responsabili della morte del piccolo Michele Mohamed Conte, un bambino italo-marocchino di appena due anni rimasto schiacciato sotto un autobus della linea «11» [illegible] 7 marzo di due anni fa.

Sebastiano C. e Nadif F. sedevano sul banco degli imputati perché secondo l'accusa, sostenuta [illegible] pm Gianfranco Colace, la morte del bimbo fu [illegible] causata da un insieme [illegible] terribili fatalità, [illegible] anche dal comportamento disattento del conducente e della nonna di Michele Mohamed, che se lo lasciò scappare al momento di scendere dal pullman. L'autista, invece, non avrebbe del tutto rispettato le [illegible] di sicurezza dei regolamenti interni del Gtt, che prevedono di riprendere la marcia del mezzo solo dopo aver attentamente verificato che vicino alla fiancata non ci [illegible] nessun passeggero.

Le richieste del pubblico ministero erano state ancor più severe: un anno e 3 mesi per Sebastiano C. (difeso dall'avvocato Anna Rossomando), 10 [illegible] per [illegible] F., assistita da Monica Muci. Le testimonianze raccolte durante il processo e forse anche il pensiero

> Secondo il giudice in quella drammatica vicenda, [illegible] il conducente che la donna commisero delle gravi distrazioni

che entrambi gli imputati avevano già pagato in termini umani, hanno però indotto [illegible] giudice a infliggere pene decisamente più basse. I genitori del bambino si erano costituiti parte civile con l'avvocato Maurizio Anselmi solo contro il conducente del Gtt.

La tragedia in cui perse la vita Michele Mohamed Conte avven[illegible] nel pomeriggio di due anni fa alla fermata dell'autobus di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione della ferrovia Torino-Ceres. Tutto si verificò in una manciata di secondi, prendendo alla sprovvista sia la donna che il conducente del mezzo. Mentre scendeva con il nipote dall'autobus, la don[illegible] marocchina inciampò e perse per qualche istante il contatto con il bambino, che cadde fra la banchina e le ruote del pullman. Prima che Nadif F. riuscisse a riprendere il controllo della situazione, l'autobus ripartì trascinando e schiacciando il piccolo.

La folla che si trovava alla fermata intervenne subito per fermare il pullman e per chiamare i soccorsi, ma fu inutile anche la corsa di un'ambulanza del 118, arrivata in corso Giulio Cesare dopo pochi minuti. Così come la volata al pronto soccorso del San Giovanni Bosco, dove il piccolo italo-marocchino arrivò ormai [illegible] condizioni disperate. L'équipe formata da tre rianimatori [illegible] due pediatri fece tutto il possibile, ma Michele Mohamed spirò un'ora più tardi.

Nel corso del processo i difensori della nonna e dell'autista hanno sempre rigettato le accuse, sostenendo che [illegible] dramma fosse da imputare soprattutto alla fatalità. Ma il giudice Casalbore, pur infliggendo pene piuttosto miti, ha stabilito che invece sussistessero tutti i presupposti per il reato di omicidio colposo.

I COMPLETI DA MOTOCICLISTA A PREZZI STRACCIATI

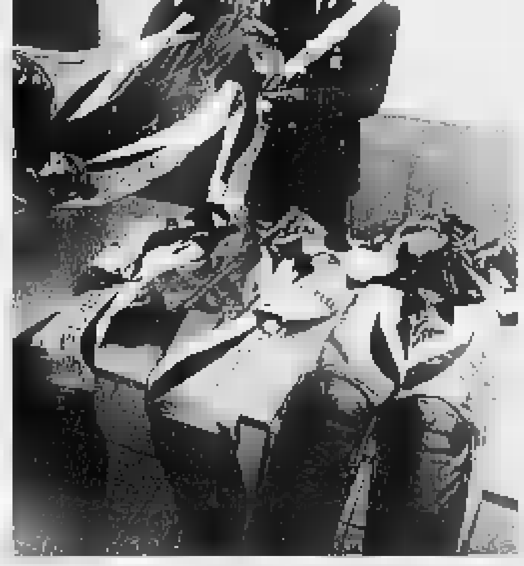
Le tute rubate vendute sul web

«Tute da motociclista, professionali e di marca, a soli 430 euro». La provenienza era l'unica cosa che non si spiegava nell'annuncio apparso su un sito Internet specializzato, dedicato al mondo dei centauri. Quelle tute in pelle, con rinforzi e ginocchiere, di solito carissime, [illegible] vendute ad [illegible] prezzo davvero stracciato. Perché erano state rubate poche settimane pri[illegible]. Erano tra il bottino di due diversi furti che, [illegible] distanza di tre giorni l'uno dall'altro, hanno svuotato gli scaffali di due noti concessio[illegible] di Torino. Le tute sarebbero andate a ruba, e forse tra pochi giorni tutta la merce avrebbe preso il volo senza più possibilità di rintracciarla, se tra gli acquirenti non ci fosse stato proprio il fratello di uno dei derubati. Le tre persone che le stavano «piazzando» sono finite [illegible] manette per ricettazione. Si tratta dei cugini Silvano e Massimiliano Galliani, di 31 e 30 [illegible] [illegible] di un loro amico, Francesco Cascione, [illegible] anni, titolare [illegible] un locale in strada San Mauro.

Tutto è nato per caso, quando Aldo R., 30 anni, dopo aver risposto all'annuncio inserito nel web ed essersi presentato all'appuntamento con un amico, si è accorto che le tute visionate in gran segreto, dentro un garage di via Mercadante, avevano ancora il cartellino originale, con il codice a barre, identico [illegible] quelli venduti nel negozio [illegible] fratello Claudio. «Erano dentro ad un borsone scuro. Il mio amico ne ha comprata una - ha poi raccontato ai carabinieri presentando la denuncia -. Io invece, ho preferito lasciar perdere l'affare».

[illegible] da quel momento (era il 6 aprile) i carabinieri della st[illegible] [illegible]gio Parco e i colleghi della Compagnia Oltredora, hanno deciso di vederci chiaro. Hanno recuperato l'elenco dettagliato [illegible] due furti (avvenuti ai primi di febbraio) ed hanno attivato un indirizzo di posta elettronica. Poi, collegandosi alla rete Internet, si [illegible] finti clienti prendendo contatto, [illegible] più fasi, con l'autore dell'annuncio, mascherato dietro un nickname di fantasia. La trattativa, cominciata sulla posta elettronica, è proseguita su un indirizzo email: «silvano.galliani@...». Silvano Galliani, 30 anni, di Settimo, impiegato presso un'azienda di [illegible] Romania, e Torino, ha fatto un doppio errore: oltre all'indirizzo di posta aziendale, ha fornito anche il suo cellulare.

La trappola dei carabinieri è scattata al momento della consegna delle tute. Silvano Galliani ha accompagnato i due carabinieri in borghese fin[illegible] al garage. Qui, [illegible] un'altra auto, lo aspettava il cugino Massimiliano. Nei bauli delle due v[illegible]ure c'erano quattro tute. «Ce le ha date un amico, uno che si chiama Francesco». La perquisizione nel suo locale, ha confermato che anche Francesco Cascione di quelle tute ne aveva vendute altre. Ed è scattato l'arresto. [g. bra.]


Un carabiniere mostra le costose tute recuperate


Uno dei quadri rubati in una villa e ritrovato dalla squadra mobile

QUINDICI COLPI IN 4 MESI, LA BANDA DELLA COLLINA E' ANCORA SCONOSCIUTA

Furti in ville, ritrovati tre quadri

Le tele nascoste in un garage in attesa di andarle a recuperare

Quindici colpi in quattro mesi. Trenta quadri, o forse anche di più, che hanno preso il volo. Insieme a montagne di argenteria, qualche tappeto, cofanetti di gioielli d'epoca e poche altre suppellettili.

Scatta di nuovo l'allarme per i furti in collina, in [illegible] semi isolate, di certo eleganti, [illegible] qualche caso anche molto ricche. Il valore medio della merce rubata è sempre molto alto: trecento, cinquecento mila eu[illegible]. Ma in qualche caso i ladri sono riusciti a portare via molto, [illegible] molto [illegible] più. Com'è accaduto ad un notaio di corso Picco: lui [illegible] in cucina che cenava [illegible] la moglie, i ladri in un'altra [illegible]nza e f[illegible] man bassa di ori e altri preziosi. Se ne sono andati con sacchi di refurtiva p[illegible] un valore superiore al milione e 200 mila euro.

La polizia non ha dubbi: tutti i furti sono opera della stessa banda. Che colpisce a macchia di leopardo. I responsabili non so[illegible] ancora stati acciuffati, ma ogni tanta salta fuori qualche pezzo. Com'è accaduto pochi giorni fa quando, indagando [illegible] un'altra vicenda gli investigatori della Squadra Mobile hanno trovato tre tele: una della scuola fiamminga, le altre due del '700 piemontese e veneto. Valore stimato: centomila euro.

La prima [illegible] nascosta in uno scantinato, inutilizzato da tempo. Le altre due in un garage. Il proprietario dell'immobile non [illegible] sapeva nulla, non [illegible] in quel locale da diversi mesi. Come sono finite [illegible] le tele? Chi le ha messe? D[illegible] certo i ladri che cercavano un p[illegible] sicuri dove nasconderle, almeno per qualche settimana. E che f[illegible] h[illegible]no adoperato quel nascondiglio altre volte.

La prima tela, proviene da un furto in un villa da dove sono [illegible] asportati sei quadri ed un piccolo mobile d'epoca, ma di scarso valore. Topi d'appartamento molto distratti, verrebbe da dire: hanno trascurato due orologi Rolex, appoggiati sul comodino della camera da letto dei padroni di casa. Le altre due da un colpo decisamente più ricco: 14 quadri rubati da una elegante villa della collina. I proprietari erano via per il week end, i ladri hanno agito con tutta calma e [illegible]za essar notati da nessuno.

Già, i week end: [illegible] giorni del fine settimana sembrano [illegible] quelli prediletti da chi fa razzie. Entrano da finestre [illegible]n protette da allarmi, si muovono con sicurezza nelle [illegible] e poi spariscono. «E' una banda pericolosa» sottolineano il capo della Mobile, Sergio Molino e il responsabile della sezione antirapine, Luigi Mitola. Una banda composta, forse, anche da elementi stranieri, utilizzati come manovalanza. Ma sono soltanto ipotesi. La banda continua ad agire indisturbata. [l. pol.]

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di una corsia in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo), di piazza don Albera e delle vie vicine (per consentire il trasferimento del padiglione V del mercato [illegible] Porta Palazzo, di corso Sebastopoli (tra [illegible] novembre [illegible] Galileo Ferraris) e di [illegible] Barbaroux (tra [illegible] San Francesco d'Assisi e via Botero). Causa lavori in via Pietro Micca, sarà istituita la svolta obbligatoria in via XX Settembre all'angolo con via Pietro Micca (possibilità [illegible] proseguire diritto per i veicoli autorizzati, obbligo [illegible] svolta a sinistra per gli altri in direzione piazza Solferino).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di valutazione per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Domenica 10/4/2005	1 OTTIMA
Sabato 9/4/2005	1
Venerdì 8/4/2005	2
Giovedì 7/4/2005	4
Mercoledì 6/4/2005	5
Martedì 5/4/2005	4
Lunedì 4/4/2005	4

Previsione per oggi MARTEDÌ 12/4/2005

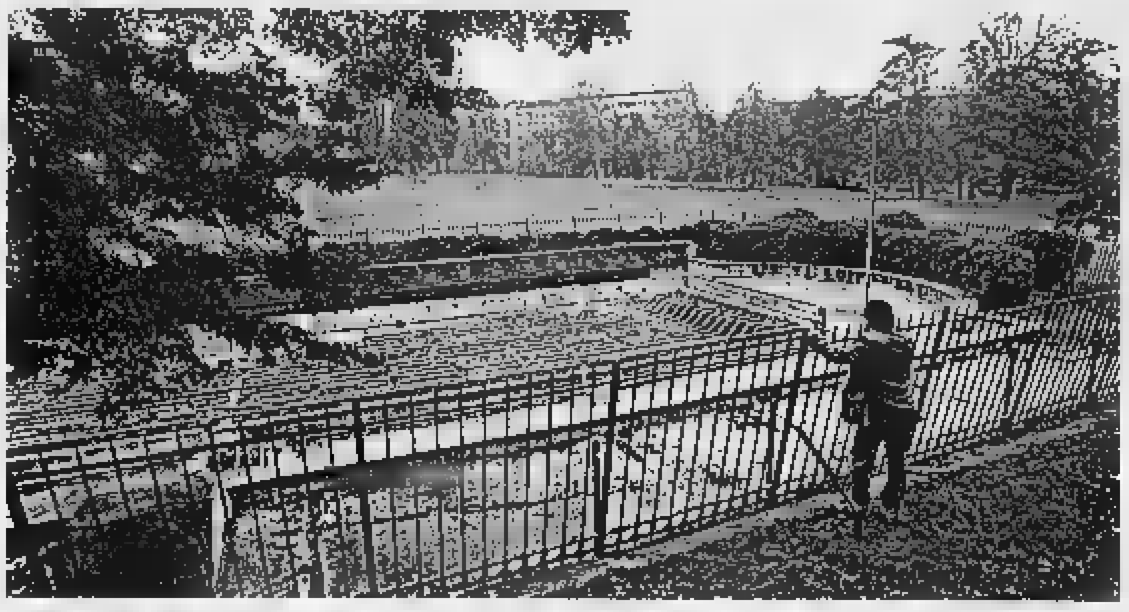
Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova, [illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; c.so Giovanni Agnelli 56; c.so Svizzera 42; c.so Grosseto 216; c.so San Maurizio 35; via Bologna 91D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; c.so Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100.

UN [illegible] PER [illegible] NESSUN SEGNALE A SEI MESI DALLA RACCOLTA FIRME

La Fontana Luminosa? Tutto è rimasto fermo



La vecchia Fontana Luminosa [illegible] Valentino così come si presenta oggi: malgrado gli impegni, per ora nulla è cambiato

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Riqualificare il parco del Valentino in vista delle Olimpiadi è uno degli interventi cui i torinesi - e non solo i residenti - tengono maggiormente. Nelle intenzioni, la riqualificazione - soprattutto dell'area compresa tra [illegible] Massimo d'Azeglio e corso Vittorio Emanuele, in cui si è consolidato negli anni un vero supermercato dello spaccio e del consumo di droga - interesserebbe anche al Comune. Ma gli interventi tardano ad arrivare. E' il caso della Fontana Luminosa, di cui ci eravamo occupati proprio nella nostra rubrica il [illegible] ottobre scorso, accogliendo l'appello scritto di oltre 300 cittadini che [illegible] chiedevano il ripristino. «Riattivare quella fontana, con i suoi 142 zampilli, la musica degli altoparlanti e le luci colorate, sarebbe il primo segnale dell'impegno a restituire questo punto storico della città ad una vivibilità ormai dimenticata. Un parco che tornerebbe ad animarsi, con la presenza di giovani, famiglie, anziani».

> «Arrivano turisti con guide e dépliants chiedendo di vederla ma lo spettacolo è sempre desolante»

In seguito all'articolo, [illegible] consiglio comunale impegnò formalmente il sindaco e gli Assessori competenti «ad intervenire per inserire da subito la riqualificazione della Fontana Luminosa del Valentino nell'elenco delle opere da realizzare [illegible] febbraio 2006». Non solo, ma si parlò di «riqualificazione completa, prevedendo un più attento controllo di quella zona del parco, per evitare vandalismi e degrado».

Ad oggi, però, nulla è cambiato. L'area circostante alla Fontana, a poche centinaia di metri dall'ingresso del ponte Umberto I, continua ad essere terra di degrado e sporcizia. Siringhe, incuria, abbandono. A quasi sei mesi di distanza, lo scenario è identico.

Progettata dall'ingegner Stahl, la fontana era stata inaugurata nel 1955 e poi ufficialmente consegnata alla città nel 1961 per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia. La sua vita è stata però breve e sofferta. Dopo oltre dieci anni di abbandono, nel 1994 era stata riattivata. I tecnici del Comune avevano cambiato le pompe, ripulito le vasche e rimesso in sesto l'impianto elettrico e di movimentazione. Ma le promesse non furono seguite dai fatti. Oggi come allora - malgrado la [illegible] di firme sia proseguita - non vi sono stati ancora né sopralluoghi tecnici, né segnali di ripristino.

«In compenso - racconta Roberto Bernardotto, che lavora vicino alla fontana - un gruppo di tedeschi, poche [illegible] fa, mi ha chiesto dove si trovasse, indicando [illegible] fotografia su [illegible] guida turistica. Li ho accompagnati alla collinetta sul prato, e mi sono vergognato di quello spettacolo oltre gli arbusti».

Al di là dell'appuntamento olimpico, la riattivazione della fontana potrebbe [illegible] un passo decisivo per riportare il Valentino ad essere un punto di riferimento per la vita dei torinesi. Di [illegible] e di [illegible]. Ricordate le manifestazioni dei «Palchi» sulla collinetta? Concerti dal vivo e cabaret attiravano qui migliaia di persone. Dal pomeriggio fino a mezzanotte. E non per venire a [illegible] l'eroina o un angolo per bucarsi. Chi allora si lamentava del rumore, forse oggi rimpiange musica e baccano. E in una città come Torino, [illegible] tante band emergenti e aspiranti cabarettisti non cercano altro che uno spazio per esibirsi, ricollocare un palco e un'amplificazione potrebbe fare felici un po' [illegible]. [illegible] i più giovani potrebbero assaporare il piacere di divertirsi, sdraiati sul prato, accanto ai mille giochi di colore della fontana.

in breve

PATTO ATENEO-TOROC STAGE VALE UN ESAME
Accordo tra Università e Toroc per le Olimpiadi. Durante i Giochi lezioni ed esami [illegible] sospesi (dal 10 al 27 febbraio) e la partecipazione degli studenti sarà convertita in crediti (ovvero esami): fare i volontari o svolgere stage varrà da 2 a 5 crediti.

STUDENTI STRANIERI CHIUDE LA SEGRETERIA
[illegible] venerdì la segreteria Studenti stranieri dell'Università, oggi in via Sant'Ottavio 17, sarà trasferita in via Verdi 15/b; [illegible] stessa data, anche la Segreteria studenti [illegible] facoltà di Lingue si sposterà in via Verdi 10/ter. Per consentire il trasloco, chiusura nei giorni 12, 13 e 14.

CASELLE, NUOVO RECORD PASSEGGERI
Nuovo record mensile all'aeroporto di Torino Caselle: con 309.092 passeggeri transitati è stato superato di quasi 23 mila unità il primato del gennaio 2005 (286.726). I dati generali di traffico di marzo hanno ancora registrato su base mensile un andamento positivo nel numero complessivo di passeggeri, +8,3% rispetto allo stesso mese del 2004. Al risultato hanno contribuito la crescita dei passeggeri dei voli charter (+26% rispetto al marzo 2004) e della linea nazionale (+9,6%).

AUTOMOTIVE, I TURCHI CERCANO FORNITORI
«Puntiamo ad aumentare la percentuale di fornitori italiani del settore automotive». Lo ha detto ieri a Torino Sedat Tezerisener, direttore Acquisti di Turk Traktor, società turca leader nella produzione di trattori, in un incontro organizzato nell'ambito di «From Concept To Car», progetto promosso da Camera di commercio di Torino con Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, supporto della Regione Piemonte e co-finanziamento di Ue e Ministero dell'Economia.

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Appello dai disabili: «Costretti a chiudere» Raccolta di firme per la pianta abbattuta

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano cittadini e lettori presso il Salone di via Roma 80

L'Associazione Vita Onlus di Bricherasio, in via Circonvallazione 41, versa in gravi difficoltà [illegible]nomiche e lancia un appello: «La nostra Associazione, composta da genitori di ragazzi disabili, fin dalla sua nascita nel 1997 si è adoperata per fornire un servizio alle famiglie che vivono quotidianamente sulle proprie spalle il dramma dell'handicap. Nel 2000 abbiamo creato in brevissimo tempo e a costo praticamente zero, una palestra per l'educazione motoria [illegible] chi, con grande difficoltà, deve imparare i più semplici gesti di ogni giorno. E' un luogo allegro e vivace, ben attrezzato, ma soprattutto privo di ogni tipo di barriera, come difficilmente accade nella nostra realtà locale. Nonostante i tentativi per coinvolgere le istituzioni, siamo stati completamente ignorati dalle Autorità e dagli Enti locali. Dopo esserci barcamenati tra mille difficoltà, ci vediamo costretti ad [illegible] drastica decisione: chiudere il nostro Centro. Considerando la mancanza cronica di strutture e i lunghissimi tempi di attesa del servizio sanitario pubblico, con cui i nostri ragazzi devono fare i conti ogni giorno per ottenere ciò che è loro diritto, siamo ancor più amareggiati per la decisione che siamo costretti a prendere. Il nostro è dunque un appello urgente: chiediamo il sostegno per sopravvivere e l'attenzione che da sempre ci sono stati negati».

IL MARTINETTO «RIPULITO». Il 19 settembre scorso ci eravamo occupati, sulle pagine della nostra rubrica, dello stato di degrado del Sacrario del Martinetto. Nell'arco di 198 giorni le autorità cittadine sono intervenute, hanno effettuato i rilievi, deliberato l'intervento, iniziato e terminato i lavori (sostituzione della cancellata, riordino delle aiuole ed asfaltatura del marciapiede per l'intero perimetro) in tempo utile per poter celebrare pochi giorni fa la commemorazione dei Martiri dell'eccidio. «Il Sacrario del Martinetto ha ritrovato finalmente la dignità ed il rispetto che gli compete di diritto» è stato il commento dei cittadini ringraziando Chiamparino al termine della cerimonia. A [illegible] volta il sindaco ha sottolineando «l'importanza delle segnalazioni dei singoli cittadini anche a mezzo della Vostra rubrica».

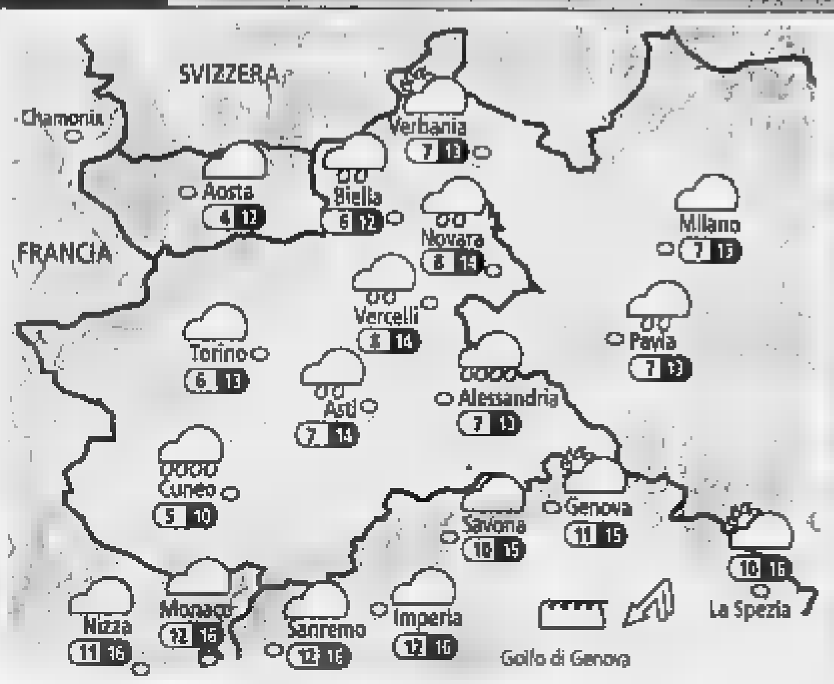
TOILETTES, [illegible] AMIAT. Sul degrado della toilette pubblica all'esterno del Castello Medioevale, nel parco del Valentino, l'Amiat risponde: «Il servizio igienico di viale Virgilio, accanto al ponte levatoio, è normalmente igienizzato dai nostri operatori due volte al giorno. Più volte si è provveduto ad imbiancare le pareti e al ripristino dell'impianto idraulico, dei sanitari e degli accessori. Purtroppo il servizio è sottoposto a frequenti atti vandalici che rendono vane le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria puntualmente svolte. Tutto ciò malgrado nel periodo da aprile a settembre le toilettes [illegible] custodite a rotazione (9-16) e presidiate dalle 15 alle 20. Quanto prima provvederemo all'imbiancatura delle pareti e agli interventi idraulici necessari».

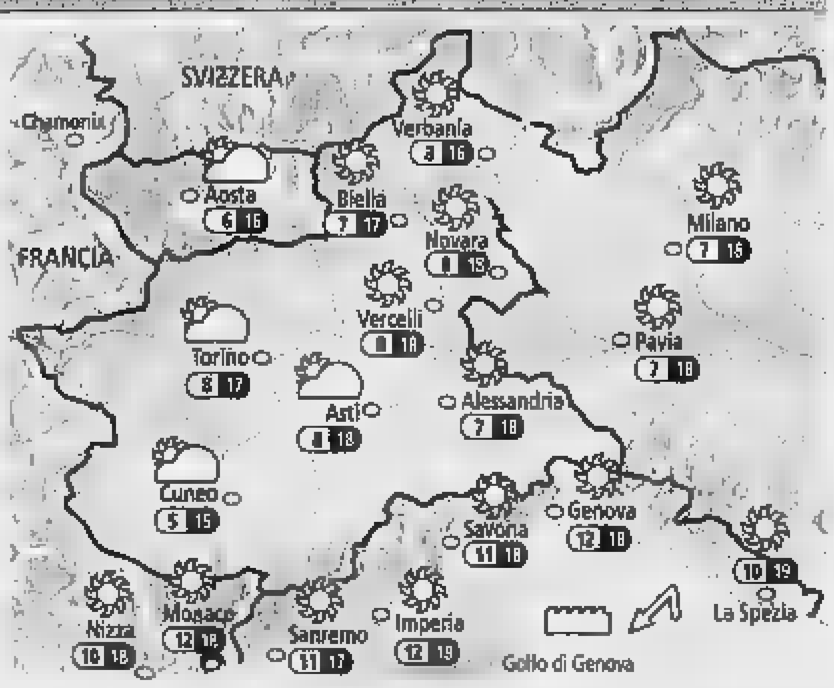
LA PIANTA ABBATTUTA. Una trentina tra residenti e commercianti di piazza Caio Mario, all'incrocio tra via Onorato Vigliani e corso Unione Sovietica, lamentano l'abbattimento - a loro dire ingiustificato - di un albero quarantennale. «Era un olmo bellissimo, un metro di diametro alla base. Arrivava fino al sesto piano dell'edificio. E' cresciuto accanto al nostro palazzo, [illegible] quando fu costruito. Verde, rigoglioso ed imponente, per tanti anni ci ha regalato l'ombra e il fresco d'estate, il cinguettio degli uccelli che nidificavano a primavera, proprio davanti alle nostre finestre. La mattina del 5 aprile è stato compiuto quello che per noi è [illegible] scempio: i [illegible] anni di storia che quell'olmo portava con sé sono stati cancellati in pochi minuti. Senza avvisare e consultare nessuno, la motosega lo ha fatto in pezzi. Qualcuno ha deciso che era malato. E senza troppi accertamenti, è stato eliminato. Ma guardando il tronco appena segato, ci si rende conto del contrario: di quanto fosse solido, pieno di linfa e sano. Forse [illegible] le insegne dei negozi? Oppure dava fastidio agli sfiati [illegible] gas che erano accanto? A nostro avviso è vergognosa la leggerezza con cui si tagliano alberi qua e là, si priva la città del verde che [illegible] tanta fatica è stato fatto [illegible] aspettando lunghi decenni. Un albero malato, prima di abbatterlo, può anche essere curato». Abbiamo contattato il dottor Cirulli, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, ma purtroppo non è tenuto a rilasciare dichiarazioni. Per ora, impossibile saperne di più.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Intensa · Neve · Temporale · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 50 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 25 minuti; cala domani alle ore 0 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi sparse ovunque, con basso rischio di precipitazioni. In giornata aumento della nuvolosità ad iniziare da Novarese e Alessandrino. Possibili piogge di debole o moderata intensità in transito da Est verso Ovest. Tra la sera e la notte fenomeni in attenuazione a partire dalle pianure orientali. Asciutto sulla costa ligure. Temperature in lieve aumento. Venti ancora sostenuti da nord est sulla Liguria, ma in attenuazione.

DOMANI Al mattino residui addensamenti sui rilievi più occidentali e sul Cuneese, senza fenomeni. Bel tempo altrove. Nel corso della giornata cielo sereno su tutti i settori. Permarranno limitati addensamenti solo in prossimità delle zone montuose. Temperature in sensibile aumento nei valori massimi, con punte di 18-19° sulle pianure. Venti nel complesso deboli, con residui rinforzi al mattino sulla Liguria.

CALCIO DA RECORD


Il sindaco Angelo

Tribune da risistemare, mancano le luci

■ La stonata nell'irresistibile galoppata del Carmagnola verso la promozione e il record nazionale di vittorie ha due nomi: tribune e impianti di illuminazione. Pochi posti a sedere che per un altr'anno potrebbero non bastare soprattutto un impianto vecchio costruito 20-25 anni fa che non adeguato alla categoria. Mancano le luci per le partite notturna. Domani, il Carmagnola, non potrà disputare nel suo stadio le semifinali di Coppa Italia di categoria contro il Pedrosa (Novi Ligure) e sarà costretto a trasferirsi a Santena dove la società di casa ha messo gentilmente a disposizione il suo impianto. Ultimo appunto sulle zone attigue allo prati abbandonati e nessuno spazio verde attrezzato. I miracoli fanno in due.

DALLA PRIMA CATEGORIA ALLA PROMOZIONE A SUON DI VITTORIE

Carmagnola è nel pallone «Non avremo più 60 tifosi»



Il torneo dei tanti record - mai una partita persa - ha risvegliato l'interesse di una città finora piuttosto abulica verso la squadra «Adesso vogliamo andare avanti, ma servono parecchi soldi»

Giuseppe Legato

Sessanta spettatori a partita. Solo sessanta, perlopiù parenti e ragazzini del settore giovanile. Il miracolo del Carmagnola calcio, da ieri già in Promozione a suon di record disintegrati, è roba di pochi intimi da consumare negli spogliatoi. La città non si è accorta di nulla: vittorie su altrettante partite, 91 gol segnati appena 7 quelli subiti, in torneo, il girone G della Prima categoria, dove a sei giornate dal termine, tutto già deciso. Da ieri il vento è cambiato. La gente è stata travolta dall'eco dei giornali sportivi e non.

lle edicole di Carmagnola c'era una copia - che fosse una - già dalle undici del mattino. così dopo Fall Mamour - conosciuto ai più quando era già stato espulso per terrorismo - anche al Carmagnola calcio tocca la regola che se non sei fenomeno (nel bene e nel male), qui ti si fila nessuno. Il patron Giuseppe Trimarchi, omone alto e robusto arrivato nella città del Peperone vent'anni fa dall'Aspromonte, se la ride


Giuseppe Trimarchi

di gusto: «Non abbiamo mai avuto più di 30-40 spettatori neanche per gli scontri al vertice, ma oggi non ci importa. Quello che conta è la promozione». L'obiettivo? «L'Eccellenza». Il sogno? «La serie C2». Poi racconta quelli che a suo avviso sono stati i segreti del successo. E dice: «Squadra umile, gruppo compatto e pochi fronzoli per la testa. Pensi che ieri, per festeggiare, li ho portati a mangiare la pizza al ristorante, mica a Milano Marittima a fare la vita da campioni consumati». Tutto qui? «Certo che no - replica - anche il gruppo di dirigenti è fondamentale. Qui abbiamo fatto quadrato dall'inizio rispettando i ruoli, ma facendo presente comunque le idee i dubbi qualora ce fossero senza paura di esprimere le proprie opinioni. Anche questo ci ha portato a questo grande risultato». L'entusiasmo si respira anche gli avventori dei bar e delle trattorie.

Maurizio Catalano, titolare della Caffetteria Master: «Non ne sapevamo nulla fino a oggi, ma è molto bello prendere atto che ci facciamo conoscere per qualcosa che sia diverso da quell'islamico portatore sventure».

Un passo avanti e, nell'edicola del centro, Flavio Comba strizza un occhio al risultato - «bellissimo traguardo» - uno al portafoglio: «Arriverà più gente e venderemo più. In periodi questo in i clienti non sono moltissimi - chiosa sorridendo - anche il calcio può aiutarci uscire dalla crisi». Miracoli della re-


Franco Lagrotteria


Maurizio Catalano

cessione. I tifosi - quelli veri - si contano sulle dita una mano, ma personaggi da copertina.

Prendi Franco Lagrotteria, titolare del bar dello stadio. Cinquantasei anni, una vita per il Carmagnola con un diventato un tormento- da Zelig, non si è perso una trasferta quest'anno «una splendida galoppata» la definisce lui «in una stagione - aggiunge - in cui la squadra ci ha orgogliosi di abitare in questa città». La vittoria sa tanto di casereccio e forse segreto è proprio questo: spogliatoio unito, niente trionfalismi, niente drammi e nessuna ingerenza esterna di tifosi accaldati che a volte fanno più male che bene. Punto a capo e altra questione: capitolo soldi.

A Carmagnola, quest'anno, ne hanno spesi molti, moltissimi e la squadra - la palissiana - proprio un'altra categoria. Il portiere Dragan Stoica era nazionale romeno ai mondiali Usa del 1994. Oggi, fa l'elettricista e para per il Carmagnola, l'allenatore Salvatore Telesca fino all'anno scorso allenava a Pecetto insieme a Claudio Garella ex portiere del Napoli di Maradona e degli scudetti targati Careca-Giordano-Alemao. L'anno scorso, su questa panchina, c'era Roberto Tavola, uno che si scaldava per entrare quando Platini era stanco e non è poco. Oggi la punta di diamante si chiama Enrico Massimo, 25 centravanti dal goal facile e dalla buona tecnica e molti altri giovani del vivaio che conta su 160 calciatori in erba dai quali in passato emerse quel Gigi Lentini diventato solo diciannovenne «mister miliardi» nei primi anni di Berlusconi al Milan. Le note dolenti, come sempre sono in coda: nell'anno dei record, a Carmagnola, non ci sono campi per allenarsi, o meglio ce ne sono due «che per 360 ragazzi al giorno - dice il patron Trimarchi - sono un po' sottodimensionati». Il Angelo Elia, dei pochi che quest'anno si è fatto vedere allo stadio, rilancia: «Questa squadra di calcio è una realtà da riscoprire» quasi a voler aprire un dialogo più costante e costruttivo la dirigenza. A breve saprà che ne sarà di loro. Del Carmagnola rimane il record, l'emozione della città e la riscoperta di una squadra che aiuta anche a scrollarsi di dosso fenomeni da ben più pesanti che hanno scandito il passato più recente. Miracoli del calcio.

> A difendere i pali c'è Dragan Stoica che era nazionale romeno ai mondiali negli Stati Uniti nel 1994: oggi lavora come elettricista e la domenica indossa la maglia numero 1

«PRANZO SOSTENIBILE» E' IL PROGETTO DEGLI ASSESSORATI ALL'AMBIENTE E ALL'ISTRUZIONE

«Ai bisognosi il cibo che avanza»

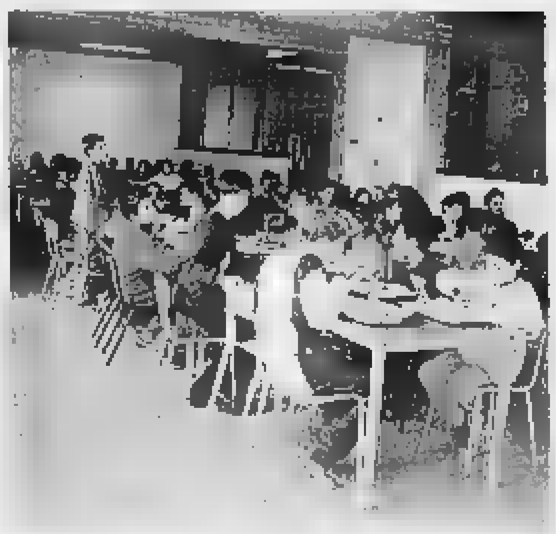
L'iniziativa coinvolge le mense scolastiche di Chieri

Antonella Perotti

LA frutta e il pane che gli scolari di Chieri avanzano nelle scolastiche andranno a chi ha bisogno, alle famiglie che non la fanno ad arrivare a fine Inutili gli sprechi e anche diseducativi. Lo ha deciso il Comune di Chieri. L'assessore all'Ambiente Riccardo Civera e quello all'Istruzione Liliana Viora hanno messo a punto un'iniziativa per usare meglio le risorse delle mense. «Il pranzo sostenibile» il del progetto che è partito in questi giorni per gli allievi materne, elementari medie. I volontari di due associazioni, «Piergiorgio Frassati» che ha sede in via Giovanni XXIII, e la San Vincenzo del Duomo, s'incaricano quotidianamente di ritirare frutta, pane che i bambini non consumano durante il pasto e di distribuirla a chi è così in difficoltà da dover integrare anche una magra spesa. chiamano «nuove povertà» e dietro la definizione c'è un mondo di famiglie che devono fare i conti con occupazioni precarie i salari che non bastano Ma finisce qui. Gli scarti di recupero di pasta, carne e pesce, invece, vengono raccolti dall'Enpa, l'ente protezioni animali e destinate alle colonie feline e alle strutture di ricovero per gli animali.

«Evitiamo lo spreco e differenziamo in modo utile, contenendo la produzione di rifiuti» spiega l'assessore Civera, che ha fatto un lungo tirocinio come presidente del Consorzio Chierese per i servizi. Le stoviglie di plastica che usano gli scolari vengono riciclate e per limitare l'uso di questo materiale le vecchie bottiglie dell' acqua minerale vengono sostituite con i «boccioni» da 19 litri forniti Smat. La collaborazione di vari enti, dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto delle mense di Chieri, la Camst, alla Risteco al Consorzio Chierese per i Servizi ha reso possibile la filosofia di coniugare utilità sociale e ambiente pulito. «Come strumento di comunicazione con gli allievi viene distribuito un libretto colori che racconta con i fumetti tutte le fasi ciclo vita del pasto ricevuto - aggiunge l'assessore Liliana Viora -. Così responsabilizziamo i ragazzi».

L'iniziativa chierese se da una parte ha un occhio di riguardo per la differenziata, è anche una concreta applicazione della legge 155\2003, più nota «la legge del Buon Samaritano». «Anche a Chieri sono più diffuse le famiglie che al 20 del hanno finito i soldi - precisa Civera -. Per loro il problema è far quadrare la spesa». Per quanto riguarda i contenitori dell'acqua, l'assessore all'Ambiente ha dichiarato guerra alla plastica: «I dati dicono che nelle nostre mense scolastiche c'è un consumo di 120.000 bottiglie all'anno di minerale da 1,5 litri. Si tratta di 4,5 tonnellate di plastica da raccogliere insacchettare. Con i boccioni sarà un notevole miglioramento. E tutta l'operazione per il Comune è in pratica a costo zero».


I volontari di due associazioni, «Piergiorgio Frassati» e la San Vincenzo s'incaricano di ritirare frutta e pane che i bambini non durante il pasto alla mensa

in breve

■ **AVIGLIANA, CONTRIBUTI PER I**
L'assessore al Commercio del Comune Avigliana, Angela Bracco, ha inviato a tutti i commercianti del centro storico una lettera per informarli sulla possibilità di ottenere contributi regionali per la sistemazione delle facciate esterne dei negozi, insegne illuminazione. Le imprese inserite nel piano di qualificazione urbana potranno ottenere il cinquanta cento del costo totale dell'intervento, fino ad un massimo di 20 mila euro. Tutte le attività interessate devono restituire il modulo di richiesta all'ufficio commercio entro venerdì prossimo.

■ **CHIERI, LADRI SORPRESI DAI CONDOMINI**
Sono stati sorpresi dagli stessi condomini mentre forzavano la porta d'ingresso di una palazzina, in via Campo Archero 22. I carabinieri hanno arrestato per violazione di domicilio Dufijano Duric, pregiudicato diciannovenne domiciliato nel campo nomadi di corso Francia, a Torino e denunciato Anton Duric, di 17 anni.


Palazzo Uffici, già sede di Olivetti

■ **MONCALIERI, RIPRESENTATO RICORSO AL TAR**
Il documento di ricorso allo spostamento del mercato in lungo Po Abellonio stilato dall'avvocato Claudio Dal Piaz è stato ripresentato nei giorni scorsi. Ieri il presidente del amministrativo ha accolto, in via momentanea a straordinaria, la richiesta di sospensiva, dagli ambulanti di viale St L'udi ufficiale rimane fissata per il 20 aprile. Il rischio è che il mercato si spezzi in due, con molti dei banchi che traslocheranno in riva al Po e gli 8 ricorrenti che rimarranno nell'attuale locazione a ridosso di borgo Navile.

■ **BRANDIZZO, CONTENITORI IN FIAMME**
E' di origine dolosa l'incendio che la scorsa notte nel centro di Brandizzo ha completamente distrutto due contenitori ecologici colmi di rifiuti e una «campana» per la raccolta del vetro, nel parcheggio davanti alla stazione ferroviaria. Dal rogo si è sprigionata una colonna fumo irrespirabile. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco prima che si estendesse alle auto in sosta nei dintorni.

■ **ASSEMBLEA WIND CONTRO CESSIONE DELL'AZIENDA**
Scioperano oggi i lavoratori Wind in segno di protesta per la cessione da parte di Enel dell'azienda di telecomunicazioni. Da 14 alle 16 si terrà un'assemblea nel parcheggio di Palazzo Uffici 2 dei dipendenti di Ivrea. La situazione della sede eporediese è di massima preoccupazione anche in virtù dei recenti trasferimenti a Milano Lorenteggio del gruppo che a Ivrea si occupava della gestione del centro controllo reti. «Il rischio - dicono i sindacati - che Wind trasformi gli uffici eporediesi, come gli altri decentrati in tutta Italia, in un grosso call center e concentri tutto, le parti operative ed amministrative su Milano e Roma, è concreto».

GLI AMBIENTALISTI CONTRO UNA STRADA PER DIFENDERE IL VOLATILE

Il voltolino blocca la «variante»

Piuma color oliva con piccole macchie bianche, un richiamo notturno che somiglia a un fischio ripetuto al ritmo di un secondo, così poco esibizionista da costringere i «bird watcher» a sorbirsi ore e ore di appostamenti. Ma soprattutto: a rischio estinzione, in Piemonte riesce a nidificare soltanto in una piccola acquitrinosa tra Front Favria. Eccolo qui voltolino, il minuscolo uccello migratore che senza volerlo è al centro di un vero e proprio caso tra Legambiente, Provincia e Comuni dell'alto Canavese. Il problema è questo: per salvare la sua è necessario stravolgere il progetto della variante alla ex statale 460, tra Lombardore, Front e Busano, un collegamento che già di per sé si trascina spalle anni e anni di attesa. L'assessorato alla Viabilità della Provincia ha deciso di accogliere osservazioni delle associazioni ambientaliste: il previsto svincolo tra la nuova arteria stradale e la provinciale Front-Favria (la «Favriasca») passerebbe proprio sopra il piccolo parco del voltolino, un polmone verde ricavato tra laghetti, boschi e paludi. E allora: meglio mettere alle carte e spostare svincolo e rotonda poco più in là, in direzione di Favria. Gli ambientalisti non hanno dubbi: «E' una zona di altissima importanza ornitologica, qui chiediamo che venga riconosciuto l'interesse comunitario, visto che è delle poche in cui questo volatile riesce a trovare un microclima adatto», spiega Angelo Castrovilli, responsabile del circolo Legambiente di Lombardore. Impossibile la con le auto: «Il voltolino dovrebbe sloggiare da lì, è già a rischio estinzione, sarebbe un danno enorme».

ABUSI EDILIZI A PINO, RINVIATI A GIUDIZIO ALTRI DUE INDAGATI

«Comune truffato con foto false»

Per un errore tecnico nella trascrizione del capo d'imputazione erano rimasti fuori dall'ordinanza di rinvio a giudizio, ma nei giorni scorsi il giudice Chiara Gallo ha riconvocato un'udienza ed ha corretto l'imprecisione.

Così Mario Sasso e Adolfo Balma, indagati nell'inchiesta sugli abusi edilizi commessi a Pino Torinese, sono stati rinviati a giudizio per il prossimo 20 settembre e compariranno di fronte alla quinta Tribunale con altri cinque imputati. Il Gup ha infatti accolto la richiesta del pm Andrea Padalino, che accusava Sasso (noto ristoratore della zona e costruttore) Balma (architetto, autore del progetto) di truffa per aver prodotto falsa documentazione fotografica.

L'illecito riguarderebbe la lottizzazione di località Cento Croci, zona soggetta a vincoli ambientali dove stati costruiti sei edifici residenziali: condo le indagini della Procura, i due imputati avrebbero presentato al Comune di Pino e alla Regione Piemonte, nel marzo del 2001, una documentazione fotografica fasulla, «raffigurante altre estranee lotto in questione al fine di far apparire l'esistenza dell'immobile stesso già di costruzione dal febbraio 1999, con posizionamento diverso da quello progetto». Dopo aver presentato richiesta di condono, Sasso e Balma erano stati prosciolti per i reati edilizi.

Il 20 settembre compariranno in Tribunale anche il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Sergio Ciccarelli (accusato di abuso in atti d'ufficio), il consigliere regionale di Forza Italia ed ex sindaco di Pecetto Giuliano Manolino (concorso in abuso edilizio), Daniele Brusa (falso) e Luigi Paisio e Giuseppe Varetto (abuso edilizio). [g. bal.]

L'aria giusta, anche contro il fumo

Ever In: climatizzazione e sistemi di depurazione

Sono circa 15 milioni, nel nostro Paese, i fumatori costretti a fare i conti [illegible] il divieto [illegible] accendere una sigaretta nei locali, per un momento di relax. La nuova legge e i severi controlli costringono i gestori dei locali pubblici italiani (ristoranti [illegible] pizzerie, bar e birrerie, alberghi [illegible] circoli ricreativi, discoteche [illegible] sale da ballo) ad attrezzarsi [illegible] sale separate e [illegible] un sistema [illegible] aerazione in grado di garantire [illegible] chi non ha il vizio della sigaretta di diventare «fumatore passivo».

Gli esercenti previdenti saranno quelli che avranno più clientela, sia fra i fumatori sia fra i non fumatori. «Ever In» ha reso da tempo disponibile la soluzione per adeguarsi al nuovo regolamento in materia di tutela della salute dei non fumatori, certificata [illegible] a norma di legge. Sempre attenta al rispetto del benessere fisico, «Ever In» ha realizzato apparecchiature [illegible] per [illegible] ricambio dell'aria con recuperatori di calore EverCleanAir, una sofisticata tecnologia che risponde alle esigenze [illegible] proprietari e gestori dei locali pubblici, risolvendo il problema del ricambio dell'aria nelle sale dedicate ai fumatori con risparmio di energia [illegible] quindi con il massimo contenimento dei costi di esercizio.

L'unità EverCleanAir provvede, per mezzo [illegible] pacco di scambio in lega speciale, al rinnovo dell'aria con il giusto tasso di umidità, effettuando altresì un'azione di deumidificazione in estate e umidificazione in inverno. Inoltre, la funzione [illegible] free cooling, [illegible] circuito di by-pass che attua il raffrescamento gratuito dell'aria nelle mezze stagioni, consente un ulteriore contenimento dei costi.



La nuova legge sul fumo costringe i gestori dei locali pubblici ad attrezzarsi

Un buon bicchier d'acqua alla spina

Hydra: dal 1989 azienda esperta nel settore



Il personale qualificato della Hydra, accanto ai furgoni dell'azienda

I titolari della Hydra srl lavorano nel settore degli impianti alla spina dal 1989. [illegible] 2002 la forte domanda del mercato ha fatto nascere [illegible] loro l'idea di [illegible] [illegible] società in grado di soddisfare [illegible] esigenze dei clienti. «Con [illegible] grande esperienza maturata - spiegano oggi - siamo in grado di riparare qualsiasi erogatore d'acqua e la nostra gamma di prodotti riesce a soddisfare tutte le richieste, dal singolo utente alla ristorazione».

[illegible] sistema filtrante utilizzato è autorizzato in Italia dal 1991 ed è in uso in America dal 1979: viene utilizzato ormai in tutti i continenti con grande risultato di qualità. «Il grande vantaggio di questo filtro, rispetto agli altri in commercio - spiegano alla Hydra - è trattenere il cloro e i depositi pesanti che possono trovarsi nell'acqua senza modificare e intaccare i sali minerali». Il contrario avviene [illegible] nei sistemi di osmosi inversa [illegible] che utilizzano i carboni attivi, che installati senza lampada U.V. non sono idonei al consumo umano.

«Il nostro sistema è certificato, garantito e autorizzato dal ministero della Sanità e viene installato in conformità al Decreto Ministeriale n. 443 del 21/12/90. Utilizzando solo personale abilitato dalla Legge [illegible]. 46/90 come richiesto dagli organi di controllo».

A ogni installazione del filtro viene effettuata una sanificazione oltre a quelle eseguite periodicamente come negli impianti di spillatura di birra e vino per evitare il proliferare delle cariche batteriche. La Hydra srl è inoltre in grado di eseguire assistenza specializzata, di modificare o adeguare qualsiasi impianto oltre [illegible] consegnare bombole CO2.

Tornare al lavoro, da protagonisti

Il Progetto Ductilis valorizza le abilità maturate

Continua fino a luglio il Progetto Ductilis, nato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal per sostenere nel mercato [illegible] lavoro i lavoratori [illegible] qualificati con età superiore ai [illegible] [illegible] e i cosiddetti «atipici» attraverso un percorso che valorizzi [illegible] loro competenze lavorative [illegible] formative, formali [illegible] informali. «Nel contesto del mercato del lavoro odierno, in cui valorizzare al meglio le proprie abilità [illegible] la principale carta da giocare per conquistare o mantenere un lavoro - spiega Vittorio Saraco, Project Manager di Ductilis - Ductilis offre [illegible] prezioso aiuto [illegible] lancia una sfida: sperimentare un sistema di servizi che accompagni i lavoratori nel disegnare e ridisegnare (anche diverse volte nel corso della vita), un progetto professionale all'altezza delle proprie aspettative e delle opportunità offerte dal sistema produttivo». Una sperimentazione dettata dalla necessità di prevenire l'esclusione dal lavoro delle persone non più giovani e di aiutare gli «atipici» a rimanere nel tempo competitivi rispetto alle evoluzioni del sistema produttivo.

Ai beneficiari viene gratuitamente offerta la possibilità di valorizzare e adeguare le competenze maturate e di poterle spendere al meglio [illegible] confronti delle imprese per cui lavorano o potrebbero lavorare.

[illegible] sperimentazione di Ductilis riguarda una parte importante della Provincia di Torino (capoluogo più la zona Sud-Ovest) e anche la Provincia di Cuneo con Alba e Bra. Per maggiori informazioni si può contattare fino a giugno [illegible] numero verde 800.57.66.45: una linea per fare il punto, per affrontare il mercato [illegible] lavoro da protagonisti.



Il Progetto Ductilis prosegue fino a luglio

A.Comm., la garanzia di un leader

Nella compravendita di attività commerciali

La A.Comm. è una società leader nella compravendita di attività commerciali, specializzata in particolare in tabaccherie, edicole, bar, bar-tabacchi e ristoranti. Nella sua sede di [illegible] Vittorio Emanuele II 111 è un supporto prezioso e indispensabile a chi intende entrare in commercio, o dedicarsi a un'attività d'impresa e puntare su settori specifici, come per chi vuole cambiare azienda, cederla o affidarla in gestione.

Settori del genere richiedono sempre una certa capacità di analisi e valutazione. Per questo è fondamentale affidarsi a esperti, a professionisti che abbiano «il polso» del mercato, che sappiano districarsi [illegible] normative e disposizioni varie per consigliare al meglio, a seconda delle esigenze della clientela.

Essenziale, quando si tratta di comprare [illegible] vendere un'attività commerciale, affidarsi a chi può vantare competenza e professionalità. Per quanto riguarda le tabaccherie, ad esempio, entrano in gioco, in fase di acquisto [illegible] cessione, una pluralità di Enti dello Stato, dai Monopoli al Ministero delle Finanze, con i quali occorre avere dimestichezza per il disbrigo di tutte le pratiche necessarie.

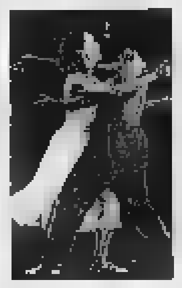
A.Comm. (tel. 011/562.11.98) opera nel settore da anni. Il [illegible] successo consolidato è frutto dell'esperienza specifica e dell'ampio ventaglio di servizi che è in grado di offrire: oltre alla intermediazione, lo staff assicura consulenza di carattere tecnico, amministrativo [illegible] finanziario. A.Comm. garantisce un'adeguata assistenza non solo nella fase delle trattative, ma anche in quella delle verifiche contabili [illegible] dei contratti preliminari e definitivi.



A.Comm. è specializzata in particolare in tabaccherie, edicole, bar e ristoranti



Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PASSIONE E FADO AL TEATRO NUOVO

La Compagnia Teatro Nuovo presenta, da stasera a giovedì [illegible] ore 21, «Maria di Lisbona, passione e fado», uno spettacolo di Gian Mesturino e Robert North, con musiche [illegible] portoghesi eseguite dal vivo dalla Accademia [illegible] fado [illegible] Franca Masu accompagnata da Marco Poeta (chitarra portoghese), Paolo Galassi (chitarra acustica); coreografia e regia Robert North. Dopo la «prima», questa [illegible], si terrà l'Angolo [illegible] Chiacchiere, un incontro con i protagonisti, condotto [illegible] Giornalista Chiara Castellazzi.



DIRITTI NEL MONDO DEL LAVORO

Primo appuntamento della campagna di sensibilizzazione dal titolo «Diritti che parlano. Banane eque e solidali. Per liberare i diritti, regolare i mercati» promossa dalla cooperativa sociale «Mondo Nuovo» e Gioc. Questa sera viene proiettato un documentario sulle condizioni di lavoro [illegible] piantagioni [illegible] banane in America Latina; a seguire, [illegible] testimonianza di Anita Mercedes Aviles Illescas. L'incontro si svolgerà alla Galleria Civica d'Arte moderna e contemporanea, [illegible] Galileo Ferraris 30, alle ore 20,45.

LA SETTIMANA TEATRALE

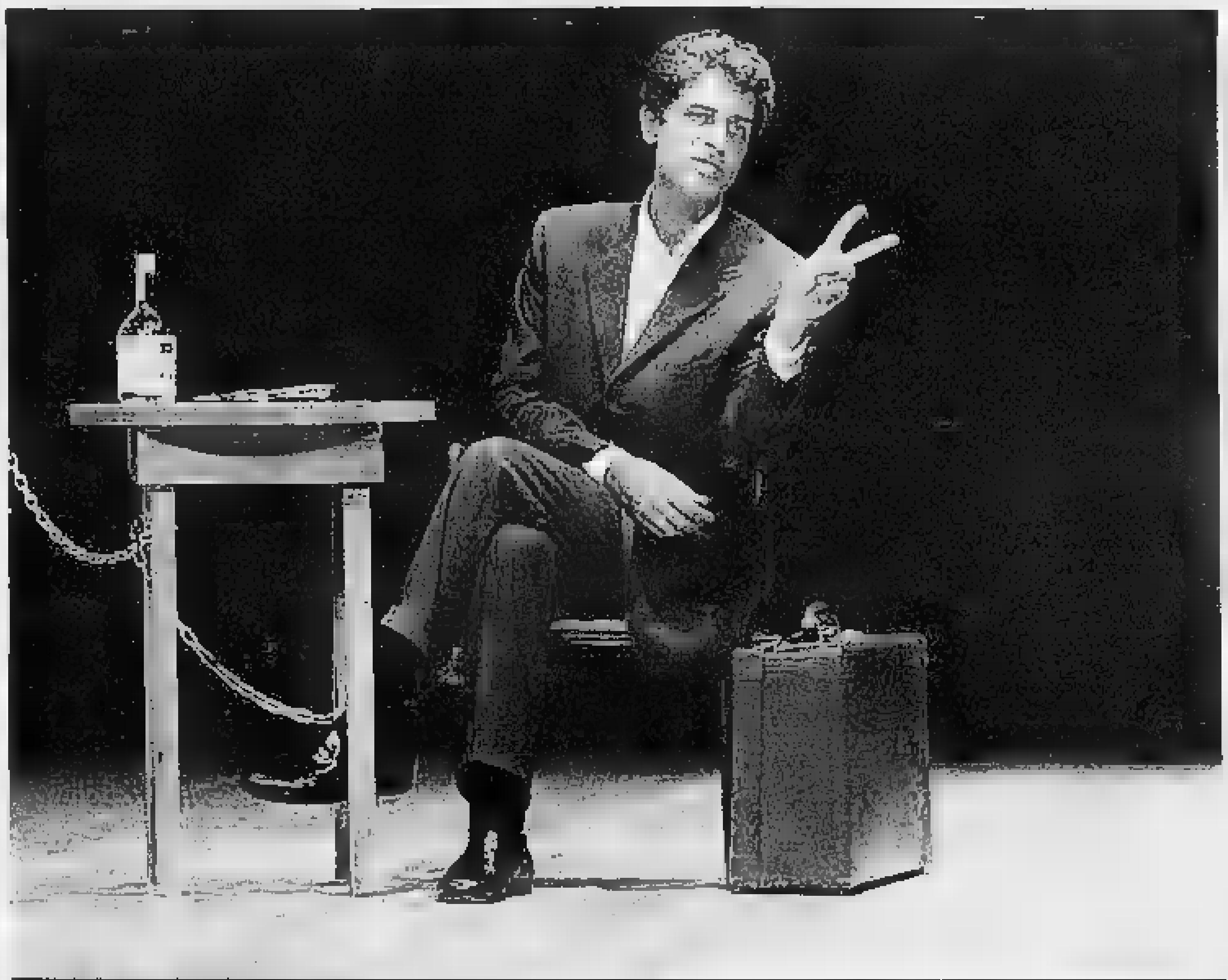
Con Jannuzzo tra Nord & Sud

Un «giallo coniugale» per Andrea Jonasson
La «Solitudine» di Beppe Fenoglio all'Agnelli
All'Hiroshima si ride con Pozzoli & De Angelis

SILVIA FRANCIA

Un uomo per tutte le latitudini. Usa [illegible] talento nel far suoi dialetti e cadenze delle diverse regioni italiane, Gianfranco Jannuzzo, per proporci [illegible] istruttivo giretto su e giù per lo stivale. «Nord & Sud» è, appunto, [illegible] titolo del suo replicatissimo show, [illegible] cartellone da questa [illegible] [illegible] 17 all'Alfieri. Scritto con Renzino Barbera, lo spettacolo cuce brani [illegible] repertorio ad altri creati per l'occasione, per comporre un grande collage «strapaesano» di vizi e virtù, incistati nell'italico genoma e rivelati dal lessico, dalla parlata. Si ride, ma sempre tenendo presente - secondo l'indicazione dell'attore siciliano - «l'appartenenza a [illegible] unico ceppo, la cui parola fu [illegible] tanto a Manzoni, quanto a Pirandello e Petrarca».

Andrea Jonasson protagonista di un «giallo coniugale», in cui la memoria sfuma nella fantasia, lo psicodramma di un amore finito nella commedia di un nuovo inizio. Al Giacosa di Ivrea, la Jonasson, affiancata da Giampiero Bianchi, è protagonista di «Piccoli crimini coniugali» di Eric-Emmanuel Schmitt, per la regia di Sergio Fantoni. E' la storia di Lisa, fedele e innamorata e di suo marito, lo scrittore Gilles, autore di un libro in cui descrive la coppia come un'associazione a delinquere, finalizzata alla sopraffazione e all'annientamento del compagno. Un imprevisto scardina la loro routine. Ancora questa sera, all'Educatorio della Provvidenza di [illegible] Govone, va [illegible] scena «femMina Vagante» di Max Gavagna e Annamaria Frammartino: protagonista la donna, «dalla caccia alle streghe alla fecondazione assistita», passando Simone De Beauvoir a Kate Millet a Freud. L'atto unico «Solitudine», pubblicato sulla Gazzetta del Popolo il 10 febbraio del 1963, pochi giorni prima della morte di Fenoglio, racconta la vicenda di [illegible] partigiano chiamato Sceriffo che, incapace di sopportare la solitudine, decide di andare a trovare una donna, nella cui [illegible] troverà la [illegible]. A questo ultimo [illegible] della produzione fenogliana, s'ispirano Filippo Taricco e Beppe Rosso per il loro spettacolo «Solitudine», che sarà in scena oggi alle 10 all'Agnelli e replicato in orario serale, alle 21, giovedì alla sala consiliare di Brandizzo, sabato al Teatro della Concordia di Venaria e domenica al Teatro delle Dieci [illegible] Cantalupa. Rosso [illegible] anche regista e protagonista dell'allestimento, in cui la solitudine si mostra nella sua dimensione storica, più che esistenziale. «Un autodidatta di grandi qualità espressive»: così Dario Fo definì Mario Pirovano, attore che ha seguito per anni il suo lavoro e l'ha fatto proprio al punto di affrontare per conto [illegible] l'impegnativo «Mistero Buffo». Pirovano, reduce da Hong Kong, sarà ospite dell'Agnelli, da domani a venerdì. Ritmi e modi della farsa medievale per quattro giullarate - «La fame dello Zanni», «La resurrezione di Lazzaro», «Il primo miracolo di Gesù Bambino» e «Bonifacio VIII» - che rimandano continuamente all'attualità con allusioni beffarde e profetiche. Giovedì, a Hiroshima Mon Amour [illegible] ride con il duo Pozzoli & [illegible] Angelis («Scatafascio» e «Zelig off») e il loro «Monsieur Depò». Sabato e domenica, al Piccolo Teatro Comico di [illegible] Guglielminetti, Clan Hejazi e Officina 04 presentano «Finale di partita» di Beckett, regia di Bruno Bianchini. In un non-luogo prendono forma esistenze che si affacciano alla realtà in maniera brutale e imbarazzante, tra dialoghi a circuito chiuso, ordini illogici, domande eluse e ridicolizzate. Due uomini [illegible] segregati in una stanza: Hamm, governatore di questo piccolo mondo, loquace quanto basta perché [illegible] parole non siano troppo udibili e Clov, suddito poco propenso al dialogo.



GIANFRANCO JANNUZZO



MASSIMO D[illegible]

LA STAGIONE DEL TST

Gli ultimi attimi di Paolo Borsellino

MONICA PEROSINO

Si dice che nell'istante che precede la morte si ripercorrano, [illegible] in un film, le memorie, i dolori, i sogni di una vita. Palermo, 19 luglio 1992, [illegible] 16,58, [illegible] D'Amelio: [illegible] pone fine alla vita di Paolo Borsellino e degli uomini che lo stavano proteggendo. Nell'ultimo decimo di secondo tra l'esplosione e la morte, Borsellino ricompone le memorie e sogni della [illegible]. S'inizia così lo spettacolo scritto e diretto da Ruggero Cappuccio «Paolo Borsellino - Essendo Stato», dedicato a [illegible] dei più intensi esempi di eroismo, un uomo preso a simbolo [illegible] quanti ancora osano sacrificare la vita per un'idea: la giustizia.

Paolo Borsellino, interpretato da Massimo De Francovich, svela [illegible] del [illegible] essere uomo e [illegible] essere giudice che, consapevolmente, [illegible] immola a difesa di uno Stato inadempiente, «perché il vero amore consiste nell'amare ciò che non [illegible] per poterlo cambiare». Nell'ultimo decimo di secondo tra l'esplosione e la morte, Paolo Borsellino ricompone memorie e sogni della sua vita. Parla, racconta, ricorda. Dubita [illegible] ancora vivo, dubita di [illegible] già morto. La messinscena di Ruggero Cappuccio affianca alla figura Borsellino, cinque figure di donne, Antigoni, memorie di un'infanzia perduta intesa [illegible] età della perfezione e della bellezza, in una [illegible] che si sviluppa per contrasto tra suoni e immagini che esaltano la bellezza della Sicilia e, al contempo, [illegible] svelano gli orrori.

Lo spettacolo, ospitato nella stagione del Teatro Stabile di Torino e prodotto dall'Associazione Culturale Teatro Segreto - Benevento Città Spettacolo, va in scena stasera al Teatro Gobetti, via Rossini 8 (ore 20,45). Con Massimo De Francovich anche Francesca Caratozzolo, Moira Grassi, Paola Greco, Silvia Santagata, Ada Totano. Repliche fino a d[illegible].

Debutta stasera alla Cavallerizza Reale (Manica Lunga, via Verdi 9) anche il [illegible] spettacolo della compagnia torinese «O Zoo Nò "Prima/Dopo"», di Roland Schimmelpfennig, presentato in anteprima alla Biennale di Venezia e coprodotto, oltre che dalla Biennale, dalla Fondazione T.S.T. con Sistema Teatro Torino.

Scritto da [illegible] degli autori emergenti nel panorama teatrale di lingua tedesca, in «Prima/Dopo» la struttura drammatica tradizionale sembra esplodere e ridursi in schegge, in un testo destrutturato che racconta le metamorfosi progressive dei personaggi, prigionieri di un presente che non riescono ad afferrare. La regia è di Benedetta Francardo, Massimo Giovara, Paola Rota, Roberto Zibetti. Si replica fino al 24 aprile.

di [illegible]

A Torino il Sol Levante non tramonta

FABRIZIO VESPA

Questa fetta di aprile si apre all'insegna dei rapporti con l'Estremo Oriente. Rapporti culturali. E' da un paio di settimane che continuiamo a [illegible] visite [illegible] Giappone. La [illegible] settimana a fare [illegible] apripista è arrivata per Musica 90 Mutsumi Kanamuri in arte Mu, agitatrice della scena dance di Sheffield e cantante da karaoke post-futurista. Oggi si esibiscono ad Hiroshima Mon Amour i Blonde Redhead, formazione composta da due fratelli gemelli d'origine italiana di stanza a New York e dalla cantante solista Kazu Makino. Qui presentano il loro ultimo disco «Misery is a butterfly». Difficile definire il loro suono: spesso aspro al limite della sperimentazione violenta, altre volte più rarefatto e morbido, come nel caso delle loro ultime produzioni. Su [illegible] fanno fede le parole di Kazu, secondo cui «l'uso della sua voce tende ad enfatizzare la ricerca del bello, senza le barriere dei generi».

Giovedì [illegible] la valanga sottile del Sol Levante prosegue al Club AB+ con il concerto delle Yumi Yumi, due ragazze innamorate dell'Europa provenienti da Kumamoto City, che portano in giro uno show dal vivo in cui si fanno accompagnare da un batterista alto [illegible]zo metro, simile ad un orsetto di peluche, che non parla e non si [illegible]: ma le ragazze giurano che [illegible] il miglior batterista del mondo. Suonano veloci le Yumi Yumi, fanno punk-rock condito in salsa rosa, sembrano uscite da un metropolitana supersonica sotto [illegible] monte Fuji e avrebbero potuto ben figurare in qualche [illegible] saliente di Kill Bill di Quentin Tarantino.

E poi? Innanzitutto Torino è gemellata [illegible] la città di Nagoya, quella per intenderci dove c'è la fabbrica della Toyota. E su True Lines programma di Mtv in queste sere sta apparendo con una serie di [illegible] istantanei Guido Catalano, poeta torinese underground, autore del libro «Sono, un poeta cara». Improvvisa notorietà per il nostro concittadino che d'abitudine porta in giro uno spettacolo-reading con il pianista Andrea Gattico e [illegible] violinista Mayumi Suzuki, che spesso si occupa della «traslescion» delle poesie in giapponese. Unica la sua esibizione nella cover di Kahimi Karie «Una giapponese a Roma». Prossima data del reading di Catalano è proprio Tokyo. Come accoglierà il pubblico giapponese il suo sfogo: «Non solo non ti scriverò più poesie d'amore, ma se t'incontro ti tiro un sasso»?

INCONTRI

I Martedì Salute

Prosegue il ciclo di incontri sulla prevenzione e per [illegible] in forma ad ogni età: stamane il tema è «L'anca: patologie e possibilità terapeutiche». Affrontano l'argomento Flavio Quaglia, professore [illegible] ciato Clinica Ortopedica Universitaria e Fabrizio Tencone, medico dello sport.

■ Centro Congressi Unione Industriale, via [illegible] 17, ore 10

Donne e nonviolenza

Riflessioni e confronti su «La denuncia della guerra: voci del femminismo pacifi[illegible] del Primo Novecento». Iniziativa a [illegible] del Centro Studi Sereno Regis, Donne in nero, Casa delle donne di Torino e Libreria Torre di Abele.

■ Libreria Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 17,30

Archeologia

Per il ciclo «Archeoinsieme» incontro «Lo [illegible] archeologico: strumenti, stratigrafia, documentazione e tecniche d'indagi[illegible]. Organizza il Gruppo Archeologico Torinese. Info: 011/4366333.

■ Centro Vssp, via [illegible] 1, ore 21

Hitler e Stalin

Per il ciclo «Immagini dal Secolo Breve» intervento di Marco Chiauzza su «Hitler e Stalin». A cura [illegible] Centro Panis e della Circoscrizione 2. Info: 3090442.

■ Biblioteca Passerin D'Entraves, Cascina Giaione, via Guido Reni 102, [illegible] 17,30

Medico di famiglia

Roberto Longhin, avvocato, e Emilio Chiodo, medico di famiglia: «Problematiche giuridiche legate all'attività del medico di famiglia».

■ Larc, corso Venezia 10, Ore 15,30

Antropologia

Incontro con Massimo Centini [illegible] «Stregoneria in Piemonte fra storia e mito». Ingresso libero.

■ Cafè Roma a Venaria, via Mensa 2a, ore 21

Depressione

Incontro con Giuseppe Campra, psicologo e psicoterapeuta: «Ricerca di ogni partecipante della propria psicodepressione». A cura di Esprimersi. Ingresso libero.

■ Unitre, [illegible] Franda 27, ore 21

Filosofia

Intervento di Luca Savarino: «Arendt tra teoremi e narrazione», per il ciclo di incontri curati da Marco Vozza.

■ Domani alle 15,30 a Palazzo Venturi, via Verdi 25

Sportello informativo

Gruppo aperto di discussione sul tema «La nascita di un fratellino: attesa, gelosia, [illegible]», rivolto a genitori e familiari di bambini da zero a 6 anni.
Ingresso libero; info: 011/799163.

■ Domani [illegible] 17,30 allo Sportello Informativo 4, via Servais 62



ANTONIO SCURATI

[illegible] Narciso

Nuovo incontro del ciclo a cura della Scuola Holden con l'intervento dello scrittore Antonio Scurati sulla «Scrittura di paesaggio»: racconterà la Val Pellice. Ingresso libero.

■ Holden, corso Dante 118, ore 18

MOSTRE

Vernissage

Inaugurazione della mostra di Lele De Bonis dal titolo «Emersionimmersioni»: allestimento di pittosculture. Dalle 23 «Una notte a 35 giri» con il dj Lele Roma.

■ Circo Arci «Punto G», largo Montebello 31/b, [illegible]

LIBRI

Julius Evola

Presentazione [illegible] libro di Francesco Cassata «A destra del fascismo» edito da Bollati Boringhieri. Una visione del pensiero politico di Julius Evola, intellettuale della destra italiana e internazionale. Partecipa all'incontro Nicola Tranfaglia.

■ Fnac, via Roma 56, ore [illegible]

Intercultura

Presentazione del libro «Incontri che cambiano il mondo» per i 50 anni [illegible] attività di Intercultura: storie di ragazzi partiti dall'Italia, di insegnanti, famiglie e volontari. Curato da Roberto Ruffino, Marta Bellini e Paolo Mazzanti. Ne parlano Gabriella Beccari, Andrea Ferreri, Eugenio Gastaldo, Mari[illegible] Tosoni: partecipa Gianni Oliva, modera Fabrizio Antonielli d'Oulx.

■ Domani alle 17,30 - Biblioteca Civica Geisser, c.so Casale 5

CONFERENZE

Epoca moderna

Per il ciclo dedicato allo sviluppo del concetto di nazione nelle fonti ebraiche e nella storiografia occidentale: «L'epoca moderna e i movimenti nazionali». Relatori Marco Brunazzi dell'Istituto Salvemini e Walter Barberis della Fondazione Einaudi.

■ Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi, ore 21

VARIE

Corti

Prosegue «InCorto», proiezioni di cortometraggi, con la «Serata TorinoFlashFestival» dedicata ai lavori che hanno vinto [illegible] passate edizioni. Ingresso libero.

■ Cafè Liber, corso Vercelli 2, ore 22

Cabaret

Prosegue il «Laboratorio di cabaret» con Lab41 (prove [illegible] martedì»: [illegible] in scena per «provare» nuovi sketch e [illegible]. Ingresso gratuito.

■ Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22

CORSI

Macbeth

Iscrizioni al laboratorio teatrale condotto da Silvia Battaglia, che parte dal testo di Shakespeare: attraverso esercizi di teatro fisico e [illegible] danza, improvvisazioni di gruppo. Si terrà il 15 (dalle 18,30 alle 22,30), 16 e 17 aprile (dalle 13 alle 20), con prova finale aperta [illegible] 17 alle 21. Iscrizioni, 011/338698.

■ Tangram Teatro, via Don Orione 5

Cinema in biblioteca

Comincia oggi e prosegue per 4 incontri sino al 2 maggio [illegible] «Letture di cinema. Ad alta tensione: il thriller. Dalla pagina scritta allo schermo cinematografico» condotto dal critico Massimo Quaglia. Organizza Aiace (info: 011/538962), ingresso libero fino ad esaurimento posti.

■ Biblioteca Civica «Cesare Pavese», via Candiolo 79, [illegible] 17,30

A voce piena

Iscrizioni per [illegible] stage «A voce piena» sull'utilizzo della voce, condotto da Silvia Iannazzo il 16 aprile dalle 14 alle 19 e il 17 tutto il giorno. A cura dell'associazione Oasi, informazioni: 011/6699594.

■ Postobello, via Berthollet 44

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - [illegible].piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). O[illegible] per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II [illegible], Venaria, Tel. 011 499.33.81). [illegible] le domeniche visite [illegible] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - [illegible]: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: [illegible] 9,30-19,30.
■ **BI[illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.555). Or. lun. [illegible]. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA [illegible]** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO [illegible] MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [illegible] gio., sab. e dom. 9-18
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [illegible] ARTI DECORATIVE** (via Po [illegible], tel. 011 812.9116). Mostra: « ... il fin la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni [illegible] museo di Roma». Fino al 3/7. Or. [illegible] a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Stefano Arienti» Fino all'8 maggio e «Ugo Liprandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20, gio. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23. Lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: mar. ven. [illegible] e [illegible]. 8,30-14; [illegible]. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ [illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) [illegible]: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Orario: da mar. a gio. 10-17; [illegible] e dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [illegible] via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-16,30.
■ [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **[illegible]SE[illegible] DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore [illegible] visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO [illegible]** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA-[illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 6,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, [illegible]. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone», fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-[illegible]. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ [illegible] NA[illegible] MONTAGNA (via Giardino [illegible] - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino [illegible] 5/6. Sale permanenti chiuse per [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO [illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [illegible] tel. 011 [illegible] 6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella [illegible] Esposizione permanente di minerali. «Scheletri-[illegible]», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **[illegible]EO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 29). Mostra: «Natura[illegible] carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: [illegible] e venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera [illegible]. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: [illegible] Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. [illegible] i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ [illegible] **BAROL[illegible]** (via delle Orfane 7, [illegible]. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e [illegible]. 10-13 e 14,30-18. Orario da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori da [illegible]», fino al 29 maggio. «Finisterre» [illegible] Francesco Lauretta. Dal 13 aprile al 1 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., [illegible]. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] martedì a [illegible] 10-19,30, giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, [illegible]. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. [illegible] Helmut [illegible]-del», fino all'1/5; e «Ferrari by Maiander 1950-1955. [illegible] origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** [illegible] Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 62.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMME[illegible] - [illegible]MENTO AI CADUTI [illegible] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

HIROSHIMA. All'Hiroshima Mon Amour la musica non si ferma e sfida anche questa sera la Champions League: protagonista del martedì «live» sono i Blonde Redhead, formazione newyorkese che vanta un posto di rilievo sulla scena noise-rock internazionale. La loro performance è preceduta dall'esibizione dell'artista romano Luca Gemma. Appuntamento alle 22, i biglietti d'ingresso costano 13 [illegible]. L'Hma è in via Bossoli 83.

MAGAZZINO. Il jazz apre la settimana musicale del Magazzino di Gilgamesh. Il locale di piazza Moncenisio 13 bis propone, infatti, a partire dalle 22 il concerto dei Supir, formazione torinese che comprende



BLONDE REDHEAD

Davide Liberti al contrabbasso, Mattia Barbieri alla batteria e Gianni Virone al sax; special guest della serata, Luigi Vitale al vibrafono. Il concerto comincia alle ore 22.

MUSICA 90. La rassegna «Musica 90» prosegue questa sera al Cafè Procope, via Juvarra 15, con la performance all'insegna dell'elettronica di Margareth Kammarer. Lo spettacolo della musicista bolzanina, a Torino per presentare il suo album d'esordio «To be [illegible] animal of real fresh», comincia alle 22,15. L'ingresso è libero.

BISTROT. E' in programma questa sera al Paglia e Fieno Bistrot, corso Fiume 11/c, il concerto jazz del trio formato da Achille Succi, Luca Biggio e Pietro Ballestrero. S'inizia alle ore 22.

SUPEROTTO. Serata di musica jazz nel locale Superotto, via delle Orfane 17, con il Trio Round Midnight protagonista dalle 22.

VELVET. Concerto dei Velvet sabato 23 aprile al Kubo Cafè di Leinì. Posto unico a 15 euro, prevendite in corso anche nel locale alle porte di Torino.

A TORINO LA CONVENTION MONDIALE

Metodo Suzuki, musica contro lo sfruttamento

LEONARDO OSELLA

Fra le benemerenze musicali di Torino, c'è quella legata al Metodo Suzuki, al quale si sono ispirate scuole di tutto il mondo nell'avviare alla musica i bimbi, con risultati sbalorditivi [illegible] si considera l'alto numero di musicisti che hanno imparato a suonare così. La Scuola Suzuki di Torino, che ha i suoi capisaldi in Lee e Antonio Mosca, ha acquisito tanti meriti da aver permesso alla nostra città di ospitare la 14ª Convention Mondiale [illegible] Metodo Suzuki, che si terrà tra un anno, dal 12 al 17 aprile 2006. L'annuncio ufficiale con la presentazione dell'iniziativa si tiene stamani alle 11,30 (Sala The Tube di Atrium Torino, piazza Solferino). Bel colpo: la Convention porterà a Torino un numero enorme di addetti ai lavori, specie giovani musicisti, da [illegible] giungerà un apporto fresco di internazionalità dopo quello, che si sarà appena concluso, delle Olimpiadi invernali.

Sono annunciati alla conferenza stamani Fiorenzo Alfieri (assessore comunale alla Cultura), Maria Pia Valetto (presidente comitato organizzatore), Antonio Mosca (direttore artistico), Livio Besso Cordero (presidente di Torino Convention Bureau), Walter Vergnano (sovrintendente Teatro Regio), [illegible] Nicola Gallino moderatore. E in particolare si segnala la partecipazione di Maria Gabriella Lay, dai significati sociali rilevanti: sarà [illegible], IPEC Project Manager della Campagna Globale per l'elimina-[illegible] lavoro minorile, a presentare l'agreement firmato di recente fra la Scuola Suzuki di Torino e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Importante matrimonio tra musica e mobilitazione sociale per valorizzare il ruolo dei giovani contrastandone lo sfruttamento. A documentare gli esiti musicali del Metodo Suzuki, si esibiranno Lara Albesiano, violinista di 7 anni, e Umberto Clerici, il giovane violoncellista torinese lanciato a livelli internazionali.

Ma la Suzuki [illegible] si ferma qui, in questi giorni. Per sabato [illegible] ha organizzato in Conservatorio un Seminario gratuito su questo metodo didattico. Dalle 9,30 al tardo pomeriggio si alterneranno relazioni, proiezioni di filmati, dimostrazioni di ritmica strumentale e di esecuzioni pratiche. Le iscrizioni, senza alcuna quota di iscrizione o di partecipazione, si ricevono alla segreteria di [illegible] Guastalla 10 (telefono e fax 011/885427). Il seminario, che dà diritto ai crediti previsti per allievi iscritti ai corsi sperimentali del I e [illegible] II livello di Conservatorio, prevede interventi riguardo a violino, violoncello, arpa, chitarra, flauto, mandolino, pianoforte, ritmica strumentale.

E stasera alle 21 Torino è in evidenza anche con un suo compositore, Daniele Bertotto, del quale la Filarmonica di Torino presenta «Vom Tode Mariae» per soli, coro e orchestra, da [illegible] ciclo di poesie di Rainer Maria Rilke: [illegible] i cantanti solisti Deborah Lynn Cole, Damiana Pinti, Michael Vaccaro e Juri Batoukov c'è il Complesso Internazionale Cameristico. Nella seconda parte della serata si ascolta il grande «Requiem in re minore K. 626» di Mozart. Sul podio salirà Marzio Conti. [illegible] concerto verrà replicato domani alle 21 a Venaria (Teatro della Concordia), sabato 16 alle 21 al Teatro Valdocco e domenica 17 a Empoli.



[illegible] UMBERTO CLERICI

ANDAR PER MOSTRE

Lauretta l'altro siciliano

■ Nelle Sale Storiche della Fondazione Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, s'inaugura alle 19 la personale del pittore ragusano Francesco Lauretta, da diversi [illegible] attivo nell'ambito culturale torinese. Ospitata contemporaneamente alla mostra dedicata a Renato Guttuso, questa rassegna delle [illegible] realistiche opere pittoriche, intitolata «Finisterre», descrive un viaggio che inizia [illegible] modema Vucciria (denominata «Avanguardia») e si snoda attraverso le immagini di «Conversione», della mattanza [illegible] titolo «Viaggio Sentimentale», sino a un paesaggio di Agrigento visto dalla Valle dei Templi. E le feste religiose, le nature morte, i contadini, costituiscono altrettanti aspetti della sua visione e reinterpretazione della [illegible] quotidiana, della terra d'origine, della propria condizione esistenziale: «Ho occupato cinque sale di Palazzo Bricherasio - afferma Lauretta - in modo che una volta visitata la mostra, lo spettatore possa raccogliere la sensazione per cui questa pittura sembra venire da lontanissimo e comprenderne il motivo della resistenza al moderno e all'omologazione». Catalogo con testo di Luca Beatrice, sino al 1° maggio, orario: 9,30-19,30, lunedì 14,30-19,30, giovedì e sabato 9,30-22,30, tel. 011 5711811.

[a.mi.]

REGISTRO

Tanti modi di partecipare a un funerale

Mentre nel timore di urtare la suscettibilità di chi è ateo, agnostico o di altre confessioni, il prof si preoccupa se e come commentare la scomparsa [illegible] Papa, scopre che venerdì mattina numerose classi hanno chiesto di poter assistere alla diretta televisiva dei funerali. Tutto esaurito in aula video e così non resta che emigrare in piazza Castello davanti [illegible] maxischermi. Alcuni sono mossi da un pio sentimento, altri dalla curiosità di assistere a [illegible] evento amplificato all'inverosimile dai media, altri dalla certezza di tagliare allegramente qualche odiata materia.

Non mancano certo i professionisti in tal senso: qualsiasi occasione è buona per saltare ore di scuola. Preoccupati del vertigino-[illegible] calo di allievi che seguono [illegible] loro materia, gli insegnanti di religione di un istituto torinese hanno appreso da un questionario anonimo che [illegible] primo motivo è «così stiamo un'ora in [illegible] a scuola». Una collega afferma la sua assoluta certezza che [illegible] si presentasse in aula col cesto della biancheria da stirare, i suoi allievi sarebbero entusiasti di darsi alle faccende domestiche piuttosto che leggere Dante. Per tutti, comunque, venerdì al suono della campanella, un minuto di silenzio.

C'è anche chi l'ha contestato, rimanendo stravaccato sulla sedia, offrendo dimostrazione di [illegible]n capire nulla neppure quando si esula dagli argomenti scolastici. Per contro è trapelata notizia che una prof, non volendo interrompere il compito di greco, ha proposto tre minuti di silenzio prima di iniziare la versione: un modo originale per sentirsi [illegible] pace con la propria coscienza? mJow@libero.it

Dopo il film, dibattito

Tornano i cineforum proiezioni e incontri con registi e critici

DANIELE CAVALLA

Prima dopo il film, si riparla. Dopo molti anni di morettiano «il dibattito no!» («Io sono un autarchico», opera prima datata 1976 dell'autore «Bianca») ritorna il cineforum, senza tanto clamore ma con un eccellente audience. In città provincia, infatti, la proiezione ricomincia ad essere sovente «accompagnata» da un incontro con il regista o lo studioso dell'argomento affrontato dal film al centro della serata.

L'accostamento suscita poi particolare interesse quando c'è un personaggio, regista o attore, che è insolito vedere sotto la Mole. Per presentare il suo ultimo lavoro Ferzan Ozpetek, ad esempio, ha fatto fare tardi - mezzo fa - a più di trecento spettatori del Reposi: dopo l'ultimo spettacolo, cominciato all'ora delle 22,30, «Il cuore sacro» si proposto al pubblico (con gli attori Barbora Bobulova, Andrea Di Stefano, Massimo Poggio) per rispondere alle domande sul discusso lavoro. L'incontro è andato avanti fin quasi all'una notte: il regista ha raccontato i motivi che l'hanno indotto a scegliere una storia così particolare per girare ancora dopo i «Le fate ignoranti» «La finestra di fronte», ha spiegato il significato dell'opera, la scelta degli attori, il complesso rapporto con Lisa Gastoni.

E nei giorni scorsi Luca Zingaretti Luisa Ranieri sono intervenuti al Massimo presentare la miniserie «Cefalonia» in onda ancora stasera su Raiuno. Per il cinema, alcune case di distribuzione invitano registi attori a tour promozionali: tre settimane fa Aurelio De Laurentiis ha portato regista Giovanni Veronesi gli attori Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Jasmine Trinca, Silvio Muccino e Sergio Rubini una sorta di giro d'Italia (Torino inclusa, al Pathé) per firmare autografi e posare in fotografia per il pubblico della commedia «Manuale d'amore».



LUCIANA LITTIZZETTO E CARLO VERDONE IN «MANUALE D'AMORE»



BARBORA BOBULOVA ANDREA DI STEFANO «IL CUORE SACRO»

Il cineforum torinese per antonomasia si svolge attualmente al Piccolo Valdocco: s'intitola «Cinema dal mondo» e, organizzato dal cinecircolo giovanile socioculturale l'Animatografo, propone film d'autore tutte le sere dal martedì al venerdì arricchendoli, quasi ogni settimana, conferenza. Stasera debutta «L'amore ritorna» Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio attore famoso che si sente male e, clinica, rivede la propria volta a f e denaro. La p settimana previsto il singolare «Donnie Darko», film fenomeno dell'americano Richard Kelly che verrà discusso dal critico Giampiero Frasca, mentre ai primi di maggio si parlerà di «affettività» con alcuni ragazzi della Pastorale Universitaria per «Se mi lasci ti cancello» con Jim Carrey Kate Winslet diretti dal regista di «Essere John Malkovic» Michel Gondry.

lunedì sera cinematografico a prezzi ridotti un ruolo di rilievo si è ritagliato «Documè», il circuito del documentario sociale in programma al cine teatro Baretti. Spesso la proiezione introdotta e, al termine, commentata dall'autore: ieri Filippo Lilloni ha parlato del «Mestre Pedro», lunedì prossimo il produttore Massimo Arvat e il regista Enrico Cerasuolo attesi a presentare, alle 21,30, il loro lavoro «L'enigma del sonno», gran premio della giuria all'ultimo Torino Film Festival. Ingresso a 3 euro.

A Moncalieri si segnala al King Kong Castello «Spazio Doc. Area documentari protetta», rassegna che dedica una personale a Davide Ferrario. «Alla serata a cui ho partecipato - dice il regista -, c'era la sala piena: è interessante constatare l'attuale attenzione del pubblico confronti di un genere come il documentario, per anni assente dagli schermi».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Senza la memoria un uomo è morto

Talvolta accade che due persone che non si conoscono inizino a parlarsi con assoluta naturalezza e semplicità. Così un distinto, signore del quale non so il nome e che per comodità chiamerò Aldo, mi si avvicina e, come se ci frequentassimo da una vita, comincia a chiacchierare con pacatezza. Solitamente, p da ritmi disumani, tendo a liquidare con f educazione chi intralcia il mio cammino, ma da un po' di tempo ho invece deciso di rallentare, di impormi maggiore attenzione alle apparentemente piccole cose quotidiane. Con Aldo è stato facile in quanto un'epidermica, istantanea simpatia avvolto immediatamente entrambi ponendoci sulla stessa lunghezza d'onda nonostante notevole differenza d'età. Più che padre, infatti, potrebbe essere il fratello minore di mio nonno. È elegante nel suo impermeabile chiaro, ha un portamento che gli conferisce una distinzione naturale e dimostra molti meno anni di quelli che probabilmente ha. Stiamo entrambi per attraversare la via quando ci troviamo il passo sbarrato da un fuoristrada che occupa allegramente strisce e marciapiede. Inizia a parlare timidamente, palesando il timore d'essere invadente; sono il mio sorriso e l'attenzione prestata a fargli accantonare ogni indugio. Aldo esordisce confidandomi che da giovane faceva il carabiniere. Le sue prime parole mi fanno temere che la continuazione del discorso sarà un copione già sentito mille volte: c'è più la disciplina di una volta, ai tempi, , ... Evoca, invece, la trascorsa giovinezza i primi suo lavoro. Erano i tempi del fascismo e della guerra, mi sussurra. Il comandante della caserma era sottoposto a continue, pesanti pressioni dai governanti locali che pretendevano fossero elevate numerose contravvenzioni minacciandolo, in caso contrario, di trasferimento. La disciplina, l'ordine, soprattutto il rimpinguare dello Stato passavano attraverso le multe ed il comandante era quindi, a volta, obbligato a spronare i colleghi grado inferiore. Aldo lavorava piccolo paesino nei pressi di Rimini, una cittadina che sopravviveva d'agricoltura. «A chi dovevamo fare le multe? - mi chiede cercando il conforto del mio sguardo -. Era gente povera, non c'erano macchine, ma solo biciclette che quel tempo pagavano persino il bollo. Noi fermavano i ciclisti, controllavamo i freni, le luci, poi dovevamo fare? Quella gente non aveva che mangiare, potevamo mai infierire?». No, Aldo, penso, non potevate. «A quei tempi c'era l'oscuramento - continua - e noi dovevamo vigilare affinché le luci a una certa ora rimanessero tutte spente. Per chi le lasciava accese c'era una multa salatissima, in alcuni casi anche altri provvedimenti ben più drastici. Così una bella sera io e un mio collega arriviamo di fronte al palazzo del Podestà. Ci guardiamo l'un l'altro: è l'unico in tutta la città illuminato a giorno. Il comandante ci aveva ordinato di fare multe e noi così facciamo. Entriamo nel palazzo, identifichiamo un responsabile e gli lasciamo un nostro verbale con indicata la sanzione da pagare. Alle prime luci dell'alba è già il finimondo: non sono ancora le cinque quando il comandante si butta giù letto per domandarci in malo modo cosa ci sia mai saltato in mente, per rimproverarci di non aver avuto alcun buonsenso. Poiché non siamo noi a proporglielo è costretto a chiederci di strappare la multa. Ma noi con il comandante abbiamo nessuna confidenza, temiamo anzi un tranello, per questo gli diciamo gentilmente che lo faccia lui, che se lo fa lui non abbiamo problemi, che è lui il capo. Ci liquida ancora più furibondo. Trascorrono quattro o cinque giorni senza che si muova una foglia, senza nessuno che dica nulla, noi abbiamo la netta che qualcosa vada, di essere controllati a distanza, di qualcosa che sta per accadere senza che lo si possa impedire. Infatti, allo scadere settimana ci una lettera precetto. Dobbiamo partire immediatamente per il fronte, quel fronte dal quale il mio collega non ha mai fatto ritorno». Guardo Aldo ormai co vecchio amico, come uno che mi ha accompagnato nella crescita. La mia mente torna ai mille racconti che hanno costellato la mia infanzia e adolescenza. Storie sentite da chi c'era, non solo lette libri che oggi qualcuno vorrebbe riscrivere secondo il comodo. Aldo mi saluta, teme di avermi annoiato. Protendo la mano, dicendogli solo che la memoria è importante, che senza memoria un uomo è morto anche se respira. Sorride, si allontana. Penso, dispiacendomene, che forse non lo rivedrò più. Poi, invece, ho la netta senzazione di sbagliarmi; so che i nostri sguardi s'incroceranno di nuovo e prima di quanto potessi immaginare. Fra pochi giorni, infatti, è il 25 aprile.

Compare Turiddu Sciasciammocca

Cara paghetta

Figli di 11 e non ci manca nulla ricevono a settimana non si lamentano ed hanno imparato a farli bastare.

Cara Stefania, ho letto la lettera signor Franco e la sua risposta, anch'io penso che siano ben poche le famiglie che possono dare ai figli una paghetta di 200 euro mese, io ho tre figli che si accontentano di molto meno... Ma i sondaggisti dove li vanno a pescare i pareri?

Alberto

Gentile Stefania, ho molto apprezzato la storia dell'arancia, sono una giovane che con preoccupazione la crescita del proprio nipote undicenne, sommerso di doni e attenzioni e incapace di gioire per i piccoli doni della vita.

Elisa F.

NUMEROSI interventi sulla paghetta, perlopiù tesi a smentire la storia dei duecento euro al . Li pubblicherò tutti.
L'incapacità di gioire delle piccole cose della vita riguarda anche gli adulti. Per questo, oggi, ho scelto di dare tanto spazio alla piccola storia di Compare Turiddu...

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

OTTIMI RISULTATI PER L'AQUATICA (9 MEDAGLIE) MA ANCHE PER RARI NANTES (3) E CENTRO NUOTO (2)

Riccione promuove i torinesi

E Chiara Boggiatto diventa un outsider per Montreal

Enrico Zambruno

L'ennesima controprova, anche [illegible] non strettamente necessaria, è giunta degli Assoluti Primaverili di Riccione: il nuoto torinese gode di eccellente salute. Gli exploit del 2004 [illegible] quindi [illegible]. Nel primo appuntamento vero della stagione, il primo valido per conquistare un pass per i Mondiali di Montreal, i siluri subalpini hanno fatto tombola. Travolgenti quelli dell'Aquatica, la prima delle società in riva al Po con le sue 9 medaglie. A ruota bene anche Rari Nantes (3) e Centro Nuoto (2), tenute in piedi dalle stelle Facci e Regli. Senza dimenticare il doppio oro nei misti di Alessio Boggiatto, nuovamente sorridente dopo un periodo oscuro.

L'ex atleta della Sisport Fiat, oggi all'Aniene Roma, è apparso in ottime condizioni fisiche. E' piaciuto soprattutto nei 400, [illegible] volati via in 4'14"78 nonostante un fastidioso dolore ad una gamba non gli abbia consentito di spingere al massimo.

Chi della famiglia Boggiatto può uscire dalla Romagna con un sorriso completo è la sorella Chiara. Discreta nei 50 rana (quarta), bene nei [illegible] (prima) e travolgente nei 200 [illegible] un primato italiano mozzafiato (2'27"12), terzo crono mondiale dopo l'australiana Jones (2'24"13) e la statunitense Kirk (2'26"24). Abbattuto di 1"48 il precedente record, stabilito da lei stessa nel 2004 a Livorno, ora per la sorella d'arte si tratta di allenarsi in maniera serena in vista di Montreal (la qualificazione è già in tasca), dove potrà vestire il costume di pericolosa outsider.



Limite italiano e terza prestazione mondiale dell'anno per Chiara Boggiatto nei 200 rana

In casa Aquatica si sorride anche per le prodezze di Luis Alberto Laera, a 34 anni neo primatista tricolore dei 50 dorso (26"27); di Leonardo Tumiotto, argento nei 200 (Febbraro terzo) e bronzo nei 400 misti con le [illegible] due migliori prestazioni di sempre; dei dorsisti Enrico Catalano e Roberta Ioppi, rispettivamente al secondo posto nei 100 e 200 sfoderando una condizione mai vissuta prima d'ora. Per il velocista David Berbotto niente podio nei 200 stile libero ma una conquista importante, visto che il quarto posto gli varrà la chiamata del commissario tecnico azzurro [illegible] Castagnetti per la staffetta da convocare in Canada.

Un biglietto per la manifestazione iridata di fine luglio l'ha staccato anche Loris Facci della Rari Nantes. Rimarranno saldi nella sua memoria i 200 rana di giovedì scorso, completati in 2'12"80 alle spalle di un Bossini sempre più [illegible]. Gagliardo anche Andrea Savino, rivelatosi un ottimo acquisto alla luce dell'argento ottenuto nei 50 rana.

Da capitan Alessia Regli ha tratto invece soddisfazioni il Centro Nuoto. La 20enne grazie alla seconda piazza dietro la Filippi nei 100 dorso volerà ai Giochi del Mediterraneo di Almeria, in Spagna. Se continua così, ci andrà da protagonista.

CALCIO A 5: NEI RECUPERI AL PALARUFFINI E A LEINÌ

Doppia sfida per il primato

Maurizio Introna

Cesana-Piemonte, Real Torino-Aosta: prima contro terza, quarta [illegible] tro seconda, il tutto oggi alle 16. Questo il clou del recupero della 23ª giornata [illegible] B, in programma rispettivamente al palaruffini ed al palasport di Leinì. Due derby ad accendere l'interesse degli appassionati, ma anche due sfide che possono confermare o ribaltare completamente una classifica che al momento recita: Cesana 59, Aosta 54, Piemonte 53, Real Torino 51.

Il Cesana, praticamente sempre in testa dall'inizio del torneo, oggi potrebbe anche compromettere la sua leadership. E' il terz'ultimo turno di una regular season che promuoverà la 1ª direttamente in A2, mentre 2ª e 3ª andranno ai playoff: insomma tutto è ancora possibile e oggi si saprà, anche perché il calendario prevede per l'ultima giornata la sfida Aosta-Cesana.

«Noi siamo tranquilli - spiega Beppe Visconti, allenatore-giocatore del Cesana - in quanto anche nella insidiosa trasferta di sabato scorso a Milano abbiamo vinto giocando bene. La gara con i cugini non è però da sottovalutare perché loro sono squadra matura, brava e quindi esperta. Giocando con attenzione all'andata abbiamo vinto, dobbiamo fare la stessa cosa e sono fiducioso».

In una gara tutto è possibile, ma bisogna tenere anche presente che il Cesana è squadra molto quadrata che difende benissimo: ha segnato 112 gol subendone 43, il Piemonte è più prolifico [illegible] 130 reti [illegible] ha anche la peggior difesa delle prime 4 con 82 gol incassati.

«Il Cesana merita la posizione che occupa, ha due giocatori per ruolo ed i risultati si vedono - precisa il tecnico del Piemonte, Sergio Tabbia -. Stasera potremmo sperare in uno spareggio per il primo posto o [illegible] addirittura tagliati fuori dai playoff: io sarò comunque contento di quanto abbiamo fatto. Il rammarico è che in questa fase della stagione la nostra squadra, fatta da giocatori [illegible] più giovanissimi (come Quattrini, Cristoforetti, Cucco, ndr), soffra di comprensibili acciacchi e non sia al meglio».

L'Aosta spera in un colpaccio del Piemonte, ma deve fare i conti [illegible] quella che è stata l'ultima squadra che è riuscita a batterla: era la 10ª giornata quando il Real Torino si impose 3-1 ad Aosta. Da quel momento per i valdostani 12 successi ed un pari. «Un bel filotto - afferma il tecnico del Real Guido Bongiovanni - ma noi vogliamo i playoff e quindi [illegible] possiamo permetterci passi falsi».

CICLISMO: A VOLPIANO

Lo sprint di Felline è vincente

Due corse, due vittorie. Una per distacco, una allo sprint. Fino a questo momento, pur essendo solo al primo anno nella categoria, Fabio Felline sembra non avere avversari in grado di impensierirlo fra gli Allievi (15 e 16 anni). E non solo in campo regionale.

Se ne è avuta la conferma domenica nel 1° Trofeo Comune di Volpiano, la gara che ha costituito la seconda prova dello Challenge Provincia di Torino. Al termine di una corsa condotta all'insegna del gruppo compatto sulla distanza di 55 km, più di metà dei 129 corridori che [illegible] preso il via si sono presentati insieme a giocarsi allo sprint il successo. E il quindicenne portacolori della Rostese, che va forte su strada ma è anche campione italiano della corsa a punti su pista, non ha avuto difficoltà a mettere a frutto il suo spunto di velocità, regolando agevolmente quattro corridori extraregionali: nell'ordine il ligure Vittani e i lombardi Mascheroni, Gorato e Curci.

Avendo vinto anche la prova inaugurale, a Rosta, Fabio si è ormai aggiudicato anche lo Challenge Provinciale, che si concluderà a Collegno, quando verrà recuperata la gara che avrebbe dovuto svolgersi il 3 aprile. [f. boc.]

TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (1ª-2ª and.): Piacenza-Bollate 4-10, 0-7; Rapo Ambrosiana-Oltretorrente Parma 6-1, 7-5; [illegible] Rags Lodi-Sala Baganza 4-8, 7-2; Codogno-Cus Messina 10-0, 3-9; Collecchio-[illegible] 2-0, 2-5; Junior Parma-Avigliana [illegible] Bollate, Rho 1000; Codogno, Collecchio [illegible] Baganza 500; Oltretorrente, Junior, Avigliana, Piacenza 0.

Serie C2. Gir. A (1ª and.): Juve-Angels Vc 12-14; New Panthers [illegible] Grugliasco 6-12; Diamante Mondovì-Angels [illegible] Castellamonte [illegible] 15-2. Classifica: [illegible] Grugliasco, Vercelli 1000; Juve, New Panthers, Mondovì, Angels, S. Antonino, Aosta 0.

BASKET

Serie B. [illegible] class.: Beinaschese, Casale 32; [illegible] Futura [illegible] Alter Piossasco, Chieri 24; [illegible] Kappadue Vercelli [illegible].

Serie C. [illegible] San Mauro [illegible] Valanga-Alba [illegible] 67-40; Sarre Chesallet [illegible] Valanga 30; Venaria 26; Carmagnola [illegible] Sarre Chesallet, Sport Evolution 14; Borgosesia [illegible] Rivalta 8; L.A. San Mauro 6; Saluggia 4.

Serie C2. [illegible] Fase ad orologio (5ª gior.): Buzzi Tino-Alba [illegible] 59-105; Aosta-Derthona 60-56; Team 2000 Al [illegible] Il Cerro At-Des Kolbe [illegible] Ivrea-Kappadue To 81-72; Santacruz Pinerolo-Punto Snai Moncalieri [illegible] disputata per rottura [illegible]; Savigliano-Magic Oleggio 78-73; Novara-Virtus Fossano 87-72; Serravalle-Crocetta To 83-84; Calle Arabes Fossano-De Santo Venaria 60-63. Classifica gir. A: Aosta Punto [illegible] 42; Alba 40; Calle Arabes 36; Savigliano 32; Crocetta 30; Ivrea 26; Abet 24; Des 16; Ttb 12; Virtus 8; Granda 4. Gir. B: Arona 46; Derthona, De Santo 36; Buzzi 34; Serravalle 32; Team 30; Il Cerro, Magic 22; Kappadue, Novara 16; Settimo 14; Santacruz 10.

Serie D. *Maschile* (13ª rit.): Gir. A: Montalto Dora-Lauretana Bi 80-88; Borgo [illegible]-Acqui T. 79-55; Asti 86-Vigliano Bi 65-66; Junior Casale-Pianeta 73-69; Ecs Crescentino-Borgosesia 62-76; Borgomanero-Old Blacks Vc 65-74; Trecate-Verbania 93-78; Castelnuovo Scrivia-Eporedia Ivrea 67-63. Class.: Lauretana 50; Trecate 48; Old Blacks 40; Borgosesia 36; Borgomanero 30; Pianeta Verbania [illegible]; Borgoticino, Junior [illegible]; Castelnuovo, Eporedia, Vigliano 24; Montalto 18; Asti 16; Ecs 12; Acqui 4. Gir. B: Mondovì-Mondo [illegible] Gtp To 71-74; Alter Piossasco-Carmagnola 71-73; Chivasso-Beinaschese 65-62; Cinè-Michelin 103-100; Chieri-Bip To 55-81; Agnelli To-Zero Uno 80-87; Allavir Rivalta-Rosta 96-89. Class.: Zero Uno 46; Bip, Chivasso 38; Cinè 36; Agnelli 34; Allavir 32; Michelin, Mondovì 30; Albese 28; Carmagnola 26; Rosta 24; Centallo 22; Mondo 18; Alter, Beinaschese 10; Chieri 6.

Promozione. *Maschile* (6ª rit.): Gir. 6: Vigliano Biellese-Condove 92-70; Rivarolo-Villarbasket 56-52; Pianezza-Venaria 60-85; Futura-Lauretana Bi 66-63; Buttigliera-Santhià 64-40; Frassati-Valle Saluglio Cogne 70-84. Class.: Cogne 34; Buttigliera 32; Santhià, Villar 24; Cigliano, Frassati, Nole [illegible]; Giaveno, Venaria, Vigliano [illegible]; Futura, Lauretana 12; Rivarolo 6; Condove, Pianezza 4. Gir. C: Barracuda-Alber Grugliasco 64-58; Tecpool-Valenza 54-72; Victoria To-Omega At 63-70; Castelnuovo-Spinetta 87-75; Alter Piossasco-Castellazzo 65-70. Class.: Castellazzo [illegible]; Valenza 30; Frog 28; Monferrato 24; Orbassano 22; Castelnuovo, Tecpool 20; Alter, Omega, Victoria 18; Spinetta, Villa Scati 16; Alber 14; Barracuda 10; Astense, Nichelino 4. Gir. [illegible]: Pinerolo-Cus To 56-49; Moncalieri-Saluzzo 68-78; Brabasket-Azzurra 62-49; S. Natale-Dogliani 53-62; Boves-Ginnastica To 75-68; Abet Bra-Gasp Moncalieri 68-52. Class.: Dogliani 34; Dravelli, S. Natale 30; Moncalieri 26; [illegible] 24; Abet, Cus, Pinerolo, Saluzzo, Saturnio 22; Boves, Ginnastica, Tam Tam 14; Gasp 10; Webegg 6; Azzurra 2.

Prima Divisione. *Maschile* (1ª rit.): Gir. A: Futura-Alessandria 45-56; Biella-Mooskins 59-47; Stresa-Eporedia 66-64; Pernate-Cameri 82-50. Class.: Eporedia 14; Biella, Cameri, Mooskins 12; Alessandria, Borgo 10; Cossato 8; Pernate 6; Stresa 4; Futura 0. Gir. B: Nizza-Moncalieri 48-68; I Teneroni-Canelli 64-59; Cierre At 6 [illegible] 73-72; San Paolo-Aloha 68-56. Class.: Bir, Borsi Ceva 14; Moncalieri 12; Virtus At 10; Canelli, Cierre At, I Teneroni, S. Paolo 8; Aloha, Nizza 2. Gir. C: San Luigi-Rebabasket 68-73; Calabroni-Astro Lab 54-52; Valpellice-Pianezza 57-73; Avigliana-Arcobaleno 100-70. Class.: Avigliana 18; Arcobaleno, Pianezza 14; Reba, Taz-Mania 8; Calabroni, Libertas 6; S. Luigi 4; Astro, Valpellice 2.

Under 18 Eccellenza. *Maschile*. Semifinali: Abet Bra-Biella 60-87; Casale-Novara 79-65. Incontro 3 (andata): Settimo-Novara 82-60. Incontro 5: Valenza-Saluzzo 90-65.

Under 16 Eccellenza. *Maschile* (5ª r.): Gir. C: Casale-Moncalieri 73-78; Crocetta-Aosta 76-85. Cl.: Chivasso 20; Biella 14; Casale 12; Aosta, Granda 10; Crocetta 6; Moncalieri 6; Ginnastica 2. Gir. D: Cus To-Alessandria 78-62. Cl.: Ivrea 16; Auxilium, Valenza 12; Cus To, Savigliano 10; Saluzzo 8; Alessandria 4; Verbania 2.

Under 14 Eccellenza. *Maschile* (4ª and.): Gir. 1: Moncalieri-Gandhi 96-48. Class.: Auxilium, Biella, Moncalieri 6; Casale, Gandhi 2; Orbassano 0. Gir. 2: Cigliano-Saluzzo 93-61. Class.: Cigliano, Zero Uno [illegible]; Mauro 6; Saluzzo 4; Borgomanero, Des [illegible] 2; Cus To 0. Gir. 3: Settimo-Ginnastica To 62-71. Class.: Ginnastica To, Savigliano, Verbania 4; Cierre At 2; Omegna 0.

BOCCE

Coppa Italia serie A (3ª gior.), a Biella (Gaglianico): 1. Casellese (Campion-Gallo) fin. 13-7; 2. Chiavarese (Tocisne-Bellafronte); 3. Gaglianico (Lucente-Scarparo) e La Perosina (D'Ameno-Pastre).

Campionato società femminile (3ª rit.): Gir. A: Saviglianese-Forti Sani Fossano 8-4; Borgonuovo Settimo-Le Valli Mondovì 10-2; classifica: Forti Sani [illegible] 7; Saviglianese, Borgonuovo 5; Le Valli 2. Gir. B: Valtorrese-Auxilium CR Saluzzo 10-2; ha riposato Centallese; recupero Auxilium-Centallese 7-5; classifica: Valtorrese p. 6; Auxilium 5; Centallese 1.

CALCETTO

Serie B. Gir. A (23ª gior.): Aosta-Doorsystem 3-1; Bergamo-Alexia Bg 1-1; Real Milan-Gordona 7-4; Piemonte-Massa 8-2; Domus Bresso-Cesana 1-4; Interlive Vigevano-Real Torino 3-5; Toniolo Milano-S. Lorenzo 7-4. Classifica: Cesana p. [illegible]; Aosta 54; Piemonte 53; Real Torino 51; Vigevano 46; S. Lorenzo 33; Gordona 32; Toniolo 27; Real Milan 26; Doorsystem 22; Bresso 21; Bergamo 20; Alexia 16; Massa 6.

CALCIO

Seconda Categoria (21ª gior.): Gir. F: Bosconerese-Feletto 2-1; Brandizzo-Fogliizzese 3-2; Cafasse-Balangero 3-1; Castellamonte-Volpiano 2-[illegible]; [illegible] 2-1; Front-Virtus S. Benigno 1-3; Volpianese-Rocchese 3-1. Classifica: Bosconerese, Volpianese 43; Virtus S. Benigno 40; Esperanza Castellamonte 33; Front 32; Brandizzo 31; Rocchese 26; Feletto, Torrazza 22; Volpianese 21; Cafasse 19; Balangero 18; Fogliizzese 16. Gir. G: Caselettese-Venaria 1-2; Mappanese-Edil Mazza 1-1; Robassomero-Bruinese 2-1; S. Ambrogio-Valledora 0-0; S. Michele-Trana 2-2; Savonera-Valsusa 1-2; S. Francesco Venaria-Villarbasse 2-0. Classifica: Venaria, Robassomero 44; S. Francesco Venaria 42; Bruinese 39; S. Michele 30; Valsusa 28; Edil Mazza 27; Caselettese 26; S. Ambrogio 25; Savonera 23; Mappanese 21; [illegible] 19; Trana 18; Valledora 13. Gir. H: Borgata Lesna-Ardor 5-3; Cbs-Atm 2-2; Dora Lucente-La Salle 2-0; Excelsius-Michelin 0-0; Filadelfia-Marino 4-4; Madonna di Campagna-Perlusa 0-1; Marcus-Centrocampo 5-0. Classifica: Filadelfia 54; Cbs, Borgata Lesna 43; Perlusa 41; Ardor 34; La Salle 31; Marcus 30; Madonna di Campagna 26; Atm, Dora Lucente 24; Marino, Centrocampo 17; Michelin 15; Excelsius 9. Gir. I: Castello-Plaset 2-2; Fiamma Azzurra-Borgaretto 1-1; Omnisport-Cit Turin 1-0; Rapid Voluntas 2-2; Riverossini-Lingotto 2-1; Sanremo 72-Pro Collegno 4-0; S. Rita-Italia 1861 2-2. Classifica: Sanremo 51; Italia 39; [illegible] Borgaretto 37; S. Rita 36; Pro Collegno 35; Plaset 31; Omnisport, Riverossini 29; Lingotto 24; Cit Turin 21; Fianca Azzurra 16; Voluntas 12; Castello 11. Gir. L: Boschetto-None 1-1; Castelnuovo-Volvera 1-2; Riva-Dynamo Moncalieri 2-1; Andezeno-California 10-0; Sg Chieri-Cangnano 1-3; Tetti Piatti-Nuovo Moncalieri 0-2; Valsalice-Villastellone 0-4. Classifica: Carignano 51; Andezeno 49; Dinamo Moncalieri 38; Villastellone 37; Nuovo Moncalieri 35; Riva 33; Boschetto 32; Sg Chieri 28; Castelnuovo 27; Tetti Piatti 21; None 20; Volvera 19; Valsalice 15; California 1. Gir. [illegible]: Auxilium Saluzzo-Villanovetta 1-0; Bagnolo-S. Secondo 1-1; Pinasca-Busca 1-1; Revello-Sanfront 0-0; Scalenghe-Musiello 1-[illegible]; Val Pellice-Piscinese 2-2; Villafalletto-Savigliano [illegible] 2-1. Classifica: Revello 47; Busca [illegible]; Sanfront 42; Villafalletto [illegible]; Bagnolo 37; Savigliano 81 26; Pinasca 24; S. Secondo 23; Villanovetta, Scalenghe 21; Musiello, Auxilium Saluzzo 20; Piscinese 19; Val Pellice 15.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (18ª gior.): [illegible]-Reggiana 0-2; Bardolino-Torres 1-2; Vallassinese-Agliana 0-1; Tavagnacco-Milan 0-1; Torino-Oristano 10-3 (Panico 4, Sodini 2, Margiotta 2, Mazzantini, Zorri); Fiammamonza-Senigallia 2-1. Classifica: Bardolino 41; Torres 40; Torino 31; Reggiana 28; Milan 27; Agliana, Oristano, Fiamma 23; Tavagnacco, Senigallia 19; Vallassinese 13; Lazio 3.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto a ostacoli di tipo C, a Poirino (C. Castello di Ternavasso). Cat. BP60 Pony: ex aequo L. Bello (Elysee II), G. Bratti (Piedemont Luna), P. Polliotto (Tinny); B80: ex aequo D. Carolo (Une Lady), C. Marello (Phaetone); L. Bongiovanni (Phaetone), C. Anghinoni (Grada Blu), G. Milano (Eiberg's Princes), A. Bracco (Hercule De La Cense), [illegible] Marotto (Brighouse Bay), A. Mottura (Ghandi), G. Balbo di Vinadio (Boston), C. Izzo (Five Pennies), I. Aruga (Ottomarzo). B100: ex aequo A. Ambricco (Harmonye), F. Almesio (Airone [illegible] Florida), [illegible] Molossano (Fiurucci), G. Milano (Hipis), E. Kolossova (Cambler), C.A. Margheri (Alexa), C. Siri ([illegible] Boheme 5), L. Martinese (Merlin), A. Aragno (Little [illegible]), Gibellatop (Ahriman), E. Cravanzola (Stromboli), C. Petroni (San Salvador). B110: L. Macario (Pedro). Classifica finale di Combinata (E105): 1. C. Siri (La Boheme 5); 2. G. Milano (Hipis); 3. R. Trevisan (Riorun). C115: V. Nardi (Alice). C120: Arciprete (Sepke); Junior H. 120: [illegible] V. Isoardi (Genio [illegible] Del Sauro); C135 (class.): 1. S. Alzeri (Cambridge 5); 2. A. Ferrero (Durakine); 3. B. Barra (Pina Colada).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (1ª gior.): Warriors Bo-Lions Bg 20-49; Hogs Re-Dolphins Falconara 0-27; Panthers Pr-Giaguari To 31-0; Gladiators Rm-Lazio nd. Ha riposato Giants Bz. Classifica: Lions, Panthers, Dolphins 2; Warriors, Hogs, Giaguari, Lazio, Gladiators, Giants 0. [illegible] (3ª gior.): Blacks Rivoli-Bengals Bs 32-52; Skorpions Va-Rhinos Mi 14-0; Redskins Vr-Briganti Na 0-48; Falcons Mi-Angels Monza 44-0; Aquile Fe-Titans Romagna 5-14.

[illegible]

Kia Sportage Cup a Fiano (To La Mandria): Lordo: E. Molinari-A. Roscio 40. Netto 1ª cat.: 1. L. Carulli-F. Grignolo 44; 2. G. Stratta-F. Sartorio 40; 2ª cat.: 1. A. De Nunno-F. Martini 43; 2. A. Olivero-M. Bayona 36. Mista: A. Ballerini-A. Salvi 40. Nearest to the [illegible]: A. Forchino. Driving contest: mas. E. Molinari, fem. A. Salvi.
Trofeo Banca Intermobiliare a Druento (Cascina i Merli): Lordo: A. G[illegible] 29. Netto 1ª cat.: 1. N. Santo 40; 2. M. Maurelli 37; 3. R. Ferrero 35; 2ª cat.: 1. G. Guasti 47; [illegible] M. Polato 45; 3. P. Ferrato 42. Senior: L. Gorra 36. Signore: A. Prucca 34.
Royal Parc Evian a Fiano (I Roveri): Lordo: [illegible] Mazzucco 27. Netto 1ª cat.: 1. D. Ronco 38; 2. [illegible] Ferrara 33; 2ª cat.: 1. M. Arzani 35; 2. F. Grazioli 30; 3ª cat.: 1. A. Bonavita 34; 2. R. Gregorini 34. Signore: M. Ferrara 23. Senior: V. Scasoa 31.

HOCKEY IN LINE

Serie A1. *Maschile* (14ª rit.): Lions Arezzo-Asiago 0-5; Draghi Torino-Forlì 3-4; Rhegium Rc-Ferrara 13-4; Monza-Milano 17 Rams 4-3. Recuperi: Monza-Milano 4-3; Arezzo-Asiago 0-5. Classifica: Asiago 38; Rhegium RC 29; Milano 17 Rams 26; Lions Arezzo 24; Monza 19; Forlì 18; Draghi Torino 4; Ferrara 3.
Serie B. *Maschile* (14ª rit.): Novi-Savona 5-1; Monleale-Arona 5-0; Piacenza-Pianezza 2-6; Vigevano-Monza 2-7; Draghi Torino-Milano 17 Rams rinv. al 14 maggio. Classifica: Draghi Torino 39; Profilmec Pianezza 32; Milano 17 Rams 31; Piacenza 24; Savona 23; Novi 22; Monleale 15; Monza 11; Arona 10; Vigevano 0.

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (4ª rit.): Roma-Cus Bologna 5-1; Cus Torino-Bra 1-1 (Caradonna); Lazio-Cernusco 3-2; Amsicora-Eur 90 0-0; Superba Ge-Suelli 2-0. Classifica: Hc Roma 34; SS Lazio 29; Hc Bra 23; Suelli, Cus Bologna 18; Superba Ge 16; Amsicora 15; Cernusco 13; Eur '90, Cus Torino 8 (Cus Bologna -2 punti).

NUOTO

Campionati Italiani Assoluti Primaverili a Riccione (vasca 50 m.). Maschili. 50 sl: 1. L. Vismara (Fiamme Gialle) 22"42, 6. A. Savino (RN To) 23"15. 200 sl: 1. M. Rosolino (Larus Roma) 1'48"21, 4. D. Berbotto (Aquatica) 1'49"85, 5. L. Pasteris (Fiamme Oro/Aquatica) 1'50"01. [illegible] dorso: 1. L.A. Laera (Carabinieri/Aquatica) 26"27, 6. E. Catalano (Aquatica) 26"89. 100 dorso: 1. M. Aversa (Aniene Rm) 56"22, 2. E. Catalano (Aquatica) 56"59. [illegible] rana: 1. A. Terrin (Fiamme Gialle) 27"80, 2. A. Savino (RN To) 28"22, 7. L. Facci (id) 29"07. 100 rana: 1. A. Terrin (Fiamme Gialle) 1'01"35, 2. L. Facci (RN To) 1'01"85. 200 rana: 1. P. Bossini (Aniene) 2'12"41, [illegible] L. Facci (RN To) 2'12"80. 100 farfalla: 1. P. Villa (Esercito) 52"91, 7. N. Febbraro (Fiamme Oro/Aquatica) 55"51. 200 misti: 1. A. Boggiatto (Aniene) 2'00"68, 2. L. Tumiotto (Esercito/Aquatica) 2'01"52, 3. N. Febbraro (Fiamme Oro/Aquatica) 2'02"35. [illegible] misti: 1. A. Boggiatto (Aniene) 4'14"78, 3. L. Tumiotto (Esercito/Aquatica) 4'18"18, 4. N. Febbraro (Fiamme Oro/Aquatica) 4'20"69. Staffetta 4x100 [illegible]: 1. Carabinieri A 3'42"02, 5. Aquatica 3'47"68. *Femminili*. 50 dorso: 1. [illegible] Gemo (DDS Mi) 29"25, 3. A. Regli (CN To) e G. Gramillano (Fiamme Azzurre) 30"00. 100 dorso: 1. A. Filippi (Aurelia) 1'02"69, 2. A. Regli (CN To) 1'03"66, 7. R. Ioppi (Aquatica) 1'05"02. 200 dorso: 1. A. Filippi (Aurelia) 2'12"13, 2. R. Ioppi (Aquatica) 2'16"22. 50 rana: 1. G. Fabbri (Mgm) 32"51, 4. C. Boggiatto (Aquatica) 32"65, [illegible] Prelle (CN To) 33"20. 100 rana: 1. C. Boggiatto (Aquatica) 1'09"74. 200 [illegible]: 1. C. Boggiatto (Aquatica) 2'27"12, [illegible] A. Triceri (id) 2'33"41, 7. E. Minò (id) 2'35"94. [illegible] farfalla: 1. F. Segat (Fiamme Gialle) 27"21, 7. A. Regli (CN To) 27"89. Staffetta 4x200 sl: 1. Team Veneto A 8'18"04, 5. Aquatica 8'35"31, 6. RN To 8'36"19. Staffetta 4x100 misti: 1. DDS Mi 4'13"42, 3. Aquatica 4'19"30.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile*. Girone nord (9ª gior.): Osimo-Varese 4-9; Esl Torino-Roma 5-11 (Molinari 2, Scolari 2, Romano); Bogliasco-Bologna 8-3; Rapallo-Milano 8-6; Fiorentina-Brescia 6-13. Classifica: Bogliasco 18; Varese, Roma 16; Rapallo 15; Osimo 14; Bologna, Esl Torino 9; Brescia 7; Milano 3; Fiorentina 1.
Serie B. *Maschile*. [illegible] 2 (9ª gior.): Torino '81-Parma 7-4 (Aversa 3, Senera, Zambruno, Castellano, Macchia); Ancona-Lib. Dino Rora 9-4 (De Marco 3, Balzarotti); Busto Arsizio-Canottieri Mi 3-5; Verona-Vicenza 7-4; Cus Mi-Cagliari 12-4. Classifica: Verona 24; Can. Mi 21; Vicenza 18; Cus Milano 16; Ancona 15; Torino '81 12; Busto Arsizio 10; Parma 6; Dino Rora To 3; Cagliari 0. Torino 81, Busto Arsizio, Parma e Cagliari una partita in più.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (22ª gior.): Cologno Monzese-Lilliput Settimo To 1-3; Cremona-Cassano 1-3; Euromac Casale Monferrato-Asystel No 3-1; Piacenza-Vigolzone 3-2; Più Volley Chieri-Ostiano 1-3; Villanterio-Corsico 3-0; Capannori-Sant'Orsola Alba 1-3. Classifica: Cassano 52; Villanterio 47; Vigolzone 41; Casale 40; Settimo 38; Alba, Corsico 36; Novara, Piacenza 34; Capannori 24; Cremona 23; Ostiano 17; Chieri 12; Cologno 7.
Serie B2. *Maschile*. Gir. A (22ª gior.): Novate-Più Volley Chieri 1-3; Bergamo-Olgiate 3-2; Concorezzo-Costa Volpino 3-0; Gold Gallery Pinerolo-Toro Assicurazioni Condove 3-0; Erbaluce Caluso-Brembate 2-[illegible]; Mokaor Vc-Mortara 3-0; Castelmella-Besanese 2-3. Classifica: Bergamo 57; Olgiate, Besanese 48; Chieri 45; Costa, Vercelli 38; Castelmella 35; Brembate 33; Caluso 28; Novate 22; Concorezzo 20; Mortara 14; Pinerolo 11; Condove 4. *Femminile*. Gir. A (22ª gior.): Bresso-Cesin At 0-3; Sanda Mi-Bustese 3-0; Pajar Romagnano Sesia-Bentley Pinerolo 1-3; Pgs Vigliano-Virtus Chiavazza 1-3; Progetto Alpignano-Vigevano 0-3; Merate-Milano 3-0; Elettronica Racconigi-Santi 4 Rose Oleggio 0-3. Classifica: Vigliano 48; Sanda Mi 45; Merate 41; Bustese 40; Pinerolo, Asti 39; Oleggio 38; Alpignano 33; [illegible] 29; Chiavazza 25; Vigevano 24; Bresso 23; Romagnano 15; Racconigi 2.
Serie C. *Maschile* (22ª gior.): Gir. A: Skipass Ao-Sporting Parella To 3-0; Rotoflex Villafranca-San Paolo Ascot Ascensori 3-0; [illegible] Officine Morozzo-Chisola 3-0; Gs Pino Torinese-Us Meneghetti 2-3; Santhià-Libertas Borgo 3-1; Simacame Alba-Kappa Bardonecchia 3-1; Bruno Tex Valdigne-Banca Mediolanum Villanova 3-2. [illegible] Villafranca 51; Santhià [illegible]; Villanova 42; Parella 40; Morozzo 32; Alba 29; Borgo, Chisola [illegible]; Bardonecchia, San Paolo 27; Aosta 25; Meneghetti 22; Valdigne, Pino Torinese 20. Gir. B: Fortitudo Nuova Elva-Sant'Anna 1-3; Armani Trecate-Crusinallo 3-2; Plastipol Ovada-Eurosarte Stella Rivoli 3-1; Mangini Novi Ligure-Trivero 3-0; Baires Service San Benigno-Derthona 3-1; Immobiliare Sandoli-Pgs Ciao Vc 3-1; Arti e Mestieri-Pavic Romagnano Sesia np. Classifica: Sant'Anna 56; Novi Ligure 50; Ovada 49; Romagnano Sesia 44; Trecate, Sandoli 39; Rivoli 37; Fortitudo [illegible]; Crusinallo 27; Vercelli 24; Trivero 17; Arti e Mestieri 15; Derthona 8; San Benigno 5. *Femminile* (22ª gior.): Gir. A: Dima Italia Fossano-Lilliput Settimo To 3-2; Stil Porte Cossato-Green Vc 3-1; Prefabbricati Mondovì-Faby Line 2-3; Armando BreBanca Cn-Barbero Carol's 3-0; Pgs La Folgore-Avis Cafasse Cinè 0-3; Ford Sara [illegible] Perosa-Cms Sirecom Lingotto 3-0; Olicar [illegible]-Sant'Orsola [illegible] 3-2. Classifica: Cuneo 58; Cafasse 43; Fossano 46; Carol's 36; Faby Line 34; Villar Perosa [illegible]; Alba 30; Mondovì 29; Lingotto, Vercelli 27; Cossato 26; Bra 21; Settimo 13; La Folgore 5. Gir. B: Idin Rivarolo-Pgs Leo Chieri 3-0; Pramotton Mobili Nus Fenis-Bellinzago 1-3; Plastipol Ovada-Var Bruzolo 3-0; Fortitudo-Aedes Novi Ligure 1-3; Sporting Erbavoglio Valbormida-Agil Trecate 3-0; Equipe Piemonte-Pgs Montaltese 3-1; Cuatto Giaveno Coazze-Junior Mix Casale Monferrato 3-0. Classifica: Valbormida 57; Novi Ligure 50; Giaveno 49; Fortitudo 45; Montaltese 43; Equipe Piemonte 38; Nus Fenis 32; Ovada 28; Trecate 23; Bellinzago 21; Casale Monf. 19; Rivarolo, Chieri 13; Bruzolo 10.
Serie D. *Maschile* (20ª gior.): Gir. A: Olimpia Vc-Valli di Lanzo 0-3; Toro Assicurazioni Condove-Kopa 2D Lingotto 0-3; Alto Canavese-Gym Borgomanero 0-3; Ap Stazzanese-Nuncas Sd Chieri 0-3; Rs Informatica Chieri-Altiora 0-3; Galliate-Dil Domodossola 0-3. Classifica: Nuncas Chieri 52; Borgomanero 47; Altiora 45; Lingotto 43; Stazzanese, Valli di Lanzo 26; Informatica Chieri 25; Condove, Vercelli 20; Galliate 16; Alto Canavese 12; Domodossola 10. Gir. B: Torino Pallavolo-Sant'Anna Pescatori 2-3; Erbaluce Caluso-San Damiano Varigle 3-2; Opera Caselette-Rs Racconigi 2-3; Galup Pinerolo-Polisportiva Fossanese 3-0; Nova Siria Pinerolo-Valauto Mondovì 3-1; Ardor Casale Monferrato-Bre Banca Lannutti Cn 1-3. Classifica: Cuneo 53; [illegible] Pinerolo 39; Galup Pinerolo 36; Racconigi 34; Fossanese 32; Varigle 29; Sant'Anna 25; Casale Monferrato, Mondovì 24; Caluso 19; Caselette 17; Torino Pallavolo 11. *Femminile* (22ª gior.): Gir. A: Cogne Canelour Tour Ronde-Azzurra Moncalvo 3-0; San Francesco al Campo-Gattinara 1-3; 2D Venascavi Venaria-Soida Rosta 2-3; Ap Quaregna-Valsusa Condove 0-3; Canelli Olamel-Pietro Micca 0-3; [illegible] Almese-L'Arca Ao 3-1; Logica Stella Rivoli-Unionvolley Volvera n.p. Classifica: Pietro Micca 57; Condove 50; Rivoli 47; Cogne 44; Rosta 40; Quaregna, Moncalvo, Gattinara 32; Volvera, Almese 22; San Francesco, Venaria 21; Canelli 15; Aosta 6. Gir. B: Sant'Anna di Vinadio Leinì-Sporting Parella To 3-0; Collegno Cus To-Crisci Pozzolo 2-3; Conad Pont St. Martin-Asystel Sanmartinese No 0-3; Alto Canavese-Mrg Borgomanero 3-0; Orion Csi Chatillon-Elettrica No 2-3; Derthona Dimensione Edp-Fortitudo 1-3; Valenza-Santi 4 Rose Oleggio 1-3. Classifica: Fortitudo 60; Asystel No 51; Alto Canavese 48; Pozzolo, Collegno 41; Leinì 32; Oleggio 31; Pont St. Martin 28; Derthona 27; Elettrica No, Borgomanero 22; Chatillon, Valenza 17; Parella 4. Gir. C: New Erbavoglio-Berta Sandroni [illegible] Gall 0-3; Tecnoges Bcc Cherasco-Credito Coop Caraglio 3-1; Invicolley Technites Cambiano-Pallavolo Pinerolo 2-3; Saluzzo-3S Nova Siria Luserna San Giovanni 3-0; Calton-As Centallo 3-1; Galup [illegible]-Busca 3-0; Racconigi-Quattrovalli At 2-3. Classifica: Pinerolo 54; Saluzzo 52; Galup 49; Sandroni 47; Cambiano 35; Busca 33; Calton 32; Alessandria 26; Centallo 22; Luserna, Racconigi, Caraglio 21; Erbavoglio, Cherasco 14.

PODISMO

Vivicittà a Torino (km 12; partec. 900): 1. [illegible] Prandi (Atp To) 37'29"; 2. Santachiara (Runner Team 99) 38'05"; 3. Civarella (Atp To) 38'20". Donne: 1. F. Arnone (Runner Team 99) 43'47"; 2. Fisseha (Cafasse) 44'14"; [illegible] Navone (Runner Team 99) 45'12". Cat. TM: 1. N. Grieco (Cbr); 2. Ologueme; 3. Ruzza. MM35: 1. S. Ciantia (Cbr); 2. L. Azario; 3. Notario. [illegible] 1. N. Valerio (Cafasse); [illegible] Nieddu; 3. Ballesio. MM45: 1. C. Arcieri (Cbr); 2. Valcarenghi; [illegible] Pezzano. MM50: 1. C. Pisani (Team 2000); 2. Rondinone; 3. Pepe. [illegible] 1. F. Dedda (Cbr); 2. P. Mallen; 3. Sassanelli. [illegible] 60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team 99); 2. Paulon; 3. De Bellis. [illegible] 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ottaviani; 3. Farinelli. SF: 1. F. Arnone (Runner Team 99); 2. I. Roberto; 3. [illegible]berlando. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Capustin; 3. Cotoi. MF35: 1. E. Piolatto (Est); 2. Ventura; [illegible] Cannarozzi. MF40: 1. L. Defina (Atp To); 2. Bertoldo; 3. Zavattero. MF45: 1. P. Hryharenka (Cbr); 2. Mulas; 3. [illegible]. MF50: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Manzone; 3. Albertone. Giovanili. Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); [illegible] Perazzolo; 3. Bertoglio. Esordienti F: 1. F. Vinci (Cbr); 2. Vagnarelli; 3. Ranero. Ragazzi: 1. A. Bornia (Cbr); 2. Di Vietri; 3. Buonocore. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Fava; 3. Pepe. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Scoleri; 3. Ferrini. Cadette: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. Vay; 3. Tenani. Allievi: 1. N. Roppolo (Pinerolo); 2. Fornero; [illegible] Maccarone. Allieve: 1. A. Falco (Pinerolo); 2. Saporito.

RUGBY

Serie B. *Maschile* (16ª g.): Amatori Mi-Cus Mi 8-9; Asr Mi-Cus Pv 47-54; Settimo-Calvisano 13-43; Lumezzane-Asti 22-12; Parabiago-Biella 27-8; Varese-Ospitaletto 11-7. Class.: Cus Mi 64; Lumezzane 59; Calvisano 51; Amatori 50; Asti 43; Varese 37; Ospitaletto 33; Cus Pv 32; Parabiago 29; Asr 28; Settimo 20; Biella 10.
Serie C. *Maschile* (18ª gior.): Biella-Cus Torino 0-37; Pedona-Aosta 24-7; Imperia-Rivoli 7-24; Novara-Valledora 41-3; Chieri-Alessandria 17-40; Cogoleto-San Mauro 74-3. Classif.: Cogoleto 88; Alessandria 75; Chieri 60; Rivoli 46; Cus To 43; S. Mauro 42; Aosta 34; Imperia 32; Novara 21; Biella 15; Pedona 9; Valledora -2.

SCHERMA

Coppa [illegible] (fase regionale). Spada. *Maschile*: 1. M. Secco (Ivrea); 2. R. Aschero (Michelin); 3. V. Stelanone (id) e D. Sopegno (CS To); 5. A. Ventura (Marchesa); 6. A. Bignone (Michelin); 7. A. Funghi (Marchesa); [illegible] Gamerro (Ivrea). *Femminile*: 1. L. Flutiero (Marchesa). Fioretto. *Maschile*: 1. E. Reghini (CS To); 2. L. Russo (Pinerolo); 3. G. Sapada (Chivasso); 5. R. la Placa (CS To); 6. C. Tarditi (Accademia Schermistica); 7. S. Ruggero (Marchesa); 8. E. Cardonatti (CS To). *Femminile*: 1. V. Lodo (CS To); 2. F. Martra (Chivasso); 3. C. De Luca (CS To) e G. Buonanno (Marchesa); 5. [illegible] Portesi (CS To). Sciabola. *Maschile*: [illegible] C. Germano (CS To); 6. R. Cagliero (id); 7. [illegible] Audano (Marchesa). *Femminile*: 1. M.T. Dell'Aquila (CS To); 2. N. Stambe (Marchesa); 3. R. Tentori (id) e N. Canova (CS To). Prime lame. Fioretto. *Femminile*: 1. B. Brossa (Tocs); 2. E. Bosio (Topin); 3. G. Abrate (Tocs) e C. Tencone (id). *Maschile*: 1. A. Quaglia (Tocs); [illegible] M. Arduini (id); 3. A. Cambursano (Tochi) e G. Bitelli (Tocs).

SOFTBALL

Serie A2. Gir. B (1ª-2ª and.): Saronno-Madigie La Loggia 3-2, 1-11; Liburnia-Legnano rinv.; ha riposato Supramonte. Classifica: Madigie, Saronno 500; Liburnia, Legnano, Supramonte 0.

TENNIS

Serie A2. *Maschile* (2ª gior.): Gir. 1: Capri Sport Academy-Stampa Sporting 6-0 (Sanguinetti-Roudami 6-2, 6-0; Petrazzuolo-Marchioretto 6-1, 6-0; Karanusic-Cerone 6-2, 6-1; [illegible] Col-Vecchiarelli 6-1, 6-0; Karanusic/Da Col-Sapio/Vecchiarelli 6-1, 6-3; Petrazzuolo/Sanguinetti-Roudami/Marchioretto 6-2, 6-3); E. Rossi-Torres 2-4; Genova-TC Scaligero 3-3. Classifica: Capri, Torres 3; Genova, Scaligero 1; E. Rossi, Stampa Sporting, Forza e Costanza 0. Gir. 2: Le Pleiadi-TC Mi 2-4 (Fiumanò-Cecchetti 4-6, 6-3, 6-1; Sattanino-Caravelli 6-2, 6-1; Monti-Persico 6-4, 4-6, 7-6; Soffietti-Merli 3-6, 3-6; Soffietti/Fiumanò-Cecchetti/Merli 3-6, 3-6; Monti/Sattanino-Romiti/Persico 4-6, 6-2, 6-7); Palermo-Sarnico rinv.; Vela Messina-Bergamo 3-3. Classifica: Milano 3; Vela, Bergamo 1; Arese, Le Pleiadi, Palermo, Sarnico 0. *Femminile*. Gir. 2 (2ª and.): Stampa Sporting-TC Prato 0-4 (Marsili-Dentoni 0-6, 3-6; Borgarello-Balsamo 3-6, 2-6; [illegible]-Ani 1-6, 2-6; Borgarello/Indemini-Marel/Dentoni 5-7, 2-6); CT Palermo-Le Pleiadi 4-0 (Morici-Musso 6-3, 6-3; Zucchini-Maglio 4-6, 6-3, 6-3; Gatto-Monticone-Russegher 6-0, 6-4; Russegher/Zucchini 6-3, 6-3); Gallarate-Reggio Emilia 4-0; ha riposato Tennis Tennuoto. Classifica: Prato, Gallarate, Palermo 3; Le Pleiadi, Stampa Sporting, Reggio Emilia 0.

TENNIS TAVOLO

Torneo Nazionale assoluto di 2ª categ., a Novara. Singolare: 1. S. Spinicchia (TT To). Eliminati nei sedicesimi di finale E. Panzera e A. Casaschi (TT To). *(altri risultati sul giornale di domani)*


Ho scelto di esserci...
... progetto e creo
per gli altri
con passione
e creatività!
Io lavoro
per Asta del Mobile.
ASTA del MOBILE
arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
ARMA DI TAGGIA (IM)
FINALE LIGURE
e-mail: info@astadelmobile.it
CONTINUATO
Fax. 0172.382.754
Fax. 0184.453.199
e-mail info2@astadelmobile.it
DOMENICA
LUNEDI'

RITROVI

CLUB 84 - c. M. d'Azeglio ■. 011.6689560 - Ore 15.30-18,30 ■■■ by Rocky ■ Veruska. Ore 21 chiuso.

■ **PARC** - Giardinireali - 011.5215276 - ■■■ riposo. Venerdì eccezionale Galà ■ Primavera. Trasformazione della sala in una serra fiorita.

GARDEN - h. 15-21 ■■■.

LA LUCCIOLA - Tel. ■■■ - h. 21 anni ■■■.

TANGO DANCING - Il grande martedì appuntamento ■■ 21 Rox.

TROCADERO NIGHT CLUB - via ■. Doria 9 - Ap. Ore 23 Anda Band international ■■■. Area fumatori. ■■ 011.5820966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.

FOGLIATO - ■■■ piemontese - Omaggio a ■. Merlo

■■■ - Un grande maes■■ espressionista: Edgardo Corbelli

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE ■■■ ■ CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800 a 900

CARLINA - Francesco Casorati finzioni.





■■■

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.00 Pianeta Toro; 21.30 Campionato di Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Noti■■■; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; ■.30 Videonotizie.

■■■
19.30 Primanews; ■■■ Centro ■■■ 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

■■■
■■■ ■ donna ■■■ amore, Film; 14.30 Klon, Film; 21,00 Un uomo tranquillo, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.45 Speciale Casa; 22.30 Meteo; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; ■.■■ Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - ■■■ Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor ■■■.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che ■■■ ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

■■■A - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

■■■DIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 0.15 Auto d'oggi; 0.25 Qua la zampa, Telefilm.

■DEONOR■
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - ■... ■■ Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; ■■■ Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

■■■ ■■■ ■■■ (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 16 ■■■ il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzurra Teatro in **"Garibaldi"**. Ore 21.

■■■ CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, ■, tel. 0115157511). Fino a mercoledì 13 aperto dalle 9.15 alle 19.45. Giovedì 14 Cinema al Centre Culturel: Le film olympique, de Riefenstahl à Ichikawa. **"Les Chariots de ■Feu"** di Hugh Hudson.

■ **MUTAMENTO ZONA CASTA■■ ASSO-■■■ ■ CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Il 15 e 16 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. ■■ 21 presso Bu.Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116690594). ■■ato 16 (ore 14-19) e domenica 17 (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Posticbello (■■ Berthollet 44) **A voce piena** stage sull'uso della ■■■ condotto da Silvia Iannazzo.

ASS. ■■■ MARCIDO MARCIDORJS E FA-■■■ ■■■ (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4366730 - 011.8193522 - 328.7073604.

■■■ ■■■ ■■■ 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte ■■■ioni ai corsi tenuti ■■ **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833). Nell'ambito ■ Metti ■■ sera ■ teatro ■■■ Teatro in esconti: 14 ■■■ nelle scritture. ■■ 15 al 17 e dal 20 al 22. Ore 21 (Domenica 17 ore 17.00).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, ■. Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). ■■■za.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori ■■ Antonio Pezzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. ■■ 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (■■ Bogny 10, tel-fax 0115211570) ■■■lens.it. La Compagnia ■■■ Bolens presenta **"Studio su Brecht e ■■■"**, ■■ 14/4/05 al 16/4/05. Ore 21.30.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14 ■■M■■■ **di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18 Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap 14.30 ult. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.7385 ■■riali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.324. Feriali ap. ■■ 10,30 ul. 22,30. festivi ap. 14,30 ul. 22,30
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. ■■ 011 650.5470 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487 265 Ap. 15, ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY** ■■■ via Cibrario 88 ■■■1 749 7907. Ap. 15

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AFTER [illegible] SUNSET.** Azione. Regia di Brett Ratner, con Pierce Brosnan e Salma Hayek. Dopo l'ennesimo furto, il ladro internazionale Max Burdett decide di ritirarsi dalla scena ed andare a vivere con l'affascinante complice alle Bahamas. Sulle sue tracce, un detective Fbi (Woody Harrelson, il marito di [illegible] Moore in «Proposta indecente») e un gangster locale (Don Cheadle, «Hotel Rwanda»). Dal trentaquattrenne regista di «Red dragon» ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **L'AMORE [illegible].** Drammatico. Regia di Roger Michell con Daniel Craig e Samantha Morton. Mentre [illegible] di salvare la vita a un ragazzo in balia di un pallone [illegible] in un pomeriggio londinese, il giornalista Joe Rose e la fidanzata Claire conoscono Jed. Quest'ultimo è uno [illegible] personaggio che si legherà in maniera ossessiva a Joe. Dal libro di [illegible] McEwan «Enduring love», dirige il regista inglese di «Notting Hill» e «Ipotesi di reato» ●●● [Ambrosio]

■ **CRIMEN [illegible].** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione [illegible] sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, [illegible] testimone, [illegible] a ricattare [illegible] obbligandolo a sposarla. Dal regista spagnolo de «La Comunidad» ●● [Olimpia, Pathé, Medusa]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene [illegible] è una rampante imprenditrice immobiliare [illegible] a fare i conti con il passato, [illegible] una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo [illegible] solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte» [illegible] [Greenwich]

■ **HITCH.** Commedia. [illegible] di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un [illegible]to consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna [illegible] loro sogni. [illegible] cerca di trasformare il mite contabile Albert (il popolare attore televisivo Kevin James) in [illegible]. Hitch [illegible] la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. ●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **[illegible].** Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato nella Swat [illegible] negoziatore di ostaggi e che, [illegible] di un'operazione finita in tragedia, ha [illegible] di diventare capo della polizia di una tranquilla cittadina. Un giorno, tuttavia, dovrà intervenire [illegible] tempo: tre rapinatori si barricano in una casa ●● [Medusa, Pathé]

■ **HOTEL RWANDA.** [illegible]. Regia di Terry George [illegible] Cheadle e Sophie Okonedo. La storia [illegible] di [illegible] Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati ●●● [Empire]

■ **IN GOOD COMPANY.** Commedia. Regia di Paul Weitz con Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente Dan Foreman viene acquistata da una multinazionale: il suo capo diventa Carter Dureya, giovane rampante che comincia anche a corteggiargli la figlia (l'emergente Scarlett Johansson). Dal regista di «About a boy» ●● [Romano]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro [illegible]n, con Fabio Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol rendere [illegible] il suo sogno: aprire un locale con gli amici. L'impresa si rivelerà complicata per la burocrazia. Seconda esperienza nel cinema di Fabio Volo, già diretto da D'Alatri in «Casomai» ●● [Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LEMONY [illegible].** Fantasy. Regia di Brad Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Riduzione per il grande schermo [illegible] serie di libri per ragazzi di Daniel Handler, vede tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf ●●● [Ideal, Pathé]

■ **[illegible] [illegible].** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie [illegible] s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia ●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] MERCANTE DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Al Pacino è Shylock, [illegible] ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro [illegible] mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Da Shakespeare [illegible] [Fratelli Marx]

■ **MILLION [illegible] BABY.** Drammatico. Regia di [illegible] Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate [illegible] la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce [illegible] l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare [illegible] professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. Vincitore di [illegible] premi Oscar. [illegible] [Eliseo, Olimpia, Ritz]

■ **MILLIONS.** Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis Mcgibbon. Due fratelli di Liverpool, Damien di 8 [illegible] e Anthony di 10, trovano in una borsa caduta da un treno quasi [illegible] mila sterline: hanno soltanto dodici giorni di tempo per spenderle, nell'Inghilterra prossima ed entrare a far parte di Eurolandia. Quinto film di Danny Boyle («Trainspotting»). ●● [Greenwich, Reposi]

■ **MONDOVINO.** Documentario. Regia di Jonathan Nossiter. I protagonisti internazionali del mondo del vino si [illegible]no in un lungo viaggio filmat[illegible] tre continenti ●● [Romano]

■ **[illegible] MORTE SOSPESA.** [illegible]. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane: l'impresa [illegible] il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera [illegible] [Eliseo]

■ **NON [illegible] LA DONNA D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso. Il fratello, uno sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese [illegible] [Romano]

■ **PROFONDO BLU.** Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro anni di riprese in trentaquattro zone del mondo: decine di cameramen hanno seguito [illegible], balene, squali, orsi polari, meduse. ●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **[illegible] MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano Mordini [illegible] Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco [illegible] giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei [illegible] questo [illegible] stile di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini ●● [Nuovo]

■ **IL RESTO DI NIENTE.** Drammatico. Regia di Antonietta De Lillo con Maria De Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Pimentel Fonseca è una donna che nel 1799 sposa le idee della Rivoluzione Napoletana ●●● [Centrale]

■ **ROBOTS.** Film d'animazione. Regia di di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di provincia che spera di superare i confini del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. Dal gruppo di animatori de «L'era glaciale» ●●● [Adua, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **[illegible].** Commedia. Regia di Alexander Payne, [illegible] e [illegible] Oh. L'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California [illegible], situazioni comiche, riflessioni sulla vita. ●●● [Adua, Lux]

■ **STRISCIA, UNA ZEBRA ALLA RISCOSSA.** Commedia. Regia di Frederik Du Chau con Bruce Greenwood e Hayden Panettiere. Striscia è un cucciolo di zebra che, persa dal [illegible] seguito a una tempesta, viene trovato da un addestratore di cavalli che s'impegna ad allevarla [Massaua, Pathé]

■ **SUPER SIZE ME.** Documentario. Regia di Morgan Spurlock. L'americano Spurlock cerca [illegible] risposta all'obesità dei connazionali intervistando dietologi e, soprattutto, cibandosi unicamente da McDonald's per un mese ●●● [Massimo]

■ **SWORD [illegible] THE [illegible].** Azione. Regia di Ui-seok Kim, con Choi Min-su e Jo Jae-hyeon. Produzione coreana, descrive le gesta [illegible] fra i migliori [illegible] scuola militare prima [illegible], poi [illegible] [Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé]

■ **LA TERZA STELLA.** Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano con questa [illegible] che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la pa[illegible] a scacchi [illegible] personaggi viventi ●●● [Alfieri]

■ **THE [illegible] 2.** Horror. Regia di Oxide Pang Chun e Danny Pang, con Shu Qi e Jesdaporn Pholdee. Abbandonata dall'uomo che ama, la giovane Joey tenta il suicidio: sopravvissuta, scopre di essere incinta e [illegible] ad avere visioni di persone morte. Nuovo lavoro «made in Hong Kong» [illegible] coppia [illegible] e Danny Pang, gli stessi del precedente «The eye» ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **THE JACKET.** Thriller. Regia di John Maybury con Adrien Brody e Keira Knightley. [illegible] Stark (Brody, Oscar per «Il pianista») è un marine che, gravemente ferito durante la [illegible] del Golfo, soffre d'amnesia. Al ritorno in patria, egli viene accusato di omicidio e rinchiuso in un manicomio dove [illegible] cavia per [illegible] droghe. Durante i suoi viaggi nel tempo, Jack scopre l'amore per l'affascinante Jackie. Nel cast, Kris Kristofferson e Jennifer Jason Leigh ●●● [Ambrosio, Pathé]

■ **THE MASK 2.** Commedia. Regia di Lawrence Guterman con Jamie Kennedy e Alan Cumming. A dieci anni di distanza dal campione d'incassi «The Mask» con Jim Carrey, il regista di «Come [illegible] e gatti» porta sullo schermo la storia di un disegnatore di fumetti che un giorno [illegible] una misteriosa maschera [illegible] straordinari poteri ●● [Medusa, Pathé]

■ **THE RING 2.** H[illegible]. Regia di Hideo Nakata, con Naomi Watts e Simon Baker. [illegible] sullo schermo la Rachel [illegible] di «The Ring»: trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, comincia a indagare su una serie di omicidi e teme di [illegible] nuovamente di fronte [illegible] videocassetta [illegible] suoi incubi. Produzione americana, dirige il giapponese dell'originale «Ringu» ●● [Adua, Ideal, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **TICKETS.** [illegible]. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a [illegible]: un'improbabile [illegible] d'amore, una donna arrogante, tre tifosi scozzesi. Nel cast, Carlo [illegible] Piane e Valeria Bruni Tedeschi ●●● [Massimo]

■ **UN TOCCO DI [illegible].** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis [illegible] George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è un ragazzo greco cresciuto ad [illegible]. [illegible] gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo di pubblico in Grecia [Erba, Nazionale]

■ **LA VITA E' [illegible] [illegible].** Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il [illegible] dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, [illegible]te la guerra [illegible] Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

IL CONCERTO IN CONSERVATORIO, ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA CSI-PIEMONTE

Antonello Manacorda debutta come direttore per la De Sono

Paolo Gallarati

Di Antonello Manacorda, torinese, abbiamo seguito tutta la carriera: violinista diplomato a Torino, borsista della De Sono, quindi, dal 1994, scelto da Claudio Abbado [illegible] primo violino della Gustav Mahler Jugend Orchester e della Mahler Chamber Orchestra. Ora ha deciso di abbandonare definitivamente il leggio del violino di spalla e salire sul podio [illegible] direttore. La scuola da cui proviene è la migliore: Abbado, prima di tutti, [illegible] anche Harding, Haitink, Boulez e altri si sono avvicendati sul podio della Mahler Chamber Orchestra, fornendogli i modelli migliori. In questa nuova veste di direttore, la De Sono, in collaborazione con la Csi-Piemonte, lo ha presentato al Conservatorio davanti ad un pubblico folto.

Il debutto torinese di Manacorda che dirigeva il gruppo «Archi» è parso promettente. Lo si è visto soprattutto nella «Sinfonia da camera op.110» di Dmitrij Sciostakovic, affascinante trascrizione dell'ottavo Quartetto per archi. Il gesto è molto espressivo, unisce precisione ed evidenza; ottiene dall'orchestra trasparenza e nitore; rende vivo ogni particolare e ben tesa la forma musicale. L'ascolto, così, risulta avvincente perché sollecitato, come deve essere, da un senso di continua sorpresa.

La prima parte del concerto ha offerto una pagina suggestiva di Arvo Paert, il «Canto in [illegible] di Benjamin Britten» triste pioggia di suoni degradanti con sempre maggiore intensità sul rintocco lontano di [illegible] campana; poi, di Britten, sono state eseguite «Les Illuminations» su testo di Rimbaud, capolavoro di musica visionaria, che il soprano Katalin Polgar ha cantato non senza difficoltà. Dopo ogni pezzo, comunque, sono seguiti applausi cordiali, augurio per una carriera che muove i primi passi e che si annuncia capace di belle sorprese.

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Ring 2 — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Hostage — Solferino 1 — 20.15-22.30
La terza stella — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ri[illegible] (entro le [illegible] 17.55); € 3,00 anziani
L'amore fatale — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Profondo blu — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Jacket — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Manuale d'amore — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale — Sala 2 — 15.30-17.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 2 — 20.10-22.30

■ **C[illegible]** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Il [illegible] di niente — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX M[illegible]SAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.7[illegible] (progr. sett.) - [illegible] (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.30-17.45
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 20.00-22.30
Volevo solo dormirle addosso — 15.30-17.50-20.10-22.30
Robots — 15.15-17.35-20.00-22.30
Manuale d'amore — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Ring 2 — 15.00-17.00-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Sword in the Moon — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Sword in the Moon — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.30
P[illegible] blu — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La morte sospesa — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Million Dollar Baby — Eliseo Blu — 14.55-17.30-20.00-22.30
La febbre — Eliseo Rosso — 15.20-17.40-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Hotel Rwanda — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Un tocco di zenzero — Erba 1 — 20.10-22.30
[illegible] — Erba 2

■ **F.LLI [illegible]** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Sword in the Moon — Groucho — 16.10-18.20-20.30-22.30
Robots — Chico — 16.00
Il mercante di Venezia — Chico — 17.45-20.10-22.30
Profondo blu — Harpo — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La febbre — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Millions — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Cuore sacro — Sala 3 — 15.15-17.40-20.15-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [illegible] intero pomeridiano; € [illegible] under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard [illegible]
The Ring 2 — Sala 1 — 15.15-17.30-20.15-22.30
After the Sunset — Sala 2 — 16.00-18.15-20.30-22.30
Manuale d'amore — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Robots — Sala 4 — 15.00-16.50-18.40
The Eye 2 — Sala 4 — 20.30-22.30
Lemony Snicket — Sala 5 — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Robots — 15.30-17.45
Sideways - In viaggio con Jack — 20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over [illegible]. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under [illegible] e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Super Size Me — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Tickets — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Night VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.15
Tamas e Juli VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.30
Serata in [illegible] Eugenio Guglielminetti
Ingresso libero — Massimo 3 — 21.00
Segue: Le uova fatali - prima parte — Massimo 3
Segue: I segreti delle "Uova fatali" — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Ring 2 — Sala 1 — 15.05-17.30-19.55-22.20
Manuale d'amore — Sala 2 — 14.55-17.25-20.00-22.30
La febbre — Sala 3 — 14.40-17.10-19.40-22.10
The Mask 2 — Sala 4 — 15.35-17.40
Hostage — Sala 4 — 19.45-22.15
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 5 — 14.50-17.20-19.50-22.25
Crimen perfecto — Sala 6 — 15.00-17.35-20.05-22.35
After the Sunset — Sala 7 — 15.55-18.10-20.25-22.40
Robots — Sala 8 — 14.45-16.40-18.35
The Eye 2 — Sala 8 — 20.30-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
The Italian Job VO (ingr. con tessera) — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Un tocco di zenzero — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, [illegible] 1650.0200. Prezzi: € [illegible] intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Crimen perfecto — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Million Dollar Baby — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Robots — 15.45-17.55
The Jacket — 17.40-20.00-22.20
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.15-17.40
Hostage — 20.05-22.30
Winnie The Pooh e gli Elefanti — 15.40
Crimen perfecto — 15.20-17.40-20.05-22.30
La febbre — 15.05-17.35-20.05-22.35
Manuale d'amore — 15.05-17.35-20.10-22.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.00-17.30-20.00-22.35
The Eye 2 — 20.25-22.40
The Mask 2 — 15.50-18.00
Sword in the Moon — 20.05-22.30
The Ring 2 — 15.05-17.35-20.10-22.40
After the Sunset — 15.45-18.05-20.25-22.40
The Jacket VO — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
The Ring 2 — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La febbre — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Millions — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
After the Sunset — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [illegible]
Mondovino — Sala 1 — 16.00-20.00-22.30
Non desiderare la donna d'altri — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
In Good Company — Sala 3 — 15.45-17.55-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace [illegible]; € [illegible] over 60
Riposo

Aria condizionata. Accesso facilitato disabili. Bar interno. CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [illegible].7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo (ingr. soci) 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. L'amore ritorna 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
The Ring 2 — Sala 1 — 15.50-18.10-20.30-22.50
Manuale d'amore — Sala 2 — 17.30-19.50-22.10
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 3 — 22.20
After the Sunset — Sala 4 — 20.20-22.30
La febbre — Sala 5 — 21.50
The Ring 2 — Sala Mazda — 17.20-19.40-22.00
The Jacket — Sala 7 — 16.00-18.15-20.25-22.40
Lemony Snicket — Sala 8 — 16.10-18.30
The Eye 2 — Sala 8 — 20.50-23.00
Robots — Sala 9 — 17.00-19.00-21.00-22.55

■ **[illegible]O TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Il mercante di Venezia — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8906
Il club del cinema: La rivincita di Natale — 18.30-21.15

[illegible] ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Million Dollar Baby — 21.00
Regina Uno ■ 011781.623
The Ring 2 — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Manuale d'amore — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Un bacio appassionato — 21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto, Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Robots — 16.05
Manuale d'amore — 15.45-17.55-20.05-22.15
Manuale d'amore — 20.40-22.55
Winnie The Pooh e gli Elefanti — 15.35-17.00
The Eye 2 — 18.25-20.20-22.20
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.55-17.55
In Good Company — 20.10-22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.35-17.55-20.15-22.35
Profondo blu — 16.45-18.45-20.45-22.45
Crimen perfecto — 16.00-18.20-20.35-22.45
La febbre — 15.35-17.50-20.15-22.35
The Ring 2 — 16.00-18.15-20.30-22.45
After the Sunset — 16.50-18.50-20.50-22.50
The Mask 2 — 15.55-18.05-20.20-22.05
Sword in the Moon — 16.00-18.20-20.25-22.25
Hostage — 16.10-18.25-20.35-22.45
Super Size Me — 16.15-18.15-20.15-22.10
Millions — 15.50-17.50-20.05-22.15
The Jacket — 16.25-18.35-20.45-22.50

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN [illegible] [illegible]** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Million Dollar Baby — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Ring 2 — Sala 1 — 21.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 21.10
Lemony Snicket — Sala 3 — 21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
The Ring 2 — 20.15-22.30
Manuale d'amore — 20.15-22.30
La terza stella — 22.30
The Eye 2 — 20.15

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **[illegible]** ■ Corso, tel. 011 931.2403. Riposo
■ **[illegible]** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. The Ring 2 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **[illegible]** ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 [illegible] in the Moon - [illegible] spada nella luna 20.30-22.30
■ **[illegible]** ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Million Dollar Baby 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. The Ring 2 19.50-22.05
■ **CIRIÉ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984. Manuale d'amore 21.15
■ **CUORGNÉ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Due città al cinema: Alla luce del sole 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871. Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Cinema d'essai: Mare dentro 21.00
■ **[illegible]A** ■ ABC Cinema [illegible], tel. 0125 425.084 (Proiezione riservata ai soci Cineclub Ivrea) Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera 15.00-17.10-19.20-21.30
[illegible] - **Giusti**, tel. 0125 641.480. Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.10-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. The Ring 2 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098. Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 [illegible]. Riposo
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 [illegible]. Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.10-22.30
Matrimoni e pregiudizi 21.15
Manuale d'amore 20.10-22.30
The Ring 2 20.20-22.30
■ **PI[illegible]** ■ Hollywood, tel. 0121 201.342. La febbre 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Manuale d'amore 20.20-22.30
[illegible] 500 The Ring 2 20.15-22.30
[illegible] Million Dollar Baby 21.30
■ **[illegible] D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ **[illegible]** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.666. Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Riposo
Due. Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **[illegible]** ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1191. Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Mar 26 apr. ore 21 in programma: I tesori musicali del Piemonte [illegible] di Stefano Tempia. [illegible]

[illegible]



Sentirsi è bello
ma vedersi è meglio.
Videotelefono di casa.
PUNTO
TELECOM

[illegible] UFFICIALE A MAGGIO

Al Politecnico apre la mensa per studenti e arriva un nuovo sistema «info-tasse»

■ Ha aperto i battenti ieri - ma l'inaugurazione ufficiale sarà a maggio - la prima mensa Edisu per gli studenti dentro il Politecnico (quella pre-esistente è per i docenti). Ha oltre 300 posti ed è ubicata nella ristrutturata palazzina delle ex Tornerie; il via coincide [illegible] la chiusura della mensa Edisu di corso Lione. Un [illegible] completo [illegible] da 2 €a 6,30 a seconda del reddito (1,20-4,30 €il pasto ridotto). Tra i primi ospiti di ieri anche Olimpia Gambino, vicepresidente Edisu. Per gli studenti [illegible] «Poli» sono [illegible] arrivo anche altri [illegible]. Li annuncia Salvatore Lupo, rappresentante per la Lista Ateneo: per il prossimo anno accademico, le scadenze del pagamento delle tasse e la possibilità di chiedere sconti saranno ricordate a tutti i ragazzi via sms e e-mail, [illegible] tramite «pop-up» [illegible] box in cui si effettua il pagamento. E' allo studio anche la possibilità di schermi al plasma disseminati nei corridoi con notizie e scadenze.

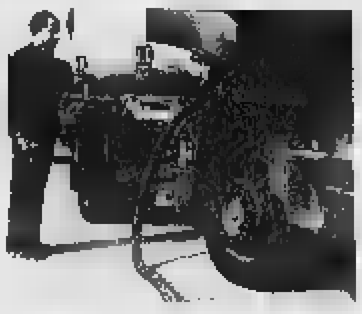


Finora la mensa era solo per i docenti

FORNITURE [illegible] CON IL TRUCCO AGLI [illegible] PUBBLICI

A giudizio 11 imprenditori, tecnici [illegible] «padroncini», il carburante erogato [illegible] inferiore [illegible] quello segnato dal contatore

■ Tra le vittime delle forniture irregolari di gasolio e nafta per riscaldamento ci sono anche [illegible] questura di Torino, svariati commissariati [illegible] polizia, il distretto militare e alcune caserme dell'esercito; oltre a numerose Asl e alla Provincia di Torino, che si sono costituiti parte civile. Gli 11 imputati, fra i quali figurano imprenditori, tecnici, autisti [illegible] «padroncini» di autocisterne, sono accusati dal pm Marina Nuccio [illegible] frode in pubbliche forniture e frode commerciale. Avrebbero «barato» per anni sul quantitativo [illegible] carburante destinato agli enti pubblici, usando un marchingegno manuale e in alcuni casi elettronico per sovrastimare anche [illegible] per cento l'erogazione del carburante: in pratica scaricavano 750 litri ma il contatore del camion ne segnalava 1.000. Alla sbarra davanti al Gup Ferraro [illegible] finiti i titolari delle ditte Nuova Alberto di Rivalta, Sicla di Grugliasco [illegible] S3 Petroli di Torino.


In ogni rifornimento il 25% in meno

PROTESTE DELLA CATEGORIA DOPO LA PRESENTAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE CHE RENDONO OBBLIGATORIE LE VALUTAZIONI SULLE PIETRE PREZIOSE

Certificare le gemme? L'allarme degli orafi

«Le nuove norme penalizzeranno soprattutto le botteghe a gestione familiare. Troppo pochi appena 5 laboratori d'esame»

Claudio Laugeri

I gioiellieri hanno paura. Di una legge. «La materia è la "regolamentazione del mercato [illegible] materiali gemmologici" e ci sono state ben due proposte di normativa, una dall'area di maggioranza governativa e l'altra dall'opposizione» riassume Alfredo Lapenna, presidente delle 681 aziende orafe torinesi, che già ipotizza rincari del 10-15 per cento. I due parlamentari (Antonio Mazzocchi di An e Gonario Nieddu dei Ds) invocano «la trasparenza» e la «tutela dei consumatori». «D'accordo al cento per cento, ma serve un po' di buon senso» aggiunge Lapenna. Già, perché entrambe le normative prevedono l'obbligo di certificare le caratteristiche delle pietre preziose. Nero su bianco. Sempre. E la documentazione deve riguardare anche [illegible] gemme acquistate tempo fa dai grossisti e ancora nelle casseforti delle gioiellerie. «Questa prescrizione rischia di penalizzare soprattutto "botteghe" a gestione familiare - spiega Giancarlo Majer, 75 anni, da quasi cinquanta titolare della gioielleria omonima in via Po 24 -. Sia chiaro, la trasparenza e [illegible] tutela del consumatore sono sacro[illegible]te. Anche noi teniamo a questo, viviamo sul rapporto di fiducia con il cliente. Ma è necessario che il legislatore tenga presente la [illegible]. In Italia ci sono 24-25 mila gioiellerie. Poniamo che ciascuna abbia anche soltanto 5 pi[illegible] da far analizzare, riesce a capire quale dimensione assume il problema? La legge potrebbe consentire allo stesso gioielliere di predisporre la certificazione, ma anche questo non è sempre possibile».

Ancora: «Ci sono pietre "trattate" con tecnologie particolari e soltanto esami di laboratorio di tipo specialistico consentono di accertare la lavorazione della [illegible]. [illegible] normative prevedono l'apertura di [illegible] laboratorio per ciascuna Camera di commercio sul territorio nazionale, in modo da facilitare queste operazioni di controllo. «Al livello più alto, ci sono soltanto cinque laboratori gemmologici in Italia, due a Milano, uno a Roma, uno a Valenza e uno a Vicenza - spiega Steven Tranquilli, segretario generale della Federazione italiana orafi -. Approvare una normativa come quelle presentate senza modifiche significherebbe subissare questi laboratori di richieste. Siamo convinti che [illegible] "made in Italy" vada salvaguardato, ma questo deve avvenire in altro modo. Servono investimenti per campagne pubblicitarie e altre iniziative mirate».

«La trasparenza è importante, ma per tutelare il consumatore bisognerebbe [illegible] l'abusivismo - dice Giampiero Monticone, 57 anni, titolare della omonima gioielleria aperta nel 1949 in corso Svizzera 28 -. I marchi internazionali riescono a far distruggere le imitazioni, buon per loro. In tanti uffici circolano personaggi che vendono gioielli di ogni tipo. La legge dovrebbe paragonare quelle compravendite a "[illegible]cauti acquisti", proprio perché privi di qualsi[illegible] certificazione. Anche questo aiuterebbe il settore». Aggiunge: «In più, negli ultimi tempi [illegible] gioiellerie subiscono la concorren[illegible] dei negozi di abbigliamento, che vendono orologi e gioielli dei marchi collegati [illegible] varie collezioni. Anche questo indebolisce il "giro d'affari"». Ed ecco anche [illegible] monito di Leonardo Cilia, docente alla New Yorker University di Milano: «Il futuro è nell'associazione. I piccoli sono destinati [illegible] soccombere, soltanto l'unione li può salvare. Accompagnata da iniziative come mostre, esposizioni, promozioni, elaborazioni di liste clienti per cercare di "fidelizzare" gli acquirenti più assidui e di conquistarne altri».



I NUMERI

1212 Le aziende all'ingrosso e al dettaglio in Piemonte

2365 Gli addetti occupati in Piemonte

681 Le imprese di Torino e provincia

1431 Gli addetti

«Così si tutelano i consumatori e i rivenditori»

Antonio Mazzocchi, deputato di Alleanza nazionale e componente della [illegible] Commissione permanente della Camera (attività produttive, commercio e turismo), è relatore di una proposta di legge per regolamentare «il mercato dei materiali gemmologici». «Un provvedimento necessario per tutelare i consumatori, ma anche gli stessi rivenditori» spiega il parlamen[illegible]. Secondo la normativa proposta, ogni prezioso con una «pietra» di valore superiore ai 2 mila euro «dovrà avere una certifica[illegible] [illegible] accompagnamento, all'insegna della trasparenza. Gli stessi orefici avevano chiesto provvedimenti di questo tipo, per arginare le vendite «selvagge», soprattutto alla tivù. E ancora: «Per gli oggetti già in magazzino, abbiamo anche previsto che [illegible] gli stessi rivenditori a fare le dichiarazioni, in modo da ridurre il disagio al minimo, garantendo comunque la trasparenza». [c. l.]


Antonio Mazzocchi

AVEVA DUE ANNI, LA TRAGEDIA IL 7 MARZO DEL 2003 ALLA FERMATA DELLA LINEA «11» IN CORSO GIULIO CESARE

Bimbo schiacciato dal bus, 6 mesi all'autista

Condannata anche la nonna del piccolo che non lo teneva per mano

Giorgio [illegible]

Una sentenza difficile e dolorosa. Per gli imputati e per le parti civili [illegible] c'è [illegible] scommetterlo, anche per lo stesso magistrato che l'ha inflitta. Il giudice Giuseppe Casalbore ha condannato rispettivamente a [illegible] e 4 mesi di reclusione l'autista del Gtt [illegible] la [illegible] considerati responsabili della [illegible] del piccolo Michele Mohamed Conte, un bambino italo-marocchino di appena due anni rimasto schiacciato sotto un autobus della linea «11» il 7 marzo di due [illegible] fa.

Sebastiano C. e Nadif F. sedevano sul banco degli imputati perché secondo l'accusa, sostenuta [illegible] Gianfranco Colace, la morte del bimbo fu si[illegible]ta da un insieme di terribili fatalità, [illegible] anche dal comportamento disattento del conducente e della nonna di Michele Mohamed, che se lo lasciò scappare al momento [illegible] scendere dal pullman. L'autista, invece, non avrebbe del tutto rispettato le norme di sicurezza dei regolamenti interni del Gtt, che prevedono di riprendere la marcia del [illegible]zzo solo dopo aver attentamente verificato che vicino alla fiancata non ci sia nessun passeggero.

Le richieste del pubblico ministero erano state [illegible] più severe: [illegible] anno e 3 mesi per Sebastiano C. (difeso dall'avvocato Anna Rossomando), 10 mesi per Nadif F., assistita da Monica Muci. Le testimonianze raccolte durante il processo [illegible] forse anche il pensiero che entrambi gli imputati avevano già pagato in termini umani, hanno però indotto il giudice a infliggere pene decisamente più basse. I genitori del bambino si erano costituiti parte civile con l'avvocato Maurizio Anselmi solo contro il conducente del Gtt.

> Secondo il giudice in quella drammatica vicenda, [illegible] il conducente che la donna commisero delle gravi distrazioni

La tragedia in cui perse la vita Michele Mohamed Conte avvenne nel pomeriggio di due a[illegible] fa alla fermata dell'autobus di corso Giulio Cesare, davanti all'ex stazione della ferrovia Torino-Ceres. Tutto si verificò in una manciata di secondi, prendendo alla sprovvista sia la donna che il conducente del mezzo. Mentre scendeva con il nipote dall'autobus, la donna marocchina inciampò [illegible] perse per qualche istante il contatto [illegible] il bambino, che cadde fra la banchina e le ruote del pullman. Prima che Nadif F. [illegible] riprendere il controllo della situazione, l'autobus ripartì trascinando e schiacciando il piccolo.

La folla che si trovava alla fermata intervenne subito per fermare il pullman e per chiamare i soccorsi, ma fu inutile anche la [illegible] di un'ambulanza del 118, arrivata in corso Giulio Cesare dopo pochi minuti. Così come la volata al pronto soccorso del San Giovanni Bosco, dove il piccolo italo-marocchino arrivò ormai [illegible] condizioni disperate. L'équipe formata da tre rianimatori e due pediatri fece tutto il possibile, ma Michele Mohamed spirò un'ora più tardi.

Nel corso del processo i difensori della nonna e dell'autista hanno sempre rigettato le accuse, sostenendo che il dramma fosse da imputare soprattutto alla fatalità. Ma il giudice Casalbore, pur infliggendo pene piuttosto miti, ha stabilito che invece sussistessero [illegible] tutti i presupposti per il reato di omicidio colposo.

I COMPLETI DA MOTOCICLISTA A PREZZI STRACCIATI

Le tute rubate vendute sul web

«Tute da motociclista, professiona[illegible] e di marca, a soli 430 euro». La provenienza era l'unica cosa che non si spiegava nell'annuncio apparso su un sito Internet specializzato, dedicato al mondo dei centau[illegible]. Quelle tute in pelle, con rinforzi [illegible] ginocchiere, di solito carissime, [illegible] vendute ad un prezzo davvero stracciato. Perché [illegible] state rubate poche settimane prima. Erano tra il bottino di due diversi furti che, [illegible] distanza di tre giorni l'uno dall'altro, hanno svuotato gli scaffali di due noti concessionari [illegible] Torino. Le tute sarebbero andate a ruba, e forse tra pochi giorni tutta la merce avrebbe preso il volo senza più possibilità di rintracciarla, se tra gli acquirenti [illegible] ci fosse stato proprio il fratello di uno dei derubati. Le tre persone che le stavano «piazzando» sono finite in [illegible] per ricettazione. Si tratta dei cugini Silvano e Massimiliano Galliani, di 31 e 30 anni, e di un loro amico, Francesco Cascione, 38 anni, titolare di un locale in strada San Mauro.

Tutto è nato per caso, quando Aldo R., 30 anni, dopo aver risposto all'annuncio inserito nel web ed essersi presentato all'appuntamento [illegible] un amico, si è accorto che le tute visionate in gran segreto, dentro un [illegible] di via Marcadante, avevano ancora il cartellino originale, con il codice a barre, identico a quelli venduti nel negozio del fratello Claudio. «Erano dentro ad un borsone scuro. Il mio amico ne ha comprata una - ha poi raccontato [illegible] carabinieri presentando la denuncia -. Io invece, ho preferito lasciar perdere l'affare».

Ma da quel momento (era il 5 aprile) i carabinieri della stazione Regio Parco e i colleghi della Compagnia Oltredora, hanno deciso di vederci chiaro. Hanno recuperato l'elenco dettagliato dei due furti (avvenuti ai primi di febbraio) [illegible] hanno attivato un indirizzo di posta elettronica. Poi, collegandosi alla rete Internet, si sono finti clienti prendendo contatto, in più fasi, con l'autore dell'annuncio, mascherato dietro un nickname di fantasia. La trattativa, cominciata sulla posta elettronica, è proseguita su un indirizzo email: «silvano.galliani@...». Silvano Galliani, 30 anni, di Settimo, impiegato presso un'azienda di corso Romania, a Torino, ha fatto un doppio errore: oltre all'indirizzo di posta aziendale, ha fornito anche il suo cellulare.

La trappola dei carabinieri è scattata al momento della consegna delle tute. Silvano Galliani ha accompagnato i due carabinieri in borghese fino al garage. Qui, [illegible] un'altra auto, lo aspettava il cugino Massimiliano. Nei bauli delle due vetture c'erano quattro tute. «Ce le ha date un amico, uno che si chiama Francesco». La perquisizione nel suo locale, ha conf[illegible] che anche France[illegible] Cascione di quelle tute ne aveva vendute altre. Ed è scattato l'arresto. [g. bra.]


Un carabiniere mostra le costose tute recuperate


Uno dei quadri rubati in una villa e ritrovato dalla squadra mobile

QUINDICI COLPI IN 4 MESI, LA BANDA DELLA COLLINA E' ANCORA SCONOSCIUTA

Furti in ville, ritrovati tre quadri

Le tele nascoste in un garage in attesa di andarle a recuperare

Quindici colpi in quattro mesi. Trenta quadri, [illegible] forse anche di più, che hanno preso il volo. Insieme a montagne di argenteria, qualche tappeto, cofanetti di gioielli d'epoca [illegible] poche altre suppellettili.

Scatta di nuovo l'allarme per i furti in collina, in case semi isolate, [illegible] certo eleganti, in qualche caso anche molto ricche. [illegible] valore medio della merce rubata è sempre molto alto: trecento, cinquecento mila [illegible]ro. [illegible] in qualche [illegible] i ladri [illegible] riusciti a portare via molto, [illegible] molto di più. Com'è accaduto ad un notaio di [illegible] Picco: lui era in cucina [illegible]ava con la moglie, i ladri in un'altra stanza e facevano man bassa di ori e altri preziosi. Se ne sono andati con sacchi di refurtiva per un valore superiore al milione e 200 mila euro.

La polizia non ha dubbi: tutti i furti [illegible] opera della stessa banda. Che colpisce a macchia di leopardo. I responsabili [illegible] sono [illegible] stati acciuffati, ma ogni tanto salta fuori qualche pezzo. Com'è accaduto pochi giorni fa quando, indagando su un'altra vicenda gli investigatori della Squadra Mobile hanno trovato tre tele: una della scuola fiamminga, le altre due del '700 piemontese e veneto. Valore stimato: centomila euro.

La prima e[illegible] nascosta [illegible] scantinato, inutilizzato da tempo. Le altre due in un garage. Il proprietario dell'immobile non ne sapeva nulla, non andava in quel locale da diversi mesi. Come sono finite lì le tele? Chi le ha messe? Di certo i ladri che cercavano un posto sicuri dove nasconderle, almeno p[illegible] qualche settimana. E che forse h[illegible] no adoperato quel nascondiglio altre volte.

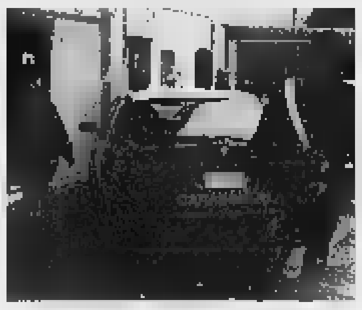
La prima tela, proviene da un furto [illegible] villa da dove sono stati asportati [illegible] quadri [illegible] un piccolo mobile d'epoca, ma di scarso valore. Topi d'appartamento molto distratti, verrebbe da dire: hanno trascurato due orologi Rolex, appoggiati sul comodino della camera da letto dei padroni di casa. Le altre due da un colpo decisamente più ricco: 14 quadri rubati da una elegante villa della collina. I proprietari erano via per il week end, i ladri hanno agito con tutta calma e senza esser notati da nessuno.

Già, i week end: i giorni del fine settimana sembrano essere quelli prediletti da chi fa razzie. Entrano da finestre [illegible] protette da allarmi, si muovono con sicurezza nelle case e poi spariscono. «E' [illegible] banda pericolosa» sottolineano il capo della Mobile, Sergio Molino e il responsabile della sezione antirapine, Luigi Mitola. Una banda composta, forse, anche da elementi stranieri, utilizzati come manovalanza. Ma sono soltanto ipotesi. La banda continua ad agire indisturbata. [L. pol.]

VILLAR PELLICE, [illegible] UNA CASA IN [illegible] BASANA

Coltivavano marijuana nell'armadio trasformato in serra
Tre giovani in manette e [illegible] denunciata

■ Nell'armadio [illegible] allestito [illegible] serra per coltivare la marijuana, con una illuminazione artificiale regolata [illegible] un timer, ma sono stati scoperti e arrestati. A tradirli è stato il fatto che all'uscita [illegible] birreria hanno iniziato a prendere a calci i bidoni dei rifiuti [illegible] ad urlare. Un comportamento che ha provocato l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri [illegible] Luserna. Alla vista dei militari Giuseppe Benecchio Di Vincenzo, 34 anni, residente a Bricherasio e Loris Zepegno, 27 anni, di Luserna San Giovanni, hanno inveito loro contro e gettato via [illegible] pezzetto [illegible] marijuana. A dar manforte ai due [illegible] intervenute le fidanzate Giuliana Fries, 28 anni [illegible] Villar Pellice [illegible] A.V. 28 anni. I carabinieri hanno così deciso [illegible] perquisire [illegible] della Fries e di Zepegno in borgata Basana trovando la [illegible]. Per i tre sono scattati gli arresti. Per A.V. solo la d[illegible] per guida in stato d'ebbrezza.



La scoperta fatta dai carabinieri

PROTESTA IN VALSUSA

Appello al ministro dell'Interno Pisanu:
«Bloccate il gemellaggio fra repubblichini [illegible] SS»

■ Sale [illegible] protesta in valle Susa, per il gemellaggio, in programma il 27 maggio prossimo a Condove, tra la federazione di Torino Ather Capelli dell'Unione nazionale combattenti della Repubblica sociale italiana, [illegible] l'associazione superstiti [illegible] Divisione Waffen SS «Charlemagne». «Il ministro dell'Interno Pisanu intervenga immediatamente» ha affermato in un comunicato diffuso ieri la Ds Gloria Buffo, mentre [illegible] segretario provinciale del Partito dei comunisti italiani, Vi[illegible] Chieppa, ha annunciato una «mobilitazione antifascista contro le celebrazioni Rsi-SS», lanciando [illegible] appello [illegible] le forze politiche e sociali a un analogo gesto. [illegible] sindaco Barbara Debernardi ha avvertito la Prefettura che era all'oscuro di tutto. Il gemellaggio, infatti, sarà suggellato in un ristorante del paese e non è stato autorizzato.



Rappresaglia nazista

LE FERROVIE: TRENTA GIORNI DI VALUTAZIONE DEL MOVIMENTO PASSEGGERI

Ultima fermata a Pinerolo per il treno della Val Pellice

[illegible]io Giaimo

Le traversine sono nuove di zecca, le rotaie lucide, le pietre della massicciata ancora di quel colore azzurrino, non annerite dalla ruggine. Un tratto di linea ferroviaria pronta per essere inaugurata, ma che rischia [illegible] avere una vita brevissima, addirittura solo un mese.

E' infatti veramente difficile da credere, ma nella riunione svoltasi l'altra sera nel Comune di Pinerolo in rela[illegible] alla ripresa del collegamento ferroviario Pinerolo-Torre Pellice, la comunicazione ricevuta dal sindaco dalla direzione dei trasporti della Regione, non lascia illusioni. Nel comunicato si legge: «Proponiamo un periodo transitorio sperimentale di rilevazione del servizio ferroviario della durata massima [illegible] 30 giorni, al fine di verificare operativamente gli eventuali riflessi negativi, così come ventilati dal sindaco».

Nelle scorse settimane il primo cittadino, pur auspicando una veloce ripresa del collegamento con Torre Pellice, aveva però manifestato dubbi [illegible] perplessità [illegible] tempi di chiusura del passaggio a livello di corso Torino, la via principale di Pinerolo, che rischia di creare ingorghi nella circolazione viaria.

Code intoppi, ma anche il rischio che qualche auto incolonnata rimanga bloccata fra le sbarre. La scelta dell'amministrazione era da tempo orientata, per il collegamento con la val Pellice, [illegible] una formula definita «Tram-Treno», una sorta [illegible] metropolitana leggera, che permetterebbe di effettuare maggiori fermate lungo la linea, [illegible] locomotori che hanno un'accelerazione più elevata [illegible] che [illegible] avrebbe portato ai lunghi tempi d'attesa previsti invece per la chiusura [illegible] un passaggio a livello. Scelta non adottata però dalle Ferrovie, che avrebbero dovuto cambiare tutto il materiale rotabile. Le decisioni prese dalla Regione non lasciano dubbi: «Sulla scorta delle indicazioni derivanti da tale fase di sperimentazione - si legge nella lettera inviata al Comune - si assumerà la decisione di mantenere il servizio ferroviario o ripristinare [illegible] servizio su gomma».

Tutto questo arriva dopo che è stato appena ricostruito il [illegible] ponte ferroviario sul Chisone, distrutto da un'alluvione, e che si sono eseguiti tutti i lavori di ripristino della linea ferroviaria [illegible] [illegible] Torre Pellice. «Una decisione assurda quella [illegible] stata presentata - dice il sindaco Alberto Barbero, che in segno di protesta ha anche abbandonato l'aula della riunione - siamo davanti ad [illegible] spreco di denaro pubblico, [illegible] ponte, in vecchie lire, è costato circa [illegible] miliardi e di questi 2 li ha messi il Comune, [illegible] poi in questo modo [illegible] sta tentando [illegible] addossare la colpa della non ripresa dei collegamenti ai problemi viari della nostra città e non invece alle difficoltà economiche che i responsabili dei trasporti stanno attraversando. E' assurdo il dato che ci viene fornito: [illegible] livello della fruizione sarebbero solo 300 o al massimo 400 i passeggeri al giorno».

Come andrà a finire [illegible] vicenda al momento [illegible] solo ipotizzabile, ma resta comunque l'amarezza, dicono da tempo i pendolari, che i numerosi finanziamenti giunti per le Olimpiadi non si[illegible] serviti anche per realizzare magari un sottopasso in corso Torino.



E' stato appena ricostruito il nuovo ponte ferroviario sul Chisone, distrutto dall'alluvione

in breve

PERRERO, ANCORA CHIUSA LA SP [illegible]
Chiusa, a [illegible] del maltempo in Val Germanasca, la provinciale 260 per Rodoretto: impossibile proseguire i lavori di ripristino della strada dove sabato scorso è caduto [illegible] masso di grandi dimensioni che ha interrotto la viabilità e tranciato una tubatura dell'acquedotto.

INIZIA IL FESTIVAL [illegible] LETTERATURA
Oggi alle 21, a Chivasso, presso il Palazzo del Lavoro «Luigi Einaudi», via Lungo piazza d'Armi 6, cerimonia d'apertura della seconda edizione del Festival di Letteratura, che si protrarrà fino al 17 aprile.

VEROLENGO, [illegible] FERITI
Tre feriti in un incidente sulla statale 11 in frazione Casablanca di Verolengo. Gabriella Baldassarre, 48 anni, di Verolengo, al volante di una Peugeot 106 in compagnia del figlio, Eliseo Giovannini, 20 anni, mentre svoltava in via Caluso è stata scaraventata fuori strada da una Peugeot 309 Station Wagon. Alla guida Taoufik Ajil, 29 anni, [illegible] Moncalieri. La più grave è la Baldassarre, che è stata ricoverata in Ortopedia a Chivasso.

CASTIGLIONE, CAPOTTA CON L'AUTOMOBILE
Me[illegible]e rientrava a casa in auto, verso le 6.30, Lorenzo Sanmarco, 21 anni, di Gassino, nell'aff[illegible]ntare una semicurva in via Torino a Castiglione, ha perso il controllo della sua «Uno», che è capottata. Il giovane è rimasto ferito ed è stato trasportato al Pronto Soccorso di Chivasso.

AL VALSUSA F[illegible] LA GRECIA DEI [illegible]
«La Grecia dei Colonnelli"»(21 aprile 1967-24 luglio 1974) conclude questa sera, [illegible] 21 [illegible] cinema comunale di Condove, il ciclo di incontri della sezione immagini e parole dal mondo del Valsusa Filmfest. L'appuntamento vedrà l'intervento di Ghiorgos Gatos, 73 anni, saggista e giornalista.

ORDINANZA DEL SINDACO, AVVIATI I CONTROLLI

C'è [illegible] gasolio [illegible] canale Acqua vietata [illegible] Borgone

«E' vietata ogni forma [illegible] uso di irrigazione dell'acqua del canale del Mulino che attraversa l'abitato [illegible] Borgone» [illegible] afferma in una ordinanza urgente emessa nella serata di ieri dal vicesinda[illegible] di Borgone Paolo Alpe. L'acqua del canale sarebbe inquinata da gasolio. Alcuni cittadini infatti ieri hanno denunciato la presenza di un liquido oleoso nelle acque del canale che dai comuni di Bruzolo e [illegible]. Didero scende nell'abitato di Borgone. I tecnici del Comune, verificata la situazione, hanno chiesto l'intervento dell'Arpa per una verifica del liquido inquinante [illegible] anche dei carabinieri.

[illegible] primi controlli dell'Arpa hanno accertato che l'inquinamento sarebbe causato da gasolio ma non siamo ancora riusciti [illegible] rintracciare chi lo avrebbe provocato», ha affermato Paolo Alpe. Secondo i primi accertamenti avviati anche dai carabinieri di Borgone l'inquinamento partirebbe da un pozzetto che si immette nel canale in via Donatori di Sangue nei pressi del passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Modane a po[illegible] distanza dall'area industriale. «La situazione verrà monitorata ed altri controlli verranno avviati per cercare di risalire al responsabile. Si escludono però pericoli per inquinamenti delle falde» precisa Paolo Alpe.

[illegible] TROPPI MORTI, CITTADINI [illegible] AMMINISTRAZIONE SI MOBILITANO

«Stop [illegible] stragi sulla provinciale 107»
Il Comune: serve subito una rotonda e abbattere gli alberi

Diego Andrà

«Fermate quelle stragi sulla provinciale 107 Cavagnolo-Crescentino che unisce le province di Torino, Vercelli e Alessandria. Ci sono già stati troppi morti e tantissimi feriti. Adesso è giunto [illegible] momento di dire basta a questo spargimento di sangue, è indispensabile che le autorità competenti trovino urgentemente una soluzione».

E' lo sfogo dei cittadini che abitano lungo questa trafficatissima arteria della collina chivassese, con carreggiate di dimensioni ridotte. E alle richieste degli abitanti si è mobilitato rapidamente l'ex sindaco di Verrua Savoia, Beppe Valesio, attualmente vicesindaco [illegible] assessore ai Lavori Pubblici, soprattutto dopo la sciagura del [illegible] marzo scorso in località Trucco dove hanno perso la vita due giovani di [illegible] e 21 anni e altri due coetanei sono rimasti gravemente feriti, che ha preso [illegible] e penna ed ha scritto [illegible] Prefetto Goffredo Sottile, all'assessore alla Viabilità della Provincia Gio[illegible] Ossola e al consigliere di zona Mario Corsato, per trovare una soluzione urgente al problema. Scrive l'amministratore: «Il punto più critico è il nodo viario in località Trucco ove [illegible] intersecano, in curva, due strade provinciali [illegible] tre strade comunali. Le recenti vittime fanno rimarcare il problema della sicurezza di questa arteria. Nei mesi scorsi, nel luogo dove si è verificato l'ultimo incidente, era prevista la realizzazione di [illegible] rotonda in concomitanza della [illegible] zona commerciale e artigianale che tarda [illegible] decollare per un ricorso al Tar da parte della minoranza consiliare [illegible] da alcuni cittadini. Chiedo che l'intervento venga inserito [illegible] via prioritaria tra le opere pubbliche da finanziare e che nel frattempo si provveda alla modifica della viabilità per diminuire la velocità». Abitanti della [illegible] e utenti della strada chiedono «che lungo questi tre chilometri della provinciale 107, trafficatissima di mezzi pesanti e agricoli, se non [illegible] possibile allargare che vengano almeno abbattuti [illegible] grossi alberi posti lungo il ciglio di entrambe le carreggiate».



L'assessore Giovanni Ossola

BOLLETT[illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 50 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 11 minuti

Si leva alle ore 8 e 25 minuti; cala domani alle ore 0 e 44 minuti

OGGI Al mattino nubi sparse ovunque, con basso rischio di precipitazioni. In giornata aumento della nuvolosità ad iniziare da Novarese e Alessandrino. Possibili piogge [illegible] debole o moderata intensità in transito da Est verso Ovest. Tra la [illegible] e la [illegible] fenomeni [illegible] attenuazione a partire dalle pianure orientali. Asciutto sulla costa ligure. Temperature [illegible] lieve aumento. Venti ancora sostenuti da nord est sulla Liguria, ma in attenuazione.

DOMANI Al mattino residui addensamenti sui rilievi più occidentali e sul Cuneese, senza fenomeni. Bel tempo altrove. Nel [illegible] della giornata cielo [illegible] i settori. Permarranno limitati addensamenti solo in prossimità delle zone montuose. Temperature in sensibile aumento nei valori massimi, [illegible] punte di 18-19° sulle pianure. Venti [illegible] complesso deboli, con residui rinforzi al mattino sulla Liguria.

OGGI [illegible] IVREA



Palazzo Uffici, già sede di Olivetti

Assemblea dipendenti Wind contro cessione dell'azienda

■ Scioperano oggi i lavoratori Wind in segno [illegible] protesta per [illegible] cessione [illegible] parte di Enel dell'azienda di telecomuni[illegible]. A partire dalle 14 fino alle 16 è in programma un'assemblea aperta nel parcheggio di Palazzo Uffici 2 d[illegible] dipendenti di Ivrea. La situazione della sede eporediese è di massima preoccupazione anche in virtù dei recenti trasferimenti [illegible] Milano Lorenteggio del gruppo che [illegible] Ivrea si occupava della gestione del [illegible] controllo reti. «Un motivo in più per concentrare qui [illegible] protesta» dico[illegible] i sindacati. Il rischio che Wind trasformi gli uffici eporediesi, come gli altri decentrati in tutta Italia, in un grosso call center e concentri tutto, in particolare le parti operative ed [illegible]ministrative su Milano e Roma, è [illegible]to. «In più - lamentano le forze sindacali - [illegible] un progetto industriale concreto e serio che possa farci sperare ed avere un mini[illegible] [illegible] organizzazione per il futuro».

LAGO SAN [illegible] INQUINATO



Il sindaco Florenzo Grijuela

Ordinanza del sindaco «Rischi per la salute»

■ La salute [illegible] lago San Michele sta diventando un vero [illegible] proprio mistero. Sono state necessarie le segnalazioni di numerosi cittadini ai giornali e [illegible] Municipio perché l'amministrazione comunale si decidesse ad intervenire [illegible] questione lago ed ordinasse i primi controlli. Da settimane, infatti, lo specchio d'acqua ha assunto una colorazione rossastra e in alcuni punti delle rive [illegible] è depositata [illegible] melma oleosa e densa. «Un problema [illegible] fioritura di alghe, normale in questa stagione [illegible] [illegible] particolari condizioni climatiche» avevano detto i tecnici comunali dopo il primo sopralluogo dell'Arpa. Poi, l'altro ieri, [illegible] colpo di scena: il sindaco Fiorenzo Grijuela ha firmato un'ordinan[illegible] che vieta l[illegible] balneabilità dello specchio d'acqua ed evidenzia la possibilità di rischi alla salute. I successivi controlli effettuati dall'Arpa parlano della presen[illegible] di un'alga tossica, le cianoficee: un eccesso di azoto e fosforo sta causando l'eutrofizzazione del lago.

GLI AMBIENTALISTI FERMANO L'OPERA APPALTATA DALLA PROVINCIA

Il voltolino blocca la nuova variante

Per salvare la sua «casa» sarà necessario stravolgere il progetto dello svincolo sulla ex statale 460, tra Lombardore, Front e Busano «E' una zona di altissima importanza ornitologica, la difenderemo»

Alessandro Ballesio





Il sindaco di Favria [illegible] Ferrino a fianco l'ex statale 460 che vedrà diminuire il traffico con la nuova variante

> Ferrino: «Ma non ci potevano pensare prima, sono anni che si parla di quest'opera adesso che si va verso l'approvazione definitiva ecco un altro ostacolo»

Piume color oliva con piccole macchie bianche, un richiamo notturno che somiglia a un fischio ripetuto al ritmo di [illegible] secondo, così poco esibizionista da costringere i «bird watcher» a sorbirsi [illegible] [illegible] [illegible] di appostamenti. Ma soprattutto: [illegible] rischio estinzione, [illegible] Piemonte riesce a nidificare soltanto in una piccola area acquitrinosa tra Front e Favria. Eccolo qui il voltolino, il minuscolo uccello migratore che senza volerlo è al centro di un [illegible] e proprio [illegible] tra Legambiente, Provincia [illegible] Comuni dell'alto Canavese. Il problema [illegible] questo: per salvare la sua «casa» è necessario stravolgere il progetto della variante alla ex statale 460, tra Lombardore, Front e Busano, un collegamento che già [illegible] per sé si trascina alle spalle anni [illegible] anni di attesa. L'assessorato alla Viabilità della Provincia ha deciso di accogliere le osservazioni delle associazioni ambientaliste: il previsto [illegible] lo [illegible] la nuova arteria stradale e la provinciale Front-Favria (la «Favriasca») passerebbe proprio sopra il piccolo parco del voltolino, un polmone verde ricavato tra laghetti, boschi e paludi. E allora: meglio mettere [illegible] alle carte e spostare svincolo [illegible] rotonda poco più in là, in direzione di Favria. Gli ambientalisti non hanno dubbi: «E' una zona di altissima importanza ornitologica, qui chiediamo che venga riconosciuto l'interesse comunitario, visto che [illegible] una delle poche aree in cui questo volatile riesce a trovare un microclima adatto», spiega Angelo Castrovilli, responsabile del circolo Legambiente di Lombardore. Impossibile la convivenza con le auto: [illegible] voltolino dovrebbe sloggiare da lì, è già a rischio estinzione, sarebbe un danno e[illegible].

Dall'altra parte della barricata ci [illegible]no gli amministratori comunali, che a costo di sembrare poco attenti alle [illegible] del prezioso [illegible] milero difendono con forza le loro ragioni: «Ma [illegible] ci potevano pensare prima - sbotta il sindaco di Favria, Serafino Ferrino, di sicuro uno dei più arrabbiati -; sono anni che si parla [illegible] questo progetto, adesso che si [illegible] verso l'approvazione definitiva [illegible] un altro ostacolo».

Sul piatto della bilancia Ferri[illegible] non [illegible] [illegible] nulla: la pericolosità della [illegible] statale [illegible] da Rivarolo [illegible] Bosconero («quella strada ha bisogno di un'alternativa, lo ripetiamo da sempre [illegible] intanto [illegible] gente continua a [illegible]re»), e poi il piano regolatore da modificare un'altra volta, i coltivatori diretti da prendere con le buone per convincerli [illegible] cedere i terreni necessari ai lavori dell'incrocio. «No, questa volta non ci muoviamo di una virgola - insiste -, prima la Provincia ci dovrà spiegare se è una decisione politica oppure se si tratta di un errore tecnico. Se volevano tagliare fuori il parco del voltolino non dovevano aspettare fino a questo punto». L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola difende la scelta [illegible] ribatte «che non ci sarà [illegible] ritardo, [illegible] soltanto una piccola modifica». Il consigliere di opposizione Fabrizio Bertot, An, invece sottolinea che [illegible] [illegible] volta l'amministrazione Saitta è ostaggio degli ambientalisti, così non si può lavorare». E intanto il tracciato tra Lombardore e Front (la prima tranche della variante per Busano [illegible] Salassa) rimane ancora una volta sulla carta. Anche se il denaro, circa 10 miliardi di vecchie lire, è a disposizione da almeno cinque anni.

UCCELLO RARISSIMO



Il **voltolino**, o parzana parzana, è un volatile diurno di una ventina [illegible] centimetri che appartiene all'ordine dei gruiformes e alla famiglia rallidae. Secondo l'istituto nazionale per la fauna selvatica, in [illegible]a l'area riproduttiva comprende per lo più la pianura padano-veneta (nel territorio della provincia di Bologna) [illegible] alcune [illegible] umide dell'Italia centrale. Non esiste un censimento preciso: stando ai dati [illegible] BirdLife International 2000, nel periodo tra il 1988 e il 1997 [illegible] Italia è stata stimata una popolazione che va dalle 50 alle 200 coppie.

DOVE & QUANDO

SARAJEVO. Il Centro Gandhi di via Arduino 75 [illegible] Ivrea promuove la serata «Sarajevo mon amour» (inizio alle 21): Nanni Salio parla della sua esperienza in Bosnia.

VIETNAM. Il vescovo emerito [illegible] Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, è alle 21 al teatro dell'orato[illegible] Sant'Andrea di Caluso, per una conferenza dedicata ai suoi viaggi in Vietnam.

[illegible] Ritorna la prosa, al Teatro Giacosa di Ivrea, che alle 21 ospita la pièce «Piccoli crimini coniugali» di Eric-Emmanuel Schmitt, con protagonisti Andrea Jonasson e Giampiero Bianchi, scene di Nicolas Bovey e regia di Sergio Fantoni. I biglietti, a [illegible] e 10 euro, sono reperibili da Il Contato del Canavese (0125/641161).

GEMELLAGGIO. I cinque [illegible] del gemellaggio tra Rivarolo [illegible] Sunchales vengono ricordati alle 21,15, nella sala polivalente comunale di via Peila. Organizzato dal Comune, in collaborazione con Pro lo[illegible] e Famija Canavzan-a. Sarà anche proiettato il documentario «Pampagringa 2», dedicato alla comunità di discendenti di piemontesi della provincia argentina di Santa Fè.

FILM. Proseguono, alla sala Abcinema La Serra, le proiezioni del Cineclub, che oggi ha in programma «Primavera, estate, autunno, [illegible]... e ancora primavera»: spettacoli alle 15; 17,10; 19,20 e 21,30. Altra rassegna in svolgimento è «Due città al cinema», al Margherita di Cuorgnè: alle 21,30 è in programma «Alla luce del sole».

FANTABOSCO. Per la gioia dei bambini, sabato 16 aprile alle 20,45 (i cancelli [illegible] aprono alle 19,30), al Palasport di Biella, viene proposto lo spettacolo «Melevisione e Città Laggiù», con tutti i protagonisti [illegible] magico Fantabosco che, [illegible]sciata la televisione, sono [illegible] tournée in teatri [illegible] palasport. I biglietti interi costano 15 euro, ridotti (per i bambini fino a 10 anni) 10 euro; alla cifra vanno aggiunti 1,50 euro per diritti di prevendita. Per il Canavese la prevendita è presso Discoccasione, in via IV Martiri 44 a Ivrea (0125/48416).

INTERNET. Nei locali della scuola elementare [illegible] Pavone Canavese in via Vignale 2, alle 18, viene presentato il libro didattico «Il patentino per navigare in Internet», dedicato [illegible] bambini delle [illegible] elementari. Il volume, realizzato da Enza Autolitano e da Elena Servanti, ed edito da Sonda, è composto da [illegible] schede didattiche che hanno l'obiettivo di far scoprire [illegible] più giovani tutti i segreti di Internet. Il libro costa 12,50 euro ed è reperibile in tutte le librerie della zona.

[illegible] Inizia un ciclo [illegible] tre appuntamenti, alla sede Aias di [illegible] Ravaschietto 31 [illegible] Ivrea, in programma oggi, il 15 e il 19 aprile, [illegible] inizio alle 17,30. Oggi viene presentata l'Aias eporediese, [illegible] si parla della metodologia di lavoro e [illegible] alcune esperienze pratiche.

AGLIE' | I PROGRAMMI [illegible] DUE INIZIATIVE CULTURALI

Poesia e pittura sullo sfondo del castello di Rivombrosa

In sei anni di vita il [illegible] [illegible] poesia «Alladi[illegible] [illegible] Agliè ha saputo ritagliarsi uno spazio importante a livello internazio[illegible] Ritorna ancora una volta, sotto l'egida dell'associazione culturale che porta il suo [illegible] e la «Bottega della Foto» [illegible] Franco Marchiando.

Tre le sezioni in gara: «Le emozioni» per le scuole elementari e medie, un tema libero e le poesie con tema «Le ombre». Possono partecipare poeti italiani e stranieri con un massimo di tre composizioni inedite per ogni sezione, per informazioni si può telefonare ai numeri 0124/330192 e 330300 oppure consultare il sito Internet www.alladium.it. La scadenza è fissata per il 20 maggio, la premiazione per il 4 settembre.

Le poesie premiate saranno esposte sotto i portici, inoltre sarà allestita da «La Bottega della foto» una mostra fotografica abbinata al tema «Le ombre».

Intanto il Comune [illegible] Agliè e l'associazione Cap sono al lavoro per il primo concorso di pittura su coppo a [illegible]opo benefico, il ricavato andrà all'associazione Adricesta per i bambini malati di leucemia, il testimonial è l'attore di «Elisa di Rivombrosa» Alessandro Preziosi.

Per informazioni si può telefonare al numero 0124/330192.

in breve

■ **RAPINA UN MINORE [illegible] SUBITO ARRESTATO**
Ha strappato dalle mani di un diciassettenne il suo cellulare, poi, prima di andarsene, [illegible] spintonato e minacciato il ragazzo che rivoleva il telefonino. Simon Vartolomei, 24 anni, di origine romene ma residente a Rivarolo, sabato sera, è stato subito rintracciato in pieno centro dai carabinieri che lo hanno arrestato per rapina.

■ **LAVORI [illegible] DI CUORGNE'**
Prendono il [illegible] in questi giorni all'ospedale di Cuorgnè i lavori di revisione e di restyling degli impianti delle sale operatorie che termineranno tra sei mesi. Rimane a disposizione una sala d'emergenza nello stesso nosocomio, mentre la maggior parte degli interventi sono stati dirottati a Ivrea e Castellamonte.

■ **SPINAZZOLA RESTA ALLA GUIDA DELLA FIM**
E' stato confermato Donato Spinazzola alla guida della Fim-Cisl per i prossimi quattro anni. La sua riconferma è avvenuta dopo i due giorni [illegible] congresso territoriale che si sono svolti a Borgofranco. Sono stati confermati come componenti della segreteria territoriale anche Vito Bianchino e Bruna Tomasi Cont.

■ **MONTALTO DORA ARRESTO**
I carabinieri hanno [illegible] per resistenza [illegible] pubblico ufficiale Dzevad Sendic, [illegible] anni, di Montalto Dora, via Ivrea 85: domenica sera, dopo aver bevuto al «Chicca Bar», ha provocato un litigio con chi gestisce l'esercizio commerciale e con alcuni clienti.

■ **[illegible] LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
Nell'ultimo anno si è passati dal 23 [illegible] 29 per cento, soprattutto grazie a Castellamonte, Alice Superiore, Vidracco e Rocca Canavese. I dati sono stati resi noti nell'ultima assemblea dei sindaci dell'Asa. Intanto la raccolta «porta [illegible] porta» sta per iniziare a Bairo, se ne occupa la società can[illegible] [illegible] [illegible] attiva dal 22 aprile, ma i cassonetti [illegible]pariranno dalle strade già dalla fine della prossima settimana.

L'aria giusta, anche contro il fumo

Ever In: climatizzazione e sistemi di depurazione

Sono circa 15 milioni, nel nostro Paese, i fumatori costretti a fare i conti [illegible] il divieto si accendere [illegible] sigaretta nei locali, per un momento di relax. La nuova legge e i severi controlli costringono i gestori dei locali pubblici italiani (ristoranti e pizzerie, bar e birrerie, alberghi [illegible] circoli ricreativi, discoteche [illegible] sale da ballo) ad attrezzarsi con sale separate e con un sistema di aerazione in grado di garantire a chi non ha il vizio della sigaretta di diventare «fumatore passivo».

Gli esercenti previdenti saranno quelli che avranno più clientela, sia fra i fumatori sia fra i [illegible] fumatori. «Ever In» ha reso da tempo disponibile [illegible] soluzione per adeguarsi al nuovo regolamento in materia di tutela della salute dei non fumatori, certificata e [illegible] norma [illegible] legge. Sempre attenta al rispetto del benessere fisico, «Ever In» ha realizzato apparecchiature per il ricambio dell'aria [illegible] recuperatori di calore EverCleanAir, una sofisticata tecnologia che risponde alle esigenze dei proprietari [illegible] gestori dei locali pubblici, risolvendo il problema del ricambio dell'aria nelle sale dedicate ai fumatori con risparmio di energia [illegible] quindi con il massimo contenimento dei costi di esercizio.

L'unità EverCleanAir provvede, per mezzo del pacco di scambio in lega speciale, al rinnovo dell'aria con il giusto tasso di umidità, effettuando altresì un'azione di deumidificazione in estate [illegible] umidificazione in inverno. Inoltre, la funzione di free cooling, un circuito [illegible] by-pass che attua il raffrescamento gratuito dell'aria nelle mezze stagioni, consente un ulteriore contenimento dei costi.



La nuova legge sul fumo costringe i gestori dei locali pubblici ad attrezzarsi

Un buon bicchier d'acqua alla spina

Hydra: dal 1989 azienda esperta nel settore



Il personale qualificato della Hydra, accanto ai furgoni dell'azienda

I titolari della Hydra srl lavorano nel settore degli impianti alla spina dal [illegible]. Nel 2002 la forte do[illegible]da del mercato ha fatto nascere in loro l'idea di [illegible] società in grado di soddisfare le esigenze dei clienti. «Con la grande esperienza maturata - spiegano oggi - siamo in grado di riparare qualsiasi erogatore d'acqua e la nostra gamma di prodotti riesce a soddisfare tutte le richieste, dal singolo utente [illegible] ristorazione».

Il sistema filtrante utilizzato è autorizzato in Italia dal 1991 ed è in uso in America dal 1979: viene utilizzato ormai in tutti i continenti con grande risultato di qualità. «Il grande vantaggio di questo filtro, rispetto agli altri in commercio - spiegano alla Hydra - è [illegible]re il cloro e i depositi pesanti che possono trovarsi nell'acqua senza modificare e intaccare i sali minerali». Il contrario avviene nei sistemi di osmosi inversa o che utilizzano i carboni attivi, che installati senza lampada U.V. non [illegible] idonei al consumo umano.

«Il nostro sistema è certificato, garantito e autorizzato dal ministero della Sanità e viene installato in conformità al Decreto Ministeriale n. 443 del 21/12/90. Utilizzando solo personale abilitato dalla Legge n. 46/90 come richiesto dagli organi di controllo».

A ogni installazione del filtro viene effettuata [illegible] sanificazione oltre a quelle eseguite periodicamente come negli impianti di spillatura di birra e vino per evitare il proliferare delle cariche batteriche. La Hydra srl è inoltre in grado di eseguire assistenza specializzata, di modificare o adeguare qualsiasi impianto [illegible] a consegnare bombole CO2.

Tornare al lavoro, da protagonisti

Il Progetto Ductilis valorizza le abilità maturate

Continua fino a luglio il Progetto Ductilis, nato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal per sostenere nel mercato del lavoro i lavoratori non qualificati con età superiore ai 40 anni e i cosiddetti «atipici» attraverso un percorso che valorizzi [illegible] loro competenze lavorative e formative, formali e informali. «Nel contesto del mercato del lavoro odierno, in cui valorizzare al meglio le proprie abilità è la principale carta da giocare per conquistare o mantenere un lavoro - spiega Vittorio Saraco, Project Manager di Ductilis - Ductilis offre un prezioso aiuto e lancia una sfida: sp[illegible] un [illegible] di servizi che accompagni i lavoratori nel disegnare [illegible] (anche diverse volte nel corso della vita), un progetto professionale all'altez[illegible] delle proprie aspettative e delle opportunità offerte dal sistema produttivo». Una sperimentazione dettata dalla necessità di prevenire l'esclusione dal lavoro delle perso[illegible] più giovani e di aiutare gli «atipici» a rimanere nel tempo competitivi rispetto alle evoluzioni del sistema produttivo.

Ai beneficiari viene gratuitamente offerta la possibilità di valorizzare e adeguare le competenze maturate e di poterle spendere al meglio nei confronti delle imprese per cui lavorano o potrebbero lavorare.

La sperimentazione di Ductilis riguarda una parte importante della Provincia di Torino (capoluogo più [illegible]na Sud-Ovest) e anche la Provincia di Cuneo con Alba e Bra. Per maggiori informazioni si può contattare fino [illegible] giugno il numero verde 800.57.66.45: una linea per fare il punto, per affrontare il mercato del lavoro da protagonisti.



Il Progetto Ductilis prosegue fino a luglio

A.Comm., la garanzia di un leader

Nella compravendita di attività commerciali

La A.Comm. è una [illegible]cietà leader nella compravendita di attività commerciali, specializzata in particolare [illegible] tabaccherie, edicole, bar, bar-tabacchi e ristoranti. Nella sua sede di corso Vittorio Emanuele II 111 è [illegible] supporto prezioso [illegible] indispensabile a chi intende [illegible] commercio, o dedicarsi a un'attività d'impresa e puntare su settori specifici, come per chi vuole cambiare azienda, cederla o affi[illegible] gestione.

Settori del genere richiedono sempre [illegible] certa capacità di analisi e valutazione. Per questo è fondamentale affidarsi a esperti, a professionisti che abbiano «il polso» del mercato, che sappiano districarsi tra normative e disp[illegible] varie per consigliare al meglio, a seconda delle esigenze della clientela.

Essenziale, quando si tratta di comprare o vendere un'attività commerciale, affidarsi a chi può vantare competenza e professionalità. Per quanto riguarda le tabaccherie, ad esempio, entrano in gioco, [illegible] fase di acquisto o cessione, una pluralità di Enti dello Stato, dai Monopoli al Ministero delle Finanze, con i quali occorre avere dimestichezza per il disbrigo di [illegible] le pratiche necessarie.

A.Comm. (tel. 011/562.11.98) opera nel settore da anni. Il [illegible] successo consolidato è frutto dell'esperienza specifica e dell'ampio ventaglio di servizi che è in grado di offrire: oltre alla intermediazione, lo staff assicura consulenza di carattere tecnico, amministrativo e finanziario. A.Comm. garantisce un'adeguata assistenza non solo nella fase delle trattative, ma anche in quella delle verifiche contabili e dei contratti preliminari e definitivi.



A.Comm. è specializzata in particolare in tabaccherie, edicole, bar e ristoranti

LA STAMPA

Eni — L'energia siamo noi

MARTEDÌ 12 [illegible] 2005. ANNO 139. N. 100. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PREMIER DISPONIBILE A UN RIMPASTO LIMITATO. IL VERTICE DELLA CDL SLITTA A GIOVEDI'. FASSINO: NO A UNA LUNGA AGONIA POLITICA

Montezemolo: governo vero o elezioni

Bossi a Berlusconi: «Dalla Lega un sostegno leale»

NON SERVE TIRARE A CAMPARE

Federico Geremicca

FRA le tante battute di spirito più o [illegible] efficaci consegnate da Giulio Andreotti al piccolo dizionario della politica italiana, [illegible] n'è una che sta tornando prepotentemente d'attualità. E' la freddura con la quale l'allora presidente del Consiglio (siamo all'inizio degli Anni 90) replicò a Ciriaco De Mita che gli contestava il fatto che il suo governo «tirasse a campare»: «Meglio tirare a campare che tirare le cuoia», rispose Andreotti, di fatto contrapponendo le due possibilità. Le vicende di questi giorni, al contrario, sembrano nuovamente dimostrare come le due ipotesi possano essere tutt'altro che alternative: nel senso che un governo può cinicamente tirare a campare e il Paese, nel frattempo, tirare le cuoia.

In tutta evidenza, è più o meno questo rischio che - dai giorni successivi al risultato delle elezioni regionali - vanno segnalando voci autorevoli che si alzano finanche dall'interno della stessa maggioranza di governo. Ed è presumibile che proprio di questo pericolo, ieri, abbia voluto nuovamente avvertire il presidente di Confindustria, affermando che «occorre un governo che governi, altrimenti meglio le elezioni». Luca Cordero di Montezemolo ha anche indicato cosa dovrebbe fare - secondo il punto di vista degli industriali, naturalmente - un esecutivo che intendesse [illegible]re sul serio a governare. Agli obiettivi indicati dal leader di Confindustria, però, molti - anche nella maggioranza di governo - hanno prestato scarsa attenzione, preferendo porre l'accento sulla subordinata indicata da Montezemolo: e cioè, «meglio le elezioni». Si tratta, in tutta evidenza, di un errore: perché una volta accantonata - come pare debba accadere - l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, è proprio sul come rilanciare l'azione di governo, che occorrerà centrare l'attenzione.

Il presidente degli industriali italiani ha elencato le poche cose che potrebbero dare un [illegible] al proseguo dell'attività di governo: ridurre il [illegible] fiscale tra reddito lordo e netto, accelerare l'abolizione dell'Irap, favorire il processo di fusione o aggregazione di imprese, approvare nei tempi previsti il decreto e il disegno di legge sulla competitività. Non si tratta di provvedimenti particolarmente «rivoluzionari». Né, tantomeno, di lunga e complicata realizzazione. Per di più, molti di questi obiettivi sono da tempo nell'agenda del programma di governo. Alla sollecitazione giunta dagli industriali italiani il ministro dell'Economia, Siniscalco, ieri ha risposto che «sul [illegible] generico stiamo già facendo». Che dire? Nei prossimi giorni si vedrà se è davvero così. Con l'ovvia constatazione che, se non lo fosse, allora è che il governo e il Paese rischierebbero [illegible] il primo, per restare [illegible] metafora andreottiana, di «tirare a campare» e il secondo di «tirare le cuoia».

[illegible]

UN NUOVO MINISTRO [illegible]

Il presidente del Consiglio pensa a un unico cambio e prepara con Tremonti il patto dei trecento giorni

Ugo Magri e Augusto Minzolini A PAGINA 3

[illegible] CI VUOLE UN [illegible]

Il segretario della Cisl: 12 [illegible] di campagna elettorale significano lasciar correre il debito e impoverire la gente

INTERVISTA DI [illegible] Giovannini A PAGINA 2

«SCONSIGLIAI A [illegible] CAMPO»

Aznar rivela in un libro i retroscena d'un colloquio del '93 «Poco prima di entrare in politica chiese di incontrarmi»

Gian Antonio Orighi A PAGINA 9

ROMA. «Occorre un governo che governi. Altrimenti, meglio le elezioni». Il presidente degli industriali, Montezemolo, ricorda alla maggioranza la necessità di garantire una guida al Paese e all'economia. Ma avverte anche che, in mancanza delle condizioni per farlo, è preferibile il ricorso anticipato alle urne: «Bisogna affrontare i problemi reali e concreti, fuori da tattiche politiche e partitiche». Intanto, a fianco di Berlusconi scende in campo l'alleato Bossi, che assicura al premier il suo appoggio. In una nota, il Consiglio federale della Lega «garantisce al presidente del Consiglio il suo sostegno leale», ricordando che il governo ha ancora molti compiti da svolgere. Primo fra tutti il federalismo che, sottolinea Maroni, «deve andare in porto».

Ippolito, La Mattina e Poletti ALLE PAG. 2 E 3

DOPO [illegible] DI PERA: [illegible]

Apertura di An sull'amnistia Pannella sospende lo sciopero



Castelli frena: «Mi rimetto alle scelte del Parlamento» Quindicimila i detenuti che potrebbero tornare in libertà L'obiettivo è cancellare un milione di processi

[illegible] A PAGINA 7

UNA DOMENICA NERA: 17 ARRESTI E 85 AGENTI FERITI

Pisanu: «Chiuderò gli stadi a rischio»

ROMA. «Mentre l'Italia offre al mondo dimostrazioni di civiltà, negli stadi torna a scatenarsi la violenza più becera». Alla fine di una domenica nera del calcio, con 17 arresti, 259 denunce e il ferimento di 85 agenti e carabinieri, il ministro Pisanu lancia un ultimatum: «Un'altra giornata di caos e paura, e i cancelli degli stadi teatro di guerriglia resteranno chiusi: per garantire l'incolumità delle forze dell'ordine e la presenza del pubblico alle partite non esiterei un istante».

Buccheri e Grignetti A PAG. 5

MILANO

SCALA, [illegible] LASCIA LA FILARMONICA

Nuove dimissioni dopo l'addio di Muti che aveva polemizzato con gli orchestrali

Sandro Cappelletto A PAGINA 32

I PARENTI DELLE VITTIME: QUESTA NON E' GIUSTIZIA

Per le «Bestie di Satana» una condanna a 19 anni

MILANO. Una condanna, un'assoluzione e la rabbia infinita dei famigliari delle vittime. E' finita così l'udienza per i delitti delle «Bestie di Satana». Mario Maccione, il medium del gruppo, è stato condannato a 19 anni, mentre Massimiliano Magni è stato assolto. I due giovani erano accusati di aver partecipato all'omicidio il 17 gennaio 1998 di Fabio Tollis e Chiara Marino. Lacrime e rabbia da parte di Lina Marino, la madre di Chiara: «Questa giustizia umana è vergogna quella divina li punirà».

Giovara A PAGINA 15

[illegible]

[illegible] MULTE [illegible]

Per la Cassazione gli incaricati di vigilare sui parcheggi a strisce blu non possono sanzionare i mezzi in sosta sul marciapiede

Flavia Amabile A PAGINA 14

CINEMA [illegible] IL KOLOSSAL IN USCITA IL 6 MAGGIO



Le crociate della tolleranza Il 6 maggio in contemporanea mondiale esce «Kingdom of Heaven», il nuovo film del regista del «Gladiatore», Ridley Scott. In un'intervista il protagonista Orlando Bloom (nella foto in una scena) racconta il kolossal che attraverso la storia delle Crociate e la figura di un Saladino guerriero feroce ma leale lancia un messaggio di tolleranza religiosa e di rispetto tra i popoli.

INTERVISTA DI Soria A PAGINA 33

---

lanterna rossa

Guido Ceronetti

TRA giorni, a Firenze, della larghissima manifestazione «Terra futura» promossa dal Comune, fierone del biologico, conferenze ultraverdi e spettacoli di strada, che hanno coinvolto anche me. Tante belle facce: chi si occupa di queste cose compie un suo proprio viaggio di salvezza dell'anima, ciascuno è un Cristoforo che attraversa il guado portando sulle spalle il pesino del pianeta. Era una sequela di cose buone in vendita, esemplari per un'alimentazione non distruttiva, e tuttavia - significativamente - ignorata o maleamata dai medici, dai dietologi e dai soliti dietomediterranisti che di diete e di mediterranei capiscono quanto un Alì Agca abbia capito del Papa. L'ideologia fondante era lo Sviluppo Sostenibile: chimerico, perfettamente, uno dei tanti giochi di gibigianna di Maya. Non siamo noi al timone di questa Nave di Pazzi del mondo, e nessuno di pazzi non ha né guida né bussola - ha però un destino...

A fine [illegible] lo stato degli Ecosistemi del pianeta vivente - tra i rapporti richiesti dall'ONU circa gli obiettivi, chimericissimi, anche questi, astrattissimi, del Millennio per il 2015 - ha ricevuto da 1300 uomini di scienza del Globo una diagnosi funesta: vanno molto male, peggio andranno nei prossimi anni. Sul funzionamento e la regolarità del respiro degli Ecosistemi poggia la vivibilità di tutto. Equazione infallibile. Aspettarsi che qualcosa cambi nella testa dei poteri politici ad economici, in grado di suggerirgli che sono tutti dei capitani Smith sul ponte di comando del *Titanic*, è come stare ad aspettare che gli scheletri di animali di un museo di storia naturale si mettano a camminare. Politici ed economisti [illegible] *demenza che sa convincere*, demenza che ti sega l'albero dove sei seduto spiegandoti che tra un anno (certezza statistica!) vedrai il bene che ti è stato fatto.

Se squarci il velo dell'utopia sostenibilista, ti apparirà una Terra Futura in cui una fiera come quella simpatica fiorentina dei giorni scorsi non sarà più possibile. Dunque affrettarsi: mangiate e bevete bene *adesso*. La rosa che fiorisce sull'orlo della voragine è bellezza indicibile - bellezza che non salva il mondo ma musicalmente ricanta il verso della [illegible] Elegia Duinese: «Terra, non è questo che tu vuoi: risorgere in noi *invisibile*?». Se ha un senso metafisico l'agricoltura biologica, questo zatterone di profughi che ha un nascosto messaggio da trasmettere (inconcepibile prima d'oggi, ed è destino anche questo), è di annunciare tacitamente e di preparare attivamente il [illegible] della terra *nell'invisibile*, di far [illegible] sul limite del disastro, sulla poppa battuta dalle ondate la rosa della bellezza che svanisce, del chicco integro, del polline scampato.

C'è anche un altro verso, a darci una mano in questo accorrere di generosi nel tentativo di spegnere l'incendio generale per mezzo di secchi passati in lunga, sempre più lunga, catena umana: il verso di Kavafis che esalta l'onore di chi difende Termopili, pur coscienti che alla fine l'orda invasora maledetta passerà ugualmente.

CONCLAVE



[illegible] IL CONSENSO [illegible]

Tra i favoriti anche Ruini Tettamanzi e Sodano

[illegible] Tosatti A PAGINA 6

BUONGIORNO

[illegible]

Tempo un anno

ALL'ESORDIO da giornalista, il redattore anziano di un quotidiano milanese mi gettò sulla scrivania a mo' di benvenuto la foto di un Berlusconi allora cinquantenne, ritratto fra il giovane Maldini e capitan Baresi. «Tempo un anno», vaticinò il collega, «e vedrai che ai suoi lati, invece dei calciatori, ci saranno i carabinieri». Di anni ne sono passati diciotto, ma i carabinieri non si sono visti: non in quel senso, almeno, dato che adesso quando lo incrociano non devono scattare sull'attenti.

L'aneddoto consente di trarre un paio di considerazioni: la prima è che quest'uomo è presente in modo invasivo nelle vite degli italiani da quasi un ventennio, tanto che persino chi ne avrebbe fatto a meno fatica a ricordarsi come fosse lo spettacolo, l'informazione, la politica e molte altre cose, senza di lui. La seconda è che coloro che lo considerano bollito - praticamente tutti, a leggere i giornali - farebbero meglio a non applicare le regole della logica a una personalità così poco catalogabile, che ha [illegible] pre usato i disastri come un tappeto elastico per rimbalzare oltre la fine, direttamente dentro la prossima puntata. Berlusconi è sopravvissuto al crollo di un regime amico, a sentenze, malattie, imboscate e sconfitte elettorali, ma soprattutto a se stesso: la sua stella non sembra annoiarlo ancora e se anche il 2006 fosse la sua Waterloo, non resterà immobile ad aspettarla. Combatterà con ogni mezzo a disposizione, e ne ha tanti, per convincere l'elettore in fuga che quegli altri sono peggio di lui.

[illegible]



[illegible] DI UN MITO [illegible] A ROMA

Cimeli, filmati e fotografie del primo leader mediatico

Lucia Annunziata A PAGINA 27

LE REAZIONI DEL MONDO POLITICO ALLA SORTITA DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Fassino: è l'allarme che abbiamo lanciato noi



Piero Fassino

■ «Credo che [illegible] presidente degli industriali italiani Luca Cordero di Montezemolo venga un allarme preoccupato analogo [illegible] quello lanciato da [illegible]. La Casa delle Libertà ha in Parlamento i numeri per governare. Ma i numeri non sono tutto, serve capacità per dimostrare [illegible] saper governare». E' quanto afferma il segretario dei Ds Piero Fassino.

De Michelis: ha ragione è meglio andare al voto



Gianni De Michelis

■ «Montezemolo [illegible] ragione; certo sarebbe meglio governare, ma se questo non è possibile per varie [illegible] meglio [illegible] a votare». Lo dice il segretario [illegible] Nuovo Psi Gianni De Michelis che aggiunge: «Forse gli italiani di fronte allo choc di dovere decidere [illegible] affrontare un futuro complesso ci penserebbero due volte prima [illegible] votare per Vendola o per "Prodinotti"».

Castagnetti: in quelle parole tutta la crisi dell'Italia



Pier Luigi Castagnetti

■ «La crisi politica dell'Italia sta [illegible] nel dilemma posto da Montezemolo». Lo afferma il capogruppo della Margherita alla Camera Pier Luigi Castagnetti, che aggiunge: «La maggioranza [illegible] è in grado [illegible] affrontare il problema che le è assolutamente presente: come sostituire Berlusconi. Per questo trascinerà tutto il Paese in un progressivo ulteriore declino».

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA: ACCELERARE IL TAGLIO DELL'IRAP

Montezemolo: alle urne se non si può governare

«Occorre affrontare i problemi reali fuori da ogni tattica politica
Il Paese non può permettersi mesi e mesi di campagna elettorale
Attendiamo un segnale forte che rimetta al centro le imprese»



«Non lo dico per favorire uno o l'altro schieramento Non si deve più perdere tempo perchè l'economia che non cresce non può aspettare»

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

Roberto Ippolito
ROMA

Una richiesta p[illegible]. Perentoria. [illegible] perfino ovvia, viste le difficoltà dell'economia: governare. Di fronte all'assemblea dell'Associazione legnanese dell'industria, il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ricorda la necessità di rimboccarsi le maniche. Ma avverte anche che in caso contrario, in mancanza cioè delle condizioni per farlo, è preferibile votare anticipatamente per il rinnovo del Parlamento rispetto alla scadenza della primavera del 2006.

Osserva Montezemolo: «Occorre affrontare i problemi reali e concreti, fuori dalle tattiche politiche e partitiche». Perciò è evidente cosa serve: «Occorre [illegible] governo che governi. Altrimenti, meglio le elezioni».

Il discorso pronunciato da Montezemolo a Legnano, a pochi chilometri da Milano, esprime le forti preoccupazioni del mondo dell'impresa. E naturalmente è estraneo alle dispute politiche di questi giorni sul futuro del governo di Silvio Berlusconi, del resto non citato, in difficoltà per l'esito delle regionali. E' Montezemolo stesso a spiegare il senso della sollecitazione a governare o, in difetto, a votare: «Non lo dico per favorire [illegible] o l'altro schieramento, lo dico perchè il nostro [illegible] primario è che [illegible] paese [illegible] governato, con l'economia e le imprese al [illegible] scelte. Ci aspettiamo un segnale immediato e forte in questa direzione».

La Confindustria chiede dunque un impegno concreto per creare [illegible] clima [illegible] più favorevole [illegible] andare incontro alle esigenze delle famiglie. Già [illegible] settimana fa, a Livorno, all'indomani dello scrutinio per le regionali, il presidente della Confindustria aveva avvertito che non si può perdere tempo perchè l'economia non può aspettare. I problemi sono gli stessi che dovevano essere affrontati prima delle regionali.

E il 19 marzo, prima delle regionali, al convegno svoltosi a Bari, [illegible] espresso [illegible] riapertura, chiuse le urne, di «una nuova campagna elettorale lunga [illegible]». [illegible] discorso di Legnano è pertanto [illegible] sviluppo [illegible] quell'intervento. Dice Montezemolo: «L'ho detto a Bari prima delle elezioni e lo ripeto oggi: una cosa deve essere chiara, il paese [illegible] può permettersi mesi [illegible] mesi [illegible] [illegible]pagna elettorale».

Il leader degli industriali rileva poi che l'Italia «ha bisogno di un governo determinato nell'affrontare subito le questioni centrali che abbiamo di fronte: l'economia che non cresce da troppo tempo e la necessità [illegible] condizioni generali che aiutino le imprese a essere più [illegible]petitive».

Montezemolo sottolinea quindi che «il paese deve essere governato e ha bisogno di ritrovare fiducia». Ecco perchè la Confindustria attende «un segnale molto forte nei prossimi giorni, un segnale che rimetta le imprese al centro dell'azione di governo, perchè l'economia che cresce e le imprese che creano posti di lavoro [illegible] la miglior risposta anche alle difficoltà delle famiglie».

Richiamati i problemi, Montezemolo indica anche le priorità. Ovvero «le cose da fare e da fare subito» che «sono poche e chiare». La prima è «intervenire sul cuneo fiscale» riducendo «la differenza tra stipendio lordo e stipendio netto» [illegible] migliorando «insieme il costo del lavoro per le imprese e i redditi dei lavoratori». In particolare bisogna «accelerare l'abolizione dell'Irap» sostituendola con imposte che non penalizzino le imprese».

Per Montezemolo è poi fondamentale «favorire, attraverso misure fiscali, le fusioni e le aggregazioni di imprese» oggi troppo piccole «nella competizione internazionale»; «velocizzare» i rimborsi fiscali e i pagamenti dovuti dallo Stato alle imprese; «approvare contestualmente [illegible] decreto e il disegno [illegible] legge sulla competitività».

I tempi per i due provvedimenti [illegible] estremamente ridotti. Il decreto deve [illegible] convertito [illegible] legge entro circa [illegible] mese: «Abbiamo poche settimane a disposizione e non possiamo sprecarle in estenuanti dibattiti su centinaia [illegible] emendamenti come fosse una finanziaria bis».

A Legnano Montezemolo interviene anche sulle difficoltà del settore tessile colpito dalla concorrenza cinese facendo presente la necessità [illegible] protezionistiche, ma [illegible] una «legittima protezione». La Confindustria si attende «nelle prossime ore un'iniziativa del presidente del consiglio, del governo [illegible] di tutti i parlamentari presso le autorità di Bruxelles» affinchè «siano adottate le misure di salvaguardia espressamente previste per assicurare la concorrenza leale, obbligando tutti i paesi a fornire dati trasparenti e a seguire le regole del commercio internazionale».

QUASI METÀ SONO DELLA MAGGIORANZA

Competitività, 1100 emendamenti

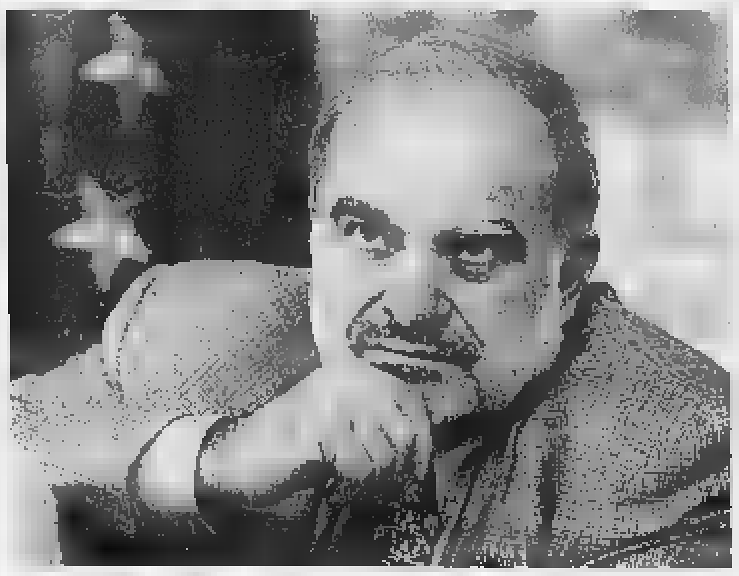
■ Saranno oltre 1100 gli emendamenti depositati ieri, entro le 18 al Senato in Commissione Bilancio, al decreto sulla competitività. Questa mole di modifiche potrebbero [illegible] politicamente rilevante, il relatore Cosimo Izzo e il rappresentante del governo Giuseppe Vegas non si sbilanciano, ma gli emendamenti [illegible] testo potrebbero diventare [illegible] fatto il primo importante banco di prova parlamentare di coesione della maggioranza, in [illegible]teria economica. Quasi la metà degli emendamenti sono della maggioranza: più nel dettaglio, oltre 450 sono della maggioranza (compresi una ventina del relatore), [illegible] quelli del governo, circa 650 presentati dall'opposizione.

ANCHE IL LEADER DELLA CISL NON ESCLUDE LA NECESSITA' DI UN RICORSO ANTICIPATO ALLE URNE

«Un rimpastino non servirà a niente»

Pezzotta: la situazione è drammatica, ormai siamo all'emergenza

Roberto Giovannini



Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta

«Si dica la verità al Paese e si concordi un programma con l'opposizione e con le parti sociali»

CON molta chiarezza: il Paese [illegible] può rischiare [illegible] anno di campagna elettorale. Con la situazione critica dell'economia, sarebbe disastroso. Una campagna elettorale [illegible] anno [illegible] dire lasciar [illegible] il debito pubblico, non controllare la congiuntura, impoverire la gente. Non si può». Savino Pezzotta, [illegible] della Cisl, condivide la preoccupazione manifestata dal presidente [illegible] Confindustria Luca di Montezemolo. E lancia [illegible] appello [illegible] governo e alla Cdl: si dica la verità al Paese, si concordi con l'opposizione [illegible] parti sociali un programma di emergenza. Altrimenti, «facciano loro: ma un rimpastino non servirà a niente».

Su che base, questo programma di emergenza?

«Ripeto, sono scelte della politica. Ma se la Cdl decide di proseguire per arrivare a fine legislatura, deve determinare alcune priorità. E noi sindacati e imprese insieme abbiamo dato tante indicazioni in questi mesi: io dico Mezzogiorno, industria e tutela dei redditi. Cose da fare, possibilmente, in modo *bipartisan*, [illegible] del resto si fece nel 1992. Se questo [illegible] possibile, e si va ad elezioni, [illegible] dico che lo stesso vale anche per la stesura dei programmi elettorali delle coalizioni: rispondano ai problemi veri, perché una campagna elettorale fatta di demagogia, magari basata ancora sulla riduzione delle tasse [illegible] sulla politica del "più uno", non aiuterebbe il Paese».

Dunque, anche il centrosinistra deve compiere alcune scelte [illegible].

«Certo, ma [illegible] chiaro che il problema riguarda soprattutto chi ha la maggioranza. Noi della Cisl proponemmo [illegible] sessione parlamentare sulla situazione economica, per individuare le priorità, [illegible] poi concordarle con l'opposizione e le parti sociali, in un quadro di concertazione. In alternativa, se si deve votare, che i programmi siano realistici, che si dica la verità al Paese».

E [illegible] invece tutto finisse con un «rimpastino»?

«A che servirebbe? A niente. Il problema non è la composizione del governo, ma quali problemi vanno affrontati [illegible] questi mesi. Il voto [illegible] stato chiaramente un giudizio sulla politica economica del governo, non altro. Non si può lasciar trascinare in avanti i problemi, ora servono risposte forti e immediate».

C'è chi teme per i conti pubblici...

«Il rischio c'è. L'Europa ci ha già messo [illegible] guardia, con avvertimenti preoccupanti per il merito, [illegible] anche per l'immagine dell'Italia sul piano internazionale. Cosa vuol dire un altro anno di incertezza? Meglio abbandonare l'idea di altri tagli della pressione fiscale, affrontare in modo [illegible] il tema del costo del lavoro, rimodulare il pacchetto competitività mettendoci più risorse, pensare al Mezzogiorno, alle politiche sui prezzi, la casa [illegible] le pensioni per mantenere il potere d'acquisto. Sento parlare troppo del ceto medio, che pure ha una sensazione di perdita di benessere, ma [illegible] situazione è drammatica soprattutto per i ceti popolari - operai, pensionati, la gente "normale" che lavora - che vivono giorni durissimi. [illegible] tutti [illegible] uguali, in Italia c'è chi si sta impoverendo e chi no».

Come fare a sostenere il reddito di questi ceti?

«Intanto, rinnovare i contratti. A cominciare da quelli del pubblico impiego. Qualcuno dovrebbe andare a guardare il voto di una città come Roma. Automatismi [illegible] tra il rinvio dei rinnovi contrattuali e l'esito elettorale non ci sono, [illegible] è chiaro che la gente si fa i suoi conti. Quando [illegible] sindacato solleva delle questioni, [illegible] lo fa certo per dare addosso al governo: lo fa perché parla a nome di chi rappresenta».

Pezzotta, se lo aspettava un risultato elettorale così sfavorevole al centrodestra?

«Sinceramente no. Che ci fosse una critica diffusa verso il governo Berlusconi, lo [illegible] sapeva: bastava sentire qu[illegible] che di[illegible] Confindustria, gli artigiani, i sindacati, che rappresentano milioni di persone. Se qualche volta [illegible] imparasse anche ad ascoltare... [illegible] non [illegible] fossero pregiudizi, forse si capirebbe anche quello che pensa la gente. Le rappresentanze sociali esprimono le idee della gente meglio dei sondaggi. E sono due anni che tutte e forze sociali criticano la politica economica del governo. Vorrà dire qualcosa, no?».

LA RUSSA: «NESSUN DIKTAT, NON SIAMO LA LEGA». FOLLINI RISPONDE PICCHE ALLE AVANCES [illegible] RUTELLI

An e Udc affilano le armi in vista del vertice Cdl



Il presidente di An Gianfranco [illegible]

ROMA

La sensazione è che Follini non si aspetti molto dal vertice di giovedì. [illegible] leader dell'Udc non sembra credere che nell'incontro del centrodestra si possa risolvere quello che lui chiama il «conflitto di identità» della coalizione. Che [illegible] CdL [illegible] riesca a darsi un profilo moderato, e un'organizzazione centrata esclusivamente sulla figura di Berlusconi. Questo, precisano a via Due Macelli, non significa fare a meno del leader di Forza Italia né ascoltare le sirene di Rutelli che apre le porte dell'Unione ai centristi. Anzi, le avances del segretario della Margherita vengono definite «fastidiose» da Follini («no grazie, resto nel centrodestra con tutti i miei se e i miei ma»). «Indecoro[illegible]» le ha perfino bollate il capogruppo [illegible] Volontè. Ma per [illegible] vicepremier [illegible] altrettanto «fastidiose le insinuazioni [illegible] Berlusconi» che vengono messe in circolazione ad arte dagli uomini del Cavaliere.

Allora il vertice dell'Udc vede un rischio: se la Casa delle libertà non saprà darsi un'identità, a prescindere da Berlusconi, si potrà verificare il «caso Venezia». Sì, perché saranno tante le tossine dentro la coalizione, tale la frammentazione e la litigiosità da rendere «irrilevante» il centrodestra. E la partita elettorale - proprio come alle comunali di Venezia dove sono al ballottaggio due esponenti dell'Unione - verrà giocata soltanto all'interno del centrosinistra, tra l'anima riformista e la sinistra radicale.

Ecco quindi le preoccupazioni di Follini che [illegible] presenterà [illegible] dell'Udc forte della pax siciliana siglata ieri [illegible] Catania con l'elezione di un nuovo segretario regionale al posto di Salvatore Lombardo (in forse però la presenza di quest'ultimo all'incontro) e di un risultato elettorale che ha visto il suo partito accrescere [illegible] consensi. Ma l'ora delle scelte si avvicina. [illegible] difficile per il leader centrista sot[illegible] dall'idea di Berlusconi [illegible] far sottoscrivere agli [illegible]eati un patto-programma di fine legislatura. Il problema [illegible] poi cosa deciderà di fro[illegible] all'ipotesi di un rimpasto - più o meno largo - qualora il premier intenda farlo. Ipotesi che Follini finora ha escluso perché la ritiene irrilevante.

Dentro Alleanza nazionale, invece, si parla ancora di Berlusconi-bis, con una «crisi pilotata» di 48-72 [illegible] e un passaggio parlamentare in cui sia visibile la «discontinuità» pro[illegible] da Berlusconi. «Una crisi [illegible] governo non è un peccato [illegible] una vergogna dopo un responso elettorale [illegible] favorevole», ribadisce Gianni Alemanno. «Auspico - spiega Ignazio La Russa - [illegible] governo diverso. Io personalmente non sono interessato a fare il ministro e nel mio partito [illegible] ci sono velleità particolari, ma un rafforzamento del governo è conseguente al progetto di discontinuità. Noi - aggiunge La Russa - non facciamo diktat, non facciamo l'errore che ha fatto la Lega di dire questa è [illegible] proposta [illegible] basta. In settimana, velocemente e consensualmente, dobbiamo definire le [illegible] se con[illegible] che possiamo fare in questo anno di fine legislatura. Non dobbiamo passare un anno a logorarci, altrimenti sarebbero meglio le elezioni anticipate». Ma il partito di Fini non sembra intenzionato a fare le barricate se al posto di un nuovo governo il premier proporrà alcuni aggiustamenti. Prioritario per via della Scrofa è concordare interventi mirati per il Mezzogiorno e la chiusura del contratto degli statali, oltre ad una riforma fiscale calibrata sulle famiglie.

Ma chi andrà al vertice di giovedì? Non è ancora certa la presenza di Gianfranco Fini che in questi giorni si trova negli Stati Uniti. Lo spostamento di un giorno della riunione dovrebbe consentire al ministro degli Esteri di essere presente. Tuttavia La Russa continua ad assicurare che An sarà rappresentata da lui, Alemanno e Matteoli. «Credo che non ci sarà Fini: a me risulta che rientra a fine settimana. Tra l'altro, prima di partire, lui ha parlato due volte con Berlusconi. In ogni caso i tre vicepresidenti sono in grado di rappresentare il partito». [a. l. m.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

QUANTO più andrà diffondendosi l'orrore sessuale negli omicidi, nelle torture e negli stupri famigliari [illegible] di branco, nell'indifferenza e nell'impotenza, tanto più rarefacendosi fino ai margini dell'impossibilità [illegible] dell'inaudito [illegible] farà sublime, toccherà zenith di assoluto l'amore tra autentici amanti di sesso opposto, che però dovranno sforzarsi di passare inosservati, di nascondere la loro passione [illegible] la loro armonia, perché non sarebbero tollerati da un mondo di boia posseduti e di vittime in attesa.

Il filosofo ignoto

L'EX CAPO DEL GOVERNO SPAGNOLO RIVELA IN UN LIBRO IL RETROSCENA DI UN LORO INCONTRO DEL 1993

AZNAR

«A Berlusconi consigliai di non scendere in campo»



Silvio Berlusconi con José Maria Aznar all'indomani della strage terroristica ■ Madrid dell'11 marzo 2004

retroscena

Gian Antonio Orighi

MADRID

SORPRESA: nel '93 José María Aznar sconsigliò a Silvio Berlusconi di entrare in politica quando la decisione del presidente del Consiglio ■ era ancora pubblica. Non solo: l'ex premier popolare spagnolo tra il '96 ed ■ 2004 fece entrare Forza Italia nel Partito popolare europeo contro la volontà e la reticenza della maggior parte dei suoi dirigenti. Sono le principali novità contenuto nell'ultimo libro che ha scritto l'ex capo del governo di Madrid, "Retratos y perfiles, de Fraga a Bush", che sta per arrivare in librería nelle edizioni Planeta.

Il testo raccoglie le impressioni di Aznar sui potenti della Terra conosciuti durante i suoi otto anni di governo. «L'editrice, dopo il mio primo libro, mi propose di scrivere un volume di ricordi e commenti sui momenti e personaggi significativi della mia vita governativa. All'inizio pensai che era ■ compito da memorialista che doveva essere lasciato a un futuro più lontano, ma poi l'idea divenne sempre più attraente», scrive nel prologo l'ex premier che però, per la st■ definitiva, si è fatto aiutare da un giornalista, José María Marcos.

Il medaglione dedicato a Silvio Berlusconi è lungo otto pagine e mezzo: lo stesso spazio dedicato alla amatissima moglie Ana Botella Serrano, una pagina in più del ritratto dell'amico Putin; ma due in meno di quelle dedicate a George W. Bush, suo grande punto di riferimento ideologico, ■ tre in meno di quelle in cui fotografa il premier inglese Tony Blair. Addirittura sei pagi■ in meno di quelle dedicate all'avversario europeo forse più ostico, il presidente francese Jacques Chirac.

Nel ritratto del premier italiano c'è tutto Aznar. Ovvero, l'esatto opposto di Berlusconi sia come carattere che come stile di vita: ■ ispettore fiscale che ha mantenuto la pignoleria come caratteristica (la moglie ricordava anni fa che non si è mai scordato ■ vita sua di mettere ■ cappuccio al dentifricio), introverso, oratore non brillante, spartano, poco amico dei media, un leader che ha dato interviste con il contagocce. Oggi Aznar è presidente del pensatoio popolare, la "Fundación Faes", si è allontanato dalla politica attiva, pur rimanendo presidente della "Internazionale Democratica di Centro" (la ex Internazionale Democristiana da lui rifondata nel 2001) e presidente onorario del partito che ha diretto con mano di ferro dall'89 fino al 2003. Intanto è professore alla Georgetown University di Washington e continua a frequentare il presidente Bush.

LA FRASE-CHIAVE

«Un giorno del 1993, dopo le elezioni di marzo e prima della fine dell'anno, Silvio Berlusconi mi fece giungere il messaggio che era interessato a incontrarmi. Lo ricevetti molto volentieri. Non ci eravamo incontrati prima e mi risultava un po' enigmatico il motivo della visita. Proprio Berlusconi mi spiegò che voleva vedermi perché seguiva da parecchi anni la linea di azione politica del Partido Popular, e lui considerava come proprie le idee che difendevamo noi. Voleva anche un mio consiglio perché aveva preso una delle decisioni più importanti della sua vita: entrare in politica in Italia. La mia reazione immediata, quasi istintiva, fu consigliarlo di non fare quel passo».

José Maria Aznar



Berlusconi accoglie Aznar nella sua villa di Porto Rotondo

L'esordio sul nostro presidente del Consiglio, di cui poi diven■ molto amico condividendo anche la scelta (non combattente) di scendere in campo con Bush ■ Blair nella liberazione dell'Iraq da Saddam Hussein, è una rivelazione assoluta. Il primo incontro è richiesto da Berlusconi, «un uomo molto conosciuto e con interessi molto vari in numerosi campi, ■ investimenti in aziende audiovisive spagnole e con contatti di prima fila nell'allora governo socialista». Il Cavaliere, che conosce la Spagna e gli spagnoli da una vita (compreso l'ex premier socialista allora al potere, Felipe González), prima gli confessa che da tempo segue «la linea di azione politica» del Partito popolare spagnolo. Poi, gli rivela la vera ragione della visita. «Veniva da ■ per chiedermi un consiglio o almeno ■ suggerimento perchè, dopo averlo meditato molto tempo, aveva preso la decisione di entrare in politica. Si proponeva di creare una rete di associazioni e di club che mobilitassero la società e servissero d'appoggio al suo progetto», assicura l'ex premier spagnolo. La risposta non potrebbe essere più negativa: Aznar, di solito molto prudente, gli sbotta in faccia il suo no. Berlusconi replicae seccato: «Lei non è la persona più indicata per dare una raccomandazione così».

> Ha rappresentato un fattore di cambiamento, uno strappo non esente da una certa volontà di provocazione Durante il suo primo governo, visse l'esperienza dolorosa di ciò che significa l'azione politica, forse comprese quello che gli avevo voluto dire nella nostra prima conversazione e decise di creare un partito forte e serio

Ma Aznar non si arrende e contrattacca: «Per i molti anni che sono in politica, ero la persona più adatta per consigliargli di non dedicarsi alla vita politica». Altro scambio di battute. «Io sempre ho avuto successo», risponde Berlusconi, definito come «una persona ■ grande ambizione e con ■ capacità straordinaria per far diventare realtà tutto quello che ■ proponeva». Comunque, il Cavaliere non dà retta ad Aznar, che ammette: «Continuò ■ la sua idea e riuscì ad avere ancora successo vincendo le elezioni nel '94». A questo punto il leader spagnolo si prende la rivincita. Dopo aver ricordato che si trattò di una «vittoria effimera perchè si dovette dimettere nello stesso dicembre per il contrasto ■ Bossi», aggiunge: «Durante quei mesi, Berlusconi visse l'esperienza dolorosa di ciò che significa l'azione politica, forse comprese quello che gli avevo voluto dire nella nostra prima conversazione, e prese la decisione cruciale di creare un partito politico forte e serio».

Aznar ■ da sempre attento osservatore della politica italia■: come ricordava Francesco Cossiga, «è persino al corrente delle percentuali provinciali e regionali». Forte di questa sua conoscenza, tratteggia la figura pubblica dell'amico italiano: «Berlusconi non è un politico classico, né capisce le usanze politiche consacrate dalle abitudini. Ha una personalità molto forte e spiccate fin da giovanissimo, quando cominciò a guadagnarsi la vita ■ animatore musicale nelle navi da crociera per il Mediterraneo e poi fondò la prima impresa quando studia■ all'università. Quel carattere espansivo ed aperto risulta attra■ e produce molte simpatie ma anche una avversione considerevole».

Per spiegare il successo di Berlusconi, Aznar fa riferimento ad alcuni fattori-chiave: il fatto che il Cavaliere ■ l'uomo più ricco d'Italia nonché proprietario di media molto importanti («una singolarità che obbligatoriamente avrebbe provocato più di una polemica»), Tangentopoli, la fine dell'Unione Sovietica. E sentenzia: «Bisogna tener conto di questo quadro per capire veramente la ■ figura: un fattore di cambiamento, uno strappo non esente da una certa volontà di provocazione. Queste circostanze spiegano perchè Berlusconi ■ un politico atipico, quasi eccentrico in Italia e ■ Europa. Molte persone solevano reagire davanti a lui con stupore, come se ■ fosse dei loro - ed effettivamente non lo era - e quella condizione gli rendesse impossibile la politica, riservata ■ professionisti, a quelli di sempre».

Ormai siamo ai complimenti: «Berlusconi (mai ■ chiama per nome, mentre invece il Cavaliere si rivolge al "caro José María", ndr) ■ esprime con ■ spontaneità più propria dell'attività imprenditoriale che della vita pubblica. Concede anche grande importanza alla bellezza ■ all'estetica. Non ■ esagerato affer■ che, anche nel modo con cui ha orientato la vita, ha un'anima da artista». ■ sottolinea: «Ha fatto spesso dichiarazioni polemiche, e questo dimostra che non è diventato ■ politico professionista. Mai lo è stato e, di fatto, non ha ■ cercato di esserlo. Non deve neanche tentare di esserlo perchè, nel caso poco probabile che ■ riuscisse, perderebbe buona parte del suo fascino personale, compreso quello politico».

Siamo alla fine del ritratto. Dopo aver rievocato che fu merito suo l'ingresso di Forza Italia nel Ppe, che il modello aznariano divenne un esempio da imitare in Italia, l'ex capo del governo spagnolo conlude: «Durante quegli anni abbiamo intessuto una relazione personale di cordialità, di mutua simpatia, di amicizia personale. L'attitudine di Berlusconi fu sempre positiva per la Spagna». E, infine, un'orgogliosa rivendicazione: «A volte mi dice, con tono ameno, che sono stato il suo maestro nella vita pubblica. Mi chiama persino professore, ■ afferma ■ seguire puntualmente le mie istruzioni».

«OTTO ■ DI ■»

■ prima volta non lo citò mai

■ Stavolta Aznar ■ ■ e dimenticato dell'amico Silvio. A maggio, nel suo «Ocho años ■ gobierno», ■ premier popolare ■ ■ ■ neanche ■ volta il Cavaliere, ■ la sua biografia (300 pg), spaziasse per gli 8 anni ■ cui era stato al potere. Però nel ■ ultimo libro ■ ancora in libreria, «Retratos y perfiles, ■ Fraga a Bush», in uscita dai tipi di Planeta, 400 pagine in cui Aznar (volpe in basco) tratteggia 36 tra politici e vip, l'ex capo del governo dedica al premier 9 pagine.

IL LIBRO



PIACE L'IDEA DI RITORNARE AL PROPORZIONALE

Applausi bipartisan alla proposta Cossiga

L'Udc: idea interessante, il presidente del Consiglio ci pensi. Il Pdci: ne saremmo felicissimi

Giacomo Galeazzi

ROMA

Consensi «bipartisan» all'appello di Francesco Cossiga a favore del ritorno al sistema proporzionale. Dalle file ■ maggioranza e dell'opposizione piovono adesioni e qualche presa di distanza sulla proposta lanciata ieri dall'ex presidente della Repubblica in un'intervista alla Stampa.

«Berlusconi vada in Parlamento - invoca Cossiga - e proponga all'opposizione un tavolo comune per elaborare (nell'anno che resta prima delle elezioni politiche) un disegno di legge per il ritorno al proporzionale, con uno sbarramento non punitivo per le forze minori».

Favorevoli ■ esitazioni i centristi. «Aderiamo al progetto di riforma anche se la priorità indicata da Marco Follini è rispondere al disagio emerso alle Regionali. Accanto a questa, tornare al proporzionale è condivisibile», annuncia Rodolfo De Laurentis, dell'Udc. Sì anche da Alleanza nazionale. «Siamo pronti a votare una legge elettorale proporzionale ma conservando il premio di maggioranza, il bipolarismo e le alleanze preventive, che vanno fatte prima e non dopo le elezioni, come avviene oggi alle Regionali - spiega Mario Landolfi - temo solo che sia un'ipotesi tardiva. Non penso che adesso l'Unione si lascerebbe irretire: prima delle Regionali sarebbe stata recepita meglio. Certo accompagnandola alle priorità indicate da Berlusconi nella sua lettera, dalle famiglie al Mezzogiorno, può diventare un'idea interessante. Se fossi nel premier seguirei il consiglio del ex capo dello Stato».

Favorevole, con qualche riser■ sulla tempistica, il presidente dei senatori dei Verdi, Stefano Boco: «Non la vedo ■a cosa possibile ora, ma per l'inizio della prossima legislatura, siamo interessati ad una seria riflessione sul proporzionale». Nessun dubbio per il Pdci, schierato per il proporzionale ■ sbarramento. «Si tornerebbe all'antico, e ne sarei felicissimo - commenta il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto - siamo disponibili a lavorarci subito. Una larga intesa tra la Casa della libertà e tutta l'opposizione rappresenta una prospettiva utile fin da questo scorcio finale di legislatura». Si esprime in termini positivi sull'ipotesi di Cossiga pure Gianni De Michelis, segretario del Nuovo Psi. «Siamo iperfavorevoli e Berlusconi ha fatto un grave errore a non varare la riforma elettorale subito dopo le elezioni del 2001 - commenta De Michelis - così è rimasto in piedi un meccanismo bastardo che rende ingovernabile il Paese, spinge la gente a votare contro e non a favore e crea un effetto pendolo per cui la sconfitta (che è un fatto fisiologico in qualsiasi democrazia) da noi provoca subito transumanze da una parte all'altra».

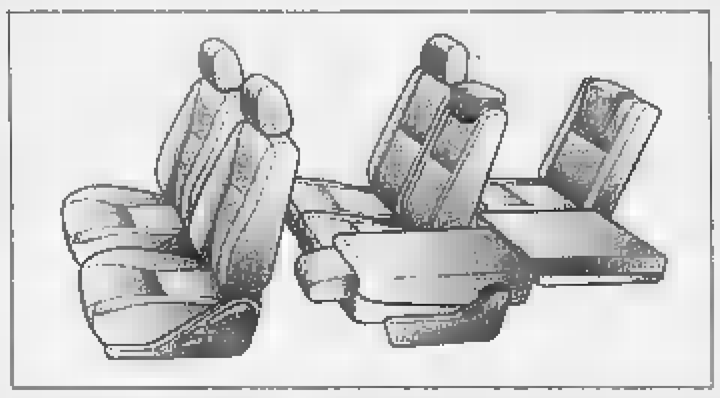
Più cauta la reazione di Forza Italia. «Quella di Cossiga mi sembra una provocazione perché parte dalla premessa che sia finito il bipolarismo, situazione che non ■ è affatto verificata. La sua proposta resta, perciò, nel campo delle ipotesi astratte - taglia corto Lucio Malan, vicecapogruppo «azzurro» a Palazzo Madama - poi non c'è il clima per una soluzione simile: l'opposizio■ non ■ davvero disponibile». E in effetti secondo il vicepresidente del Senato, Lamberto Dini (Margherita) il centrosinistra intende piuttosto ■ ■ un bipolarismo più avanzato. «Lo dimostra l'esperienza della Fed - sottolinea Dini - l'Italia ha bisogno del bipolarismo, e quindi del sistema maggioritario che favorisce l'aggregazione tra i partiti. Nulla vieta alla maggioranza di operare una riforma in senso proporzionale, ma lo farebbe sotto la propria responsabili.

TOYOTA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.



Consumi da 8,2 a 7,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 [illegible] 185 a 184 g/km.



EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto di spazio nel mondo dei monovolume compatti. Corolla Verso è l'unica della sua categoria ad avere, sia nella versione 5 che 7 posti, l'Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche mosse e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, senza dover rimuovere i sedili dall'auto.

Versioni 5 e 7 posti • **Motori:** Turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV) • Benzina, tutti EURO 4 a fasatura variabile: 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV) • **Di [illegible]rie:** [illegible] airbag • ABS • Controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC) • Climatizzatore • Impianto audio con lettore CD, [illegible] altoparlanti • comandi al volante • Computer di bordo.

EURO NCAP
www.euroncap.com
TOYOTA COROLLA VERSO

L'AUTO PIÙ SICURA DELLA CATEGORIA

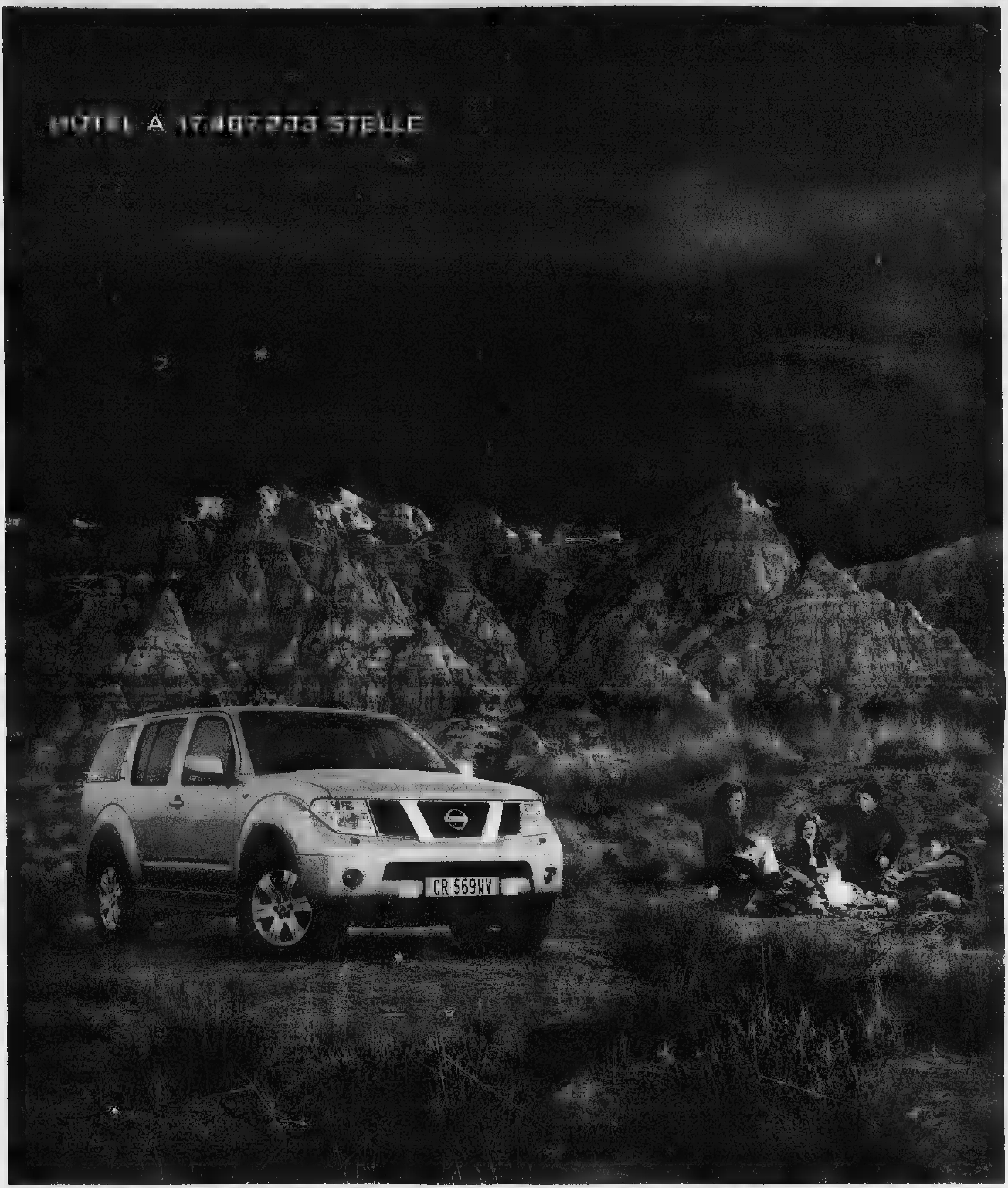
VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Toyota è orgogliosa di partecipare
EXPO [illegible] JAPAN

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
informatevi presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



LE INDAGINI DELLA PROCURA DI ASTI

Una segnalazione da Roma e scattano le intercettazioni



Il portale internet dell'Enoteca regionale

■ L'inchiesta condotta dal procuratore Sebastiano Sorbello dovrà superare anche le prevedibili eccezioni di competenza territoriale. Perché si è mossa [illegible] procura [illegible] Asti e non quelle di Torino o di Roma dove hanno sede le due enoteche presiedute da Garrone? Sorbello è un magistrato esperto. Ha lavorato a Torino ed alla guida della procura astigiana da una decina di anni. E' stato anche chiamato a Roma a far parte della commissione Telecom-Serbia. Il suo interes[illegible] verso il mondo [illegible] vino e le variegate attività di promozione a spesa pubblica si è fatto concreto quando, [illegible] mesi scorsi, da fonti romane gli vengono riferite attività atte [illegible] distrazione di fondi e a false fatturazioni che avevano come protagonisti anche soggetti astigiani. Con il nucleo tributario della Guardia di Finanza al comando del capitano Sergio De Michelis ha predisposto controlli incrociati, intercettazioni e infine perquisizioni, in abitazioni e uffici dell'Astigiano, [illegible] Roma e Torino. In questa settima sono previste numerose audizioni di persone informate dei fatti: dirigenti dei due organismi e forse [illegible] attuali vertici delle enoteche regionali piemontesi. [s. mir.]

Da Tangentopoli a Borsano i casi del siciliano Sorbello


Il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello

■ Sessantadue anni, siciliano d'origine (è nato [illegible] Catania) ma ormai da molti decenni residente in Piemonte, Sebastiano Sorbello è uno dei più noti magistrati della «vecchia guardia», che a Torino si fece [illegible] ossa negli anni '70 con le indagini sulla malavita organizzata e sull'«industria dei sequestri». Giudice istruttore e poi a capo dell'ufficio dei Gip (giudici per le indagini preliminari), Sorbello ha seguito da vicino tutte le grandi inchieste della Tangentopoli piemontese di metà [illegible] '90: dallo scandalo Iacp alle mazzette per la costruzione del nuovo ospedale [illegible] Asti, dall'arresto dell'assessore regionale alla [illegible] Maccari [illegible] vicenda delle tangenti per il centro commerciale Le Gru. Nominato alla guida della Procura [illegible] Asti nell'autunno del 1994, anche [illegible] provincia Sorbello [illegible] ha mai smentito la sua fama di «duro»: ha coordinato le indagini sulla ricostruzione dopo l'alluvione, sullo smaltimento irregolare [illegible] rifiuti tossici, sull'arresto di un ex maresciallo dell'Arma che aveva [illegible] una ragazza, su un giro miliardario di false fatture in cui era coinvolto anche l'ex presidente del Torino Gianmauro Borsano. Più di recente è stato anche membro della Commissione ministeriale per la riforma del Codice Penale. [g. bal.]

IPOTESI DI REATO: TRUFFA. OTTO LE PERSONE COINVOLTE NELLA VICENDA

Inchiesta sulle Enoteche sottosegretario indagato

E' Teresio Delfino (Udc) che si difende: con la delega al settore vitivinicolo mi sono sempre e solo occupato di politiche di indirizzo


Teresio Delfino primo a sinistra con Ovidio Mugnai (al centro) e Pierdomenico Garrone

Alberto Gaino

L'inchiesta astigiana sulle enoteche pubbliche sale [illegible] livello e investe il sottosegretario alle Politiche agricole. Teresio Delfino, che nello scorso fine settimana ha ricevuto un'informazione di garanzia per gli stessi reati contestati a Pier Domenico Garrone: associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata (tentata e realizzata) in danno dello Stato e false fatturazioni. Il parlamentare cuneese dell'Udc ha nominato [illegible] difensore, l'avvocato Fulvio Gianaria, e commenta [illegible] coinvolgimento nelle indagini [illegible] pacato «ho piena fiducia che l'ulteriore sviluppo dell'inchiesta chiarisca la situazione e i ruoli dei soggetti interessati». Poi aggiunge di avere «piena consapevolezza dell'esito positivo della stessa». In altre parole, piu chiare, l'uomo politico [illegible] dichiara estraneo alle accuse [illegible] sicuro che [illegible] tutto d'un pezzo dalle indagini.

Delfino dice «Ho la delega al settore vitivinicolo e in questa veste sono tra coloro che hanno piu lavo[illegible] alla nascita nel 2003 di Enoteca d'Italia, scelta condivisa da Ministero, Regioni e filiera del settore. Non mi sono occupato che di politiche di indirizzo, rispettando rigorosamente le [illegible] competenze». Come spiega il suo coinvolgimento in accuse così gravi? «Non svolgo altre considera[illegible]. Stop.

Nemmeno il suo legale sa dire se l'avviso di garanzia consegnato al sottosegretario sia stato contestuale a una richiesta di autorizzazione a procedere al Parlamento nei confronti del deputato. Senza la quale non si possono perquisire studio e casa, tanto meno utilizzare eventuali intercettazioni telefoniche [illegible] ambientali che riguardino Delfino. «L'inchiesta è stata aperta nel corso del 2004 - osserva l'avvocato Claudio Simonelli, difensore di Garrone - e l'atto notificatoci è molto stringato. Il magistrato ci ha fatto sapere lo stretto necessario, riservandosi di tenere coperte [illegible] carte che [illegible]. Si tenga conto che l'indagine risale al 2004». L'allusione è a conversazioni captate come possibile filo conduttore della raffica di avvisi di garanzia.

Il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello, titolare dell'inchiesta, ha ipotizzato con i reati [illegible]stati uno [illegible] forte di accuse: [illegible] parte [illegible] false fatture per operazioni gonfiate [illegible] inesistenti che si traducono in finanziamenti pubblici ottenuti [illegible] [illegible] truffa [illegible] chiesti (qui scatterebbe la tentata truffa). Parti lese: lo Stato e forse la Regione. L'Enoteca del Piemonte vive di attività promozionali e fornisce servizi all'Enoteca d'Italia. Che, a differenza dell'altra, non è un con[illegible] pubblico, ma una srl le cui quote sono tuttavia detenute dal ministero. Se non l'intreccio di rapporti fra gli indagati, almeno il contesto è chiaro.

Al ministero è stato perquisito l'ufficio, martedì scorso, del capo di gabinetto di Delfino, Nicola De Felice, [illegible] è [illegible] consegnato identico avviso di garanzia, così [illegible] [illegible] altri 4: Garrone, l'ex uomo immagine di Enzo Ghigo nei primi cinque anni del suo governo regionale [illegible] presidente dimissionario di Enoteca d'Italia e del Piemonte; Piero Sarasso, direttore di quest'ultima; Ovidio Mugnai, presidente del [illegible] del Distretto del vino del Nord Piemonte, e Pierpaolo Gherlone, procuratore dal 2003 di Enoteca d'Italia, dal 2004 di quella del Piemonte, pure lui dell'Udc, fa parte del direttivo nazionale del partito.

Gli indagati [illegible] almeno 8: il settimo sarebbe [illegible] funzionario [illegible] Ismea, l'ottavo Fabrizio Moltironi, presidente di Buon'Italia, entrambe società operative del ministero che [illegible] [illegible] precedenza detenuto le quote di Enoteca d'Italia. Sono in vista altri colpi di scena? Negli ultimi giorni si [illegible] notato un discreto via [illegible] [illegible] testimoni alla procura astigiana, presentatisi spontaneamente, pare, dopo le prime notizie di stampa sull'«affaire».

IN POCHI ANNI TANTI MILIONI [illegible] [illegible] IMMAGINE [illegible] PROMOZIONE

Torino-Roma, un asse in nome del vino

L'ascesa dell'ex presidente Garrone tra politica e made in Italy

[illegible]io

Sergio Miravalle

L' INCHIESTA ha acceso i riflettori giudiziari sull'attività di due enoteche pubbliche, nate per diffondere e promuovere l'immagine del vino. Una a Torino l'altra a Roma. Entità diverse, ma con un solo presidente, fino [illegible] pochi giorni fa. Pier Domenico Garrone, cinquantenne loquace e grande messaggi[illegible]. I suoi Sms inviati su centinaia di telefonini finiscono immancabilmente con la parola «Evviva» [illegible] il punto esclamativo. Manager di una azienda di telecomunicazioni, si occupava di turismo. Vicino alle posizioni di Forza Italia entrò anche nello staff del presidente della Regione [illegible] Ghigo per uscirne poi in maniera repentina. Diventa presidente dell'enoteca di Acqui [illegible] questo titolo gli consente di venire indicato alla guida della nascente Enoteca del Piemonte, creata da una legge regionale del 1999 come consorzio tra le 10 enoteche pubbliche già esistenti (Barolo, Grinzane Cavour, Canale, Mango, Canelli, Gattinara, Vignale, Roppolo, Barbaresco e la stessa Acqui). Si pensa [illegible] nascita di una undicesima enoteca a Torino. C'è chi indica palaz[illegible] Barolo, altri l'aeroporto di Caselle. L'allora assessore Scanderebech, prova a metterci al vertici un suo amico medico. Le altre enoteche si ribellano [illegible] prevale Garrone che avvia [illegible] forte politica di immagine. Il consorzio ottiene dalla Regione fondi per circa 3 milioni di euro in 4 anni. Ora pare ci sia un buco in bilancio di almeno un milione. Produce opuscoli [illegible] rimpingua un sito internet. Punta ad aprirsi [illegible] mondi lontani dal vino. A Belgirate, sul Lago Maggiore, si annuncia più volte la realizzazione del film «Vino, patate e mele» [illegible] [illegible] la Eagles Pictures di Gianpaolo Sodano. Doveva [illegible] ambientato nelle Langhe. Svanito. Sono rimaste le interrogazioni in Consiglio regionale. Nasce invece un documentario multimediale intitolato «Una grande fortuna».

Nel frattempo Garrone, [illegible] Delfino a Roma come sottosegretario alle vitivinicolture, viene indicato alla presidenza della nascente Enoteca d'Italia, società operativa controllata [illegible] Buonitalia e dal Ministero [illegible] [illegible] forte dotazione di milioni [illegible] spendere in immagine e promozione. Il procuratore finanziario è sempre Pier Paolo Gherlone, astigiano, anch'egli dell'Udc, membro del Consiglio di amministrazione di Ismea.

«Enoteca d'Italia» [illegible] tra i contrasti con l'Enoteca italiana di Siena. Avvia un programma di presenze internazionali, prima ad Atene a Casa Italia durante le Olimpiadi, poi in Portogallo per gli Europei di calcio e a Parigi al Salone del cioccolato. Annuncia una pubblicazione internazionale «The Wine Journal»: 4 pagine edite per il Vinitaly dell'anno scorso, [illegible] [illegible] immancabili foto del presidente. Le casse [illegible] svuotano, ci sono in attesa progetti per 2,5 milioni di euro, ma ora tutto è sequestrato. Il vino può attendere.

DIRETTORE ARIVA

Cresta entra nell'inchiesta sull'Ares

Anche l'ingegnere Luigi Cresta, direttore generale di Ativa spa, [illegible] indagato nell'inchiesta sugli appalti stradali truccati gestiti dall'Ares Piemonte, la «giovanissima» agen[illegible] regionale per le strade voluta dall'amministrazione Ghigo nell'ambito dello scorporo delle competenze regionali dell'Anas. Ha ricevuto un avviso di garanzia per concorso in corruzione il manager della società «Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta», concessionaria anche della tangenzia[illegible] torinese e [illegible] Torino-Pinerolo in costruzione. In un'indagine parallela su appalti di opere olimpiche, gestita dallo stesso pool di pm coordinato dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, è inquisito Marcellino Gavio che dell'Ativa controlla il pacchetto di maggioranza insieme alla famiglia Mattioda. Cresta verrà sentito oggi dai magistrati. In attesa dell'interrogatorio il suo difensore, l'avvocato Alberto Mittone, ha scelto di non rilasciare alcuna dichiarazione.

Le tracce delle accuse all'ingegner Cresta vanno cercate nell'ordin[illegible] di [illegible] cautelare (si trattò di arresti domiciliari) nei confronti di Nicola Chiatante, il direttore generale dell'Ares dimessosi con lo scandalo. [illegible] pm Cesare Parodi e Paolo Toso gli contestarono - e [illegible] gip Silvia Bersano Begey valutò positivamente l'impianto dell'accusa - di aver manipolato l'assegnazione dell'appalto per la «variante all'abitato di Strevi», sull'asse fra Alessandria e Acqui Terme. Oltre 38 i milioni di euro per realizzare i lavori. E 4 extra per la «direzione, misurazioni e contabilità». Gara d'appalto, quest'ultima, vinta da un'associazione temporanea fra imprese (Ati), e per [illegible] [illegible] scattata l'accusa di turbativa d'asta per Chiatante in concorso con Gilberto Valle, titolare dello Studio Valle progettazioni di Roma.

L'Ati è stata costituita da Valle con Sina (gruppo Gavio), Ativa Engineering e Soteco. Chiatante ne è stato il promotore perché [illegible] gradiva che la società di ingegneria di Ativa spa partecipasse alle gare associandosi con Metropolitana Milanese spa presiedu[illegible] da Giulio Burchio. Valle lo aveva sollecitato [illegible] farlo lavorare in Piemonte. [illegible] questa cornice di rapporti privilegiati e vietati si sarebbe mosso l'ingegner Chiatante fra il l'aprile e il dicembre 2004.

Non era noto che sarebbe scattata un'accusa di corruzione nei confronti di Cresta, per quanto già in quell'ordinanza si facesse riferimento a un collaudo [illegible] un tratto della Torino-Pinerolo affidato da Ativa a Chiatante. E si sottolineasse come la fattura che l'allora direttore generale di Ares avrebbe emesso per aver svolto quell'attivi[illegible] professionale privata sarebbe stata la garanzia per ottenere un fido di [illegible] mila euro dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo. Oggi si sa che i collaudi affidati [illegible] Chiatante da Cresta sarebbero stati [illegible] e relativamente ad opere - [illegible]ti stradali - [illegible] semplice valutazione per un professionista del livello di Chiatante. Forse in base anche ad altri elementi d'accusa, i pm hanno ritenuto che i collaudi fossero il prezzo della corruzione dell'ex manager pubblico. [al. ga.]

EMENDAMENTO DEL GOVERNO

Da Roma 50 milioni per i Giochi

Il Governo ha presentato ieri un emendamento al decreto sulla competitività all'esame del Senato che mette a disposizione del Comitato organizzato[illegible] dei Giochi cinquanta degli ottanta milioni necessari per riequilibrare i conti del Toroc. Gli altri trenta saranno trovati attraverso una serie di [illegible] [illegible] che il sottosegretario allo Sport e supervisore olimpico, Mario Pescante inizierà [illegible] trattare con i vari ministeri: dal Viminale per la sicurezza alla direzione della Protezione civile per l'accoglienza dei volontari, dal Turismo per quanto riguarda la promozione alla Salute. Senza dimenticare che «in [illegible] di necessità gli enti locali, cioè Regione, Comune [illegible] Provincia hanno già dato la loro disponibilità ad interveni[illegible] dal punto di vista economico», spiega Pescante durante la conferenza stampa convocata per presentare le iniziative congiunte [illegible] il Torino Calcio per la promozione dei giochi [illegible] cui ha partecipato anche il vicepresidente vicario del Toroc, Evelina Christillin.


Mario Pescante

Il sottosegretario, comunque, si dice convinto che «l'ora dei tagli sia finita anche perché in questi quattro mesi non ho fatto altro che ridurre i costi. Adesso [illegible] definitivamente passati alla fase operativa. La situazione è decisamente cambiata [illegible]spetto ad alcu[illegible] mesi fa. Il 18 e il 19 aprile ci presenteremo all'Executive Board del Cio in programma a Berlino con le credenziali in regola». Il motivo? Secondo Pescante le «preoccupazioni di carattere finanziario sono terminate». Con l'approvazione dell'emendamento si completa infatti la seconda fa[illegible] dell'intervento [illegible] Governo che ha portato nelle scorse settimane all'assegnazione di altri ottanta milioni. Ma l'ottimismo del sottosegretario deri[illegible] anche dal fatto che sono «state superate anche le difficoltà di carattere operativo che avevano di fatto paralizzato la macchina del Toroc. Abbiamo voltato pagina e quindi la prossima riunione sarà molto meno difficile delle precedenti a cui abbiamo partecipato».

Pescante [illegible] riferisce alla decisione di licenziare il direttore e il vicedirettore g[illegible]le, Paolo Rota e Marcello Pochettino, [illegible] di sostituirli con Cesare Vaciago e Luciano Bar[illegible]. Un cambio che [illegible] stato accompagnato dalla riorganizzazione interna della macchina del Toroc con il passaggio dalla fase dell'organizzazione orizzontale a quella operativa con strutturazione verticale e l'individuazione di responsabili dei siti. [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Serve più visibilità per le piste ciclabili» - «Non [illegible] deve pagare [illegible] per lo zerbino davanti all'ingresso» - «Che tristezza i drogati sotto le nostre finestre» - «Attenti [illegible] chi promette sconti gonfiati»

Una lettrice ci scrive:

«Non basta che la città costruisca tante e belle piste ciclabili se poi nessuno [illegible] garantisce l'utilizzo. Faccio l'esempio delle auto che occupano interamente la pista ciclabile di corso Matteotti, in particolare nel tratto da c.so Galileo Ferraris a c.so Vinzaglio. Capisco che la pista possa essere segnalata male, ma rimane comunque un fatto: o la si chiude o la si fa rispettare a tutti.

«Forse si potrebbe rialzare la pista, come è stato fatto per via Bertola? Mi sembra che dopo tanti incidenti [illegible] quel tratto questa soluzione [illegible] funzionato. In fondo risulterebbe meno rischioso per tutti: ciclisti, pedoni e automobilisti».

Silvia Pecorella

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

«Ha ragione la fiorista che protesta perché un vigile gli ha detto che dovrebbe pagare una tassa specifica per posizionare uno zerbino davanti all'ingresso del suo negozio. L'art. 28 del Regolamento di Polizia Urbana consente "la libera collocazione [illegible] zerbini presso le [illegible]glie di esercizi pubblici o commerciali e simili".

«Diversa, invece, la vicenda dell'automobilista multata per pochi minuti ed un ingresso della Ztl. Premesso che l'orario dei varchi [illegible] regolato sul [illegible]le orario dell'Istituto Galileo Ferraris, il Codice della Strada, in questo caso, non prevede tolleranze che, invece, in altri casi contempla (per il rilevamento della velocità, ad esempio, il 5%). Verifichi, quindi, la possibilità di un ricorso ai competenti organi».

Walter Gerbi

Un lettore ci scrive:

«Abito da diversi anni in via Berthollet nel tratto tra piazza Madama Cristina e corso Massimo d'Azeglio, nel cuore di S. Salvario, da sempre punto di ritrovo di spacciatori e tossici.

Da un paio di mesi, però, la situazione è precipitata. Dall'imbrunire e fino a notte fonda ci imbattiamo in giovani [illegible] [illegible] bucano seduti sul marciapiede tra una macchina e un cassonetto dei rifiuti. C'è un continuo andirivieni di auto che accostano lungo il Valentino con giovani che saltano le protezioni del tram sotto l'effetto della droga [illegible] in preda all'astinenza e, dopo rapidi scambi con gli spacciatori, e vengono ad iniettarsi la dose sotto le nostre finestre.

«Fino a qualche tempo fa gli spacciatori, per pudore [illegible] per timore delle forze dell'ordine, agivano con circospezione; ora il triste commercio è gestito in modo sfrontato da un numero incredibile di persone assiepate sotto i lampioni o in attesa dei clienti sulla collinetta del parco proprio all'altezza della nostra strada.

«Certo non è facile debellare il problema della droga, ma [illegible] è neanche giusto star solo a guardare [illegible] [illegible] alcu[illegible] possibilità di intervenire direttamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono veramente deluso dal comportamento di alcuni commercianti che, da un lato si lamentano per una crisi crescente, [illegible] dall'altra non perdono occasione per scontentare i clienti.

«Da qualche tempo sono alla ricerca di sedie per quella che diventerà la [illegible] [illegible] cucina con tanti sacrifici, purtroppo cerco un modello particolare per un problema alle mie gambe dovuto ad un incidente stradale e nella fine del 2004 [illegible] ho visto [illegible] paio adatto alle mie esigenze a [illegible] 136 l'una presso un magazzino di mobili della cintura torinese.

«Individuato il modello, ho provato a cercare la stessa sedia presso altri fornitori con la speranza di risparmiare un po', [illegible] non l'ho trovata. Nel frattempo, con l'anno nuovo, le sedie che tenevo d'occhio nel giro di 10 giorni [illegible] passate a 146 [illegible] l'una [illegible] spiegazione ed in barba [illegible] tasso di crescita dell'inflazione.

«In questi giorni [illegible] partita una campagna pubblicitaria martellante di chiusura di questo mobilificio e di "sconti reali... non gonfiati!!!" dal 50% all'80%. Sono andato a vedere cosa potevano propormi per le sedie che interessano a me e il loro prezzo di listino è arrivato [illegible] [illegible] euro. Con lo sconto [illegible] 27% (non era da 50 a 80 secondo la pubblicità) potrei portarmele a casa pagandole 131 euro l'una.

«Ho chiesto [illegible] parlare con il responsabile ed ho chiesto se [illegible] una farsa? Risposta "guardi che le sedie, [illegible] ogni caso, le avrebbe pagate 146 euro, quindi il risparmio c'è". E' vero, ma perché far «credere che lo sconto varia tra il 50 e il 90 per cento cercando [illegible] ingannare il cliente sprovveduto?. Non sarebbe meglio un prezzo fisso che [illegible] varia ad ogni soffio di vento?».

Alessandro Citerni

specchiotempi@lastampa.it

Aosta
E REGIONE

ADDIO A [illegible] BANCOD, CONSIGLIERE REGIONALE PER 6 ANNI



Beniamino Bancod

Morto [illegible] di Chambave

E' morto domenica all'età di 90 anni Beniamino Bancod, [illegible] lungo titolare di [illegible] falegnameria oggi gestita [illegible] dei due figli. Beniamino Bancod ha avuto [illegible] intensa attività politica nelle [illegible] dell'Union Valdôtaine. E' stato per anni sindaco di Chambave e consigliere regionale. Bancod [illegible] stato eletto a Palazzo regionale nella V legislatura (dal 21 maggio 1968 [illegible] luglio 1973) con 699 voti di preferenza ed era tornato sui banchi dell'assemblea legislativa valdostana nella VI legislatura (dal 21 dicembre 1977 al 18 luglio 1978) in sostituzione di Severino Caveri. In quella tornata elettorale Bancod aveva ottenuto 543 voti di preferenza. I funerali dell'ex sindaco ed ex consigliere si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Chambave. [a. c.]

[illegible] DEL SINDACATO DI SETTORE



Maurizio Moncada

Trasporti, la Cisl sceglie Moncada

Maurizio Moncada, funzionario delle Ferrovie dello Stato in servi[illegible] ad Aosta, è stato eletto domenica nell'assemblea all'Hotel Napoléon di Montjovet segretario regionale della Federazione italiana trasporti della [illegible]. Moncada, votato dal 91 p[illegible] cento degli oltre cento iscritti alla Fit Cisl regionale, è [illegible] terzo mandato quadriennale. Sarà affiancato da Marco Faccio per la parte amministrativa, Franco Mondet per il settore organizzativo e Enrica Gonthier per le pari opportunità. [illegible] relazione introduttiva, Moncada ha ricordato che «l'obiettivo della [illegible] Cisl [illegible] quello del contratto unico per i lavoratori del trasporto, dell'ambiente e dei servizi. Per superare le carenze del trasporto valdostano bisogna puntare su elettrificazione e raddoppio delle linee». [a. c.]

AOSTA, PRESENTATA IERI SERA LA LISTA UV. L'OTTIMISMO DI GUIDO GRIMOD

«Con questa coalizione possiamo battere tutti»

AOSTA

«Ci presentiamo con una lista di uomini e donne che vogliono proseguire l'opera di miglioramento della città avviata nella legislatura 2000-2005». Lo ha detto ieri sera il sindaco uscente Guido Grimod nel presentare [illegible] lista dei ventinove candidati dell'Uv [illegible] posto di consigliere comunale del capoluogo. In corsa ci sono gli assessori in carica Alberto Follien e Daniela Piassot, i consiglieri uscenti Salvatore Agostino, Dinella Bruschi, Renato Favre, Carlo Ferina, Jeannette Fosson, Giorgio Lorenzini, Carlo Norbiato. Tra i volti nuovi, ci sono Bruno Giordano (esponente del Psv di Bruno Milanesio), Giovanni Girardini (che dopo la partecipazio[illegible] alla convention di «Aosta Viva» pareva schierato nella formazione di Roberto Louvin), Giuseppe Sagaria presidente dell'Associazione commercianti di Aosta, Fausto Serra presidente dell'Aci Valle d'Aosta e Donatello Trevisan commissario regionale della Croce Rossa.

«Con questa squadra - dice un fiducioso Guido Grimod - [illegible] convinti [illegible] poter battere ogni avversario, "Aosta Viva" compresa». La lista dell'Uv, aggiunge Grimod «è parte di u[illegible] coalizione forte, perfettamente radicata nella città [illegible] che p[illegible] dote [illegible] programma di legislatura largamente comple[illegible]. Non siamo un raggruppamento di forze politiche messe assieme all'ultimo momento».

Nel programma di legislatura la coalizione in [illegible] inserita la lista Uv e che appoggia le candidature di Guido Grimod (sindaco) e Marino Guglielminotti (vice) ha come assi portanti «relazionare la città [illegible] il processo di integrazione europea, fare partecipare Aosta alle reti internazionali della cultura, della finanza, dell'innovazione, della produzione, del commercio [illegible] del turismo e confermare il ruolo del capoluogo regionale quale centro di coordinamento delle relazioni regionali». [a.c.]



La presentazione della lista dell'Union Valdôtaine

UNION VALDOTAINE

Candidato	Età	Candidato	Età
Salvatore Agostino	56	Lucia Pellissier	54
Dino Bruschi	57	Danielo Piassot	48
Lorenzo Cristofoli	53	Nicola Prettico	24
Elettra Crocetti	47	Ezio Riccio	52
Daniela Dellio	52	Giuseppe Sagario	58
[illegible] Favre	56	Nicole Sarteur	32
Carlo Ferina	58	Fausto Serra	59
Alberto Follien	57	Donatello Trevisan	30
Jeannette Fosson	[illegible]	Gimpietro Turcotti	68
Sergio Francesconi	[illegible]	Carlo Usel	50
Bruno Giordano	[illegible]	Andrea Vuillermoz	39
Giovanni Girardini	39	Enrico Zanella	[illegible]
Pasquale Infortuno	53	Lorella Zani	44
Giorgio Lorenzini	65	Emilio Zimara	[illegible]
Carlo Norbiato	44		

IL PROGRAMMA DI ALE VALLEE, CHE CON UNITA' SOCIALISTA E UDR APPOGGIA LOUVIN

«Vogliamo che la città sia il motore della Valle»

AOSTA

Tre forze politiche per [illegible] sola lista nel segno del rinnovamento. E' il marchio che distingue il raggruppamento di Alé Vallée, Unità Socialista di Claudio Signorile e Udeur di Clemente Mastella [illegible] che si affianca alla coalizione «Insieme per Aosta» per eleggere sindaco Roberto Louvin e vice Elena Nitri.

La lista, ha detto il senatore Guido Dondeynaz al momento dell'ufficializzazione delle candidature, «si ritrova pienamente nel progetto che ha portato alla realiz[illegible] della coalizione "Insieme per Aosta" che candida a sindaco Roberto Louvin ed Elena Nitri ed [illegible] un'aggregazione di forze politiche che non deve morire con il voto per le comunali». E' una lista, ha aggiunto Dondeynaz «con molti volti nuovi della politica che [illegible] affidano all'esperienza dei consiglieri comunali uscenti Edoardo Bich [illegible] Giuseppe "Pippo" Verduci». Per Bich, segretario politico di Alé Vallée «è una pattuglia nata per portare Aosta verso un processo di rinnovamento e di modernizzazione». Oltre ai due consiglieri comunali uscenti i candidati sono, parole di Dondeynaz, «uno spaccato della società aostana».

La coalizione Alé Vallée, Unità socialista, Udeur ha scelto di appoggiare Louvin-Nitri dopo aver discusso con la coalizione che propone Grimod-Guglielminotti. «Alla fine - ha detto Bich - la nostra scelta di appoggiare Louvin-Nitri [illegible] stata obbligata dai fatti. Da Grimod-Guglielminotti abbiamo trovato aria di [illegible] sia nelle persone [illegible] nei programmi, dall'altra sponda ci siamo trovati davanti a un progetto largamente condivisibile e nel quale riteniamo possibi[illegible] innestare la nostra voglia di ridare ad Aosta [illegible] ruolo che le compete, quello di motore politico, culturale, sociale e economico della regione». [a. c.]



La presentazione della lista di Alé Vallée

ALE VALLEE

Candidato	Età	Candidato	Età
Renato Arghittu	[illegible]	Paola Indelicato	[illegible]
Igor Badalassi	[illegible]	Massimo Loi	[illegible]
Debora Balzani	[illegible]	Denis Macri	[illegible]
Enrico Bich	[illegible]	[illegible] Maschi	[illegible]
Patrik Cangemi	[illegible]	Giuseppe Migliaccio	[illegible]
Lucio Cardone	[illegible]	Marco Musumarra	[illegible]
Corrado Carollo	[illegible]	Giovanni Nardone	[illegible]
Alberto Colarusso	44	Annarita Nassisi	[illegible]
Armando Condò	[illegible]	Sergio Olivero	[illegible]
Walter Coronglu	23	Claudia Padovani	[illegible]
Davide D'Agui	[illegible]	Silvana Pregnolato	[illegible]
Paolo Decembrino	44	Carmelo Sciré	[illegible]
Elisabetta Di Giacomo	33	Ermes Trucco	[illegible]
Stelvio Donatoni	[illegible]	Giuseppe Verduci	60
Diego Gastaldo	55		

in breve

SCUOLA
Venerdì e sabato si sono riuniti ad Aosta e a Charvensod i congressi di Sism e Sinascel, le due sigle del settore scuola della Cisl. In entrambi i congressi [illegible] presente il segretario nazionale Silvano Furegon. Riccardo Monzeglio è stato riconfermato segretario regionale del Sism e Corrado Fosson [illegible] Sinascel. [illegible] coadiuvare Fosson sono stati confermati i segretari Sandro Bertholin [illegible] Pina Gagliano. Nei due congressi [illegible] stato «ritenuto obiettivo irrinunciabile la definizione in Valle d'Aosta di un modello di scuola che dando attuazione alla riforma salvaguardi e valorizzi [illegible] particolarismo culturale e linguistico della nostra regione sanciti dallo Statuto speciale». Altra necessità condivisa: «Ricercare adeguate soluzioni [illegible] problematica [illegible] valutazione del servizio prestato [illegible] scuole [illegible] montagna che tanta ingiustizia [illegible] determinando fra i docenti precari».

VISITA IN [illegible]
Simulazione di dibattito e voto sull'introduzione [illegible] patois nel programma scolastico. Così gli alunni delle quarte e quinte elementari della sezione A di Pollein hanno per un giorno fatti i consiglieri regionali. La visita nell'ambito di «Porte Ouvertes» [illegible] stata guidata dal consigliere regionale Marco Viérin.

Nel tempio della moda in via Aubert 30 ad Aosta tessuti raffinati e materiali naturali per un look personalizzato

Esplode la primavera nelle nuove collezioni di Stefy 'O

Seta, lino, cotone, cappelli-scultura, tutto nel segno dei mitici Anni 60

LA primavera porta novità piene di colori e di freschez[illegible]. Nel tempio della moda, Stefy 'O di via Aubert 30 ad Aosta, la [illegible] collezione [illegible] all'insegna di tinte forti [illegible] tonalità accese, tra linee sartoriali e ricercata semplicità, tra jeans preziosissimi e tessuti esclusivi, tutto scelto da Stefy con grande stile e la solita ironia, sempre all'insegna della femminilità e del fascino.

Una collezione fatta di pezzi al tempo stesso semplici e speciali, raffinata e ricercata. Linee pulite ed essenziali, la cura per i dettagli (come un bottone, una impuntura, la fodera, la forma particolare di una tasca, un collo particolare), l'estrema cura nella scelta dei materiali, tutti naturali: 100 per cento cotone, lino , seta, anche mischiati tra di loro. Sono questi i punti di partenza della nuova collezione.

Stefy propone una vasta scel[illegible] di preziosi accessori in abbinamento [illegible] suoi abiti che vanno dalle sciarpe e pashmine in shantung di seta [illegible] [illegible] ricamati, ai bijoux [illegible] stile vintage, alle borse di diverse dimensioni, colorate, in seta e pelle o nappa, [illegible] a mano con perle [illegible] oro, ai divertenti cappelli-scultura rigorosamente fatti a mano, costruiti su una struttura in metallo, ricoperti di paglia e infine rifiniti in tessuto, alle «paperine» costruite con un intreccio di pelle colorata, turchese, giallo, verde e multicolor del nuovissimo marchio spagnolo di calzature «Lola Cruz».

Motivo ispiratore della collezione primavera-estate, è tratto dagli Anni 60, uno dei decenni più significativi del XX seco[illegible] sotto il profilo artistico, sociale e culturale. E' il periodo in cui la moda [illegible] libera da schemi fissi.

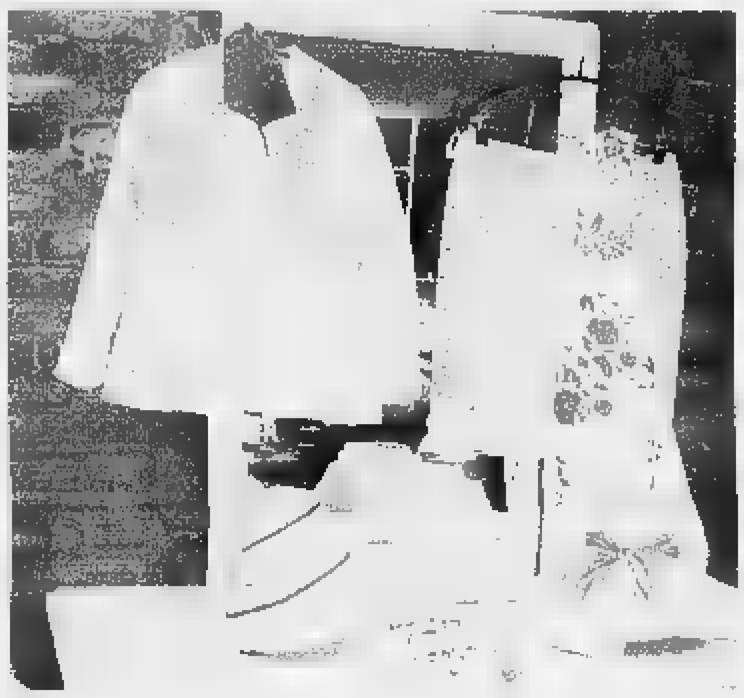
L'esaltazione della femminilità ha consentito alla donna frequenti cambiamenti di stile e abbigliamento. Ecco allora [illegible] proliferare, nei capi proposti da Stefy, [illegible] ricami, fantasie floreali, righe e quadretti; [illegible] l'uso di tessuti naturali come seta [illegible] cotoni, oppure tessuti particolari che prevedono l'inserimento di fili [illegible] metallo nella loro composizione per [illegible] maggiore resistenza [illegible] [illegible] effetto leggermente stropicciato; ecco emergere il gusto pulito dei naturali, con tonalità dal beige al verde, tagliati con oro e tanto, tanto bianco; ecco l'inserimento di pizzi, rouche leggeri [illegible] tessuti svolazzanti per impri[illegible] un generale [illegible] di freschezza; e infine le proposte di accurati abbinamenti che trovano la loro originalità nella apparente casualità.

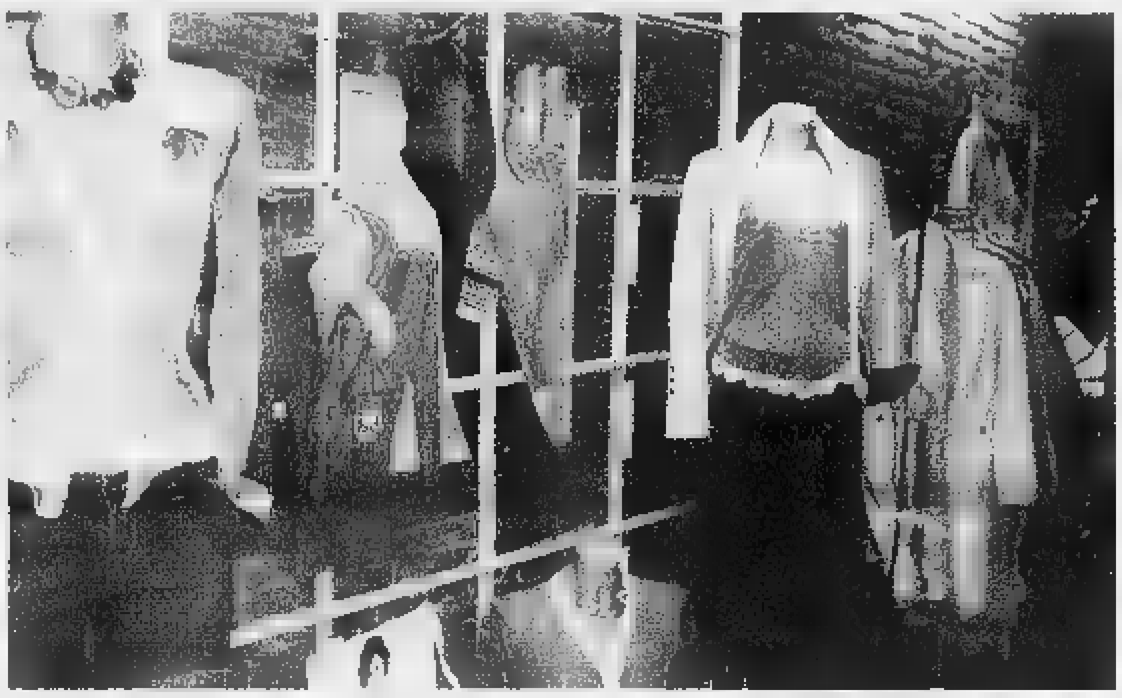
Nel grande armadio che è il negozio Stefy 'O, si alternano stili diversi per costruire un look personalissimo e uscire dagli schemi, per essere continuamente [illegible] movimento, per giocare con i colori e con i tessuti, per osare.

Lo stile che viene proposto è al di fuori del gusto [illegible] [illegible], può [illegible]ssere definito «di nicchia», per la capacità di apprezzare il gusto estetico.









Cuneo
E PROVINCIA

ZONE DI SAVIGLIANO E RACCONIGI

Rieletto alla guida di Confartigianato

■ Michele Giacosa, saviglianese, titolare di un'impresa di elettromeccanica, è stato confermato presidente della Confartigianato per la zona di Savigliano e Racconigi. Vicepresidenti sono stati eletti Giorgio Reviglio di Racconigi, riconfermato, e Ambrogio Cravero di Genola. A Savigliano e nelle città limitrofe si contano 1616 aziende artigiane, di cui 1038 iscritte alla Confartigianato. [p. b.]

A MELLEA DI FOSSANO

Presto nuova rotonda contro gli incidenti

■ Dopo anni di appelli e purtroppo diversi incidenti mortali, è iniziata la costruzione di una rotonda in frazione Mellea a Fossano, all'incrocio delle provinciali Fossano-Villafalletto e Savigliano-Levaldigi (nelle vicinanze dell'aeroporto). Sarà completata entro aprile. Automobilisti hanno sollevato il problema delle curve che, da Mellea verso Centallo e da Fossano in direzione di Levadigi sarebbero troppo strette. [b. m.]

PROGETTI DI COOPERAZIONE


La delegazione Onu a Brossasco

Delegazione Onu in Valle Varaita

■ Una delegazione delle Nazioni Unite ha trascorso alcuni giorni in Valle Varaita, «per capire - spiega Flavio Vallome, dell'Agenzia del Legno di Brossasco - i meccanismi di un distretto artigianale, in particolare nel settore del legno, e cercare di riportare i risultati in altre realtà». La delegazione ha visitato aziende valligiane e centri di formazione a Saluzzo, Savigliano e Cuneo. [a. g.]

BORGO SAN DALMAZZO

Italcementi, un anno senza infortuni

■ La Italcementi di Borgo San Dalmazzo ha chiuso l'anno senza infortuni, grazie al progetto «Zero Infortuni» lanciato dalla società nel 2000 in tutti gli impianti in Italia e all' estero. «La crescente attenzione ai problemi della sicurezza - spiega il direttore dell'Unione Industriale, Carlo Ramondetti - ha reso possibile la continua diminuzione degli incidenti». [r. s.]

AL «SANTISSIMA TRINITA'» STA PER ARRIVARE UN PRIMARIO CHE E' TRA I MASSIMI ESPERTI IN PIEMONTE

In cura a Fossano chi ha un infarto

Presto 20 posti letto di riabilitazione cardiologica

Barbara Morra

FOSSANO

Il «Santissima Trinità» avrà venti posti letto per la riabilitazione cardiologica e ospiterà pazienti colpiti da infarto, scompenso cardieco e chi ha subito interventi di cardio-chirurgia. E' l'obiettivo dell'Asl 17, che da tempo punta su Fossano come centro nevralgico per le attività cosiddette «antinvalidanti». L'apertura del nuovo reparto è stata annunciata dal direttore sanitario della Asl, Flavio Boraso.

A segnare l'inizio dell'attività, con alcuni posti letto, sarà l'arrivo al «Santissima Trinità» di Biagio Ingignoli, un professionista pioniere nel suo settore e uno dei massimi esperti in Piemonte. Il medico, ora in forze al Mauriziano di Lanzo, dove ci sono 40 posti letto della stessa specialità, entrerà in servizio il 1° giugno. «Si procederà in modo graduale - puntualizza Boraso -. I 20 posti saranno garantiti quando il reparto sarà a regime, probabilmente entro la fine dell'anno. Si tratta comunque di un primo passo molto importante per Fossano. Attualmente in provincia di Cuneo non ci sono servizi pubblici di riabilitazione cardiologica, tant'è che la sanità si appoggia alla clinica "Stella del mattino" di Boves. Con l'attivazione del nuovo reparto contiamo nella stretta collaborazione con il "Santissima Annunziata" di Savigliano, le altre cardiologie del quadrante e la rete piemontese, non escludendo che si possano richiamare a Fossano pazienti provenienti dalle zone di Carmagnola e Pinerolo».

Il lento cammino del "Santissima Trinità" verso la costituzione di un grande polo riabilitativo è dunque a un punto di svolta. Oggi l'ospedale conta 30 posti per il recupero ortopedico e neurologico, si arriverà a 50 con la riabilitazione cardiologica e pneumologica. Il nodo resta il reclutamento del personale sufficiente per far funzionare la struttura, complicato del blocco delle assunzioni per gli enti pubblici. «Per Ingignoli il problema non c'è - precisa Boraso -. Il medico arriverà a Fossano grazie alla mobilità interna alla Regione e sarà alle dipendenze dell'Asl. Di recente a Fossano sono arrivati fisioterapisti che saranno presto affiancati da nuovi colleghi. Per gli infermieri non ci sono problemi perché il blocco delle assunzioni non li riguarda». L'Azienda sanitaria ha anche annunciato che è iniziata la selezione di «un altro specialista» che affiancherà il cardiologo di Lanzo. «Oltre al personale qualificato - aggiungono i vertici dell'Asl 17- la nuova attività riabilitativa avrà bisogno di attrezzature idonee».

Di qui l'appello alle «benemerite istituzioni locali» (il riferimento è chiaramente alla Fondazione Crf che, negli ultimi anni ha finanziato spesso l'ospedale) perché non facciano mancare «contributi sempre preziosi».


Il direttore sanitario Flavio Boraso


L'ospedale «Santissima Trinità»

ENTRO MAGGIO NELLA NUOVA STRUTTURA DI CORSO EINAUDI

Mondovì, i vigili cambiano sede

MONDOVI'

«Il trasferimento dei vigili urbani nella nuova caserma avverrà entro la metà di maggio». L'assessore alla Polizia municipale Bruno Cavallo conferma che il trasloco dei civich avverrà non appena saranno ultimati i lavori nella palazzina ristrutturata di corso Einaudi, occupata, fino a pochi anni fa, dagli uffici della Telecom, poi trasferitasi nel quartiere Altipiano. I diciotto vigili a disposizione del comandante Renato Ferrua (21 in pianta organica) potranno disporre di nuovi locali, non realizzabili nella vecchia sede del municipio, in corso Statuto (80 metri quadrati).

«Innanzitutto disporremo della nuova armeria - spiega Ferrua - che il Comando oggi non ha. Inoltre la sala di controllo delle telecamere sparse per la città, una sala riunioni e i servizi per i diversamente abili. In più spogliatoi separati per uomini e donne, con docce, locali per gli ufficiali, una cella di sicurezza e i garage per i mezzi».

Nella nuova palazzina acquistata dal Comune, sono disponibili circa trecento metri quadrati di superficie, suddivisi su due piani, da condividere con i giudici di pace di Mondovì, che si trasferiranno dalla passerella di corso Statuto, e con il gruppo della Protezione Civile. La sala operativa del personale comunale e dei volontari sarà allestita accanto a quella dei vigili urbani. «Un trasferimento di mezzi e dotazioni non facile - sottolinea Cavallo - che dovrà essere realizzato necessariamente nel giro di poche ore per mantenere l'operatività della forza di polizia. Il trasloco della Protezione Civile avverrà solo in un secondo tempo». [g. sca.]

in breve

■ **ARRESTATO A CUNEO** Un albanse, T. R., 70 anni, è stato arrestato dalla polizia: deve scontare 2 mesi e 18 giorni di carcere per non aver rispettato la legge sull'immigrazione. [c. g.]

■ **LEZIONI DI PIEMONTESE** Oggi, alle 17, a casa Pellico (piazzetta Mondagli) a Saluzzo, è in programma un corso di piemontese. [g. ne.]

■ **CONTRO IL CANCRO** L'Associazione cuneese per lo studio e la ricerca clinica contro il cancro del polmone ha avviato il progetto «Conoscere il cancro del polmone per vincerlo». Si tratta di incontri nelle Elementari del Cuneese, dove volontari illustreranno ai ragazzi i rischi legati al fumo di sigaretta. Gli incontri: oggi alla «Levi» di Fossano, domani alla scuola di Cervere, poi Genola (14), Boves (18), Rivoira e Fontanelle (26), Busca (30 e 2 maggio). Visto l'alto numero di scuole, l'associazione cerca volontari: per informazioni telefonare allo 0171/616764 (al pomeriggio). [l. b.]

■ **IL ROTARY E LE SCUOLE** Oggi, alle 20, al ristorante «Lo Zuavo» a Cuneo, il presidente del Rotary Club di Cuneo, Pierre Bordiga, consegnerà al dirigente dell'istituto comprensivo di Morozzo Giacomo Mellino un assegno di 1000 euro, per un progetto con le medie dell'Ubaye, Bulgaria e Spagna. [m. v.]

A TRINITA' ANCORA POLEMICHE SUL PROGETTO

Un comitato popolare contro la piattaforma

TRINITA'

Dopo quelli nati per contrastare il progetto della megacentrale sul Beinale e controllare l'attività del vicino impianto di trattamento dei rifiuti, a Trinità potrebbe nascere un nuovo comitato popolare, contro la realizzazione della piattaforma logistica. Lo auspica Pierfranco Giordana, consigliere d'opposizione: «E' il momento di dar vita a un comitato che tenga sotto controllo gli sviluppi dello studio presentato dalla Camera di Commercio. Se s'inizia a costruire anche solo una piccola parte dell'impianto, verranno cementificati milioni di metri quadri e cancellati Trinità, Magliano e Sant'Albano». L'amministrazione comunale preferisce vedere il progetto prima di prendere posizione. «Il progetto non ci sarà fin quando non si sceglierà dove costruire: la decisione è politica e spetta alla Provincia, ma al momento è tutto fermo» ribatte Luca Bosio, consigliere della Camera di Commercio.

Due consiglieri provinciali di maggioranza esprimono pareri diversi. «Senza Mercantour la piattaforma non serve a nulla, tanto che la Regione ha tolto i fondi per costruirla» dice Giuseppe Lauria (An). Anna Mantini (An): «La piattaforma è necessaria a non tagliare fuori il Cuneese dal commercio europeo». Tiziano Dones (comitato salute e territorio) non ci sta: «A regime saranno edificati 4 milioni di metri quadri: si rischia di trasformare Trinità nella periferia della piattaforma». [a. p.]

SAVIGLIANO: SONO URGENTI ALCUNI INTERVENTI PER CHIUDERE CREPE RECENTI

Si apre cantiere al santuario

Nel complesso della chiesa della Sanità

SAVIGLIANO

Interventi di manutenzione straordinaria nei locali del complesso del santuario della Sanità, la chiesa a due chilometri dal centro cittadino, dove si celebra in agosto la festa patronale di Savigliano. Il cantiere riguarderà, in particolare, la casa degli esercizi spirituali e gli ambienti destinati a ospitare il museo degli «ex-voto».

La casa degli esercizi spirituali è l'edificio che ospita l'abitazione del rettore, don Alfredo Vallo, e i gruppi che trascorrono in santuario giornate di meditazione e preghiera. Numerosi interventi sono già stati eseguiti in passato, ma nuove crepe si sono aperte ed è necessario provvedere. Gli ingegneri Giorgio Garzino e Margherita Canelli hanno compiuto un sopralluogo e redatto un progetto di risanamento, per il quale dovranno essere spesi un massimo di 40 mila euro. «I fondi per finanziare un intervento di questa portata - scrive il rettore don Vallo nell'ultimo bollettino - non si possono reperire nelle entrate ordinarie. Ma non manca la fiducia: in passato si sono affrontati interventi anche maggiori».

Costeranno 24 mila euro, invece, i lavori per adattare le tre sale del piano terreno a museo degli «ex-voto»: rifacimento del pavimento e degli intonaci, posa di nuovi serramenti e sostituzione degli impianti elettrico e di riscaldamento. [p. b.]


Il santuario della Sanità a Savigliano

NECROLOGIE

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale di Sill Spa partecipano al dolore del sig. Pier Giorgio Ferrua per la scomparsa del caro papà

sig. Bartolomeo Ferrua

— Cuneo, 11 aprile 2005.

RINGRAZIAMENTI

Anna e Silvia Cipellini con Margot riconoscenti e commosse, ringraziano i tantissimi che hanno partecipato con sincero e solidale affetto al dolore grande per la perdita dell'amato marito, padre, nonno

Alberto

— Cuneo, 12 aprile 2005.

LA SUA FAMIGLIA FU STERMINATA AD AUSCHWITZ

Ebreo partigiano di Saluzzo oggi sarà ricevuto da Ciampi

Gianni Neberti

MORETTA

«Ciampi ha piacere di stringermi la mano» racconta Isacco Levi, 81 anni, pensionato saluzzese, autore di un libro in cui racconta lo sterminio della sua famiglia ad Auschwitz. La pubblicazione dal titolo «I Levi di via Spielberg, Isacco Levi tra nazismo e fascismo», è stato scritto in collaborazione con Alessio Ghisolfi. Il presidente della Repubblica riceverà Isacco Levi, stamane, alle 10, al Quirinale, in forma privata. Lo accompagneranno Alessio Ghisolfi, Dario Sporti e la figlia di Levi, Amelia.

«Sono riconoscente al presidente Ciampi per questo invito. Avevo già tentato di incontrarlo a Boves, ma non mi fu possibile». «Nello scrivere il libro - spiega Levi - ho sofferto moltissimo, perché ho ripassato in continuazione la morte dei miei familiari. Ho pensato che c'è ancora gente che pensa di poter vedere tornare i propri cari». Levi ritiene l'invito fattogli da Ciampi anche un riconoscimento per la sua attività di divulgazione svolta nelle scuole degli ideali nati dalla Resistenza e dalla deportazione. Nel libro viene ripercorsa la storia di Isacco Levi, comandante partigiano ebreo, che perse tredici familiari ad Auschwitz. «La continuità tra passato e presente, tra diffidenze e aperture, fa da sfondo a questo volume. Una continuità di resistenze tra il Saluzzese, Borgo San Dalmazzo, Fossoli e Auschwitz».

La tragica storia di Isacco Levi s'inquadra nel contesto della deportazione di larga parte della comunità ebraica saluzzese: percentualmente fu quella che in Italia ebbe il più alto nunero di vittime (29 su42). «Le vicende della famiglia Levi - dice Alessio Ghisolfi - costituiscono soltanto una sintesi delle prevaricazioni che ancora oggi molti nuclei familiari debbono sopportare in molte parti del mondo». Isacco Levi è stato titolare, per molti anni, di un negozio di confezioni. Ha vissuto a Saluzzo fino al 1948. Successivamente si è trasferito a Moretta, dov'è stato consigliere comunale. Il suo libro, edito dalla «Claviluxs», sarà presentato venerdì 29, alle 21, nel salone parrocchiale di Moretta, mentre il 1° giugno, alle 21, sarà illustrato al consiglio comunale di Saluzzo.


Isacco Levi ha 81 anni

CAMBIO PER RISPARMIARE

Fossano ha affidato alla «Multiservizi» le pulizie in Comune

FOSSANO

L'azienda multiservizi - cui l'Amminitrazione ha affidato la gestione di asilo nido, istituto musicale e farmacie municipali - si occuperà delle pulizie dei locali del Comune al posto della ditta privata che, fino ad ora, ha sostenuto l'incarico. Lo ha deciso il Consiglio comunale (con 11 voti favorevoli e 7 astensioni). «L'ente ha proposto la gestione delle pulizie per tre anni con una riduzione dei costi, rispetto al vecchio contratto, del 6,5% - ha spiegato Marina Olivero, assessore alle Finanze -. Non abbiamo indetto una gara d'appalto perché l'offerta ci è sembrata conveniente e perché la procedura pubblica sarebbe costata 5.000 euro in più. La Multiservizi ha già accettato di mantenere gli stessi dipendenti della ditta precedente». Angelo Mana di Forza Italia, ha messo in guardia sull'effettivo vantaggio, per l'azienda, di gestire il servizio. Marina Olivero: «L'azienda si è impegnata a fornire un servizio più efficace in vista di una resa di 10.000 euro in 3 anni». Su sollecitazione di Ivano Bresciano, capogruppo della Margherita, si è concordato l'affidamento per un periodo di 2 anni, rinnovabili, per non vincolare il Comune a un contratto troppo lungo se l'affidamento non dovesse dare gli esiti sperati. [b. m.]

Comune di Peveragno
Provincia di Cuneo

avviso

di deposito e pubblicazione del Progetto di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente

Il funzionario Responsabile del procedimento

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 22/03/2005 di controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate in merito al Progetto Preliminare di variante ed adozione del Progetto Definitivo di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente; vista la Legge Regionale 05/12/1977, n. 56 s.m. ed i., ed in particolare gli artt. 15 e 17 della medesima:

RENDE NOTO

- che il Progetto Definitivo di Variante strutturale al P.R.G.C. sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Sezione Urbanistica ed Edilizia Privata, per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 12/04/2005 al 12/05/2005 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12.30. La presente pubblicazione non comporta la facoltà di presentare osservazioni o proposte.

Peveragno, lì 07/04/2005

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bosco Geom. Diego

Domenica su iniziativa di Infinity e dell'Italy&Usa-Alba Music Festival



Il pianista e compositore Ludovico Einaudi: ha lavorato in vari ambiti artistici, come il teatro, il video e (soprattutto) la danza e il cinema

Arriva un «re» del pianoforte

Concerto di Ludovico Einaudi al Sociale

ALBA

Due festival, due forme d'arte, un solo intento: offrire al territorio albese occasioni culturali di alto livello. È con questo obiettivo che l'Infinity Festival e l'Italy&Usa-Alba Music Festival hanno unito le forze per presentare domenica alle 17 al Teatro Sociale di Alba il concerto «Ludovico Einaudi, il pianoforte, le sue musiche».

Pianista e compositore, vera e propria affermazione internazionale delle ultime stagioni, Einaudi si esibirà al pianoforte e grazie alla presenza dell'orchestra del Festival Italy&Usa, del flautista di fama internazionale Giuseppe Nova e di Jeff Silberschlag, già prima tromba dell'orchestra Rai e direttore d'orchestra, saranno eseguite alcune delle sue pagine per orchestra e brani significativi a sottolineare le tappe della sua carriera artistica.

Un appuntamento che intreccerà musica e cinema proprio in chiusura della rassegna cinematografica che per la quarta volta ha portato ad Alba pellicole, cineasti e studiosi da tutto il mondo. È al tempo stesso offrirà l'occasione di dare il benvenuto alla seconda edizione del

L'estroso artista sarà accompagnato dal flautista Nova e da Jeff Silberschlag già prima tromba dell'orchestra Rai

Music Festival, in cartellone dal 26 maggio al 5 giugno con solisti internazionali, orchestre, recital che proporranno nelle chiese e nei teatri albesi concerti spaziando dal repertorio classico al jazz, dalla musica popolare alla big band, ma anche prove aperte e seminari in un dialogo sempre aperto con il pubblico e con la città.

Ludovico Einaudi nasce a Torino nel 1955 e si diploma al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Dopo aver perfezionato i suoi studi con Luciano Berio, con cui lavora anche come assistente in vari progetti musicali e teatrali, inizia a lavorare su composizioni da camera e sinfoniche presto eseguite in importanti istituzioni musicali internazionali, tra cui il Teatro alla Scala, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Ircam di Parigi, la St. Paul Chamber Orchestra , l'Ucla Centre for Performing Arts.

Artista poliedrico e sempre alla ricerca di un linguaggio in grado di assorbire culture e influenze musicali diverse, Einaudi ha lavorato in numerosi ambiti artistici, tra i quali il teatro, il video e, soprattutto, la danza e il cinema. Per la danza ha composto gli spettacoli «Time Out» (1988), concepito insieme allo scrittore Andrea De Carlo, «The Wild Man» (1990) e «The Emperor» (1991), mentre per il cinema ha composto le colonne sonore di film come «Aprile» (Nanni Moretti, 1998), «Fuori dal mondo» e «Luce dei miei occhi» (Giuseppe Piccioni, 1991 e 2001), «Le parole di mio padre» (Francesca Comencini, 2001) e «Sotto falso nome» (Roberto Andò, 2004).

La sua carriera lo ha portato a recenti enormi successi, puntuali «tutto esaurito» nelle sale teatrali dove si esibisce sia in Italia che all'estero. In Gran Bretagna «Echoes (The Einaudi Collection)», la sua prima raccolta di successi, ha superato le 100 mila copie vendute.

Il concerto di Alba sarà quindi un'occasione da non perdere, anticipata da un altro appuntamento di grande rilievo. Einaudi, infatti, venerdì mattina terrà insieme con Giuseppe Piccioni una lezione tra musica e cinema alla Fondazione Ferrero (ore 9,30). Un incontro tra due compagni di strada che porterà ad esplorare il confine affascinante e sempre ricco di suggestioni tra le note e le immagini. Intanto, Infinity Festival prosegue fino a sabato con un cartellone ricco di proiezioni, incontri ed eventi.

La premiazione delle due sezioni in concorso, sabato sera, sarà preceduta da un incontro spettacolo di Maurizio Nichetti, cui il festival dedica quest'anno una retrospettiva completa.

Le prevendite dei biglietti per il concerto di domenica (prezzi da 12 a 19 euro) sono in vendita al Teatro Sociale di Alba (017335189) e da Radio Guido (0173440298). A Bra da Disco Volante (0172421274); a Cuneo da Muzak Dischi (0171681506); ad Asti da Musiche (0141590558) e a Torino al Box Office Ricordi Mediastores (0115611262).

Roero e Langa

DECISO A COSSANO BELBO

Sindaco e assessori rinunciano ai compensi

■ Il sindaco di Cossano Belbo Giuseppe Tosa e i due assessori comunali hanno rinunciato ai loro compensi di amministratori e devolveranno la cifra per attività socialmente utili, per iniziative a favore di anziani e bambini. La proposta avanzata dal sindaco è stata approvata nell'ultima seduta del Consiglio comunale in occasione della presentazione e approvazione del bilancio preventivo 2005. [g. f.]

DAL COMUNE DI BRA

Come ottenere le borse di studio

■ Il Comune di Bra eroga delle borse di studio per sostenere le spese delle famiglie per la scuola; previsto anche il rimborso totale o parziale dei libri di testo per il prossimo anno. Per usufruire delle borse di studio è necessario rientrare nelle fascie di reddito famigliare indicate e documentare le spese. Domande all'Ufficio Scuola comunale entro le 16 di mercoledì 18 maggio. [v. m.]

I RISULTATI DEL CONGRESSO



Un momento del congresso Cisl

Carena confermato segretario Cisl

■ Matteo Carena è stato riconfermato segretario provinciale della Cisl. L'elezione è avvenuta nell'ambito del XV congresso che si è tenuto giovedì e venerdì, nella sala dell'hotel Cavalieri di Bra. Rieletti nella segreteria anche Rinaldo Olocco e Angelo Vero. All'assemblea hanno partecipato oltre 200 delegati in rappresentanza dei 39 mila iscritti Cisl della «Granda». [c. g.]

A BANDITO DI BRA

Le «osservazioni» su un progetto

■ Osservazioni di «pubblico e generale interesse» su un progetto di piano esecutivo convenzionato, presentato da un privato in un'area della frazione Bandito, potranno essere presentate al Comune tra il 23 aprile e il 7 maggio. Gli atti relativi sono visionabili sino al 22 aprile alla segreteria generale (piazza Caduti per la Libertà 14) dal lunedì al venerdì. [v. m.]

DOPO L'INCONTRO DI IERI IN REGIONE TRA SINDACATO E AZIENDA

Crisi alla «Styl group» Prime prove di dialogo

Il legale dei proprietari della fabbrica ha annunciato che se il ministero opterà per l'amministrazione straordinaria non ci sarà opposizione
Prosegue la protesta pacifica dei lavoratori. Si mobilitano i Comuni

Michela Casale Alloa
MONCHIERO

La vicenda «Styl group» non è ancora giunta a conclusione e non è neppure servito l'incontro di ieri in Regione. Tuttavia, malgrado i contrasti, pare avviato un dialogo fra i dirigenti dell'azienda di Monchiero e i sindacati. Lo scontro fra organizzazioni dei lavoratori e titolari, ha preso il via a febbraio, quando gli allora 250 dipendenti della fabbrica, si sono ritrovati con una busta paga alleggerita del 30%. Venti giorni dopo, 110 di loro sono stati messi in cassa integrazione ordinaria; questo fino a domenica. Da Pasqua in poi è stato convolto anche il resto del personale, oggi circa 200 operai, che non vengono pagati da oltre due mesi. La grave crisi, ha indotto i sindacati a chiedere l'amministrazione straordinaria, per consentire una ripresa della produzione. La proposta è però stata respinta dall'azienda, che punta sul concordato preventivo (prevede la cassa integrazione straordinaria e la mobilità per i lavoratori).

Ieri la svolta. Durante l'incontro, all'ennesimo «no» al commissariamento da parte dell'azienda - rappresentata dal legale dei proprietari Claudio Botto e Pier Giorgio Masante - giustificato dalla mancanza di presupposti giuridici, le confederazioni sindacali hanno risposto che si rivolgeranno al ministero delle Attività produttive e ai giudici dei tribunali di Alba e Mondovì. La replica dell'avvocato, per la prima volta, ha lasciato intravedere uno spiraglio d'accordo: i dirigenti depositeranno giovedì la richiesta di concordato in tribunale, ma se il ministero opterà per l'amministrazione straordinaria, non si opporranno.

Nel frattempo, quale sarà il destino dei lavoratori?

«Nell'attesa di chiarire la situazione - dicono Mario Borgna, Matteo Carena e Giovanni Ventura, segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil - abbiamo richiesto la fine della cassa integrazione ordinaria. Fin da subito scatteranno i permessi retribuiti per i lavoratori».

Non si sa ancora, però, quando questi permessi verranno pagati. Per questo motivo Silvio Alessandria, sindaco di Novello, ha convocato ieri pomeriggio la giunta, per decidere i primi immediati interventi: forniture gratuite, da parte della Caritas, dei beni alimentari primari per le famiglie in condizioni di maggior disagio, e coinvolgimento dei servizi socio-assistenziali.

Mentre altri Comuni vicini si stanno per attivare in tal senso, gli operai proseguono la loro pacifica protesta: stamattina al mercato di Dogliani, e ieri di fronte al municipio di Monchiero e alla sede «Styl group».

«Il loro senso civico è ammirevole. Li ho ricevuti per dir loro che non li abbandoneremo», dichiara il sindaco di Monchiero, Giovanni Bottino.

IN CIFRE

- **STYL GROUP:** azienda produttrice di porte, infissi e serramenti in legno, con sede a Monchiero. Fa parte di un gruppo che include altre sette ditte
- **DIPENDENTI:** circa 200. Una cinquantina in meno rispetto all'inizio della crisi
- **I NUMERI DELLA CRISI:** taglio del 30% sugli stipendi di gennaio; 110 i lavoratori in cassa integrazione ordinaria dal 20 febbraio, estesa a tutto il personale da Pasqua al 9 aprile; mancata emissione dei pagamenti da più di due mesi
- **SE IL CONCORDATO VERRA' ACCETTATO:** i dipendenti rischiano la cassa integrazione straordinaria o la mobilità
- **STABILIMENTI:** uno a Monchiero, che include «Styl group», «Styl truck» e «Jolly legno». A Novello: «Styl legno» e «Sincro set». A Dogliani «Botto & Masante». Ad Albenga «Ligure legno».
- **INIZIO CRISI:** primi di febbraio
- **LA RICHIESTA DEI SINDACATI:** amministrazione straordinaria
- **LA RICHIESTA DEI PROPRIETARI:** concordato preventivo
- **SE IL CONCORDATO VERRA' BOCCIATO:** il tribunale dichiarerà il fallimento dell'azienda



IL SODALIZIO CONTESTA LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TEATRO. LA REPLICA: «HANNO SPAZI PER LAVORARE BENE»

Amici del Politeama minacciano le dimissioni

L'associazione: «Impossibile collaborare con sindaco e assessore»

Valter Manzone
BRA

L'ordine del giorno della prima assemblea annuale dell'associazione «Amici del Politeama» (si terrà il 19 aprile alle 21, al Polifunzionale) presenta un punto che non può passare inosservato. Nella convocazione, spedita ai 110 soci, è tra l'altro scritto: «Esame della proposta di scioglimento anticipato dell'associazione, per impossibilità di attuazione degli scopi statutari». Gli «Amici del Politeama» - presieduti da Cetta Bernardo, docente di Lettere al liceo braidese e autrice di molti libri, uno dei quali sulla storia di questo teatro - sono nati nel luglio scorso per affiancare gli amministratori nella valorizzazione del rinnovato teatro Boglione, offrendo le competenze dei soci e la loro consulenza nella definizione del cartellone. «Ma ad oggi - dicono all'associazione -, tutto questo non è stato possibile, per la latitanza degli amministratori che, oltre a non avere mai convocato i componenti del direttivo del sodalizio, non hanno risposto alle loro missive».

Spiega la presidente Cetta Bernardo: «Per il Politeama abbiamo suggerito di creare un Comitato di indirizzo. Ma da questo orecchio pare che né il sindaco e neppure l'assessore alla Cultura ci sentano. Abbiamo anche avanzato delle proposte concrete, quali l'utilizzo del foyer del teatro, l'organizzazione di una serie di attività culturali che lo potrebbero rendere vivo e quindi frequentabile ben oltre le volte in cui si apre per il cartellone messo in piedi in fretta, a stagione già iniziata». Conclude la presidente: «Purtroppo non abbiamo mai ricevuto segnali sostanziali di interesse da parte dell'Amministrazione. Ecco allora che è nata l'ipotesi di scioglimento dell'associazione, che - almeno fino ad oggi - non ha potuto realizzare i suoi scopi statutari».

Replica l'assessore alla Risorse culturali Michelino Davico: «Se la loro associazione vuole lavorare seriamente ha tutti gli spazi per farlo. Ci sono già stati incontri, ne prevediamo altri. Ricordo che la stagione passata - pur avendo riscosso molto successo - ha avuto il limite di doversi inserire in cartelloni già definiti: la vera stagione sarà la prossima. Per la sua definizione abbiamo intenzione - come Fondazione - di mettere in atto tutte le forme di consultazione popolare e quindi non mancheranno gli spazi per l'associazione, anche attraverso la commissione Cultura, che si occuperà di queste tematiche. Se però quello dello scioglimento è solo un gesto provocatorio, allora dico che non è il tempo per fare provocazioni, ma piuttosto per venire a teatro a godersi l'ultimo scampolo della stagione». Ma i soci del direttivo sono anche critici sulla neonata Fondazione Politeama, che recentemente ha avuto il riconoscimento formale da parte della Regione. Sul suo ruolo futuro, gli «Amici del Politeama» sostengono: «La Fondazione è un contenitore vuoto, che non ha raccolto le adesioni che si speravano. È destinata a non realizzare nessuno degli obiettivi che si erano sbandierati al momento della sua creazione».


Il teatro Politeama di Bra continua a non avere pace L'associazione presieduta da Cetta Bernardo contesta anche la Fondazione definita «un contenitore vuoto che non ha raccolto le adesioni attese»

in breve

■ **ROSE BARBARESCO**
Sono tornate le rose Barbaresco. Il Comune ha ricevuto 300 piantine in questi giorni: la metà verrà ceduta a varie cantine e privati che le avevano prenotate per continuare l'addobbo delle vigne accanto alle strade principali, mentre le restanti verranno utilizzate per abbellire gli spazi pubblici e in particolare la balconata attorno alla torre simbolo di Barbaresco e nella nuova area panoramica in località Vitalotti. [r. f.]

■ **BRA, AUTO A GPL**
Prosegue l'opportunità per i braidesi, proprietari di auto immatricolate dal primo gennaio 1988 al 31 dicembre 2000, di usufruire del contributo comunale di 200 euro per ogni trasformazione a Gpl: basta rivolgersi alle officine For. Auto (via XXIV Maggio, 41) o all'officina di Giovanni Rapalino (piazza XX Settembre, 44). [v. m.]

■ **SPORTELLO AL ELKA**
Oggi pomeriggio a Bra è aperto - dalle 14,30 alle 17 in via Audisio - lo sportello Al Elka, che fornisce assistenza gratuita agli extracomunitari per il rinnovo del loro permesso di soggiorno. [v. m.]

■ **PROPOSTE AGLI STUDENTI**
Domani pomeriggio dalle 14,30, al centro Arpino di Bra, per il progetto «SpaziOrientamento», saranno presentate le facoltà universitarie di Scienze della formazione e il corso di Scienze Infermieristiche presso la Facoltà di Medicina, oltre alle proposte dell'Accademia di Belle Arti, a tutti gli studenti del quarto e quinto anno di scuola superiore. [v. m.]

■ **ARCI: DANZA DEL VENTRE**
L'Arci braidese organizza due corsi di danza del ventre, di dieci incontri ciascuno: uno di livello base per i principianti e uno di livello avanzato per coloro che conoscono già questa pratica. Per info ed iscrizioni chiamare lo 0172431281. [v. m.]

■ **COLLINE DEL MOSCATO**
Si è svolta nel castello di Mango l'assemblea dei soci dell'Enoteca regionale «Colline del moscato», dove sono in fase di completamento i lavori che hanno interessato il salone centrale dell'edificio, la sala per l'esposizione dei vini prestigiosi e i locali che ospiteranno i nuovi uffici. [v. m.]

SCATTANO CONTROLLI NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Bra, scarichi irregolari in tutta la rete fognaria

BRA

Sono state rilevate anomalie nella fognatura braidese, causate dagli scarichi industriali e la ditta concessionaria del ciclo idrico, la società Tecnoedil, eseguirà controlli negli insediamenti industriali ed artigianali cittadini.

Scopo dei sopralluoghi, che avverranno sia oggi (dalle 9 alle 12), sia domani (dalle 14 alle 17) e giovedì (sempre dalle 9 alle 12), è la campionatura delle acque reflue, per verificare l'origine dei conferimenti irregolari, accertati presso il depuratore della Bassa e attestati anche da analisi dell'Arpa. I tecnici della concessionaria visiteranno le aziende senza preavviso.

Spiegano i tecnici dell'Egea, la consorziata albese: «Gli interventi in programma in questi giorni facevano già parte degli accordi sottoscritti quando abbiamo accettato l'affidamento della società braidese. Interverremo per garantire la massima sicurezza della rete fognaria cittadina. Nell'esecuzione dei controlli saremo aiutati sia dai tecnici comunali, sia dagli agenti della polizia municipale».

Le indagini a campione che verranno eseguite serviranno a rilevare l'eventuale presenza di organismi immessi nelle fognature e che invece dovrebbero essere smaltiti secondo modalità diverse: le risultanze dei controlli a campione saranno inviate all'Arpa regionale, che raccoglie tutti questi dati e dispone anche i necessari provvedimenti.

Commentano i tecnici comunali: «Controlli di questa natura devono essere effettuati per garantire il perfetto funzionamento del depuratore cittadino, con sede in località La Bassa, che ha lo scopo primario di filtrare le acque delle fognature, ossigenandole». [v. m.]

MURAZZANO: ANIMALI NON INFETTATI DA DISERBANTI

Vacche avvelenate, assolto un tecnico della Provincia

MURAZZANO

Il geometra Cesare Battaglia, tecnico dell'Amministrazione provinciale per il dipartimento di Mondovì, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, è stato assolto dal giudice monocratico del tribunale di Mondovì Maria Eugenia Oggero «perchè il fatto non sussiste» dall'accusa di avere provocato, utilizzando diserbanti, l'avvelenamento di sette vacche dell'allevatore Giovanni Brocardo di Murazzano, di cui due erano morte e le altre avevano abortito.

La singolare vicenda si era registrata sulla strada provinciale per Murazzano nel maggio 2000. Come riportato nella citazione a giudizio, il geometra Battaglia «disponendo il servizio per il diserbo delle banchine stradali impiegava prodotti a base glifosate con avvelenamento di sostanze destinate all'alimentazione di bovini con effetti patologici gravi». La vicenda a suo tempo aveva suscitato molto scalpore e anche interrogazioni al Consiglio provinciale. L'allevatore Giovanni Brocardo aveva segnalato che sette dei bovini che avevano mangiato l'erba raccolta sulle banchine della strada provinciale avevano abortito e due erano decedute.

Le perizie veterinarie avevano però accertato che i bovini non erano stati avvelenati dai prodotti diserbanti, bensì erano stati infettati da leptospirosi, una malattia provocata dai topi.

Al processo il pubblico ministero Bausone ha chiesto l'assoluzione dell'imputato con la formula dell'ex insufficienza di prove. Il giudice, accogliendo la richiesta del difensore, avvocato Pasi, ha invece mandato assolto il dipendente della Provincia con la formula più ampia. L'allevatore era stato risarcito del danno subito. [g. d. m.]

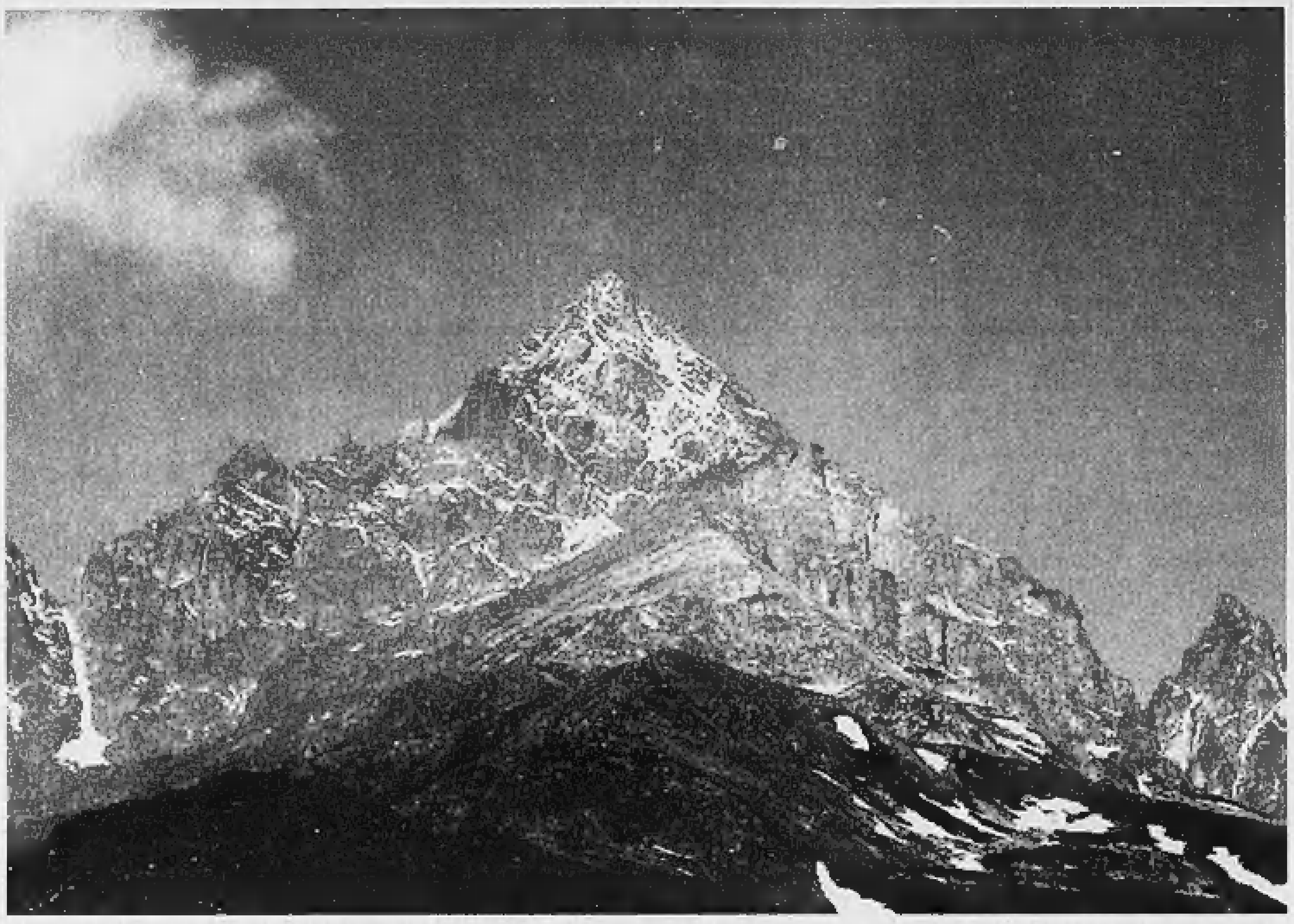
DALLA GIUNTA BRAIDESE



Una targa a don Gianolio «sacerdote di grande umanità»

La Giunta di Bra ha consegnato una targa a don Antonio Gianolio che dal 3 aprile scorso, dopo un ministero sacerdotale durato oltre un cinquantennio, è a riposo. Don Gianolio è stato parroco della chiesa della frazione Bandito dal 4 ottobre 1992. A nome dell'Amministrazione, il sindaco Camillo Scimone ha detto: «La città di Bra riconosce oggi una particolare benemerenza a questo sacerdote che è stato un valente insegnante, con doti intellettuali non comuni, ma che nello stesso tempo ha saputo essere un pastore di anime, di grande sensibilità ed umanità». [v. m.]

Da giovedì a domenica tutti gli appuntamenti nel Palazzo Bertello



Il Monviso tra le cime preferite dagli alpinisti e (sotto) Svevo Mondino nel giugno scorso sulla vetta del Monte Mckinley (6195 metri) nell'America settentrionale

Montagne in rassegna a Borgo

Con filmati, mostre, libri e grandi alpinisti

BORGO SAN DALMAZZO

Tanti ospiti, mostre, proiezioni, libri: sono gli ingredienti della 3ª Rassegna della montagna in programma da giovedì a domenica nell'ambito della Fiera di San Giorgio che si terrà il 21 aprile. Quattro giorni dedicati a chi ama la montagna, i suoi paesaggi, gli sport che offre. Ma anche l'opportunità di ascoltare grandi scalatori, le loro esperienze sulle cime più alte del mondo.

Contenitore della manifestazione sarà Palazzo Bertello dove alle 18 di giovedì si terranno due convegni. S'inizia con «Gli interventi sulla sentieristica alpina e segnaletica in provincia di Cuneo: il punto della situazione», interverranno il sindaco Pierpaolo Varrone, l'assessore provinciale alla Montagna Silvano Dovetta, il presidente del Parco Alpi Marittime, Gian Piero Pepino.

Seguirà «L'ambiente a portata di mano: sentieri ciclistici e naturalistici a Borgo San Dalmazzo», con Paolo Risso, assessore all'Ambiente di Borgo e Giorgio Bernardi, estensore dell'intervento comunale.

La giornata si concluderà con il concerto (ore 21) del coro La Reis di San Damiano Macra che proporrà un ricco repertorio spaziando dai canti tradizionali di montagna a quelli popolari piemontesi rielaborati da Angelo Agazzani.



Venerdì sera, ore 21, verrà invece proiettato il video «McKinley 2004 international expedition» di Svevo Mondino, appassionato di montagna che vanta numerose ascensioni nelle Alpi, Ande e Alaska; nel giugno scorso ha raggiunto la vetta del Monte McKinley (6195 metri) nell'America settentrionale. Tra i sogni nel cassetto: raggiungere la vetta di un 8000 in Himalaya, con una spedizione già programmata per l'autunno 2006, e raggiungere in solitaria il Polo Nord con gli sci.

L'ospite più atteso arriverà sabato sera. Alle 21 Palazzo Bertello accoglierà Sergio Martini, l'alpinista che ha all'attivo quattordici 8000 metri. Nel corso della serata verrà proiettato il filmato «Himalaya e dintorni»: un racconto attraverso le immagini di vita, ambiente e tradizioni delle popolazioni locali.

Per gli appassionati di mountain bike, l'appuntamento è domenica; alle 21 sarà presentato «L'Himalaya su due ruote» di Berta Marco, un percorso di 900 chilometri di percorso e infiniti metri di dislivello. I templi e i monasteri lungo la strada sterrata caratterizzano il paesaggio e sono le uniche costruzioni per decine di chilometri.

Il viaggio è una testimonianza di un'estrema variabilità ambientale e culturale rappresentata dai fondovalle coltivati e industrializzati, dove sono in corso decine di cantieri per la costruzione di dighe, con popolazione per la maggior parte induista, ai colli e alle valli di alta quota, fino ai 4550 metri del Kunzum-La, caratterizzate da paesaggi lunari e desertici, abitate da popolazioni buddiste dedite alla pastorizia.

Nella vicina sala espositiva dell'Ufficio turistico, si potrà ammirare la mostra fotografica «Montagne di luce» di Guido Cavallo, un percorso per immagini attraverso temi e paesaggi interpretati dall'avvicendarsi delle stagioni. Sarà visitabile fino al 1 maggio.

Un'altra bella mostra fotografica sarà «Montagne». Immagini della provincia di Cuneo in bianco e nero, realizzate da Davide Dutto dedicate alle più importanti cime della «Granda». Visitabile fino a domenica.

L'ingresso a Palazzo Bertello è gratuito.

La Rassegna della montagna, che nelle due precedenti edizioni ha sempre richiamato un numeroso pubblico, è proposta dal Comune di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con l'Ente Fiera Fredda, l'amministrazione provinciale di Cuneo, la Comunità Montana Valle Stura di Demonte ed il Club Alpino Italiano.